MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 51. LUNEDI' 22 FEBBRAIO 1999

L. 1.500 (*)/ € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

MORESCHI

MORESCHI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47881, FAX 06.4880332; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780349. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56391, FAX 011.5627955. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. [illegible]) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «FANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE» A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 29 (€ 1,89); BELGIO FB. 75 (€ 1,86); BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1,68); FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 90; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 360 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490, 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6565211, FAX 011.6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.905), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.748), RIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.236.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.748), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.580). FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 6,25 (12.974) LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.492), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

90222

0 771122 176003

Intervista con il leader di Forza Italia: per il Colle Mancino è tra i favoriti

«Quirinale, ecco le mie condizioni»

Berlusconi: il Presidente ideale? Gianni Letta

ROMA. E' il presidente del Senato Nicola Mancino uno dei candidati più sicuri al Quirinale. Lo conferma anche Silvio Berlusconi in un'intervista a *La Stampa*. Ma per il leader di Forza Italia il Presidente ideale sarebbe Gianni Letta «per preparazione, equilibrio, capacità di mediazione». Per ora comunque il Cavaliere aspetta una proposta dallo schieramento di centro-sinistra. «Loro hanno pubblicamente detto che non eleggeranno un Presidente che sia pregiudizialmente contro di noi. Quindi, attendiamo».

Berlusconi detta le sue condizioni per le elezioni per il candidato al Colle: «Deve essere un uomo della parte moderata del centro-sinistra. Che non abbia una caratteristica di parte. Per essere più chiari, per me il nuovo Presidente non deve essere un diessino». E il leader del Polo si rallegra visto che «l'80 per cento degli italiani dichiara di essere favorevole all'elezione diretta del Presidente». **Minzolini A PAGINA 5**

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi

Dall'Ifil «piena fiducia in Bernabè»

Borsa, il grande lunedì di Olivetti e Telecom

Prodi: la società rimanga in mani italiane
A Colaninno 15 mila miliardi per Oliman

ROMA. La sfida sulla Telecom all'esame della Borsa. Grande attesa per l'apertura, questa mattina, di Piazza Affari per vedere come i mercati reagiranno all'Opa sulla società annunciata da Olivetti. Nulla è scontato. E i pronostici su un punto solo concordano: lo scontro è solo agli inizi. Resta da vedere quali saranno le contromosse di Bernabè (nei confronti del quale l'Ifil ha confermato piena fiducia) e da capire quali prospettive industriali e per l'occupazione possano garantire le varie Opa e contro Opa che si profilano all'orizzonte. Intanto Mannesmann annuncia che per Omnitel e Infostrada pagherà 15 mila miliardi.

Sulla vicenda è intervenuto ieri l'ex premier Romano Prodi: «Mi auguro che questo che è il nostro più grande patrimonio rimanga italiano». Il ministro dell'Industria Bersani dà assicurazioni su questo punto. E' soprattutto per garantire la conservazione delle «radici italiane» della Telecom, osserva, che il governo «non sarà disattento». **Arnaldo, Ippolito, Recanatesi e Revelli ALLE PAG. 2 E 3**

I SERVIZI

LE CONTROMOSSE

Legali al lavoro
Forse già oggi
un esposto alla Consob

Bertone A PAGINA 3

I PICCOLI AZIONISTI

Dai fondi arriva
una parola d'ordine
«Siate prudenti»

Sacchi A PAGINA 3

I PROSSIMI SCENARI

L'organismo di controllo
dovrà chiedere
informazioni complete

Levi A PAGINA 3

L'ULIVO CHE VERRA'

QUEL che sta succedendo nell'area del centrosinistra, con la polemica tra i Ds e Prodi, può considerarsi un altro segno dei guasti del proporzionalismo. Sarà bene che gli elettori ne tengano conto al momento di votare sul quesito referendario il prossimo 18 aprile. Se non si trovassero costretti alla frammentazione da un meccanismo elettorale rigidamente proporzionale, le forze dell'Ulivo si presenterebbero unite anche all'appuntamento europeo. Non c'è infatti nessuna logica che obblighi a rinunciare all'unità della coalizione. C'è solo la contingenza della scadenza europea con il suo meccanismo proporzionale. Ma anche questa scadenza, probabilmente, avrebbe potuto essere affrontata senza traumi solo che i partiti del vecchio Ulivo avessero avuto più coraggio nel perseguire gli originari propositi unitari che sembravano condivisi da Prodi e Veltroni. Anche la questione del peso da assegnare nelle liste ai candidati delle diverse «provenienze» si poteva risolvere, tenendo conto che queste elezioni prevedono il voto di preferenza. Ora tutti i vari «fratelli separati» si combattono, giurando, in perfetta buona fede, che intendono solo rafforzare il centrosinistra.

Il risultato, anche se forse è suscettibile di arginare l'astensionismo degli ulivisti delusi e persino di catturare qualche voto di elettori in fuga dal centrodestra, comporterà però fatalmente strascichi e divisioni che incideranno sulla successiva capacità di ricompattarsi nelle competizioni elettorali nazionali. Almeno quei partiti e gruppi che, nell'area dell'Ulivo, si professano maggioritari e decisi a promuovere il bipolarismo anche con l'arma del referendum, hanno il dovere, ora che forse ce n'è ancora il tempo, di domandarsi se non sarebbe più coerente cominciare a muoversi fin d'ora in una logica bipolare, invece di presentare al Paese un panorama diviso tra finte «identità» che non significano più nulla nemmeno per chi tenta di utilizzarle per (errato) calcolo elettorale.

Gianni Vattimo

ROCCO BUTTIGLIONE

«Mastella, ripensaci dobbiamo camminare assieme al Ppi»

M. Tortello A PAGINA 5

GERARDO BIANCO

«Cossiga e Dini vengano pure, ma ammettano di avere sbagliato»

G. Tiberga A PAGINA 4

Pubblica amministrazione, da domani nuove regole

Addio ai certificati Ora basta una firma

ROMA. Il nuovo regolamento dell'autocertificazione entrerà in vigore da domani. Per milioni di persone questo significherà molte code risparmiate negli uffici pubblici. D'ora in poi, nella maggior parte dei casi, basterà una firma «sull'onore» per ottenere, quasi sempre gratuitamente, l'attestazione che si richiede. Meta finale di questa graduale trasformazione è di arrivare, entro due o tre anni, alla totale scomparsa, in Italia, dell'obbligo di presentare i certificati alla pubblica amministrazione.

Le scuole, la Motorizzazione civile, le università dovranno sempre accettare l'autocertificazione, che sarà obbligatoria anche per i procedimenti di competenza dei Comuni; ad esempio le autorizzazioni al commercio. Saranno acquisiti d'ufficio dalle segreterie delle scuole anche i certificati delle vaccinazioni obbligatorie, necessari per l'iscrizione.

Barbiero A PAG. 12

IN EDICOLA

LA STAMPA E TOPOLINO

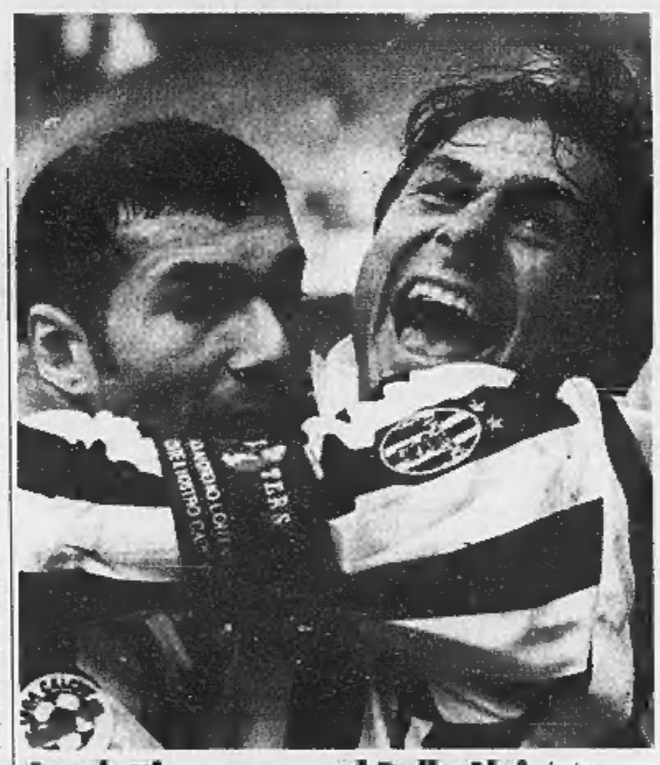
Mercoledì in regalo la prima parte della radio-deposito di Zio Paperone

LAZIO SOLA IN VETTA DOPO 25 ANNI

MIRACOLO A PEZZETTI

LAZIO prima, la Fiorentina scende al secondo posto insieme al Milan e per quanto ha mostrato contro la Roma i viola hanno vita breve. Prima li sorreggeva il rendimento in casa, ora sono al secondo pareggio consecutivo. La Lazio ha un altro passo, il Milan un organico più forte e più fortuna. Nel campionato che si è spaccato in due, chi sta sopra i 32 punti e chi sta sotto i 26, la Juve azzecca finalmente due vittorie di seguito. Ancelotti è stato digerito e non ancora metabolizzato, ma in quindici giorni il popolo curvaiolo è passato dall'insulto globale a quello isolato (lo striscione sul «maiale» a Piacenza) alla posizione agnostica di ieri. S'è visto un gran lenzuolo con la scritta «Grazie Lippi, Ancelotti benvenuto». Messaggio di puro equilibrismo juventino. Carletto dà i risultati e una nuova serenità, non ancora lo spettacolo. Ci sono miracoli che si realizzano a pezzetti.

Marco Ansaldo



Ancelotti promosso al Delle Alpi Lazio nuova regina della serie A. Il gol di Conceiçao all'Inter e il pareggio della Fiorentina con la Roma (0-0) le regalano il primo posto. Tengono il passo il Milan (1-0 al Cagliari) e il Parma (2-1 a Salerno). Seconda vittoria consecutiva (e prima al Delle Alpi) per la Juve di Ancelotti: 2-0 al Vicenza (nella foto Zidane e Conte). In B, il Toro vince a Cosenza. **SERVIZI NELLO SPORT**

I TAGLI ALLE PENSIONI

IN QUARESIMA RISPETTIAMO GLI ANZIANI

CONOSCO una vecchina dolce e lucida di mente nonostante i suoi 88 anni. Vive sola in un appartamentino decoroso di sua proprietà. Dal balcone si spazia verso la campagna, ma lei si sofferma più volentieri a guardare i bambini che ruzzano nel cortiletto. Ha una figlia sposata e nipoti sparsi qua e là, ma non si fanno mai vivi, neppure a Natale. Vive di una pensione che s'aggira sul milione al mese e qualche risparmio.

Ma il suo cruccio è proprio la pensione. Anzi, più che un cruccio è ormai un'ossessione. Ne parla continuamente. Apre il giornale e legge: bisogna tagliare le pensioni, i vecchi stanno divorando le risorse delle nuove generazioni. Tutti i giorni la stessa canzone. Ho provato a spiegarle: guardi che ce l'hanno con le pensioni di anzianità, non con quelle di vecchiaia. Lei può stare tranquilla. Ma Cecilia, così si chiama, non riesce a distinguere, e la offende a morte la campagna contro il pensionato-sfruttatore. E' lei la minaccia della società, lo sanguisuga, la ladra di speranze per quei piccoli che giocano sotto i suoi occhi e che lei adora, anche se le rubano il riposino pomeridiano.

Come è diventato triste essere vecchi in qualsiasi grande città; un po' meno forse in provincia, ma il malessere dilaga ovunque. Gli italiani hanno deciso di poter fare a meno dei figli e dei nonni, egoisticamente arroccati a difesa del loro piccolo benessere. Intanto se la prendono con i vecchi, sempre più numerosi grazie all'allungarsi della vita, e sempre più soli. Lo Stato sociale, dicono, è insostenibile. Ma la scure non cala sugli sprechi, sulle ruberie, sulle pensioni mensili plurimilionarie, sui privilegi dei parlamentari e dei grandi burocrati; non sull'inefficienza del servizio pubblico. Essa si abbatte inesorabile sui lavoratori dipendenti, sui piccoli artigiani, sui pensionati da un milione al mese, sulla salute di chi non può permettersi le cliniche di lusso. Propongo perciò di aggiungere un'opera di misericordia alle 7 canoniche, da esercitare in Quaresima (non siamo tutti cristiani dopo tutto?): mettiamo in quarantena il discorso, un po' fatuo e ricattatorio, sulle pensioni; smettiamola di maltrattare i vecchi; anzi rendiamo loro il rispetto dovuto, a tutti, ma soprattutto a quelli che non sono potenti, famosi, festaioli, pieni di soldi, tanto da potersene infischiare del futuro, dei giovani, del fisco, della pensione, del governo. Che bella penitenza, a pensarci bene.

Leonardo Zega

AMERICANI

Il sogno proibito di Mr. Smith

L'AMERICANO della settimana sarà Robert C. Smith. Primo candidato ufficiale alla presidenza, inizierà la sua campagna elettorale. Con l'interpretazione di James Stewart un «Mr. Smith» era arrivato a Washington, al Congresso. Con quella di questa specie di Oliver Hardy repubblicano del New Hampshire, mira alla Casa Bianca. Il tentativo è improbabile, ma degno di nota. Già il fatto che quest'uomo sia diventato, a suo tempo, senatore, apparve una iperbole della storia, la quale, è ormai chiaro, non conosce limiti. Deciso a catturare consensi, Mr. Smith si presenterà sul palco, sperando che regga, con la maxi-moglie Mary Jo e i due figli extra-large: Robert junior e Jason, una sana famiglia americana ricca di aspirazioni e appetiti. Li precederà una musica da lui espressamente scelta: «Rocky».

Il suo programma, preceduto da un'invocazione di Dio e una citazione della Bibbia, poggia su tre punti: lotta all'aborto, ripresa della difesa anti-missili e, soprattutto, richiesta al Vietnam della restituzione di tutti gli americani dispersi. Altrimenti, sarà guerra.

A chi gli fa notare che non sembra un progetto moderno, il mega-candidato ribatte: «Sono un vecchio combattente». A chi ride del suo passo ufficiale, segnala che la corsa per la presidenza comincia dal suo Stato e se lì fa fuori qualche avversario più accreditato, dopo può mettersi in moto una valanga inaspettata che potrebbe farlo rotolare fino alla soglia più importante di Washington. Il suo partito è attonito. Lo considerano un impiccio imbarazzante e non gli danno fiducia. Se la dà da solo, Robert C. Smith. Scrolla il doppio mento e sorride: «Non credete in me, eh? Sapete per cosa sta la "C" del mio secondo nome? Clinton». E li seppellisce con una risata.

Gabriele Romagnoli

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT

MODEL MANAGEMENT

VIA BORGONUOVO 23
20121 MILANO
TEL 02 29006831
FAX 02 29014477

Parla la modella di Sanremo: con il Festival conquisterò gli italiani

Casta: le cattiverie, che paura

«Da quando mi hanno scelta solo bugie su di me»

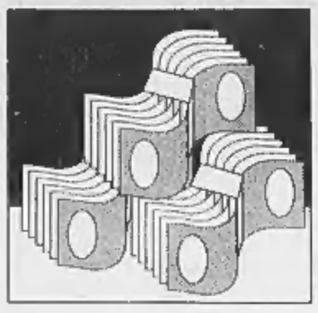
SANREMO. Non ha paura. E' felice dell'opportunità che le offre il Festival di Sanremo. Ma sente intorno a sé cattiveria e invidia. A 24 ore dal debutto sul palco dell'Ariston, la top model Laetitia Casta si confessa, racconta le sue strategie per la kermesse e per la vita. «Mi hanno dipinto come una star, come una donna capricciosa, ferendomi con molte bugie - dice la modella -. Ma io dimostrerò che sono diversa, che sono semplice, che i soldi e la carriera non mi interessano».

Di origini italiane, studia la lingua degli antenati e cerca di non lasciarsi travolgere dall'emozione. Che cosa si aspetta dall'avventura ligure? «Il Festival è la porta per l'Italia. Non mi interessa essere perfetta. Non sono qui per farmi invidiare, ma per partecipare. Il futuro? Stimo Campbell e Schiffer, ma preferisco una famiglia e dei bambini». **Sapegno A PAG. 17**

Aboca informa:

LE SOSTANZE NATURALI: UN AIUTO CONTRO L'ECCESSO DEI GRASSI NEL SANGUE

L'eccesso di **grassi nel sangue** è una disfunzione da controllare per lunghi periodi e dove l'integrazione dietetica con sostanze naturali può essere di valido aiuto. Oltre al ben conosciuto **Olio di Pesce**, ricco in **EPA + DHA**, Aboca ha utilizzato altre sostanze naturali quali **l'Olio di Lino**, l'estratto di Aglio, di Guggul, di Crisantello, di Curcuma e di Rosmarino. **Aboca**, l'azienda agraria che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di **coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91)**, destina circa 80 ettari alla coltivazione biologica di una varietà di **Lino**, denominata **Biomega®**. Questa varietà è stata selezionata per l'alto contenuto di acidi grassi essenziali **(omega 3 ed omega 6)** presenti nell'olio ottenuto per estrazione a freddo dai semi. **COLEST-OIL** e **TRIGLIC-OIL** sono i due prodotti specifici proposti da Aboca per l'**integrazione dietetica** contro le dislipidemie ad un **costo giornaliero di 1.500 lire**, da richiedere nelle migliori Erboristerie e Farmacie.



Allarme anche dei verdi. Il ministro Bersani getta acqua sul fuoco: l'esecutivo non sarà disattento

«Telecom non finisca in mani straniere»

Prodi: è una risorsa indispensabile per i nostri figli

ROMA. Una domenica d'inverno. Al sesto piano di un palazzone in via Flaminia, nel cuore di Roma, l'amministratore delegato della Telecom Italia Franco Bernabè studia, lavora, legge documenti, consulta avvocati, valuta se presentare o no oggi stesso un esposto alla Consob, la commissione che vigila sulla Borsa. Da tre mesi esatti guida l'azienda oggetto del tentativo di scalata senza precedenti da parte dell'Olivetti. L'offerta pubblica di acquisto arriva mentre Bernabè progetta il nuovo piano industriale. E lui cerca di difendere la «sua» azienda, cerca di salvaguardarne il futuro garantendo uno sviluppo con la solidità finanziaria, prende in considerazione le possibili contromosse come l'ipotizzata Opa della controllata Tim sulla stessa Telecom.

Tutto questo dentro il palazzone di via Flaminia. E fuori, mentre divampa la battaglia per il controllo della Telecom, si apre un altro fronte. C'è chi preme per mantenere il controllo italiano della società. A darsi da fare è in particolare l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi: «Il mio è solo un augurio che questo che è il nostro più grande patrimonio rimanga italiano», dice Prodi a Zola Predosa, nel Bolognese.

Poi, in serata, è il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani a dare assicurazioni su questo punto. E' soprattutto per garantire la conservazione delle «radici italiane» della Telecom, osserva, che il governo «non sarà disattento». Fra l'altro secondo Bersani i giochi intorno all'azienda aperti con l'Opa dell'Olivetti possono essere un «fattore di crescita per il Paese». Sarà il mercato, aggiunge il ministro, a valutare la proposta dell'Olivetti che dovrà risultare «chiara e affidabile per gli azionisti».

La questione dell'italianità della Telecom è quindi diventata centrale. Prodi fa osservare che «l'Italia ha pochissimi grandi protagonisti nell'economia mondiale e questo è il più prezioso per la nostra vita economica futura». Ha qui un avvertimento: «Questo Paese non può essere privato di un'altra delle grandi strutture di decisione, perché è necessaria per i nostri figli». A chi gli chiede se l'Italia può quindi fare da sola nel settore delle telecomunicazioni, Prodi risponde che «avere un patrimonio nazionale non vuol dire essere soli» ma essere protagonisti attivi di un processo di internazionalizzazione, mentre ormai in troppi settori noi siamo protagonisti passivi».

Gli sviluppi dell'affare Telecom possono perciò essere condizionati dalla questione dell'italianità. E non solo per l'intervento dell'ex premier. «Il governo non ha nulla da dire rispetto alla possibilità che il settore delle telecomunicazioni finisca nelle mani del capitale straniero?», chiede Mauro Paissan, deputato verde. Paissan poi dice che insieme al rispetto della libertà di mercato «esiste anche il dovere di una valutazione pubblica sul destino di un settore economico strategico».

Una valutazione dovrà quindi essere fatta dal governo di Massimo D'Alema. Governo che deve decidere se fare ricorso o meno alla «golden share», la piccola quota azionaria che riserva allo Stato diritti speciali nella Telecom anche dopo la privatizzazione: fra questi il gradimento all'arrivo di nuovi soci con più del 3%, in pratica all'arrivo dell'Olivetti. Il sottosegretario alle comunicazioni Michele Lauria sostiene che «sarebbe stata inopportuna e prematura in questa fase una presa di posizione del governo» perché «avrebbe interferito indebitamente sul mercato o, addirittura, sponsorizzato i soggetti interessati». Non si tratta di «un atteggiamento da Ponzio Pilato ma di coerenza con la liberalizzazione del settore».

Lauria aggiunge che solo nei prossimi giorni, dopo aver ricevuto tutte le informazioni utili sul «piano industriale», sul «controllo italiano della società», sul rispetto della concorrenza e sulla tutela degli azionisti «ci saranno le condizioni per esprimere le conseguenti valutazioni». In sostanza, afferma l'altro sottosegretario, Vincenzo Vita, il governo è vigile evitando «posizioni pregiudiziali», non trascurando il fatto che «ci sono rischi di denazionalizzazione per una grande impresa come Telecom» e «rischi speculativi». Vita definisce la golden share «uno strumento estremo, finalizzato a evitare che vi siano situazioni pericolose». Ma è prematuro «dire se verrà utilizzato o meno».

[r. ipp.]

CI MANCANO CERTEZZE AMERICANE

NON è facile condividere l'eccitazione, quando non l'esultanza, per il tentativo di scalata della Telecom. Al contrario, i motivi di perplessità non sono né pochi né secondari sia per il caso in sé, sia per la valenza più generale che questo può assumere.

Prima che qualcuno, magari un po' apoditticamente come si usa in questi casi, ci accusi l'accusa infamante di provincialismo, diremo che la contendibilità delle imprese e la possibilità che vengano gestite da chi è in grado di ricavarne il maggiore rendimento sono principi che riteniamo fondamentali per assicurare la più elevata crescita possibile delle imprese, per trarre da esse la maggiore profittabilità, per «creare valore», come recita uno degli imperativi del pensiero unico in materia. Come per tutte le cose, anche le più commendevoli e auspicabili, però, è necessario che, per essere produttive di reali benefici per la collettività, si verifichino alcune condizioni. Ci limitiamo a citarne tre: che sul mercato delle aziende i contendenti almeno potenziali per il loro controllo siano sufficientemente numerosi; che la presenza di contendenti stranieri non sia lontana da quella dei contendenti italiani su aziende di altri Paesi: che nell'azionariato delle aziende contese siano presenti investitori portati a valutare le convenienze economiche su tempi lunghi.

Nessuna di queste condizioni si verifica in Italia, il che dovrebbe essere sufficiente per consigliare qualche cautela nell'additare pregi e virtù del modello americano. Negli Stati Uniti vi è una pluralità di contendenti per cui il mercato è la sede di una reale ed ampia competizione. Da noi i contendenti potenziali sono pochi, quei pochi - i cosiddetti «soliti noti» - sono già impegnati in una misura tale che quando entrano in qualche nuova iniziativa strategica li si accusa di accumulare troppo potere. La moltitudine di piccoli e medi imprenditori, fino a ieri grande e decantata ricchezza del Paese, non cresce, non si aggrega, pur in presenza di condizioni finanziarie favorevoli quanto mai. Rimane dunque lontana dal poter svolgere un qualche ruolo in questo genere di partite.

Negli Stati Uniti vi sono intermediari istituzionali attenti alle strategie di lungo periodo molto più che alle tattiche. I fondi pensione, in primo luogo. Sono investitori che non si fanno incantare dai risultati immediati, ma guardano sempre alla sorte che al loro investimento può toccare tra 10 o 15 anni. Senza questo genere di intermediari, l'abilità finanziaria finisce per contare più della pianificazione industriale, il che non produce nulla di buono se non per l'abile finanziere. Come molti casi in Italia han dimostrato.

Negli Stati Uniti, come negli altri Paesi europei (tutti provinciali, forse) ci si preoccupa, eccome!, se le presenze straniere assumono una rilevanza significativa, e poco importa se prospettano efficienza e «creazione di valore per gli azionisti». Il potere politico le sbarra il passo senza tanti complimenti, come banche e aziende italiane hanno avuto occasione di sperimentare. L'Italia non può permettersi alcuna *benign neglect* in questa materia perché pesa ancora una storia (di imprenditoria statale, di imprenditoria privata prevalentemente minuta, di una ricchezza finanziaria largamente eccedente la capacità produttiva) che impedisce un confronto ad armi pari con gli altri sistemi e che dunque sarebbe irresponsabile ignorare.

Se fossimo come gli Stati Uniti, saremmo più certi delle capacità di un Colaninno perché emergerebbero da un confronto con altri competitori; saremmo più certi per il futuro della Telecom perché avrebbero voce investitori istituzionali attenti al futuro anche lontano del Gruppo; saremmo più certi che il controllo italiano sulle imprese italiane non rischi di ridursi; e saremmo più certi che, quand'anche la telefonia mobile italiana passasse in mani straniere, mani italiane sarebbero in grado di acquisire altrove un controllo di pari rilevanza. Ma, come si diceva, non siamo come gli Stati Uniti.

Alfredo Recanatesi

Burlando: ma attenti a non perdere la Tim

A CONFRONTO
POSSIBILISTI E DUBBIOSI

A sinistra Claudio Burlando, responsabile economico dei Democratici di sinistra

ROMA. Favorevole o contrario? «Mi sembra sciocco dividersi tra favorevoli e contrari» risponde Claudio Burlando, responsabile economico dei democratici di sinistra.

Ma allora, onorevole Burlando, il suo partito non si pronuncia sulla scalata dell'Olivetti alla Telecom?

«Non è ancora il momento di poterlo fare. Attendiamo tutti, noi come i due milioni di azionisti Telecom, di conoscere con precisione il progetto dell'amministratore delegato dell'Olivetti, Roberto Colannino, e dei compagni di cordata».

E una volta conosciuto...

«...sarà possibile dare un giudizio ponderato. Se il progetto risulterà convincente, sarà opportuno che il governo non faccia nulla per intralciarlo».

Cioè non ricorrerà alla golden share, la piccola quota con la quale il ministero del Tesoro può bloccare l'arrivo di un socio con più del 3%?

«Certo. Se il progetto si dimostrerà valido, il governo guidato da Massimo D'Alema non avrà motivo di usare la golden share e negare il gradimento all'ingresso dell'Olivetti».

E' vero che D'Alema vede con maggiore favore la scalata rispetto al suo partito?

«Il partito guarderà al progetto. E penso che il governo farà lo stesso. Francamente non vedo il problema».

Condivide il primo commento di D'Alema?

«D'Alema ha apprezzato il fatto che alcuni imprenditori si pongano un obiettivo ambizioso e si è mostrato cauto nel giudizio generale in attesa di saperne di più. Mi sembra corretto».

Quali caratteristiche deve avere per lei il progetto dell'Olivetti?

«Un punto decisivo è la garanzia che la Telecom non perda il controllo del gestore dei telefonini Tim. E' stato dichiarato che sarà venduta una quota della Tim e quindi deve essere precisato di quale dimensione e quale sarà il futuro assetto della società. L'integrazione fra la rete fissa e mobile è strategica».

E quali sono gli altri aspetti dei piani Olivetti decisivi ai fini del giudizio da dare?

«L'operazione deve essere valutata sotto tre profili: finanziario, industriale e quindi occupazionale, radici nazionali della Telecom».

Lei che si augura?

«Sotto il profilo finanziario, l'operazione si presenta molto onerosa. Viene realizzata con la vendita di Omnitel e Infostrada alla tedesca Mannesmann, con la cessione di una quota di Tim e con il ricorso al mercato (cioè le banche). Mi auguro che la cordata che ha concepito la scalata abbia una sufficiente solidità, in modo da non mettere a repentaglio il futuro della Telecom o di farle correre il rischio di cedere successivamente dei pezzi per fare cassa. Quindi è importante essere certi che l'Olivetti sia in grado davvero di fare il grande salto».

E sotto il profilo industriale?

«Dovrà risultare evidente che si lavora per lo sviluppo della Telecom, un'azienda decisiva per l'intero Paese, considerato che tutti gli italiani hanno rapporti con lei e considerato che ci sono due milioni di azionisti e 120 mila dipendenti. L'interesse pubblico non può sfuggire: l'azienda è importante per la telefonia, la tv digitale, la trasmissione dati, Internet».

Uno dei pochi colossi italiani.

«Anche per questo devono essere date garanzie molto serie per l'occupazione. Poi insisto sul rispetto delle radici nazionali dell'azienda. Senza cadere nell'autarchia, tutti i Paesi difendono società come la Telecom fortemente ancorate agli interessi nazionali».

Quindi deve essere assicurata la sua italianità?

«Un ruolo di spicco dei componenti italiani della cordata che vuole gestire la Telecom, le garanzie industriali, occupazionali e finanziarie: sono questi gli elementi che contano per il mondo politico, il governo e l'opinione pubblica. E sono gli elementi importanti ai fini del ricorso o meno della golden share, che non è uno strumento per dire "tu sei simpatico, tu no", ma che serve per valutare se un'operazione dà sicurezza al patrimonio industriale del Paese».

Roberto Ippolito

L'ex ministro: niente golden share se il progetto risulterà valido Il sindacalista: io non mi fido c'è la mano francese

Larizza: D'Alema ragazzo della via Paal

A destra Pietro Larizza, segretario generale della Uil

ROMA. Pietro Larizza, segretario generale della Uil, la più grande scalata mai tentata in Italia è in pieno svolgimento. Che ne pensa il sindacato?

«Che si tratta per il momento soprattutto di un grande mistero nazionale. Finora abbiamo le dichiarazioni di coraggio da ragazzo della via Paal del premier, sappiamo che c'è un'Opa da 100 mila miliardi e abbiamo un elenco di nomi. Basta. Il resto è mistero. Non conosciamo lo scopo, né le conseguenze della vicenda, né su quanti tavoli stiano giocando i giocatori».

Perché quella di D'Alema le è parsa una dichiarazione da ragazzo della via Paal?

«Perché ha parlato di una scelta coraggiosa, come se si trattasse di una sfida di un gruppo di ragazzi che tenta una missione più grande di loro. In effetti se fosse questo il caso, se ci trovassimo di fronte ai ragazzi della via Paal che rischiano risorse proprie in un settore in forte crescita, sarebbe un gesto audace. Ma siccome si può pensare a un gesto di audaci, ma non di sprovveduti, allora vogliamo vederci chiaro. E oggi solo il governo ha gli strumenti perché si possa conoscere la verità».

Il governo però si è sbilanciato, è parso a favore. Forse conosce la verità.

«Non lo so. Certo all'operazione partecipa anche un partner di origine democratica, l'Unipol, che - immagino - prima di unirsi al gruppo avrà preso le opportune informazioni sulla sua nazionalità e democraticità. Si presume, se non altro. In ogni caso io non mi fido».

Gli stranieri sono alle porte?

«Ormai è un processo ben collaudato: dall'alimentare all'editoria, alla moda, per finire all'Alitalia, non c'è settore in cui la Francia non stia acquistando a man basse. E' evidente che nel momento in cui Chirac e Kohl disegnavano l'Europa l'Italia è stata assegnata alla Francia. Non si spiegherebbero altrimenti alcune particolarità del nostro Paese. Siamo i soli dove - a parte Omnitel - si investono soldi non per creare nuove imprese ma per acquistarne di esistenti. Siamo l'unico Paese a non godere del diritto di reciprocità: nemmeno in Belgio ci hanno fatto investire».

Un disegno preciso: l'Italia ai francesi?

«Esatto, e da un anno vado ripetendo al ministro dell'Industria che se nei prossimi 10 anni il nostro Paese dovrà passare sotto il controllo dei francesi, che almeno lo dica agli italiani, perché io vado a vivere in Francia. Al centro si vive sempre meglio che in una colonia. Bersani dice che corro troppo e che lui non uno di quei ministri che vuole svendere l'Italia, ma la realtà è che ormai siamo un mercato all'aperto. Posso anticipare anche la prossima operazione che i francesi metteranno a segno: l'energia elettrica erogata da Milano e provincia, ma solo quella delle città, non quella delle campagne perché costa troppo».

Il sindacato che si aspetta dal governo?

«La privatizzazione della Telecom è stata un atto osceno in luogo pubblico che ha dato vita a un misto tutto italiano che non è né una public company né un gruppo controllato da una forte quota di capitale. Ora il governo non può cambiare le regole del gioco, ma ha il potere di sapere se esistono clausole riservate su eventuali trasferimenti successivi, così come di inserire condizioni secondo cui se si profilasse l'ombra di un potere forte straniero, si rimetterebbe in discussione l'intera Opa. Non so quale possa essere la formula tecnica, ma il governo ha una responsabilità nei confronti del Paese».

Quale sarà la linea del sindacato?

«Allo stato dei fatti non possiamo opporci alle leggi del mercato. Possiamo solo chiedere chiarimenti, pur nutrendo molti dubbi sul fatto che ci vengano forniti. Al contrario di tutti gli altri governi con cui ho avuto a che fare, quello attuale non comunica. Siamo informati dai giornali, se continua così qualche conseguenza non potrà mancare».

Flavia Amabile

«E poi non trovano 100 miliardi per Ivrea»

Delusione alla OP, oggi azionisti in assemblea

IVREA. Ore decisive, per il destino della OP Computers. Oggi si riunisce l'assemblea degli azionisti, con all'ordine del giorno l'ipotesi di mettere l'azienda in amministrazione controllata. Se non si trovano i 130, 150 miliardi necessari a garantire la ripresa produttiva, c'è un concreto rischio di veder portare i libri contabili in tribunale ed avviare le procedure per il fallimento. Tutto questo mentre la Olivetti - ex proprietaria, oggi socio di minoranza nella Piedmont International (società che controlla la ditta di Scarmagno), scala la Telecom con una Opa di proporzioni mai viste in Italia.

Non si sono infatti risolti i problemi di liquidità della stabilimento che, solo una decina di anni fa, era leader nella produzione di pc. E neppure è stata decisa la ricapitalizzazione: le voci dei giorni scorsi, cioè la possibilità di ingresso di un gruppo farmaceutico come partner forte (se non addirittura come unico proprietario), non hanno trovato conferma. L'unica certezza è la profonda crisi finanziaria che da mesi attanaglia l'azienda e che peggiora

Il sindaco di Ivrea Fiorenza Grijuela

di settimana in settimana. Inutili, fino a oggi, le trattative con un pool di banche, affinchè venissero aperte linee di credito per 130 miliardi o poco più. «E' la cifra - spiegano i sindacati - che occorre per ridare fiato alle casse della OP Computers, consentire di riprendere la produzione e imboccare un percorso di rilancio». A bloccare gli istituti di credito sarebbe la mancanza di garanzie. «Non basta un piano di sviluppo - spiegava il sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando, dopo il tentativo di mediazione andato a vuoto - da tutti, banche comprese, definito positivo. Ci siamo trovati di fronte al rifiuto di giudicare la qualità industriale e commerciale del progetto, individuando come unico parametro di valutazione il merito di credito della società».

Fuori causa - almeno per ora - le banche, l'attenzione è tutta rivolta alla Olivetti, proprietaria di OP Computers fino a due anni fa, quando l'azienda fu venduta (con una operazione tutt'ora al vaglio della magistratura, dopo l'esposto presentato dai lavoratori l'estate scorsa) al finanziere americano Edward Gottesman. «Solo la Olivetti - dicono i segretari di Fim, Fiom e Uilm - è in grado di mettere sul tavolo le garanzie necessarie a convincere gli istituti di credito».

Ecco perchè ha scatenato rabbia e sorpresa, a Ivrea e nel Canavese, l'Opa per la Telecom. «La Olivetti - commenta, amaro, il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela - trova oltre 100 mila miliardi per questa operazione. Va bene. Ma è triste, oltre che assurdo, che non trovi poco più di 100 miliardi da investire (anche solo come garanzie per le banche) nella OP Computers». Nessuno nasconde le preoccupazioni per il destino di Scarmagno, dove sono a rischio 1200 posti di lavoro. Oggi operai, impiegati e cassintegrati dell'azienda - e con loro l'intero Canavese - attenderanno con ansia notizia da Milano, dove è stata convocata l'assemblea degli azionisti. Ma intanto non è più solo la OP a tenere con il fiato sospeso. Con la scalata alla Telecom, infatti, passeranno alla società tedesca Mannesmann sia Omnitel che Infostrada, ultime presenze a Ivrea della grande industria creata da Camillo e Adriano Olivetti. «Finora un qualche legame con il territorio è sempre esistito - analizza Laura Spezia, della Fiom -. Mi chiedo, però, se Mannesmann avrà ancora interesse a mantenere la presenza a Ivrea».

Mauro Revello

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiutti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

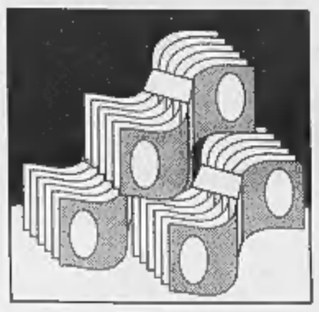
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; Sello srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nord Echair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.450. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 12, tel. 051 256052. PADOVA v. Gattamelata 105, tel. 049 8072144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Casaregis 1/14, tel. 010 540134. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6335100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627856; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56391; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 900185; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-239393; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONE: Ufficio abbonamenti tel. 011 56391; fax 011 5627856
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1986

Certificato n. 3688 del 9/12/1998
La tiratura di domenica 21 febbraio 1999 è stata di 524.424 copie



A Ivrea 15.000 miliardi per Omnitel e Infostrada. Colaninno: operazione impossibile senza l'Europa

L'Opa Olivetti alla prova dei mercati

L'Ifil: fiducia a Bernabè, valuteremo tutte le proposte

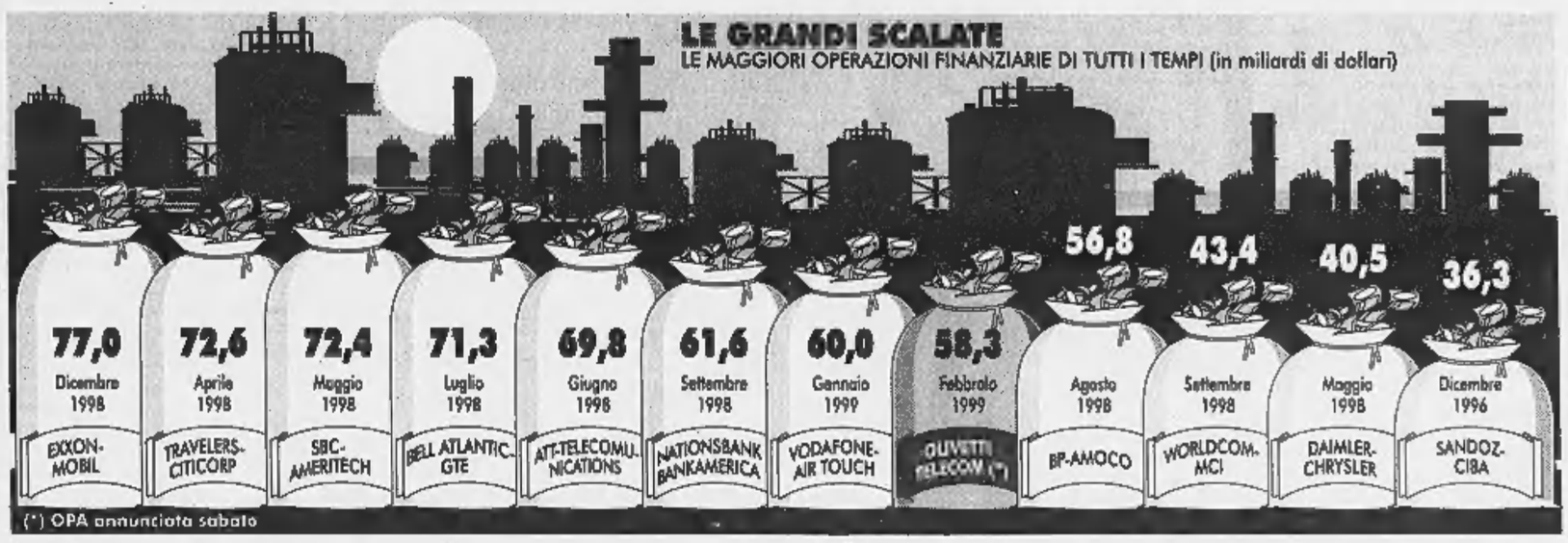
MILANO. Tutto, in via ufficiale, comincerà alle 10, quando, sotto i riflettori della Consob, si accenderanno i circuiti telematici di Piazza Affari. Ma ieri, per la verità, nessuno ha fatto festa nella comunità finanziaria italiana. E le chiamate, dall'America, ma anche da Hong Kong, si sono sprecate. A questa Opa su Telecom, insomma, non vuol mancare nessuno. Anche perché i pronostici, pur così differenti, su un punto concordano: la guerra è solo agli inizi. Olivetti, è il pronostico più accreditato tra gli analisti, può farcela purché sappia far luce sugli aspetti meno convincenti (sul piano industriale oltre che finanziario) dell'offerta. E se non ci riuscirà? Nella sfida potrebbe inserirsi qualcun altro, più ricco e più agguerrito. Per la gioia degli azionisti, grandi e piccoli.

Ma bando alle speculazioni. La parola passa agli eserciti. E come da galateo, si deve cominciare dall'attaccante. «Tutti la considerano la più grande operazione mai concepita o avvenuta in Italia...». Roberto Colaninno, lo scalatore di Telecom, sembra sereno. «Il solo fatto - commenta - di aver trovato una prima, generale convergenza sulla nostra proposta dimostra quanto sia cambiato il mercato. E di ciò va dato atto al governo e a quei politici che ci hanno portato in Europa...».

A sentir parlare il ragioniere di Mantova, ex pupillo di Carlo De Benedetti, reduce dalla lunga maratona consiliare (l'ultimo vertice Olivetti si è chiuso dopo la mezzanotte di sabato, mentre Milano festeggiava il Carnevale ambrosiano), sembra che la mega offerta Olivetti per Telecom sia già vicina al traguardo. «Noi - liquida lui - abbiamo fatto del nostro meglio», aggiunge, quasi a conferma che l'ottimismo è una qualità necessaria, anzi vitale, per un industriale.

Eppure la vera battaglia, a dire il vero, deve ancora cominciare. E nulla, da stamane, primo appuntamento in Borsa, pare scontato, a giudicare dalle prime cifre. Colaninno e i suoi soci, pur con la benedizione di partners finanziari di grande prestigio (prima fra tutti Mediobanca) devono allestire una mega offerta da 101 mila miliardi di lire abbondanti. Impresa mica facile se si pensa che proprio ieri la stessa Olivetti ha annunciato i termini dell'accordo per la cessione del 50,1% di Oliman (casa madre di Omnitel e Infostrada) alla tedesca Mannesmann, prima, necessaria iniezione di liquidità per la cordata Olivetti.

Roberto Colaninno amministratore delegato Olivetti



Franco Bernabè (da sinistra) amministratore delegato della Telecom e (a fianco) Sergio Cofferati segretario della Cgil

Il prezzo fissato per le due società, 14.750 miliardi di lire, appare però inferiore a quanto ipotizzato dagli analisti che scommettevano, tenendo conto del premio di maggioranza, su una cifra di almeno 20 mila miliardi. A questo punto sembra scontato che Olivetti dovrà effettuare un aumento di capitale di almeno 5-6 mila miliardi di lire per attivare Tecnost, la controllata scelta per lanciare la mega-offerta d'acquisto.

Sarà questa solo la prima iniezione di capitale per muovere la valanga di quattrini necessari per l'attacco a Telecom, per due terzi frutto di prestiti finanziari, sotto varie forme. Che solidità può avere una proposta del genere? E chi può affiancare Colaninno nell'impresa, oltre alle banche, Chase Manhattan ad esempio, che pare abbia messo sul piatto 25 miliardi di dollari per fornire le munizioni per l'assalto?

Franco Bernabè, di sicuro, non cederà il passo tanto facilmente. Già stamane dalla società potrebbero partire le prime sortite legali per contrastare il blitz di Colaninno. Per Bernabè e il presidente Berardino Libonati, collaudato da tutte le grandi battaglie societarie, quella annunciata su Telecom non è una vera e propria opa ma «un documento qualificato come tale» che non conterrebbe le informazioni richieste dalla normativa che regola la materia. Di qui un probabile prossimo esposto in Consob (forse presentato già oggi). L'obiettivo? Innanzitutto, ribadire che la società non si sente ancora sotto Opa e quindi è libera di muovere le sue pedine senza vincoli di sorta.

Ma a nulla servirà la determinazione di Bernabè se, alle sue spalle, non si muoverà compatto almeno il «nucleo duro» degli azionisti di controllo, del resto forte (si fa per dire) solo del 6,95%. Un piccolo giallo è legato all'assenza al consiglio di sabato di Gianfranco Gutty, amministratore delegato delle Generali, ovvero una controllata di Mediobanca, «advisor» di Olivetti nella battaglia. In campo, però, è scesa ieri l'Ifil, altro membro autorevole del nucleo duro. La finanziaria del gruppo Agnelli ha confermato ieri la «piena fiducia» in Franco Bernabè e nel resto del management di Telecom Italia. «Ifil - recita una dichiarazione della società - nell'ambito del processo di diversificazione del suo portafoglio ha investito anche in Telecom per un interesse nel settore delle telecomunicazioni e per le potenzialità di sviluppo della società».

«Noi abbiamo - recita con chiarezza la nota del gruppo - piena fiducia nel management. Naturalmente valuteremo con attenzione tutte le proposte industriali e finanziarie che sono e saranno sul tavolo». Ma una partita del genere che coinvolge il 5% del Pil e 170 mila lavoratori, tra Telecom e Olivetti, non si può liquidare sul piano finanziario e nulla più. «Il governo - ammonisce Sergio Cofferati, leader della Cgil - deve prepararsi a usare, se del caso, la golden share». L'importante, insomma, è capire quali prospettive industriali, e per l'occupazione, possano garantire le varie Opa e contro-Opa che si profilano sull'orizzonte della Borsa, dove già s'annusa aria di scontro (e di buoni affari).

Ugo Bertone

I fondi consigliano: prudenza

Lunedì caldo per i piccoli azionisti

MILANO. Ai due milioni di risparmiatori italiani - tanti si calcola siano i piccoli azionisti Telecom - l'apertura del listino di Borsa offre stamani un interesse in più: l'evoluzione del titolo del gruppo delle telecomunicazioni sul quale l'Olivetti di Roberto Colaninno ha lanciato sabato un'Opa. E va da sé che la questione tocca anche gli azionisti di Olivetti.

Secondo la pluriennale esperienza dei mercati anglosassoni, un titolo sotto Opa si mantiene in genere su toni brillanti, non solo nella attesa degli inevitabili rilanci, ma anche nella aspettativa che qualche altro soggetto intervenga con una contro-Opa. Del resto, lo stesso consiglio di Telecom, pur riservandosi di decidere sul da farsi quando i dettagli dell'offerta saranno più completi, ha già definito l'Opa «lacunosa» e preannunciato battaglie legali. Dunque, se non si ha urgenza di realizzare l'investimento, la prima buona regola per chi possiede un titolo oggetto di Opa è di aspettare e vedere come evolve la situazione. Insomma, non si dovrebbe correre a vendere nessuno se il titolo sale, poiché è molto probabile che il valore aumenti, soprattutto se, in questo caso, ci sarà «battaglia».

Dai primi dettagli forniti da Olivetti sull'offerta, riesce difficile stimare oggi se l'offerta sia vantaggiosa. Anche perché, mentre il 60% del valore dell'operazione verrà pagato all'azionista in contanti, il 40% arriverà sia sotto forma di obbbligazioni convertibili in azioni Tecnost sia sotto forma di titoli Tecnost ordinari. Aggiungiamo che Tecnost, una società quotata controllata da Olivetti che ha oggi un giro d'affari di 127 miliardi ma per la quale è in vista una robusta ricapitalizzazione, è stata scelta come veicolo tecnico per il lancio dell'Opa poiché una ricapitalizzazione di Olivetti avrebbe diluito la quota di controllo del 15% detenuta dal gruppo che fa capo a Roberto Colaninno. Se l'Opa andrà a buon fine, tutto lascia immaginare che Tecnost verrà fusa con Telecom.

E' proprio questa consistente parte «non *cash*» a suscitare le maggiori perplessità negli operatori, anche perché due terzi dell'impegno finanziario che il gruppo Olivetti dovrà sostenere sono basati sul debito, debito che ricadrà su Tecnost. «Due sono gli elementi da chiarire su Tecnost» spiega Massimo Fortuzzi, responsabile di Finanza & Futuro, la società di risparmio gestito di Deutsche Bank Italia: «Prima di tutto bisognerà vedere come Olivetti valuterà l'azione Tecnost ordinaria che corrisponde al 14% del valore dell'operazione, ossia quante azioni Tecnost riconoscerà per l'ammontare di 1,4 euro dei 10 euro che rappresentano l'offerta complessiva per un'azione Telecom. Poi quale sarà il tasso di rendimento nominale offerto sulle obbligazioni che rappresentano un altro 20,6%».

Valutazioni che in certo senso sono legate ad un secondo elemento assai più complicato: il piano industriale di Olivetti per Telecom, una volta che ne diventasse azionista di controllo. Dice ancora Fortuzzi: «Il nocciolo della questione per un investitore istituzionale sono i piani futuri sull'azienda e chi li dovrà attuare. Sono queste le valutazioni sulle quali noi investitori istituzionali ci concentreremo nelle prossime settimane». A questo proposito va ricordato che tra gli operatori, da qualche tempo, si faceva largo l'ipotesi che Telecom valesse in prospettiva più della sua attuale capitalizzazione di Borsa, in considerazione delle potenzialità insite nelle previsioni di forti risparmi di costi e forte crescita dei ricavi. E questo in relazione all'arrivo alla guida del gruppo di Bernabè.

Tenuto conto che nell'azionariato di Telecom i risparmiatori italiani rappresentano circa il 40%, il nocciolo duro il 6%, i fondi italiani circa il 10%, resta un 44% nelle mani dei cosiddetti «istituzionali stranieri». Pertanto, sommando questo 44% al 10% dei fondi italiani, si può tranquillamente concludere che i destini dell'Opa Olivetti, o di eventuali contro-Opa o contromosse del management, sono nelle mani dei «professionisti». E' dunque dal loro comportamento e dalle dichiarazioni dei loro responsabili che il risparmiatore potrà nelle prossime settimane trarre spunto per il proprio comportamento. Per convincere i professionisti ad aderire o no all'Opa bisognerà che l'Opa o chi ad essa si oppone siano molto convincenti. Ma intanto, per tutti, la parola d'ordine è: «Aspettare».

Valeria Sacchi

IL TITOLO IN BORSA

Una azione

L'offerta è di 10 euro, pari a 19.362 lire (venerdì il prezzo di riferimento era di 9,005 euro; la differenza è di 0,995 euro, quindi 1926 lire)

Il pagamento

- **Sei Euro** in contanti
- **2,6 Euro** tramite obbligazioni emesse da Tecnost o una sua controllata. Durata cinque anni.
  Il prestito sarà garantito da Tecnost e Olivetti. La cedola avrà uno spread (differenziale) al tasso euribor, tasso di interesse sul mercato interbancario europeo.
- **1,4 Euro** mediante la consegna di azioni Tecnost attraverso un aumento di capitale di 10 miliardi di euro, pari a 19.360 miliardi. L'offerta sarà subordinata al gradimento del Tesoro, necessario per chiunque voglia superare la soglia del 3% nel capitale di Telecom.

LE FORZE IN CAMPO

TELECOM

L'89,64% è sul mercato

Gli azionisti stabili formano circa il 6,95% del capitale. Ne fanno parte i grandi nomi delle banche, della finanza, delle assicurazioni: Assicurazioni Generali, Ina, Imi-San Paolo, Unicredito, Ifil, Comit, Fondazione San Paolo, Rolo Banca, Credit Suisse, Alleanza Assicurazioni. Il 3,4% del campitale Telecom è in mano al Tesoro (la famosa golden share» che ha, tra le prerogative, il gradimento ai nuovi soci), il restante 89,64% delle azioni è sul mercato.

OLIVETTI

Ivrea parla anche tedesco

La casa d'Ivrea, guidata dal 1996 da Colaninno, protagonista numero uno della «scalata» a Telecom Italia, è controllata dalla Bell, con il 15%. Presidente onorario è Carlo De Benedetti, ne azionista di riferimento della società. Socio di Olivetti c'è anche la tedesca Mannesmann, con una quota del 2,18%, presente con una quota del 49,9% nella Oliman (50,1% Olivetti) che controlla Omnitel e Infostrada.

BELL

Il regno dei bresciani

E' la finanziaria lussemburghese, costituita da un nutrito gruppo di bresciani, che, con il 15%, ha la quota maggiore di Olivetti ed è, a sua volta, controllata, con il 39,1%, da Fingruppo (di cui Roberto Colaninno ha il 15,8%). Tra i soci principali ci sono Emilio Gnutti (14,2%), vecchio amico di Colaninno, la Chase Manhattan (5,9%), l'Unipol (5,8%), l'AntoVeneta (10,8%), Falk (1,71%) e Gazzoni Frascara (1,69%).

I RAIDER

Banche d'affari in campo

Nel pool di banche che hanno elaborato il piano finanziario per la «scalata» di Telecom, figurano la Donaldson Lunkfin and Janriette (che in Italia è rappresentata da Francesco Micheli, famoso per la scalata alla Bii-Invest negli Anni Ottanta), la Chase Manhattan, la Lehman Brothers, la Citibank e l'italiana Mediobanca.

TECNOST

Dall'Enalotto ai telefoni

La società controllata dall'Olivetti, che produce le macchine per le scommesse dell'Enalotto e del Totocalcio, sarà la protagonista di tutta l'operazione. Avrà un capitale di 30 mila miliardi (oggi ne ha 41).

CIAMPI

Il signore della golden share

Il ministero, guidato da Carlo Azeglio Ciampi, è attualmente il principale azionista di Telecom con il 3,4%, una quota prossima ad essere messa sul mercato, e possiede la «golden share» che vede, tra le prerogative, il gradimento all'ingresso di nuovi soci. Gradimento, certamente condizionato, come ha affermato il premier Massimo D'Alema, alla visione del piano industriale e occupazionale.

Sarà una partita lunga, piena di rischi. Cosa faranno le autorità?

Una battaglia appena agli inizi

Telecom ha numerose possibilità Ivrea scommette su tassi e settore La Consob dovrà aprire un'indagine

APERTASI con la puntata da oltre 100 mila miliardi di lire Olivetti, la partita per il controllo della Telecom promette di essere tanto appassionante quanto di non breve durata. Proprio perché è probabile che di questa storia sentiremo parlare parecchio nei prossimi giorni, cerchiamo di capire quali potrebbero (o dovrebbero) essere i comportamenti dei protegonisti.

COSA FARA' LA TELECOM? Le opzioni possibili sono numerose; la conversione in ordinarie delle azioni di risparmio Telecom; una fusione tra Telecom e Tim; una offerta di acquisto sulla stessa Telecom da parte di un potente alleato straniero (ma in questo caso dovrebbe avere il placet del Tesoro) o da parte della Tim, la società dei «telefonini» controllata dalla stessa Telecom (e, in questo caso, a dover dare luce verde sarebbe la Consob).

Quale che sia la scelta tecnica (e la Telecom ha il vantaggio dato da risorse molto più ampie di quelle a disposizione degli azionisti Olivetti), una cosa è sicura: attaccata dalla Olivetti, l'azienda guidata da Franco Bernabé contrattaccherà con tutte le proprie energie.

COSA FARA' LA OLIVETTI? Lanciata la sfida, Roberto Colaninno e i suoi non potranno certo restare mani in mano ad aspettare l'esito finale. Da parte loro almeno due mosse sono obbligate: preparare una informazione esauriente e completa per la Consob e per i mercati su tutti gli aspetti finanziari, industriali e commerciali (questi ultimi due sinora imprecisati) del loro progetto; attrezzarsi a contrastare (se serve con un rilancio) le contromosse della Telecom. Meno urgente, ma altrettanto importante, è un altro compito: quello di non scordarsi mai che, preparandosi a ricorrere all'indebitamento per finanziare una larga parte dell'operazione, essi stanno facendo una doppia scommessa: una sul futuro dei tassi d'interesse, una sul futuro del loro settore. La condizione per il successo è quella del prevalere per un lungo periodo di tempo di un costo del denaro sensibilmente inferiore al tasso di profitto.

COSA FARANNO GLI AZIONISTI? Coloro che possiedono (o che pensano di acquistare) titoli Telecom o Olivetti faranno bene a stare con gli occhi bene aperti. Dovranno aspettarsi una partita lunga, con prezzi che potranno muoversi in modo brusco e improvviso. Una partita, dunque, ricca tanto di opportunità quanto di rischi.

COSA FARANNO LE AUTORITA'? Quanto alla Consob, l'autorità alla quale compete il controllo sul mercato azionario, i suoi compiti immediati e principali sono due: far sì che i risparmiatori abbiano il massimo dell'informazione; garantire trasparenza e correttezza alla «battaglia» per il controllo della Telecom. Questo vorrà dire ordinare ad Olivetti di offrire una documentazione completa sul proprio progetto e vigilare e, se del caso, intervenire con tempestività, perché i comportamenti tanto della stessa Olivetti quanto di Telecom o di altri eventuali, nuovi protagonisti siano rispettosi delle norme. La stessa Consob farebbe, tuttavia, bene ad indagare su quanto è avvenuto nelle scorse settimane. Come mai, quando, circa un mese fa, si diffusero le prime voci, poi rivelatesi esatte, sul progetto di scalata alla Telecom, la Olivetti le definì «fantaeconomia»? E' vero che, mentre l'Olivetti in questo modo smentiva le prime voci ed essa stessa, la Consob, era tenuta all'oscuro di tutto, alcuni esponenti del governo sarebbero stati sondati sulla fattibilità della operazione? Quanto al Tesoro, la sua prima preoccupazione sarà, nei prossimi giorni, quella di affidare il mandato per la assistenza alla vendita della sua residua partecipazione in Telecom. Per ciò che riguarda, invece, l'eventuale ricorso ai poteri offerti dalla golden share sul gradimento a possibili azionisti stranieri, ogni parola apparirebbe, in questo momento, francamente prematura.

Ricardo Franco Levi

Il Ppi punta su un ritorno alle radici democristiane per battere l'iniziativa di Prodi e Di Pietro

Oggi Marini lancia la «Cosa bianca»

Appello a Udr e Rinnovamento per un «centro popolare»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Corre contro il tempo Franco Marini, segretario del Ppi, che arranca all'inseguimento di un Romano Prodi scattato per primo e con ampio vantaggio, per prendere la guida del frammentato elettorato di centro. Prodi ha lanciato la sfida minacciosa fondendo, con Di Pietro e sindaci, i suoi Democratici per l'Ulivo. Marini tenta oggi la riscossa, rivolgendo un appello alla Udr e a Rinnovamento italiano per formare la «Cosa bianca». Un ritorno alle origini che significa un ritrovarsi nelle comuni radici democristiane.

Marini vara il suo progetto oggi alla «Domus Mariae», un convento sulla Aurelia antica che fu abituale luogo di convegno della Dc. Il segretario dei popolari ha trovato per il suo progetto l'appoggio di Francesco Cossiga, fondatore della Udr, ma non quello di Clemente Mastella, che della Udr è segretario.

Ancora una volta colpisce quella che, ormai, può chiamarsi «la maledizione di Piazza del Gesù». Nel palazzo barocco che fu sede dello stato maggiore della Dc, infatti, continuano a spaccarsi i già sparuti residui di quello che fu il più potente partito italiano. Al primo piano il Ppi resta ancora unito, ma al secondo l'Udr (nata dalla scissione dal Ccd, che era nato dalle costole del Ppi) è già esplosa prima ancora di divenire ufficialmente partito.

Il segretario del Ppi Franco Marini

Il segretario polemico con Veltroni: «Ora il suo buonismo mi pare un po' superficiale»

E l'ex premier: «Sono processato su tutto ma tra un anno mi ringrazieranno»

Francesco Cossiga, che ha inventato l'Udr come ponte per agganciare i popolari con un progetto di centro autonomo, avrebbe voluto portare tutti i suoi verso Marini, in modo da formare una squadra un po' meno debole per affrontare Prodi alle elezioni europee. Ma con Cossiga vanno Sanza e Buttiglione, mentre Mastella (col suo ministro e i suoi assessori e sindaci) se ne resta arroccato al secondo piano, accusando gli altri di tradimento, truffa, complotto e disfattismo.

Risponde, a muso duro, Rocco Buttiglione spiegando a Mastella che «Cossiga non ha organizzato nessuna truffa ai danni degli iscritti della Udr. Il partito ancora non esiste perché non ha organi eletti e legittimati da un congresso». E poi, Mastella ricordi bene che «tutte le cariche della Udr sono state nominate su proposta del sen. Cossiga, che è il promotore dell'associazione». Le dimissione di Cossiga da presidente dovrebbero indurre gli altri dirigenti della Udr «nominati su sua proposta» (cioè Mastella) a seguirlo.

Franco Marini, intanto, cerca di ignorare quel che accade nell'Udr e rivolge la sua attenzione al pericolo vero che minaccia il Ppi: il nuovo partito di Prodi. Che Marini definisce «forze politiche prive di ogni riferimento programmatico e ideale».

Marini, invece, promette un appello che si richiami non solo alla storia passata (di democristiani, ndr), ma anche ad un avvenire condiviso. Vogliamo ragionare sul popolarismo che ha idee forti da rilanciare in Europa. Noi non crediamo ad un partito democratico che metta insieme posizione politiche fortemente contraddittorie». E Marini dice agli ulivisti del suo partito che ha il diritto di affermare «senza incertezze questo dissenso» da Prodi.

Il segretario dei popolari ce l'ha con le voci che circolano in questi giorni a proposito di una possibile futura «staffetta» tra D'Alema e Veltroni alla guida del governo, con la benedizione di Prodi. «Prodi ha detto *competition is competition*. In questo quadro, il buonismo di Veltroni mi pare un po' confuso e superficiale» rileva sospettoso Marini. Marini nega anche che abbia bloccato il progetto di legge di riforma elettorale proposto da Amato per poter contrattare con Forza Italia la sua elezione a presidente della Repubblica. «Non c'entrano preoccupazioni per il Quirinale - garantisce - il dialogo con le opposizione in Parlamento è assolutamente normale».

Romano Prodi ascolta e incassa. Potrei essere ancora a palazzo Chigi, spiega, «ma se si comincia a costruire il Paese sui compromessi non si dà nessun esempio. Sono contento di essere ripartito da zero». «So bene che ora mi trovo processato sulle intenzioni, sull'etica, su tutto - conclude - ma tra un anno mi ringrazieranno...».

IL PALAZZO

«Missione impossibile» per il Filosofo dell'Udr

QUAL è l'arcano della comicità di Buttiglione? Quali segreti meccanismi sovraintendono all'umorismo che inconsapevolmente - si spera - ma con sempre maggiore intensità sprigiona dal presidente della fantastica Udr allo sfascio?

E' una curiosità persino affettuosa che trascende l'impossibile compito che il filosofo s'è assegnato in questi giorni: mettere pace tra Cossiga e Mastella. Lui, al momento, sta con l'ex picconatore e i suoi «straccioni», i quali a loro volta sembrano in marcia verso il Ppi. Dove però s'è già capito che Buttiglione non lo vogliono.

Voi sì, ma lui no, niente scherzi, hanno subito messo le mani avanti. Un po' come quando si fece l'ultimo governo e all'unisono insorsero fascisti, comunisti, osservatorio laico sul Giubileo, operatori scolastici, tecnici-laureati: contro l'ipotesi che gli dessero - come poi non gli hanno dato - la Pubblica Istruzione. Morale, adesso l'Udr si sbriciola, e Buttiglione non lo vuole il Ppi, non lo vuole il Cicidì, non lo vuole Mastella, non lo vuole il Polo, non lo vuole più nemmeno Formigoni, ed è in casi del genere che ci si chiede a quale santo potrebbe votarsi, dovendosi però senz'altro escludere San Tommaso Moro, incautamente proclamato patrono del nuovo soggetto e del suo articolatissimo organigramma - scherza coi fanti, eccetera - al termine di un'afosa mattinata alla Fiera di Roma.

Ora: le ragioni per cui l'agire, anzi la presenza stessa di Buttiglione ispirano a molti buonumore, se non tenera ilarità, vanno forse ricercate al di là dei pur gustosi siparietti - l'andirivieni al capezzale di Cossiga influenzato, i *non possumus* di Mastella, l'ira funesta di Sanza, l'orgoglio di Napoli, le trame di Ostilio, l'ambizione di Naccarato, l'addio di Savelli - che si aprono e chiudono con ritmi sempre più concitati nel gran teatrino Udr.

Senza davvero voler offendere, Buttiglione fa ridere perché in lui c'è, o almeno si avverte qualcosa di eccezionalmente, scientificamente e politicamente sproporzionato: una tensione, un vuoto, un salto, una disarmonia prestabilita. Più il livello della vita pubblica si abbassa, si immiserisce, e più lui eleva il tono, nobilita i concetti, li purifica e li assolutizza.

Basta interrogare qualsiasi banca-dati per rendersi conto che nell'ultima settimana, in poche righe, Buttiglione ha tirato giù e immesso nel tran-tran giornaliero l'Occidente, la vita, le generazioni, la felicità, la libertà, il nichilismo, la ragione umana. Ha anche chiesto che la Commissione Esteri riservi un'audizione a qualche rappresentante dell'opposizione democratica messicana. Si è quindi dedicato alla mediazione nell'Udr convocando «con procedura d'urgenza» l'ufficio di presidenza. Al termine ha annunciato con soddisfazione di aver raggiunto «una grande e corale convergenza», per tornare a «volare alto». Pochi minuti, ed è scoppiato di nuovo un nuovo, terribile casino.

Vero è che questa solenne e insieme convulsa indifferenza rispetto a quanto si va chiaramente disintegrando è un vezzo che riguarda in realtà l'intera classe politica - a volte contribuendo a metterne dolorosamente in dubbio la legittimità. E tuttavia, grazie alla sua intelligenza, fra i tanti, Buttiglione è quello in cui meglio si disvela l'eccesso di distanza tra causa finale e causa formale, pensiero forte e debolezza, parola e realtà. Dalla visione di questi abissi ci si salva con una risata, o due. Il congresso dell'Udr, nel frattempo, slitterà «d'urgenza».

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEI POPOLARI

Bianco: ben venga Cossiga se ammette d'aver sbagliato

Gerardo Bianco

«Oggi non ci sarò ma la Cosa bianca siamo sempre noi E' un evento enfatizzato»

«L'ex presidente deve smetterla di picconare per cominciare a costruire»

ROMA

GERARDO Bianco non ci sarà. Il convegno alla «Domus Mariae», prima tappa verso la «Cosa» che Franco Marini e Ciriaco De Mita vogliono contrapporre all'Ulivo dipietrizzato, dovrà fare a meno del presidente del ppi. «Avevo un impegno precedente - dice Bianco -. E comunque su questa storia della Cosa bianca si è fatta troppa enfasi. Anche perché, se mi permette, la Cosa bianca siamo noi».

Voi chi?

«Noi del partito popolare italiano. Con la nostra storia e la nostra tradizione. Che vanno rilanciate in un momento in cui tutti dicono che per i partiti non c'è più spazio, che l'unica strada possibile è quella delle aggregazioni. C'è troppa gente che dimentica che senza di noi l'Ulivo non avrebbe mai vinto, e che senza di noi, forse, l'Italia in Europa non ci sarebbe andata. Noi popolari siamo stati i guardiani della politica europeistica quando molti, anche dentro il governo, dicevano che un rinvio al nostro ingresso nell'Euro non sarebbe stato poi una grande tragedia».

Si parla di aprire le porte a Cossiga e ai diniani, ma anche a soggetti esterni come le Acli, la Confartigianato, la stessa Cisl di Sergio D'Antoni. Non è d'accordo?

«Non dovrei esserlo? Il nostro è un partito con una lunga storia. Se c'è qualcuno che vuole venire, non ha che da chiederlo. Certo, chi ha commesso degli errori dovrà prenderne atto, prima».

Sta dicendo che Dini e Cossiga devono venire a Piazza del Gesù passando da Canossa?

«Perché, secondo lei venire nel partito popolare sarebbe un'umiliazione? Dini ha dato vita a un suo movimento personalistico pensando che il ppi fosse una fotocopia della sinistra democristiana. Sbagliava. Ripeto: non dovrebbe essere difficile prenderne atto».

L'Udr?

«Qui il discorso si fa diverso. Riconosco che la scelta politica di staccarsi dal Polo è stata dura e sofferta. Ma è stata anche una scelta artificiosa, generata e guidata dalla continua convulsione politica di Francesco Cossiga».

Marini si è detto «dieto» di far entrare Cossiga nel ppi. Lei come si sente, all'idea?

«Come Marini. A patto che prima Cossiga dica: "ho sbagliato". E soprattutto si renda conto che non può continuare a fare quello che fa. O meglio, a essere quello che è».

Cioè?

«Un picconatore più che un costruttore. Uno che, anche quando ha cercato di costruire qualcosa, ne ha sfasciate molte altre. A partire dal governo di Prodi».

Presidente Bianco, si parla di un lungo colloquio tra un Sergio D'Antoni sempre più politico e un Mino Martinazzoli tentato dal grande ritorno. Le risulta?

«Può essere. D'altra parte con Martinazzoli ho parlato spesso anch'io, da segretario prima e da presidente poi. Volevo convincerlo a riprendere un ruolo meno appartato. Ma lui ha sempre preferito fare il mentore, il grillo parlante. Sa com'è, il personaggio ha qualche spigolosità...».

Una di queste «spigolosità», stando alle indiscrezioni, lo avrebbe portato a porre una condizione per una possibile candidatura alle Europee...

«E sarebbe?»

La nascita di un nuovo soggetto politico. «Prima di decidere dove si sta - avrebbe detto - bisogna stabilire chi si è». Una richiesta accettabile, dato che viene da chi il ppi lo ha fondato?

«Il ppi è un partito democratico. A metà marzo ci sarà il consiglio nazionale, se uno ha delle proposte venga a farle lì. Altrimenti si cade nell'errore di subordinare il partito alle persone. E noi questo non lo possiamo accettare».

Quindi niente nuovo soggetto? Niente nuovo nome?

«Ma neppure per idea... Il nome lo abbiamo già cambiato una volta, quando c'era la necessità di ricollegarsi in modo più profondo alle radici del popolarismo. Mi pare che basti».

E se questa fosse una condizione per l'allargamento che cerca Marini?

«I diktat sono estranei alla nostra storia e alla nostra tradizioni. Per quanto mi riguarda, almeno».

I dipietristi, alleati del suo amico Prodi, dicono che, con i vostri cento anni di storia, voi siete il «partito dei nonni». Non è un limite richiamarsi continuamente al passato?

«I nonni sono saggi. Ed è meglio essere il partito della saggezza che il partito dell'improvvisazione e del nulla. L'unica cosa buona che c'è da quella parte è Prodi, che non a caso viene dalle nostre stesse radici».

Radici rinnegate?

«Niente affatto. Prodi, piuttosto, ha rinnegato il suo progetto. Quello in cui noi continuiamo a credere».

Guido Tiberga

Quando partirà il convoglio-simbolo del nuovo movimento?

Romano e il treno fantasma

«Viaggeremo su un binario morto, piuttosto che creare problemi e ritardi alle Fs»

VIAGGEREMO su un binario morto, piuttosto che creare problemi e ritardi alle Fs». Scherza, il leader viaggiatore Romano Prodi, sulle difficoltà a far partire il treno dei Democratici dell'Ulivo, che anticiperà la campagna per le elezioni europee. Il simbolo della nuova formazione politica è ancora un fantasma fermo sui binari. Con la decisione sulla data del referendum, il fischio del capostazione pare più vicino. Ma l'incertezza sui tempi per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica incombe sul convoglio, minacciato da ingorghi istituzionali e fors'anche reali.

«Oggi sarà una giornata di lavoro e con alcuni miei collaboratori vedremo di fare il punto anche su questo», dice Prodi all'uscita della Messa. «Il problema più grosso sono i percorsi: non volendo fare solo i tratti meno trafficati, dobbiamo concordare il tragitto al millesimo di secondo con le Fs. Non vogliamo, ovviamente, creare alcun tipo di problemi agli altri convogli. Ne nascerebbero polemiche a non finire. E la cosa non è augurabile in campagna elettorale».

Certa la durata del viaggio: una decina di giorni. Alti i costi: calcolando il noleggio e i servizi collaterali, la campagna sui binari costerà non meno di 60-70 milioni di lire. «La storia del Settebello e della partenza dalla Calabria è tutta inventata», precisa Giulio Santagata, già organizzatore del viaggio in pullman e oggi maestro di cerimonie dell'operazione locomotiva. «Noi abbiamo solo bisogno di un convoglio che non sia diviso a scompartimenti. Quindi, ci va bene il Settebello, ma anche i vecchi Pendolini possono fare al caso nostro, oppure le nuove carrozze dei pendolari».

Era stato Prodi, tempo fa, a sognare: «Ah, se potessi girare l'Italia con il "Settebello"!». E le Ferrovie prontamente gli avevano risposto che sì, era possibile, che il treno simbolo su cui negli Anni Sessanta viaggiavano a 170 all'ora gli italiani già inebriati dalla velocità della Seicento esiste ancora. Ma, par di capire, avrebbero il sogno è tutta una questione di costi. Ogni modello e ogni percorso ha il suo prezzo (il servizio è accessibile a qualsiasi privato cittadino), i Democratici per l'Ulivo naturalmente vorrebbero risparmiare e in quest'ottica hanno anche spulciato nei listini degli enti ferroviari di altri Paesi. «Ma le Fs italiane hanno tutto quello che ci può servire - assicura Santagata -. Certo, visti i prezzi non possiamo permetterci sprechi. Il noleggio va fatto quando avremo un programma preciso, definito sulla base di scadenze certe per non correre il rischio di dovere disdire appuntamenti».

Comunque vada la campagna elettorale, Prodi e i suoi avranno ottenuto un nuovo sostenitore: le tanto bistrattate Ferrovie statali sicuramente faranno il tifo per loro, il 13 giugno. Potrebbe essere la prima volta che un politico porta bene alle FS, finora soprattutto sinonimo di malaffare: dalle mazzette per l'Alta Velocità alle polemiche su papà Scognamiglio che fece scarrozzare i figlioletti in Riviera su una carrozza ministeriale. Dalla definizione del craxiano Formica, che chiuse la storia della corrente socialista di Signorile con il famoso epitaffio della «sinistra ferroviaria», allo scandalo delle «Lenzuola d'oro», giù giù fino alle recenti sventure del Pendolino. Su cui, diceva Gianfranco Fini, «prima di salire bisogna farsi il segno della croce», e comunque, se si può, meglio evitare. Sulla carrozza di Prodi, invece, c'è da giurarci, ci sarà il pigia pigia di leader e gregari, con le prime donne Di Pietro, Rutelli, Cacciari e Orlando a leticarsi il posto vicino al finestrino. E il vero rischio, per l'alleanza locomotrice, è che il viaggio finisca come nel titolo di quel film di Arbore: «FF.SS. Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?»

[r. sil.]

Nordest-Comencini

Niente alleanze fra autonomisti del Veneto

VENEZIA. Il Veneto Nord-Est di Massimo Cacciari e Mario Rigo li invita ad un'alleanza per l'autonomia del Veneto, ma i comenciniani fuoriusciti dalla Lega di Bossi rispondono picche. «La Liga non ha nessuna intenzione di abbandare a sinistra con Cacciari e Rigo - risponde in una nota il loro presidente Mariangelo Foggiato - e con simili personaggi perennemente girovaghi all'inseguimento di qualsiasi bandiera pur di rimanere a galla in vista di elezioni». Definendoli «venetisti a parole, ma fedelissimi portatori d'acqua alle macine stataliste dell'Ulivo», Foggiato annuncia che sarà il congresso dei comenciniani, ai primi di marzo a Montebelluna, a «infrangere sogni di matrimoni contro natura». «Aspettiamo che facciano il loro congresso - risponde Rigo - ma sappiano che tutte le forze animate dalla volontà di realizzare un Veneto autonomo o si uniscono o sono destinate a non centrare l'obiettivo».

Intervista a El Mundo

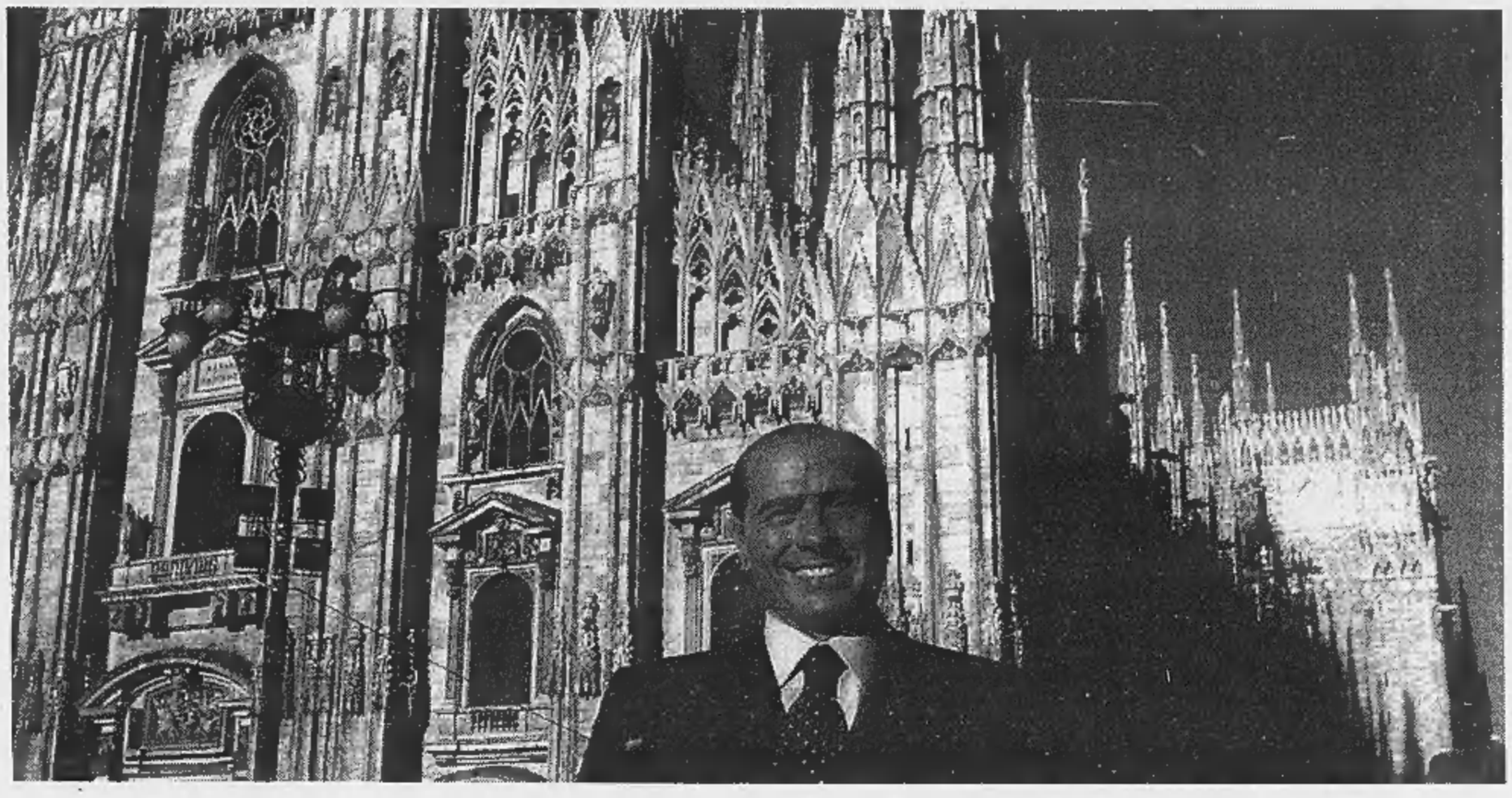
D'Alema: una nuova frontiera per il socialismo

MADRID. «Faccio parte di una generazione di leader che stanno tentando di rinnovare la sinistra europea. Il vecchio statalismo è fallito. Bisogna inventare nuovi strumenti, senza rinnegare i valori del socialismo, come la solidarietà, la coesione sociale e l'integrazione dei deboli». Si presenta così Massimo D'Alema, in una intervista al quotidiano spagnolo «El Mundo» alla vigilia del vertice di domani Italia-Spagna a Madrid. «Questa è la nuova frontiera del socialismo europeo - sostiene - .Si tratta di un grande sforzo culturale per definire la nuova identità del socialismo in Europa. Vi è impegnata tutta una generazione di leader», dice il presidente del Consiglio. E aggiunge: «Naturalmente Schroeder e Blair sono le figure più emblematiche. Ma credo che sia un fenomeno più profondo, e penso che anche gente come il premier portoghese Antonio Guterres e quello olandese Wim Kok siano innovatori». [r. i.]

INTERVISTA

IL LEADER DEL POLO

«La pregiudiziale presidenzialista? Ormai l'80% vorrebbe eleggere direttamente il Presidente»



Il leader del Polo Silvio Berlusconi
Sotto il titolo da sinistra
Il premier Massimo D'Alema
il presidente del Senato Nicola Mancino
e il ministro per le Riforme Giuliano Amato

«Le mie condizioni per il Quirinale»

Berlusconi: Jervolino no, Mancino forse, mai un ds

ROMA

IL Milan vince, la Lazio pure e il mondo gira». All'altro capo del telefono un Silvio Berlusconi su di giri non trattiene più la propria allegria. C'è da capirlo, dopo un periodo nero il suo Milan è tornato in alto mentre in politica le polemiche lacerano l'Ulivo, il centro-sinistra e la maggioranza di governo.

Un cocktail ultra-eccitante per il Cavaliere, la conferma di una costante di questi anni: il caso vuole, infatti, che il Berlusconi presidente del Milan e quello presidente di Forza Italia vincano o perdano insieme. E' chiaro, quindi, che in queste condizioni il Cavaliere non si neghi al telefono della villa di Macherio, ma a lingua sciolta si lanci in lunghe dissertazioni a tutto campo.

Onorevole Berlusconi, che ne pensa della tempesta che sta squassando la politica, specie sul versante del centro-sinistra?

«Stiamo a guardare. Che dobbiamo fare? Da quella parte non c'è nulla, proprio nulla, che va bene. L'operazione del centro, mi riferisco a quella di Francesco Cossiga, è abortita come era fin troppo prevedibile. I Popolari sono in sofferenza. L'iniziativa di Prodi, che - lo ripeto - si basa solo sui voti di Di Pietro, mette insieme tutti quelli che da sempre divorano la cosa pubblica. Non parliamo poi del governo D'Alema. Non ce la fa, non ce la fa proprio...».

Come, non ce la fa...

«Non è nelle condizioni di fare nulla, visto che ha dentro un certo tipo di sinistra e deve vedersela con i sindacati. Non riesce a risolvere nessuno dei tanti problemi di questo Paese. Sta fornendo l'esempio di una sinistra che non sa governare. Guardi, sto preparando il congresso dei *seniores* di Forza Italia e sto leggendo una serie di tabelle. Ebbene, lei sa che nel 2011 ci saranno 12 milioni di italiani con più di 65 anni? E mentre l'età media si innalza, il nostro sistema previdenziale resta lo stesso. Bisognava fare quello che propose il mio governo, mettere mano al sistema previdenziale, ma D'Alema non può farlo. Così al presidente del Consiglio non rimane che andare a cantare...».

Più che cantare le ha proposto una legge elettorale a doppio turno.

«Anche quella legge non va da nessuna parte. Alcuni partiti del centro-sinistra si sono dissociati. Non credo che abbiano la forza di approvarla. E questo è un risultato dell'azione del Polo, come pure la decisione di D'Alema di fissare il referendum per il 18 aprile dopo l'incontro che abbiamo avuto».

Insomma, il Polo sta fermo e il centro-sinistra si rovina da solo. Ma sulla scadenza più importante di questa primavera politica, il Quirinale, dovrete far sentire la vostra voce per non ritrovarvi un Presidente che vi è ostile, giusto?

«Stiamo aspettando una proposta dal centro-sinistra. Loro hanno pubblicamente detto che non eleggeranno un Presidente che sia pregiudizialmente contro di noi. Quindi, attendiamo la loro proposta. Poi diremo se quel nome ci va bene o no. Non credo che forzeranno, ascolteranno le nostre ragioni».

D'Alema le ha già chiesto dei nomi?

D'ALEMA

«Non è in grado di fare nulla E' l'esempio che la sinistra non sa governare Prodi e Di Pietro? stanno coalizzando i divoratori della cosa pubblica»

IL COLLE

«Stiamo aspettando una proposta dal centrosinistra Non credo che forzeranno e ci ascolteranno»

I CANDIDATI

«Nomi non ne faccio ma per equilibrio e capacità di mediare il migliore sarebbe Gianni Letta Alla fine prevarrà un moderato dello schieramento opposto al nostro»

«Io, però, non ne faccio. Lei capisce che se avanzassi una candidatura verrebbe subito bruciata. Posso solo dire che il miglior Presidente della Repubblica possibile, per preparazione, equilibrio, capacità di mediazione, sarebbe Gianni Letta. Lo dicono anche quelli del centro-sinistra che hanno avuto a che fare con lui. Ma non credo che lo proporranno mai...».

Appunto, siamo realisti. Visto che non vuol fare nomi mi spieghi almeno quale profilo politico dovrebbe avere il nuovo Capo dello Stato.

«Deve essere un uomo della parte moderata del centro-sinistra. Che non abbia una caratteristica di parte».

Quando parla di parte moderata si riferisce ai Popolari? Un personaggio come Giuliano Amato può essere considerato un candidato moderato del centro-sinistra o no?

«Per essere più chiari, per me il nuovo Presidente non deve essere un diessino. Di nomi possibili ce ne sono tanti. Io non credo, ad esempio, che debba permanere una condizione in cui il Presidente della Repubblica, quello del Senato e quello della Camera debbano appartenere tutti alla stessa parte».

Quindi, per cambiare questa condizione le potrebbe star bene Mancino?

«Non lo escludo. Ma i nomi sono diversi, li conoscete benissimo».

L'attuale ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino la considera troppo simile nelle caratteristiche politiche ad Oscar Luigi Scalfaro?

«Beh, sì. Comunque io non faccio nomi. Penso solo che il nuovo Presidente della Repubblica possa essere una personalità del centro-sinistra che abbia però un profilo al di sopra delle parti».

E la pregiudiziale posta da Fini, di un Capo dello Stato che sia presidenzialista, la condivide o no?

«Ma ormai in questo Paese siamo tutti presidenzialisti... Quando l'80 per cento degli italiani dichiara di essere favorevole all'elezione diretta del Presidente, quando anche l'attuale presidente del Consiglio dice di essersi convinto che sarebbe la riforma migliore, ebbene lei capisce che questo non è più l'elemento determinante per dire sì o no a un candidato alla Presidenza della Repubblica».

Ma invece di mandare Massimo D'Alema a cantare, non le converrebbe eleggerlo alla Presidenza della Repubblica per aprire la strada a nuove elezioni o ad un governo istituzionale? L'ipotesi non dispiace neppure a Giuliano Ferrara, potrebbe - come dice lui - «sturare il rubinetto»...

«Vede, qualcuno ha detto che Ferrara è come Giove. Ha ragione. Lui tira fuori un'idea dalla testa, gli piace, se ne innamora eppoi cerca di piegare la realtà ad essa».

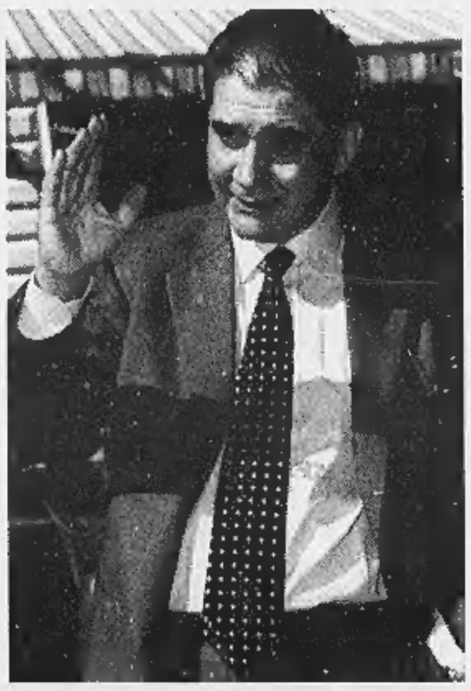
A proposito di dei. La scalata a Telecom può essere considerata l'ascesa all'Olimpo di questo Paese. Come giudica questa operazione ad alto rischio?

«Preferisco non parlarne. Sto a guardare. Per uno che la pensa come me, queste sono cose che decide solo il mercato».

Augusto Minzolini

IL CENTRO

ACQUE AGITATE NELL'UDR



Rocco Buttiglione

«Mastella ripensaci, andiamo col ppi»

Buttiglione: il progetto di Prodi porta al fascio

LA cultura politica autoctona italiana ha il mito del fascio. Un fascio che può tornare. Al di là delle migliori intenzioni».

Onorevole Buttiglione, perché continua a sparare a zero contro Prodi e Di Pietro?

«Perché l'appello prodiano mette insieme, confusamente, idee e tradizioni diverse, tenendole unite col mito del capo. C'è una preoccupazione plebiscitaria: mettiamo da parte identità e radici, mettiamo insieme quelli che si riconoscono nello stesso condottiero...».

Mi pare di capire che il progetto del Professore vi ha messo in grande difficoltà e che con lui avete il dente avvelenato...

«Il nuovo Prodi non ci sarebbe stato se il nostro progetto politico fosse decollato».

Si riferisce all'impasse Udr, allo scontro Cossiga-Mastella?

«Vede: onestamente, Cossiga si è occupato pochissimo del partito. Si è preoccupato, invece, di mettere in movimento un processo politico. Animato da pochi ma chiari obiettivi: dissolvere l'equivoco dell'Ulivo; portare i popolari italiani a riprendere coscienza della propria vocazione e della propria identità; indurre la sinistra italiana a diventare europea. Solo così sarà possibile raggiungerne un accordo di centrosinistra vero tra popolari europei e socialisti europei, inserire effettivamente l'Italia nel sistema europeo in via di formazione».

Ieri ha incontrato Cossiga. Come l'ha trovato?

«Molto, molto amareggiato».

Cosa non ha funzionato?

«Non hanno funzionato diffidenza localistiche rispettabili e preoccupazioni ingiustificate e anche in qualche modo offensive».

Ce l'ha ancora con Mastella?

«Mastella non ha ragione quando accusa di truffa Cossiga. Il vero tradimento sarebbe non impegnarsi per aprire una strada politica nuova oltre il Polo e oltre l'Ulivo».

Torno a chiederle: la mossa di Prodi e Di Pietro vi ha messi in difficoltà grave oppure no?

«La scelta di Prodi e di quanti hanno creduto nella retorica dell'Ulivo provocano una chiarificazione nel centrosinistra e anche tra noi. Ma quel progetto non è popolare. Porta alla morte del popolarismo italiano. Ecco perché diciamo di no».

Così, nell'Udr, c'è chi pensa di andare a Canossa, rientrando nel Ppi. Ma i popolari non vi accettano in blocco. Come replica, onorevole Buttiglione?

«Noi non vogliamo aderire al Ppi, non vogliamo portare esponenti Udr nel partito di Marini. Vogliamo unire le forze dei popolari europei in Italia. E tra queste forze c'è anche Rinnovamento».

Sta rispondendo di sì all'appello di Marini?

«L'idea di Marini mi trova in totale sintonia. Perché, in un progetto così tutti sono costretti a mettersi in gioco».

Anche Mastella?

«Anche Mastella. Se fa un atto di coraggio e di generosità».

Ma si dà il caso che Mastella dica di no all'abbraccio con Marini e gridi al complotto.

«Io continuo a essere convinto che il fascino di un questo progetto come quello di trovare una casa europea a tutti i popolari italiani possa convincere anche Mastella. Anzi, gli rivolgo un appello: dobbiamo ripartire tutti assieme, risolvendo le incomprensioni, ritrovandoci prima di tutto sul progetto, mettendo da parte ogni preoccupazione su cariche e funzioni. Queste devono venire dopo e trarre legittimazione dalle disponibilità al progetto».

In parole povere, Buttiglione dice a Mastella: «Non pensare alle poltrone». O sbaglio?

«Ripeto: dobbiamo riprendere il dialogo azzerando ogni pretesa particolare. Il problema italiano è tutto qui: quello degli ex Dc che continuano ad avere il progetto politico potenzialmente più forte e in grado di rispondere alle esigenze del Paese; ma che continuano anche ad avere un personale politico che si pone sempre la stessa domanda: "Io, alla fine, dove mi siedo?". Ma, se non si cambia registro, non si fanno passi in avanti».

E se Mastella non ci sta?

«La via delle scissioni è la via del suicidio».

Scusi, professor Buttiglione; mi viene da dire: senti da che pulpito arriva la predica.

«Invece, sono proprio io a dirlo. Perché, quella scissione l'ho vissuta drammaticamente e ne porto ancora le ferite. Ma, oggi, insistere su questa strada è un suicidio politico. Il suicidio politico del cattolicesimo democratico».

Onorevole, il mercoledì delle ceneri è già passato... Che fa, l'autocritica?

«Tutti abbiamo motivo per cospargerci il capo di cenere. Ma, dopo la Quaresima, arriva la Pasqua di Resurrezione. Ecco perché invito a riflettere serenamente e in modo autocritico su errori che provocano divisioni».

Nel Ppi sono in molti a non volerla riaccogliere, o sbaglio?

«Acqua passata. Vecchie pagine. Dobbiamo aprire un nuovo quaderno, lasciando agli storici le nostre miserie. Diranno chi aveva ragione e chi torto. O, forse, che avevamo tutti l'una e l'altro».

Il travaglio dell'Udr rischia di ribaltarsi sul governo D'Alema?

«No. Questo governo deve servire alla chiarificazione politica che cerchiamo; la nostra lealtà verso l'esecutivo non è in discussione».

Mario Tortello

EUROPEE

Rinasce il grande centro? E' polemica

ROMA. Gran movimento al Centro con inviti ad apparentamenti, aggregazioni e appelli a nuove alleanze, ma anche «veleni» e accuse di «complotto». «Nè Marini ha mai proposto, nè nell'Udr nessuno ha mai pensato seriamente a confluire in forma individuale nel Ppi», ha puntualizzato il presidente dell'Udr Rocco Buttiglione a Clemente Mastella, segretario del partito. In compenso Buttiglione ha proposto la formazione di una lista unica per le Europee tra l'Udr e il movimento di Lamberto Dini. Positiva la risposta del dirigente organizzativo nazionale dell'Udr Massimo Ostilio, secondo cui però l'«aggregazione di centro», non può essere fatta con una «operazione di palazzo», mettendo così in guardia Cossiga. «Un progetto così ambizioso deve invece trovare un'ampia condivisione ed un riscontro in particolare nella nostra periferia, così come tra gli eletti nelle istituzioni e tra gli iscritti». Contrario invece alla proposta il senatore Maurizio Ronconi, esponente del Ccd, critico nei confronti della «disinvoltura» di alcuni politici e rilancia: «ritornino verso il Ccd e partecipino da protagonisti alla costruzione del centro democratico. Le porte sono da sempre aperte». Critico anche il vicesegretario dell'Udr, Gabriele Cimadoro.

Fonti governative annunciano un nuovo filmato sul leader, al carcere si temono attacchi di commando suicidi

Il giallo del terzo video

«Ocalan inviterà il Pkk alla resa»

ANKARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Un terzo video di Ocalan? Io non ne so niente», si risponde il premier Bulent Ecevit. Ma il quotidiano «Hurriyet» è così sicuro, così ben informato, da annunciarne che è già stato registrato. Come aveva detto Apo Ocalan in volo da Nairobi, appena liberato dai cerotti? Che era pronto a servire la Turchia? Il titolo del quotidiano più diffuso gioca con il verbo e se la sente di annunciare: «Il primo 'servizio' di Apo. La cassetta: 'Consegnatevi!'». Con l'aggiunta, a metà tra certezza e desiderio, che dal carcere di Imrali «si prepara a mantenere la parola che aveva dato sull'aereo». E dov'è questo terzo video, che a tarda sera ancora non è stato diffuso? Dalla direzione di «Hurriyet» spiegano che «forse non sarà giunto il momento, comunque la nostra informazione è sicura». Tutto vero? In attesa dell'unica conferma possibile, che è la diffusione del video numero tre, i giornali turchi hanno scommesso: se Apo non ha già parlato, se non ha già 'servito', state sereni che poco ci manca.

Ma di questo Ecevit non sa, non parla. «Sono cose che ho letto sui giornali...». Piuttosto, il vecchio premier che convoca la prima conferenza stampa per i giornalisti stranieri, preferisce insistere con il suo «piano per il Sud-est», che poi sarebbe l'innominabile Kurdistan turco. E promettere tutto il buonismo possibile nei confronti «dei giovani che lasceranno le montagne», i guerriglieri del Pkk «che dopo l'arresto di Ocalan sanno di avere definitivamente perso». E dunque nuova legge sul pentimento, addirittura un'ipotesi di amnistia, e ancora la possibile revoca della pena di morte. Ipotesi, però. «Perchè -spiega- l'opinione pubblica è molto sensibile, le vittime dei terroristi sono state troppe. Ma se ci sarà una diminuzione dell'attività del Pkk, se dopo le elezioni di aprile l'atmosfera del Paese lo consentirà...». Ecevit sarebbe contrario alla pena di morte. «Ma in Parlamento la mia è una posizione minoritaria». Come dire, e allora che ci posso fare?

A quasi una settimana dall'arresto di Ocalan dall'isola di Imrali nulla si sa. A parte il mal di stomaco di Ocalan, la sua dieta a base di patate e brodini, l'arrivo di due cardiologi e i medici militari che lo invitano a non fumare per tutelare la sua salute. Sono finalmente arrivati i magistrati della Corte di Sicurezza, le loro domande sarebbero iniziate. L'ultima notizia sicura è di martedì mattina: erano cominciati gli interrogatori da parte degli uomini del Mit, il servizio segreto. Sono finiti? A Mudanya, sulla costa, due ore di traghetto, la città più vicina, il timore della polizia turca è che qualche commando del Pkk possa tentare l'impresa suicida. Dicono per impedire temute confessioni, già successo in passato. La polizia ora nega l'arresto di 15 guerriglieri e il ritrovamento di un deposito di armi. Ma «Milliyet», altro quotidiano sempre ben informato, la racconta così: «Le fonti ufficiali smentiscono, ma noi siamo in grado di confermare». Nuovi arresti a Bursa, almeno tre, sempre diretti a Mudanya.

La politica, il governo, i media, offrono l'immagine di un Paese che dopo 15 anni ha vinto la sua battaglia contro il terrorismo del Pkk e d'inesistente questione curda». Le notizie di arresti, scontri e feriti come l'altra notte a Istanbul, sparatorie tra curdi e polizia appoggiata dai «Lupi grigi» dell'estrema destra, sono lunghe poche righe e non passano in tv. Il solo «Evrensel», l'Universale, titola duro: «Ai curdi tanto piombo quanto carcere». E promette. Segnala arresti e scomparsi, «perchè continua la politica di violenza». La vendita di «Evrensel» è vietata nelle zone curde. E' l'unico quotidiano che non prende in considerazione l'ipotesi del «servizio di Apo», del suo possibile appello alla resa. A mano che Apo, nella terza cassetta, non rilanci quanto aveva già detto a Roma, dalla villa all'Infernetto: la fine della guerriglia in cambio di una trattativa politica sulla questione curda. Una via che però il governo turco non intende seguire.

«Di autonomia nel sud-est o altre cose del genere non se ne parla nemmeno», chiude subito Ecevit. E curva veloce sulla linea del buonismo turco. Cosa offrireste a un guerrigliero che si consegna? «Grosse riduzioni di pena, sicurezza dalle rappresaglie del Pkk in carcere, addestramento professionale, e poi vedremo se l'amnistia...». I parlamentari di origine curda hanno chiesto l'amnistia almeno per gli intellettuali e i giornalisti in carcere con l'accusa di favoreggiamento, magari per aver parlato di causa curda. «Vedremo...». Buonista fino a un certo punto, Ecevit. Non gli va l'interesse dell'Europa sulla sorte di Ocalan. Non nomina Italia e Germania, però parla a loro che non l'hanno nè processato nè estradato, «e dunque non hanno titolo per dare lezioni di giustizia ad alcun paese». Ismail Cem, ministro degli esteri, pare seccato: «Temo che l'insistenza dei media europei voglia condizionare i nostri giudici indipendenti...».

Giovanni Cerruti

Il premier rilancia l'idea (vaga) di un'amnistia per i guerriglieri dopo le elezioni

Un gruppo di protesta greco espone sull'Acropoli di Atene uno striscione che dice «Curdi, amici nostri, perdonateci»

INTERVISTA

LA VOCE DEI CURDI IN GERMANIA

«Turisti, via dalla Turchia»

«Attaccheremo città e centri balneari»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Haidar Isik, lei è scrittore, membro del parlamento curdo in esilio, il più significativo rappresentante della diaspora curda in Germania. E' vero che i curdi in Europa preparano attentati, dirottamenti?

«I curdi non hanno nessun interesse a commettere crimini in Europa. Possono aver commesso errori sconvenienti, ma la guerra è in Turchia».

Non crede che le violenze di questi giorni abbiano danneggiato la causa curda?

«Sono il primo a dolermene: ma non è stato possibile convincere tutti a fermarsi subito, soprattutto i giovani. E poi, se fossimo rimasti a casa l'Europa non si sarebbe accorta del nostro dramma. Gli europei si mobilitano per il Kosovo e la Bosnia, non per il Kurdistan».

Che accadrà se Ocalan sarà giustiziato?

«Ocalan è morto nel momento del suo arresto, Ocalan non c'è più. Per questo il Pkk porterà molto presto la guerra anche nelle grandi città, a Istambul, Ankara, e nelle località balneari. Che i turisti stiano alla larga».

In Germania il Pkk è fuori legge e chiede di essere di nuovo riconosciuto: le violenze non faranno cambiare idea al governo.

«La messa al bando ha criminalizzato l'intero popolo curdo. Pensiamo a Berlino: sono stati uccisi 3 curdi, ma i giornali non avevano nessuna compassione per loro. Parlavano soltanto dell'assalto al consolato, considerandolo un atto di guerra, mentre sono stati gli israeliani a comportarsi da terroristi. Quanto al governo di Bonn, il ministro Schily è peggio del suo predecessore democristiano Kanther: è pieno di pregiudizi. E Schroeder, che aveva promesso a D'Alema di farsi promotore di una conferneza internazionale sul problema curdo, ha abbandonato l'idea: l'Spd pensa solo alla Turchia».

Ocalan era il Pkk: cosa accadrà ora?

«Il Pkk ha straordinarie personalità in grado di guidarlo nel dopo-Ocalan. Non ci sarà alcun vuoto, la Turchia non deve illudersi. Si parla di Osman, suo fratello, come della nuova guida, ma il comando potrebbe passare a un comitato».

Si dice che nel Pkk è in corso una prova di forza fra falchi e colombe.

«La Turchia fa guerra psicologica. C'erano falchi e colombe, ma con la fine di Ocalan non ci sono più colombe. La Turchia se ne accorgerà».

Che conseguenze avrà l'arresto di Ocalan sui curdi della diaspora?

«Ocalan ha dato la parola a un popolo che non l'aveva, ha creato una nazione. Il suo arresto ci ha umiliati, ma è stato anche uno shock positivo, ha politicizzato e mobilitato alla lotta per la libertà chi se ne stava in disparte».

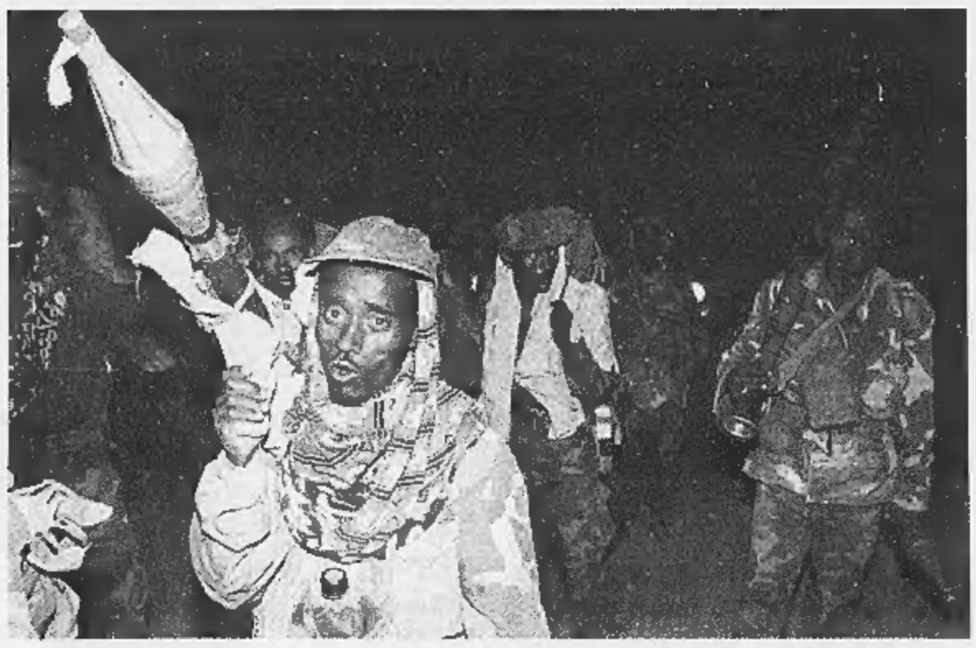
Come giudica il comportamento del governo italiano nel caso Ocalan?

«Siamo grati a D'Alema per non averlo consegnato ma ci aspettiamo segni tangibili di solidarietà. Deve portare il problema curdo all'Onu».

Emanuele Novazio

CORNO D'AFRICA

La città sul Mar Rosso nel mirino degli Antonov di Addis Abeba. Asmara: bombe fuori bersaglio



Un altro segno che la affannata mediazione europea è ormai fallita

La guerra arricchisce i mercanti d'armi che piazzano solo pezzi High Tech

Truppe etiopiche in marcia verso il confine eritreo (FOTO AP)

Nuovo raid etiopico sull'Eritrea

I bombardieri colpiscono l'aeroporto di Assab

ASMARA
DAL NOSTRO INVIATO

A l'Asmara la crosta della normalità è spessa. Il cinema «Impero», impassibile nelle sue monumentalità piacentiniane, ingoia folla che accorre a vedere le acrobazie poliziesche di Mel Gibson. Nelle pasticcerie si fa la coda per la tradizione domenicale degli italianissimi bigné. Questa capitale linda, civettuola, tirata a lustro come per una permanente parata, non assomiglia certo alla retrovia di una delle più convulse e pericolose guerre africane, sul punto di franare in un sanguinoso cataclisma. Perfino la notizia che gli etiopici, ieri mattina, hanno ripreso a colpire con l'aviazione puntando sul porto di Assab, non sembra produrre più emozione di un bollettino meteorologico.

Eppure gli Antonov che hanno sganato ordigni sulla pista dell'aeroporto (secondo Addis Abeba con risultati devastanti, secondo Asmara con un clamoroso insuccesso) fanno scattare di un altro anello la cigolante catena del conflitto. La mediazione europea, affannata e ritardataria, è fallita. Allo scontro totale, senza esclusione di colpi, manca soltanto un breve passo: che i contendenti colpiscano con i raid aerei, indiscriminatamente, le città.

A leggere i bollettini tutto sembra una clamorosa sfida al buon senso. Ci si batte per correggere confini vecchi di un secolo, tracciati quando ancora Menelik turbava i sogni dell'Italietta umbertina. Una guerra per di più tra cugini, in famiglia: tigrini contro eritrei, stessa fede (copta), stessa lingua, perfino un nemico comune per molti anni, il regime nefasto di Menghistù. Questa è una guerra difficile a capirsi, intricata, indiretta come i colpi di cannone. Assab per esempio: non è un caso che l'aviazione etiopica l'abbia scelta come bersaglio. Forse è proprio questo vecchio porto dove sbarcò lo sgualcito imperialismo italiano il vero bottino. Perché il destino dell'Etiopia è la geografia: vuole, desidera, esige uno sbocco al mare, non si è mai rassegnata a essere tagliata fuori dal mondo da questa catena di ardui dirupi danteschi presidiata prima dagli italiani e poi dai loro eredi, gli eritrei.

Questa è anche la prima guerra africana moderna, «high tech». Niente ricorda le baruffe straccione dei vecchi regimi del continente: quando nei due eserciti non si sapeva dove finivano i soldati e iniziavano i briganti, con armesi bellici scampati a mille disavventure, e strategie che presto si esaurivano nell'unica parola d'ordine: saccheggiate.

Qui sono in campo, dalle due parti, perfino i Mig 29, ultimo micidiale prodotto degli arsenali dell'Unione Sovietica. E poi cannoni, carri armati, radar tutti ultima generazione. I mercanti d'armi e i governi (Russia e Bulgaria soprattutto, ma anche, si dice, Libia e Israele) hanno fatto affari d'oro speculando sugli opposti nazionalismi del Corno d'Africa. L'epoca della guerra fredda distillava giudiziosamente gli ordigni a queste «piccole» tempeste. Adesso che l'unica regola è il business, Asmara e Addis Abeba accumulano arsenali micidiali, le ambizioni aumentano, si può sognare in grande. Qui il Eritrea un nazionalismo giacobino frigge, palpita come lava nell'involucro della normalità. Il nemico è cento volte più grande, certo, ma è lo stesso che è stato umiliato nella guerra dei Trent'anni che ha portato all'indipendenza. La vittoria è nell'atmosfera, frizza nelle conversazioni e nei saluti. Johannes è asciutto e nodoso come un vecchio ramo d'albero, è appena tornato dal fronte: «Gli etiopici per schernirci ci ricordano che eravamo schiavi degli italiani. Bene! Meglio questo che essere schiavi loro».

Domenico Quirico

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato strada.

Io ho scelto Genertel!
Andrea de Adamich

Grazie al nostro accordo ora puoi partecipare ai Corsi di Guida Sicura organizzati per Genertel dal Centro Internazionale Guida Sicura di Andrea de Adamich. Grazie ai nostri Corsi l'assicurazione auto costerà ancora meno.

Per i corsi: Tariffa interurbana 199-121.121 lun-ven 8:30 - 17:30
Per la polizza: Numero Verde 167-20.20.20 lun-sab 8:00 - 20:00

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

Tel. 040 - 67.68.666 Fax 040 - 67.68.300 www.genertel.it

I ribelli chiedono l'indipendenza come condizione dell'accordo, l'Occidente non li segue

Parigi, il «no» kosovaro gela la Conferenza

Washington denuncia minacce agli americani a Belgrado

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un voltafaccia albanese ha messo ieri tra parentesi il «no» serbo inceppando ancor più - se possibile - la Conferenza di pace. Non se l'aspettava, Madeleine Albright, che i kosovari tornassero alla carica sull'indipendenza. E invece la delegazione estrae dal cilindro il grande classico del suo repertorio: «Vogliamo un referendum». Inaccettabile, beninteso, per Belgrado. In una domenica decisiva per il Kosovo (l'ultimatum negoziale scadrà domani alle 15) la signora Albright ha dunque trascorso l'intero pomeriggio a redarguire la parte «amica». Spuntandola solo nel finale, e con il rischio che nuovi colpi di scena rimandino in tilt Rambouillet. Per i «nemici» non rimane, insomma, che oggi. E si direbbe tutt'altro che una bazzecola persuadere in 24 ore il ringhioso Milosevic ad accogliere in Kosovo le forze occidentali. Con intenzione lodevole, Massimo D'Alema gli telefona per convincerlo. Ma l'autocrate serbo non cede.

Da Belgrado giungono anzi segnali minacciosi. Richard Miles - l'incaricato d'affari Usa - ha messo in guardia gli jugoslavi. «Sappiamo che funzionari serbi preparano attacchi contro cittadini e interessi Usa. L'America non li tollererà». Miles prosegue speigando che nel mirino dell'establishment belgradese figura la stessa missione Osce. Donde un secondo monito ad abbandonare - pena gravissime ritorsioni - qualsivoglia iniziativa destabilizzatrice. Aggiugiamoci che i serbi moltiplicano le manovre belliche in Kosovo per non lasciarsi cogliere da un'offensiva euroamericana in posizione disagevole, e dell'ottimismo espresso l'altro ieri dai Sei rimarrà pochino.

Il supernegoziatore jugoslavo Milutinovic già prepara il terreno a un rinvio bis. «Martedì potremmo concludere l'accordo politico, rilanciando le trattative militari che richiedono tempi ben più larghi» dice. Madame Albright rifiuterà. Eppure Belgrado ci prova: la stampa jugoslava non presentava ieri la mini-proroga (3 giorni) come una prima vittoria serba? Con 7 «B-52» Usa in attesa del «via libera» presso Londra, e Aviano che attende 12 cacciabombardieri «F-117» Stealth invisibili ai radar, Milosevic rischia grosso. Ma da bravo pokerista, il sangue freddo non gli manca. Può farcela slalomando tra dilazioni e gli inevitabili contenziosi in seno all'Europa su quando colpire chi, e come. Il nervosismo Usa ne costituisce un riscontro vistoso. Washington teme la trappola di negoziati prolungabili oltremisure, che le sottrarrebbero l'attimo propizio a colpire.

E tuttavia, la speranza in un happy end non muore benché il pessimismo gravi su Rambouillet. La Russia evoca l'«intesa». Che per Bonn rimane «a portata di mano». Il vicepremier serbo Vuk Draskovic giudica inoltre possibile un compromesso. «Perché non farci aiutare nel disarmo dell'Uck?». Truppe straniere lo renderebbero «meno costoso e difficile». E' un'ipotesi vagliabile con attenzione. Simulando che i quasi 30 mila uomini Nato integrino il dispositivo jugoslavo invece di proteggere i kosovari, in definitiva Belgrado salverebbe la faccia. Ma soltanto quella.

Enrico Benedetto

ANALISI

IL BRACCIO DI FERRO

VENERDI' 19 febbraio 1999 gli americani hanno scoperto di essere sull'orlo di una guerra con la Serbia. Per quasi tutta la giornata le televisioni, soprattutto la Cnn, non hanno quasi mai interrotto i contatti con il castello di Rambouillet, dov'era in corso il vertice fra serbi, indipendentisti del Kosovo e il gruppo di contatto (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia e Russia).

Alle 6 del mattino era scaduto «l'ultimatum alla Serbia», e per ore, sino alla conferenza stampa del pomeriggio che annunciava l'estensione di tre giorni della «deadline», le tivù non hanno fatto che mostrare aerei da combattimento pronti a colpire, portaerei, basi militari in all'erta, piloti che salutavano le mogli prima d'infilarsi nelle cabine di comando dei B-52 e degli F-117 Stealth, i caccia invisibili ai radar.

Il giorno prima, il presidente Bill Clinton, in una conferenza stampa congiunta col suo omologo francese Jacques Chirac, aveva spiegato che era «vitale» per gli interessi strategici degli Stati Uniti pacificare il Kosovo, porre fine ai combattimenti, garantire l'autonomia ai kosovari. E se la Serbia avesse rifiutato l'intesa di pace e la presenza in Kosovo delle truppe Nato, sarebbe scattata una risposta armata.

Un frammento di Europa, «che fino a cinque anni fa anche gli esperti di affari internazionali non avrebbero saputo individuare sulla carta geografica», come ha detto il sottosegretario alla Difesa Walter B. Slocombe, è ora al centro della diplomazia e della politica. Ed è stato imposto dalla tivù all'opinione pubblica.

L'attenzione dell'amministrazione Clinton per il Kosovo si è fatta frenetica dopo la strage di Racak a metà gennaio (decine di civili sterminate dai serbi). A tre mesi e mezzo dal vertice Nato di aprile (dovrà celebrare con solennità i cinquant'anni dell'alleanza, accogliere i nuovi membri est-europei, e stabilire i nuovi orizzonti politici e strategici del Patto Atlantico) gli Stati Uniti, disse allora a Clinton la signora Madeleine Albright, segretario di Stato, non potevano permettersi di avere un sanguinoso conflitto etnico nei Balcani. «Albright sapeva che era in gioco la credibilità della Nato», spiega ora Ivo Daalder, già esperto di Balcani al National Security Council. Se la Nato si fosse dimostrata incapace di risolvere la questione kosovara, sia dal punto di vista politico che militare, sarebbe apparsa un'anatra zoppa agli occhi dell'opinione pubblica mondiale. Aggiunge ancora il sottosegretario Slocombe: «La crisi in Kosovo è proprio un test della credibilità e della capacità della Nato, e la credibilità dell'Alleanza, adesso e in futuro, resta un interesse vitale per gli Stati Uniti».

Così si spiega la fretta della Albright: missioni continue in Europa, viaggio in Russia per ammorbidire il Cremlino alleato e protettore dei serbi, preparazione immediata di un piano di pace da presentare ai due contendenti, minacce e pressioni su entrambi, convocazione del vertice di Rambouillet. Tutto nel volgere di un mese e in pieno Monicagate. Un vero miracolo diplomatico, ottenuto in collaborazione con Gran Bretagna, Francia e Italia (Massimo D'Alema ne trarrà un sicuro vantaggio nel prossimo vertice con Clinton).

Ma non è stata solo la preoccupazione per l'immagine della Nato e per i destini del vertice di aprile a muovere gli americani. Al Consiglio per la Sicurezza Nazionale (Sandy Berger), al Dipartimento di Stato (Moses Albright) e al Pentagono (William S. Cohen) avevano, e hanno tuttora, un altro problema: il conflitto in Kosovo potrebbe degenerare e allargarsi. Lo scenario è drammatico. Dal territorio jugoslavo del Kosovo la guerra, per iniziativa dei serbi decisi a colpire i santuari della guerriglia e le fonti di rifornimento delle armi, si estenderebbe alla Macedonia e all'Albania. In tal caso, prevedono gli americani, sarebbe inevitabile un intervento «difensivo» dei greci. L'iniziativa greca, sebbene limitata alla Macedonia e al Sud dell'Albania, scatenerebbe senza dubbio una minacciosa reazione turca. Nel calderone kosovaro finirebbero così due Paesi della Nato. Gli esperti della Casa Bianca, come ha scritto ieri la «Washington Post», temono guai anche per l'Italia: ondate incontrollabili di profughi e minacce per la sicurezza delle coste adriatiche.

«Come si vede, siamo sull'orlo del precipizio e dobbiamo evitare di caderci, anche nell'interesse dei nostri alleati atlantici», ha confidato una fonte della Amministrazione alla «Washington Post». Per questi motivi la pressione sui serbi, in queste ore che ci separano da martedì, sarà durissima.

Slobodan Milosevic ha di fatto accettato le condizioni politiche di Rambouillet, ma non vuole sentir parlare di truppe Nato sul territorio del Kosovo (in tutto 28 mila uomini, compresi gli italiani che dovranno presidiare la zona Nord del Paese).

Da Parigi la signora Albright tempesta Milosevic di telefonate. E la Cnn mostra nei suoi infiniti tg il gigantesco apparato bellico che gli Stati Uniti stanno predisponendo. Se non ci sarà l'accordo i missili Cruise, scagliati dalle navi e dai B-52, bombarderanno prima le difese antiaeree costiere in Montenegro, poi le basi mobili, poi le postazioni interne dei radar, dei missili terra-aria e dell'antiaerea. Infine si passerà alle caserme delle forze antiguerriglia e alle principali vie di comunicazione. «Lei deve sapere che il danno sarà molto grave», ha detto la Albright in uno dei suoi ultimi messaggi a Milosevic, considerato il nuovo Saddam.

L'America ha deciso di vincere nel braccio di ferro con la Serbia. E le tivù aspettano l'ora X col loro esercito di telecamere.

Carlo Rossella

UN GIUSTIZIERE INVISIBILE PER LA SERBIA

Un esperto militare «Il Pentagono si muove perché sa che è in gioco il futuro dell'Alleanza»

Un conflitto nella zona potrebbe coinvolgere Grecia e Turchia con esiti devastanti

Migliaia di immigrati serbi hanno manifestato ieri a Bonn contro la minaccia di raid aerei della Nato sul loro Paese (FOTO AP)

Morire per Pristina sui tg Usa

L'America scopre il Saddam dei Balcani

DAL MONDO

Intesa India-Pakistan sul rischio nucleare

ISLAMABAD. Il vertice tra India e Pakistan si è concluso ieri con una dichiarazione firmata dai due primi ministri nella quale si impegnano i «rispettivi governi ad intensificare gli sforzi» per risolvere tutti i problemi, dalla sicurezza nucleare al territorio conteso del Kashmir. «Il ghiaccio è stato rotto», ha detto il capo di Stato pachistano Nawaz Sharif. (Ansa)

Re Abdallah silura i vertici dell'esercito

AMMAN. Nel primo forte esercizio del potere dalla morte del padre il 7 febbraio, re Abdullah di Giordania ha proceduto a un rimpasto nelle Forze armate, firmando il congedo per 4 generali, tra cui Tahsin Shurthum, secondo in comando della gerarchia militare. (Agi-Ap)

Somalia, rilasciati i due pescatori italiani

ROMA. Sono stati rilasciati il comandante italiano e un secondo connazionale sequestrati con 31 pescatori kenyani e romeni nel dicembre scorso dalle autorità di «Puntland» (che controllano il Nord-Est della Somalia) con l'accusa di pesca di frodo. (Ansa)

Bolognese liberato in Sierra Leone

ROMA. E' stato liberato dai ribelli Paolo Rosa, un anziano cittadino italiano da tempo in Sierra Leone. Rosa, 73 anni, originario di Montorio (Bologna), è stato ricoverato «in condizioni abbastanza gravi» in un centro sanitario militare. (Agi)

Cibo transgenico Blair rimprovera Carlo

LONDRA. Tony Blair e il principe Carlo sono in rotta di collisione sul «cibo di Frankenstein». Secondo indiscrezioni del domenicale «Sunday Times», il primo ministro ha compiuto infatti un passo piuttosto inconsueto: ha chiesto all'erede al trono di ritirare dal suo sito Internet un articolo critico nei confronti della manipolazione genetica in agricoltura. Blair appoggia a spada tratta questa sperimentazione. (Ansa)

La sirena del Titanic è tornata a suonare

NEW YORK. La sirena del «Titanic» è tornata a suonare a St. Paul (Minnesota), destando emozione tra i visitatori di un'esibizione itinerante dedicata alla tragedia del transatlantico. Il doppio fischio dato con un intervallo di due minuti dalla sirena accompagnò la morte di 1500 persone nella notte 14/15 aprile 1912. (Ansa)

Svizzera, migliaia bloccati dalla neve

BERNA. Emergenza neve sulle Alpi svizzere. Decine di migliaia di turisti sono rimasti bloccati nelle stazioni invernali. Alle quote più alte la neve ha raggiunto i sei metri, un record. Circa 3500 turisti hanno abbandonato in elicottero a loro spese le località di Grindelwald e Adelboden, nella parte centrale del Paese. (Agi-Ap)

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 28 febbraio con
l'eccezionale finanziamento Toyotafin. Tasso Ø
Oppure supervalutazione usato
Oppure rottamazione L. 3.600.000

Avensis ha di serie:
• ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali
• Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata
• Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

SCHEMA FINANZIAMENTO	
Prezzo di listino	L. 38.450.000*
Acconto	L. 13.450.000
42 rate da	L. 595.238
TAN	0 %
TAEG	0,56 %

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Toyotafin. * Rifinanziabile chiavi in mano I.P.T. esclusa

SIAMO APERTI SABATO 13 E DOMENICA 14 FEBBRAIO

TOYOTAFIN
TOYOTA

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

Sorpresa, la vuole il 52% contro il 43 del popolarissimo sindaco-sceriffo

Hillary batte Giuliani a casa sua

Preferita nei sondaggi come senatore di New York

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Hillary Clinton e Rudolph Giuliani non hanno ancora deciso formalmente se concorrere per il seggio senatoriale di New York che si renderà disponibile nel 2000, ma il «popolo dei sondaggi» ha già cominciato a esprimersi. È la prima rilevazione dà la First Lady preferita al sindaco di New York con un margine di quasi il 10%. E' stato un sondaggio insolito, quello sui potenziali elettori di New York. Le domande rivolte agli 819 «americani adulti» interpellati sono state molte e molto specifiche, sicché il 52% attribuito a Hillary e il 43 ottenuto da Giuliani sono la media del favore da loro conquistato su vari punti concreti. Hillary, per esempio, con il suo non dimenticato tentativo di riformare l'assistenza medica durante il primo anno di presidenza del marito Bill e con i suoi numerosi interventi sull'istruzione, fra cui il suo famoso libro «Ci vuole un villaggio», surclassa Rudy su questi due punti con percentuali schiaccianti, 65 a 26 e 64 a 28; ma Giuliani, con la fama di sindaco-sceriffo che ha saputo costruirsi, viene preferito (il 59% contro il 32) sul problema criminalità.

Il distacco fra i due diminuisce su altri punti, con Hillary che vince su Giuliani nella capacità di «capire i problemi di gente come me» (cioè degli interpellati), ottenendo il 50% contro il 34, e nella scelta di «qualcuno di cui fidarsi» (45 a 37); mentre Giuliani ottiene il 49% dei consensi contro il 40 come potenziale «lottatore per gli interessi di New York» e il 59% contro il 28 come quello fra i due che «meglio conosce e più ha a cuore i problemi dello Stato di New York». Una sorpresa viene dal «voto» espresso dagli abitanti di New York città. Sarebbe stato logico aspettarsi una forte maggioranza a favore di Giuliani, visto che i newyorkesi sono molto soddisfatti del loro sindaco nonostante le malefatte della sua polizia, e invece è Hillary la preferita, con il 68% contro il 28.

Fra le domande rivolte agli interpellati ce n'era anche una riguardante gli scandali che hanno coinvolto Bill Clinton. Potrebbe nuocere alla candidatura di Hillary una campagna contro di lei basata su quegli scandali? No, ci sarebbe un contraccolpo negativo per chi quella campagna dovesse lanciarla, è stata la risposta del 63% degli interpellati, che è suonata come una sorta di avvertimento a Giuliani, a suo tempo autore di una campagna velenosa contro il suo predecessore David Dinkins. Anche in un altro sondaggio, in cui non si facevano tante domande ma semplicemente si chiedeva per chi gli interpellati avrebbero votato, la First Lady ha battuto il sindaco di New York con il 49% contro il 38, mentre il 13% è ancora indeciso.

Insomma l'eventuale avventura senatoriale di Hillary Clinton promette di essere alquanto in discesa, mentre Rudolph Giuliani dovrebbe dare fondo a tutte le sue risorse di lottatore tenace e determinato per recuperare l'handicap iniziale. Ma ci sarà mai questo confronto? A New York ci sperano molto e c'è già chi dice che se questo duello avvenisse risulterebbe perfino più appassionante di quello presidenziale che avverrà in contemporanea. «Quale dibattito seguireste in tv - chiedeva retoricamente l'altro giorno un commentatore del New York Times - se doveste scegliere fra Hillary contro Rudy e Albert Gore contro George Bush junior?». I due interessati però aspettano. Hillary ha detto che non farà conoscere la sua decisione prima di aprile e Giuliani sta ancora vedendo quanto appoggio potrebbe ricevere dal suo partito, il repubblicano, nel quale nonostante tutto è considerato «troppo liberal».

Ieri comunque il sindaco di New York ha incassato l'appoggio indiretto del suo principale «nemico interno», quel George Pataki ancora stizzito dal fatto che la conquista ottenuta a suo tempo del posto di governatore dello Stato di New York dovette avvenire nonostante il pubblico appoggio espresso da Giuliani nei confronti di Mario Cuomo. Ora in nome dei superiori interessi del partito Pataki è «sceso in campo», anche se più che in favore del suo amico-nemico lo ha fatto contro Hillary, giocando la carta di una specie di «campanilismo». «Si dice che la First Lady voglia trasferirsi a New York per rafforzare lo Stato», ha detto in un comizio tenuto nel Missouri. «Beh, lasciatemi dire con il dovuto rispetto che gli Stati non hanno bisogno di "liberal" provenienti da Washington, ma è semmai Washington ad avere bisogno di gente che vada lì dal Missouri e da New York». Poi, giacché c'era, Pataki ha anche spinto sul tasto della pena di morte, popolarissimo fra la gente. Il governatore democratico del Missouri, Mel Carnahan, alcune settimane fa ha sospeso un'esecuzione come segno di rispetto per Giovanni Paolo II in visita a Saint Louis. Ora i repubblicani sperano di «fargliela pagare» elettoralmente e sembrato più adatto di George Pataky, che proprio promettendo l'immediata reintroduzione della pena capitale a New York riuscì a battere Mario Cuomo.

Franco Pantarelli

LA FIRST LADY

In una metropoli che resta «liberal» nell'anima trova consensi la sua sensibilità verso scuola e sanità pubblica

IL MASTINO ANTI-CRIMINE

L'unica questione su cui l'uomo della «tolleranza zero» risulta più credibile (59% contro 32) è la lotta alla delinquenza

OSSERVATORIO

L'Europa dimentica la mina di Pyongyang

A parte i curdi e i kosovari, che ci riguardano così da vicino, c'è un caso che sta crescendo a livello mondiale. E' lontano da noi, ma che cosa è davvero lontano da noi nel mondo globalizzato? Il caso è quello della Corea del Nord.

Dice il Washington Post: «Non c'è oggi un problema di politica estera più inquietante». E si capisce. Il regime di Pyongyang è l'ultima dittatura comunista in senso stretto. Non rivela alcun cambiamento, anche solo parziale (come in Cina e in Vietnam, come a Cuba), anzi è arroccato in una gestione feudale del vecchio potere: alla satrapia di Kim Il Sung è succeduto il dispotismo del figlio Kim Jong Il, che i cartelloni propagandistici indicano in ogni angolo del Paese come «il Grande Sole del XXI secolo».

Questo arcaico, ripugnante regime ha due caratteristiche, apparentemente contraddittorie, ma di una contraddizione che può risultare in qualsiasi momento esplosiva, e non solo per l'Asia. La prima è che almeno due milioni di abitanti, su 23, sono morti letteralmente di fame: colpa, dice Pyongyang, di inondazioni e siccità; colpa, ribattono gli osservatori internazionali, anche e soprattutto di un paranoico isolamento, di una politica economica attenta, per quel poco che può, a finanziare l'apparato militare e la classe al potere. L'altra caratteristica riguarda appunto la forza militare: questo Paese che non riesce a dar da mangiare ai suoi abitanti ha sviluppato un'industria missilistica di prima grandezza (missili ormai a lungo raggio) e mantiene in vita, nonostante un mix di minacce e promesse americane, ma anche cinesi e russe, un credibile progetto di armi nucleari.

Naturalmente, è impossibile per uno straniero girare nella Corea comunista. Il «Washington Post» ha aggirato l'ostacolo inviando un suo giornalista, John Pomfret, appena al di qua della frontiera coreana, nell'estrema provincia nord-orientale della Cina. I resoconti sono terrificanti. Due ragazzi ventenni sono partiti da Chongjin per un percorso di cento chilometri nella neve, verso Luguo, in Cina. Uno, Kim Guang Il, è arrivato dopo una settimana in fin di vita, il suo amico è morto di fame e di freddo poco prima della meta. Ma la notizia forse ancora più sconvolgente è un'altra. L'inviato del «Post» ha scoperto un traffico disumano, col quale famiglie nordcoreane tentano di procurarsi di che sopravvivere, almeno per un po'. Il traffico, gestito da «contrabbandieri» cinesi, prevede la «vendita» di ragazze da 13 a 20 anni come mogli (nel migliore dei casi) di contadini solitari: prezzo tra gli 800 e i 1000 dollari, ma con punte parecchio più basse, in caso di necessità (o di ricatto).

Non è abbastanza orribile? Si aggiunga quel che già ricordavo, che questo regime patriarcal-stalinista, che può sembrare una scheggia residuale di un mondo che fu, è anche una potenza missilistica e potenzialmente nucleare, dunque un fantasma del passato ma anche del futuro. E la combinazione, affidata com'è al capriccio dispotico, può esplodere in ogni istante, con iniziative disperate, che cerchino all'esterno, in una mortale crisi internazionale, una fuga dalle tragedie interne. Purtroppo non ci sono soluzioni a portata di mano. Gli aiuti umanitari finiscono in armi, la Corea del Sud è paralizzata dal timore di ondate di profughi, la Cina è perplessa, solo la superpotenza americana (al solito) si pone tutti i problemi, ma in questo caso non sa anch'essa che fare. Diciamo allora, genericamente, che anche questo è il Duemila.

Aldo Rizzo

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 18 FEBBRAIO 1999

Sini Alessandro, **Calamusa** Valentina; **Casile** Manuel; **Cillis** Laura; **Danoiluc** Michaela Diana; **De Trole** Roberta; **De Trole** Umberto; **Del Duca** Emmanuele; **Della Giusta** Davide; **Fiore** Cristian; **Foucart** Marguerite; **Genova** Noemy Angela; **Geretto** Simone; **Huderovich** Rade; **Huderovich** Branco; **Kawarazaki** Kaho; **Minauro** Ivan; **Minauro** N.; **Piano** Elisabetta; **Rolnero** Denise; **Riera** Anna; **Robino** Alberto; **Tarantino** Giulia; **Velasquez** Justy Emanuele; **Zianna** Davide.

MORTI DENUNCIATI IL 18 FEBBRAIO 1999

Negli Ospedali: **Di Sanzo** Giuseppina ved. **Ladisca**, anni 91, Giovanni Bosco, nata a Saracena (CS); **Ianigro** Giovanni, a. 66, Giovanni Bosco, nato a Volturara Appula (FG); **Giroldi** Pietro Domenico, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Sillavengo (NO); **Caruana** Antonio, a. 40, Maria Vittoria, nato a Torino; **Bognier** Giulio, a. 69, Molinette, nato a Torino; **Congelosi** Maurizio, a. 40, Amedeo di Savoia, nato a Palermo; **Gili** Paolo Enrico, a. 57, Martini, nato a Torino, **Daddato** Giuseppe, a. 42, San Vito, nato a Cirella (RC); **Dogliotti** Aldo, a. 70, Molinette, nato a Torino; **Ferrara** Salvatore, a. 87, Maurizzano Umberto I, nato a Tunisi (Tunisia); **Biagi** Carolina, a. 91, Maria Vittoria, nata a Venezia; **Pisani** Vincenzo, a. 69, Martini, nato a Mercato S. Severino (SA); **Rizzo** Leonardo, a. 73, Martini, nato a Novoli (LE); **Lago** Giovanni, a. 76, Molinette, nato a Galliera Veneta (PD); **Pavia** Francesca ved. **Dosio**, a. 90, Maria Vittoria, nata a Torino; **Nisi** Paolina, a. 67, Cottolengo, nata a Lizzano (TA); **Esposito** Diego, a. 50, Maurizzano Umberto I, nato a Corropoli (TE), **Senape** Ersilia ved. **Maniero**, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Pellezzano (SA); **Barbera** Giuseppe, a. 88, Molinette, nato a Piazza Armerina (EN); **Militello** Elvira ved. **Lorenzo**, a. 87, Maurizzano Umberto I, nata a Lucerca (FG); **Carnevali** Lina ved. **Bonin**, a. 91, Maurizzano Umberto I, nata a Ferrara; **Rosina** Maddalena ved. **Cassini**, a. 88, Molinette, nata a Torino; **Cassini** Giovanni, a. 88, Giovanni Bosco, nato a Venaria Reale (TO); **Parussa** Lucia ved. **Miglietta**, a. 84, Maurizzano Umberto I, nata a Carmagnola (TO); **Pienta** Maria Virginia, a. 91, Cottolengo, nata a S. Stefano Ticino (MI).

Presso Residenze: **Mazzarini** Ermelinda, a. 86, via Rivalta 51, nata a Rivanazzano (PV); **D'agnenno** Angela in **Fazzino**, a. 73, corso Sebastopoli 226, nata a Tunisi (Tunisia); **Durello** Giuseppe, a. 78, corso Monte Grappa 75, nato a Torino; **Papagna** Pasquale, a. 68, corso Toscana 107, nato a S. Angelo (FG); **Vercelli** Aristide, a. 76, corso P. Maroncelli 7, nato a Mombercelli (AT); **Marotta** Vincenza in **Migliano**, a. 73, via V. Balestrieri 16/34, nata a Palermo.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Ferrari** Dorina ved. **Cantelli**, a. 94, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nata a Grigolara Ora Erackia (VE); **Ferraris** Rosmina ved. **Castelli**, a. 96, casa di cura S. Camillo, nata a Casale Monferrato (AL); **Mazzarino** Pietro, a. 79, istituto riposo per la vecchiaia via S. Marino 10, nato a Messina.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Cannatelli** Maria ved. **Loiacono**, a. 94, via G. Recchia 2, nata a Gerocarne (CZ); **Saldi** Rosa ved. **Mallevarini**, a. 96, via Lanzo 268/D, nata a Oldenico (VC).

Nati 25 - Morti 36

Mariagrazia Fabris

Fausto e Rossella Fantò partecipano al dolore del prof. Fabris.
— Cumiana, 22 febbraio.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Orecchia
anni 84

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Attilio con Rita e Giulia, Rita Cavagnaro, la sorella Teresina, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 15 in Grazzano Badoglio. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Morsingo in Mombello Mont. nella tomba di famiglia. Non fiori.
— Grazzano Badoglio, 21 febbraio 1999.

"...Padre, se anche tu non fossi mio padre solo per la stessa, ugualmente io t'amerei..."

e, come una figlia, continuerò ad amare, ricordare, rimpiangere

Mario Orecchia

Rita.
— Grazzano Badoglio, 21 febbraio 1999.

La tua tenerezza, i tuoi sorrisi, i nostri giochi, hanno reso magica ed indimenticabile la mia infanzia. Grazie NONNO. Giulia.

Collaboratori della Cantina Orecchia Mario S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Mario Orecchia
Fondatore dell'Azienda
— Grazzano Badoglio, 22 febbraio 1999.

Dipendenti della Scagno S.a.s. partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Mario Orecchia
— Pietra De Giorgi, 22 febbraio 1999.

Maestranze della Bianca S.a.s. si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del sig.

Mario Orecchia
— Fenili, 22 febbraio 1999.

Dipendenti della Galleria S.a.s. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Mario Orecchia
— Asti, 22 febbraio 1999.

Collaboratori della Morvin S.a.s. partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Mario Orecchia
— Milano, 22 febbraio 1999.

Dipendenti e Collaboratori tutti della Farmacia Saronciani sono vicini alla famiglia per la scomparsa del sig.

Mario Orecchia
— Asti, 22 febbraio 1999.

Carlo e Romano Casasco, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Orecchia per la scomparsa del caro MARIO.
— Asti, 22 febbraio 1999.

Sono vicini ad Attilio, Rita e Giulia per la perdita del papà

Mario Orecchia

gli amici:
Pier Luigi e Carla Accomero
Pier Gianni e Renata Cavallo
Giovanni e Marina Doglio
Renzo e Maria Pia Fasolis
Piero e Anna Ghia
Gian Franco Testa
Mario e Silvana Zarralla
— Asti, 21 febbraio 1999.

Gianni Ghione partecipa al dolore di Attilio e famiglia.
— Montecarlo, 21 febbraio 1999.

Dipendenti della Terrani Casale di Sopra S.a.s. partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Mario Orecchia
— Costigliole, 22 febbraio 1999.

La Società Valverde S.a.s. e tutti i suoi Collaboratori partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del sig.

Mario Orecchia
— Mede Lomellina, 22 febbraio 1999.

"Sii fedele fino alla morte..."
Apoc. II; 10

E' mancata

Dina Jalla Gobello

Lo annunciano le sue amate nipotine Elisabetta ed Ester e tutta la sua famiglia. Funerale martedì 23 ore 14,30 presso l'abitazione - Jalla Superiori.
— Luserna San Giovanni, 20 febbraio 1999.

Partecipano al dolore di Livio, Tatiana, Edoardo, gli amici
Roma Peyrot
Jolanda, Lilia, Davide Flavio Pellegrini
Franco, Laura Rossetto
Sergio, Elda, Paolo, Patrizia Rossetto
Jeannette Villa.

Il Rabbino Capo, il Presidente, il Consiglio ed il Personale tutto della Comunità Ebraica di Torino prendono parte al grande dolore della mamma e dell'Ufficiale emerito comm. Isacco Levi per la perdita del figlio e del fratello

Roberto R. Levi

per molti anni Shammash della Sinagoga Centrale di Milano.
— Torino, 21 febbraio 1999.

Amministratori, Impiegati, Operai della Lauretana S.p.A. prendono parte al dolore del dott. Domenico Vietti e famigliari per la scomparsa della mamma

Caterina Vietti
nata Perucca
— Graglia, 20 febbraio 1999.

Improvvisamente è mancata

Anna Maria Marietta
in Sorge

Ne danno il dolorosa annuncio il marito Dario, il figlio Maurizio con il piccolo Samuel, Sambina, sorelle, fratello, cognati e nipoti. Per orario funerali telefonare al 011-485.818. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1999.

E' mancato

Enzo Frigato

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e Mara. Ringraziamo tutti coloro che gli sono stati vicino. Incontro di preghiera lunedì 22 febbraio c.m. Cappella Santa Rita ore 19. Rito funebre martedì 23 febbraio ore 11 in Santa Rita da Cascia.
— Torino, 20 febbraio 1999.

La famiglia Ravazzani è vicina affettuosamente alla famiglia Frigato.

Serenamente è mancato

Attilio Greco
Ariano Riv. S.K.F.
anni 83

L'annunciano: famiglia Greco e Pont. Tumulazione Cimitero Parco Torino martedì ore 11,45.
— Lanzo, 21 febbraio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Lequio
ved. Bona

Lo annunciano il figlio Mario con la moglie Rosy, il nipote Alberto. Per orario funerale telefonare al numero 011-20.52.720.
— Torino, 21 febbraio 1999.

Partecipano al dolore la famiglia Giuseppe Lequio, Giovanni Lequio, Ottavio Lequio, Olga Ciglieti.
— Neive d'Alba, 21 febbraio 1999.

Partecipano al dolore il dottor Severino Boccaccio e famiglia con Maria Teresa Baldacci.
— Rotaroore, 21 febbraio 1999.

Antonio Noto e famiglia partecipano commossi al dolore di Mario Rosi e Alberto.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Faggiani
anni 78

Ne danno il triste annuncio: la cognata Giuseppina Gai e famiglia. Un ringraziamento particolare alla Direzione e a Tutto il Personale della Residenza Cielo Azzurro per l'assistenza prestatale. I funerali avranno luogo martedì 23 c.m. alle ore 10 presso la Parrocchia Madonna della Neve di Pecetto.
— Pecetto, 21 febbraio 1999.

E' mancata

Vitalia Puddu
ved. Garau

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Anastasio, Giancarlo, Susy, la nuora Maria e la nipote Elena. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Marzocchi e al Personale tutto del Reparto Chirurgia della Casa di cura Cottolengo. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella chiesa di San Francesco in Moncalieri sabato 20 marzo alle ore 17.
— Torino, 18 febbraio 1999.

I Collegi del Consiglio del Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino partecipa al dolore dell'amico Giancarlo Garau e della famiglia per la perdita della MAMMA.
Giovanni Actis
Ferruccio Araldi
Gian Carlo Balbo
Guido Berardo
Ennio Berlinghieri
Carla Campasso
Tommaso Capello
Giovanni Federico Dettoli
Maria Grazia Di Stefano
Cesare Ferraro
Mario Giachino
Sergio Gibelli
Mauro Lucchetti
Mario Paolo Molso
Paolo Operti
Alfredo Robella
Pietro Agostino Viotto.
Si uniscono i Collegi Giulio Dalla, Lucia Starola.

Benito, Gian Luca, Mauro e Corrado Lucchetti partecipano commossi al dolore di Giancarlo.

Cristianamente è mancata

Virginia Deiro
ved. Deiro
anni 90

Lo annunciano i figli Rita, Mary, Sergio e Graziella, rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Sallo lunedì 22 c.m., ore 14,30 da via Silvio Pellico.
— Cuorgnè, 21 febbraio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Battan

Lo annunciano il marito Giammo, la figlia Adriana, il nipote Claudio, le sorelle Gina, Ilde, Maria, le nipoti ed i parenti tutti.
— Rivoli, 20 febbraio 1999.

ANNIVERSARI

1977 1972
Mariuccia e Francesco Cavallo
Sempre presenti.

1992 1999
Tolmino Glos
Con l'amore di sempre. Franca, Alfredo, Adriano, Aldo, uniti alla nostra famiglia.

1998 1998
Marcello Masserano
Ti ricordiamo.

1999 1998
Dario Gamba
Nei pensieri di ogni giorno. La tua famiglia.

1998 22 FEBBRAIO 1999
Maurizio Tassone
(Osvaldo)
Sempre nei nostri pensieri.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N.1
AGRIGENTO

Il Direttore Generale della A.U.S.L. N. 1 di Agrigento rende noto che in esecuzione all'atto deliberativo n. 3089 del 07.10.98 integrato con atto deliberativo n. 3689 del 26/11/98, ha indetto gara a pubblico incanto per la fornitura triennale di materiale ed apparecchiature di radiologia in service per i presidi ospedalieri e poliambulatoriali della Azienda U.S.L. N. 1.
Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S. N. 4 del 23/1/99.
La gara sarà esperita il giorno 10/3/99 alle ore 10 presso i locali siti al 5° piano del P.O.B.ne Lombardo di Canicattì.
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Uff. Provv.to di Canicattì tel. n. 0922.733219 - fax 0922.856612.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Costantino Mustacchio

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di appalto concorso

La Provincia di Torino indice n. 5 appalti concorso (procedura ristretta) - (misura 6.4 del DOCUP - Reg. 2081/93) riferiti ad iniziative locali per l'occupazione e giacimenti occupazionali.
Importi a base di gara (al netto di IVA):
Lotto n. 1: Servizi della vita quotidiana L. 375.000.000 (euro 193.671,34)
Lotto n. 2: Servizi culturali e del tempo libero L. 375.000.000 (euro 193.671,34)
Lotto n. 3: Ambiente - valorizzazione e manutenzione delle aree naturali L. 316.666.667 (euro 163.544,68)
Lotto n. 4: Ambiente - gestione dei rifiuti L. 250.000.000 (euro 129.114,22)
Lotto n. 5: Servizi per il miglioramento della qualità della vita-servizi commerciali di prossimità L. 238.100.000 (euro 122.968,39).
Si esperiranno procedure di gara distinte per ogni lotto.
Durata contratto sino al 31/12/99 per tutti e 5 i lotti.
La gara sarà esperita con le modalità di cui all'art. 23 del D.L.vo 17/3/95 n. 157, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, con applicazione dei criteri riportati nell'avviso integrale di gara.
Verrà adottata la procedura accelerata.
Le domande di partecipazione, redatte in osservanza dell'avviso integrale di gara, distintamente per ogni lotto a cui si intende partecipare, dovranno pervenire, entro e non oltre il termine perentorio del giorno 15 marzo 99.
L'avviso integrale, contenente le motivazioni del ricorso alla procedura accelerata nonché le modalità di partecipazione alla gara, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, V. M. Vittoria, 12 - 10123 Torino (tel. 011.861.2335 - fax 861.2163) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9 alle h. 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante telefax o fax. Non si effettua servizio FAX. L'avviso integrale è disponibile sul sito INTERNET all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti.
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino V. Lagrange, 2 - Servizio Programmazione Economica (tel. 011.861.2612). Data invio del presente bando alla CEE: 19 febbraio 99.
Torino, li 23 febbraio 99

IL SEGRETARIO GENERALE
Edoardo Bertino

IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

CITTÀ DI TORINO

Avviso di gara per estratto

È indetta una gara d'appalto, a norma dell'art. 7, comma 1, D.Lv. 157/95 per l'organizzazione dei soggiorni nell'ambito dell'iniziativa "Estate Giovani '99" rivolta ai ragazzi tra i 12 ed i 19 anni.
Gli interessati possono inoltrare le domande di partecipazione, in bollo, non vincolanti per l'Ente, con le modalità indicate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro l'8 marzo 1999.
Informazioni e documentazione presso il Settore Amm.vo Sport a Tempo Libero - Ufficio Estate Giovani - Corso Ferrucci 122 - Torino - tel. 011.442.5897 - fax 011.442.5875.
Torino, 3 febbraio 1999

IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

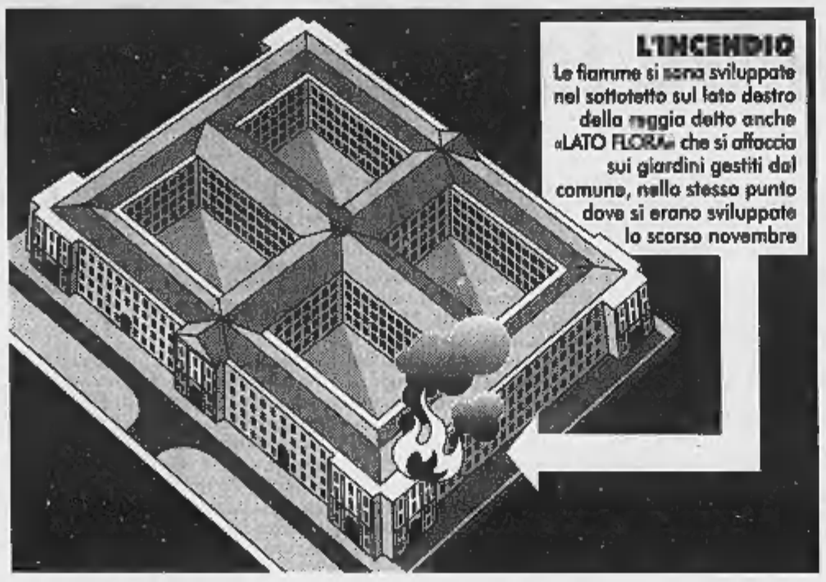
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Quattro chiamate ai carabinieri di Caserta: è scattato subito l'allarme, raddoppiata la guardia, ma inutilmente



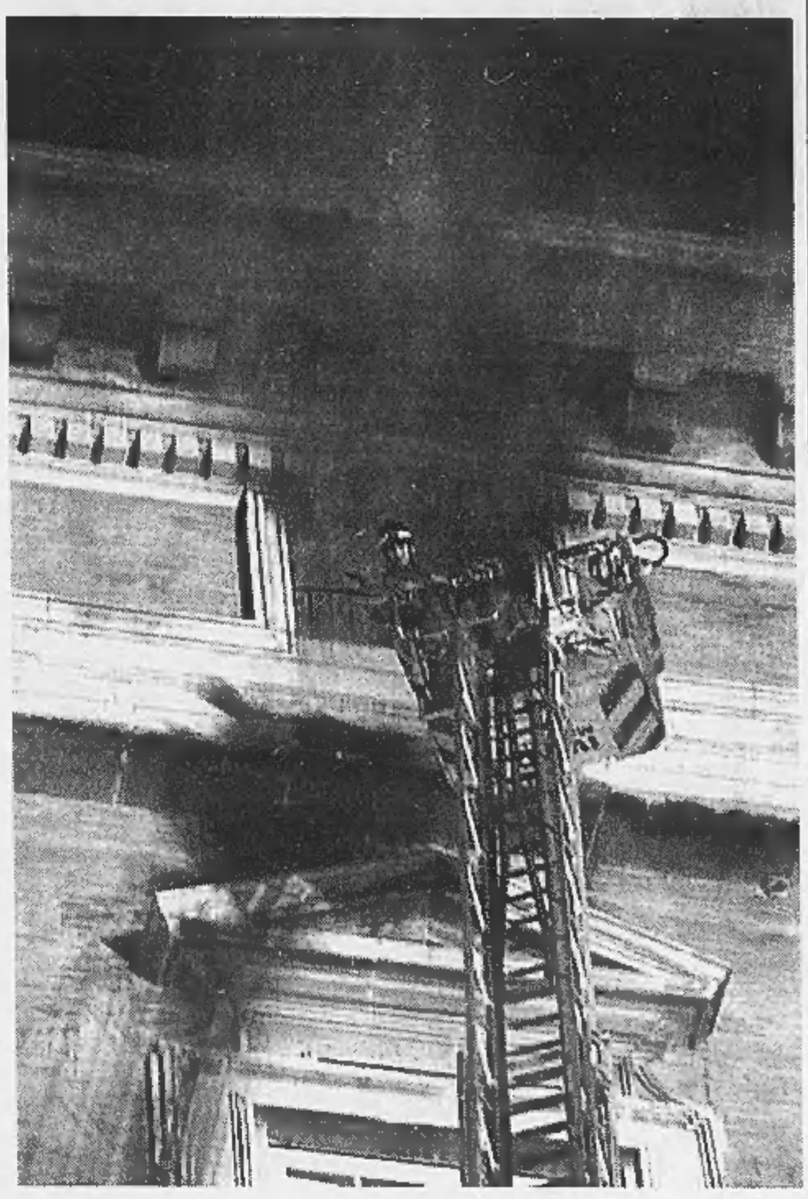
Una cartina della Reggia di Caserta dove si è sviluppato l'incendio: è lo stesso punto del primo rogo

Telefonata del piromane «Brucerò ancora la Reggia»

Le fiamme nello stesso punto dove divampò l'incendio del 4 novembre

L'attentatore conosce perfettamente corridoi e vie di fuga. Nessuno scasso, ha le chiavi

Melandri: «E' allarme» Il sindaco: ci vogliono 500 uomini. Installate telecamere sulle scale



Pompieri al lavoro per spegnere le fiamme del sottotetto della Reggia A sinistra: il ministro Melandri

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

Ama il rischio e la beffa almeno quanto il fuoco che ha appiccato per due volte in tre mesi. Tanto che fra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di sabato ha tempestato di telefonate il centralino dei carabinieri: «Vedrete, la Reggia andrà a fuoco un'altra volta». E dalla caserma hanno subito dato l'allarme alla Scuola dell'Aeronautica militare, che occupa i sottotetti del monumentale palazzo vanvitelliano per una lunghezza di oltre tre chilometri. Il comandante Alessio Santicchi ha raddoppiato i turni di guardia e raccomandato alle sentinelle di tenere gli occhi bene aperti. Niente da fare: poco dopo le sette di sera, nello stesso punto in cui il 4 novembre divampò il fuoco, un altro incendio ha minacciato di distruggere i piani alti della Reggia, appunto quelli occupati dai militari. Incurante delle sentinelle armate, forse divertito più che impaurito da tutto quello spiegamento di forze, il misterioso piromane (o i piromani) che dall'autunno scorso sta facendo impazzire polizia, carabinieri e magistrati casertani ha portato a termine la sua missione.

Il movente? Possono essere mille, spiegano gli investigatori che da due giorni sono alle prese con un rompicapo degno di Sherlock Holmes. Potrebbe trattarsi dell'impresa di un folle, o di una vendetta consumata all'interno di uno dei cinque enti (Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali con il museo, Aeronautica, Ente provinciale per il turismo, Società di storia patria, Scuola superiore della pubblica amministrazione) o di un avvertimento deciso chissà per quale motivo negli ambienti della malavita organizzata. Oppure, come fa capire il generale Santicchi, qualcuno ha intenzione di accelerare lo «sfratto» ormai già deciso dell'Aeronautica dalla Reggia.

Di certo c'è solo che l'imprendibile attentatore è uno che si muove a suo agio nei meandri del palazzo. Conosce come le sue tasche corridoi, anfratti, scale di servizio e vie di fuga. Sembra proprio l'identikit di chi nell'antica dimora borbonica ci lavora da anni, e che per giunta è in possesso delle chiavi con cui ha aperto il cancello per accedere al luogo in cui ha appiccato il fuoco a tre materassi. E' questo un altro elemento che potrebbe dare una mano agli investigatori. Il particolare è stato confermato anche dal comandante dei vigili del fuoco, Mario Scarani: «Non abbiamo trovato alcuna effrazione, il cancello era chiuso e gli avieri hanno usato la chiave per farci passare». Ma c'è chi, fra gli inquirenti, sostiene che il piromane potrebbe aver raggiunto il sottotetto dall'esterno, dopo aver raggiunto il cornicione attraverso una scala di servizio.

Il sovrintendente alla Reggia, Livio Licciardi, maschera la sua rabbia dietro il sarcasmo: «Io so chi è stato - ha detto quando ancora il fumo si levava dai sottotetti del palazzo -: il Monaciello. Sì, quello spiritello maligno che secondo la credenza napoletana si annida nei palazzi antichi». Ma poi, messa da parte ogni cautela, Licciardi ha avanzato pesanti sospetti sulla Scuola dell'Aeronautica: «Se escludiamo la possibilità che il piromane abbia raggiunto il sottotetto paracadutandosi da un aereo, non resta che l'altra ipotesi. Secondo me il colpevole deve essere individuato all'interno, e non all'esterno della Reggia».

Ma il generale Alessio Santicchi non ci sta a fare da capro espiatorio e risponde che, se non ci fossero stati i suoi uomini a sorvegliare la Reggia, le fiamme avrebbero provocato danni ben più gravi. «Sin dal pomeriggio avevamo allertato gli avieri e la squadretta antincendio istituita dopo il primo incendio, quello del quattro novembre - dice -. Avevamo tre piantoni di guardia, che hanno identificato tutti coloro che sono passati sabato sera».

Eppure il nostro «mister X», l'imprendibile piromane che tiene in scacco polizia, carabinieri e avieri in armi, è passato indisturbato attraverso le maglie piuttosto strette dei controlli. Ciò può voler dire che l'uomo da cercare è un insospettabile, eppure la sua identificazione potrebbe essere un po' meno difficile di tre mesi fa. Almeno così dice il capo della procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, Mariano Maffei: «All'epoca del primo incendio la Reggia era come un grande condominio, con un viavai continuo di turisti e dipendenti dei tanti enti ospitati nel palazzo. Ma dopo il 4 novembre i controlli sono diventati più rigidi, e con questo voglio dire che è possibile lavorare su una cerchia relativamente ristretta di persone».

La speranza, a questo punto, è che l'inchiesta sull'attentato di sabato non subisca la stessa sorte di quella aperta dopo il primo incendio: dopo avere confermato l'origine dolosa del rogo, il magistrato ha archiviato il caso come «opera di ignoti». «Non abbiamo nulla da rimproverarci - ha precisato il procuratore Maffei -. Avevamo il dovere di informare l'opinione pubblica dell'esistenza del dolo e sollecitare maggiori controlli». Lo stesso invito arriva dal ministro dei beni culturali, Giovanna Melandri. «Il ripetersi di eventi di probabile origine dolosa con danni su un monumento simbolico non solo per Caserta, ma per tutta l'Italia, deve destare allarme e imporre tutte le misure di contrasto per scongiurare il ripetersi di episodi del genere - ha commentato -. Mi auguro che la magistratura faccia luce sulle responsabilità di questi episodi inquietanti».

Ma il sindaco di Caserta, Luigi Falco, si mostra scettico: «Controllare la Reggia? Apprezzo quello che ha fatto l'Aeronautica per rafforzare la sorveglianza, ma ci vorrebbero cinquecento uomini invece di una ronda che impiega venti minuti per fare il giro del palazzo». L'attentato alla Reggia preoccupa anche il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino: «Questo nuovo incendio costituisce indubbiamente un episodio inquietante che conferma la necessità di una particolare attenzione ai problemi di Caserta». Ieri sera, durante una riunione in prefettura, si è deciso di dotare le camerate e le scale d'accesso alla Scuola allievi ufficiali di telecamere a circuito chiuso.

Fulvio Milone

Lancia k. L'ammiraglia a servizio completo.

È un'iniziativa non cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in rete.

Lancia k vi offre
Formula
con
l'assicurazione,
l'assistenza
e il soccorso stradale
gratuiti
per due anni.

Ricca nei vantaggi.

Con Formula Lancia k avrete per due anni:

TORO TARGA ASSICURAZIONI assicurazione furto e incendio totali

TOP ASSISTANCE assistenza garantita

TARGA ASSISTANCE soccorso stradale 24 ore su 24.

Completa nelle possibilità di acquisto.

Con Formula Lancia k per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.350.000	
FORMULA	Lancia k 2.0 LS Lire 333.000 al mese

Esempio: Lancia k 2.0 LS
Prezzo di listino L. 57.350.000 escluso I.P.T.
Versamento iniziale (40%) L. 22.940.000.
Pagamenti mensili (23) L. 332.250.
Versamento finale rifinanziabile L. 20.675.000.
TAN 8% - TAEG 3,49%. Spese gestione pratica e bollo L. 270.000. Salvo approvazione SAVA.

Superiore negli allestimenti.

Chi sceglie Lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	2.0 turbo 20v	2.4 jtd LS
CV CEE	220	136
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	7,3	10,0

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia. Valida fino al 28 febbraio.

Lancia Il Granturismo

Oggi nella capitale belga la protesta di 40 mila agricoltori contro le politiche comunitarie

Europa blindata contro la marcia dei trattori

Filo spinato e cinquemila agenti intorno a Bruxelles

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti a Bruxelles, ma senza trattori. La Gendarmeria belga e il sindaco della capitale, che aspettano per oggi circa 40 mila agricoltori in corteo contro la riforma della Politica agricola comune, hanno bloccato i mezzi dei Cospa (cioè i Comitati spontanici agricoltori) del latte fuori dalla città. A Ottignies sono rimasti una decina dei trattori degli emiliani, guidati da Roberto Baldini; vicino ad Arlon, subito dopo la frontiera con il Lussemburgo, resta la colonna di 78 trattori capeggiati da Vilmare Giacomazzi. Per fermarli barriere di filo spinato, ma soprattutto un decreto varato in fretta e furia dal governo belga: nessun trattore può circolare a più di dieci chilometri dalla propria fattoria, figuriamoci quelli che la fattoria ce l'hanno in Italia.

Ma almeno la mucca Ercolina, la vacca-simbolo della protesta, promette Giacomazzi, ci sarà: «L'abbiamo portata in Europa, sarebbe un peccato non farle vedere Bruxelles». Non oggi, però, ma nei prossimi giorni. Stamattina infatti, gli uomini di Giacomazzi, facendo di necessità virtù, faranno dietrofront e si dirigeranno in Lussemburgo. Perché? Semplicissimo: nei giorni scorsi una riunione dei ministri degli Esteri che doveva svolgersi lunedì a Bruxelles è stata spostata a Lussemburgo proprio per evitare l'impatto con la manifestazione. Ma adesso una minimanifestazione se la potranno godere anche loro, spiega Giacomazzi: «Andiamo con i trattori, li fermiamo a trecento metri dal palazzo dove sono i ministri e poi proseguiamo a piedi con Ercolina fin dove ci lasciano andare». E che vi aspettate? «Che Dini o qualcuno dei suoi rappresentanti vengano a salutarci». Ieri, il ministro degli Esteri ha comunque già fatto sapere che ha scritto al presidente della Commissione europea per chiedergli «un forte aumento delle quote latte» italiane, dato che il nostro «è il solo grande Paese comunitario che importa il 40% del suo consumo nel settore lattiero-caseario». Un aumento sostanzioso delle quote (ben più del 2,9% che propone la Commissione) o ancora meglio l'abolizione del sistema, è infatti quel che chiedono i produttori italiani.

Qualche intoppo, ieri, anche per l'avanguardia degli allevatori emiliani che già da una settimana bivaccava alle porte di Bruxelles. All'alba, il sindaco della capitale, François de Donnea, ha proibito l'accesso dei loro mezzi in città. Laboriose trattative all'alba e infine la concessione: sono arrivati a Bruxelles un camper e due container, che serviranno da punti di ristoro, trainati da due trattori. Adesso, sotto una pioggia battente - probabilmente commissionata dal sindaco di Bruxelles - Baldini e i suoi aspettano parcheggiati accanto alla Moschea, dove faranno da «cambusieri» per tutti i Cospa del latte. «Abbiamo otto forme di parmigiano, sei prosciutti e otto casse di vino - spiega Baldini, duecentocinquanta capi nella stalla e una multa da un miliardo e mezzo che lo aspetta in Italia - ma serviremo solo i nostri. Alla manifestazione di lunedì partecipiamo senza problemi, ma è la solita manifestazione contro i palazzi vuoti, ci prenderanno per il culo».

E in effetti la gendarmeria belga ha predisposto tutto in modo che la manifestazione dei 40 mila - dove gli italiani saranno una minoranza rispetto agli arrivi annunciati da Francia e Germania - non sfiori nemmeno l'area dei palazzi europei. Già ieri l'intero quartiere è stato trasformato in una Città Proibita circondata da cavalli di Frisia, nella quale si entrerà solo attraverso tre varchi. Cinquemila uomini sono mobilitati per la giornata di oggi: avranno camion con gli idranti, elicotteri, cavalli, telecamere.

Ma una delegazione italiana ha ottenuto di entrare in città e un'altra punterà verso Lussemburgo

Poi, nel pomeriggio, quando incomincerà la riunione dei ministri dell'Agricoltura, tutti torneranno a casa dopo una protesta che forse a Bruxelles nessuno sentirà ma che in compenso rimbalzerà sui teleschermi di tutta Europa. Solo gli italiani promettono - e minacciano - di restare tutta la settimana, seguendo passo per passo la «maratona» dei ministri. L'agenda dei Cospa e della mucca Ercolina è già piena di appuntamenti. «Martedì incontreremo i commissari europei Emma Bonino e Mario Monti - spiega Giacomazzi - mercoledì e giovedì dobbiamo vedere delle delegazioni del Parlamento europeo e venerdì forse avremo un incontro con la Commissione per la denuncia che abbiamo fatto ad agosto contro il governo italiano». Ma su questo versante - il condono delle multe per le tre annate appena trascorse - gli allevatori italiani combattono una battaglia disperata. «Non c'è via di uscita - spiega il portavoce del Commissario europeo all'Agricoltura Franz Fischler - gli agricoltori devono pagare».

Il ministro Dini «Ho chiesto all'Ue un forte aumento delle nostre quote latte»

Francesco Manacorda

I trattori dei Cobas del latte delle province di Verona, Vicenza, Padova e Mantova fermi nel piazzale della Fiera di Verona in attesa di partire verso Bruxelles per protestare contro le quote latte

INTERVENTO

Da qualche (troppo) tempo una storia di sforamenti, di regole infrante e di multe ha portato in primo piano l'agricoltura ma l'ha trasformata in un «fatto di cronaca», un evento mediatico che, in termini di immagine, rigetta indietro di decenni un mondo che nel frattempo è cambiato come forse nessun altro. Si è trasformato profondamente, si è rinnovato, si è strutturato intorno ad una cultura d'impresa. Vorrei che fosse ben chiero che l'agricoltura non è solo latte e che comunque il buon latte italiano è prodotto da una stragrande parte di allevatori che hanno rispettato le regole europee e che non hanno «sforato» le loro quote di due, tre, dieci volte. L'agricoltura italiana è un insieme di produzioni, per lo più di eccellente qualità, che fanno della tavola italiana, come ben sappiamo, una delle più fornite e globali del mondo.

E' dunque importante che i consumatori italiani sappiano che le migliaia e migliaia di imprenditori e produttori agricoli che oggi manifesteranno in tutte le città italiane e, contemporaneamente a Bruxelles con i loro colleghi di tutta Europa, sono portatori di un messaggio di speranza, e non di disperazione. Sono espressione di una cultura dell'impresa e non di una logora pretesa di assistenzialismo e di rendita parassitaria.

Questo vogliamo comunicare al cittadino-consumatore, che noi consideriamo il nostro naturale alleato in una battaglia che punta tutta sulla qualità e sulla genuinità dei nostri prodotti, su una agricoltura «compatibile» e soprattutto garante della qualità dell'ambiente, su una gestione attenta d equilibrata del territorio.

Oggi non potremo fare a meno, purtroppo, di portare qualche trattore nelle città italiane. Sembra che non ci sia altro modo per farsi sentire in questo Paese. Ce ne scusiamo ma recheremo il minimo disturbo possibile. Non bloccheremo le strade, ed anzi manifesteremo in modo festoso per richiamare l'attenzione dei cittadini sulla bontà dei prodotti che distrubuiremo nelle migliaia di chioschi e di gazebi che abbiamo organizzato nel cuore di centro e più città italiane. E' quella bontà che noi vogliamo difendere e preservare. Non è certo un caso che il nostro slogan sia «Campagna amica». Amica del consumatore.

In cuor mio spero che in futuro non ci sia più bisogno di «scendere in piazza». Avverrà quando i politici (non l'opinione pubblica che l'ha capito benissimo) si renderanno conto che l'agricoltura non è un problema. E' un'opportunità, una grande risorsa per il nostro Paese.

Paolo Bedoni
Presidente della Coldiretti

Brescia, Cobas davanti al carcere

E ieri manifestazione Coldiretti a San Siro

BRESCIA. I trattori dei Cobas del latte torneranno a sfilare questa mattina per le vie di Brescia. Molti mezzi sono ancora sotto sequestro, ma gli allevatori sono sicuri di riuscire a trovarne altri. Il percorso prevede un passaggio davanti al carcere di Canton Mombello. «Per solidarietà - hanno spiegato i Cobas - con i detenuti dell'istituto di pena bresciano», dove per due notti sono rimasti anche i venticinque allevatori arrestati per il blocco autostradale di Calcinatello. Accanto al tendone del nuovo presidio (quello precedente è sotto sequestro) i parenti degli allevatori hanno sistemato i cartelli che avevano attaccato ai muri del carcere, durante l'attesa della scarcerazione.

Secondo il portavoce dei Cobas bresciani, Roberto Cavaliere, l'iniziativa «sarà la risposta a chi crede che gli arresti di mercoledì abbiano posto fine alla protesta». Cavaliere ha poi ricostruito, dal punto di vista dei Cobas, la vicenda del blocco autostradale e ha detto che «pur essendo vicini al ragazzo che si è ferito nell'incidente, gli allevatori non possono sentirsi responsabili del tamponamento». Cavaliere ha aggiunto che tutte le cautele del caso erano state prese dall'Anas e ha parlato di «premeditazione» negli arresti, ringraziando poi i magistrati che hanno scarcerato gli allevatori «per aver capito che non avevano a che fare con dei delinquenti». «La polizia è venuta a prenderci a casa a sirene spiegate - affermano altri allevatori -. Altro che arresto in flagranza».

Giovanni Robusti, uno dei leader dei Cobas, ha invece accusato il sottosegretario agli Interni Sinisi di aver fornito alla Camera dei deputati una ricostruzione «faziosa» dell'accaduto. «Dovrà rimangiarsi quello che ha detto - ha affermato Robusti - non può permettersi di descrivere in Parlamento una strage, per dare dei facinorosi agli allevatori».

Ieri hanno invece protestato gli allevatori della Coldiretti di Milano e Lodi. «Consumatori, il nostro latte lo pagano 600 lire e voi lo comprate a 2200 lire il litro». Questi e altri slogan sono stati lanciati da un gazebo collocato sul piazzale dello stadio «Meazza» in occasione di Milan-Cagliari. Dietro al gazebo, undici trattori in fila. «Non siamo i Cobas latte, né usiamo i loro metodi di protesta», proclamava il volantino distribuito ai molti tifosi che, prima di entrare allo stadio, si sono soffermati attorno ai manifestanti. Per loro, in offerta, molti «brick» da un quarto di latte. «Scendiamo in piazza - ha spiegato Nino Pisoni della Coldiretti di Milano - per reclamare soluzioni chiare sulla vicenda quote latte e protestare contro la politica agricola europea che sta distruggendo l'agricoltura italiana». Sarcastico il messaggio di un cartellone esposto davanti al gazebo: «Allo stadio mandiamoci il governo, che di palle se ne intende».

Oggi la protesta della Coldiretti si trasferirà nel centro di Milano, in piazza San Babila. E assieme ai trattori ci saranno anche le mucche. **[v. c.]**

Astensione dalle udienze fino a mercoledì: assemblee a Bari, Bologna e Roma

Avvocati, i giorni dello sciopero

Protesta contro le disfunzioni del processo penale

TORINO. Iniziano oggi i tre giorni di sciopero degli avvocati contro le disfunzioni del processo penale. Disfunzioni che - secondo i legali - necessitano di interventi legislativi (alcuni già in fase di elaborazione da parte del Governo) per giungere a un processo giusto che garantisca il diritto contraddittorio. Il blocco dei processi, indetto dall'Unione delle Camere penali, durerà fino a mercoledì. Sono previste tre assemblee nazionali: oggi a Bari, domani a Bologna, il 24 a Roma.

A Torino, la procura deve decidere se mettere sotto processo gli avvocati che si sono astenuti nel precedente sciopero.

Ieri l'assemblea ha approvato un documento del direttivo della Camera penale del Piemonte e della Valle d'Aosta: «Gli avvocati - si legge - non aderiranno all'agitazione prevista fino al 20 marzo in quei procedimenti nei quali debba essere assunta o comunque acquisita una dichiarazione di una delle persone indicate dall'articolo 210 c.p.p. (esame di persona imputata in un procedimento connesso ndr)».

L'avvocato Vittorio Chiusano

E ancora: «Il direttivo - è spiegato - ritiene, considerando anche che le ragioni della protesta trovano già espressione nell'astensione di tre giorni, di suggerire ai propri iscritti impegnati nei processi che prevedono audizioni dei soggetti previsti dall'art. 210 di depositare nella cancelleria del giudice una dichiarazione scritta con la quale si denuncia l'illegittimità, soprattutto con riferimento all'art.6 della Convenzione Europea sui diritti dell'uomo, di un processo nel quale si vanifica l'irrinunciabile diritto a un effettivo contraddittorio».

Il presidente della Camera Penale Vittorio Chiusano, ha poi aggiunto: «Il nostro non è un dissenso. Aderiamo in pieno alle ragioni ideali e politiche che stanno alla base della protesta, e cioè all'assenza di un vero contraddittorio nel processo, ma continuiamo a ritenere che l'agitazione sia di difficile realizzazione pratica». **[e. min.]**

Un professore inglese: è tecnicamente possibile

Presto avremo il «mammo» potrà fare i figli da solo

LONDRA. La donna perde il monopolio. Anche per l'uomo si schiudono le porte della maternità: gli si installa un embrione in grembo, si porta avanti la gravidanza con robuste iniezioni di ormoni femminili e alla fine il pupo nasce con un bel taglio cesareo. «Gli ultimi progressi nella tecnologia medica lo consentono», assicura il professor Robert Winston, massimo esperto inglese in fecondazione artificiale. «La gravidanza maschile - spiega - non sarebbe molto diversa da quella extra-uterina. Il feto andrebbe impiantato nell'addome maschile con la placenta attaccata ad un organo interno come l'intestino». Comunque la maternità maschile non sarebbe esente da rischi: la placenta trapiantata potrebbe ad esempio provocare emorragie interne. Le forti dosi di ormoni femminili porterebbero allo sviluppo del seno. Ma il genetista è convinto che i «mammi» non mancheranno: «Una qualche domanda ci sarà innanzitutto da coppie omosessuali».

Sotto il profilo scientifico i colleghi del professore sono in linea di massima d'accordo con lui. Inevitabili a questo punto le polemiche di natura etica, con medici e associazioni pro-famiglia che nell'arrivo del «mammo» vedono «una pericolosa distorsione della natura».

«Perché mettere di fronte l'uomo ad una enorme quantità di rischi?. E soprattutto, a quale scopo?». Queste le domande che pone il ginecologo dell'università di Bologna Carlo Flamigni, uno dei pionieri della fecondazione artificiale in Italia che spegne gli entusiasmi del suo collega inglese Robert Wilson sulla possibilità tecnica di portare avanti una gravidanza nell'uomo. «Quella sostenuta da Wilson è una vecchia storia - ricorda Flamigni -. Nasce dall'esperienza spiacevole delle gravidanze addominali extrauterine che possono avvenire nella donna. Situazioni queste - ribadisce il ginecologo - davvero spiacevoli e portatrici di rischi sia per la donna sia per il nascituro». **(Ansa)**

Favorisce la digestione

e aiuta la funzionalità intestinale

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI è un preparato a base degli estratti di Rabarbaro e Genziana che stimolano la digestione e di Boldo e Cascara che riattivano la motilità intestinale. Per stimolare la digestione, si può ricorrere al bisogno, a 1 bicchierino (20 g) di Amaro Medicinale Giuliani dopo i pasti principali. Oppure negli episodi di stitichezza, si consiglia innanzitutto di correggere le abitudini alimentari, integrando la dieta con un adeguato apporto di fibre e di acqua e di far ricorso episodicamente, la sera, a 2 bicchierini (40 g) di Amaro Medicinale Giuliani per favorire l'attività intestinale.

GIULIANI

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Consultare il Medico se il bisogno di assumerlo è più frequente di 3-4 volte in un mese. Aut. Min. San. n° 17731

C.P.I. Immagine e Pubblicità

Dal 22 Febbraio al 18 Settembre 1999

IN REGALO

il servizio

BlueMoon

...ed in più gli straordinari vantaggi del "Club Tempo libero"

Rdí per dí IL SUPERMERCATO

AUT. MIN. PIC. scade il 18/09/1999 OMAGGIO RISERVATO AI TITOLARI DELLA CARTA BLUEMOON NEI PUNTI VENDITA

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Torino senza manager?

Nel quadro della crescente apertura internazionale oramai da tempo i percorsi formativi dei giovani più brillanti e dinamici si arricchiscono di esperienze di studio [redacted] di lavoro all'estero.
Questo è un fatto indubbiamente positivo che consente di acquisire una mentalità aperta, adeguata [redacted] tempi ed ai costumi [redacted] una società sempre più globale. Ma c'è un fatto nuovo: che i ragazzi, anziché mettere a frutto questo bagaglio di competenze nelle nostre industrie, in sempre maggior numero vanno a lavorare all'estero: dicono, in sostanza, che Torino [redacted] spenta, marginale [redacted] che non offre sufficienti opportunità di lavoro, ma soprattutto di crescita professionale e di carriera.
E' un giudizio severo, aggravato dal fatto che Torino non possiede, se non in misura residuale, flussi inversi, di stranieri che vengono a formarsi ed a lavorare nella nostra città.
La prospettiva che si delinea non è quindi solamente quella di una città che [redacted] ridimensiona, di pensionati e di "travet", ma che rischia in futuro di essere anche priva della propria classe dirigente e delle [redacted] migliori risorse intellettuali.
Dobbiamo ridare fiducia nel futuro ai giovani ricreando aspettative positive. Dobbiamo rinnovarci, facendo leva sui nostri punti di forza, a partire dall'Università e dall'industria, che da sempre hanno dato a Torino successo e visibilità internazionale.
Si tratta di creare condizioni per restituire appeal alla nostra area ed alla capacità di investimento [redacted] di iniziativa.
Vanno rimosse le anomalie che ingessano il nostro sistema economico. Meno fisco, più flessibilità, meno burocrazia sono i provvedimenti di cui c'è urgente bisogno e che con un po' di buona volontà da parte di tutti – imprenditori, sindacati, Enti locali e classe politica – si potrebbero realizzare in fretta.
Anche per rimuovere l'eccessivo pessimismo che grava sulla città [redacted] che rischia di diffondersi alimentando un'immotivata sfiducia.

Carlo Silva Ubertalli
Presidente Piccolindustria

Una "bussola" per il lavoro

Le iniziative dell'Associazione per favorire un migliore incontro tra domanda e offerta di lavoro

Per gli studenti delle Scuole Medie – inferiori e superiori - si avvicina il momento delle scelte: tra poche settimane, infatti, dovranno decidere tra l'ingresso nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi.
Si tratta di una scelta non facile, che necessita di informazioni aggiornate e complete, tanto sui contenuti dei successivi corsi di studio, quanto sull'andamento del mercato del lavoro, in particolare [redacted] quello giovanile.
Per fornire agli studenti un utile strumento di valutazione, l'Unione Industriale di Torino ha messo a punto un documento che, a partire dai dati statistici sull'occupazione dei giovani nella provincia di Torino, indica gli sbocchi lavorativi attualmente più ricercati dall'industria: una sorta di "bussola" per l'orientamento [redacted] disposizione dei giovani.

Il problema della disoccupazione giovanile sotto la Mole [redacted] particolarmente grave: sono ben 69 mila i senza lavoro con [redacted] di 30 anni, pari al 61% del totale dei disoccupati torinesi. Tra i principali fattori da cui dipende la difficoltà dei giovani nel trovare occupazione, oltre alla mancanza di esperienza lavorativa, c'è sicuramente l'insufficiente o inadatto iter formativo: sono ancora troppi (il 44%) ad avere la sola licenza dell'obbligo, anche se le cifre indicano che gli indici di scolarità superiore sono in aumento, come del resto la quota annuale dei giovani che consegue una qualifi[redacted] professionale (dall'11,9 al 16,4% dei sedicenni).
A fronte di tale situazione, la domanda di lavoro delle imprese resta troppo spesso insoddisfatta: [redacted] bassa percentuale [redacted] iscrizioni alle specializzazioni industriali (circa il 20% del totale) [redacted] riesce ad esaurire le esigenze delle aziende torinesi, che lamentano la mancanza di tecnici impiantisti, conduttori di macchinari [redacted] di addetti al montaggio. Più in generale, si mantiene alta la richiesta di ingegneri e di addetti alla ricerca, così [redacted] del personale addetto ai compiti esecutivi amministrativi, tecnici e gestionali: programmatori informatici, tecnici elettronici, analisti finanziari, addetti alla [redacted] vimentazione [redacted] ci, saldatori, verniciatori, [redacted].
Per favorire un migliore incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'Unione Industriale di Torino promuove da anni iniziative di orientamento a beneficio dei giovani, [redacted] la diffusione [redacted] dello stage in azienda, le azioni di informazione sulla "nuova fabbrica" ed il ciclo annuale di incontri sulle varie Facoltà universitarie (della cui nuova edizione ricordiamo gli appuntamenti di questa settimana).

Orientamento Pre-universitario Edizione 1999

Per gli incontri organizzati dall'Università degli Studi di Torino e dal CEASCO (Centro Studi Scuola-Impresa) è previsto questa settimana un duplice appuntamento:

MARTEDI' 23 FEBBRAIO
Facoltà di Economia
Laurea in Economia aziendale, Economia e commercio.
Diploma Universitario in: Commercio estero, Economia e amministrazione delle imprese, Economia e gestione dei servizi turistici, Gestione delle Amministrazioni Pubbliche.
Scuola [redacted] Amministrazione Aziendale

GIOVEDI' 25 FEBBRAIO
Facoltà di Lettere e Filosofia
Laurea in: Filosofia, Lettere, Scienze della comunicazione, Storia; Diploma Universitario in: Operatore dei beni culturali.
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
Laurea in Lingue e Letterature straniere.

L'ingresso agli incontri, che si svolgeranno al Centro Congressi Unione Industriale di Torino (v. Fanti, 17), dalle ore 14.30 alle 17.30, è consentito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni:
Segreteria delle singole Scuole o CEASCO (Tel. 011.539381)

[redacted] PER GLI INVESTIMENTI [redacted] DELLE PMI

(Legge 266/97, art. 8)

MARTEDÌ [redacted] FEBBRAIO
ORE 9.30

Interventi del

MINISTERO [redacted]

[redacted] ROMA

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
Via Fanti 17 - TORINO

Per informazioni ed adesioni:
Ufficio Economico
Unione Industriale
(tel. 011.57.18.322)

CONVEGNI & CORSI

LA [redacted] PER I CITTADINI NELLE [redacted] DELLA [redacted] TORINO: AAM, AEM, AMIAT, ATM
Museo dell'Automobile — 24 febbraio — 17.00
Incontro AICQ Piemontese — (tel. 011/562.72.71; fax: 011/53.79.64)

METODOLOGIE DI VALUTAZ[redacted] DEL RENDIMENTO
26 febbraio - 9, 16, 23, 30 marzo - 2, 6, 9 aprile — ore 14.00/18.00
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

INNOVAZIONE [redacted] ? (Come non perdere le opportunità)
2 [redacted] — [redacted] 15.00
Incontro [redacted] Dirigenti Tecnici — (tel. 011/5718.323)

[redacted] DEI RISCHI E APPLICAZIONE PRATICA
[redacted] HACCP [redacted]
1, 5, 8, 12 marzo — ore 9.00/13.00
Corso PF3 — (tel. 011/5718.426)

CONDUTTORI [redacted] TERMICI
dal 1° [redacted]
Corso Scuola Camerana — (tel. 011/5718.343)

VALUTAZIONE E CONTROLLO DEGLI INVESTIMENTI
2 marzo — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011/5718.426)

IMPOSTE [redacted] E IVA: [redacted] ALCUNE FATTISPECIE [redacted] LE [redacted]
[redacted] marzo — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

[redacted] VENDITORE COME [redacted] DI PROFITTO
[redacted] marzo — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011/5718.426)

[redacted] LI ENGLISH COURSE [redacted] OFFICE [redacted]
[redacted] UTANTS [redacted] EXECUTIVE [redacted]
dal 4 marzo — ore 9.00/13.00
Corso PF3 — (tel. 011/5718.426)

DIREZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA [redacted]
9, 30 e 31 marzo – 21 e 28 aprile — ore 9.00/17.00
Corso PF 3 — (tel. 011/5718.426)

LA NUOVA LEADERSHIP DIREZIONALE
[redacted] marzo (ore 9.00/17.00); 18 marzo (ore 9.00/13.00)
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

Invito alla presentazione del libro

L'ECONOMIA DEI FONDI PENSIONE

Potenzialità e limiti della previdenza privata in Italia
di ELSA FORNERO

Lunedì 1° marzo 1999 – ore 18.00

Ne discutono con l'autrice
Carlo CALLIERI
Vice Presidente Confindustria
Bruno MANGHI
Sociologo
Laura PENNACCHI
Sottosegretario Ministero del Tesoro

Modera
Glauco MAGGI
(La Stampa)

Per Informazioni: tel. 011.5718.406/439
Centro Congressi
Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17

ISOLA CERTO '99

Al via la nuova serie di incontri

Anche quest'anno CERTO, Certificazioni Torinesi S.r.l., propone la serie di incontri ISOLA CERTO allo scopo [redacted] approfondire alcuni argomenti specifici legati al mondo ISO, nell'ambito dei Sistemi Qualità e dei Sistemi di Gestione Ambientale.
Gli incontri, a partecipazione libera e gratuita, si propongono di offrire un momento di informazione specializzata alle imprese ed a tutti coloro che operano in questi settori nonché di consentire un utile scambio di esperienze [redacted] valutatori di sistema qualificati.
Nell'edizione [redacted] sono previsti una serie di incontri-dibattito che affrontano, accanto a temi specifici [redacted] consolidati, anche alcuni aspetti innovativi della certificazione: dal nuovo approccio della Vision [redacted] alla certificazione delle aziende [redacted] servizi, dal settore sanitario alla Certificazione Ambientale.
Tra le novità di quest'anno la "Fidelity card", che consentirà, a chi avrà partecipato ad almeno cinque incontri su otto, [redacted] ricevere l'attestato ISOLA CERTO 1999.
Per informazioni, CERTO: tel. 011.516.57.00.

PROGRAMMA INCONTRI

[redacted] Giovedì 4/3/99
Riesame della Direzione: analogie e differenze tra ISO 9000 e ISO 14001

[redacted] Giovedì 8/4/99
Certificazione Sistema Qualità nelle aziende di Servizi

[redacted] Giovedì 6/5/99
La valutazione del subfornitori

[redacted] Mercoledì 2/6/99
Sistemi Qualità nel Settore Sanità

[redacted] Giovedì 1/7/99
Introduzione di Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001)

[redacted] Martedì 5/10/99
Vision 2000: nuovo approccio [redacted] Sistema Qualità

[redacted] Giovedì 4/11/99
Settore alimentare: l'approccio alla Certificazione dà valore aggiunto?

[redacted] Giovedì 2/12/99
Principali NC rilevate in fase Audit consuntivi dei punti critici

Ore 14,30 - 16,30

Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

SANPAOLO IMI

ricorda alle imprese [redacted] Scadenze di MARZO 1999

16 Martedì

PREVIDENZIALE - Versamento mediante modello di pagamento unificato dei seguenti contributi:
INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di febbraio dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
INPS - Contributi dovuti dal committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati [redacted] mese di febbraio.
INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni del mese di febbraio. Entro lo stesso termine deve essere presentato il [redacted]. GV 93.
FISCALE - Scade il termine per il versamento unitario [redacted].
- ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma DPR 29-9-73 n. 602
- IVA versamento mensile relativo alle operazioni del mese di febbraio;
- IVA versamento trimestrale del quarto [redacted] relativo alle operazioni del ottobre, novembre, dicembre;
- addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

20 Sabato

EXPORT - Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del [redacted] di febbraio.

25 Giovedì

PREVIDENZIALE - Presentazione delle domande di intervento di cassa integrazione guadagni [redacted] ordinaria che straordinaria per riduzione o sospensione di orario iniziate nella settimana comprendenti i seguenti lunedì: 1, 8, 15, 22 febbraio 1999.

31 Mercoledì

PREVIDENZIALE - Condono previdenziale
a) versamento [redacted] 13ª rata del condono previdenziale previsto dal Decreto-Legge 23 ottobre 1996, n. 538;
b) versamento della 13ª rata del condono previdenziale previsto dalla Legge 23 dicembre 1993, n. 662;
c) versamento della 13ª rata del nuovo condono previdenziale introdotto dal Decreto-Legge 28 marzo 1997, n. 79 convertito [redacted] Legge 28 maggio 1997, n. 140.

SANPAOLO IMI mette a disposizione finanziamenti con fondi della BEI - Banca Europea per gli Investimenti per sostenere lo sviluppo economico e la competitività internazionale delle imprese di ogni settore. La BEI assicura condizioni di tasso [redacted] e variabile decisamente interessanti per durate di 5, 8, 10 anni, nonché vantaggi di natura fiscale.

QUALITÀ NELL'IMPRESA

[redacted] SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l.
Società di consulenza certificata ISO 9001 che opera in Qualità, Ambiente, Sicurezza, Formazione, Tecnologie, Strategia e Organizzazione
Sede centrale Torino: Largo Re Umberto, [redacted]
10128 TORINO • Tel. 011.505062 (r.a.) • Fax 011.504660
e-mail: 2gserind@2gserind.inet.it

Via San Maurizio, 47 - [redacted] (TO)
Tel. 011.9212819 - Fax 011.9267819
www.alpiconsulting.com
Q[redacted] è:
• APPLICAZIONE
• [redacted]
• [redacted] BUONSENSO al quadrato
Organizzazione Sistemi Qualità

[redacted] ANNI di [redacted] di CONSULENZA e di [redacted]
per l'EVOLUZIONE [redacted] IMPRESE
• Organizzazione Aziendale, Produzione, Logistica
• Formazione del Personale
• Qualità Aziendale
• Sicurezza ed Ambiente
Corso Stracosa, 79 - 10137 TORINO
Tel. 011.322321-2 • Fax 011.322321 • e-mail:ortec@tel.it

aicQ ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER LA QUALITÀ
CORSI PER LA QUALITÀ
Corso per Valutatori Interni del Sistema Qualità — 1, 2, 3, Marzo
La Customer Satisfaction — 3, 4 Marzo
Sistema di Gestione Ambientale — 10, 11, 12 Marzo
Il modello TQM per l'autovalutazione e il miglioramento — 15 Marzo
Gestione e taratura della strumentazione in conformità alle ISO 9000 — 16, 17 Marzo
Design for Manufacturing and Assembly — 18 Marzo
[redacted] manuale Qualità e le procedure per la certificazione ISO 9000 — 29, 30 Marzo
Informazioni ed iscrizioni presso AICQ Piemontese
Tel. 011.5627271 - Fax 011.537964

CIMARK
Il Consorzio CIMARK nell'ambito delle proprie attività di formazione propone un corso dal titolo:
"OPERARE NEL MARKETING OGGI"
Corso di basic marketing
OBIETTIVI: verranno fornite le competenze necessarie a comprendere e gestire lo sviluppo dell'impresa sui mercati in un periodo di radicale trasformazione degli scenari economici e sociali.
TEMPI: il corso della durata di 60 ore avrà inizio giovedì 4 marzo 1999 con lezioni pomeridiane - dalle 14.30 alle 20.30 - due giorni alla settimana - martedì e giovedì - presso il Consorzio CIMARK - Scuola di Amministrazione Aziendale di Ventimiglia 115 a Torino.
CONDIZIONI: le iscrizioni dovranno essere inviate per posta o via fax entro la fine di febbraio.
Per informazioni e iscrizioni:
CONSORZIO CIMARK
Via Ventimiglia 115 - 10126 Torino
Tel. 011.63.99.312 / 225
Fax 011.63.99.293 / 287 / 220

Sicurezza & Ambiente

ARES s.r.l.
SICUREZZA [redacted] IGIENE DEL LAVORO, ECOLOGIA, IGIENE degli ALIMENTI, ELETTROTECNICA, CONTROLLO RUMORE E VIBRAZIONI, ACUSTICA
Via Massari, 189/A - 10148 Torino
Tel. 011.2269903 - Fax 011.2269918
[redacted] ares@alpcom.it

[redacted] S.R.L.
Raccolta, trattamento, recupero e bonifica di rifiuti industriali liquidi e solidi
consulenza e gestione impianti trattamento rifiuti liquidi
Via Don Eugenio Bruno, 12
10029 Villastellone (To)
Tel. 011.9614711 - Fax 011.9610438

SIAL SOL
SICUREZZA E IGIENE DELL'AMBIENTE DI LAVORO
Sistema gestione Sicurezza Norma BS 8800: ISO 14000
Via Montevecchi, 11 - 10121 Torino
Tel. 011.5623454 - Fax 011.5629090
E-mail: sial@sol.it

studio chiono srl
Studio di consulenza per l'Ambiente, la Sicurezza e l'igiene sul lavoro
Laboratorio di Analisi Chimiche
Dott. Roberto Chiono
Via Ivrea, 42 - 10086 Rivarolo C.se (To)
Tel. 0124.26537 - 28436
Telefax 0124.25909

Il segretario nazionale dei medici di famiglia: i nuovi elenchi arrivano anche dopo 3 anni

«Truffatori? No, vittime della burocrazia»

«Elenchi non aggiornati»

Non sono neppure un'associazione per delinquere: 454 medici truffatori, diciamolo, sono quasi [illegible] sist[illegible]. Che ne pensa il dottor Mario Falconi, segretario nazionale dei medici di famiglia?

«Se ci atteniamo alla documentazione raccolta dai Nas, probabilmente i truffatori risulteranno addirittura [illegible] mila. Me compre-[illegible]

Cos'è, un [illegible] virus?

«E' semplicemente lo specchio di una realtà assurda: alle soglie del Duemila, [illegible] sono apparati dello Stato che [illegible] comunicano tra di loro. Un esempio. Ieri ho fatto [illegible] constatazione di decesso. Ovvero, [illegible] [illegible] paziente è [illegible] [illegible] oc-[illegible] l'atto ufficiale, quello comunicato dall'anagrafe alla Asl, perché il decesso [illegible] registrato. L'Asl, a [illegible] volta, deve inviare ai medici di famiglia, ogni sei mesi, gli elenchi aggiornati dei pazienti. Peccato che le aziende sanitarie locali siano sempre in ritardo. Quella da cui dipendo io, Roma D, mi ha mandato l'ultimo elenco, credo, tre anni fa. Quindi può accadere, [illegible] accade, che molti medici credano [illegible] avere dei pazienti ancora [illegible] vita anche se quelli sono morti».

Però, dottor Falconi, qualche suo collega aveva certificato visite a domicilio a persone defunte da tempo.

«Non metto in dubbio che ci sia chi ha davvero truffato. E nei confronti di costoro ritengo [illegible] debba [illegible] la massima severità. Il nostro sindacato, la Fimmg, [illegible] pronto, come è già accaduto, a costituirsi parte civile. Ma la stragran-[illegible] [illegible] dei professionisti coinvolti lo è a causa delle disfunzioni amministrative. E [illegible] ho le prove».

Quali prove?

«Una situazione che si trascina da mesi. Qualche tempo fa, ho ricevuto un dettagliato rapporto dal segretario Fimmg del Veneto, il dottor Flavio Micheletto, che segnalava fatti preoccupanti: c'era il rischio che scoppiasse una bufera perché i medici non ricevevano gli elenchi dei pazienti dalle Asl. Ora, tutto sommato, [illegible] contento che sia esploso questo caso: è venuto il momento di mettere un punto fermo a questa faccenda. Una volta per tutte».

E adesso, che cosa dovranno fare i medici colti in fallo?

«Rifondere le quote indebitamente percepite e, se colpevoli, pagar-[illegible] anche le conseguenze penali. Questo significa, per i tantissimi in buona fede, dover sborsare milioni perché le comunicazioni non sono arrivate loro quando sarebbero dovute arrivare».

[illegible] non c'è modo di tutelarsi?

«Una bella domanda. Posso riferire quanto ha fatto [illegible] collega per togliersi dall'impiccio. Aveva constatato di avere [illegible] come assi-[illegible] pazienti morti, allora, grazie alla compiacenza di un impiegato dell'Asl, li ha, semplicemente, ricusati. Del resto, che altro poteva fare? Un medico che scopra di avere tra i suoi pazienti persone defunte, magari da anni, è in una sgradevolissima condizione, [illegible] che dal punto di vista economico: deve, infatti, restituire i soldi, però, siccome i morti figurano ancora a [illegible] [illegible] può accettare altri pazienti. Così il danno è doppio. E, tra l'altro, anche l'Asl deve pagare, perché intanto ha percepito le quote [illegible] Stato per gli assistiti morti».

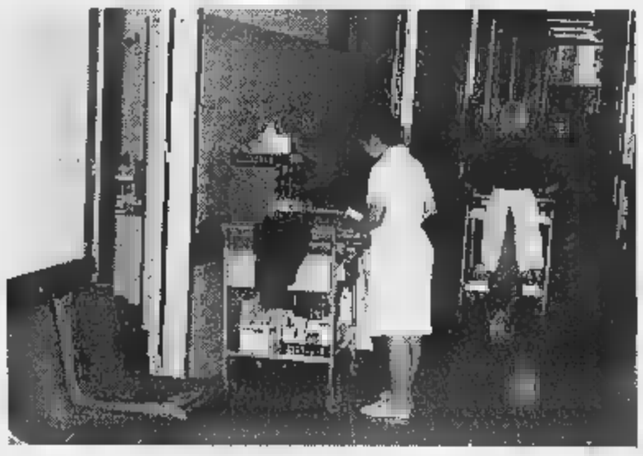
Non è che l'Italia sta sfornan-[illegible] troppi camici bianchi?

«Eccome. Ormai siamo al medico di condominio e, se continua così, arriveremo al medico [illegible] pianerottolo. La programmazione, al riguardo, spetterebbe al ministero della Sanità, [illegible] quello dell'Università, a quanto sembra, non vuol [illegible] parlare. Così anche quest'anno ci sarà [illegible] carica delle matricole. Eppure, noi della Fimmg lo andiamo dicendo da tempo: troppi medici fanno male alla salute».

Daniela Daniele

«Le aziende sanitarie sono sempre in ritardo con le registrazioni dei decessi Il tortuoso percorso tra anagrafe e Asl»

«E per noi il danno è doppio Usare la massima severità verso i colleghi che hanno sbagliato [illegible] lucrato»



Non si placano le polemiche sui medici truffatori

Fimmg (federazione dei medici di medi[illegible] generale) - su oltre 30 mila decessi che si sono verificati nella Asl di Venezia tra il 1982 e [illegible] 1997, i Nas hanno riscontrato 312 errori materiali. Una cifra modesta, su [illegible] totale di oltre 300 mila abitanti». [illegible] se questo è il rapporto medio ipotizzabile, prosegue, [illegible] 4 milioni di abitanti nel Veneto dovrebbero esserci solo [illegible] mila posizioni irregolari, non certo 15 mila».

D'altra parte, osserva ancora [illegible] rappresentante dei medici di famiglia, sempre per il mancato aggiornamento degli elenchi «vi sono in Veneto ben 80 mila pazienti che noi curiamo [illegible] che ci sia stata ancora versata la relativa quota».

Intanto il Tribunale per i diritti del malato chiede «più chiarezza sulla situazione denunciata dall'indagine dei Nas». E invoca l'esclusione dalla convenzione con il servizio sanitario nazionale per quei medici che continuavano [illegible] percepire soldi per visite program-[illegible] domiciliari, pur sapendo che gli assistiti [illegible] deceduti. Una chiarezza necessaria, sostiene il Tdm in una nota, «per dare maggior garanzia ai cittadini, che si trovano di fronte a un servizio sanitario dove ogni giorno si compiono abusi, grandi [illegible] piccoli, e dove nessuno dei responsabili paga quando dovrebbe». **[d. dan.]**

«Non è una Tangentopoli»

La Bindi: ma intensificherò i controlli

ROMA. La sanità non sta vivendo [illegible] nuova Tangentopoli. Il ministro Rosi Bindi rassicura gli italiani, alla luce degli ultimi scandali, tra Milano e il Veneto: «Stiamo operando dei controlli per fare in modo che il fondo sanitario nazionale serva per pagare le prestazioni ai cittadini, non per i furbi».

Il caso dei morti considerati viventi, che ha coinvolto oltre quattrocento camici bianchi nel Veneto, con un totale di 15 mila casi di truffa, è motivo di polemica. La categoria si difen-[illegible] accusando l'inadeguatezza amministrativa delle Asl, che non fornirebbero ai medici elenchi aggiornati dei pazienti.

Ma il ministro della Sanità risponde che la maggior parte delle Regioni «da tempo provvede ad aggiornare la situazio-[illegible] e, con [illegible] sistema di conguaglio a fine anno, [illegible] limitare il danno economico». Dunque, se [illegible] sono stati ritardi in questo senso, i medici non sono responsabili. «Ben diverso - osserva Rosi Bindi - [illegible] il [illegible] di coloro che hanno continuato a prescrivere farmaci per assistiti ormai defunti». Il ministro ha poi annunciato che la riforma della sanità, che dovrebbe andare [illegible] porto a giugno, prevede una rete capillare di controlli, anello debole, [illegible] suo dire, del sistema sanitario nazionale.

«Per quanto ci risulta - dice Flavio Micheletto, segretario

IN [illegible]

Venezia, donna uccisa [illegible] [illegible] in [illegible] canale

VENEZIA. Il cadavere di una donna è stato trovato ieri pomeriggio in un canale a Belfiore di Pramaggiore (Venezia). Ad accorgersene è stato un passante che stava passeggiando lungo l'argine. La donna, di razza bianca e dall'età di circa 30-35 anni, era rivolta con la faccia sull'acqua. E' stata trovata con i pantaloni e gli indumenti intimi abbassati [illegible] la maglia, sotto un giubbotto di pelle, alzata. Sul corpo e soprattutto sugli abiti sono state riscontrate varie tracce di sangue. [Ansa]

Carnevale [illegible] Viareggio vince [illegible] di Clinton

LUCCA. «American Sexgate Show», il carro realizzato da Renato Verlanti dedicato allo scandalo che ha coinvolto il presidente Usa Bill Clinton, è il miglior carro del 1999. Lo ha stabilito la giuria, al termine della quinta [illegible] ultima sfilata del Carnevale [illegible] Viareggio. Il secondo posto è andato al carro «Alta tensione», di Franco Malfatti, realizzato per denunciare l'utilizzo della pena di morte. Le presenze odierne hanno superato quota 100 mila. Il 7 mar-[illegible] il carro vincitore verrà abbinato al biglietto della Lotteria nazionale del Carnevale vincitore di [illegible] miliardi. **[d. b.]**

Lo sfrattano, s'impicca nella baracca [illegible]

COMO. Si [illegible] impiccato nella baracca in cui per decenni ha allevato polli [illegible] conigli. Baracca che, qualche giorno fa, gli era stato intimato di lasciare. Se non l'avesse fatto, l'avrebbero cacciato con la forza. Ha preferito togliersi la vita piuttosto che disfarsi degli animali. Il drammatico gesto di [illegible] sessantaduenne pensionato comasco, le cui generalità rimangono celate dietro un riserbo dovuto, è stato scoperto sabato sera, poco dopo le 21, dalla figlia, che ha trovato il padre ormai privo di vita. Lo ha trovato impiccato nella baracca che [illegible] pensionato, a Como, aveva costruito in via XXVII Maggio, in una appezzamento di terreno che [illegible] trova a fianco dell'autostrada dei Laghi, verso [illegible] frontiera. Nei giorni scorsi la Società Autostrade, proprietaria dell'appezzamento di terreno in cui si trova la baracca, ha inviato al pensionato comasco una lettera con la quale lo obbligava ad andarsene, altrimenti sarebbe stato cacciato con la forza. **[m. m.]**

[illegible] in cella per droga ospite della [illegible] Filippis

CATANIA. Recentemente [illegible] stato ospite con la convivente in due trasmissioni condotte [illegible] Canale 5 da Maria De Filippis per «problemi di coppia»: la donna lo accusava di [illegible] violento. Ora Giuseppe Ingallina, 34 anni, di Mascalucia, è stato arrestato dai carabinieri per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. I carabinieri del Nucleo Operativo di Catania gli hanno notificato [illegible] ordine di custodia cautelare emesso dal gip Antonino Ferrara. Le indagini si sono avvalse delle dichiarazioni [illegible] cinque collaboratori di giustizia, uno dei quali è [illegible] qualche tempo fa. **[f. a.]**

Nel Leccese, [illegible] fioraio si è ribellato al ricatto fatto da un giovane pregiudicato: voleva centomila lire

Gli chiede il pizzo, il commerciante lo [illegible]

Sprangata in testa all'estorsore mentre sta per bruciare il negozio

LECCE. Chiedeva soldi, il «pizzo» e minacciava. [illegible] il commerciante taglieggiato, un fioraio, l'ha ucciso colpendolo alla testa con [illegible] spranga di ferro dopo una colluttazione. Perché l'uomo che gli [illegible] chiesto il danaro stava per mantenere la parola: [illegible] forzato la porta del suo negozio e, svuotando sul pavimento una bottiglia di benzina, si apprestava [illegible] incendiarlo. In questa storiaccia di provincia avvenuta a Lequile, quattro chilometri da Lecce, 8 mila abitanti, non si capisce se la vittima sia Matteo Joele Api, 27 anni, il piccolo pregiudicato ucciso, o Piero Annese, 27 anni anche lui, famiglia umile sorretta da una madre vedova che ha fatto mille sacrifici e continua a vendere frutta per tirare avanti con i suoi tre figli. I carabinieri che indagano non hanno nient'altro tra le mani che l'ipotesi dell'estorsione. Certo, ci vanno cauti, dicono che gli accertamenti non sono terminati e non tutto è ancora chiarissimo. Ci [illegible] la parola di Annese [illegible] una sola certezza: l'omicidio. Sabato sera. Erano all'incirca le 22. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, la mattina Annese era stato avvicinato da Api. Il quale gli chiedeva soldi, pochi, 100 mila lire. E lo minacciava. Si erano scambiati reciproche minacce. Api diceva che gli avrebbe danneggiato il locale [illegible] non [illegible] ricevuto i soldi, Annese aveva replicato [illegible] [illegible] duro che doveva stare alla larga. Così [illegible] allarmato e, anche [illegible] negozio chiuso, si era fatto un giretto in auto per vedere che non vi ronzasse intorno quello scapestrato. Si è accorto che la porta [illegible] aperta, c'è entrato trovandovi Matteo Joele Api che stava per dar fuoco alla benzina. Hanno cominciato a picchiarsi. Api aveva un coltello, il commerciante ha reagito [illegible] pugni. Poi, prendendo una spranga di ferro che era nel locale, ha colpito alla testa il suo avversario. Api è morto. Annese, ferito, è stato ricoverato nel reparto Neurochirurgico dell'ospedale [illegible] Lecce per [illegible] trauma cranico. Ieri sera è stato interrogato dal pm Maria Cristina Rizzo. Non è agli arresti. Il magistrato dovrà stabilire se abbia agito per legittima difesa o [illegible] sia da accusare di omicidio preterintenzionale, non essendoci stata, evidentemente, la volontà di uccidere. Sul corpo [illegible] Matteo Joele Api l'autopsia verrà eseguita oggi.

La [illegible] del delitto, davanti [illegible] negozio [illegible] Piero Annese [illegible] Lequile, vicino [illegible] Lecce

Le minacce poi le botte Ora le indagini dovranno stabilire se è stata legittima difesa

In paese conoscono benissimo i due protagonisti di questa tragica storia. Api, raccontano, era uno scapestrato. Arrestato nell'agosto [illegible] per spaccio [illegible] droga, era uscito di prigione [illegible] novembre. A Lequile si era però rifatto vivo da poco. Viveva con i genitori da quando la sua donna l'aveva lasciato portandosi via il figlio. Tirava a campare, [illegible] - sottolineano a Lequile - «non [illegible] un lavoro, viveva come poteva». Il lavoro ce l'aveva Piero Annese, che si divideva tra il negozietto di ortofrutta della madre, attiguo al suo in cui vendeva fiori. Entrambe, modeste attività commerciali. La famiglia di Annese non ha mai navigato nell'oro. Da quando aveva perduto il papà, era stata la madre la sua guida. Aveva [illegible] prato un terreno che coltivava con i tre figli rivendendone i prodotti nel negozietto [illegible] largo San Francesco, nel centro del paese. Bastava appena per mangiare. Al lavoro dell'ortofrutta Annese aveva aggiunto la passione per i fiori. Così, tra un raccolto e l'altro, si era [illegible] a coltivare fiori in piccole serre per rivenderli in occasione delle feste patronali [illegible] nel suo negozietto: [illegible] [illegible] modesta, neppure un'insegna all'esterno. Che [illegible] si poteva estorcere a una persona così? Poche lire. Infatti sembra che la richiesta sia stata [illegible] 100 mila lire o addirittura me-[illegible] Annese non aveva accettato di pagare. Perché non [illegible] piegava all'imposizione e perché per lui, umile fioraio, quelli erano, in fondo, tanti soldi.

Sandro Tarantino

Per la morte di Luis Reyna: arrestato un poliziotto, caccia [illegible] una donna

Savoia, c'è un ricercato «eccellente»

Mandato di cattura anche per un amico «vip»

CITTA' DEL MESSICO. Sembra stringersi il cerchio attorno al tassista messicano Mario Alberto Luque, il maggior indiziato dell'uccisione di Luis Reyna Corvolan, l'ex marito di Maria Beatrice di Savoia. Ieri, sospettato di complicità, è stato fermato un cugino dell'arrestato, mentre la polizia continua a [illegible] qualche pista tra gli amici della vittima. Le tre per-[illegible] contro le quali [illegible] stati spiccati mandati di cattura, perchè apparentemente sono state le ul[illegible]e che hanno visto vivo il marito di Maria Beatrice di Savoia, non sono [illegible] ancora state trovate. Una sarebbe una donna e un altro un noto personaggio [illegible] circolo dei «ricchi e famosi» [illegible] Cuernavaca, il cui nome è noto a molti [illegible] nessuno lo ha pronunciato a voce alta.

I periti forensi hanno fissato l'ora della morte alle tre del mattino di mercoledì e una delle persone ricercate è stata vi-[illegible] da testimoni entrare nella villa qualche ora prima. In ambienti vicini all'ex diplomatico si afferma comunque che era normale che Luis Reyna ricevesse la sera la visita di qualcuno dei numerosi amici che aveva tra i personaggi più noti della città. E' anche trapelato che la terza persona detenuta, oltre al tassista [illegible] suo cugino, di cui non è stato diffuso [illegible]a il nome, [illegible] Luis Mendiola Alvarez, un agente di polizia del [illegible] di Cuernavaca, in buoni rapporti [illegible] la vittima.

Intanto si riduce il numero degli indagati e dei sospettati [illegible]lle prime [illegible] Il giovane giardiniere della villa che la mattina di mercoledì ha scoperto per primo il cadavere di Reyna è stato già rilasciato. In precedenza anche l'autista [illegible] stato mandato a casa e altre cinque persone fermate nell'ambito delle indagini iniziali sono state interrogate e rilasciate. La polizia sta cercando intanto di rintracciare la macchina della vittima scomparsa dalla villa la notte del delitto. Non è stata re-[illegible] nota la marca nè il modello ma si sa che si tratta [illegible] un'automobile di lusso. In ambienti vicini alla procura [illegible] stato di Morelos di (di cui è capoluogo Cuernavaca) è stato ricordato che in Messico il furto delle macchine è in genere opera di bande specializzate e questo potrebbe aprire un'altra linea nelle investigazioni.

Oggi proseguirà il lavoro dei periti che stanno confrontando le impronte digitali apparse sul cadavere con quelle dei tre detenuti: il tassista, [illegible] cugino e presunto complice e l'agente della polizia comunale. Si spera anche di riuscire [illegible] interrogare [illegible] [illegible] persone tuttora ricercate per tentare [illegible] ricostruire le ultime ore di vita di Luis Reyna. [Ansa]

Spesi inutilmente 500 milioni

Punta Raisi, pista da rifare, voli ko

PALERMO. Dovrà essere rifatta interamente la pista trasversale dell'aeroporto di Punta Raisi, i cui l[illegible] cominciati tre mesi fa sono costati 500 milioni. E' il verdetto [illegible] da tecnici, progettisti e collaudatori dopo ben otto sopralluoghi. Il nastro d'asfalto, nonostante tutti i tentativi di consolidamente, continua infatti a sbriciolarsi al passaggio degli aerei, e il pietrisco sollevato viene risucchiato dai motori, danneggiandoli. Negli ultimi tre [illegible] ben 50 voli sono stati dirottati, per questo motivo, sugli scali di Trapani e Catania. L'Alitalia e la Gesap, la società che gestisce i servizi aeroportuali, hanno annunciato che sono pronte a chiedere un risarcimento danni.

La vicenda sarà esaminata oggi a Roma in [illegible] vertice al quale prenderanno parte i responsabili del Dipartimento aviazione civile (ex Civilavia) che ha gestito l'appalto, della Gesap, degli Enti di volo e dell'impresa che ha curato i lavori, oltre al direttore dello scalo. Due le possibili soluzioni: affidare alla Gesap il compito di rifare la pista o procedere direttamente, cambiando ditta, con un appalto d'urgenza. La trasversale di Punta Raisi viene utilizzata in caso di forte vento. **[a. r.]**

A Trieste e nel Bresciano

Il [illegible] dalle nebbie fa quattro vittime

BRESCIA. Due anziani coniugi di Pescarzo di Capodiponte, in Valle Camonica, [illegible] stati trovati morti nella loro abitazione, uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio provenienti da una caldaia. Carlo Manganoni [illegible] Margherita Angeli, entrambi 67enni, sono stati trovati dalla figlia che, allar-[illegible] perchè non li aveva visti alla messa, si era precipitata [illegible] [illegible] loro. I due sono stati trovati in bagno: lui [illegible] vestito per uscire, lei ancora in vestaglia. Altre due vittime [illegible] Trieste: due [illegible] sono morti nella loro abitazione, in Via Cancellieri 9. In attesa del referto del medico legale, Carabinieri e sanitari del 118 hanno riferito che potrebbe trattarsi di un decesso provocato da monossido di carbonio.

E' invece andata meglio a una famiglia di tre persone di Sesto Calende (Varese), ricoverate ieri nella camera iperbarica dell'ospedale di Niguarda a Milano, sempre per un leggero avvelenamento provocato da monossido [illegible] carbonio. Salva anche la famiglia di Colledara (Teramo) ricoverata al policlinico «Umberto I°» di Roma a causa di un'intossicazione da monossido di carbonio. [illegible] tratta di padre, madre, due figli e una donna anziana. **[r. cri.]**

A Rebibbia, donna capoclan

«Detenuta [illegible] per il "41 bis"»

ROMA. «La mia assistita sta morendo, mi vede [illegible] comincia a piangere e quasi non rie-[illegible] più a parlare». E' l'appello lanciato da Caterina Calia, avvocato difensore [illegible] Maria Filippa Messina, detenuta a Rebibbia, dopo la d[illegible] del Tribunale di Sorveglianza di Roma di respingere la richiesta di revoca della sospensione del trattamento ordinario, per il pericolo che la donna riprenda i contatti con [illegible] mafia.

«La mia assistita - ha detto l'avvocato - sta perdendo i capelli e ha la pelle squamata e rovinata, soffre di continue cefalee ed [illegible] [illegible] toposta a terapia neurologica». Maria Filippa Messina, [illegible] anni, unica detenuta dal [illegible] femminile di Rebibbia in regime dell'art. 41 bis (carcere duro), fu [illegible] nel '95 [illegible] otto persone che stavano per compiere [illegible] strage a Calatabiano (Ct), forse da lei stessa ordinata, per uccidere cinque esponenti di [illegible] clan rivale. La donna divenne capo del clan capeggiato dal marito - Antonino Cintorino, rinchiuso a Parma in regime di 41bis [illegible] condannato [illegible] 21 anni per omicidio - dopo l'arresto di questi. E' stata condannata nel '98 ad 8 anni e 8 mesi di reclusione per associazione di stampo mafioso, rapina aggravata [illegible] violazione della legge sulle armi. [Ansa]

Da domani entra in vigore l'autocertificazione nella Pubblica amministrazione

Mai più in coda, basta una firma

Obbligate ad accettarla scuole, Università e Motorizzazione civile

ROMA. Il nuovo regolamento dell'autocertificazione entrerà in vigore da domani. Per milioni di persone questo significherà molte code risparmiate negli uffici pubblici. D'ora in poi, nella maggior parte dei casi, basterà una firma «sull'onore», come avviene da decenni in Francia, per ottenere, quasi sempre gratuitamente, l'attestazione che si richiede. Meta finale di questa graduale trasformazione è di arrivare, entro due o tre anni, alla totale scomparsa, in Italia, dell'obbligo di presentare i certificati alla pubblica amministrazione. Un «alleggerimento burocratico» che sarà possibile quando sarà andata a regime anche l'informatizzazione

LE NUOVE AUTOCERTIFICAZIONI

L'ultimo pacchetto di novità legate alla 191/98, la cosiddetta Bassanini-ter (entrata in vigore il 6 luglio '98), arricchisce ulteriormente l'elenco delle autocertificazioni possibili: si va da tutti i dati a diretta conoscenza degli interessati contenuti nei registri dello stato civile, ai titoli di studio, qualifiche professionali, esami sostenuti, titoli di specializzazione, situazione di reddito, assolvimento degli obblighi contributivi, alla comunicazione, sempre su carta semplice, della propria partita Iva a qualsiasi altro dato riguardante la posizione tributaria.

ACCETTAZIONE OBBLIGATORIA. Le scuole, la Motorizzazione Civile, le università dovranno sempre accettare l'autocertificazione, che sarà obbligatoria anche per i procedimenti di competenza dei Comuni; ad esempio le autorizzazioni al commercio.

ASSUNZIONI NELLA P. A. Per chi parteciperà ai concorsi pubblici non sarà più obbligatoria la presentazione della copia autenticata (e, quindi, in bollo) dei titoli: basterà una semplice dichiarazione sostitutiva di un atto di notorietà per dichiarare la conformità all'originale.

BLOCCO AGLI ESTRATTI DEGLI ATTI. Le amministrazioni non dovranno più richiedere ai cittadini gli estratti degli atti di stato civile, mentre verranno acquisiti d'ufficio per i procedimenti che riguardano il cambiamento di stato civile (adozioni, cambio del nome).

DICHIARAZIONI TEMPORANEE. A partire da domani diventeranno definitive le dichiarazioni temporanee, quelle che finora si presentavano direttamente allo sportello pubblico.

CERTIFICATI DI VACCINAZIONE. Saranno acquisiti d'ufficio dalle segreterie delle scuole anche i certificati delle vaccinazioni obbligatorie, necessari per l'iscrizione. Tutti i certificati medici richiesti dalle scuole per l'attività sportiva agonistica saranno sostituiti da un unico certificato di idoneità rilasciato dal medico di base, valido per l'intero anno scolastico.

MODULISTICA. Le strutture burocratiche dovranno ora predisporre i moduli per l'autocertificazione. Nella nuova modulistica, sarà fatto obbligo dell'autocertificazione.

RISPARMIO DI TEMPO E COSTI. Già nel 1998 c'è stata una sensibile riduzione dei certificati presentati: il 35-40% in meno rispetto al 1996.

SANZIONI. Sempre da domani, l'impiegato che allo sportello non vorrà accettare l'autocertificazione si esporrà a sanzioni fino alla sospensione dal posto di lavoro. Lo stabilisce la circolare spedita da Bassanini a tutte le amministrazioni e già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

FIDUCIA SULLA PAROLA. Con la nuova procedura Scuole, Università, Comuni e Motorizzazione dovranno fidarsi, fino a prova contraria, della parola del cittadino. E se si dichiara il falso? Si perdono i diritti acquisiti e si va incontro alle sanzioni penali previste per false dichiarazioni.

Ivano Barbiero

LA NUOVA AUTOCERTIFICAZIONE

Che cosa può essere autocertificato

Tutti i dati a diretta conoscenza degli interessati contenuti nei registri dello stato civile

Titoli di studio

Qualifiche professionali

Esami sostenuti

Titoli di specializzazione

Situazione del reddito

Assolvimento degli obblighi contributivi

Codice fiscale

Partita Iva e qualsiasi dato riguardante la posizione tributaria

Stato di disoccupazione

Qualità di pensionato e categoria di pensione

Qualità di studente e di casalinga

Qualità di rappresentante di persone fisiche e giuridiche, di tutore e di curatore

Assolvimento degli obblighi militari

Non aver riportato condanne penali

Avere persone a carico

Obbligato ad accettare le autocertificazioni

Scuole, Università e Motorizzazione civile dovranno sempre accettare l'autocertificazione, che sarà obbligatoria anche per i procedimenti di competenza dei Comuni (ad esempio le autorizzazioni al commercio).

Assunzioni nella Pubblica Amministrazione

L'autocertificazione è stata notevolmente rafforzata. Per chi parteciperà ai concorsi pubblici non sarà più obbligatoria la presentazione della copia autenticata (e, quindi, in bollo) dei titoli: sarà sufficiente una semplice dichiarazione sostitutiva di un atto di notorietà per dichiarare la conformità all'originale.

Blocco agli estratti degli atti

Le amministrazioni non dovranno più richiedere ai cittadini gli estratti degli atti di stato civile (tipo quello di nascita). Per il cambiamento di stato civile (adozioni, cambio del nome) gli atti verranno acquisiti d'ufficio.

Certificati di vaccinazione.

Saranno acquisiti d'ufficio, da parte delle segreteria delle scuole, i certificati relativi alle vaccinazioni obbligatorie necessari per l'iscrizione a scuola. E tutti i certificati medici richiesti dalle scuole per l'attività sportiva agonistica saranno sostituiti da un unico certificato di idoneità rilasciato dal medico di base e valido per l'intero anno scolastico.

Uno spot con l'inedita coppia

A fianco, il disc-jockey di Radio Dj Albertino e il calciatore Alessandro Del Piero, protagonisti del nuovo spot per «Topolino»

Albertino & Del Piero in campo per Topolino

In regalo per quattro numeri la radio-forziere di Zio Paperone

Alex Del Piero e Albertino, coppia d'attacco per «Topolino». Il calciatore della Juventus e della Nazionale e il disc-jockey di Radio Dee Jay sono i protagonisti della nuova campagna promozionale della Walt Disney, che annuncia tra l'altro un simpatico gadget in distribuzione con Topolino da mercoledì prossimo: una radio con la forma del forziere di Zio Paperone che sarà distribuita nell'arco di quattro settimane.

In questo periodo, continuerà l'abbinamento in edicola La Stampa-Topolino al prezzo complessivo di 3700 lire anziché 1500 più 3200.

Lo spot, diretto da Agostino Toscana (Saatchi & Saatchi), è in onda da ieri sulle reti Rai, Mediaset e Tmc.

L'ambientazione è all'interno degli studi di Radio Dj. Albertino dovrebbe intervistare Del Piero, che però non appare minimamente interessato. Il fantasista bianconero è assorto nella lettura di *Topolino* e appare anche molto divertito. Ma c'è una diretta radiofonica da rispettare, il disco sta per finire e il povero disc-jockey fa di tutto per richiamare l'attenzione dell'intervistato. Colpo di scena: anche Albertino viene rapito dalla lettura del giornale a fumetti.

Incuranti della trasmissione, i due sono ormai troppo presi da «Topolino». Il programma finisce nelle mani del disperato Mario Fargetta, altro dj della radio molto conosciuto, che nello spot recita la parte del tecnico che si trova nella sala di registrazione.

«Le riprese sono state molto veloci - ha detto a "Italia Oggi" Agostino Toscana, direttore creativo della Saatchi - Saatchi -. I due protagonisti gli si conoscevano. E' stata subito sintonia e le loro risate erano assolutamente spontanee. Ritengo che Alessandro Del Piero sia un attore straordinario e anche molto naturale».

Lo spot dura trenta secondi e sarà soltanto televisivo. Ideatore della campagna è Vincenzo Celli, direttori creativi Guido Cornara e lo stesso Agostino Toscana, produttore la Film master clip. Di Mario Fargetta, infine, le musiche originali.

L'investimento complessivo del piano di marketing, di cui la pubblicità fa parte, sarà superiore ai dieci miliardi.

Alex Del Piero era già stato testimonial della Walt Disney in una serie di pubblicità - sempre della Saatchi - trasmesse a partire dal novembre scorso. Albertino, invece, era una delle alternative a Del Piero, ma i positivi riscontri di popolarità e simpatia che il giocatore continua a riscuotere hanno convinto i creativi ad abbinare i due personaggi per la campagna promozionale.

Una seconda versione dello spot prevederà un «codino» dedicato alla promozione della radio-deposito di Zio Paperone. Si tratta di una autentica radio Fm che ha la forma del celebre forziere e verrà abbinata a Topolino in quattro pezzi da assemblare, in edicola con il periodico e con La Stampa nelle quattro settimane dal 24 febbraio al 17 marzo.

Dopo il successo riscontrato nelle prime settimane, è stato deciso di prorogare per un altro mese l'abbinamento a prezzo speciale tra La Stampa e Topolino. **[r. cri.]**

Prorogato l'abbinamento scontato in edicola tra il settimanale e La Stampa

Messina, sposato con una hostess, suonava le campane ogni volta che faceva l'amore

Addio a don Avarna, re dell'eccentrico

Morto bruciato nella casa in cui viveva da povero

MESSINA. Se ne è andato all'alba, intrappolato nella sua piccola casa sui Nebrodi che bruciava per una stufa a legna dimenticata accesa. Una morte da nobile. Ma don Giuseppe Avarna duca di Gualtieri, nonostante i suoi 82 anni di morire non aveva alcuna intenzione. Viveva con poco, con una pensione sociale di quattrocentomila lire al mese e con lo stipendio della sua seconda moglie, bella, americana, hostess. Ma la vita se l'era goduta e continuava a farlo. Quando, vent'anni fa, conobbe Tava Daetz, che oggi ha 46 non ci pensò due volte a voltare pagina nella sua complicata vita: chiuse bruscamente la sua storia con la prima moglie, Magda Persichetti della ricca famiglia di costruttori romani, entrò in conflitto con i tre figli, cadde perfino nell'indigenza e andò ad abitare nella piccola casa del prete accanto al castello di famiglia, pur di vivere una nuova luna di miele, lui all'epoca sessantenne, con la sua Tava, un reciproco colpo di fulmine durante un ricevimento a Roma. Ma fino a quel momento la storia del duca Avarna aveva interessato solo i parenti, la cinquantina di abitanti del paesino di Gualtieri Sicaminò, avvocati e pretori.

Don Giuseppe Avarna duca di Gualtieri assieme alla moglie americana Tava

Poi però, era l'inizio degli anni '80, forse per prendersi rivincita sulla ex moglie, forse per quella siciliana voglia di rendere pubblica la virilità nonostante gli anni, per lui e la bionda Tava venne il momento della celebrità. Sì, perchè il duca squattrinato, ogni volta che faceva l'amore in strada andava a suonare a distesa la campana che pende dal piccolo arco che mette in comunicazione la sua casetta con il castello dei suoi familiari. Uno scampanio di trionfo che, dopo le denunce della moglie per schiamazzi notturni, la condanna del pretore e la successiva assoluzione del tribunale di Messina, portò in quel piccolo villaggio frotte di giornalisti. Il settimanale tedesco «Stern» affittò un aereo privato per sorvolare il castello e, in tempi più recenti, il perfino arrivata una troupe della Cnn per capire come un'avvenente loro connazionale potesse innamorata di strano e vecchio siciliano.

Quando, ieri mattina, don Giuseppe è morto tra le fiamme, la sua Tava era a New York dove lavora per la Delta, sempre hostess. L'hanno avvertita i carabinieri e già stamane dovrebbe essere a vegliare la salma del suo Peppino.

Peppino era in piena forma. Ancora fino a poco tempo fa quasi ogni mattina scendeva fino a Milazzo per fare la spesa. Tava, che il 10 maggio dell'88 aveva finalmente sposato, ormai la vedeva un mese sì e uno no, perchè lei deve comunque lavorare. Per un certo periodo di tempo, all'inizio della love story d'amore, il duca si era perfino trasformato in cuoco di bordo e preparava sugli aerei della Pan Am i pasti che poi la Tava distribuiva ai passeggeri.

Fabio Albanese

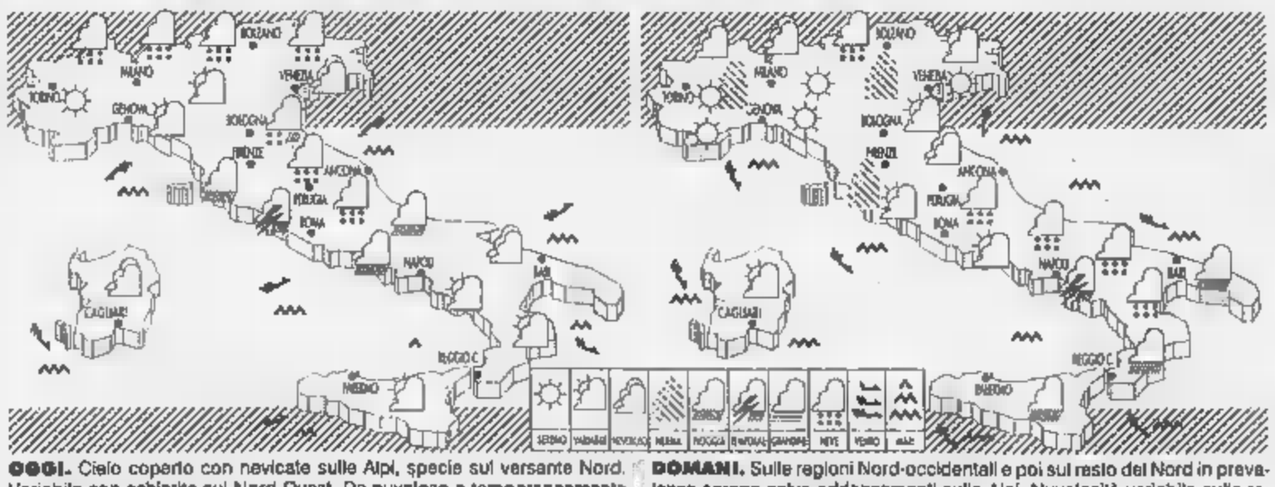
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

UNA SETTIMANA DI MALTEMPO. Questa settimana avremo un tipo di tempo più travagliato di quella appena trascorsa. E' già in atto, infatti, una veloce incursione di aria fredda il cui «fronte» la notte scorsa ha superato la barriera alpina ed in giornata invaderà la penisola provocando una inversione di tendenza delle temperature e locali episodi di maltempo. Le correnti settentrionali di aria fredda proseguiranno domani e con esse il tempo incerto.

Tra mercoledì e giovedì tornerà in campo una perturbazione atlantica; comporterà l'arrivo di aria più mite ma darà vita ad una circolazione depressionaria e ad un diffuso maltempo. Sarà poi questa ad attardarsi sulle regioni centro-meridionali almeno fino a sabato prossimo imponendo un tempo tra il variabile ed il perturbato.

Al Nord invece da venerdì in poi sarà l'alta pressione a ripristinare condizioni di cielo poco nuvoloso ma con temperature notturne in diminuzione e con presenza di banchi di nebbia mattutini. Per domenica infine si avrà una tendenza al miglioramento quanto meno sulle regioni centrali e sulla Sardegna mentre al Sud il tempo si manterrà incerto.



OGGI. Cielo coperto con nevicate sulle Alpi, specie sul versante Nord. Variabile con schiarite sul Nord-Ovest. Da nuvoloso a temporaneamente coperto sulle Nord orientali, centrali e Campania con piogge intermittenti e nevicate sugli Appennini. Poco nuvoloso tendente a nuvoloso al Sud.

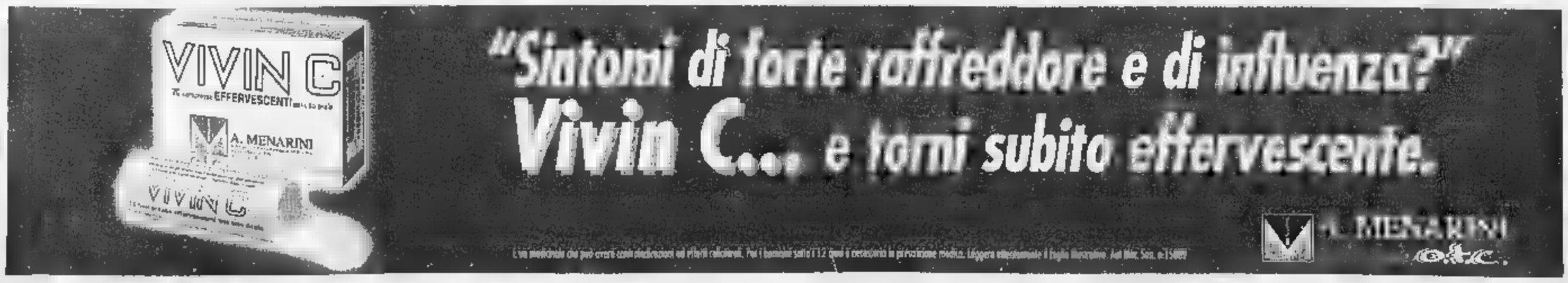
DOMANI. Sulle regioni Nord-occidentali e poi sul resto del Nord in prevalenza sereno salvo addensamenti sulle Alpi. Nuvolosità variabile sulle regioni centrali tirreniche con qualche piovasco pomeridiano. Nuvoloso, a tratti coperto, al Sud. Temperature notturne ancora in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	14	Bologna	4	14		5	16
Bolzano	np	np	Firenze	4	12	Napoli	9	15
Verona	2	10	Pisa	8	14	Potenza	np	np
Trieste	7	7	Ancona	7	16	S.M. Leuca	10	14
Venezia	0	8	Perugia	8	15	R. Calabria	10	15
Milano	4	15	Pescara	4	17	Palermo	13	18
Torino	-2	11	L'Aquila	5	11	Catania	7	17
Cuneo	4	14	Roma Urbe	8	15	Messina	11	13
	8	15	Roma Ciamp.	7	14	Alghero	12	
Imperia	8	15	Campobasso	5	13	Cagliari	12	17

L'ESTERO

	min		max		min	max	
Amsterdam	5	8	pioggia	Lisbona	11	16	variabile
Atene	9	18	variabile	Londra	6	11	pioggia
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles			pioggia
Berlino	3	6	neve	Madrid	1	18	variabile
Bruxelles	5	8	pioggia	Montreal	-11	-1	variabile
Bucarest	-1	9	neve	Mosca	-6	-2	nuvoloso
Budapest	2	7	neve	New York	-2	4	variabile
Buenos Aires	21	33	variabile	Nizza	7	16	variabile
Copenaghen	1	5	neve	Parigi	7	12	pioggia
Dublino	5	9	pioggia	Pechino	-5	5	sereno
Francoforte	3	9	neve	Praga	0	6	neve
Gerusalemme	11	16	sereno	Rio de Janeiro	26	32	variabile
Ginevra	6	8	pioggia	Sofia	1	6	pioggia
Helsinki	-7	-4	neve	Sydney	19	27	sereno
Johannesburg	14	24	variabile	Tokyo	2	6	variabile
Il Cairo	5	17	sereno	Varsavia	0	3	neve
Istanbul	5	11	pioggia	Vienna	5	6	neve



COCCIANTE TRIONFA A PARIGI

Riccardo Cocciante trionfa a Parigi: il suo *Notre Dame de Paris* si è aggiudicata la «Victoire» la musiques per il miglior spettacolo musicale dell'anno e per la canzone, *Belle*.

CONQUISTA GENOVA

Il *Falstaff* sanguigno, istrionesco, ma a tratti anche serenamente tri- di Ruggero Raimondi, nell'allestimento dell'Opera di Nizza, ha conquistato il pubblico della prima al Carlo Felice di Genova.

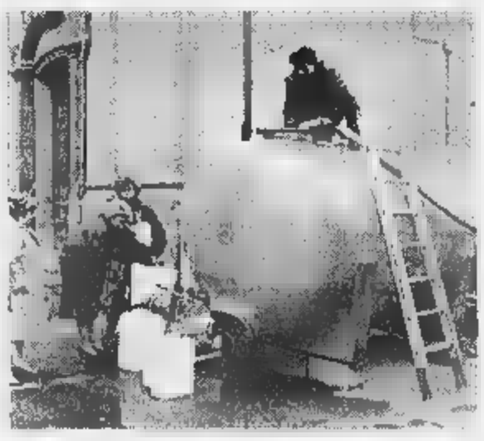
Un saggio del giudice Guariniello su MicroMega: c'è un tarlo che corrode il senso di legalità nel nostro Paese

GIUSTIZIA *la legge e l'inganno*

«Ogni volta che si cerca di colpire certi interessi intervengono i politici e cambiano le regole»

L'inaugurazione dell'ultimo anno giudiziario. Sotto Raffaele Guariniello

Raffaele Guariniello, procuratore presso la pretura di Torino, si occupa da trent'anni di inchieste sulla salute nelle città e nei luoghi di lavoro. La rivista *MicroMega*, diretta da Paolo Flores d'Arcais, in edicola nei prossimi giorni, pubblica un saggio titolo «I politici contro la legge» sul disagio del giudice: è un contributo al dibattito sulla giustizia che da anni divide l'Italia. *MicroMega* ospita inoltre un dossier sulla nuova etica con scritti di Karl Lowith, monsignor Ersilio Tonini e Paolo Flores d'Arcais.



«Era da poco uscita un'ottima legge che, sollecitazione di una direttiva europea, fissava i valori-limite dell'atrazina nell'acqua destinata al . E, su quella legge, iniziammo diversi processi altrettante aziende inquinanti, che quei valori non rispettavano. Alla vigilia delle prime sentenze, un ministro democristiano dell'Industria (ora defunto) pensò bene risolvere il problema innalzando i livelli consentiti di atrazina. Così la gente beveva acqua più inquinata, ma le aziende fuori legge la facevano franca». (Nella foto, rifornimenti d'acqua con le autobotti a Trino Vercellese, a metà degli Anni 80)

«Dopo il disastro della diossina dell'Icmesa (1976), la legge Seveso sulle aziende a rischio venne soltanto nel 1988. Fra il 1993 e il 1995 abbiamo compiuto un notevole , controllando le industrie "ad alto rischio". Ne nacquero decine di procedimenti penali. Ma decine di aziende imputate sono uscite indenni grazie continuo cambiamento delle regole, nostro lavoro finito interamente al macero. Noi rinviavamo a giudizio i governi ci cambiavano il decreto, modellandolo sui capi di imputazione che noi avevamo appena finito scrivere». (Nella foto, la zona proibita di Seveso, nel '76)

DOPING. «Da qualche si fa un gran parlare di questo nostro lavoro per accertare l'eventuale presenza di doping e abuso di farmaci nello sport. Non intendo, ovviamente, dire una parola di più su questo argomento. Se non per chiarire che questa inchiesta è in tutto simile a altre condotte in passato e attualmente sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. E anche i calciatori, come dice la legge, lavoratori dipendenti. La differenza, semmai, sta nell'arretratezza, anzi nell'assenza di una legislazione specifica sulla salute degli atleti professionisti». (Nella foto, Maradona lascia gli uffici della pretura, due settimane fa a Torino)

Mi sento un giudice sorvegliato, pedinato. E non parlo degli attacchi che cia- magistrato deve attendersi, ogni qual volta compie proprio dovere, soprattutto quando tocca certi interessi «forti». Mi riferisco alla tendenza tutta italiana cambiare le regole del gioco quando la partita è già iniziata. Soprattutto se la partita è di tipo giudiziario: cioè qualcuno s'è in testa applicare legge dello Stato a chi la rispettava. E credo che molti colleghi capiscano al volo che cosa intendo dire. Certo, andando avanti anni, capita sempre più spesso di pensare a questo tarlo che corrode il nostro Paese, indebolendo senso di legalità e aumentando le (più che fondate) aspettative di impunità. In tutti i settori che coinvolgono certi livelli di interessi. (...)

La prima volta che mi accadde fu, credo, nei primi Anni Ottanta. Era da poco uscita un'ottima legge che, sollecitazione di una direttiva europea, fissava i valori-limite dell'atrazina nell'acqua destinata al consumo umano. E, su quella legge, iniziammo - i miei collaboratori ed io - diversi processi ad altrettante aziende inquinanti, che quei valori non rispettavano. Alla vigilia delle prime sentenze, ministro democristiano dell'Industria (ora defunto) pensò bene di risolvere il problema innalzando i livelli consentiti di atrazina. Così gente beveva acqua più inquinata, ma aziende fuori legge la facevano franca. Ricordo che sollevai la questione di fronte alla Corte di giustizia europea, e che questa mi diede ragione, denunziando che la nuova normativa contrastava apertamente con quella comunitaria. Intanto, però, i processi erano andati tutti in fumo. Il caso-atrazina, da allora, fece scuole. E si ripetè, con altri protagonisti e in altre circostanze, infinite volte, fino a questi giorni. Nel 1994, il governo tentò un paio di condoni e depenalizzazioni delle leggi antinquinamento, a cominciare da quella sulle acque che porta il nome del senatore Gianfranco Merli (recentemente scomparso, e dimenticato). Nel '95 furono depenalizzati i reati dei sindaci per i comuni con depurazione insufficiente. Nel '97, altra depenalizzazione in materia di rifiuti illegali. Una politica devastante, che ha dissestato l'intera legislazione in materia di salute e di sicurezza dei cittadini.

Lo schema è fisso. E il copione si ripete all'infinito. Di solito si parte per sollecitazione dell'Europa, che intima all'Italia di mettersi al passo con gli altri Paesi dell'Unione. Oppure, sulla spinta di tragiche «emergenze» la diossina di Seveso, le alluvioni, i terremoti, gli incendi del patrimonio artistico e così via. Allora, malvolentieri e con forti ritardi, il nostro Parlamento vara una legge bellissima, all'avanguardia, quasi sempre costellata da sanzioni severissime, additata a modello da tutti. Leggi che rimangono lettera morta per anni, magari per decenni, finché qualcuno non le estrae dalla polvere e comincia ad applicarle. Il pm Tal dei Tali apre un'inchiesta, iniziano i primi processi. In quel preciso istante, si scopre che tali leggi troppo gravose, impossibili da rispettare. Insomma, vanno modificate al più presto. E, naturalmente, nel senso di renderle più blande. A quel punto, parte il meccanismo istituzionale, che per la bisogna ha mille risorse: proroghe, deroghe, rinvii, depenalizzazioni (o abolizioni dei reati *tout court*), sanatorie, amnistie, indulti, e chi più ne metta. Le leggi, insomma, servono per la facciata, per dare del Paese un'immagine rispettabile inflessibile. Ad un patto: che restino inapplicate. Lo stesso accade nei Paesi in via di sviluppo: capisco spesso studiare le leggi in materia ambientale di certi Stati africani, e ho scoperto che sulla carta erano perfette, molto più rigorose che nei tolleranti Paesi anglosassoni. Poi, naturalmente non potevano funzionare, per la semplice ragione che nessuno era mai preoccupato di interrogarsi sulla loro fattibilità. Hai voglia a prevedere decine di controlli, se poi c'è controllore in circolazione. Ecco: il caso dell'Italia è molto simile a questi. (...)

I discorsi di fattibilità non incontrano mai grande favore. Perché concreti, si basano sui dati di fatto, richiedono sforzi di studio e di competenza. Molto più comodo pontificare di metafisica, in generale, pere bene quel che dice e quel che si fa. E', questa, un'altra specialità tutta italiana. Ho sempre ammirato il *Federal Register* degli Stati Uniti, che è la *Gazzetta Ufficiale* americana: ogni qual volta riporta una nuova legge in tema di salute o sicurezza, non comincia mai dall'articolato; ma lo precedere da decine, talvolta centinaia di pagine introduttive sulla fattibilità economica, tecnologica e amministrativa della riforma. E' un modo molto serio di procedere. risponde alle domande che tutti dovrebbero porsi prima di varare una qualunque legge: gli uffici pubblici sono in grado di gestire l'osservanza questa legge? Quante persone abbiamo in grado di effettuare i controlli necessari? Forse è per questo che, da noi, que- domande se le pone. Perché poi dovrebbe rispondere. E per rispondere dovrebbe i problemi. (...)

Prendiamo la legge Seveso sulle aziende a rischio, varata nel 1988 notevole ritardo rispetto al disastro della diossina dell'Icmesa (1976) e alle direttive Cee per proteggere il territorio da analoghi disastri ambientali (1982). Fra il 1993 e il 1995 abbiamo compiuto un notevole lavoro, controllando tutte le industrie «ad alto rischio» sul territorio nostra competenza. Così abbiamo scoperto due diversi fenomeni: da una parte molte aziende ad alto rischio non rispettavano l'obbligo di autodenunciarsi all'autorità competente, dunque restavano clandestine; dall'altra molte altre segnalavano all'autorità, ma millantando misure di sicurezza mai adottate. Ne nacquero decine di procedimenti penali. E subito scattarono le contromisure: dal '94 in poi fu reiterato per diciassette volte, da vari governi, un decreto che salvava entrambi i tipi di aziende, stabilendo continue proroghe per effettuare le dichiarazioni o per modificare le false notifiche. Decine di aziende imputate sono uscite indenni grazie al continuo cambiamento delle regole, il nostro lavoro è finito interamente al Noi rinviavamo a giudizio e i governi ci cambiavano il decreto, modellandolo sui capi di imputazione che avevamo appena finito di scrivere. (...)

D'altra parte, c'è un progetto piuttosto indicativo, elaborato da comitato scientifico presso il ministero dell'Interno trasmesso a quello della Giustizia: se approvato, renderebbe difficilissimi, non impossibili, sia i processi in materia di salute e sicurezza, sia quelli di mafia e tangenti. Perché mira ad espropriare il pubblico ministero e i nuclei polizia giudiziaria delle procure della Repubblica del potere-dovere «prendere notizie di reato di propria iniziativa». Col risultato di trasformarli in passacarte passivi, in balia della volontà delle forze di polizia - carabinieri, polizia, guardia di finanza - che dipendono direttamente dal governo. Un modo surrettizio per avviare il controllo politico-governativo sull'azione penale. E per impedire che indaghi sugli interessi e i poteri forti: quelli che più difficilmente il semplice cittadino, o forze dell'ordine subordinate al governo, sono disposti a denunciare. Non a caso, gran parte delle nostre inchieste - dal doping alle infezioni ospedaliere, dai videogiochi pericolosi ai tumori professionali - sono nate dell'iniziativa del pm o della sua polizia giudiziaria, sulla base di informazioni attinte dai giornali da altre fonti. Le decine di processi per le «morti da amianto» state possibili grazie all'Osservatorio che abbiamo creato a Torino per monitorare tutti i casi tumori sospetta origine professionale. Un Osservatorio che, con quella riforma, sarebbe non solo impossibile, ma anche impensabile creare. Con la legge sul giudice unico, poi, l'accorpamento delle preture e dei tribunali, nonché delle rispettive procure della Repubblica, rischia di far passare in secondo piano i reati attualmente «pretoriali» e ingiustamente considerati «minori» soltanto perché sono puniti con pene più lievi: morti bianche sul lavoro, inquinamento, minacce alla salute e alla sicurezza dei cittadini. A tutto vantaggio dei poteri forti che proprio da questi processi si sentono minacciati nei loro interessi.

Da qualche mese si fa un gran parlare di questo nostro lavoro per accertare l'eventuale presenza di doping e abuso di farmaci nello sport. Non intendo, ovviamente, dire una parola di più su questo argomento. per chiarire che, per quel che riguarda i miei collaboratori e me, questa inchiesta è in tutto simile a tante altre condotte in passato e attualmente sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. E anche i calciatori, come dice la legge, sono lavoratori dipendenti. La differenza, semmai, nell'arretratezza, nell'assenza di una legislazione specifica sulla salute degli atleti professionisti. In molti altri Paesi - abbiamo visto all'opera l'esempio francese, con l'ultimo Tour de France - vigono da anni regole precise piuttosto severe, con sanzioni anche penali, per regolamentare e punire l'abuso di farmaci e l'uso di sostanze dopanti. In Italia, nulla di tutto questo. Il che non significa che non esistano leggi rispettare in questo campo. Ma si tratta pur sempre di leggi generali, prive quella specificità e di quell'aderenza che si richiederebbe a una normativa moderna su una materia in così continua evoluzione.

Raffaele Guariniello

A un secolo e mezzo dalla morte, celebrazioni, cd e siti affollatissimi

Chopin piano e forte via Internet

E a Parigi torna il suo busto rubato dai nazisti

PARIGI

OGGI, il giorno della nascita, il suo busto ritornerà al Jardin de Luxembourg, da dove i nazisti lo tolsero perché anche quel bronzo fondesse nel calderone Terzo Reich. La cerimonia dà avvio celebrazioni in memoria di Fryderyk Chopin, in un villaggio a cinquanta chilometri da Varsavia, morto a Parigi in Place Vendôme nell'ottobre del 1849, un secolo e mezzo fa. Al Père Lachaise è sepolto il suo corpo, mentre il cuore è murato nella Chiesa di Santa Croce a Varsavia, dove lo portò la sorella che riuscì a sottrarlo ai francesi durante l'autopsia. Scissione perfetta per il barbaro polacco che conquistò la civilizzatissima Parigi, per il compositore che - come ha scritto Robert Schumann - sapeva nascondere i cannoni della passione sotto i fiori delle melodie.

L'enigma Chopin è ancora intatto: nessuno prima di lui, nessuno dopo di lui ha saputo fare pianoforte lo strumento unico e prediletto. Svenevole Chopin, oppure sprezzante? Il canto dei Notturni o la forza eroica delle Polacche, dove Liszt sentiva vivere «la resistenza disperata di un popolo aggredito minacciato»? L'errante anima vagabonda nel corpo minato dalla tubercolosi, l'artista malato che ogni donna sogna di curare, e glio di altre (non) riuscì George Sand, il compositore che spinge l'armonia classica alla soglia di territori ancora inesplorati, mentre tiene in vita la memoria del bel canto italiano, ormai barcollante sotto i colpi di maglio del furore romantico. La modernità sta nell'inseparabile convivenza di questi conflitti, nel parossismo degli Scherzi che diventa il soffio di dolore della Marcia Funebre nella Seconda Sonata, nella rapina improvvisa del «rubato» che stringe la mano alle danze ebbre delle Mazurche, dove il carattere della musica con la rapidità imprevedibile che pretendeva la sua ragionata bizzarria.

In data di ieri, erano 43.000 i visitatori wysiwyg://29/http, l'indirizzo Internet «non ufficiale» dove ognuno può scrivere la propria opinione, richiedere l'incisione introvabile, avere dettagliate informazioni vita, opere, detti

Fryderyk Chopin, morto nel 1849

celebri del maestro, libri, riviste, appuntamenti che lo riguardano. Più corposo ancora il sito ufficiale, creato dai polacchi (http://www.chopin.pl - anche in inglese), per i quali il suo ne significa affermazione di un'identità nazionale che la storia si ostinava allora a negare. E nessun polacco gli rimprovera la decisione di abbandonare per sempre Varsavia nel 1830, proprio alla vigilia dell'insurrezione antizarista. L'oro dell'esule avrà rinsaldato l'amore reciproco, la musica annullato ogni distanza.

Mentre la Deutsche Grammophon annuncia una edizione completa delle opere in 17 compact-disc e a moltissime mani, i concerti di rilievo previsti nell'anno chopiniano non sono un diluvio: in Italia ascolteremo Zimmermann, Kissin, Uchida, Pletnev, ma raramente con dei programmi interamente dedicati alle sue opere. Spaventa il confronto: il suono di Cortot, Rubinstein, Horowitz, solidità nuova dell'approccio di Pollini che, più dei fiori prediligendo i cannoni, nel 1960, a diciott'anni e unico italiano, vince il Concorso Chopin di Varsavia. La distanza da ci guarda Arturo Benedetti Michelangeli, che in quella musica sentiva compiersi la sintesi di eleganza abbandono. La comprensione dell'estetica del frammento ricomposta in un ordine classico, la varietà tocco, la mano che sapeva sfiorare la tastiera prima di prenderla a ceffoni totale violenza, la disinvoltura gentilissima degli arpeggi dove si realizza l'imperativo mille volte ripetuto da Chopin ai suoi allievi: «Facilement, facilement». Tutto quello che aveva scritto doveva rivivere fatica apparente, venire restituito all'ascolto con naturalezza, come un'aurora.

Questo le pagine dedicate al compositore da Cristina Campo ne *Gli imperdonabili*, mentre Charles Rosen in *La generazione romantica* coglie la grandezza della sua opera oltre ogni retorica. Se si vuole riascoltare il preludio ad amore impossibile, indispensabile la lettura dell'epistolario dalla corrispondenza con George Sand.

Sandro Cappelletto

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 59, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 168/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259952 r.a.; **BRA**, via Vardi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573068; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Giberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 26 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
Attività Commerciali,
Immobiliare Vendita,
Immobiliare Acquisto
Euro 1,45(L. 4.992)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
Autoveicoli
Viaggi e Vacanze
Matrimoniali
12 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e
Euro 0,80 (L. 1.549)
- (codici)
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fumetti di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

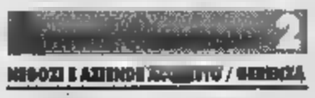
In forza di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (U.I.C 4395).

S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203.

Tarsky LLC finanziamenti a tutte le categorie L. milardi fiduciari mutui liquidità aziendale. Tel. 00 890.0465. Registro 680694883 Londra.

PRESTITI immediati a tutti da £ 3 a 50 milioni firma singola bollettini postali. C.O.I.A.A. 29471010.



NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fino operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria ottima posizione centrale forte incasso arredo nuovo orario corto agevolazioni. Tel. 011 385 5266.

REGALATI una gioielleria Negozi Franchising 'Easy Gold' Vicenza. Investimento totale Lire 105.000.000 compresa prima fornitura oro. Tel. 0444/349804.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica di stampaggio materie plastiche ricerca giovani disoccupati massimo 25enni militesauchi per assunzioni con mansioni operaia. Inviare curriculum: Publikompass 2042 - 10100 Torino.

CERCASI trasalora stirazzista militesente max 32 anni max serietà disponibilità orario flessibile. Inviare curriculum a: Casella Postale 79 - 10070 Robassomero.

COSTRUTTORE carrelli elevatori importanza mondiale assume meccanici riparatori per propria sede di Torino. Telefonare 011 425.2001.

GRUPPO ascensoristico ricerca addetto alla manutenzione munito di patentino di abilitazione. Tel. 011/568.2242.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ASTA DEL MOBILE per punti vendita in Cavallermaggiore e Finale Ligure collaboratrice/ore alla vendita dinamica, buona cultura, presenza, pratica disegno. Si richiede massima disponibilità ottimo trattamento. Telefonare allo 0172 382.750 dalle 10.00 alle 12.30 dalle 15.00 alle 17.30.

NEGOZIO abbigliamento specia cerimonia uomo donna cerca personale qualificato settore donna calibrato part-time. Presentarsi lunedì mattina ore corso Giulio Cesare 76 Torino.

IMPIEGATI

leader mondiale per propria sede di Torino addetto al magazzino automatico con provata esperienza operativa su sistema AS400. Scrivere: Publikompass 5142 - 10100 Torino.

CERCASI persona addetta al supporto tecnico interno per prodotti di networking. Richiesta conoscenza inglese. Inviare curriculum a: Adil Electronics srl via Massorano 8/a - 10152 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca interpreta preferibilmente madrelingua tedesca da inserire nel settore marketing pratica/o lavori ufficio e disponibile a trasferte. Zona Rivalta. Telefonare ed inviare curriculum 011/900.9616 - 011/900.9620.

MOBILI GRANATO cerca venditori/venditrici esperti nel settore. Telefonare dalle 16,30 alle 21 allo 011/827.0445 - .

PRIMARIA società software cerca esperti paghe per di assistenza sui nostri applicativi presso i clienti. Tel. ore ufficio 011 309.0735 - fax 011 305.597.

settore informatica seleziona giovane automunito con conoscenza visual basic e office lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi L. 1 milione 200 mila mensili più rimborso spese. Possibilità carriera. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.70788.

STUDIO amministrazione stabili assume impiegato/a con esperienza in contabilità e ripartizione spese con referenze. No part-time. Si valuta eventualmente primo impiego. Scrivere: Publikompass 5207 - 10100 Torino.

STUDIO professionale in Torino cerca impiegata/o esperienza almeno triennale paghe e contributi utilizzo computer. Telefonare ore ufficio 011/561.2137.

TECNOCASA affilia Borromini lezione diplomatari per gestione portafoglio clienti. Si richiede conoscenza PC serietà determinazione e bella presenza, part-time. Tel. 011/819.8572 - 819.8551.

NOWN national private language school holding for dynamic mother-tongue English people. Teaching part-time job, about one million two hundred thousands lire a month, province of Torino. Automobile is a necessity. Tel. 02 670.70788.

2F multinazionale europea, seleziona per la provincia di residenza (Piemonte, Valle d'Aosta) funzionari età 20/35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

TECNICI

SOFTWARE-HOUSE ricerca cinque analisti/programmatori esperti VB5, preferibilmente in ambito client/server, esperti COBOL-CICS un prog CO-BOL/AS400. Tel. 011-226.1818.

LAVORI VARI E PART TIME

AFFERMATA Azienda ricerca minimo 25enni per telemarketing. Richiedesi disponibilità full time, serietà. Offresi L. 1.500.000 fisso mensile, più provvigioni. Tel 011 517.5488.

AGENZIA Discovery ricerca nuovi fotomodelle, indossatori/trici, volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29630.

SEI alta minimo 1,70 oppure alta minimo 1,60? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011/397.0937.

SEI diplomato/a? Diventa parlo assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. 011/397.0942.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011/397.0940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACQUISITORE venditore settore elettrodomestici da introdurre alla vendita dei propri prodotti, consolidato portafoglio clienti, fisso garantito L. 1 milione 300 mila in base alla propria capacità. Automunito, disponibilità immediata, zona di lavoro Torino-Pinerolo. Presentarsi oggi 8.30-12.30/14.30-18 in via Pio VII 168 Torino, suonare Cera 1 piano.

AGENZIA Generale di Torino seleziona per ampliamento e consolidamento della propria rete commerciale, candidati con i seguenti requisiti: diplomati o laureati, età 22/55 anni, ambosessi, attitudine a lavorare in autonomia, determinazione a realizzare obiettivi di successo e professionalità. Si offre: corso di formazione gratuito, contributo di avviamento, provvigioni, premi ed incentivi, reali possibilità di carriera. Il training iniziale sarà supportato da affiancamenti e da iniziative di marketing, in un contesto societario stabile ed in costante espansione. Sede di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento al numero 011 531.853.

AZIENDA dimensione nazionale selezione ambosessi massimo ventottenni. Inserimento settore vendite. Richiede: diploma, buona dialettica, offre: stipendio, auto, rimborso spese, possibilità carriera. Colloquio zona residenza. Telefonare 0173/290.111, fax 0173/262.481.

INFOBLUE communication tecnologie della comunicazione seleziona per ampliamento proprio organico 4 funzionari/e minimo 25enni. Si richiedono bella presenza serietà forti motivazioni. Si offrono L. 2 milioni mensili più incentivi, training di formazione. Tel. 011 304.0202 ore ufficio.

TV seleziona ambosessi automuni per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £. 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel.

L'AZIENDA Giribaldi cerca agenti di commercio per vendita vini all'estero, muniti. Tel. 0173 441.020 fax 0173 363.718.

... Hai mai pensato di adottare un cane?
(Per l'adozione è necessario un documento di identità)

A.P.D.A.
ASS. PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI Via S. F. da - 10123 TORINO - Tel. 011/812.3604

CANILI CONVENZIONATI CON I COMUNI

CANILE MUNICIPALE : Via Germagnano 11 - Tel. 011-7621216 / Fax 011-2624803
LEGA DEL CANE : - Via Germagnano 9 - 11-2620392
ENPA - TORINO : Via Germagnano 8 - Tel. 011-7620357
CANILE COMUNALE DI ASTI : Fraz. San Marzanotto 249 - Tel. 0141-531290 (raccolta cani)
CANILE DI CUNEO : Via Torino 78 - MADONNA DELL'ALMA (CN) - Tel. 0171-412747
CANILE MUNICIPALE DI NOVARA : Via del Gazzurio 55 - NOVARA - Tel. 0115-33243
LEGA PER IL CANE : Cascina Rollone 16 - VERCELLI - Tel. 0161-69397
CANILE COMUNALE : c/o pensione Christian Canile, Cascina Fornace (VC) - Tel. 0330-294225
CANILE ENPA DI BIELLA : Tel. 015 - 33243 - PONDERANO
CANILE MUNICIPALE DI PINEROLO : Via Polrino 101 - PINEROLO - Tel. 0121-795439
Questo canile è momentaneamente in ristrutturazione, i cani al momento si ritrovano alla
LEGA DEL CANE : Via Boschere 46 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel. 0389-222305
CANILE DI ALESSANDRIA : Via Teresa Michel (di fronte al cimitero) - ALESSANDRIA
Tel. 0181-58297 (accoglie gli animali sig. Vitilio)
CANILE DI VERBANIA : Via Prush 6 - PALLANZA - Tel. 0323-556983
CANILE DI AOSTA: Associazione valdostana protezione animali - Località
SAINT CHRISTOPHE - Tel. 01
DOG'S HOLIDAY : C.so Savona 140 - MONCALIERI (TO) - Moncalieri - Michelino - Carmagnola - Tel. 011/6408253
CLINICA VETERINARIA "CROCE BLU": Superstrada Torino - Pinerolo
Pralafrasco - Borgaretto - Tel 011/9065751
RIFUGIO DEI : Frazione "La Rotta" - CARIGNANO - Tel. 011-6960515 / 0339-
CANILE DI MONCUCCO : Loc. Barbaso, Case Nuove 44 MONCUCCO T.SE - Tel. 011-9624857
CANILE DI PIOBESI : Via del Mare 50 - PIOBESI - Tel. 011-9657978
CANILE DI LOMBRIASCO : Cascina Po 5 - LOMBRIASCO - TEL. 011-9771969
RIFUGIO AGERO : Frazione Canzarelli, Cascina Tiglie 27 - CERESOLE D'ALBA
Tel. 0172-574244 (ha casi e a pensione)
RIFUGIO GIETEL : Frazione Cinzano SANTA VITTORIA D'ALBA (CN) Località Gerreto
Tel. 0338-234707 (ha circa 200 cani)
IL PINCO PALLINO : Via Marene 11 - CERVERE (CN) - Tel.
CANILE COMUNALE DI ALBA : Via Verano 15 - Località Topping - Tel. 0173-
CANILE CASSARDO : Via Torino 177 - TROFARELLO (TO) - Tel. 011-6497405/6497404
RIFUGIO ARGO : Strada La Pra - ALPIGNANO (TO) - Tel. 011-9679345
RIFUGIO DEL CANE RANDAGIO : Cascina Comino, Via Valgioie, Fraz. Pra Bernazza - Tel. 011-740933
RIFUGIO VAL PELLICE : Via Campiglione 12 - BIBIANA - Tel. 0121/559040
IL CASCINOTTO : Strada delle Vanze - COLLEGNO (TO) - Tel. 0347-2562827
RIFUGIO "OASI PER AMICO" : Via Moglia 115 - SETTIMO TORINESE (TO) - Tel. 011-8972328
RIFUGIO CISV : Strada Comunale Revel 7 - ROSTA (TO) - Tel. 011-9567896

PRIMARIA azienda operante nel settore ferramenta da quarantacinque anni, seleziona agenti di vendita anche prima esperienza residenti Torino e comuni limitrofi. Offresi: portafoglio clienti, automezzo aziendale, rimborso spese, retribuzione garantita. Telefonare 9.00/12.00 - 15.30/18.30 al 0376 396.063.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 35enni, residenti provincia Gli articoli 700) sono aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da L. 1.000.000 (garantito) a L. (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. ENASARCO. Company Lorenzo 0125/961.100.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari per ampliamento organico max 28 anni minimo garantito L. 1.800.000. Tel. 011/721.5214.

SWEDEN & Medina S.p.A. in forte sviluppo in Italia nei dentale, 150 agenti ricerca: Professionisti e Giovani Venditori per una carriera di successo nelle vendite, per la zona di: Cuneo. Offresi: fisso + provvigioni + incentivi, formazione gratuita, assistenza, forte supporto marketing. Telefonare al n 049/52.90.900 - O.V. Fax 049/52.90.290.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

27ENNE operatore termo plastici cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 0338.783.3785.

magazzino, commessa di lavorazione e cantieri, offresi referenziata lunga esperienza uso calcolatrice. Tel. 011/819.2556.

DIPLOMATO perito aziendale corrispondente lingua estera, inglese, francese, 29 anni, mille esordio, offresi a seria ditta. No esperienza. Tel. 011/967.2648.

LAUREATO in economia ventisettenne torinese presenza referenziato ottimo inglese francese spagnolo valuta proposte. Tel. 0338.771.0530.

LAUREATO economia 27enne master in gestione ambientale, inglese e tedesco, ottimo computer, esperienze su sistemi di qualità ambientale, esamina proposte di studi di consulenza o azienda. Tel. 011/650.7930 - 0338/680.4029.

OFFRESI esperienza conduzione organizzazione reparto pubblico zio, cassa, PC. Tel. 011

MEDICI

PERITO elettrotecnico assistenza tecnica apparecchiature elettromeccaniche francese, inglese lavoro zona Cuneo o Torino sud. Tel. 0172/495.259.

RESPONSABILE manutenzione impianti zioni ventiquinquennale esperienza perito industriale collegato buona conoscenza inglese esamina adeguate proposte. Tel. 034

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PIEMONTESE offresi presso signora, assistenza e lavori casa. Tel. 011.390.535 h 13,30/15,30 - 20/21.

SIGNORA Filippina offresi lavoro come colf con referenza. Tel. 0347.310.9232 oppure 0347.845.7683.

TORINO CITTA'

BARCA via Chiesa libero luminoso camera tinello servizi £. 110.000.000 in recente palazzina. Gabetti 011/548.045.

CORSO Massimo signorile appartamento mq 200 circa. Ristrutturato. Piano alto sp Tel. 011/650.4246.

CROCETTA bilocale box auto singoli e tripli. Porta basculante e cancello telecomandati. sponibilità immediata. Tel. 011/650.4248.

(corso Re Umberto) prestigioso, ottimo stato mq 275 più box doppio. La Belle Epoque 011/568.1828.

CROCETTA via Cassini libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni lavanderia . Gabetti Crocetta 1/561.6338.

GABETTI SPA corso Lecce 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni giardino ponale. Agenzia Cit Torino 011/433.2568.

GABETTI SPA largo Brescia lo libero di ingresso, camera, cucina, bagno. Agenzia Giulio Cesare 011/248.1853.

via Bergero recente palazzina 2 camere bagni box. Agenzia Viberti 011/335.8703.

Reali corso Regina libero luminoso ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti 011/561.6338.

via 2 cucina servizi 100 mq da ristrutturare £ 175.000.000. Tel. 011/771.1614.

PARELLA presi corso Montegrappa libero 5° piano ristrutturato 2 camere cucine bagno £. 155.000.000. 011/756.868.

PIAZZA Arbarello Via Fabro d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 011/561.6338.

Rita via Ticinato ristrutturato piano camera cucina bagno £. 99.000.000. Gabetti Agenzia 8. Rita 011/359.393.

TORINO PROVINCIA

A. ADIACENZE Chivasso colline ultime vitie L. milioni dilazionabili permute dirette. Tel. 0335 281.563.

BARDONECCHIA nella tranquillità della Pineta vendesi ampio trilocale arredato, posto Alpi Immobiliare. Tel. 0122/632.332.

GABETTI SPA Settimo ottimo appartamento libero ristrutturato 2 camere livello cucinino. Agenzia Borgo Vittoria 011/258.999.

MONCALIERI via Real Collegio da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina bagno box doppio £. 20 Gabetti

RIVOLI residenza 'I Castagni' villa 2 lati salone 2 camere cucina 2 bagni garage taverna giardino. Gabetti 011/956.8022.

S. MAURO Impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zone comoda tutti servizi. Tel. 011 898.8213.

nuova costruzione vista mare giardino posto auto termoautonomi L. 170 milioni. Business 019 676.066.

COSTA AZZURRA

Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi mozzafiato £ 190.000.000 all'interno. Raigest 167/274.274.

AFFARE Cap Martin Squisiamo nuovi allontati 50% vista mare Montecarlo piscina, tennis. Raigest 167/274.274.

AFFARE Mentone Roquebrune 50 mt mare appartamenti nuovi pronta consegna vista mare favolosa. Raigest 167/274.274.

AFFARE Nizza centro 50 mt mare appartamenti in costruzione da £ 210.000.000 all'interno. Raigest 167/274.274.

NIZZA Cimiez bilocale mq più giardino in lussuosa villa con piscina £ 85.000.000 più mutuo. Tel. 011/903.4896.

NIZZA in villa d'epoca ristrutturati ultimi bi/trilocali più attico trilocale con grande terrazza. Piscine e ascensore al mare a 100 mt. Direttamente da impresa. Tel. 0033 611.509.506.

NIZZA St. ampi alloggi contratto reddito 7% da £ 21.000.000 a rata pari affitto. Tel. 011/903.4896.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

presso corso Ursa con cortile. Metrature 650 a 1200 mq. Gabetti Impresa 011/539.007.

VIA Massena 76, privato vende locali adatti magazzino commerciale mq 120 - 150 - 420. Tel. 011.434.0117 - 011.562.3220.

TORINO CITTA'

ALLOGGETTO 1 massimo 2 camere garantendo pagamento contanti se prezzo giusto ricerco in vendita. Telefonare Sig. Massimo 011/817.8000.

LIGURIA

GABETTI informa: se vuoi cedere un alloggio in Liguria e gestire la espressa dalla città 011/544.500.

UFFICI

produzioni elettroniche cerca acquisto propria sede, anche da ristrutturare, purché con seguenti caratteristiche: locale indipendente almeno su 2 lati, mq 1000 - 1300, fronte strada, uno o due piani, parcheggio, celetta come locali zona Torino sud, po' fuori, no zona industriale; se ci interessa, altezza max interna mt 4. Inutile chiamare senza caratteristiche richieste. Tel. 011/667.1011.

TORINO CITTA'

ARREDATO signorile via Clemente salone due camere cucina servizi. Tel. 011/561.7050 - 0348/510.8472 Studio.

CORSO ORBASSANO
ottima posizione intero stabile uffici/commerciale 2400 mq cortile parcheggio. Gabetti 011/539.007.

zona Caselle To-Ao capannoni mq o multipli altezza 7,5 mt uffici ribalta ampi spazi manovra. Tel. 011/680.1142 - 0347/273.8826.

TORINO CITTA'

DUE infermiere professionali cercano un appartamento vuoto o arredato, anche uso transitorio. Dora 011/740.489

TORINO PROVINCIA

ALLOGGI vuoti-arredati Torino cintura cerchiamo per nostra referenziata clientela senza vostre spese. Shopping 011/434.7656.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 480.296.

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011 889.854.

CDN voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonese corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

NE diversità semplice e carina incontrerebbe uomo serio scopo matrimonio. Top Service 011 518.7047.

3EENNE divorziando bella presenza semplice e affidabile cerca uomo serio scopo matrimonio. Top Service 0141 358.428.

3EENNE divorziando mora occhi chiari dolce, sincera cerca uomo fedele scopo matrimonio. Top Service 011 533.640.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.632, acquista oro, argenteria, mo gioielli, in contanti. Corso Peschiera 1 Torino.

OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria preziosi alta valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

Per chi inizia a bere Alta Qualità Tapporosso è difficile è smettere.

Chi la bontà del fresco piemontese, la trova in Tapporosso Alta Qualità della Centrale del Latte di Torino. oggi può scegliere tra bottiglia da 750 ml e la nuova confezione da 500 ml. Un'altra scelta difficile!

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

1700 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE È AUTONOMA

TORINO CITTÀ

Affiliato Rebaudengo
Corso Vercelli 191/b, tel. 011.242.59.54 - 26.68.67

ZONA REBAUDENGO

2 LOCALI

Via dei Ploppi: Appartamento così composto: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, terrazzino, cantina. BUONO STATO INTERNO.
- Euro

LOCALI

C.so Vercelli: Appartamento di ampia metratura composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, LUMINOSISSIMO. BUONO STATO INTERNO. L. 170.000.000 - 87.797 Euro

4-5 LOCALI

Via delle Betulle: Appartamento composto di: [illegible]sso, salotto, cucinetta, 4 camere, bagno, ripostiglio, 1 balcone verandato, cantina. RISTRUTTURATO. L. 109.000.000 - 87.261 Euro

Via R. Scotellaro: Appartamento così composto: ingresso, cucina, salotto, 1 camera, 1 cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi, posto auto. BEN TENUTO, PANORAMICO. 2.050.000 - 109.488 Euro

C.so G. Cesare: PANORAMICO di: ingresso, cucina, 3 camere, ampio salone, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. -142.542 Euro

Affiliato Turin
Corso Francia 9/c, tel. 011.434.22.08 - 434.24.96

TO - C.SO TURIN

Corso Matteotti: In prestigioso [illegible] d'epoca con portineria appartamento di [illegible] con termoautonomo. ASSOLUTAMENTE DA [illegible]

P.zza Bernini/Via Cordero 105Mq.: in un ottimo contesto d'epoca interessante app.to di ingr., ampio salone, cucina, 2 camere, bagno, rip., cantina.
DA NON L. 260.000.000

Via Paolini 100Mq.: PIANO ALTO [illegible] ottima esposizione alta luce di ingresso, cucina ab., soggiorno, [illegible], bagno, 2 rip., 2 balconi, soffitta. OTTIMO STATO INTERNO!! L. [illegible]

C.so Francia 170Mq.: PIANO ALTO in [illegible] signorile di doppi ingressi, salone, cucina abit., 3 camere, doppi servizi, rip., cant. MOLTO LUMINOSO E PANORAMICO!! L. [illegible].000

Via Capua 90Mq.: in palazzina liberty, affittasi uso ufficio di ingr., 3 camere, antibagno, bagno, [illegible]. Eccellente contesto. L. 1.100.000 mensili [illegible]ssa spese di condominio.

Affiliato [illegible]
Via C. Colombo 57, tel. 011.595.203 - 59.31.67

TO - [illegible]

Via Pigafetta: Mq. 60 c.e. ampio alloggio di ingresso, camera, tinello con cucinino e servizi, cantina. RISTRUTTURATO A NUOVO. L. 149.000.000

C.so Castelfidardo: alloggio [illegible] ingresso, due camere, cucina, bagno e ripo[illegible]. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. LUMINOSO L. [illegible]

Via Polo: in [illegible] d'epoca alloggio ristrutturato di ingresso, due camere, [illegible] bagno e lavanderia, cantina e soffitta. Adiacente Politecnico. L. 255.[illegible]

C.so [illegible] in [illegible]ne stabile alloggio di ampio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile e servizi, cantina. Buone condizioni interne. Mq. 130 c.a. L. 360.000.000

C.so Duca degli Abruzzi: prestigioso alloggio di Mq. 260 c.a. composto di: doppi ingressi, tre camere, ampio soggiorno, salone con sala pranzo, [illegible] e tripli servizi. Posto auto coperto. Portineria. SIGNORILE. L. 920.000.000

Affiliato Filadelfia snc
Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350.888

TO - SANTA RITA STADIO

2 Locali - ed.ze P.zza S. Rita: 55mq c.a. al piano 5° con ascensore, compo[illegible] da ingresso, camera, cucina, bagno e soffitta. L. 115.000.000

2 Locali - Via Cadorna: 60mq. c.a. al piano 5° con ascensore composto da: ampio ingresso, camera, tinello con angolo cottura, bagno, cantina. L. [illegible]

3 Locali - C.so Sebastopoli: 80mq. c.a. alloggio composto di ingresso, due [illegible], tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Stabile [illegible] Portineria. 3 ARIE. L. 200.000.000

4 Locali - Via Fi[illegible] 100mq. c.a. alloggio composto di ingresso, tre camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. L. 270.000.000

C.SO AGNELLI: LOCALE COMMERCIALE 55MQ. CON [illegible] VETRINE, COLLEGATO AD APPARTAMENTO DI 80MQ. C.A. COMPOSTO DA [illegible] CAMERE, CUCINA, BAGNO E CANTINA DI PASSAGGIO L. 270.000.000

Affiliato Studio [illegible]
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 819.65.51

COLLINA - C.S [illegible]

Colline: a mt. 300 dalla Basilica di Superga, gradevole casetta così composta: P.R.: tinello con cucinetta; P. 1° camera, bagno. Cantina mq. 30 ca. Immobile in buon[illegible] dizioni generali. [illegible] prima abitazione [illegible] [illegible] da reddito. DA VEDERE. L. 130.000.000

Zona Lamarmora: ampio e luminoso appartamento composto da ingresso, piccolo soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e [illegible]. Completamente ristrutturato. Ottimo! L. 187.000.000

Via Boccaccio: in piccola corte, app.to composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 [illegible]re, bagno e cantina. Termoautonomo. Vuoto! L. 158.000.000

C.so Casale - V.le P.zza Sommeiller: in stabile con ascensore, al P. 2°, gradevole app.to con ingresso da balcone: soggiorno con camino, ampia cucina, 3 [illegible]re, bagno, cantina. Ottime condizioni. Prezzo sfizio. L. 185.000.000

C.so Casale - Ang. P.zza Sommeiller: in stabile d'epoca, app.to così composto: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno. Completamente ristrutturato. Termoautonomo. Possibilità di acquistare altro contiguo app.to mq. 45 ca. Ideale abitazione a/o ufficio. L. 300.000.000

Affiliato [illegible]
Via Tunisi 120/C - tel. 011.31.80.401 - 31.80.498

[illegible]

Via Asuncion: LIBERO SUBITO di ingresso, tinello, angolo cottura, camera, bagno, balconi, cantina. PIANO ALTO.
L[illegible] - Euro 55.777

Via Filadelfia: LIBERO SUBITO di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. AMPIA METRATURA. L. 118.000.000 - [illegible] 60.942

P.zza Gallmberti: [illegible] ALL'ATTO [illegible] ingresso living [illegible] saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balconi. RISTRUTTURATO. L. 198.000.000 - Euro 102.268,5

P.zza/ Via Tunisi: BOX PER 4 AUTO. PIANO CORTILE L. 78.000.000 - Euro [illegible]
[illegible] PER 4 AUTO. RECENTE COSTRUZIONE L. [illegible] - Euro 41.316

Affiliato Studio Marconi
Via M. Cristina n. 44 - tel. 011.650.74.77 - 669.55.56

TO - CORSO MARCONI

Via Valperga: ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. STABILE D'EPOCA. L. 65.000.000

Via Giuria: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Da rifare. ULTIMO PIANO ASCENSORE. L. 130.000.000

C.so Sommeiller: ingresso, salone doppio, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, soffitta. STABILE D'EPOCA. L. 235.000.000

Via Saluzzo: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi [illegible]vizi, ripostiglio, cantina, soffitta. STABILE D'EPOCA. L. [illegible]

Via Molgari: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostigli, cantina.Da ristrutturare. ASCENSORE. L. [illegible]

Affiliato [illegible] sas
Corso Orbassano 76/b, tel. 011.318.69.09 - 318.69.22

TO - S. RITA L.GO ORBASSANO

[illegible] Mombasiglio: ingresso living su cucina, angolo cottura, camera, bagno, cantina. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. L. 85.000.000

Ad.ze Via Tripoli: ingresso, [illegible], cucina, bagno, cantina. RISTRUTTURATO. L. 91.000.000

Ad.ze C.so Orbassano: ingresso, [illegible], cucina abitabile, bagno. IDEALE USO UFFICIO. L. 98.000.000

Via Benevagienna: ingresso, [illegible], tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. L. 107.000.000

Via Graglia: ingresso, due camere, cucina, bagno. OTTIMO INVESTIMENTO. L. 110.000.000

Affiliato Nizza
Via Nizza 343/a, tel. 011.6963916 - 6672133

TO - NIZZA MILLEFONTI P.ZA BENGASI

Via Balardi: ingresso living su salone, camera, cucinotta, bagno RISTRUTTURATO. L. [illegible]

Via Corradino: ingresso, cucinotta, due [illegible] bagno, rip. STABILE DECOROSO CON ASCENSORE. L. 139.000.000

Ad.ze Via Niz[illegible] ingresso, cucina, due camere, bagno, rip. ASCENSORE. L. 150.000.000

P.zza [illegible]o: ingresso, cucina, due camere, doppi servizi, rip. FINEMENTE RISTRUTTURATO. L. 178.000.000

[illegible] Via Ventimiglia: stabile signorile app.to di doppi ingressi, cucina, tre camere, tripli servizi, rip. L. 585.000.000

Affiliato [illegible]
Corso [illegible] 82/b, tel. 011.568.27.84

TO - CROCETTA

C.so Rosselli: attico in stabile di prestigio di ingresso, cucina, camera divisibile, servizi, cantina, ampio terrazzo. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. Vista [illegible] Torino dall'alto. L. 245.000.000

C.so Rosselli: alloggio [illegible] ingresso, tinello, cucinino, camera, antibagno, servizi, cantina. DOPPIA ESPOSIZIONE. STABILE DECOROSO. L. T20.[illegible]

Via Caboto: alloggio di ingresso, cucina, salone, camera, servizi, cantina, posto auto in cortile. RISTRUTTURATO. L. [illegible]

C.so Duca degli Abruzzi: alloggio [illegible] ampio ingresso, cucina, due camere, ripostiglio, servizi, soffitta. STABILE DECOROSO.

C.so [illegible]: alloggio [illegible] ingresso, tinello, cucinino, sala, due [illegible]mere, servizi, ripostiglio, cantina. Tripla esposizione. Settimo piano con ascensore. LUMINOSO. L. 300.000.000

Affiliato Studio Sacro Cuore
Via Nizza 93/c, tel. 011.6502589 - 011.6502945

TO - TORINO ESPOSIZIONI

Via M. Cristina: libero in stabile d'epoca di ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. L. 125.000.000

Via [illegible]ria: libero in stabile recente di ingresso, due [illegible], tinello [illegible] cucinino e bagno. POSS. POSTO AUTO. L. 215.000.000

C.so Dante: libero ultimo piano in stabile recente di ingresso, due camere, tinello con cucinino, bagno e cantina. PANORAMICO L. [illegible]

Via Saluzzo: in stabile d'epoca libero di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta. L. 235.000.000

[illegible] M. Cristina: in stabile d'epoca proponiamo alloggi adiacenti con ottime finiture adatti uso studio e abitazione di ingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi e terrazzo a partire da L. 380.000.000

Affiliato [illegible]dio
Via San Donato 62, tel. 011.487.844 - 482.424

TO - SAN DONATO

Via Cibrario: libero - angolo cottura, camera, bagno. RISTRUTTURATO. TERMOAUTONOMO. L. 69.000.000

Via Vagnone: libero attico - ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, terrazzo. L. 80.000.000

Via Medail: libero - ingresso, cucinotta, 2 camere, bagno, balconi. PIANO ALTO ASCENSORE. L. 95.000.000

Via Galvani: libero - ingresso, cucina, 3 camere, bagno. OTTIMO STATO. L. 139.000.000

Via Medail: libero - ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno, giardinetto privato. POSTO AUTO. L. [illegible]

TORINO PROVINCIA

Affiliato Grugliasco
Via C. Battisti 20, tel. 011.781131

GRUGLIASCO UNO

Grugliasco V. A. Costa: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. AMPIA METRATURA. COMODO AI SERVIZI. L. 129.000.000

Grugliasco zona V. Latina: in stabile di recente costruzione alloggio di circa 95 mq. composto di ingresso living su salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi. GIARDINO PRIVATO SU DUE LATI. TERMOAUTONOMO. OTTIME [illegible]E. BOX AUTO e POSTO AUTO NEL CORTILE. IMMERSO NEL VERDE. [illegible]

Grugliasco zona Centro: ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. AMPIA METRATURA. L. 268.000.000

Grugliasco zona Leuman: in piccolo stabile di 4 anni di costruzione alloggio di 100 mq. composto di ingresso living in salone, cucina abitabile, [illegible] camere, 2 bagni (con finestra) ripostiglio, cantina, 2 ampi balconi. POSTO AUTO NEL CORTILE. TERMOAUTONOMO. OTTIME RIFINITURE. VIDEOCITOFONO L. 269.000.000

Affiliato Collegno
Viale XXIV Maggio 6, tel. 011.4052835

COLLEGNO

Collegno S. Maria: appartamento di ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno e ripostiglio. OTTIMO. L. 139.000.000

Collegno V.le Gramsci: ingresso, tinello, ampio cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. A[illegible], Stabile Signorile. L. 215.000.000

Collegno V.ze V.to XXIV Maggio: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. Ampia Metratura. L. [illegible]

Collegno Reg. Margherita: in Piccola Palazzina di ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 [illegible] bagno, riposi. BOX AUTO. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. L. 305.000.000

Collegno R.na Margherita: villa indipendente su 3 lati di 160 mq. Tavernetta. BOX, giardino. FINITURE DI [illegible]. L. [illegible]

Affiliato Venaria
Viale Buridani 50/b, tel. 011.4527757 - 011.4590164

VENARIA REALE

Venaria - [illegible] Buridani: OCCUPATO ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, giardino privato di 90 mq. L. 100.000.000

Venaria - Via Barbi Cinti: casa semindipendente ristrutturata disposta su 2 piani con terreno di 900 mq. box per 4 auto + basso fabbricato con cucina e bagno. L. 550.000.000

Savonera - Alloggio di: salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, terrazzo balcone, cantina, box doppio + posto auto. Metano autonomo, nuova costruzione. [illegible]

Venaria: salone living, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, [illegible] balconi, ripostiglio, cantina, box auto. Recente, metano autonomo. L. 270.000.000

Savonera: salone, cucina abitabile, 3 camere, [illegible] bagni, 2 balconi, [illegible]. [illegible]là di box. Recente costruzione. L. 239.000.000

Affiliato Studio Leumann sas
Corso Francia 298, tel. 011.4156999

COLLEGNO

S. Maria: [illegible] QUADRIFAMILIARE, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. POSTO AUTO. L. 215.000.000

S. Maria: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. RISTRUTTURATO. L. [illegible]

Terracorta: IN VILLA BIFAMILIARE alloggio composto di ingres[illegible], saloncino, cucina abitabile, [illegible] camere, bagno, lavanderia e cantina. RISTRUTTURATO. L. 279.000.000

Terracorta: IN PICCOLA PALAZZINA alloggio composto [illegible] ingresso living in salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni. Possibilità box auto. RECENTE L. 445.000.000

Leumann: CASA SEMINDIPENDENTE su due livelli di 110 mq. con magazzino di 60 mq. L. 475.000.000

Affiliato [illegible]dio [illegible]ri
Via Cavour 4/bis, tel.011/644.822-644.855

MONCALIERI

Moncalieri precollinare zona Castello villa a schiera indipendente su due lati, elevata su due livelli con tav[illegible]rta, giardino privato di 200 mq. e box doppio. Completamente ristrutturata. [illegible]

Moncalieri precollinare Strada Rebaudo in palazzina ultimo piano panoramico appartamento di 150 mq. composto di: ingresso, salone con camino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, tre balconi, cantina e due box auto. Ottimo. [illegible]

Moncalieri Centro Storico appartamento ristrutturato composto di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina e due balconi L. 120.000.000

Moncalieri Zona Borgo Navile appartamento completamente ristrutturato composto di: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e due balconi. L. 140.000.000

Moncalieri Zona Nasi, appartamento composto di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e posto auto. L. 151.000.000

Affiliato Studio
Via Torino 56, tel. 011.6499202

TROFARELLO

Trofarello: appartamento, in zona centrale, di: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box. Termoautonomo. L. 290.000.000

Trofarello: appartamento di: ingresso living in sala, cucina, [illegible] camere, 2 bagni, più mansarda con bagno. Box, [illegible] e posto au[illegible]. RECENTE. L. 398.000.000

Trofarello: in splendida posizione, ultima porzione di villa bifamilia[illegible] di nuova costruzione [illegible]; soggiorno, cucina, 4 camere, 3 bagni, lavanderia, taverna, mansarda, [illegible] [illegible] box per 4 [illegible] Ampio giardino di proprietà. L. 760.000.000

Cambiano: in casa trifamiliare, appartamento ristrutturato di: ingresso living in sala, cucina, 3 camere, [illegible] bagni, lavanderia e cantina. Termoautonomo. L. 315.000.000

Affiliato Borgata [illegible] sas
Corso Francia 15, tel. 011.4110731 - 011.403138

[illegible]

B.ta Paradiso: [illegible] appartamento composto [illegible] ingresso, cucina, camera, bagno, rip. cantina. AMPIA METRATURA INTERNA. L. 124.000.000

B.ta Paradiso: in PICCOLO CONDOMINIO, ampio alloggio composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampia cantina. L. 169.000.000

B.ta Paradiso: piano alto alloggio composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, [illegible]gno, ripostiglio, [illegible], 2 balconi. SPAZIOSO. L. 19[illegible]

B.ta Paradiso: V.ze Corso Francia, ottimo alloggio all'ultimo piano, composto da ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, 2 ampie camere, bagno, ripostiglio, ampio balcone verandato, cantina L. 279.000.000

[illegible] Paradiso: alloggio PIANO ALTO composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, cantina, 3 balconi. COMODISSIMO AI SERVIZI. L. 278.000.000

Affiliato [illegible] sas
Via Martiri della Libertà 128, 011/898.58.71-898.58.81

SAN MAURO

S. Mauro: in zona verde e comoda ai servizi - appartamento di ingresso, cucina ab., 2 camere, bagno e ripostiglio. Box auto e cantina. Giardino condominiale. L. 245.000.000

San Mauro: in zona centralissima - appartamento di ingresso, ampio tinello con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Giardino condominiale e posto auto in cortile. RISTRUTTURATO. L. [illegible]

San Mauro - Via Bardonecchia: in piccola palazzina appartamento di ingresso living, salone, cucina abitabile, 1 camera, 1 saletta, doppi servizi e ripostiglio. Ampi balconi. Ri[illegible] AUTONOMO. L. 275.000.000

San Mauro - Valle Cuneo: appartamento in quadrifamiliare di ingresso living con salone con camino, cucina abitabile, 3 camere, doppi [illegible], lavanderia, box auto doppio e giardino privato. Ottime rifiniture. L. 380.000.000

San Mauro in zona immersa nel verde - appartamento disposto su due livelli [illegible] ingresso living, soggiorno, cucina abitabile, studio, 2 camere, tripli servizi, ripostiglio e cantina. TERRAZZO PANORAMICO DI AMPIA METRATURA. Box auto. L. 385.000.000

Affiliato [illegible] Piossasco
Via Palestro [illegible], tel. 011.9041468 - 011.9042135

PIOSSASCO

Piossasco: in zona collinare proponiamo prestigiosa villa a schiera di nuova costruzione, possibilità di [illegible] materiali. Ampia metratura. L. 550.000.000

Piossasco: [illegible] verde [illegible] collina proponiamo splendida villa unifamiliare indipendente su 4 [illegible] [illegible] mq. ca. [illegible] terreno. L. 1.100.000.000

Piossasco: vicinanze parco montano proponiamo villetta a schiera di ampia metratura disposta [illegible] 3 livelli, box auto e giardino privato. [illegible]

Piossasco: in [illegible] centrale collinare proponiamo prestigiosa casa d'epoca bifamiliare di 400 mq. ca. OTTIMAMENTE RIFINITA, CON 2.000 MQ. DI PARCO. L. 950.000.000

Affiliato Studio Grugliasco sas
Viale Gramsci 104, tel. 011.785242

GRUGLIASCO

Grugliasco: alloggio libero di ingresso, tinello, cucinino, camere, bagno, balcone, cantina. RISTRUTTURATO. L. 124.000.000

Grugliasco - zona C.so Torino: alloggio occupato di [illegible] mq composto di ingresso, ampio tinello, cucinino, camera, bagno ristrutturato; negozio abbinato anch'esso occupato. Rendita mensili di L. 500.000 l'appartamento e L. 300.000 il negozio. OTTIMO PER INVESTIMENTO L. 169.000.000

Grugliasco - zona C.so Torino: alloggio libero composto da ingresso living in ampia cucina abitabile, 2 camere, bagno e piccolo bagno con WC e lavabo, 2 balconi, cantina. Ristrutturato a nuovo. PIANO INTERMEDIO CON ASCENSORE. L. 169.000.000

Grugliasco - P.zza Matteotti: appartamento all'ultimo piano libero di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. PANORAMICO E LUMINOSO. L. 222.000.000

Grugliasco - Corso Torino: in stabile signorile alloggio composto di ingresso,cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. BOX AUTO DOPPIO INCLUSO. PANORAMICO. [illegible]

Affiliato [illegible] Francia sas
Corso Francia 49, tel. 011.9571918 - 011.9571916

CASCINE VICA

V.ze C.so Francia: alloggio adatto anche ad uso ufficio di ingresso, cucina con angolo cottura, camera, bagno, ripost., cantina. L. [illegible]

Corso [illegible]s: alloggio comodo ai servizi di ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripost. COMPLET. RISTRUTTURATO L. 136.000.000

V.ze C.so [illegible]: appartamento di ingresso, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, balcone. TOTALM. RISTRUTTURATO L. 139.000.000

Alloggio panoramico di ingresso, cucina, [illegible] camere, salone, bagno, angolo lavanderia, rip. cantina. L. 228.000.000

Via Meisino: casetta indipendente in zona residenziale con terrazzo, giardino, box triplo e magazzino. L. 348.000.000

Affiliato [illegible]
Via Mazzini 14, tel. 0122.622893 - 0122.640994

[illegible]

Chiomonte: AMPIO, LUMINOSO, alloggio libero su 2 lati, composto da ingresso living su ampia cucina, 1 camera e bagno. Completo RISTRUTTURATO. Posto auto e GIARDINO condominiale. OTTIMO [illegible] [illegible] L. [illegible].000.000

Susa: APP. in stabile RECENTISSIMO con finiture di pregio e doppi servizi. Con ampio [illegible] angolare, cantina e AMPIO BOX AUTO. RISC. AUTONOMO a metano. L. 240.000.000

Exilles: appezzamento di TERRENO di mq. 1.598,90 di cui mq. 1.000 c.a. sono EDIFICABILI. [illegible] posizione SOLEGGIATA. L. 55.000.000

Gravere: CASA semindip. libera su 3 lati, di ampia metratura, in OTTIMA posizione soleggiata. RISTRUTTURATA in pietra e legno. BOX AUTO GIARDINO privato. POSS. BIFAMILIARE! L. 260.000.000

[illegible]: CASA INDIP. vicino PISTE SKI, completamente RISTRUTTURATA, composta da P.T. Ingresso su piccolo disimpegno, soggiorno, cucinotta e bagno. P. 1° 2 camere mansardate. GIARDINO privato con RISC. AUT. DA VEDERE! L. 150.000.000

LA MOSTRA: Viaggio nella controcultura beat con Echaurren e Claudia Salaris

Claudia Salaris e Pablo Echaurren ripercorrono stili e messaggi della cultura underground in Italia negli anni 1966-1977, ricercandone le radici nelle avanguardie storiche, dai surrealisti al dada ai futuristi. Il loro saggio, edito da Bollati Boringhieri, investe musica e cinema, teatro e arti figurative, fumetti, letteratura, comix, poesia. Nella foto grande manifestazione pacifista a Roma nel 1967

Underground, era là la festa

A cavallo del '68 tra sogno, gioco e rivolta

Si voleva colorare la vita, cambiare i rapporti personali, rovesciare il potere ma senza violenza

Due lingue a confronto: Einstein (a sinistra) e Jagger

PERSONAGGI strani incominciano ad aggirarsi per le strade. Indossano palandrane trasparenti, sotto le quali ci sono cartelli con scritte insensate. Distribuiscono volantini incomprensibili, con i titoli che si intrecciano al testo e i margini che non rispettano nessun ordine logico. Si siedono in posti che inquietano i passanti e, fermati dalla polizia, offrono fiori agli agenti. Ragazzi. Malvestiti e sorridenti. Diversi. Coi capelli sulle spalle. Con la voglia di giocare, di farsi beffe dei rituali della quotidianità. Vanno anche a San Pietro e innalzano cartelli assai devoti, poi improvvisamente li strappano e fanno apparire parole che inneggiano al controllo delle nascite. Piombano nel mezzo di una dotta conferenza al circolo Turati di Milano, ti dentro uno scatolone, vestiti con maschere e abiti assurdi, e inondano la platea di polvere blu che macchia inesorabil- vestiti e camicie. Fascisti, provocatori: così vengono chiamati.

E' la prima metà degli Anni Sessanta. L'onda del '68 si è ancora levata. Ma il sogno di cambiare radicalmente il mondo è arrivato anche da noi: si propaga fra i giovani il sogno dei beat americani, dei situazionisti, dei provos olandesi, dei ragazzi inglesi che hanno imparato un nuovo modo di fare musica dai Beatles e dai Rolling Stones, si gonfia l'insofferenza per famiglia, scuola, lavoro, politica delegata e spettacolarizzata, sembra possibile una società non violenta, egualitaria e solidaristica, dove ci sia spazio per la libertà sessuale, l'obiezione di coscienza, e il vitalismo, la festa, la creazione degli eventi happening che smascherano il potere e restituiscono gioia di vivere, il gioco disinteressarto e creativo che accomuna bambini, artisti e scienziati (Mick Jagger che mostra la lingua come Einstein in una foto diventata celebre). E' l'«età dell'innocenza», l'esordio degli «anni ribelli» di cui la Storia ha preso in considerazione gli aspetti macroscopici lasciando in ombra le storie che hanno attraversato quel tempo.

Lo fanno adesso Pablo Echaurren e Claudia Salaris un libro in uscita da Bollati Boringhieri - «Controcultura in Italia - 1977. Viaggio nell'underground» - che è una puntigliosa e documentatissima indagine su «quelle realtà che intendevano ricolorare l'esistenza, rimodellare i rapporti fra le persone che senza attendere il sol dell'avvenire si rifiutavano di essere inquadrate, imprigionate nei codici della militanza, dell'ubbidienza, fosse quella borghese o quella sedicente comunista». Un'avventura mai raccontata prima. Che parte dall'inizio dei Sessanta, e investe musica e cinema, teatro e arti figurative, fumetti, letteratura, comix, poesia, trascinando esercito quanto mai eterogeneo di hippy, mistici, irregolari, gruppi rock e pop, artisti impegnati, critici radicali, letterati finissimi, famosi cineasti attenti agli umori espressi dell'amalgama giovanile, pittori di successo capaci di rivoluzionare le loro tecniche di lavoro e di far proprie tematiche nuove, arrabbiati, iconoclasti.

In continuazione i lembi delle produzioni votate alla marginalità toccano quelli di precisa vocazione alternativa, e continuamente gli autori rinviano alle suggestioni «alte» che hanno anticipato i contestatori dell'ultima generazione: dai poeti beat alla grafica psichedelica, dalle tecniche del futurismo (come le soluzioni parodistiche e comiche del «teatro sintetico», i giochi di parole, l'estetica della sorpresa) alle invenzioni Dada e surrealiste (come i ready-made, i non-sense, i proverbi, la psicogeografia, l'uso del falso e le «altre pratiche che servono a sviluppare una critica radicale dell'esistenza»).

Ecco avanzare i guru delle avanguardie storiche, Moineau le parole dipinte sulla faccia e Duchamp, Balla le cravattine di celluloide e Majakovskj in blusa gialla e mestolo nel taschino al posto della gardenia, le vibrazioni cromatiche dei fogli underground stampati a San Francisco... E, in una miriade di sigle, fogli anonimi, disegni ribaldi, produzioni a numero unico, video choc, le divisioni ideologiche, le crisi degli artisti consacrati, le fratture che provoca il difficile intreccio fra vita e arte, politica e arte, utopia e realismo.

La festa che era incominciata coinvolgendo in prevalenza i figli della piccola e media borghesia, vede apparire sulla scena i ragazzi delle periferie, gli esclusi, gli arrabbiati che non vogliono più il necessario ma il superfluo, tutto e subito. E il loro linguaggio ha un'altra accelerazione. Il loro disgusto per le strettoie della politica istituzionale si incattivisce. Le donne hanno messo in discussione gli equilibri più antichi che regolano il mondo. Si addensano via via ingredienti esplosivi. Si riscopre il corpo e la tenerezza, si pratica il self help, si rifiuta il lavoro, si va a vivere in comuni agricole, si parla di rivoluzione, ci si buca, lo scontro con le istituzioni si fa armato ... Le provocazioni degli Indiani Metropolitani portano la lievità dell'insensatezza. Ma non è più tempo di giochi. «Il rumore assordante delle armi costringe al silenzio le mille voci che, secondo uno slogan del momento, avrebbero dovuto ribaltare il concetto di "falce e martello" in quello di "falce e mirtillo"». Si ritirano i «grandi» che avevano fatto da padri e questi figli ribelli. E disperdono i protagonisti della «cultura della decultura». Molti scompaiono sono i nostri grandi Lebowski.

Liliana

ICEBERG

DA domani ricomincia il tormento(ne) Sanremo. Dai giornali alle tv: in tutti i servizi, in tutte le trasmissioni, rubriche, talk show, in tutte le situazioni che Sanremo non c'entrano proprio nulla il riferimento al Festival sarà inevitabile, il gioco di parole con le canzoni sarà d'obbligo. Il Paese si ferma. Per chi volesse continuare a muoversi, in questi giorni, su Iceberg c'è posto.

PAROLAIO

LAICA MENTE. Chiedendosi se ci sia o meno spazio per la cultura laica in Italia, Nello Ajello su *Repubblica* coglie l'occasione per ironizzare su quanti, «cattedratici o polemisti», «sono approdati a moderatismo pragmatico che smentisce quelle antiche pulsioni laiche anche quando si ammanta di etichette "neoliberali"». Ajello esercita anche il suo proverbiale humour notando che tra i «neo-liberali» di cui sopra che si «fregiano dell'aggettivo "liberal"» si citi frequentemente «tra i pensatori ai quali dovrebbe ispirarsi l'Italia politica odierna, un filosofo come Rosmini». Rosmini? La «suscita meraviglia», nota Ajello, a meno che, osserva con pungente sarcasmo forse alludendo a certa qual supposta propensione adulatoria dei «neoliberali» sempre fil cui sopra, si tratti di un refuso per Romiti». Buona, anzi saporita, la bacchettata sull'eventuale piaggeria altrui. Nell'articolo comparso su *Repubblica* fondata da Eugenio Scalfari, Ajello na, b soltanto di sfuggita, al fatto che i laici si presentino nel dibattito politico-culturale italiano con voce flebile «tranne che ad opera del nostro giornale, e Eugenio Scalfari in particolare». La pagliuzza Rosmini. E la trave (in particolare».

Franca Rame

VERDI DI RABBIA. *L'Espresso* riporta il resoconto quasi stenografico della tumultuosa assemblea che ha diviso nei giorni scorsi i Verdi del Veneto e riporta anche malizia alcuni passaggi del discorso di Gianfranco Bettin il quale, oltre a essere il vicesindaco di Venezia, anche un apprezzato scrittore. Un po' letterario, in questo senso, il culmine narrativo dell'intervento Bettin che ha cercato così, rivolgendosi ai fratelli Boato suoi avversari, di elevare il tono culturale del dibattito: «Bettin aveva cominciato a gridare come ossesso parole del tipo "vigliacchi, porci, maledetti imbroglioni, famiglia Ceausescu, figli di puttana, pezzi di merda"». Secondo la testimonianza dell'avversario Boato, l'apprezzato scrittore Gianfranco Bettin avrebbe anche cercato una mediazione finale: «Si è avventato contro il tavolo dell'Eco-istituto, lo ha scardinato e ridotto in pezzi, con calci e pugni e violenza inaudita». La nobiltà della politica (e anche della letteratura, va da sé).

IS COMPETITION. Effettivamente era molto duro brancolare così disorientati nel mistero irrisolto e sembra che qualcuno non abbia dormito la notte al pensiero assillante che non lasciava tregua: perché diavolo Franca Ra- era salita sul palco al termine manifestazione milanese in solidarietà degli immigrati costringendo così la locale classe operaia a portarcela su, come pure è stato scritto, «a furor di popolo»? La fertile fantasia di qualcuno si era spinta addirittura a ipotizzare un gesto di protesta della Rame alla vista di Ugo Intini. Ma la Rame ha deciso di mettere fine all'intollerabile suspense ricostruendo per *Repubblica* la corretta dinamica dei fatti: «La reazione degli operai e sindacalisti che stavano attorno a me è stata provocata dal fatto che la rappresentante della Camera del Lavoro, elencando i nomi degli intellettuali e degli artisti che aderito alla manifestazione, si dimenticava di citare anche me». Ecco perché. Resta un interrogativo angoscioso: chi ha indotto la rappresentante della Camera del Lavoro nientemeno che dimenticarsi di Franca Rame? Complotto, tenebroso complotto.

CHE BARBA. E per finire le parole che non ci sono e sono state udite, che non hanno espresso indignazione, che non hanno suscitato proteste, che non hanno furenti dibattiti, che non hanno mobilitato gli intellettuali altrimenti inclini alla mobilitazione, che non hanno generato appelli da sottoscrivere, che non hanno fatto gridare alla vergogna, che insomma non hanno l'immaginazione dei monopolisti dei buoni sentimenti e delle buone cause di fronte alle seguenti parole pronunciate da Fidel Castro a commento dell'approvazione delle nuove leggi cubane prevedono la pena capitale anche per i furti e le rapine con al traffico e all'uso della droga «E' preferibile fucilare qualche persona piuttosto che morti per droga». (Non) sarà certamente per la prossima volta.

Fidel Castro

Pierluigi ista

LETTERE AL GIORNALE:

Sempre più difficile, difficilissimo, impossibile

L'eccezione non è la regola

Gentilmo Signore, le scrivo in relazione alla lettera della Sig.ra Lidia comparsa sulla *Stampa* del 9 febbraio, inerente alcuni problemi occorsi presso il Dea dell'Ospedale Maria Vittoria. Già contattati dalla Sig.ra il 15 gennaio abbiamo provveduto a una inchiesta interna sulla questione di cui abbiamo ricevuto gli esiti il 27 gennaio. I fatti narrati dalla Sig.ra Lidia rispondono a verità, ma sono visti con la comprensibile luce di una persona giustamente preoccupata e logorata dal difficile travaglio di seguire una persona in gravi condizioni.

Su un piano medico il problema del paziente è stato affrontato con competenza. Gli esami eseguiti e valutati avevano escluso qualsiasi pericolo immediato di vita o lesioni. Purtroppo, la vita di un Dea (Pronto Soccorso) è scandita dalle emergenze; in questo vortice di casi urgenti un caso già risolto e solo in attesa di rinvio alla struttura d'assistenza, previa seconda visita (solo per sicurezza) del neurologo, è rimasto in attesa oltre il tempo tollerabile e comprensibile, a causa di altre emergenze in atto, sia presso il Dea sia presso il reparto neurologico. A riguardo della disponibilità del neurologo è doveroso precisare che il reparto neurologico dell'Ospedale Maria Vittoria ha fisicamente sede (come altri reparti) presso l'Ospedale Amedeo di Savoia. Gli specialisti si spostano tra il reparto di degenza e il Dea secondo le esigenze. Proprio per questo motivo stiamo valutando la possibilità di trasferire il reparto neurologico nella sede del Maria Vittoria.

Vorrei evidenziare ancora che la struttura Rsa di via Valgioie della quale la Sig.ra Lidia loda l'efficienza è gestita per gli aspetti sanitari della nostra Azienda e l'assistenza medica e infermieristica è curata dall'Ospedale Maria Vittoria. Ciò non scusa l'accaduto, ma dimostra che l'eccezione non è la regola. Ho porto alla Sig.ra a nome di tutta l'Azienda le scuse per l'accaduto.

dr. **Giuseppe De Intinis**, direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino

Ringrazio per la lettera così leale ed esauriente. [a.d.b.]

Il famigerato computer

Leggo oggi in due articoli della *Stampa* (pp. 1 e 31) che alcuni studenti del Politecnico saranno esaminati in Fisica da un computer. Siamo, dunque, entrati nell'era di Hal, il famigerato computer di *Odissea nello spazio*. Esso è, infatti, l'unica macchina che potrebbe farlo (se ti fosse) non senza qualche rischio legato al fatto che alla fine lo stesso Hal impazzisce. Ma si tratta appunto di una odissea, per di più immaginaria. Restando al concreto, il computer non potrebbe limitarsi al nozionismo dell'esaminando, ma dovrebbe anche tentare di utilizzare, come costui utilizza, le nozioni, ossia la sua intelligenza, la quale per di più si modifica di volta in volta per lo stress, le circostanze, la tipologia domande ecc. anche in presenza di un computer al posto del docente.

Ora, chi vuol prendersi la briga di vedere quanto dice l'*Enciclopedia Oxford della mente* da p. 426 in poi, apprende che a tutt'oggi non esiste una vera definizione di intelligenza, che vi sono innumerevoli test per valutarne le infinite caratteristiche, che ognuno di essi è criticabile in qualche modo. Ne segue che non esiste nemmeno uno standard di intelligenza e, di fronte a questi fatti, il computer non può essere che regolato su moduli scelti a priori. Infine esso non è più giusto, ma solo più indifferente. Passando ora dalla parte dei docenti, si leggono interessanti precisazioni: lo studente fosse contanto dal suo esame computerizzato può chiedere di essere esaminato anche dal professore! A loro volta, i professori dichiarano che con il computer verrebbero risparmiate molte ore da dedicare agli studenti. Fin bene! In tal modo si ammette allo stesso tempo che gli studenti sono trascurati e che la macchina potrebbe dare valutazioni erronee. Non è incoraggiante.

Così l'esperimento chiama in causa il concetto stesso di insegnamento. Del resto, da sempre, il mestiere di insegnante è il più difficile della terra, a solo pochi sono in grado di esercitarlo. Chiaramente, l'idea di esame computerizzato può essere venuta solo a chi non sarà mai un vero insegnante. Il dramma dell'università e di tutta la scuola è proprio questo, ma non si risolve alla Orwell, a colpi di computer.

dr. **Giuseppe Ricca**, Torino

Sempre più difficile, difficilissimo, impossibile. [a.d.b.]

Il silenzio assenso

Ringrazio *La Stampa* che pubblica questa mia riflessione di cittadino e di medico con esperienza di 26 anni con i cittadini utenti dei servizi sanitari. Apprendo con angoscia che alla Camera il 1° febbraio è passata la legge sui trapianti d'organo il cui testo stabilisce, fra l'altro, con chiarezza importanti principi come la punibilità penale per chi traffica in organi e in trapianti irregolari, l'istituzione di liste di attesa centralizzate per i pazienti che necessitano di trapianto, non più presso i singoli Istituti, ma presso una struttura centralizzata interregionale (nell'Italia settentrionale il Nord Italia Transplant diretto dal professor Sirchia) per informare i cittadini sulla possibilità e sulla utilità dei trapianti d'organo.

E allora perché la mia angoscia? La legge sancisce, purtroppo, l'introduzione del «silenzio assenso» per l'intera popolazione residente in mediante un adempimento burocratico quale, da parte dell'Azienda Sanitaria, una scheda informativa che il cittadino deve rinviare esprimendo per sé e per i figli minori il consenso o meno all'espianto di organi dopo morte. Chi non risponde, vuol dire che è favorevole!!! Ma chi non risponderà? Coloro che non rispondono ad alcuna circolare perché temono, scrivendo, di compromettersi, coloro che sono contrari a trapianti d'organo e credono, cestinando, di rifiutare il problema, coloro che non hanno mezzi per capire bene la lettera, coloro che non ricevono la lettera perché non hanno fissa dimora o vivono nelle strade delle città italiane, coloro che per gli stessi motivi non scelgono il medico o il pediatra di base, e accettano di sottoporsi a screening gratuito per la diagnosi precoce di un tumore, coloro che...

Insomma, si pensa forse di allargare la cerchia dei «donatori» attraverso atti che possono essere quanto meno equivoci e certamente non consapevoli?! Io credo (ma non sono solo) che la donazione debba essere un consapevole atto d'amore e solidarietà espresso attraverso un deliberato atto d'accettazione che avvenga con «il consenso informato» che si firma dopo che il medico ti abbia spiegato esaurientemente l'intervento terapeutico o diagnostico che ti propone. Quello del silenzio assenso è atto che si può lasciare a cose di minore importanza (es. la donazione dell'8 per mille sul modulo 740, se non scrivi a quale Chiesa, va allo Stato) e che non implichino il diritto di ogni cittadino a potere esprimere la propria libertà di scelta. Eppure nel testo passato alla Camera compare il divieto a donare da parte di orfani minori, effettivamente ci possono essere categorie indifese.

Angosciato ma ottimista perché l'ampio dibattito parlamentare ha dimostrato la sensibilità dei nostri rappresentanti alla tematica e alla tecnica del trapianto e anche perché la legge, tornando al Senato e poi di nuovo alla Camera può essere ancora modificata nel punto che ho segnato.

Cari senatori, cari deputati, non create scenari che fino a ora abbiamo letto solo nelle descrizioni dei grandi romanzieri. Di fantascienza o modernisti!

dr. **Antonio Silvestri**, Asti

Insomma un dono per chi dona. [a.d.b.]

IN ITALIA

Fotografa sogni e desideri il metafisico Duane Michals

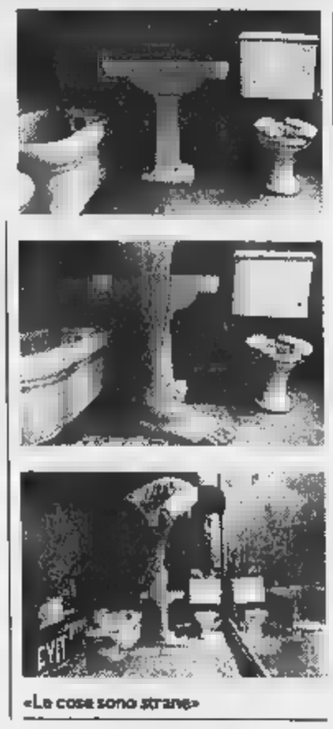
TORINO

ESISTE una realtà per molto più importante della realtà fotografabile, vale a dire quella che va oltre le apparenze, quella legata ai sogni, alle nostre paure, ai nostri desideri più ad esprimersi così è Duane Michals, il quasi settantanne maestro americano, cui la Fondazione Italiana per la fotografia dedica una bella retrospettiva, a cura di Enrica Viganò. La mostra è un viaggio in quella realtà impalpabile («quando guardate le mie fotografie state guardando i miei pensieri») fatta di nonni che volano in cielo, di Cristi che ritornano sulla terra, di desideri sessuali che dolcemente si materializzano, compagni di scuola che diventano stelle di lontan

Michals è entrato nella storia fotografia per aver rotto schemi consolidati, inventando prima le «foto-sequenze» e poi i foto-testi, ossia le lunghe didascalie scritte a mano che accompagnano molti dei suoi lavori. «Dai suoi primi scatti nel 1958 a Leningrado - spiega la Viganò - fino alle elaborazioni in età matura lo sviluppo del lavoro di Michals può essere descritto una storia dei suoi tentativi di superare i limiti del medium fotografico». Ma a differ di altri artisti d'avanguardia, che fanno della provocazione il loro cavallo di battaglia, nelle immagini di Michals si respira un'aura dolce e metafisica. Il tempo, la morte, la spiritualità sono i temi ricorrenti affrontati con punte di divertita poesia. Così ad esempio in *Le strane* Michals si diverte a farci capire come le apparenze ci ingannino (vedi un bagno, poi capisci che è miniatura, poi che è parte una foto un libro che qualcuno sta leggendo, ma quel qualcuno è in un quadro, proprio quello piccolo che era sul lavabo nella foto iniziale). E il discorso si fa ancora più esplicito in *Ci sono cose non viste in questa fotografia*, dove l'interno di un pub serve a spiegarci che un'immagine per quanto fedele (con buona pace dei luoghi sulla fotografia) non possiamo mai aspettarci la «verità».

Rocco Moliterni

Duane Michals
Torino, Fondazione Italiana per la Fotografia
Sino al 4 aprile
Orario mar-ven 15-19
Sab-dom 10-19. Chiuso lunedì



«Le cose sono strane»

NEL MONDO

Madrid, per Picasso dipingere era una vera corrida

MADRID

ANDRE' Chastel ci ha lasciato una folgorante intuizione su Picasso: «Per lui la pittura è una corrida». Riprende d'altronde il titolo di un articolo Ramón Gómez de Serna su *Cahiers d'art* del 1932, nel numero tutto dedicato alla grande retrospettiva Picasso da Georges Petit, *Picasso: le toréador de la peinture*. Era in effetti imminente la stagione drammatica e mostruosa delle *Corride e Minotauromachie* dipinte, disegnate, incise fra Boisgeloup e Parigi nel 1933-35 sboccante, dalle angosce furori della storia personale alle angosce collettive dell'Europa, in *Guernica*.

Il Museo Thyssen-Bornemisza ha raccolto intorno alla propria dipinta il 22 luglio 1934 e alla *Minotauromachia* del 23 marzo 1935, più grande lastra incisa Picasso uno dei vertici della grafica del secolo, una mostra piccola ma sconvolgente di 15 tele dedicate a questa stagione.

L'esordio, la tavola Museo Picasso del 6 settembre 1933 con la *Morte della torera*, con le morbidezze cromatiche dell'olio dilavato e il sottile e vibrante tracciato grafico un ingannevole preludio alla violenza mitica ed erotica e alle esplosioni strutturali e cromatiche surrealespressioniste dei disegni e dipinti successivi. Ma i temi di personale sono già tutti dispiegati: l'enorme toro-minotauro ferito dalla banderilla e dalla spada, che trascina sul dorso nel crollo il cavallo bianco e la torera, che esibisce lo stupendo corpo e le fattezze della donna, Marie-Thérèse Walter, all'origine della drammatica rottura con la prima moglie Olga. In una incisione giugno 1934, in misione tutta picassiana mito e di surrealista esplosione erotica dell'inconscio, il toro-minotauro giungerà a baciare donna-torero infranta sul dorso.

Nei dipinti, lo sconvolgimento totale della forma e colore è un evidente preludio agli esordi degli espressionisti astratti americani e ai Cobra europei. La summa di queste angosce trapasserà dai miti e incubi privati della *Tauromachia* all'urlo angoscia di *Guernica*.

Marco Rosci

Picasso Corrida Toros 1934.
Madrid, Museo Fondazione Thyssen-Bornemisza
Fino al 2 maggio
Orario: da martedì a domenica 10-19. Chiuso lunedì

CARAVAGGIO
la luce della notte sulla pittura del '600

ROMA

E' abbastanza sorprendente, l'effetto: uno ha l'impressione di esser appena dal grande buio splendente della mostra monacense dedicata alla Notte e di esser precipitato in un'altra infiammata voragine tenebrista, entrando in questa, definirla, ambiziosa rassegna dal titolo, un po' Testori un po' Tarantino, di *Caravaggio i suoi*. E forse, vedendola, si capiscono anche meglio certe (rare) a Monaco pretestuose polemiche della critica italiana dovute a invidia ripicca.

In questo caso, bisogna essere molto chiari: non si tratta di una vera mostra elettiva sul fenomeno del Caravaggismo a Roma e dintorni, spostando vari musei collezioni private capolavori emblematici in grado di dialogare tra loro e di esplicare meglio questo capitolo decisivo della storia dell'arte e dei meccanismi complessi della gestazione a rizoma, a ragnatela. Equivocandola così, la mostra risulterebbe carente monca. Converrà ricordare chiare lettere che della ragione in luce, parte di Claudio Strinati e Rossella Vodret, di alcuni quadri importanti di un'unica raccolta, ricchissima al proposito: quella della Collezione Barberini. ricordare questa occasione espositiva ha utilripescato nei depositi e richiamato da condizioni incongrue (le sale di rappresentanza di alcuni ministeri, per esempio) molte opere forse non maggiori ma preziose per approfondire il discorso fascinosissimo naturalismo secentesco. Appunto, «percorsi caravaggeschi»: tra perdurare di tensioni manieriste ed esplodere del gusto notturnista, introdotto a Roma dal filone emiliano-naturalistico.

A sinistra «La buona ventura» di Simone Vouet, 1617
A destra «Narciso» di Caravaggio (1597) era stato annunciato come uno dei punti di forza della mostra

I capolavori nascosti di Palazzo Barberini

E' come se con Caravaggio fosse planato a Roma misterioso meteorite, luminoso di notturnità e di tensione rappresa. Persino in questa mostra, si ha come l'impressione che pure le tele più scompaginate, al limitare dell'anacoluto pittorico, risentano di quella fonte luminosa, di quel sole nero, misterioso e minerale, che cova sotto le loro ubbidienti penombre: rimettendoli in moto, quasi zombi calamitati, ipnoticamente, una notte delle vanitates viventi. Persino Orazio Gentileschi, che è pittore grandissimo e geniale, più maturo di Caravaggio, risente di quell'arrivo epocale, di quello sbarco clandestino, alle soglie dell'orrore recitato dello «schizzante» della crudeltà.

A capo-sala, dominare la scena, raccapricciante sequenza della Giuditta, che sta letteralmente spiccando dal corpo di Oloferne, tra getti sangue e rictus muscolare, appena folgorata dalla sorpresa dal terrore (non c'è dubbio che il pittore sia rimasto suggestionato dalla pubblica decapitazione di Beatrice Cenci, avvenuta nel 1599. Che avrebbe suggestionato anche la fantasia corrusca di Antonin Artaud). Pittore dell'istante eterno, in questo capolavoro fiammante di gesti, urlanti silenzi e di sontuosi colori (quei bianchi croccanti e non ancora ammalati, su un esemplare in prima tela che un restauro in progress sta riconducendo allo squillio originale) Caravaggio ha il tempo comunque di raccontarci lo schizzinoso pragmatismo dell'eroina biblica e l'appuntita attenzione rugosa della governante, che controlla che nemmeno tendine rimanga illeso. E già prepara, golosa chirurgica, il della propria complicità.

Un misterioso sole nero cova sotto la penombra

Peccato manchi, accanto, l'annunciata Narciso, che sarebbe stato singolare pendent sul due universi espressivi del Merisi. Uno emulato soprattutto dal bolognesizzante Vouet, al bivio tra la saggezza morbida delle grazie androgine di Guido Reni i vizi voluttuosi della maniera nera, schiarendo progressivamente la tavolozza e colonizzando poi il nascente classicismo francese, memore della geometria mentale di Poussin. L'altro perseguito prattutto dai seguaci nordici di seconda generazione, che accanto ai Bigot, ai Ter Brugghen, ai Valentin, sale sino al patronimico del fiammingo Gherardo Honthorst, detto non a caso Della Notte: artisti tutti che accendono il loro nero brillante di arroventate candele, di tizzoni ardenti, di intrappendenti lanterne, che frugano il buio.

E qui diventa decisiva figura di Bartolomeo Manfredi, che inaugura quella maniera, fredda, imitativa che va sotto il nome di Manfredriana Methodus e che anticipa certi meccanismi strutturalisti découpage rimontaggio: ritaglia consapevolmenta alcuni frammenti dalla *Vocazione di San Matteo* o da altre tele del Maestro e li reincolla insieme, generando fotogrammi ogni volta inediti, imitato più o meno da tutti. E l'interesse di questa mostra (discutibilissimamente montata, con quelle negre colonne monche che sembrano far il solletico alla volta di Pietro da Cortona quei funerari cippi luminosi per le didascalie, che paiono un cimiterino di Boltanski) consiste proprio nel mostrare l'influenza del naturalismo, non solo nella Napoli riberesca, ma anche nei genovesi Strozzi e Fiasella, Spada o nel Serodine, con i suoi corpi cariati, di friabile stucco. Sono dei veri mutanti: chi guarda già Lanfranco, chi annunzia il barocco, chi il negromante Caroselli, espone il manifesto della Vanitas, quasi fosse un panno da stendere in terrazza. In Paolini il «nuovo» scende, come una tendina, nella sua Pala divisa, schizofrenicamente, a metà. Solo il Baglione, che odia Caravaggio e lo porterà in tribunale, sembra ritrarsi: ma al demonio presta il volto corrucciato del rivale e dà all'Amor Profano le fattezze turgide del garzone Cecco, amante presunto.

Valloro

Caravaggio e i suoi.
Roma. Palazzo Barberini.
Fino al 9 maggio
Orario da martedì a domenica dalle alle 19. Chiuso lunedì
Catalogo Electa Napoli.

LE MOSTRE

ROMA. Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea «Arte Contemporanea. Lavori in corso 6» (fino al 16 maggio da martedì a sabato 10-19, domenica e festivi 9,30 13,30). Sono 11 artisti di questa edizione, maestri come Uncini, Rotella, Maselli, Morales, Barucchello, Verna, Rossano, Magnoni, Battaglia, Montessori. Catalogo Luca, a cura Giovanna Bonasegale.

MILANO. Biblioteca Via Senato. «Lingue scritture nell'antico Egitto Sesh». (fino al 23 maggio. Tutti i giorni 10-16). Inediti al Museo archeologico di Milano oggetti, reperti che raccolgono quattro millenni di scritture nell'antica valle del Nilo, dal tempo delle piramidi fino cristianesimo. Catalogo Electa a cura di Francesco Tiradritti.

VICENZA. Chiesa di San Giacomo. «Omaggio a Toti Scialoja» (fino al 16 maggio. Orario 10-12,30/14,30-18, lunedì chiuso). Le tele di Scialoja, anscenografo poeta, confermano egli seppe cogliere la forte carica di rinnovamento che veniva dall'America degli Anni Cinquanta.

ROMA. American Accademy. «Rotta di collisione» (fino al 21 . Da lunedì a venerdì 9-17). La mostra, a cui partecipano: Ciriaco Campus, Claudio Adami, Gianfranco D'Alonzo, Mauro Folci, allude alla dialettica ed al conflitto nella ricerca italiana contemporanea.

GIOVANNI VALDARNO. Casa del Masaccio. «Giovanni di ser Giovanni detto "Lo Scheggia"» (fino 16 maggio. Pomeriggio 16-19, festivi 10-13, 16-19, chiuso lunedì). Prima mostra nella città natale dedicata al fratello minore di Masaccio, che ha trasposto le novità masaccesche negli oggetti e arredi domestici grandi famiglie fiorentine.

GENOVA. Palazzo Ducale. Appartamento del Doge. «Due secoli di storia artistica della Galleria d'Arte Moderna di Genova» (orario 10-21. Chiuso lunedì, fino 16 maggio). La mostra offre pubblico l'occasione per vedere gruppo delle opere più significative di Villa Serra Saluzzo. Citiamo: Nomellini, Previati, De Pisis, Casorati e Scuola Romana. A cura di: Maria Flora Giubilei.

BOLOGNA. Studio Cristofori «La pittura scorre» (fino al marzo. orario 10,30-12,30 16,30-20 chiuso lunedì). Dopo 16 anni tornano esporre nello luogo tre importanti pittori bolognesi. Pirro Cuniberti, Concetto Pozzati, Mario Nanni, reincontro nel tempo. A cura di Maura Pozzati.

AREZZO. Galleria Marsiglio Marguacchi. «Hiroshi Sugimoto» (fino 20 marzo. 16-19, chiuso domenica lunedì). Dalla Sonnabend di New York ultime opere questo straordinario artista che lavora sulla fotografia, in questo caso intorno al tema dell'architettura.

NAPOLI. Scognamiglio Teano Agenzia di Arte Moderna. «Bernhard Rudiger» (fino al 30 marzo. lua 10-19). Un artista nato a Roma e residente a Parigi, Rudiger, espone i suoi lavori di decorazione delle forme architettoniche, sculture, di cui nega l'indicazione della prospettiva.

VENEZIA. Galleria Capricorno. «Sue William Candy Noland» (fino 15 marzo. Orario 11-13, 17-20). Si possono ammirare opere, grande formato, di queste due bravissime e sensibili artiste americane.

ROMA. Art Center Acas. «Invito l'Ostiense: arte multimediale» (fino al 30 marzo. Dal martedì al venerdì 10-14, 17-22 sabato domenica 10-22. Lunedì chiuso). Viene ospitata in questa inedita sede mostra di artisti multimediali; da Adrian Tranquilli a Matteo Basile, da Robert Gligorov Bianco e Valente.

La Nuova Pesa. «Stephan Huber e Andrea Santarlasci» (fino al 15 marzo. Orario lunedì-venerdì 16-20. Chiuso pomeriggio e festivi). Due generazioni a confronto: la chiarezza e la natura elementare delle forme di Huber, e il concetto di «doppio» sulle tele di Santarlasci.

A CURA DI **MARISA VESCOVO**

MODERNARIATO

BOZZETTI RUSSI

C'è l'ansia futurista nelle scene di Diaghilev

Théatre et Ballet Russe, suona il titolo forse un po' generico della mostra aperta fino al 9 marzo alla Galleria Milano: perchè non si può certo confondere con altre pur interessanti rassegne che evidenziano il lusso babilonese e orientalista di certe scenografie esotiche fin di secolo. Qui (periodo 1910-1930) l'attenzione focalizzata soprattutto sul Diaghilev comunque sui Balletti di prevalente ispirazione russa d'avanguardia, e dunque di atmosfera cubo-futurista costruttivista.

E l'interesse non soltanto per chi si occupa di pittura, ma anche per chi indaga quel fervido e generoso momento di simbiosi la musica e arti figurative, che si esplica soprattutto nel balletto, una delle forme più antiche e tradizionali di spettacolo, come ricorda una testimonianza 1925 di Tougenduold. Che con un filo di ingenuità propagandistica, esalta quel momento di «febbricitante, audace innovazione che risvegliò nelle il fervore della vitalità». «La Rivoluzione Russa ha apportato nell'arte del teatro - questa arte fra le più conservatrici - una sete ardente di attualità, di contemporaneità» non tanto per quanto riguarda le innovazioni tecniche, troppo povere in Russia, ma proprio per questa concezione del décor come protagonista, come elemento scenico attivo, alla stregua della musica o della recitazione. Così, in questa raffinata galleria di fantasmi d'epoca evocati dalla passione di Carla Pellegrini, sfilano i nomi inconsueti Anisfeld, Kalmakov, Altman, Meller e Roerich, che con Stravinskij fece esplodere il mondo sotto i barbari passi della Sagra della Primavera.

Nata e pensata in questa galleria milanese, la mostra prenderà il nobile cammino di un'importante galleria di Monaco (la Hasenclever) converrà quindi non distrarcene e segnalare la rarità di quest'occasione

[ms. vall.]

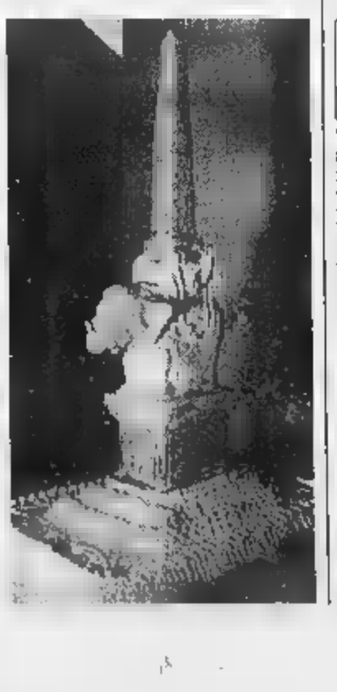
ARTE BIANCA

LA TORTA BERNINI

L'Elefante della Minerva rinasce in margarina

NON è finito a taralluci e vino, ma champagne e torta quasi nuziale (dopo una fiammante baruffa sull'attribuzione di un busto al padre Pietro o al figlio Gian Lorenzo) il rilevante convegno organizzato da Bonfait, Coliva e Ficacci all'Accademia Francia a Roma, *Bernini, dai Borghese Barberini*. E non si sarebbe scandalizzato, il grande regista dell'effimero barocco, dadito lui pure alla «scultura» delle feste e alla confetteria dell'arte, di vedere il suo *Elefante Minerva* trasformato in una friabile macchina di margarina, creato da una pasticceria di Salerno, qui nella foto di Serena Eller. Del resto il convegno si è incentrato sul contesto della cultura Anni 20 del '600, nel trapasso dal papato Borghese Paolo V (segnato dalla figura del cardinal spote collezionista Scipione) quello Barberini di Urbano VIII, che vede l'errore Galileo, che scende a Roma convinto di potersi fidare di questo «caro fratello».

[m. vall.]



AVANGUARDIE

KOBRO, LA CREATIVA

In Polonia fu la musa del costruttivismo

LE Avanguardie Storiche, in arte, un momento particolarmente felice, anche unico, per le donne che vi parteciparono. Infatti molte straordinarie sono presenze, nei ruoli fondamentali di ispiratrici e creatrici. Tra esse Katarzyna Kobro (1898-1951), russa di nascita, la protagonista del movimento costruttivista in Polonia. Insieme al marito Wladyslaw Strzeminski sono i portatori in Polonia di quel vento impetuoso e speciale che agitava gli artisti russi. Si trasferiscono da Mosca nel 1922, ed è il loro forte legame con Kasimir Malevich, con il quale mantennero sempre i contatti, poiché condividevano quella speciale ed inedita visione dell'arte, che promotori della medesima nel ricettivo ambiente artistico polacco. Gli anni che vanno dal 1923 al 1936 sono il periodo della creatività più intensa e felice nella produzione della Kobro, resa in seguito difficile sia a causa dell'avvento del nazismo prima e dello scoppio della guerra dopo. Lo testimonia la mostra aperta fino al 16 nella Sala degli Aranci del Complesso Monumentale di San Michele.

Le opere in mostra sono sia sculture di nudi in gesso, dalla plasticità preziosa, nelle quali il volume sembra non avere confini nello spazio, per librarsi come in un volo ininterrotto, sculture metallo policromo di appartenenza più strettamente puramente costruttivista, nelle quali sintesi pensiero si «scrive nelle forme». Due pregiati paesaggi marini ci rimandano alla mente il clima artistico di alcune opere di Prampolini, il più internazionale dei nostri artisti dell'epoca.

occasione della mostra è stato pubblicata una monografia-libro della figlia Nika Strzemnska nelle preziose edizioni di Vanni Scheiwiller.

Barbara Tosi

NISSAN PRIMERA 1999

incredibile.

La nuova gamma Primera oggi parte da

L. 29.900.000 chiavi in mano

anche a **L. 395.600 al mese***

un'occasione da non perdere.

Chiedete al vostro Concessionario.

[illegible] DI [illegible]

- motore 1.6 [illegible] • [illegible] System
- chiusura centralizzata • alzacristalli elettrici • airbag • fari fendinebbia
- [illegible] • [illegible] in [illegible] • volante in pelle
- antifurto con tecnologia [illegible] • 4 speakers • tanto altro ancora.

Tutte le Nissan godono dell'esclusiva ***garanzia di 3 anni o 100.000 chilometri***

Versione	Equipaggiamenti principali	Prezzo	Nissan Finanziaria Finanziamento mensile
[illegible] berlina SE	Aria condizionata cerchi in lega, airbag	29.900.000	395.600*
[illegible] berlina SE PLUS	Aria condizionata ABS, 4 airbag	31.100.000	395.600
[illegible] wagon 1.6 benzina	Aria condizionata ABS, airbag	31.500.000	395.600
[illegible] wagon 2.0 turbo diesel	Aria condizionata, cerchi in lega, ABS, airbag	33.290.000	395.600

*Esempio riferito a Primera berlina SE: per 60 [illegible] + anticipo di L. 9.900.000 + spese L. 250.000, TAN 6,95% TAEG 7,75%

[illegible] NISSAN CON IL CONTRIBUTO DELLA RETE COMMERCIALE

ALBATROS
Centro direzionale Gamma
Località Teppe, 7
0165 765872
Quart (AO)

AUTOCAR
Via E. Mattei, 54
0321 450450
Novara

AUTOVAR
S.S. 230 I
0161 501650-501620
Caresanablot (VC)

BIVAR
Via Roma, [illegible]
015 881344-881095
Valdengo (BI)

[illegible] MOTORS
C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

[illegible]
Via S. Silvestro, 4
011 9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR
C.so Lecce, 66/b
011 7710860
Torino

RESICAR
S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182-610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS
S. da Valenza, 7/d
0142 456254-456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR
Via Rivarolo, 33
011 2624881-2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR
Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

Viale Cherasca, 29
0173 362678
[illegible] (CN)

[illegible] CAR
S.S. 228 Lago di Viverone, 2
0125 675959-575969
[illegible] (TO)

[illegible]
Via Torino, 178
0171 411815
Madonna d'Olmo (CN)

Via Torino, [illegible]
0174 42064
Mondovì [illegible]

TOGNA AUTO
Via Novara, 1/1b
0323 848227
Casale C. Cerro (VB)

NISSAN

RADIO

La lingua di Cirri e Ferrentino è [illegible] «Caterpillar» vincente

RADIO Dimensione Suono [illegible] in vetta agli ascolti; questo giornale ha dato giusto risalto alla notizia il 13 febbraio con una bella intervista di Giovanni Cerruti a Edoardo Montefusco, fondatore [illegible] presidente di Rds, il quale si lancia [illegible] una profezia: «Radiorai inevitabilmente si assesterà [illegible] ribasso perché è a programmi, non a formato». Ci sono in giro molti segnali di uno scon[illegible]to fra generazioni ma è nell'etere radiofonico che questo si profila con maggiore [illegible] D[illegible] campi separati, due percorsi di conoscenza, apprendimento e piacere, entrambi rispettabili ma antitetici. Da una parte il libro, il giornale, la radio strutturata in programmi, che organizzano il reale in gabbie rigide, consequenziali, in gerarchie di valori universalmente accettate. Di qua l'ordine, la precisa collocazione spazio temporale, l'ideale di un'esattezza gutenberghiana. Una riposante scansione temporale realizzata con l'impiego di segni di punteggiatura consistenti [illegible] stacchetti musicali, sigle, annunci. Di là, sul versante delle radio private che calamitano l'ascolto di chi ha meno di 40 anni, la contaminazione, [illegible] flusso, [illegible] campionatore che preleva lacerti di musica e li frulla, l'apertura [illegible] canali multipli [illegible] percezione, la parola frammentata, la frase inconclusa, il graffito, lo sberleffo, il richiamo della foresta o della tribù.

A un ascoltatore abituato ai programmi di Radiorai, il flusso che esce da una radio privata sembra caotico, balbettante, gergale, inconcludente. Chi volesse darne conto [illegible] lettori [illegible] i tradizionali strumenti [illegible] rilevamento [illegible] trova con le armi spuntate. Ha senso cercare di infilzare e mettere sotto vetro gli anacoluti e l'illogicità di un parlato che riesce a raggiungere [illegible] suoi destinatari proprio perché è così congegnato? L'unico programma di Radiorai che si collochi su queste coordinate è «Caterpillar» che non a caso è opera di Cirri e Perrentino che hanno alle spalle 15 anni di militanza a Radio Popolare.

«Alto Gradimento», [illegible] quanto prodotto goliardico, [illegible] intacca ma semmai rafforza il sistema. Ci vorrebbero altri «Caterpillar», non per correre dietro alle private ma perché i perdenti sul piano degli ascolti [illegible] il rischio [illegible] rifugiarsi in [illegible] compiacimento da riserva indiana. Era una sensazione palpabile che si percepiva ascoltando sabato 13 e domenica 14 febbraio [illegible] sul tre» condotte per l'intero pomeriggio da Anna Menichetti e Sergio Malatesta con grazia e leggerezza ammirevoli. Aleggia però questo compiacimento da «happy fe[illegible]. Per esempio le due giornate sono scandite [illegible] quiz musicale ideato da Quirino Principe sotto forma di una filastrocca. Questa volta, [illegible] detta dell'autore, era molto facile trovare la soluzione, tanto [illegible] che l'hanno indovinata in 71, vincendo un bel niente. Già un quiz dove non si vince niente è un bell'esempio di dandysmo. In effetti era ingiuriosamente facile; si trattava di una partitura «vecchia [illegible] quant'è il primo [illegible] dispari alla potenza 3 fatto decuplo», cioè 270 anni. Inoltre Principe, per facilitare il compito, parla di «bemolle iniqui»: «Nelle pagine finali i bemolle sono due, dando l'idea di un'armatura di chiave in sol minore laddo[illegible] termina in do minore, per di più [illegible] cadenza piccarda, quindi in do maggiore». Chi è quell'ignorantone che non ha capito che si trattava della «Passione secondo Matteo» di Bach, eseguita la prima volta nel 1729? Stia mortificato e per punizione si sintonizzi su Rds.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Tra Manhattan e Parigi

[illegible] A NEW [illegible]
1996, Raiuno [illegible] 20,50; dur. 100'

L'apprezzata autrice belga Chantal Akerman tenta la strada del prodotto hollywoodiano, [illegible] perde l'anima. Una commedia gradevole ed elegante dove la sua [illegible] originale e rivoluzionaria viene repressa dalle regole del cinema hollywoodiano [illegible] del [illegible]to. C'è per un cast di tutto rispetto capeggiato dalla coppia William Hurt-Juliette Binoche. Grazie a un annuncio sul giornale, un ricco psicoanalista americano in crisi scambia il suo lussuoso appartamento di Manhattan nella casa popolare di Béatrice [illegible] Pari[illegible]. Ma i clienti del dottore scambiano la donna per un'analista (più simpatica di lui) e il fascino sbarazzino di lei conquisterà anche il padrone di casa...

[illegible] CLUB
1985, Rete 4 alle 22,30; dur. 97'

Scritto, prodotto e diretto da John Hughes, quando [illegible] era ancora il regista-produttore di film per famiglia di successo, è un riuscito dramma giovanile girato [illegible] i toni della commedia (amara). Nel cast Emilio Estevez, Ally Sheedy, Anthony Michael Hall, Judd Nelson. Cinque studenti, per punizione, devono restare otto ore in biblioteca e svolgere il tema «Chi sono?».

[illegible] [illegible] TENEBRE
1988, Tmc2 alle 20,40; dur. 108'

Inquietante horror di George A. Romero, sfortunato al botteghino perché l'autore si affida più alla tensione che all'efferatezza. Dal romanzo di Michael Stewart: tra il giovane invalido Alan Mann e la scimmia ammaestrata che lo accudisce [illegible] un morboso rapporto che sfocerà nel delitto...

[illegible] CIA [illegible]
1970, Tmc [illegible] 2,10; dur. 106'

Robert Shaw [illegible] Malcolm McDowell in un amaro apologo (su [illegible] mondo da cui è impossibile fuggire) firmato Joseph Losey. Due evasi, un assassino e un maniaco sessuale, fuggono con le mani legate dietro la schiena...

[illegible] FORSANTE [illegible] I BOYSCOUT
1995, Canale [illegible] alle 21,10; dur. 90'

Commedia su misura per Daniel Stern («Scappo dalla città»). Sospettato di un delitto che [illegible] ha commesso, un uomo è costretto a rifugiarsi presso i Ranger Scout. Ma [illegible] scambiato per la guida...

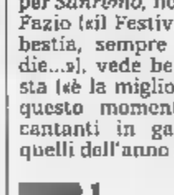
[illegible] DI [illegible]
1998, Rete 4 [illegible] 20,35; dur. 87'

Thriller-tv [illegible] Richard A. Colla con Patricia Kalember e Tom Irwin. Tess, moglie felice di un poliziotto, aiuta la sorella a inchiodare il marito che la tradisce. E lo fa co[illegible] bene che l'avvocato le propone [illegible] lavorare per lui...

[illegible] SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio [illegible] TORINO [illegible] via Vitt Amedeo 4
PREVENTIVI GRATUITI

ANTENNA

OGGI



Marcella De Palma mostra due documentari sui bambini brasiliani [illegible] la fame nel Sudan (*Marilene [illegible] Madid-Storie di bambini del nostro tempo*, Raitre, ore 20,50), Paolo Villaggio e Renato Pozzetto cinque ore insieme in auto (*Milano-Roma*, Raitre alle 23,05), Maurizio Costanzo intervista Marco Lanzetta, il chirurgo che nel settembre scorso ha trapiantato una mano (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, [illegible] 23), Virna Lisi ospite di *Appuntamento al buio* (Raitre, ore 24), Carmen Consoli a *Vertigine* (Tmc2, ore 14,30).

[illegible]CCO

Dalla scheda personale di Fabio Fazio. Cane: Sasha (pastore del Caucaso, femmina); numero di scarpe: 41; auto: Audi Avant 1800; film [illegible] culto: «The Blues Brothers»; cantanti: Paul McCartney, Fabrizio De André; libro del cuore: «Modesta proposta» di Jonathan Swift; hobby: collezionare oggetti da rigattiere e giocattoli di latta.

[illegible] FILIPPI

Maria De Filippi considera spiazzante la scelta di Dulbecco per *Sanremo*, non invidia Fabio Fazio («Il Festival è una brutta bestia, sempre pieno di insidie...»), vede bene Laetitia Casta («è la migliore su piazza in questo momento»), giudica i cantanti in gara migliori di quelli dell'anno scorso.

[illegible] 1

Per illustrare le strategie commerciali di Wind (tariffe, condizioni di contratto, eccetera), l'amministratore delegato Tommaso Pompei ha invitato mille venditori di contratti a una crociera ai Caraibi della durata di una settimana. All'inizio e alla fine della conferen[illegible] di presentazione, è stato mostrato un video in cui Ezio Greggio (nei panni dell'agente segreto 1088, dal prefisso che si deve comporre per usufruire delle tariffe del telefono [illegible] casa) deve salvare la «formula Wind» da due terroristi di nome «Omnia» [illegible] «Teleco».

[illegible] [illegible]

Su Internet (http//community.tin.it/cellman/) sono disponibili tutte le tariffe e gli sconti (finora tenuti segreti, per motivi di concorrenza) offerti da Wind [illegible] propri abbonati. Curatore del sito, un infiltrato anonimo alla crociera ai Caraibi. Frase che compare nella home page: «La segretaria di direzione di Wind, [illegible] Tim e nota divoratrice di caviale Beluga nonché di uomini, si deve essere strapazzata il nostro eroe per bene, prima di passare tutti i dettagli del lancio di Wind».

[illegible]

Regole stabilite dal Comitato degli art directors italiani per la realizzazione dello spot ideale. Una buona pubblicità deve: 1) essere sempre originale; 2) comunicare una [illegible] sola; 3) sorprendere lo spettatore; 4) essere semplice, ma non banale; 5) provocare emozione; 6) dare valore alla marca; 7) rompere le regole.

[illegible]

«Ci sono giorni in cui mi pesa uscire con questo corpo che si fa notare sempre, che attira gli sguardi. A volte preferirei essere minuta, piccolina, [illegible] passe[illegible] inosservata» (Valeria Marini).

Giorgio [illegible]

Foto: Villaggio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [6209]
6.30 Tg1- Rassegna stampa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) Lettura delle prime pagine dei quotidiani [1962700]
6.50 Unomattina Varietà presentato da A. Clerici, L. Giurato [39297?6]
8.[illegible] Tg1 [illegible] Uls [14006]
9.30 Tg1 flash [3284700]
[illegible] Dieci minuti di... [1541754]
[illegible] [illegible] sole Film (mus., 1967) con A. Bano, [illegible]. Power, F. Franchi, C. [illegible]grassia. Regia di A. Grimaldi [8526803]
11.35 Le vecchie [illegible] Un programma a cura di L. Sardella e J. Majello [9872209]
12.25 Che tempo fa [9825629]
[illegible] Tg1 [illegible] [65716]
13.30 Telegiornale [40025]
13.55 Tg1 Economia [illegible]
14.05 Il tocco di un angelo Telefilm [572682]
15.00 Il mondo di Quark Documentario [66071]
[illegible] Giorni d'Europa [521[illegible]
15.50 Solletico Varietà per [illegible]gazzi. All'interno [illegible] trasmessi cartoni animati e telefilm [8409396]
17.35 Oggi al Parlamento [9959464]
17.45 Prima del Tg [370803]
[illegible] Telegiornale [57715]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [5703377]
[illegible] In [illegible] [illegible] lupo! Gioco presentato da C. Conti [613735]
19.30 Che tempo fa [994]
20.00 Telegiornale [47735]
20.35 [illegible] [illegible] con E. Biagi [8330280]
[illegible] Navigator: alla ricerca [illegible] Ulisse Gioco [3732700]
[illegible] Un divano a New York Film (comm., 1996) con W. Hurt, J. Binoche. Regia di C. Akerman [889377]
22.45 Tg1 [3533483]
[illegible] Porta a porta Attualità [illegible]. Vespa [799700]
0.15 Tg1 Notte [15976]
0.45 Rai [illegible] [7760014]
1.15 Sottovoce [2630586]
1.30 Il regno della luna [3590255]
1.40 Le nuove inch[illegible] del commissario Maigret Film-tv [1128856]
2.28 Caro Palinsesto [5619052]
2.50 Tg1 Notte [3735930]
Helzacomic Antologia di comici [56026859]

RAIDUE

7.00 Go cart mattina Cartoni animati [5684629]
8.45 Sorgente [illegible] vita [3049700]
9.15 Quando [illegible] ama Soap opera [7243463]
9.35 Santa Barbara Soap opera [7985445]
10.25 [illegible] nordico 5 [illegible] country classica femminile [2990193]
11.25 Tg2 [illegible] [9771261]
11.35 Anteprima I [illegible] vostri Varietà [1211174]
12.00 I fatti vostri [illegible]. Giletti [62629]
13.00 Tg2 Giorno [6483]
13.30 Tg2 Costume e s[illegible] [37551]
13.45 Tg2 [illegible] [1920267]
14.00 Ci vediamo in tv Varietà a cura di P. Limiti [4071]
[illegible] Io amo gli animali Rubrica a cura di P. Limiti [740464]
16.00 La vita in diretta Un programma di W. Preci [7735]
16.30 Tg2 D[illegible] (anche alle [9268454] 17.15) [261398]
[illegible] Meteo [6649984]
18.15 Tg2 flash Lis [6742025]
18.20 Rai sport sportsera [5763613]
[illegible] In viaggio [illegible] Sereno [illegible] Rubrica [illegible] O. Bevilacqua [2330464]
19.05 Jarod il camaleonte Telefilm [909918]
[illegible] Il lotto alle otto Varietà con M. Giletti [667]
20.30 Tg2 20.30 [47700]
[illegible] L'ispettore Derrick Telefilm "Sonata di morte" - "La fine di Tossner" [85508280]
23.05 Pinocchio Attualità con G. Lerner [278806]
23.45 Tg2 Notte [4108445]
[illegible] Oggi al Parlamento [240014]
0.45 In attesa dell'alba Film-tv (dramm., 1993) [illegible] S. Powers, [illegible]. Shaver, K. Robertson. Regia di [illegible]. Corcoran [7723416]
[illegible] Non lavorare stanca? Rubrica [illegible] attualità a cura di G. La Porta [illegible]
2.15 Sanremo compilation Rubrica musicale [65047876]
2.50 Diplomi universitari a distanza Organizzazione aziendale - Diritto e legislazione dei beni culturali - Economia aziendale - Fondamenti di informatica I [15447748]

RAITRE

6.00 Tg3 Mattino - Tgr - Sveglia Tv (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [7778919]
8.30 Rai educational Media/Mente - La storia siamo noi - La macchina cinema [5358067]
10.00 Ragazzi del 99 (Replica) [26209]
11.00 Conferenza Stampa [illegible] Presidente della Corte Costituzionale [58667]
12.00 Tg3 - Rai Sport notizie [69754]
12.10 [illegible] sport [illegible] Sci nordico: Campionati mondiali 10 km-cross country classica maschile [4926254]
12.20 [illegible] nordico 10 km cross country classica maschile [9872532]
13.40 Mille e una Italia [3723795]
14.00 Tg regionale - Meteo [80629]
14.20 Tg3 - [illegible] Notiziario diretto da C. J. Mimun [994483]
14.50 Tgr Leonardo [2237463]
15.[illegible] La melevisione Cartoni e favole [35396]
16.50 [illegible] Sport pomeriggio sportivo [7918377]
17.00 Geo [illegible] Geo Documentario [95735]
18.30 Un posto al sole Soap opera [7716]
19.00 Tg3 - Tg regionale [6808]
[illegible] Le nuove avventure [illegible] Superman Telefilm "Virus Alfa" [51938]
20.50 [illegible] [illegible] Madici, [illegible] di bambini del nostro tempo [673716]
22.40 Tg3 - Tg regionale Notiziario diretto [illegible] C. J. Mi[illegible] [877434]
[illegible] Milano-Roma Renato Pozzetto - Paolo Villaggio [9127735]
[illegible] Appuntamento al buio di M. Ferrandino [1976]
0.30 Tg3 La notte Notiziario diretto [illegible] C. J. Mimun [7396588]
1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste [7606781]
2.10 Star Trek Telefilm "Sisko nello specchio" [9401743]
2.55 Il ritorno [illegible] Santo Telefilm "Il professore imprudente" [3576429]
3.45 Legami Film (dramm., 1990) con V. Abril, A. Banderas, F. Rabal. Regia di P. Almodovar [9404948]

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima pagina Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura delle prime pagine dei quotidiani - **Oroscopo - Meteo** [2211260]
8.00 Tg5 Mattina [2085464]
8.45 Vivere bene Rubrica [illegible] attualità o medicina [illegible] M.T. Ruta e con la partecipazione del professor F. Trecca [2009754]
10.00 Maurizio Costanzo [illegible] Talk-show presentato da M. Costanzo (Replica) [1363209]
11.25 Il commissario Scali Telefilm "Pizza taxi" [64799777]
12.30 Nonno Felice Sit-com "Avviso avviso" con G. Bramieri [7629]
13.00 Tg5 [6358]
13.30 Sgarbi quotidiani Rubri[illegible] di [illegible] [12754]
13.45 Beautiful Soap opera [804396]
14.15 Uomini e donne Talk-show [illegible] M. De Filippi [7396822]
[illegible] [illegible] salvare [illegible] Film-tv (dramm.) con P. Duffy, S. Jacobs. Regia [illegible] J. Power [4950735]
17.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica [illegible] attualità [9320025]
18.35 Passaparola Gioco presentato da G. Scotti [8526261]
20.00 Tg5 [7822]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà satirico presentato da E. Greggio, [illegible]. Iacchetti [88754]
21.10 Un furfante [illegible] I boyscout Film (comm., 1995) con [illegible]. Stern, J. Polito, [illegible]. Sullivan. Regia di G. Beeman [3825087]
23.00 Maurizio Costanzo show Talk-show presentato da [illegible]. Costanzo [42964]
[illegible] [illegible] Notte [8505781]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà satirico (Replica) [6515168]
2.00 Telefisco Attualità [6317410]
3.00 Vivere bene [illegible] con M.T. Ruta [R] [1399217]
4.15 Tg5 [7360675]
4.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di attualità (Replica) [5695491]

ITALIA 1

6.10 Ocean girl Telefilm [5546356]
6.40 Cartoni animati [53002071]
[illegible] [illegible] Gyver Telefilm "Vinceh[illegible] perde" con [illegible]. Dean Anderson [1546884]
10.15 L'isola del tesoro Film (avv., 1973) con O. Welles, R. Battaglia. Regia di A. Bianchi [5366377]
12.20 [illegible] sport [3823803]
12.25 [illegible] aperto [1171377]
[illegible] [illegible] [illegible] Rubrica di attualità [362919]
13.00 Otto sotto un tetto Telefilm "Chiusi nel rifugio" [6700]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni animati [9087]
14.00 I Simpson Cartoni animati [52358]
14.20 Colpo [illegible] fulmine Varietà con W. Nudo,R. Ream. [497445]
[illegible] Fuego! Varietà [9464]
15.30 Beverly Hills, 90210 Telefilm "Arrivederci Brandon" - 2ª parte [2551]
[illegible] Bim bum bam Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati: Sale e Pepe - Alvin Rock'n Roll - È un pò magia per Terry e Maggie [58718]
17.30 Baywatch Telefilm "L'incidente" [99261]
18.30 Studio aperto [89803]
18.55 Studio sport [9833377]
19.00 Sci Coppa del mondo: Slalom gigante femminile 1ª e 2ª manche [3087]
20.00 [illegible]a Gioco musicale [28754]
20.45 Revenge Film (dramm., 1990) [illegible] K. Costner, [illegible]. Stowe. Regia di T. Scott [397445]
23.10 Controcampo Rubrica sportiva con S. Piccinini [8163713]
0.45 Studio aperto - La giornata [5634453]
0.55 Fatti e misfatti Rubrica di attualità [4811329]
[illegible] Studio sport [9571472]
1.30 Fuego! Replica [6506410]
[illegible] La schiava [illegible] [illegible] e tu no Film (comm., 1972) con A. Asti, [illegible]. Buzzanca, P. Carlini, G. Mitchell. Regia di G. Capitani [7722102]
4.00 I ragazzi della terza C Telefilm "La recita" [6302588]
5.00 Acapulco heat TF "La lancia del destino" [3844906]

RETE 4

6.00 Un volto, due donne Telenovela [1316006]
[illegible] Guadalupa TN [3945754]
6.30 Rassegna stampa Lettu[illegible] delle prime pagine dei quotidiani [3364990]
8.50 Renzo e Lucia Telenovela [4741819]
9.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso. Rubrica di attualità [9575342]
9.45 Huracan Telenovela [illegible] E. Palomo, A. Rivera [4521762]
10.45 Febbre d'amore Soap opera [illegible] P. Bergman, E. Braeden [5266483]
11.30 Tg4 [9142606]
11.40 Forum Rubrica con P. Perego [3023916]
13.30 Tg4 [1936]
14.00 La ruota della fortuna Gioco presentato da M. Bongiorno con [illegible] partecipazione di [illegible]. Trevisan [60261]
15.00 Sentieri Soap opera [illegible] K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [37919]
16.00 Casta [illegible] Film (biogr., 1954) [illegible] A. Lualdi, P. Borboni. Regia di C. Gallone [921377]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco presentato da I. Zanicchi. Regia [illegible] P. Zenatello [66396]
18.55 Tg4 [7710454]
19.30 Colombo Telefilm "Candidato per il crimine" con P. Falk - 1ª parte [4276700]
20.35 Racconti [illegible] famiglia Film-tv (thriller, 1998) [illegible] B. Vaccaro, T. Irvin. Regia di R.A. Colla [442209]
22.30 Breakfast club Film (dramm., 1985) [illegible] [illegible]. Estevez, A. [illegible]. Hall, P. Gleason. Regia di J. Hughes [6935782]
[illegible] Ciak speciale Svitati [4224236]
0.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [9308217]
0.50 [illegible] Film (comm., 1995) con [illegible]. Campbell, K. Moss, C. Crawford, C. Bruni [7197782]
2.15 Peste [illegible] corna Rubrica [illegible] a cura di [illegible]. Ger[illegible] (Replica) [85416238]
2.20 Tg4 Rassegna stampa [3142236]
2.40 Popcorn '81 [3124120]
3.40 Amici animali Documentario con A. Cecchi Paone (Replica) [7451502]

TELEMONTECARLO

8.55 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano [1564071]
[illegible] Le avventure di Don Giovanni Film (avv., 1949) [illegible] Errol Flynn, Vi[illegible] Lindfors. Regia [illegible] Vincent Sherman. All'interno **Telegiornale** Noti[illegible] diretto [illegible] Antonio Lubrano (alle [illegible] 10.00) [5784464]
11.35 Agenzia Rockford Telefilm [76599919]
[illegible] Tmc Sport [25087]
12.45 Telegiornale - [illegible] Notiziario diretto da Antonio Lubrano [654709]
13.00 Telefilm [illegible]
14.00 Le quattro piume Film (avv., 1939) con John Clements, June Deprez. Regia [illegible] Zoltan Korda [285716]
[illegible] La posta del Tappeto volante Talk-show condotto da L. Rispoli e la partecipazione di Samantha De Grenet [298-280]
18.00 Zap zap Tv Programma per ragazzi condotto da Alessandra Luna, Ettore Bassi [6127667]
19.15 Frontiera [illegible] Documentario [718990]
19.45 Telegiornale Notiziario diretto [illegible] Antonio Lubrano [635984]
[illegible] Tmc sport [581648]
20.35 Giocamondo Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [6673006]
20.40 Aspettando Il Processo [illegible] Biscardi [illegible] a condotto [illegible] Aldo Biscardi [8156915]
20.45 Il processo di Biscardi Ideato e condotto da Aldo Biscardi [760377]
22.40 Telegiornale Notiziario diretto [illegible] Antonio Lubrano [297071]
23.05 Roxy bar Programma musicale condotto da Red Ronnie (R) [45975445]
1.40 Telegiornale [3498033]
2.10 Caccia sadica Film (dramm., 1970) con [illegible]. Shaw, [illegible]. Mc Dowell. Regia di J. Losey [7725217]
4.05 Con collegamento via [illegible] telefilm in diretta tv [illegible] [illegible] rete televisiva americana che trasmette ventiquattro ore su ventiquattro notizie di attualità e cronaca

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6.6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15.30; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
8.34 Lunedì sport; 10.30 Titoli; 11.17 Radioacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Titoli; 17.00 Come vanno [illegible] affari; 19.32 Ascolta, si fa [illegible]sera; 19.40 Zapping a cura di A. [illegible]; 20.47 Dieci minuti di...; 20.50 L'ispettore Derrick (in onde medie); 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; [illegible] All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion.
RADIODUE 6.30; 7.30; [illegible]; 10.30; 12.10; 12.30; [illegible] 19.30; 22.30.
[illegible] Suonglorno di Radiodue; 8.08 Quaderni sanremesi; 8.50 "Ritorno a Villa Musica" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 [illegible] telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16.07 Jefferson. Magazine under 30; 18.02 Caterpillar; [illegible] I duellanti; 21.20 Suoni [illegible] ultrasuoni; 22.40 Crackers; [illegible] Alcatraz.
[illegible] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 20.00.
[illegible] Ascolti musicali a tema; [illegible] Ritorni di fiamma; 1[illegible] L'opera [illegible] a pezzi: "Il mito [illegible] Orfeo"; 11.00 Accadde domani; 11.35 [illegible] nella musica [illegible] 900; [illegible] Inaudito; 12.48 Canta Irie; 13.00 La Baraccola; 14.04 Lampi d'inverno. All'interno: Così lontano così vicino; 18.00 Tre ritratti; 18.01 Hollywood party; 19.45 Radio[illegible] sulle; 20.00 Concerto [illegible] musiche di R. Strauss, Mozart, dirige R. Muti; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storia alla radio; 24.00 Notte classica.

TMC

9.30 Help [illegible] Red Ronnie (Replica) [403716]
10.00 Coloradio [illegible] La radio in diretta tv [73173071]
13.00 Arrivano i nostri [307193]
14.00 Tg Flash [658025]
14.05 1+1+1 [2087938]
14.30 Vertigine [319936]
16.30 Coloradio [illegible] - Speciale Sanremo [696609]
17.00 Helpcon [illegible] Ronnie [765193]
[illegible] Arrivano i [illegible] - Speciale [illegible]mo [811764]
19.30 Tg Flash [310087]
19.35 Help [161938]
20.00 The lion network [800071]
20.40 Esperimento nel [illegible] Film-tv (horror, 1988) [522445]
22.30 Coloradio viola [158261]

TELE +

8.30 Chi peace trova Film (comm., 1997) [5574754]
10.05 Ancora vivo Film [3768025]
11.45 Fuga [illegible] [illegible] [illegible] Film [6920990]
13.25 Dawson's creek Telefilm [2692464]
14.10 Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film [4563356]
16.15 Una folle stagione d'a[illegible] Film [314584]
17.15 Evita Film (music., 1996) con A. Banderas [4701218]
19.30 Com'è Magazine [420358]
20.00 Zona Magazine [317445]
21.00 Un uomo [illegible] prestito Film (comm., 1996) con U. Thurman [3012667]
22.35 Una [illegible] stagione d'amore Film [7524025]

TELE +

7.50 Il dolce domani Film (dramm., 1997) [4656483]
9.40 100 film per 1[illegible] anni: I fuorilegge Documentario [3365739]
10.30 L'incantesimo del lago [illegible] Film [1717071]
11.40 Michael Col[illegible] Film (biogr., 1996) [3235551]
13.50 Hollywood Confidential Film [9274342]
16.20 Chinese box Film (dramm., 1997) [3356700]
17.05 Scambio d'identità Film (comm., 1996) [9013919]
[illegible] In viaggio Film (dramm., 1996) [9308759]
[illegible] [illegible] giorno per caso Film (comm., 1996) [5776545]
22.30 Batman e Robin Film [5572841]

MTV

15.30 Mad [illegible] hits I video più popolari, le informazioni sugli artisti [illegible] sulle tournée più importanti, i video [illegible] passato senza soluzione [illegible] conti[illegible] [73025]
17.00 Select Mtv [208938]
18.00 News & news [1848]
19.30 Mtv Easy I video di facile ascolto [7349]
20.00 The Web [illegible] Classifica dei video più votati sul sito Mtv [7667]
21.00 Pop Up night 1 [illegible] serata con i Pop Video [11445]
22.30 Kitchen Il nuovo show con A. Pazzi e Mao [73209]
23.30 Beavis & Butt-head [2916]
24.00 Biorythm [8101]
0.30 Movie special Dietro le quinte [illegible] festival di R. Redford [6663990]

SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma [illegible] Vol scalto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato [illegible] sistema ShowView) [illegible] sull'Unità Show-View (nel [illegible] che il vostro videoregistratore non sia dotato [illegible] Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è [illegible] marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RetaA-006; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E ATTACCARE SUL CALENDARIO.
Non ti scordar del canone.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

I PIATTI FORTI 1999
PUNTO
Da 9.950.000 Con rate a partire da 34.700
VIA NIZZA 187 - (TO)
Tel. 011/663.30.40
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 22 Febbraio 1999 TOSCANA NEWS 20
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

FINO A 5.000.000
Di supervalutazione per l'acquisto di una Fiat
Cambia con il catalizzato, aiutaci a far respirare meglio la tua città
VIA NIZZA 187 - (TO)
Tel. 011/663.30.40
PROGETTO

Primo caso scoperto dopo i misteriosi furti: un senegalese arrestato all'anagrafe

Il traffico delle nuove identità

Una banda dietro i cartellini spariti nei Comuni

I municipi di mezza Italia sono, da mesi, nel mirino ladri misteriosi che rubano carte di identità in bianco si impossessano di migliaia e migliaia di cartellini anagrafici già compilati, corredati il più delle volte anche da fotografie. Dal luglio scorso sarebbero sparite duemila carte d'identità e quasi 80 mila cartellini, soprattutto da comuni di Piemonte Liguria.

Molte le ipotesi vagliate dagli investigatori che hanno impegnato, nelle indagini, anche Digos Ros. Adesso, con l'arresto di senegalese all'anagrafe di Giulio, la conferma: quei furti servivano a raccogliere tutti gli elementi utili per «costruire» nuove identità ad extracomunitari irregolari, clandestini o pregiudicati, da far loro ottenere permessi di soggiorno o superare verifiche per la sanatoria in atto.

I carabinieri del Reparto Operativo di Torino parlano di «brutta storia, con indagini solo agli inizi e suscettibili di ampi sviluppi». c'è già una certezza: «Con quei documenti gli extracomunitari potevano ricostruirsi una nuova verginità, attribuendosi un'altra identità e spazzando in un attimo i loro precedenti».

Com'è possibile un tale disegno? La premessa è che gli extracomunitari muniti di permesso di soggiorno possono ottenere una carta d'identità italiana, a loro praticamente indispensabile anche per accedere ad altri documenti, necessari ad esempio per godere dell'assistenza sanitaria o per ottenere la patente guida. Negli archivi delle anagrafi ci sono, dunque, centinaia di cartellini (con dati fotografie) di queste persone. E sono questi cartellini i veri obiettivi dei furti (di solito, per tagliare i tempi, si prelevano tutti i cartellini disponibili, così da scegliere con calma quelli intestati a stranieri). Una volta individuato il cartellino di extracomunitario, magari in qualche modo somigliante al destinatario della nuova identità, si prende una carta d'identità in bianco, che viene poi compilato con i dati della persona regolare con la fotografia di quella irregolare. Che, d'ora in poi, sarà in grado di superare quasi tutti i controlli di polizia (la verifica delle pendenze viene quasi sempre fatta soltanto sul nome, che in questo caso è pulito) e soprattutto di ottenere un permesso di soggiorno (semplicemente richiedendo duplicato di quello possesso dello straniero clonato) e di disporre anche dell'assistenza sanitaria globale. Ovvio che, con questo sistema, è possibile assegnare identità fasulle anche a personaggi pericolosi, criminali terroristi, ed è per questo che il Ros dei carabinieri

I documenti clonati servono per avere permessi di soggiorno e assistenza sanitaria Ne approfittano soprattutto gli extracomunitari con precedenti penali

Il senegalese è arrestato negli anagrafici di via Giulio

aveva cercato, mesi fa, vederci chiaro.

Come è stato scoperto il traffico? Grazie all'ingenuità del sedicente senegalese Papa Fall, 29 anni, celibe, nullafacente, pregiudicato per stupefacenti, ricettazione, inosservanza della normative sugli starnieri. L'uomo si è presentato all'anagrafe di via della Consolata chiedendo un certificato di residenza, attestando le nuove generalità con carta d'identità che era stata rubata proprio a Torino, nella sede decentrata dell'ottava circoscrizione. Il terminale si è accorto dell'anomalia (visto che furto richiesta avvenuti nello stesso Comune) e l'operatore ha chiamato i carabinieri. Che hanno fermato l'africano per ricettazione, uso di atto falso, sostituzione di persona e false attestazioni generalità.

Sembra che traffico delle nuove identità sia ormai mano ad organizzazioni consolidate, in grado di falsificare agevolmente anche timbri (a secco ed in inchiostro). Si sta lavorando, in queste ore, anche per controllare l'utilizzo di carte d'identità false impiegate per agevolare l'ingresso in Italia di extracomunitari di etnia slava, [illegible]. Nella zona di Gorizia esisterebbe, a tal riguardo, una sorta di agenzia-fantasma capace di fornire ad ogni clandestino giunto in Italia una carta d'identità praticamente perfetta, in a stranieri muniti in Italia permesso soggiorno. Insomma, una pratica di regolarizzazione sbrigata in pochi minuti, a costo circa tre milioni.

Angelo Conti

Torinese ricoverato a Novara: montava un mezzosangue durante un'escursione nel verde

Disarcionato dal cavallo, è in coma

Incidente al Centro ippico nel Parco della Mandria

VENARIA. Era salito in sella ad un esemplare di mezzosangue preso in consegna al Centro Ippico della Cascina Vittoria all'interno del Parco regionale La Mandria di Venaria. Improvvisamente, Enzo Di Carmine, 47 anni, residente Torino in via Valdellatorre 121, stato disarcionato dal cavallo.

L'uomo nella caduta non riuscito ad attutire il colpo con le braccia ed ha sbattuto la testa sullo sterrato. Ora è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara. «E' la prima volta che si verifica un infortunio così drammatico - dicevano amareggiati ieri pomeriggio alcuni operatori del Centro Ippico che, come progetti, in pochi anni dovrebbe diventare uno dei migliori in Piemonte continuando la tradizione di scuderia inaugurata dai Savoia proprio Venaria -. Di Carmine, inoltre, aveva anche frequentato i nostri corsi di equitazione, cavalcava sovente, non certo un principiante».

L'incidente avvenuto poco prima di mezzogiorno lungo un sentiero che attraversa i boschi del parco. Enzo Di Carmine stava montando Masuk, un mezzosangue di circa 17 anni, un cavallo utilizzato proprio per questo tipo escursioni tra il verde. A fianco a lui galoppavano altre cinque persone ed una guida-istruttore nelle funzioni di accompagnatore e di controllare il gruppo. Una gita tranquilla come altre fino a quando l'animale con un movimento deciso solleva Di Carmine dalla sella: l'uomo vola nel vuoto e finisce terra con violenza. L'istruttore intuisce immediatamente la gravità della situazione: Enzo Di Carmine non riesce a risollevarsi, respira a fatica e poco dopo, nonostante i suoi compagni cerchino di aiutarlo, perde i sensi.

Via radio parte l'allarme: dall'entrata del «Ponte verde» un'ambulanza del 118 si fa largo sirene spiegate tra i turisti che affollano le stradine del parco nel fine settimana. I sanitari cercano di far riprendere conoscenza al fantino, tutto inutile. Di Carmine, dopo stato intubato viene trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, dove arriva in coma. Poco dopo viene trasferito in elicottero all'ospedale Novara, ovviamente, in prognosi riservata. Ora toccherà ai carabinieri della stazione di Venaria cercare di ricostruire la dinamica esatta dell'incidente e capire se qualcuno può avere delle responsabilità.

«Masuk un animale tranquillissimo, non sappiamo davvero che cosa sia potuto succedere».

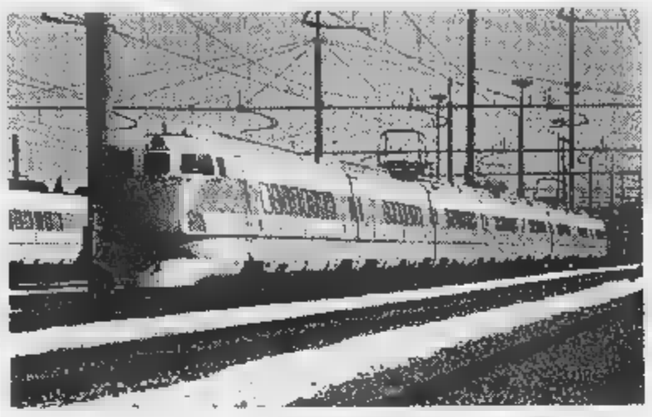
Gianni [illegible]

A NICHELINO

Miliardario con il Totogol

NICHELINO. vinto miliardo e 800 milioni giocando una delle due schedine che ieri in Italia hanno fatto otto al Totogol. Nulla si sa ovviamente dell'anonimo giocatore, se non che ha compilato la schedina (numero di serie: 9199-TA-90416) nella tabaccheria di via Cuneo 13, in frazione Sangone. Titolare è Salvina Borgo, residente Moncalieri. Il fiduciario di l'ha chiamata intorno alle 21: «Avevo appena sentito al telegiornale che c'era stata una vincita Nichelino. Adesso, non vedo l'ora di spulciare fra tuttin i tagliandi per vedere ha vinto schedina semplice un sistema». Ricevitoria fortunata, quella di via Cuneo 13 Nichelino. «Durante lo scorso campionato abbiamo fatto otto rispettivamente da 400 e 300 milioni. E un paio settimane fa, due 13 al totocalcio, ventisei 12. questa è la prima volta che un cliente azzecca una schedina miliardaria».

Alternativa al passaggio in Val Susa



Si soluzione che consenta l'avvio dei lavori della Torino-Lione

Alta Velocità, dai Verdi sì a un nuovo tracciato

L'ipotesi di compromesso discussa dalla Bresso con il ministro Ronchi

Doppio compromesso sull'Alta capacità ferroviaria. Il primo riguarda la Torino-Milano: apertura chiusura della conferenza dei servizi il 31 approvazione dell'intero tracciato Torino-Santhià-Novara-Milano ma anche dell'interconnessione con la vecchia rete a Santhià che permette di raggiungere Vercelli la Malpensa e nello stesso tempo decongestionare il nodo di Novara; esecuzione dei lavori per tranche funzionali, la prima a partire potrebbe quella tra Torino Santhià. Secondo punto del «compromesso»: la Torino-Lione. Si ipotizza l'avvio di uno studio per un tracciato alternativo passaggio in Val Susa. Si punta realizzare un tunnel più alto, più corto costoso, poi collegamento fino a Venaus da lì, attraverso la Val Sangone, fino ad Orbassano.

Il ministro Edo [illegible]

Questa doppia ipotesi è il frutto di incontro avvenuto nei giorni scorsi tra il presidente della Provincia, Mercedes Bresso e il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi. Un'ipotesi che è stata illustrata ieri ai margini dell'Assemblea regionale dei Verdi dalla stessa Bresso e dal sindaco della città, Valentino Castellani ad una delegazione di ambientalisti subalpini (il portavoce cittadino Tricarico e il capogruppo in Comune, Viale) e d'oltralpe.

Spiega Bresso: «Con Ronchi c'è stata un'intesa verbale che dovrebbe concretizzarsi in un accordo scritto entro quindicina di giorni. Ognuno molla qualcosa ma il progetto dell'alta capacità Torino-Milano può concretamente partire». in effetti i sostenitori dell'Alta capacità incassano l'approvazione di tutto il percorso ma cedono sulla lottizzazione dei lavori; i contrari vedono la reintroduzione dell'interconnessione Santhià. E Bresso spiega che «anche sulla Torino-Lione si potrebbe sbloccare qualcosa in tempi molto stretti. Dobbiamo imporre lo studio di questo percorso alternativo che sarebbe anche funzionale per i treni merci visto lo scalo ad Orbassano sede dell'Interporto del traffico stra». Commenta il capogruppo dei Verdi in Consiglio Regionale, Pasquale Cavaliere: «Stanno venendo meno le considerazioni ideologiche sul problema almeno per quanto riguarda la provincia di Torino. E' un fatto positivo. Un ragionamento si può iniziare fare».

I risultati del congresso - la mozione presentata da Cavaliere ha ottenuto il 98% dei voti - dovrebbero portare alla riconferma Raffaele Barrina come portavoce regionale. L'assessore comunale all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha annunciato sua adesione ufficiale ai Democratici dell'Ulivo.

Maurizio [illegible]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 22 Febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti deboli o moderati da Ovest. Visibilità buona salvo dense foschie sulle pianure nel mattino.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,5
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI CASELLE

MASSIMA	11,2	MINIMA	-1,9
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa

ultimi

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

MASSIMA	13,9	MINIMA	1,8

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; alle ore 18 e 6 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 minuti, cala domani alle ore 1 e 30 minuti

Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
Luna nuova 16 febbraio ore 8
Primo quarto 23 febbraio ore 4

MERCURIO: osservabile per breve tempo alla sera a Sud-Ovest.
VENERE: appariscente cielo un'ora dopo il tramonto.
MARTE: ben visibile dalla mezzanotte fino alle prime luci dell'alba.
a 867 di km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova presso il confine orientale della costellazione dei Pesci.
IL FENOMENO: stamattina 7, la Luna crescente appare inclinata verso la Terra in modo da mostrarci il suo Polo Nord.

Specchio dei tempi

«Dopo otto anni siamo potuti entrare nel nostro alloggio» - «La di metrò dovrebbe arrivare fino Rivoli» - «Un esempio negativo per i ragazzi» - «Ma neanche sorriso di gratitudine»

Una lettrice ci scrive:

«Io mio marito abbiamo acquistato nel '91 un alloggio, nel quale tutt'oggi, dopo otto anni, siamo potuti ancora entrare. Non siamo proprietari di altri alloggi ed abbiamo fatto richiesta di necessità: la nostra inquilina invece ha fatto domanda per la casa dal Comune. Non vi sto ad elencare le delusioni speranze che in questi lunghi anni mi sono state date dal Comune e dalla Prefettura (entro un anno avrà la casa..., siamo al buono..., non sappiamo dirle..., sa signora una questione politica ed adesso è peggio di prima).

«Oggi vengo a sapere che c'è stato un blocco degli sfratti sino al giugno '99 l'inquilina, da questa data, avrà tempo un mese per richiedere al pretore un alloggio che lo stesso automaticamente darà altri 18 mesi di rinvio, per avere il tempo necessario di assegnare una casa, che non è stata trovata in 8 anni.

«Ora chiedo cosa dobbiamo fare per avere nostra casa? Sulla quale tra l'altro abbiamo sempre pagato l'Ici casa (oltre il danno quindi, pure la beffa!), ammesso che esista il diritto di proprietà?

«Devo forse per attirare l'attenzione pervenire delle risposta non vaghe ed inconcludenti spaccare qualche vetrina ed impossessarmi, meglio occupare, un alloggio qualsiasi visto e considerato che lo Stato tollera questo tipo di azione e non considera noi contribuenti e lavoratori onesti?».

Laura Tambutto

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa un lettore si chiedeva se una linea di metrò da Campo Volo a Porta Nuova può risolvere problemi di traffico, servire a chi e costare quanto. Visto che ha risposto penso di farlo io: linea concepita così temo che darebbe solo risultati modesti che potrebbero però migliorare venisse estesa sino a Rivoli, naturale punto di conv[illegible] i numerosi pendolari della cintura e di non sporadici incontri museali al Castello.

«Quanto si costi, quelli di gestione non supererebbero certo quelli di una normale linea di tram mentre per quelli di struzione bisogna conto che, alti, producono una linea di metrò vero (e non da burletta quello *leggero*), un'opera definitiva, permanente, strategica, tesa migliorare la vivibilità della città magari anche ad arginare l'attuale tendenza all'esodo dei 900.000 suoi abitanti, senza deturpazioni estetiche di sotto o sovrappassi (vedi Tokyo quanto è brutta!), senza righe blu, sensi unici o vietati, Ztl, forse con qualche pedonale in più! A Zurigo non hanno voluto il metrò? E' vero, ma quel traffico i intenso e caotico come il nostro. Restano pur sempre altri problemi: ponti, Università, tangenziali, parcheggi, passanti ferroviari, ma a ciò, magari parzialmente, sta provvedendo. Il nostro ipotizzato metrò resta invece sempre un irrisolto, stradiscusso nodo centrale!».

Giacomo Barbera

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Scrivo a nome un gruppo di mamme che seguono i propri figli quindicenni sui campi di calcio. Domenica ai bordi di un campo mentre i nostri figlioli giocavano a pallone, la partita stata tranquilla fino al 1° gol della squadra dei stri figli, quando è nato un putiferio dai tifosi dirigenti avversari, parolacce a non finire verso i giocatori in vantaggio, ai genitori questi e all'arbitro.

«Noi mamme siamo rimaste parole nel sentire quegli insulti maleducatissimi dei tifosi dirigenti per questo scriviamo la speranza che queste persone più anziane leggano queste nostre lamentele imparino a fare un tifo senza parolacce volgari; anche per insegnare ai propri figli o nipoti una giusta educazione, perché proprio loro che dovrebbero d un buon esempio ai giovani. Concludiamo dicendo che sono sempre le persone più anziane a lamentarsi dell'educazione dei giovani, mentre in realtà sono proprio loro stessi a non dare un buon esempio».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho assistito con gran rabbia a un tentativo di borseggiamento da parte di quattro albanesi una coppia di nomadi nei riguardi di una ragazza.

«Non andato buon fine perché la ragazza n'è accorta. Stesso mezzo pubblico, mezz'ora dopo, identici personaggi, adocchiano una donna.

«Non ho resistito e ho "urlato". Fallito il borseggiamento. Intervento dell'autista del mezzo pubblico; raffica d'insulti nei riguardi dai borseggiatori. Ma dalla vittima neanche un sorriso di gratitudine».

Segue la firma

Speranze, segreti, timori: a ventiquattr'ore dal debutto sul palco di Sanremo la top model si confessa

Casta: «Ho paura solo della cattiveria»

«Da quando sono stata scelta ho letto bugie che mi hanno ferita»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Paura? «No» Perché? «Perché felice di essere qui». Si dice sempre così all'inizio. Poi si può anche cambiare idea. Appena arrivata, c'è uno che per farle subito coraggio le ha detto: lo che al festival, il ruolo è sempre stato quello della bella e della scema? Laetitia Casta ha risposto così: «La ringrazio per la domanda intelligente. Mia lo diceva sempre: le bellezza prima poi finisce. Bisogna puntare su altri talenti». Fredda veloce. Bene. Si affaccia sulla porta, maglietta bianca e calzoni di velluto azzurri. Sembra una compagna di classe. Domani avrà i tacchi da trampoliere, avrà un vestito lungo, avrà spacchi e scollature, le avran fatto una cesarea sulla testa e sembrerà un'altra persona. adesso Laetitia Casta è ancora tutta acqua e sapone, occhi di mare, capelli castani sciolti. Gentile. Sorride. Scioglie sguardi intelligenti, persino un po' complici. Rivendica la sua italianità (Castà o Casta? Casta. Ovviamente), e cerca di entrare in punta di piedi. All'inizio dice che «Sanremo è più una festa che qualcosa di pericoloso per me. E' un'occasione molto importante, e per ora vedo solo un mucchio di cose belle».

ci sarà qualcosa te me, prima di cominciare?

«Beh, forse sì. La cattiveria della gente».

E l'ha già vista?

«Ho letto delle cose terribili».

Ad esempio?

«Mi hanno dipinta star, una donna capricciosa. Non è vero. Ho anch'io i miei difetti, tutti, ma non credo proprio di essere la per che qualcuno ha voluto descrivere. A me i soldi non importano. chi dice questo, ha voluto solo farmi il male. Hanno parlato del mio privato e l'hanno fatto in modo ingiusto. non ho vent'anni, per me l'amore è pura. Mi hanno inventato dei compagni, mi hanno inventato delle storie. Mi hanno ferito il cuore. E questa è cattiveria gratuita».

Dalle brutte belle.

«Bellissima».

Perché?

«Perché c'è la musica».

poi?

«L'Italia. Non ho ancora le parole, ma ho il cuore italiano. E per me questo Festival la porta per l'Italia».

Che cosa dell'Italia?

«Il modo di parlare. Fa pensare al teatro. C'è molta passione. Poi, mia nonna paterna italiana».

La musica. Che cosa rappresenta per Laetitia Casta?

«La musica cultura, è come la scuola, lo stesso. La musica rende belli. Anche nel cinema, senza musica è noia. La musica è nostalgia, E' memoria. Ci sono canzoni dei miei 10, 12 anni, che quando riascolto adesso mi fanno rivivere tempo, una gioia, un'emozione».

E le canzoni Sanremo?

«Quelle di adesso?».

Laetitia Casta, entra nella festa di Sanremo in punta di piedi

«Non voglio essere perfetta, non sono qui per farmi invidiare ma per partecipare»

«Stimo la Campbell Claudia Schiffer, l'unico esempio per me sono io stessa»

Come si aspetta Sanremo?

«Un bello spettacolo, spero. Per quel che mi riguarda, non voglio una star, non mi interessa perfetta. Io voglio conoscere l'Italia, sono qui per farmi invidiare, ma per partecipare. Ho vent'anni voglio solo portare qualcosina a modo mio. Ci credo».

Naomi Campbell ha detto lei la persona giusta per Sanremo. Cosa pensa di Naomi?

«Io la conosco solo buongiorno e buonasera. C'è molto rispetto fra noi».

E di Claudia Schiffer?

«Claudia ha fatto molte belle nella sua vita, ha fatto molti sacrifici, ha lavorato duro ed stimata tante persone, non solo dalle colleghe».

Cosa vorrebbe diventare?

«Io non voglio diventare loro».

chi sono i suoi esempi?

«Un esempio per me? Sono io l'unico esempio. Ognuno è se stesso. Io voglio una persona libera. Nel lavoro che faccio, io ho molta considerazione per tutte le mie colleghe. Ognuna avrà avuto quel che ha meritato. Non critico, io. C'è posto per tutti».

nel futuro, Laetitia Casta come si vede?

«Io voglio essere una donna».

poi?

«E' già molto, non crede?»

Un'attrice, una modella?

«Non penso questo. Non mi interessa la migliore. Un giorno vorrò avere dei bambini. Conoscere molte cose. Sono curiosa. E adesso che qui voglio to, voglio far parte della famiglia. Capisce? Sono arrivata qui e il primo pensiero di imparare l'italiano».

Lo sta studiando?

«Sì».

E che cosa ha imparato?

In italiano: «Io lo parlo italiano. Oggi non festival. E allora parlo francese».

I suoi partner li ha già conosciuti?

«Non ancora».

Dulbecco?

«Non ancora. Non l'ho incontrato, ma è importante che sia qui. C'è posto per tutti. Ha lavorato tutta la vita: giusto che si diverti almeno una volta. Se lo merita».

Fazio?

«Sì. E' molto strano».

Strano?

«Sì. E' molto giovane, una per molto positiva. E' bello lavorare lui. Non è duro, partecipa, vuole che abbia il mio posto».

Gorbaciov?

«Lo penso molto bene. Lo stimo. Io non guardo la politica. Guardo l'essere umano».

il fratello di Clinton?

«Uno di più. Va bene»

Se dovesse scegliere, chi sceglierebbe?

«Ma io non devo scegliere. Io non devo fermi il fidanzato».

Pierangelo Sapegno

Sì.

«Non le ho ancora sentite».

Davvero?

«Davvero. C'è il massimo segreto. Le ascolterò anch'io la prima volta assieme a voi».

Il veterano Finardi

«Non vado per vincere ho picchiato un giurato»

DAL INVIATO

Eugenio Finardi

monolite di cartapesta grigia si alza solitario lassù al centro della scena, in cima classica, lunga scala luminosa senza la quale non ci sarebbe Festival. Su questo palco un poco austero e curiosamente spoglio rispetto alla tradizionale icona sanremese, si celebrerà domani la più longeva cerimonia della tv italiana: i gareggianti spunteranno proprio una propaggine del menhir, che vedranno solo alla prova generale di stasera. Sono già tutti su piazza, con un minimo di nervosismo nella pelle; ma se c'è uno che nervoso non è, è Eugenio Finardi. Il cantautore storico della musica ribelle rilassa con i suoi bambini, pensa alla nuova cucciola che gli nascerà in luglio («speriamo sotto il segno del Leone, perché io sono del Cancro e troppo sensibile»).

Finardi, perché ha deciso tornare?

«Semplice: il mio ultimo cd "Accadueo", secondo me dei miei migliori, è rimasto sepolto sotto le uscite natalizie. E' il disco un cantautore e l'industria non ha più tempo di seguire queste cose: c'è bisogno un singolo che martelli. è venuta questa canzone eccomi qui».

«Amami Lara», dedicata all'eroina del videogioco, è una delle canzoni più gradevoli del Festival. Leggera e frizzante, con i suoi tipici colpi d'ala, si canta subito. Lei ne è consapevole, no?

«Se pensa, è sempre "Extraterrestre", il personaggio che alienato sua realtà e invocava uscire. Anche Lara estremamente sola, anche pre meno virtuale: c'è più silicone in tante donne che in tv. Le labbra al silicone proprio non si sopportano, baciarle è una cosa terribile. La femminilità è nello spirito, nella grazie, nell'ironia: le rughe non nulla, le geishe belle anche a ottant'anni».

Altri cantautori suoi colleghi, Fossati Battiato, saranno qui come superospiti. Che ne dice?

«Forse io ho un po' meno liturgia della mia immagine, me li per gli stessi motivi. Visto che Sanremo esiste, occupiamolo. L'importante è che sia tutto dal vivo: l'anno tutti dicevano "Guarda quant'è brava Madonna", sembrava lei la vincitrice del Festival ma tutto finto. Questa storia degli stranieri in playback Sanremo mi fa sempre imbestialire».

Che cosa pensa del fatto che alla giuria demoscopica sia stata affiancata giuria di qualità? Per la prima volta, il risultato non prevedibile.

«Non vado per vincere, mi pare che la vittoria abbia portato fortuna a molti. Adesso che ci penso, poi, tempi musica ribelle, nei Settanta, ho pure picchiato uno degli attuali giurati di qualità, Dario Salvatori».

Marinella Venegoni

Il leader degli Stadio

Curreri, presenterà la ballata «Lo zaino»

Stadio

. La geografia della musica ha i suoi luoghi deputati, che possono rimanere a lungo ignoti. Prima di Vasco Rossi, Zocca era al centro rock italiano: lo è un po' di più oggi, ad ascoltare le gustose affabulazioni di Gaetano Curreri, il leader e vocalist degli Stadio che è anche lui proprio di quelle parti, e che Vasco ha firmato parecchie canzoni successo: «E dimmi che non vuoi morire» riportò alla gloria qui a Sanremo Patty Pravo, paio di fa; adesso sarà lo stesso Curreri mettersi gioco con il gruppo, da domani, con a dir poco struggente, «Lo zaino»: bella ballata di melodia accattivante, malinconica, tabilissima. Vi si parla di sentimenti, ricordi, pensieri, da proteggere appunto dentro il contenitore che ha sostituito le borse presso la popolazione giovanile. Il testo è firmato da Vasco, la da Curreri.

Si torna alla geografia: Gaetano Curreri di Vignola, paese a 20 chilometri Zocca. E Curreri, che è pure coetaneo di Vasco, è uno dei testimoni privilegiati delle inquietudini che attraversavano nei Settanta sperduto Appennino Emiliano: «Fra il mio paese e Zocca - spiega - c'è una rivalità antica. Ma io sono curioso, e quando nei Settanta cominciai sentir parlare "Punto Radio" di Zocca, andai a metterci il naso: Rossi ne l'anima, il presidente. Io suonavo il piano, avevo studiato la musica, e gli feci buone impressione, fui accettato. Vasco aveva già scritto canzoni bellissime, come "Jenny" o "Silvia", me le faceva ascoltare».

Che facevate, la sera? «C'era il "Punto Club", la piscina, che di sera diventava un locale. Credo che Renato Zero abbia tenuto lì dei suoi primissimi concerti, nel '77: lui è molto affezionato Vasco, anche per questo». Anni selvaggi, anticipatori. Fecero un gruppo anche Rossi e Curreri: «Io al piano, Vasco chitarra acustica, Solieri e Riva alle chitarre elettriche; il primo concerto fu direttamente in Piazza Maggiore a Bologna, prima o dopo comizio Signorile». Vasco già uno sciupafemmine? «Lui acchiappava comunque, con quegli occhi chiari. Io mi ero ritagliato un ruolo di consolatore». Curreri racconta come ha scoperto Luca Carboni: «Era un tamponatore. Faceva il in un negozio scarpe, lo incontravo sempre nella "Coja Desc", negozio dischi gestito da Anna Dan che ora è la compagna di Gianni Morandi. diceva, Carboni: "Io ho un : perché non mi vieni sentire?'. Andai, e produssi poi il suo primo disco, "Intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film"». E la di Sanremo, com'è nata? «Da un'idea Vasco. Lo considero poeta metropolitano, ogni tanto mi dà versi come questi, i suoi testi hanno già la musica dentro. E' una cosa che mi succede solo con lui con Roversi, con quale ho scritto "Chiedi chi erano i Beatles"». **[m. ven.]**

20 27

"La luce delle domeniche americane"

Foto di
Franco Fontana

PEROTTO & Schiavo

VIA DEI MILLE, 36 - TORINO - ORARIO: 10.30-13 / 15.30-19.30 (dal martedì al sabato)

La grande danzatrice suscita entusiasmo al Teatro Regio di Torino con il Balletto di Stoccarda

Ferri, furente e dolcissima «Bisbetica»

Nella seconda serata applausi anche per l'altra étoile, Iseult Lendvai

TORINO. Era facile prevedere che Alessandra Ferri avrebbe trionfato nella «Bisbetica domata», che Caterina sarebbe stato un ruolo perfetto per lei. che piacere vederla impossessarsi di un personaggio; prima scoprirla strega furibonda contro l'universo mondo e poi nel passo due finale ritrovare i suoi abbandoni colmi di passione che commuovono pubblico. Ci voleva il Balletto di Stoccarda ospite sino a domenica prossima dal Teatro Regio questo capolavoro di John Cranko perché Alessandra incontrasse, sabato scorso, questa eroina che va ad aggiungersi a buon diritto alla sua galleria di donne in amore che l'hanno fatta grande: Giulietta, Giselle, Carmen, Manon, Esmeralda.

Ma a parte il suo trionfo personale, «La bisbetica domata» è stata piacevola riscoperta. Perché era danzato alla perfezione dal Balletto di Stoccarda, la compagnia dove lo spettacolo, ispirato alla famosa di Shakespeare, è nato 30 anni fa dalle mani coreografiche di Cranko. Perché l'ulteriore dimostrazione delle grandezza di Cranko (scomparso all'inizio degli Anni 70) capace di trascinare all'entusiamo il pubblico grazie esclusivamente alla danza, alla geniale ne gestuale dello spettacolo, in nulla aiutato da una musica (Scarlatti rivisitato da Kurt-Heinz Stolze e volonterosa diretto da James Tuggle) anonima. Perché, nelle prime due serate (venerdì e sabato), la compagnia tedesca ha messo in campo, oltre a un plo solisti, due coppie di star, Iseult Lendvai e Maximiliano Guerra, Alessandra Ferri e Oliver Matz, tutti ad altissimo livello, in grado di dare ai protagonisti, Caterina Petruccio, grande spessore drammatico.

Alessandra Ferri con Oliver Matz

Così se la Caterina di Lendvai era più carica di furore nel primo atto, quella di Ferri era più morbidamente appassionata nel secondo. Se il Petruccio dell'argentino Maximiliano Guerra, univa a una danza pirotecnica teatralità picaresca e meridionale, quello del tedesco Oliver Matz, ad eguale grandezza tecnica, era scenicamente più e nordico.

Declinato in due atti, «La bisbetica domata» sapientemente costruito intorno ai due protagonisti, ma una schiera di personaggi di ai quali i danzatori Stoccarda hanno saputo dare credibilità: Bianca, la sorella «acqua cheta» di Caterina, il suo innamorato Lucenzio, Gremio Ortensio che finiscono a loro insaputa sposati alle due prostitute amiche di Petruccio.

Le scene si susseguono rapide in una Padova cinquecentesca stilizzata, con occasioni di ballo per l'intera pagnia e molte perle coreografiche, il bel passo a due per Bianca e Lucenzio.

Sergio Trombetta

In attesa degli Oscar «La sottile linea rossa» vince a Berlino

Malick si scalda con l'Orso

La guerra nel Pacifico conquista la giuria
Verdetto pasticciato per gli altri premi

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

I mezzi blindati della polizia antisommossa schierati in contromanifestazione curda tolgono ogni allegria, ma il verdetto della giuria è in parte perfetto. Primo premio a «La sottile linea rossa», bellissimo film americano (è già nei nostri cinema) su un episodio della seconda guerra mondiale nel Pacifico, analisi interiore condotta parallelamente alle azioni belliche, meditazione sul conflitto sul contrasto fra contingenti lotte degli uomini e perenne indifferente bellezza dell'incontaminata Natura tropicale: esaltato pure non tanto da sette candidature all'Oscar quanto dalla leggenda del suo regista Terrence Malick, comparso a Berlino dopo vent'anni di assenza, silenzio, clandestinità. Secondo premio a «Mifune» (il titolo allude a Toshiro Mifune e a passati giochi infantili di samurai), bel film danese appartenente all'unica Nouvelle Vague oggi esistente in Europa, il gruppo di Lars Trier detto Dogma: il regista cinquantenne Soeren Kragh-Jacobsen racconta la storia estrema d'una famiglia rurale (madre suicida, padre morto, un figlio idiota, un figlio arrivista, una domestica prostituta e il ragazzino suo fratello psicopatico perverso, vicini di stupratori e violenti) con uno stile che acquista dall'abolizione degli artifici consueti del una grande efficacia, naturalezza, fascino. Gli altri Orsi d'argento e menzioni riconoscimenti sono pasticciati oppure compromissori (gli attori tedeschi premiati per gratificare il cinema locale più che per la loro bravura): ma che i due premi maggiori siano stati ben dati è già quasi un miracolo.

Per l'ultima volta ieri sera il FilmFest ha distribuito gli Orsi in quella che per oltre quarant'anni è la sua casa, lo Zoo Palast vicino alla stazione ferroviaria, al giardino zoologico e, nella tradizione delle città tedesche o svizzero-tedesche, vicino alla strada più elegante e ricca, la Kurfurstendamm. In quella sala ornata all'esterno da lampadine, famigliare e comoda all'interno, luogo di cerimonie sempre semplici, sobrie e veloci, esempio d'uno stile un po' universitario, il festival di Berlino ha assolto per decenni alla sua funzione di ponte culturale tra l'Ovest e l'Est comunista; compito a cui anche dopo la caduta del Muro e dei governi comunisti avrebbe potuto continuare a dedicarsi, se i Paesi dell'Europa centrale assediati alla miseria, dalla criminalità o dalla voglia di film americani avessero smesso o quasi di produrre cinema. La nuova del Duemila in Potsdamer Platz non conserverà memoria del passato (guerra fredda, glasnost, unificazione tedesca), avrà ambizioni da futuro: sale da 1700 posti, 4000 spazi parcheggio, grattacieli specchianti, alberghi-cattedrale, dieci cinema per le rassegne minori e dieci per le proiezioni del Mercato dei film. Tutto edificato in due, tre anni. Se si pensa che il direttore della Mostra di Venezia Alberto Barbera con orgoglio la prossima ristrutturazione dell'unica sala del Casinò al Lido, la possibile conquista avvenire appunto del palazzetto del Casinò...

Può darsi che, la sede posta accanto alla simbolica Marlene-Dietrich-Platz, il FilmFest di Berlino acquisti quella nuova anima di cui ha bisogno, di cui hanno bisogno tutti i festival europei. Il cinema d'autore, sempre più ridotto per quantità e qualità, non basta a nutrire tante manifestazioni dello stesso genere, una simile all'altra. Il cinema commerciale ha proprie vie, serve ai festival e i festival non gli servono. Tutti i vecchi criteri di selezione e di giudizio (l'estetica, l'etica) sembrano aver perduto valore. Immutati da mezzo secolo tutto cambiava, i festival debbono ripensare la loro natura e utilità. Sarebbe assurdo che a Berlino, a Venezia o a Cannes, strutture e macchine organizzative sempre più dilatate e migliori funzionassero scopo, a favore del nulla. Sarebbe anche malinconico.

Lietta Tornabuoni

I PROMOSSI DEL FESTIVAL

La giuria del 49° FilmFest di Berlino, presieduta dall'attrice spagnola Angela Molina, ha attribuito i premi così:
Orso d'oro a «The Thin Red Line» (La sottile linea rossa) di Terrence Malick, Usa.
Orso d'argento, Gran premio della Giuria a «Mifune Sidste Sang - Dogma 3» (L'ultima canzone di Mifune) di Soeren Krag-Jacobsen, Danimarca.
Orso d'argento per la migliore attrice ex-aequo a Juliane Koehlmer e Maria Schrader in «Aimée & Jaguar» di Max Farberboeck, Germania.
Orso d'argento per il migliore attore a Michael Gwisdek in «Nachtgestalten» (Ombre della notte) di Andreas Dresen, Germania.
Orso d'argento per il miglior regista a Stephen Frears per «The Hi-Lo Country», Usa.
Orso d'argento per una eccezionale riuscita singola a Marc Norman e Tom Stoppard, per il copione di «Shakespeare in Love» di John Madden, Usa.
Orso d'argento alla giuria per una particolare riuscita a David Cronenberg in occasione della presentazione di «eXistenZ», Canada.

Sean Penn in una scena di «La sottile linea rossa»

E' gravemente malata

Jerry Hall combatte per il divorzio e vuole la salvezza della sorella

LONDRA. Jerry Hall ha per il momento sospeso la battaglia per il divorzio da Mick Jagger; l'ex-supermodella si dà da fare per la salvezza della sorella gemella Terry, grave per un cancro al seno. Due giorni fa l'ha portata dagli Stati Uniti a Londra nella speranza di trovare più efficaci. «Jerry - ha raccontato sua mamma Marjorie al tabloid domenicale "Mail on Sunday" - è pronta a donarle il suo midollo osseo ma non ha ancora fatto i test. Troppo presto. Non sappiamo ancora se su Terry la chemioterapia sta funzionando».

Quarantadue texana, madre di quattro figli, Jerry Hall ha avviato pratiche per il divorzio dal capo dei Rolling Stones, sandolo di adulterio con la modella brasiliana Luciana Morad che aspetta un figlio da lui. Chiede una buonuscita di 150 miliardi di lire.

Gli ascolti della Tv

Rai batte Mediaset per il sabato sera e sulla settimana

La Rai ha vinto la gara degli ascolti battendo Mediaset non solo il sabato sera ma anche durante la settimana. Nella prima serata di sabato le tre reti Rai hanno ottenuto uno share del 55.82 (13 milioni 944mila spettatori) superando di oltre punti le reti Mediaset ferme al 35.54 share (8 milioni mila telespettatori).

La più vista è stata Raiuno con il varietà di Frizzi-Power «Per tutta la vita» (share del 31,36, 7 milioni 108mila spettatori), seguita da Raidue con il film «Soluzione Mortale» (share del 20,42). «La canzone del secolo», su Canale 5, condotto da Pippo Baudo, ha raggiunto il 14.46 di share, 3 milioni 269mila telespettatori.

Durante la settimana il prime time è stato vinto da Raiuno il 24.36 di share, oltre cinque punti in più rispetto a Canale5 (19.13).

Il nuovo re di Giordania attore in «Star Trek»

Abdullah II, il nuovo giovane di Giordania, fatto l'attore nel 1995 apparendo come guest star in un episodio di «Star Trek - Il viaggio».

Jason Priestley, l'interprete di «Beverly Hills» alla tv di «Amore e morte a Long Island», ha sposato a Ashlee Peterson, truccatrice e parrucchiera, anni, madre di un bambino di cinque anni.

Benoit Jacquot, dopo aver diretto cine-biografia dello scrittore Mishima, ne dirige una sul marchese de Sade; Hollywood pure **Philip Kaufman** sta preparando film Sade, da un testo teatrale di Douglas Wright.

Jennifer Lopez

Joaquim Phoenix, fratello del defunto River Phoenix, recita la parte dell'imperatore romano in «Gladiatore» di Ridley Scott; un'altra sorella, **Summer Phoenix**, recita la parte d'una ebrea secolo in «Esther Khan» di Arnaud Desplechin.

Yilmaz Güney, il regista turco morto esule a Parigi nel 1984, aveva diretto a distanza tramite **Serif Gören**, dalla prigione dove era stato chiuso una confusa accusa d'omicidio, uno dei suoi film più belli, «Yol», Palma d'oro al festival di Cannes. 17 anni dopo quel premio, gli spettatori turchi potranno vedere il film mai uscito sinora in Turchia, censurato per «marxismo» e per «separatismo curdo».

Francesca Solinas, figlia dell'ammirato scomparso sceneggiatore Francesco Solinas al cui è intitolato il Premio Solinas di sceneggiatura, è il nuovo delegato per l'Italia FilmFest di Berlino.

Joseph Vilsmaier dirige la cine-biografia **Marlene Dietrich**. La diva assoluta è interpretata dall'attrice tedesca Katja Flint.

Robert Carlyle di «Full Monty», di «Trainspotting» e «La di Carla», ha ricevuto a Londra a Buckingham Palace dalla regina Elisabetta le insegne di Officer of the Order of British Empire. Aveva la testa rasata, era accompagnato dalla moglie Anastasia e dal padre Joe Carlyle.

Lauren Bacall s'è unita al gruppo sempre più numeroso dei divi molto critici verso Hollywood. L'attrice, protagonista di della rete televisiva americana CBS, «Too Rich: The Secret Life of Doris Duke», ha detto: «Quel che non mi piace di Hollywood è la mentalità, generale. Non capiscono il talento. Capiscono soltanto i soldi».

Jennifer Lopez è l'interprete femminile del film di Paul Verhoeven, «The Hollow Man», storia d'uno scienziato che per incidente diventa invisibile e dei sforzi per sopravvivere.

Woody Allen ha accettato d'interpretare in «Loud and Clear» (Forte e chiaro) personaggio d'uno psicoanalista incaricato di curare la tendenza alla volgarità e al turpiloquio d'un giovane telecronista sportivo di successo. La società DreamWorks di Steven Spielberg ha fatto ad Allen un'offerta difficile rifiutare: milioni di dollari, più di quanto «Celebrity» abbia sinora incassato negli Stati Uniti.

237.000 lire di canone mensile* per una BMW Serie 5 è il contenuto della proposta finanziaria BMW, con versamento di metà del prezzo vettura alla sottoscrizione del contratto, inclusa l'eventuale permuta del vostro usato. Dopo 24 mesi potrete riscattare l'auto con il restante 50% del prezzo oppure rifinanziare la quota. Con la libertà di scelta tipica del piacere di guidare BMW.

* Importo relativo al contratto leasing riferito ai modelli berlina Attiva, 523i Eletta e 525tds Eletta (TAN 7,95%). Spese di apertura pratica L.420.000 IVA inclusa. Offerta valida fino al 31 marzo 1999. Salvo approvazione BMW Financial Services S.p.A.

Le Concessionarie BMW
Autocrocetta - TORINO - Tel. 011 505858
Autocrocetta - ROLETTO (TO) - Tel. 0121 342842
Autostyle 1 - ASTI - Tel. 0141 477575
Biauto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
Auto - BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
C.E.A. - QUART (AO) - Tel. 0165 765963
Camar - NOVARA - Tel. 0321 820217
Camar - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 846512
Camar - VERCELLI - Tel. 0161
Camar - VERBANIA - Tel. 0323 553112
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
G.R.M. Autoveicoli - CUNEO - Tel. 0171 692053
Liguratp - IMPERIA - Tel. 0183 710856
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555

Piacere di guidare

Dovevano lasciare l'Italia ma nessuno ha provveduto: il caso approderà in Sala [redacted]

Espulsi e subito rimessi in libertà

Mistero sulla sorte di 15 romeni

I vigili urbani li avevano fermati per un controllo in un campo nomadi alla periferia della città. Sessanta romeni, quindici dei quali in procinto di essere rimpatriati perché già in possesso di un decreto di espulsione che gli intimava di lasciare il territorio nazionale entro due settimane. Mercoledì mattina [redacted] stati portati al comando, identificati, rifocillati [redacted] viveri comperati dagli stessi agenti in un supermercato vicino. Al [redacted] di procedere con il rimpatrio dei 15 irregolari (accompagnamento alla frontiera ed espulsione) il meccanismo si è, però, bloccato. Le porte delle celle di sicurezza si sono spalancate e i vigili, stupiti, hanno dovuto la[redacted] tutti liberi di tornare al campo o andare dove volevano.

La questione è venuta alla luce solo ieri [redacted] un'interpellanza firmata dal gruppo consigliare di Alleanza nazionale. [redacted] documento si parla di «interferenze nell'attività [redacted] controllo sui nomadi ad opera [redacted]lla polizia municipale». Ferdinando Ventriglia e Agostino Ghiglia chiedono per quale ragione, nei confronti [redacted] quel gruppo [redacted] romeni con i requisiti per l'espulsione, non sono stati adottati i provvedimenti previsti dalla normativa in materia di immigrazione clandestina. Qualcuno ipotizza «pressioni fortissime esercitate da parte di gruppi politici». Possibile? Il vicesindaco Domeni[redacted] Carpanini nega: [redacted] stata fatta nessuna pressione, non ci [redacted] irregolarità. Non ci sono state espulsioni per una ragione semplicissima: il Consiglio comunale, qualche tempo fa, aveva votato [redacted] larghissima maggioranza un ordine del giorno nel quale si chiedeva di non procedere con gli accompagnamenti alla frontiera dei rom romeni presenti sul territorio di Torino. Questo almeno fino alla fine della stagione invernale». Tutto regolare, quindi? Ventriglia dice [redacted] [redacted] «Le leggi [redacted] no [redacted] cosa, i documenti votati dal Consiglio comunale un'altra». E An promette battaglia.

La questione, però, è di quelle delicate. Al [redacted] della vicenda ci [redacted] alcune famiglie [redacted] nomadi, rom di origine romena, ospitati nel campo di via Germagnano e a Venaria. Quasi tutti, qualche [redacted] fa, avevano chiesto asilo politico in Italia. A dicembre, però, [redacted] provvedimento [redacted] stato negato dalla commissione giunta [redacted] Roma per esaminare documenti e richieste. Il parere aveva fatto scattare [redacted] primo passo verso l'espulsione: l'emissione dei decreti di allontanamento dal territorio italiano. [redacted] c'era stata un'immediata alzata di scudi. Rifondazione comunista si era schierata a favore degli immigrati. Alcuni esponenti di Rc avevano trascorso parecchie notti nei campi di Venaria e Torino, per portare solidarietà e aiuto materiale alle famiglie, tutte con molti figli [redacted] costrette [redacted] vivere in tende o roulottes senza riscaldamento. Con il passare delle settimane l'accampamento di viale Cuneo, [redacted] Venaria, si è svuotato e, all'alba [redacted] mercoledì, i vigili urbani sono intervenuti per sistemare alcune irregolarità in quello [redacted] via Germagnano. «Un'operazione che [redacted] altre finalità, non l'allontanamento degli abusivi» [redacted] il vicesindaco Domenico Carpanini. La prima: sgomberare le roulottes lasciate libere da alcuni nuclei famigliari, partiti poche settimane fa e immediatamente occupate da altri clandestini. Chi le abitava «abusivamente» è stato portato al comando, in corso XI febbraio. Con loro sono stati fermati altre fami[redacted]ie di immigrati romeni, giunti [redacted] Venaria, e [redacted] avrebbero dovuto trovare riparo in quelle strutture. Secondo obiettivo: recuperare alcune carovane rubate, sistemate all'esterno di quel campo. «Obiettivi che [redacted] satti raggiunti» dice il vicesindaco.

[redacted] che fine hanno fatto gli «abusivi romeni», quelli che non avrebbero dovuto vivere nei carrozzoni messi [redacted] disposizione dalla Protezione civile? Nessuno lo sa: «Si [redacted] allontanati [redacted] convivono all'interno di quelle roulottes con coloro che ne avevano diritto».

[redacted] Poletto

Il campo nomadi di via Germagnano che ospita una sessantina di romeni

GLI AVVOCATI

«Sciopero, un nostro diritto»

L'astensione degli [redacted]ati dalle udienze? «L'espressione di un diritt[redacted] costituzionale come tale riconosciuto [redacted] Consulta e dalla Corte di Cassazione». E' quanto si legge in un comunicato [redacted] ieri dal presidente dell'ordine degli avvocati, Giampaolo Zancan. La nota fa seguito alla notizia dell'indagine, avviata dalla procura, nei confronti dello stesso Zancan e dell'avvocato Vittorio Chiusano, presidente della camera penale. I due legali [redacted] «accusati» [redacted] interruzione [redacted] pubblico servizio: lo scorso novembre, in occasione dello sciopero delle toghe, invitarono i colleghi a non sostituire coloro che si fossero astenuti. Zancan [redacted] sconcertato: «Le ragioni dell'astensione sono fondate sulla finalità di [redacted] un giusto processo che esige un effettivo contraddittorio, [redacted] dunque sono ragioni nell'interesse di tutti i cittadini come riconoscono le stesse iniziative governative [redacted] questi giorni».

Rifondazione

«Un vertice sulle coppie di fatto»

Mario Contu, capogruppo [redacted] [redacted] in Sala Rossa, chiede un vertice di maggioranza (entro la prossima settimana) sul problema delle convivenze nate fuori dal matrimonio. «Con questa lettera - scri[redacted] Contu [redacted] sindaco Valentino Castellani e ai capigruppo del centro [redacted] - intendo lacerare [redacted] velo di silenzio che, a dieci mesi dalla presentazione della proposta di mozione e dell'ordine del giorno sul riconoscimento delle unioni di fatto, [redacted] calato [redacted] un tema di così grande rilevanza sociale».

Il primo a rispondere [redacted] il verde Silvio Viale che assieme a Contu [redacted] al diessino Marziano Marzano, aveva firmato il documento per equiparare, a fini amministrativi, le famiglie di fatto a quelle unite dal vincolo matrimoniale. Viale si dissocia dalla lettera del capogruppo di Rc. Afferma: «Avevamo deciso di affrontare [redacted] problema dopo il bilancio. Inoltre, secondo me, [redacted] si fanno vertici di maggioranza [redacted] questioni etiche».

Ma Contu insiste. E osserva: «Credo che in Consiglio comunale esista un'anima fortemente laica e mi auguro che non si cerchi di metterla a tacere. A [redacted] che il suo silenzio non sia già stato negoziato nel momento [redacted] cui si [redacted] stipulato il patto politico con il Ppi per [redacted] governo [redacted] Città. Quando, forse, prevalse [redacted] [redacted] che il confronto [redacted] temi etici, do[redacted] il pensiero laico [redacted] quello cattolico divergono a volte in modo molto significativo, potesse [redacted] pos[redacted] in futuro compromettere l'accordo politico». [g. san.]

IN BREVE

[redacted] **IN TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271; [redacted] Passo Buole 59/H; [redacted] Grosseto 256; [redacted] Re Umberto 38; [redacted] Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; [redacted] Sebastopoli 143. Aperte di notte (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [redacted]. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Gelimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; [redacted] Francia 1 bis. Aperta 24 [redacted]: Venaria, [redacted] Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

[redacted] **COLLOCAMENTO.** Otto ausiliari specializzati e due addetti a servizi sanitari, oltre a [redacted] coadiuvanti a[redacted] ministrativi, nelle chiamate di domani al teatro Massaua. Richieste [redacted] tempo determinato: quattro addetti centralino, sei coadiuvanti amministrativi e un ragioniere.

[redacted] [redacted] [redacted] svolgeranno il 24 e 25 marzo le elezioni dei rappresentanti degli studenti dell'Università [redacted] Torino, per il biennio accademico 1998/1999. Sono [redacted] eleggere otto rappresentanti per il Senato accademico, [redacted] per [redacted] Consiglio di amministrazione, quattro per il Comitato per l'attività sportiva universitaria, due per il Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo per il diritto allo studio, sette per i Consigli di facoltà, per i Consigli di [redacted] di laurea e per i Consigli di indirizzo [redacted] di diploma, [redacted] meno di 5000 studenti e nove per i consigli di facoltà, di [redacted] di laurea e di indirizzo e di diploma con più di 5000 e meno di [redacted] studenti e[redacted], infine, undici per quelli [redacted] più di ottomila studenti.

[redacted] [redacted] [redacted] Oggi alle ore 16, davanti al Municipio, protesta degli «ausiliari del traffico», [redacted] il mancato riconoscimento dell'indennità di rischio e disagio. La manifestazione è organizzata dal sindacato di base Rdb-Cub.

[redacted] [redacted] Alle ore 18, presso il Centro Culturale Francese di via Pomba 23, interventi del filosofo Frank Perrin e della critica d'arte Emanuela [redacted] Cecco su «Arti visive, mass media e società».

[redacted] [redacted] [redacted] Successo ieri pomeriggio [redacted] Chivasso del 45° Carnevalone storico organizzato dalla Pro loco L'Agricola, [redacted] tra i [redacted] mascherati più importanti del Piemonte. Oltre 30 mila persone provenienti hanno invaso le [redacted] centro storico, per assistere alla sfilata di una trentina di carri allegorici.

[redacted] [redacted] [redacted] Da alcuni giorni tenevano d'occhio una barca di [redacted] metri custodita all'interno di un capannone ad Anzasco, frazione di Piverone, vicino al lago di Viverо[redacted]. Ieri mattina hanno deciso di entrare all'azione e rubarla. I carabinieri di Azeglio, però, sono stati più veloci dei ladri, cinque biellesi, finiti [redacted] manette mentre stavano caricando l'imbarcazione [redacted] un furgone. [redacted] tratta di Maurizio Puddu, [redacted] anni, Carlo Beltramo, 48 anni, entrambi di Biella, Aldo Corona, 48 anni di Ponderano, Egidio Fusi, 49 anni, Occhieppo Inferiore ed Enrico Cortese, 39 anni, Vallanzengo. L'accusa [redacted] di concorso [redacted] furto aggravato. A far scattare l'allarme è stata una persona di passaggio che ha notato i cinque aggirarsi attorno [redacted] capannone di proprietà di Ersilio Clerico.

Tragedia sulla statale 20, vicino a Racconigi, causata forse da [redacted] sorpasso azzardato

Morti nello schianto contro i tigli

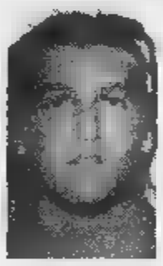
Ventenne di Carmagnola e l'amica

CARMAGNOLA. Ancora due vittime sulla statale 20 che collega Cavallermaggiore [redacted] Carmagnola. Massimiliano Dalmazzo, 21 anni, residente in via Fratelli Marengo 22 a Carmagnola, e l'amica Fulvia Laurenti, 26 anni, abitante in via Costa a Vigone, hanno perso la vita nella notte fra sabato [redacted] ieri a bordo di [redacted] Bmw che si è schiantata contro i tigli a bordo strada.

L'incidente, in quel tratto di rettilineo che ha già [redacted] numerose sciagure, è avvenuto verso le 3,30: la Bmw condotta da Massimiliano Dalmazzo, probabilmente in seguito ad un sorpasso azzardato, è sbandata, ha urtato lateralmente una Lancia Prisma, [redacted] ha terminato la sua folle [redacted] contro uno degli alberi che costeggiano la carreggiata. Il giovane è morto subito dopo [redacted] schianto, mentre Fulvia Laurenti, seduta sul sedile accanto, [redacted] [redacted] trasportata all'ospedale [redacted] Savigliano dov'è spirata poco dopo il ricovero. Sotto choc, ma illeso, il conducente della vettura contro cui la Bmw ha strisciato, Carmelo Tripodi, 50 anni, di Racconigi, via Conceria 20/c.

Non ci sono dubbi, sulle cause della sciagura. Secondo i primi rilevamenti effettuati dai carabinieri, l'incidente sarebbe imputabile alla velocità [redacted]essiva della Bmw, l'auto [redacted] cui si trovavano le due giovani vittime. La salma di Massimiliano Dalmazzo è stata composta all'obitorio del cimitero di Racconigi, mentre Fulvia Laurenti si trova nella camera mortuaria dell'ospedale Santissima Annunziata.

Massimiliano Dalmazzo vi[redacted] [redacted] Carmagnola con [redacted] padre Bartolomeo (autotrasportatore e noto commerciante di segatura), con la mamma Michelina Arnolfo [redacted] una sorella maggiore, Roberta. Il giovane era studente universitario, ma dava [redacted] vente [redacted] aiuto nella gestione dell'azienda di famiglia. Fulvia Laurenti, invece, fino [redacted] un paio di anni fa abitava con la famiglia a Torino, in via Rismondo 16, una palazzina al confine con Moncalieri. Assicuratrice in un'agenzia [redacted] Pinerolo, si era trasferita a Vigone per [redacted] più vicina al posto di lavoro. [m. b.]



Massimiliano Dalmazzo era alla guida della Bmw [redacted] così

La seconda vittima **Fulvia Laurenti** aveva 26 anni

Ieri mattina venti voli dirottati da Caselle

Nebbia e incidenti chiuso l'aeroporto

L'improvvisa impennata dell'umidità, dopo il gran secco dei giorni scorsi, sta facendo da toccasana all'epidemia influenzale che ha costretto a letto migliaia di torinesi. Ma le [redacted] condizioni meteorologiche, ieri, hanno creato problemi su un altro fronte, quello della viabilità. Una fitta nebbia è [redacted] sulla provincia a Nord di Torino, facendo scattare l'allarme rosso sulle strade: numerosi incidenti, per fortuna non gravi, e aeroporto [redacted] Caselle chiuso in mattinata per quasi tre ore.

A Caselle l'emergenza allo scalo «Pertini» è scattata alle 8,30, quando il muro di nebbia ha reso troppo rischioso l'avvicinamento degli undici voli in arrivo fino alle 11,30. Pesanti disagi anche per i passeggeri degli otto aerei in partenza: tutti i passeggeri [redacted] stati dirottati [redacted] Cuneo, [redacted] Genova, [redacted] Malpensa e a Linate. Il traffico è tornato alla normalità v[redacted]so mezzogiorno, ma i disagi per i viaggiatori potrebbero ripresentarsi in [redacted] di nuovi banchi di nebbia.

Sulle strade il bilancio degli incidenti è di almeno dieci feriti. Da segnalare, in particolare, un tamponamento a catena all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano: otto le auto coinvolte, [redacted] feriti lievi, [redacted] inevitabili rallentamenti al traffico in zona.

Umidità toccasana per l'influenza, dicevamo. Si è toccato livello [redacted] per cento. Alla centrale operativa della Guardia Medica «6747» parlano di [redacted] giornata di iperattività, «ma tutti casi facilmente gestibili con un consulto telefonico». In tutti i casi, l'Australiana non è [redacted] annientata, anche [redacted] neppure negli ospedali le degenze temporanee [redacted] Medicina ricordano i periodi «roventi» di epidemie passate: «Il consiglio - spiegano i medici - è di stare a casa finché la febbre non [redacted] completamente sparita, perché [redacted] rischio di ricadute è alto». La ricetta resta quella del «bere molta acqua non gasata [redacted] non fredda, e nel caso di bambini [redacted] spaventarsi se la febbre sfiora anche i 39 gradi».

Nesi al dibattito dei Comunisti unitari

Cossutta[redacted] [redacted] la Opa sulla Telecom

Primo: applicazione della regola della Golden Share. Secondo: il Tesoro non ceda il 3,6 per cento delle azioni Telecom ancora in [redacted] possesso. Nerio Nesi, responsabile economico dei Comunisti Italiani, sintetizza così le condizioni poste dal partito di Cossuta per «impedire che un gruppo di [redacted]turieri guidati dal ragionier Colaninno si impadronisca della Telecom e consegni in mano straniera tutta [redacted] telefonia italiana e cioè anche Omnitel [redacted] Infostrada». Intervenendo ad un dibattito organizzato dalla sezione Centro-Crocetta del Pdci, Nesi ha spiegato che «il partito e i suoi ministri faranno tutto quello che c'è da fare per bloccare questa operazione. La questione deve essere affrontata in sede di Consiglio dei ministri. Vogliamo sapere chi era a [redacted] dell'operazione. Sicuramente non il nostro capodelegazione, Diliberto».

Poi Nesi attacca Massimo D'Alema: «Il premier ha detto cose tremende, ha parlato di coraggio. Ma quale coraggio, questa è una vergogna morale. Una settimana fa l'Olivetti spiegò che non era in grado di trovare 100 miliardi per salvare la Op computers e 1500 posti di lavoro. Adesso riesce a trovare 100 mila miliardi. Sono sbalordito e lo sono ancor di più perché forse il ministro dell'Industria, Bersani, era a conoscenza dell'operazione. Purtroppo Bersani si conferma come il peggior ministro dell'Industria». [m. tr.]

Forza Italia tra congresso ed Europee

Gaetto con Castellani vorrei una rivincita

Raffaele Costa potrebbe avere la rivincita [redacted] Castellani alle elezioni europee. L'ha lasciato intendere, ieri, [redacted] Tribuna della Galleria d'Arte Moderna, dove Forza Italia ha scelto i propri coordinatori nelle [redacted] circoscrizioni. Durante il congres[redacted], l'antisindaco ha lanciato la sfida, una sorta di «girone di ritorno» rispetto alla sconfitta [redacted] 1997, ipotizzando che Castellani potrebbe entrare in lizza per il Parlamento [redacted] Strasburgo, anche se il sindaco da tempo nega quest'eventualità.

Alla «nomination» azzurra (ma solo per i quartieri) erano presenti, oltre [redacted] responsabili di partito [redacted] livello cittadino, Deodato Scanderebech, [redacted] pie[redacted] Roberto Rosso, [redacted] presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'onorevole Maria Teresa Armosino, deputati europei (fra gli altri Riccardo Garosci), amministratori: dal capogruppo a Palazzo Civico, Cantore che ha attaccato il [redacted] governo» dell'attuale giunta comunale a Bepi Dondona che, con i sindaci di Santena, Nicotra, e di Giaveno, Osvaldo Napoli, dovrebbe essere in corsa per la Provincia.

I coordinatori delle circoscrizioni, salvo sorprese, saranno: Filippo Vallone (prima), Tiziana Salti (seconda), Alessandro Carmazzi (terza), Ferdinando Berthier (quarta), Mauro Dario (quinta), Gregorio Borsano (sesta) Emilio Mazza (settima), Roberto Gaudio (ottava), [redacted] Garetto (nona), Luca Regalbuto (decima). [g. san.]

RITROVI

[redacted]: oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. Ore 21 Rocky [redacted].
[redacted] PARC "Giardini Reali" 011 521.5275: [redacted] 15.15 il piacere di ritrovarsi .. [redacted]
GARDEN DANZE 860.3443: h. 15 occasioni da non perdere domani h. 15.
LA LUCCIOLA: c.so Taranto [redacted]. [redacted] 290.087: [redacted] d.j.
[redacted] CLUB [redacted]: v. A. Doria 9: [redacted] dal [redacted] spettacolo 562.0966.
PATIO+INVIDIA - 861.4841. Ore 22,30.
TROCADERO: Music Hall T. 562.0966.

[redacted]

FOGLIATO: Ezio Vincenti.
PIRRA: Grandi Maestri post-impressionisti [redacted] "[redacted] Lavrenko".
SANT'AGOSTINO C.so [redacted]: personale Baumgartner.

TEATRO CARIGNANO
lunedì 22 febbraio ore 20.45, per la rassegna
I GRANDI INTERPRETI
2° ciclo di video teatrali dall'archivio RAI
TEATRO STABILE TORINO e RAI presentano
LE BARUFFE CHIOZZOTTE
(1966, [redacted]) di C[redacted] GOLDONI
regia di GIORGIO STREHLER
Introduzione a cura di
NUCCIO MESSINA
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala
Informazioni: Centro Studi T.S.T. [redacted]

Per [redacted] pubblicità su
LA [redacted]
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso [redacted] d'Azeglio, [redacted]
Tel. (011) 668.52.11
Fax 668.53.00

TRAME

E VICINI. Commedia. La sessualità americana d'oggi in una sfacciata storia di coppie. **[Studio Uno]**

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la moglie dell'amico. **[Valentino]**

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due avvenenti streghe. **[Ambrosio 3]**

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane africana che studia medicina. **[Reposi 5]**

ATTACCO POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un'agente Cia. **[Lux]**

ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano ristoratore fallito per un assessore. **(Erba)**

Comico. Giorgio Panariello ripropone i personaggi in quattro episodi. **[Eliseo, Capitol]**

A Drammatico. Ambientato nell'estate del in villaggio irlandese, il film Pat O'Connor s'incentra sulla numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini. **[Centrale, Due Giardini]**

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di un di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. **[Adua 400, Eliseo, Eliotte, Faro]**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna alla ricerca del padre. **[Reposi 4]**

PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan sono due nemici nella vita che si innamorano via Internet. **[Olimpia 1]**

CONFLITTO DI Thriller. Il nuovo film di Altman di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da notte d'amore. **[Valentino 1]**

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato furti carte credito, poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. **[Reposi 1]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. **[Kong]**

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La storia gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. **[Eliseo]**

GLORIA. Commedia drammatica. Remake del di Cassavetes, racconta di donna (Sharon Stone) appena uscita dal carcere che sfida la mafia newyorkese per proteggere un bambino testimone di un delitto. **[Nazionale Uno]**

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un anstocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio. **[Charlie Chaplin 1]**

Commedia. Lasciata dal marito per una ragazza, la quarantenne Judith (Holly Hunter) diventa amica dell'addetto all'ascensore dove . **[Ciak]**

LOST IN SPACE. Fantascienza. I Robinson lasciano la per andare a vivere su un pianeta della galassia. **[Ambrosio 2]**

Commedia drammatica. Il rapporto non proprio idilliaco tra Isabel e Jackie: al centro contendere, l'ex seconda e i suoi figli. **[Adua Romano, Eliseo]**

PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale. **[Vittoria]**

PAURA E LAS VEGAS. Com-. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni '70. **[Nazionale 2]**

Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare misteriosa valigetta. **[Reposi 3]**

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che il ritorno alla regia di Terrence Malick, nanni di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. **[Doria, Due Giardini]**

. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. **[Cristallo]**

. Comico. In un manicomio di Los Angeles, Ezio Greggio trova un vecchio commilitone padre e comincia con lui un lungo viaggio tra la Costa Azzurra e l'Italia **[Reposi 2]**

TRAIN DE . Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a se e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa falso treno deportati. **[Massimo 1]**

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Set- **[King]**

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish, magnate mondo dei media, irrompe un giovane (Pitt) elegante e misterioso. E' la Morte. **[Ambrosio 1, Arlecchino, Ideal]**

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A poliziotto stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto. **[Chaplin]**

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa. **[Fiamma, Olimpia]**

IL CONCERTO DELL'UNIONE MUSICALE

Dialogo con Brunello sulle note dissidenti di Sofia Gubaidulina

L'«Orchestra d'archi italiana» diretta da Mario Brunello e Sergio Azzolini (fagotto), ha accolto con stupito piacere l'insospettato entusiasmo dimostrato dal pubblico dell'Unione Musicale sabato sera in Conservatorio al termine del «Concerto per fagotto e strumenti ad arco gravi» di Sofia Gubaidulina. Torino ha già fatto conoscere in più occasioni la compositrice di Cistopol che si è formata al Conservatorio di Mosca e che, sotto il regime dittatoriale, ha avuto il coraggio di seguire sua strada «non giusta», come le aveva augurato Sostakovic. E il pubblico ha avuto modo dialogare con gli interpreti al termine della serata esponendo le proprie impressioni (peccato mancasse un microfono) e ricevendo quelle risposte che ti aiutano entra- dentro la musica, come dovrebbe essere ad ogni ascolto.

Brunello ha guidato il Complesso residente dell'Unione Musicale mirando a darci l'immagine visiva di quel «teatro musicale» che è il Concerto della Gubaidulina. Sergio Azzolini si è calato così bene nei panni del «piccolo uomo» che gradatamente rinuncia alla sua solitaria ribellione per uniformarsi alla banalità dei più, che il fagotto ha finito per diventare personaggio anch'esso. Ha colpito l'urlo di Azzolini, (sulla partitura c'è solo il termine «clamores»). «L'urlo, che è poi la ribellione contro l'oppressione, lo si fa se lo si sente dentro», ha detto Azzolini alla fine rivelando di essere stato «caricato» dai sette archi gravi e dalla palpabile partecipazione del pubblico. Alla metamorfosi del «piccolo uomo» ispirato a «Il cappotto» di Gogol con gli archi che picchiano «col legno» e tormentano il protagonista fino ad annientarne la personalità usando il «pizzicato», Brunello ha accostato idealmente le «Metamorphosen» di Richard Strauss.

Lo Studio per 23 archi che, pur mantenendo la loro individualità di solisti si intersecano in ampio flusso colmo di energia dei numerosi affluenti, ha lo sguardo rivolto alla grande civiltà musicale tedesca con tanto di riferimenti evidenti o accennati. La formazione ci ha restituito il pathos, la mobilità ma anche la meditazione sottesa, la magia dei respiri, la luce che si sulla fine di un'epoca.

Aurora Biardone

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Nemiche amiche**, di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **A Bug's life megamisfatto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anz. 5000; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space** di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; 8000; anz. ; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Amori e incantesimi**, di G. Dunne con S. Bullock, V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; anz. 6000; cinecard 5000.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-561.71.90. **Vi presento Joe Black**, di Martin Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Clair Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. 7000; sera .

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.606. **Sognamaria**, di e con G. Panariello, con M. Arcari, A. Cambi. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; Ingr. 7000

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Nemiche amiche**, di P. Weir con M. Streep, M. Gambon. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'impostore**, di Jonas e Josh Pate con Tim Roth. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Vuoti a perdere**, di M. Costa con G. Giannini, S. De Santis, M. Mal V. Peirce. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

CIAK
c. Cesare 105, tel. 011-232.029. , regia di Richard LaGravanese con Holly Hunter, Danny Devito, Queen Latifah. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000.

CRISTALLO
via Gallo 5, tel. 011-650.71.00. **Svegliati Ned**, di K. Jones con L. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; ;40; 22,30. Ingr. 7000; sera 8000

DORA
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. , sera 8000; anz. gior. cinecard 5000.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via 62, tel. 011-327.2214. **Linea**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or.: 15,30; 19; 22,15. Ingr. 5000; sera 7000.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via 62, tel. 011-327.2214. **Sognando a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. Burke. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Ore 15. **Sognamaria** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Nemiche** di C. Columbus con J. Roberts. Il Saran- . Or.: 15,15; 17,40; : . .

p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il Bug's life - Megamisfatto, cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. Svitati di Ezio Greggio con E. Greggio, Mel Brooks e Randy Ingerman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **e allarmati**, di Paolo Virzì con P. Pasotinoni, G. Gambacciani e P. Germigni. Or.: 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2
corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Vedi TEATRO.

ETOILE
via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Bug's life**, animazione. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. 7000; sera 8000; anz. gior. cinecard. 5000.

FIAMMA
via Po 30, tel. 817.3323. **A Bug's life - Megamisfatto**, cartone animato. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. , 8000.

GOLDEN
corso Vittorio Emanuele 61, tel. 011-521.43.16. **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. ; sera 8000.

HOLLYWOOD
via Po 21, 011-812.59.96. **Velvet Goldmine**, con J. Rhis Meyers, McGregor, T. Colette. v.m. 14. Or.: 15,40; 18,10; 20,30; 22,45. Ingr. 8000.

IDEALE
. Teresa 5, t. 011-534.614. **Psycho**, di T. Vitenberg con U. Thurman (Premio Buster Keaton '98). V. m. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

IDEALE
Galleria Federico, tel. 011-541.263. **Attacco al potere**, di E. Zwick con D. Washington, B. Benig. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anz. giov. cinecard 5000.

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie** (Un treno per vivere) di R. , con L. Abatantuono, Rotus, C. Arari (F. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Gloria** di S. Lumet con S. Stone, J. Northam. Or.: 15,50; 17,50; 20; 22,30. Ingr.

1
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp, B. Del Toro. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Z la formica**, regia di Eric Darnell, Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. ,

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Svitati**, regia E. Greggio con E. Greggio, Mel Brooks e Randy Ingerman. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Rosin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Rene, M. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di W. con F. Montenegro, M. Pera, V. De . : ; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 5 -
via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **, regia di B. Bertolucci con T. Newton, D. Thewlis, C. Santamaria. Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30. Ingr.**

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Nemiche amiche**, di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ
Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **e vicini di N. Labute con A. Brenneman, H. Kinski, A. Eckhart. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. . 7000; sera 8000.**

VALENTINO
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. Sala 1: **Conflitto d'interessi.** Or.: 20,15; 22,25. Sala 2: **L'amico del cuore.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.69. **Nemico pubblico**, Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 15,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; 8000; anz. giov. cinecard 5000.

ALTRE VISIONI

ARNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.130. **Le maschere** . Or.: 21. Ingr.

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. . VEDI TEATRO.

COSSE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. RIPOSO. Domani: **Air force one.** Vers.

ESEDRA v. Bagetti 30, t. 011 433.7474. ; domenica: **Mulan.** Cartoni. Ingr. 6000; . 6000; abb. 2 film 14.000.

FRATELLI piazza S. Giulia 2 bis, t. 011 817.9373. **Così ridevano.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

LUMIERE c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. NON PERVENUTO.

**** v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21: **Mulan**, di Walt Disney, cartoni animati. Ingr. 6000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. OGGI RIPOSO. Domani: 23/2 XLII Rassegna «Godzilla e non solo» **Giro di luna tra terra e** . Or.: 21,15. 6000; tessera 8 film 12.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **Peccati di gola**, con Eva Henger. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a ven. , anziani 5000.

AMBRA Chiesa 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli **Hard-core dal vivo** con le più famose e giovani pornostars. Ingr. viet. min. 18. Film: 16; 21. Spett.: 17,30; 22,30; 24. Ingr. da L. 10.000 a L. 30.000.

ARCO PUSSICAT c. R. Odolone 31. Tel. 011-484.521. Prima visione. **La zia sfatta.** Festivi ap.: 14,30 ult.: 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108. Tel. 011-521.23.85. **Il prurito della prof-** con Selen, Anita Rinaldi. Or.: . no stop 10,30; ultimo 24; fest. 14,30 ultimo 24.

RAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Il doppio g** con Del Rio. Apertura festivi 10,30; ult. 22,30; festivi 14,30; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. **Oscenità casalinghe**, con Anita Dark. Ap. 10,30 oggi solo film prossimo spettacolo dal vivo 26 e 27 febbraio.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Calda di giorno, nuda di notte**, con Pamela Mann. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

BLUE v. S. Donato . . 011-487.765. **Fanciulle M**, China Lee, Desirée Lane. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-695.36.17. **La bella e la bestia**, con Enrica Bella. Ap. ore 15, ult. 22,30. Da lunedì e venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011-749.2907. **Appuntamenti erotici via erotiche**, con Kimberly Jade e Jane Steed. Ap. ore 15; ult. .

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, tel. 011-562.23.12. Ore 16 Cinema d'animazione. Ore 18,30 Conferenza Rendez-vous de l'Art Contemporain: Arti visive, mass-media e società. Art contemporain, mass-media et société. (Emanuela De Cecco / Franck Pinelli).

CINEMATI T. v. D Odone 5, t. 011 338.698. Il 27 e 28/2 h. 21 a la dolce F. & A. Bacco di rose storia.

TEATRERIA SETTEMBRINA. Piazza Carlina, 8 27 e 28/2. Cantalupa del mare. Ingr. soci Arci Victoria 645.740.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE Montebello 8, telefono 817.1048 tram . Prima visione. **Martire de legare** di N. Hamm, con M. Potter, T. Hollander, J. Rennes, R. Sewell (G. B. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 011 817.1048 tram 15. **Irma la dolce**, di B. Wilder con S. MacLaine, J. Lemmon. Or.: 17; 19,30; 22. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: **Attacco al potere**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633: **OGGI RIPOSO.**

BUSSOLENO
: **MARGHERITA** **potere**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 9581840: **Rosin**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **RIPOSO**

CHIERI
011 942.16.01: **Lost in space**
UNIVERSAL 011 941.18.67: pom.: **termica. Sera Vi presento Joe**

CHIVASSO
CINECITTA' 011 911.15.66: **A bug's life**
MODERNO: **space**
POLITEAMA 011 910.14.33: **Svitati**
: **Vi presento Joe**

COLLEGNO
PRINCIPE: Segnomaria
REGINA UNO: Svitati
REGINA DUE: Nemicheamiche
STAZIONE: A Bug's life
STUDIO LUCE: Attacco al potere

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: Svitati
PERONA: chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.59.23: **Z la formica**

IVREA
425.084: non pervenuto
BOARO: Nemicheamiche
POLITEAMA. 0125/641.571: **Club: Febbre a 90°**

LEINI'
AUDITORIUM non pervenuto

LUSERNA
K.K. CASTELLO 011 : **Attacco al potere**

MANZZA
LUMIERE: A Bug's life

PINEROLO
MULTITALIA 200 0121 393.005: **La maschera di Zorro**
MULTITALIA 500: Attacco al potere

RIVOLI
GIOIELLO 011 **Vi presento Joe**

0122 850.974: **OGGI RIPOSO**

SESTRIERE
FRATTEVE: : **OGGI**

0122 622.586: **tore**

TORRE PELLICE
0121 933.098: **La gabbianella e il gatto**

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122: **Segnomaria**
DUE 0124 617.122: **Paura e delirio a Las Vegas**

AUDITORIUM: non pervenuto

TEATRI

REGIO. Il Regio itinerante. Ore nella Tesoriera (c.so Francia 192): Concerto degli Strumentisti d'Orchestra del Teatro Regio: Ensemble di fiati, archi e pianoforte. Musiche di Casella, Hindemith, Schubert. Ingresso gratuito. Info e inviti: Circoscrizione 4, tel. 011 443.5350.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il Regio itinerante. Ore 15 a Moncalieri, Liceo Majorana concerto Quartetto d'archi (ris. scuola). Info tel. 011 647.1271. Ore 16 alla Sala Giotto (via Spalato 14): concerto del Quintetto di ottoni (ris. ospiti Residenza Socio Assistenziale per anziani). tel. 011 443.5350.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 26 e 27/2 ore 20,45, il 28/2 la comp. Alfa Fo- presenta l'operetta **Al cavallino bianco.** Il 28/2 ore 16 per Teatro bambini la Comp. Marco Grilli presenta **Pulcinella e il circo.** Si prenota per inf. e pren. tel. 011 819.3529.

, P. Solferino 2. Per motivi di salute della signora Rita Pavone lo spettacolo **La strada** è rinviato a data da destinarsi. Informazioni e biglietti i giorni orario continuato dalle 9 alle 19. Telefono 011

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrointro - A teatro con mamma e papà». Venerdì e sabato ore 16,30 Compagnia Drammatico Vegetale / Ravenna Teatro in **I viaggi di Simbad.** Biglietti L. 6500. Pren. giovedì tel. 011 885.783.

- **LIN-**
GOTTO. Via Nizza 280. PERVENUTO.

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. NON PERVENUTO.

Piazza Carignano . Teatro Stabile Torino: Teatro Stabile e Rai presentano ore 20,45 il video **chiozzotte**, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler. Ingresso libero. Biglietteria Tst, via Roma 49, orario 12/18, lunedì riposo. Telefono 011 517.6245.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 011 669.80.34. Questa sera e domani ore 21 . Prosegue la campagna abbonamenti '98-99. Informazioni e prevendita da lunedì a sabato ore 10-13; 15-19.

C.so Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Stasera riposo. Da domani sino al 28/2 M. Bartoli e D. ora riscia riuscita, di T. Kazich da Svevo, regia E. Marcucci. Informazioni: feriali 9-13; festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. Ogni domenica ore 15, La Comp. Lupi in: **Gianduja al circo delle meraviglie.** Alle 16,30 spett. di prosa per ragazzi: **L dell'arte.** Repliche scolastiche su prenotazione telefonando c/o teatro.

-G. VERDI-. Prova aperta al pubblico. Unione musicale ore 21 precise. Giuliano Carmignola, violino, Domenico Nordio, viola, Brunello, Violoncello, Bocini, Andrea Lucchesini, pianoforte. Musiche di Fauré, Schubert. Ingresso libero. Info 544.523-517.5188.

Via Juvarra 15, . 011 . Dal 2 marzo torna a teatro con Valter Malosti, Alessandra D'Elia, Alfonso Santagata, Gianni Franceschini, Francesco Silvestri. Informazioni 011 540.575 (dalle alle 19). **Prosopa:** Ore 21 Serata Boselli Happiness. Ingresso libero.

Piazza S. 2 bis, telefono 011 817.93.73. Iniziative teatrali per le scuole febbraio. Per informazioni telefono 011 817.93.73.

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, telefono 011 650.02.00. Il 26 e 27 e 28/2 il Musical sul ghiaccio **Fame** ee lee da Las Vegas per la prima volta in Italia. Dal 26 al 14/3 Maria Compagnia Flamenca Athana mus. B. Bizet, A. Andrada, J. Raquena, cor. Marin.

TEATRO ARNELLI. Via P. Sarpi 111, telefono 011 619.23.51. Spettacolo per Scuole. 10 Gigliola Sarzi presenta **Il principe** Per informazioni telefono 011 437.6230 lunedì al venerdì in orario ufficio).

TEATRO Via Salerno 12. NON PERVENUTO.

TORINO. P. Massaua 9, il 26/27-2 21 Chicos in Lire 35.000/28.000/20.000. 1/3 21 Rass. Danza Contemporanea Compagnia Gap «Circle». 4/5/6/7 marzo Lucia Poli in **Per Dorothy Parker.** Informazioni e pren. 011 779.5803. (dal lunedì al sabato 10-13/15-19).

TEATRO CONCORDIA. Via C. Massaia 104, telefono 011 257.881. Il 26/2 commedia di Nicolaj Erdmann. 5/3 **Viaggio sul** del centro Studi Danza Azita.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 011 284.028. Il 24/25-2 ore 21,15 il Teatro Zena presenta Roberto Balocco in **Le canzoni da piola** (per dementiè il sa- con la partecipazione straordinaria cabarettista J. Porta. Prevendite e pren. ore 17-19.

GARYBALDI TEATRO. Via 4, Settimo Torinese. Riposo. 24 al 28 febbraio Teatro Settimo presenta **Aquarium** di Lucio Diana, Tarasco, Adriana Zamboni, Rinberta Blagiarelli, Mimma Pieri, Lilli Valcepina, Andrea Violato. Informazioni e prenotazioni 011 897.1746-897.0831.

Via 20, Grugliasco, tel. 787.117. PERVENUTO.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 26/2 cabaret. Claudio Zucca in **Ottone.** Rassegna a sud Clarabella org. Coordinamento Moncalieri Teatro. 21,30. Intero 15.000; rid. 10.000. Info 011 640.3700.

PICCOLO TEATRO Piazza 30. NON PERVENUTO.

MUSEI E MOSTRE

167-320320 - Informazioni e cura della 9-13, 14-18)

ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13; 15-19,30.

ARCHIVIO DI (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).

REALE (tel.011.543.889). Orario: lun., mer., ven. e sab. 9-14; e gio., 13,30-19. Dom. Chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.56.

E TOMBE SA- (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). : lun.-sab. 8,30-13,30.

BIBLIO REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Info. tel. 011.459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT Parco scientifico tecnologico l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

FOTO-
GRAFIA (via Avogadro 4, 011.54.55.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e 10-19, lun. chiuso. stra: «Duane Michals». Fino al 4 aprile.

DERNA E (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lu- chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30.

(via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; primo e terzo giovedì mese dalle ore 10 alle 22; chiuso ai lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, Installazione per i bambini», fino al 30/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE -C. BISCA- RUFFA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Jacoviti - opere originali». 21/2. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: mar.-sab. 9-19; dom. e festivi 14-19; lun. chiuso. Domenica ore visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI (c.so Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, t. 011 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì a 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al 28/2. Video Montagna: «La pista di bob Cervinia». Fino al 21/2.

DEL **TO** (p.zza Carignano, telefono 011.562.1147). Tutti i giorni 9-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19,30. «Viaggio nel Tempo. condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

MUSEO NUMIS - NUMISMA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Tutti i giorni 9-19; lun. chiuso.

RAI (via Giolitti 35, telefono 011.432.30.80). «Fiori d'arte - Gazzera e le tavole botaniche del Curtis's Botanical Magazine». Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sab. e dom. 10-19, mar. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

STORIA BO- (viale Thovez 37, 011.650.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario: 10-16,20; lunedì chiuso.

BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Prenot. visite guidate telefono (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra: «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16 maggio. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.

PALAZZO (via 12, telefono 011.661.21.11).

PALAZZO REALE (p.zza Castello, 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.76.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Criv

OK

PROMOSSO

Sosa fa dimenticare Bierhoff all'Udinese

VOLA ancora l'Udinese [illegible] ali di un nuovo airone. Il tempo di Oliver Bierhoff, da queste parti, è passato, ora c'è un argentino tosto, Roberto Carlos Sosa, detto «El Pampa». Arrivato [illegible] scorsa estate a colpi di miliardi (12 esattamente, mai i friulani avevano speso tanto denaro per un solo uomo), Sosa era rimasto stritolato dal peso impostogli dai tifosi: sostituirsi a Bierhoff.

[illegible] passato [illegible] difficili, lavorando come [illegible] matto. «E' lento, è grasso, è scarso», si diceva. Ma la vendetta doveva arrivare. Contro la Juve il primo gol italiano di Sosa (l'unico del '98 in campionato) e da lì in poi è stata una continua ascesa. Tre reti in Coppa Italia come aperitivo a un '99 [illegible] sogno, preparato saltando le [illegible] natalizie a casa per sgobbare sui campi dello stadio «Friuli».

Nove [illegible] in nove gare da titolare, 5 gol nelle ultime quattro partite, [illegible] un vasto repertorio. Sosa ha segnato di sinistro, di destro, di potenza e di rapina: più che un nuovo Bierhoff (se la cava anche con il ruolo di centravanti boa) [illegible] riedizione del primo Balbo, guarda caso udinese di nascita calcistica, almeno italiana, anche lui. E' il capocannoniere del 1999 in Italia con 8 reti, è il bomber principe [illegible] girone di ritorno [illegible] 7 gol. Ha davanti un bel futuro. (f. f.)

Sosa, [illegible]

KO

BOCCIATO

Tyson s'infuria: rompe il televisore in carcere

MIKE Tyson ancora nell'occhio [illegible] ciclone. Come se non bastassero quelli che gli sono costati [illegible] ritorno in un carcere, l'irascibile [illegible] campione del mondo dei pesi massimi rischia ulteriori guai con la giustizia per uno scatto d'ira che, per ora, gli è costato un weekend di isolamento [illegible] nella prigione di Rockville (Maryland) dove [illegible] trova detenuto.

Tyson, [illegible] anni, in galera dal 5 febbraio per una condanna a due anni, uno dei quali condonato, per l'aggressi[illegible] a due automobilisti, ha fracassato un televisore del penitenziario della contea di Montgomery. Sull'episodio le autorità non hanno fornito altri particolari, [illegible] hanno confermato che oggi la vicenda finirà all'esame [illegible] Commissione disciplinare. «Il signor Tyson è andato incontro a qualche problema la [illegible] di venerdì scorso», si è limitato a precisare il portavoce Eric Seleznow.

I legali di Mike, prima di questo incidente, contavano sulla possibilità di un suo rilascio per buo[illegible] condotta nel giro di 3-4 [illegible]. A scatenare la furia [illegible] pugile è stata la richiesta di tagliar corto con una telefonata fattagli dagli agenti di custodia del carcere: ha sollevato un televisore e, urlando, l'ha scagliato contro le sbarre della sala in cui si trovava. Tyson potrebbe perdere alcuni privilegi. (r. s.)

Per Tyson nuovi g[illegible]

SERIE [illegible]

Quattro anticipi di campionato sabato per [illegible] ritorno nella settimana successiva delle Coppe europee.

Piacenza-Bologna	[illegible] 15
Roma-Milan	ore 15
Inter-Juve	ore 20,30
Parma-Perugia	ore 20,30

COSI' AL VERTICE

LAZIO	45
FIORENTINA	43
MILAN	43
PARMA	41
UDINESE	36
INTER	34
JUVENTUS	33
[illegible]	32
ROMA	32

TIM
Vivere [illegible] confini

lunedìsport
LA STAMPA 22 Febbraio 1999 23

TIM
Vivere [illegible] confini

Vittoria-bis della Juve di Ancelotti e i tifosi applaudono il tecnico: pace fatta

Lazio in fuga, sola dopo 25 anni

Batte l'Inter, i viola bloccati dalla Roma

NEL calcio ci [illegible] tutto, anche che dal rubinetto della rivalità più accesa pos[illegible] zampillare [illegible] getto di [illegible] favore. La Roma brasiliana di Zeman blocca la Fiorentina nel posticipo e consegna dopo un quarto di secolo il primato in esclusiva alla Lazio, che nel pomeriggio [illegible]eva regolato l'Inter, sponsorizzata invano dal Milan. Non bastano i numeri del redivivo Edmundo, impreciso sotto porta. Un palo per parte (Paulo Sergio, Tarozzi), strepitose parate [illegible] Toldo, Robbiati a una spanna dall'estasi. Sfida vibrante, risultato in bilico perenne. Due partite senza Batistuta, un punto e zero gol: non è un caso. A Trap, per la cronaca, [illegible] pure Torricelli, Falcone [illegible] Cois. Oliveira viene sguinzagliato soltanto nel finale: strano. La Fiorentina, orgogliosa, scivola così al secondo posto (non succedeva dal 1° novembre), in compagnia del Milan.

Quattro squadre in quattro punti: [illegible] ora comanda la Lazio. Sergio Conceiçao elimina l'Inter, inguardabile per [illegible] tempo e poi così bersaglieresca da vellicare il pareggio. Sulla rete, artigliata in mischia, Cesari non coglie un fuorigioco di Salas e, nella ripresa, risparmia una probabile espulsione a Nesta. La Lazio risente dell'uscita di Almeyda [illegible] della flessione atletica di Mancini. Beggio timbra [illegible] traversa [illegible] impegna [illegible] Marchegiani. Al quarto successo [illegible] fila, l'Udinese sbriciola [illegible] Bari e scavalca l'Inter, collocandosi alla periferia della Champions League. Sosa firma un'esaltante doppietta: il fiuto mercantile dei dirigenti friulani [illegible] l'oscar. Tempi sempre più duri, per Fascetti: un punto in cinque partite.

Non [illegible] una novità che il Milan vinca soffrendo, [illegible] neppure che il Cagliari raccolga [illegible] [illegible] quanto semini. Al di là [illegible] disgraziato scarabocchio [illegible] Villa, l'equipaggio [illegible] Zaccheroni, abile [illegible] correggere l'assetto, incrementa la striscia positiva (7 vittorie, 4 pareggi). Il Parma, [illegible] parte sua, conferma [illegible] [illegible] cambiato copione: soffre [illegible] casa, spopola fuori. Prova ne sia [illegible] raid di Salerno, realiz[illegible] in condizioni d'assoluta emergenza, fra squalifiche (Verón) e «australiana» (D. Baggio, Fiore).

I battesimi [illegible] cerimonie che Carlo Ancelotti dimostra di gradi[illegible] l'esordio assoluto, [illegible] Piacenza, aveva prodotto la prima vittoria in trasferta dal 13 settembre; quello torinese gli offre il secondo successo di fila. [illegible] è poco, in questo periodo, [illegible] per questa Juventus. Decidono Amoruso [illegible] Conte, ai primi squilli stagionali. Henry gioca così male [illegible] chiedere scusa ai tifosi. In classifica, i campioni sorpassano Zeman. Era il sogno di Lippi.

Roberto Beccantini

La Lazio si è sbarazzata all'Olimpico anche del rischio-Inter e stacca la Fiorentina in vetta: ecco il portoghese Conceiçao [illegible] un duello con Colonnese

MONDIALI DI FONDO

Stefi ci riprova [illegible] 5 km

RAMSAU. Stefania Belmondo, dopo la grande vittoria conquistata nella 15 km, punta a un bis oggi nella 5 km a tecnica classica dei Mondiali [illegible] fondo. O perlomeno [illegible] un posto sul podio limitando al massimo il distacc[illegible] dalle avversarie in vista della prova di domani, la 10 km [illegible] tecnica libera, il cui ordine di partenza è determinato proprio dai tempi della gara odierna. «Non sarà un'impresa facile - avverte l'azzurra -, molto dipenderà dalle condizioni della pista [illegible] da quelle meteorologiche. Prometto solo il mio [illegible] impegno. Io in alternato non [illegible] sento un fenomeno. Sono bloccata anche psicologicamente dai problemi che avevo [illegible] al piede. Ora l'alluce non mi fa più male, ma è rigido [illegible] sovente temo di [illegible] re [illegible] in difficoltà». Stefi mette le mani avanti. Ma lo scorso anno su questa stessa pista, nei premondiali, fu protagonista di un'impresa eccezionale sgominando le rivali. Con [illegible] Belmondo [illegible] schierate Paruzzi, Valbusa e la Moroder al posto della Confortola. **Chiavegato A PAG. 33**

[illegible]

Il tecnico da ieri [illegible] Madrid: «Ho sbagliato [illegible] lasciare il club dopo lo scudetto»

Capello e il Real, ore decisive

«Sono qui per parlare con il presidente Sanz»

Capello ieri all'arrivo a Madrid

MADRID. Fabio Capello [illegible] «prettattica» e cerca di defilarsi, ma in qu[illegible] [illegible] si decide il [illegible] ritorno al timone [illegible] Real Madrid, che [illegible] bato notte ha conosciuto l'ennesima sconfitta (0-1) con l'Athletic Bilbao. «Non si può più continuare così» ha detto il presidente Lorenzo Sanz, che finora ha resistito alle pressioni degli altri dirigenti e dei giocatori che vogliono il licenziamento dell'olandese Guus Hiddink. E il quotidiano sportivo «Marca» ha [illegible] Capello in copertina con la grande scritta «Ripetiamo: prendilo!».

I giornali spagnoli scrivono che Sanz ha intenzione di aprire subito una trattativa con il tecnico italiano, anche perché il Real è chiama[illegible] [illegible] impegni importanti in settimana: una partita di Copa del Rey, una di Liga [illegible] poi il 3 marzo [illegible] Kiev per la Champions League. [illegible] Capello, che ha allenato il club madrileno nella stagione 1996-'97 portandolo alla conquista del titolo della Liga, nelle [illegible] dichiarazioni ha suonato una corda giusta. «Ho sbagliato - ha ammesso - a lasciare il Real Madrid».

Capello è stato accolto a Madrid da una quarantina di giornalisti. Poi, [illegible] dribbling. L'ex allenatore del Milan ha voluto precisare che lo scopo del viaggio non era legato a un cambio della guardia con Hiddink, ma [illegible] ragioni di studio. «Sono qui per partecipare a un seminario sul calcio - ha detto -. Quanto [illegible] Real, conosco i suoi ultimi risultati [illegible] niente più». [illegible] [illegible] aggiunto: «Comunque sono disponibile a [illegible]rlare con il presidente».

«A suo tempo - ha sottolineato - ho sbagliato a lasciare il Real, però sono molto contento di sapere che i tifosi ancora mi amano. Ho fatto l'errore [illegible] andarmene ma ero in buone relazioni con tutti, compreso Sanz». Sulla situazione attuale un augurio: «Spero che la squadra ritrovi presto la posizione di leadership che merita». Capello, accompagnato dalla moglie, rimarrà in Spagna per qualche giorno.

[illegible]

Coraggiosa partita dei granata: [illegible] domenica al Delle Alpi c'è il Lecce (terzo)

Il Toro in dieci passa a Cosenza

Espulso Sanna, reti di Ferrante e Tricarico

Ferrante, un gol che pesa nel Toro

COSENZA. Il Toro [illegible] tornato [illegible] vincere in trasferta, per la quarta volta, dopo due mesi e tre sconfitte consecutive, conquistando [illegible] punti d'oro. I granata hanno battuto il Cosenza (2-1) rendendosi protagonisti di un'impresa straordinaria: prima hanno recuperato [illegible] Ferrante un gol di svantaggio, segnato [illegible] bulgaro Jabov in apertura, poi hanno ribaltato il risultato in dieci uomini, per l'espulsione [illegible] Sanna al 25', con un colpo di te[illegible] vincente di Tricarico allo [illegible] dere del primo tempo.

Tre punti che [illegible] al Toro di mantenere il quarto posto, alle spalle del Lecce di Nedone Sonetti che domenica sarà di scena al Delle Alpi, e di rispondere nel [illegible] do migliore alle vittorie di Brescia e Ravenna, le immediate inseguitrici. Un Toro con il cuore che ha difeso strenuamente il preziosissi[illegible] successo malgrado l'inferiorità numerica. Il tridente Artistico-Ferrante-Lentini [illegible] tenuto agli inizi in costante allarme [illegible] tremebonda difesa calabrese. Peccato per l'espulsione di Sanna: su una punizione in favore dei calabresi, Sanna in barriera alzava il gomito sulla faccia di Mazzoli che stra[illegible] a terra. Guiducci estraeva il cartellino rosso mandando [illegible] giocatore negli spogliatoi. Buona la prova di Scarchilli, inserito da Mondonico al posto di Lentini per irrobustire il centrocampo. Nel secondo tempo il Toro soffriva ma rispondeva [illegible] autorevolezza e grande spirito di sacrificio ai veementi attacchi del Cosenza.

Immutato il distacco fra la pri[illegible] e la seconda, tre punti separano Verona e Treviso, che hanno pareggiato nell'anticipo. Al terzo posto (a una lunghezza dal Treviso) incalza il Lecce, [illegible] nel derby pugliese, in pieno recupero, ha sconfitto la Fidelis Andria. Rocambolesca gara: la Fidelis ha finito la gara in otto, espulso anche il tecnico del Lecce Sonetti. In ripresa è il Napoli di Uliveri.

Bernardi [illegible] Allasoeur ALLE PAGINE 31-32

I blucerchiati vanno in vantaggio per 3-0, poi soffrono di vertigini e rischiano il pari col Piacenza

Con Montella-gol la Samp rialza le ali

Non vinceva da 13 giornate

GENOVA. La Sampdoria ritrova la vittoria dopo un'astinenza che durava da tredici giornate e il ritorno al successo vale doppio perché l'avversario di turno era il Piacenza, una diretta concorrente delle zone basse della classifica.

La partita contro gli emiliani si preannunciava carica di tensione, era considerata un vero e proprio spareggio-salvezza. Ci sono volute tre reti e un'ora di buon gioco ai blucerchiati per portare a casa questi tre punti che consentiranno loro di recuperare un po' di morale e di fiducia. Gli emiliani hanno invece pagato una disposizione tattica iniziale non proprio convincente ed il forcing finale non è stato sufficiente per recuperare un risultato compromesso soprattutto nel primo tempo.

Luciano Spalletti è stato costretto a rinunciare allo squalificato Castellini e agli infortunati Franceschetti e Ferron (in panchina). Tra i pali si è quindi schierato il dodicesimo, Marco Ambrosio, mentre il rientrante Ortega, sotto gli occhi di Daniel Passarella seduto in tribuna d'onore, si è piazzato nella posizione preferita, cioè dietro le punte Montella e Palmieri. In difesa, poi, Salsic è stato preferito a capitan Mannini.

Il Piacenza ha invece recuperato all'ultimo il libero Sacchetti, mentre, come annunciato, è stato Dionigi a rimpiazzare Simone Inzaghi, fermato dal giudice sportivo.

La Sampdoria è partita subito all'attacco e già nei primi cinque minuti è arrivata due volte alla conclusione, con Laigle al 3' (fuori) e con Montella al 5' (parata di Fiori). Al 13' però è stato Dionigi a fallire la prima occasione da rete, sfruttando un contropiede che lo ha portato davanti ad Ambrosio. Il lampo del Piacenza, l'unico per un'ora abbondante di gara, non ha impensierito i blucerchiati che hanno continuato ad attaccare, con grande ritmo ed intensità, conquistando il possesso del centrocampo grazie alla grande giornata di Pecchia e Laigle. Ortega, poi, è stato una vera spina nel fianco per la difesa del Piacenza. Mazzola e Manighetti non sono riusciti a prendergli le misure e l'argentino ha approfittato per proporsi e per proporre gioco.

Al 21' la Samp è passata in vantaggio: punizione a spiovere in area, dove sono caduti contemporaneamente a terra Balleri, Montella e Palmieri. L'arbitro ha visto un fallo da rigore (trattenuta di Manighetti su Balleri), trasformato da Montella, che segnava in campionato dalla prima giornata. Lo stesso centravanti, galvanizzato dal gol ritrovato, al 24' ha costretto il portiere biancorosso ad difficile deviazione, mentre al 28' Ortega ha fallito una clamorosa per raddoppiare. Non ha sbagliato invece Laigle al 33'. Il francese ha anticipato di testa Sacchetti, mandando il pallone nell'angolo dove Fiori non poteva proprio arrivare.

Nella ripresa i blucerchiati hanno dominato ancora per un quarto d'ora, segnando la terza rete (11') con Ortega, abile nello scavalcare Fiori uscita con pallonetto.

Il vento è improvvisamente cambiato al 25', quando Piovani, direttamente su calcio di punizione, ha sorpreso Ambrosio. La Samp è andata in crisi psicologica, ed il Piacenza con Dionigi su rigore (fallo netto di Doriva sullo stesso attaccante) ha accorciato ulteriormente le distanze al 37'. Nei minuti finali gli emiliani si sono gettati in avanti con coraggio e disperazione, ma le speranze di acciuffare un incredibile pareggio si sono spente al 42', quando Statuto dal limite ha sfiorato il palo.

«Voglio ringraziare i nostri tifosi - ha detto Spalletti -, ho già parlato con il presidente Mantovani, lui farà qualcosa per portarli domenica a Empoli». La squadra andrà in ritiro a Pontedera da giovedì.

Damiano Basso

«La squadra che voglio»

GENOVA. Luciano Spalletti finalmente può sorridere. Il successo sul Piacenza vale veramente doppio: «Oggi ho visto una Sampdoria da battaglia, viva, intensa, che ha mostrato di possedere buone qualità. Tutti i giocatori si sono comportati bene, giocando con il ritmo e lo spirito giusti, quello che spesso perdiamo». Nelle fasi finali, però, i blucerchiati hanno rischiato di sprecare tutto: «E' cambiato qualcosa a livello psicologico - continua Spalletti -. Ci siamo seduti considerando il risultato già acquisito. Il Piacenza è stato scaltro nello sfruttare le occasioni e dopo la rete di Piovani sono cominciati i timori. La tensione degli ultimi dieci minuti non ci ha quasi permesso di gioire per la vittoria».

Materazzi, ha qualche rimpianto: «La Samp ha giocato bene per quasi un'ora, durante la quale abbiamo incassato due gol evitabili. Noi siamo rientrati in partita nel finale ed abbiamo sfiorato il pareggio. Peccato, perchè siamo venuti a Genova per giocare a viso aperto: non ho fatto seguire Ortega a uomo proprio per avere un centrocampista in più». **(d. b.)**

Montella esulta: aveva segnato l'unico gol nella prima giornata di campionato

SAMPDORIA (3-4-1-2)	3	PIACENZA (1-3-4-2)	2
AMBROSIO		FIORI	
SALSIC		SACCHETTI	5.5
(20' s.t. Mannini)			5
GRANDONI	6	VIERCHOWOD	6.5
LASSISSI	6	MANIGHETTI	5
	6	(15' s.t. Piovani)	6
(46' s.t. Hugo)	s.v.	BUSO	5.5
DORIVA	6	STATUTO	6
PECCHIA	6.5	MAZZOLA	5
LAIGLE	6.5	STROPPA	5
ORTEGA	6.5	(15' s.t. Speranza)	5.5
(30' s.t. Vergassola)	s.v.	RASTELLI	6
MONTELLA	6	(27' s.t. Lamacchi)	s.v.
PALMIERI	6.5	DIONIGI	6
All.: SPALLETTI	6.5	All.: MATERAZZI	5.5

Arbitro: DE SANTIS 6.5

Reti: p.t.: 23' Montella (rig.), 33' Laigle, s.t.: 11' Ortega, 25' Piovani, 37' Dionigi (rig.).
Ammoniti: Manighetti, Salsic, Statuto, Laigle, Vierchowod.
Spettatori paganti 3.662, incasso 88.070.000, abbonati 15.087, quota abbonati 344.853.424.

SERIE A

BOLOGNA 0 p.t.: 16' Binotto (B)
EMPOLI 0 s.t.: 36' Signori (B)

FIORENTINA 0
ROMA 0

p.t.: 11' Amoruso (J)
29' Conte A. (J)

1 p.t.: 39' Conceicao (L)
INTER 0

MILAN 1 s.t.: 5' Villa (C), aut.
CAGLIARI 0

1 p.t.: 41' Cannavaro (P)
PARMA 2 s.t.: 10' Stanic (P)
40' Di Vaio (S)

SAMPDORIA 3 p.t.: 23' Montella (S), rig.
PIACENZA 2 33' Laigle (S)
s.t.: 11' Ortega (S)
25' Piovani (P)
37' Dionigi (P), rig.

UDINESE 4 p.t.: 38' Sosa (U)
BARI 0 s.t.: 3' Sosa (U)
19' Amoroso (U)
34' Bertotto (U)

VENEZIA 2 p.t.: 13' Recoba (V)
PERUGIA 1 s.t.: 1' Maniero (V)
47' Bucchi (P)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.	SEGNATI		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	11	8	3	0	28	9	11	5	1	3	16	12	LAZIO	22	13	1	3	44	21	23	2	2	2	2
	12	10	2	0	24	4	10	3	2	5	13	15	FIORENTINA	22	13	4	5	37	19	18	3	3	5	1
	12	9	2	1	23	12	10	3	1	2	11	12	MILAN	22	12	7	3	34	24	10	5	4	3	1
	11	1	4	1	19	8	11	5	4	2	21	13	PARMA	22	11	8	3	40	21	19	2	1	3	2
	12	7	4	1	19	8	10	3	2	5	12	20	UDINESE	22	10	1	6	31	28	3	3	2	4	3
	10	8	1	2	33	14	12	2	4	6	10	16	INTER	34	22	10	4	8	43	30	13	9	8	3	2
	11	7	2	2	15	7	11	2	4	5	11	16	JUVENTUS	33	22	9	6	7	26	23	3	1	0	3	3
	11	1	3	0	28	8	11	0	5	6	14	23	ROMA	32	22	8	8	6	42	31	11	1	2	2	2
	12	5	4	3	19	12	10	3	4	3	9	8	BOLOGNA	32	22	8	8	6	28	20	8	4	2	2	2
	11	4	6	1	11	8	11	1	1	5	14	22	BARI	26	22	5	11	6	25	30	-5	2	2	2	2
	11	6	3	2	20	12	11	1	1	9	10	22	CAGLIARI	25	22	7	4	11	30	34	-4	1	0	3	2
	11	1	4	2	13	10	11	1	3	7	8	20	VENEZIA	25	22	6	7	9	21	30	-9	2	1	6	5
	11	7	2	2	22	15	11	0	2	9	7	24	PERUGIA	25	22	7	4	11	29	39	-10	4	4	4	2
	10	4	4	2	8	9	12	0	4	8	3	18	VICENZA	20	22	4	8	10	11	27	-16	1	1	3	2
	11	1	1	1	14	10	11	1	2	9	7	30	SAMPDORIA	20	22	4	1	10	21	40	-19	8	5	4	4
	10	4	4	2	18	15	12	0	3	9	9	22	PIACENZA	19	22	4	7	11	27	37	-10	4	4	6	5
	11	4	3	4	14	14	11	1	1	9	8	24	SALERNITANA	11	22	5	4	13	22	38	-16	2	1	3	2
	10	3	3	4	12	15	12	0	5	7	7	23	EMPOLI	11	22	3	1	11	19	38	-19	5	5	4	1

Empoli penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differ. reti; 2° maggior num. di gol realizzati; 3° ordine alfab.

PROSSIMO

6ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

	CAGLIARI		(s. 3-3)
EMPOLI	SAMPDORIA		(0-3)
	JUVENTUS	20.30	(0-1)
	PERUGIA		(1-2)
PIACENZA	BOLOGNA		(1-3)
ROMA	MILAN		(2-3)
SALERNITANA	FIORENTINA		(0-4)
VENEZIA	UDINESE		(1-1)
VICENZA	LAZIO		(1-1)

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BOLOGNA	EMPOLI	2.402	76.622.000	22.740
FIORENTINA	ROMA	36.000		
JUVENTUS	VICENZA	1.093	61.918.000	43.533
LAZIO	INTER	32.398	0	34.358
MILAN	CAGLIARI	13.324	443.149.000	39.487
SALERNITANA	PARMA	4.738	185.955.000	26.761
SAMPDORIA	PIACENZA	3.662	88.070.000	15.087
UDINESE	BARI	3.807	106.066.000	15.775
VENEZIA	PERUGIA	2.441	92.960.000	7.113
TOTALI			1.054.940.000	204.855
Totali '98-'99 dopo la 22ª		1.692.491	74.515.045.233	4.368.204
Totali '97-'98 dopo la 22ª		1.898.956	75.055.051.861	4.290.993

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Batistuta (Fiorentina).
14 reti: Crespo (Parma, 1 rig.).
13 reti: Signori (Bologna, 1 rig.).
12 reti: Muzzi (Cagliari); Amoroso (Udinese, 2 rig.).
11 reti: Salas (Lazio, 8 rig.); Delvecchio (Roma).
10 reti: Bierhoff (Milan, 2 rig.).
9 reti: Di Napoli (Empoli, 4 rig.); Nakata (Perugia, 3 rig.); Paulo Sergio (Roma); Sosa (Udinese); Maniero (Venezia).
8 reti: Djorkaeff (Inter, 5 rig.); Inzaghi F. (Juventus); Mancini (Lazio).
7 reti: Masinga (Bari); Leonardo (Milan); Chiesa (Parma); Rapajc (Perugia); Inzaghi S. (Piacenza, 3 rig.); Totti (Roma, 7 rig.); Di Vaio (Salernitana); Palmieri (Sampdoria, 2 rig.).

TOTOCALCIO

1	Bologna	Empoli	1
2	Fiorentina	Roma (ore 20,30)	X
3	Juventus	Vicenza	1
4	Lazio	Inter	1
5	Milan	Cagliari	1
6	Salernitana	Parma	2
7	Sampdoria	Piacenza	1
8	Udinese	Bari	1
9	Venezia	Perugia	1
10	Cosenza	Torino	2
11	Ternana	Atalanta	X
12	Cittadella	Padova	X
13	Arezzo	Fermana	2

Montepremi L. 13.742.138.597
12 4.510 L. 1.520.500
Ai 87.101 L. 78.200

PROSSIMA SCHEDINA

1	Bari	Cagliari	
2	Empoli	Sampdoria	
3	Salernitana	Fiorentina	
4	Venezia	Udinese	
5	Vicenza	Lazio	
6	Atalanta	Napoli	
7	Genoa	Ternana	
8	Reggiana	Pescara	
9	Reggina	Ravenna	
10	Torino	Lecce	
11	Treviso	Monza	
12	Padova	Spal	
13	Fermana	Palermo	

TOTOGOL

2 - 9 - 9 - 18 - 25 - 26 - 27 - 31

Montepremi L. 9.346.883.666
Ai 2 8 L. 1.869.378.000
Ai 494 7 L. 5.676.200
Ai 27.215 6 L. 102.200

TOTOSEI

1-0 - 1-0 - 1-2 - M-2 - M-0 - 2-1

Montepremi L. 1.515.010.999
All' unico 6 L. 928.075.000
Ai 24 5 L. 14.311.000
Ai 1.753 4 L. 194.900

SERIE B

COSENZA 1 p.t.: 6' Jabov (C)
TORINO 1 21' Ferrante (T)
47' Tricarico (T)

CREMONESE 1 p.t.: 5' Collauto (C)
BRESCIA 1 s.t.: 26' Adani (B)
46' Hubner (B)

LECCE 1 s.t.: 53' Bellucci F. (L)
FID. ANDRIA 0

0
0

MONZA 0 p.t.: 35' Salvetti (C)
CESENA 1

NAPOLI 1 s.t.: 7' Turrini (N)
REGGINA 0 19' Turrini (N)

PESCARA 1 p.t.: 41' Palumbo (P)
CHIEVO V. 1 s.t.: 30' De Cesari (C)

2 p.t.: 46' Dell'Anno (R)
1 s.t.: 12' Solga (R)
40' Munch (G)

1 p.t.: 28' Stellini (T)
1 s.t.: 32' Sivigila (A)

1 s.t.: 4' Brocchi (V)
TREVISO 1 9' Rossi M. (T)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI
	12	9	2	1	28	10	11	4	1	2	10	7	VERONA	46	23	13	7	3	38	17	21
	12	7	5	0	21	9	11	4	5	2	14	12	TREVISO	43	23	11	10	2	35	21	14
	12	7	2	3	16	10	11	5	4	2	13	7	LECCE	42	23	12	6	5	29	17	12
	11	1	2	1	22	7	12	4	3	5	12	12	TORINO	41	23	12	5	6	34	19	15
	12	6	5	1	17	1	11	4	4	3	10	9	PESCARA	39	23	10	9	4	27	17	10
	11	7	4	0	16	6	12	3	3	6	16	23	RAVENNA	37	23	10	7	6	32	29	3
	11	7	3	1	15	6	12	2	6	4	11	14	CHIEVO V.	36	23	9	9	5	26	20	6
	11	6	4	1	16	7	12	3	4	5	10	12	ATALANTA	35	23	9	8	6	26	19	7
	12	4	6	2	14	11	11	4	3	4	9	9	NAPOLI	33	23	8	9	6	23	20	3
	11	5	4	2	12	6	12	4	2	6	17	23	REGGINA	33	23	9	6	8	29	29	—
	12	3	4	5	5	9	11	4	3	4	14	14	MONZA	28	23	7	7	9	19	23	-4
	11	1	3	2	19	12	12	1	3	8	9	19	CESENA	27	23	7	6	10	28	31	-3
	11	5	1	5	14	18	12	1	7	4	7	11	CHIEVO V.	26	23	6	8	9	21	29	-8
	11	4	3	4	13	14	12	3	2	7	11	19	COSENZA	26	23	7	5	11	24	33	-9
	12	4	1	2	13	10	11	0	1	5	7	17	TERNANA	24	23	4	12	7	20	27	-7
	12	4	4	4	14	11	11	1	4	6	6	16	CESENA	23	23	5	1	10	20	27	-7
	12	3	5	4	10	10	11	1	4	6	1	14	LUCCHESE	21	23	3	1	10	18	24	-6
	11	2	7	2	12	10	12	1	3	8	10	21	REGGIANA	19	23	3	10	10	22	31	-9
	11	4	3	4	10	10	12	0	3	9	4	21	FID. ANDRIA	18	23	1	6	13	14	31	-17
	12	3	4	5	14	21	11	0	3	8	7	21	CREMONESE	16	23	3	7	13	21	42	-21

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Ferrante (Torino).
12 reti: Hubner (Brescia).
11 Caccia (Atalanta).
Comandini (Cesena); Gelsi (Pescara); Bilionli (Ravenna); Artico (Reggina); Cammarata (Verona).
9 reti: Francioso (Genoa).
8 reti: De Cesari (Chievo V.); Ghirardello (Cremonese); Rossi M. (Treviso).
7 reti: Margiotta (Lecce); Esposito (Pescara); Dell'Anno (Ravenna); Beghetto (Treviso); Agliulli (Verona).
6 reti: Sesa (Lecce); Turrini (Napoli); De Poli (Treviso).
5 Coni (Atalanta); Talli (Cosenza); Yukoja (Genoa); Ruotolo (Genoa); Casale (Lecce); Bellucci (Napoli); Pisano (Pescara); De (Verona).

8ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

ATALANTA	NAPOLI	(s. 0-0)
BRESCIA	CHIEVO V.	(2-0)
CESENA	LUCCHESE	(0-0)
FID.	COSENZA	(0-2)
GENOA		(0-0)
REGGIANA		(0-1)
		(1-1)
	LECCE	(1-1)
	MONZA	(0-0)
VERONA	CREMONESE	(0-0)

SERIE C1

GIRONE A - Alzano - Montevarchi 2-1, Arezzo - Spal 0-0, Brescello - Modena 1-3, Carpi - Carrarese 1-0, Cittadella - Padova 1-1, Lecco - Livorno 1-0, Lumezzane - Varese 2-1, Saronno - Pistoiese 0-0, Siena - Como 1-1.

Classifica - Alzano 45; Como 39; Pistoiese 38; Spal 36; Modena 35; Livorno ; Cittadella 31; Lumezzane 29; Padova, Brescello, Montevarchi e Varese 28; Carrarese 27; Saronno, Arezzo e Lecco 25; Siena 19; Carpi 13.

Prossimo turno
7ª di ritorno 28/2 - ore 15: Alzano-Carrarese, Brescello-Arezzo, Como-Varese, Livorno-Lumezzane, Modena-Siena, Montevarchi-Cittadella, Padova-Spal, Pistoiese-Carpi, Saronno-Lecco.

GIRONE B - Acireale - Fermana 0-1, Ancona - Savoia (Oggi), Ascoli - Nocerina 0-0, Foggia - C.Sangro 0-0, Giulianova - Avellino 0-0, Gualdo - Crotone 2-0, Lodigiani - Atl.Catania 2-3, Marsala - JuveStabia 1-0, Palermo - Battipagliese 0-1.

Classifica - JuveStabia 40; Palermo 39; Crotone, C.Sangro e Fermana 34; Nocerina 33; Savoia 32; Avellino, Ascoli e Lodigiani 30; Giulianova e Ancona 29; Battipagliese 28; Atl.Catania 26; Marsala 25; Acireale e Gualdo 24; Foggia 20.

Prossimo turno
7ª di ritorno 28/2 - ore 15: Atl.Catania-Battipagliese, Avellino-Foggia, C.Sangro-Ancona, Crotone-Ascoli, Fermana-Palermo, Gualdo-Giulianova, JuveStabia-Nocerina, Lodigiani-Marsala, Savoia-Acireale.

IERI LA SERIE C2 HA OSSERVATO UN TURNO DI RIPOSO

Classifica - Pisa 54; Fiorenzuola 36; ProVercelli, Viareggio, Mantova e Spezia 37; Prato 35; Alessandria 32; Albinoleffe e ProSesto 31; Biellese 28; Sanremese 27; 26; ProPatria 25; Pontedera 23; Voghera 22; Borgosesia 17; Cremapergo .

Prossimo turno
7ª di ritorno 28/2 - ore 15: Alessandria-Voghera, Biellese-Prato, Cremapergo-Borgosesia, Fiorenzuola-Spezia, Pontedera-Pisa, ProSesto-Albinoleffe, ProVercelli-ProPatria, Sanremese-Novara, Viareggio-Mantova.

IERI LA SERIE C2 GIRONE B HA OSSERVATO UN TURNO DI RIPOSO

SI SONO DISPUTATI I SEGUENTI RECUPERI:

GUBBIO - SAN DONA'	0-0
MACERATESE - TRENTO	1-0
TEMPIO - TERAMO	0-1

- Viterbese 46; V.Pesaro e Sandonà 39; Rimini e Torres 36; Sassuolo e Triestina 35; Gubbio 34; Faenza 31; Mestre 30; Teramo e Giorgione 29; Maceratese 28; Baracca 25; C.S.Pietro 23; Trento e Tempio 18; Fano 14.

Prossimo turno
7ª di ritorno 28/2 - ore 15: Baracca-Giorgione, C.S.Pietro-Mestre, Faenza-Tempio, Gubbio-Sassuolo, Sandonà-Fano, Torres-Rimini, Trento-Teramo, Triestina-Maceratese, V.Pe-Viterbese.

IERI LA SERIE C2 GIRONE C HA OSSERVATO UN TURNO DI

SI SONO DISPUTATI I RECUPERI:

CHIETI - TRAPANI	1-1
L'AQUILA - MESSINA	1-1

Classifica - Catania 41; Catanzaro ; Benevento 38; Messina 37; Cavese 34; Sora, Turris e Castrovillari 33; L'Aquila 31; Gela e Giugliano 30; Frosinone 28; Trapani 27; Chieti e Nardò 26; Tri 25; Casarano 18; Astrea 12.

Prossimo turno
7ª di ritorno 28/2 - ore 15: Casarano-Benevento, Castrovillari-Astrea, Catanzaro-Messina, Cavese-Sora, Chieti-L'Aquila, Frosinone-Catania, Nardo'-Tricase, Trapani-Giugliano, Turris-Gela.

Il nuovo tecnico esordisce al Delle Alpi conquistando la seconda vittoria, applausi dei tifosi

La Juve lo aiuta, Ancelotti promosso

Facile domare il Vicenza

TORINO. Buona la prima, altrettanto ricca di contenuti la seconda. Era dal 1° novembre dell'anno [illegible] che [illegible] Juve non infilava due vittorie consecutive. Allora sconfisse prima la Samp e poi l'Inter, due scudi che si persero nel grigiore di una stagione che dopo l'arrivo di Ancelotti sta assumendo contorni decenti. Così anche il debutto casalingo dell'erede di Lippi si è concluso senza patemi. Ma la folla bianconera ha già promosso Carletto, cui ha dedicato applausi nel momento in [illegible] l'altoparlante ha scandito il suo nome. Se non è parsa è comunque un tregua molto solida, un attestato [illegible] fiducia che Ancelotti merita anche per come si è presentato in punta di piedi in un ambiente al limite del collasso.

[illegible] c'è [illegible]ra da fare salti di gioia e neppure da gridare al miracolo, tuttavia c'è stata un'inversione di tendenza che fa ben sperare per il futuro. Dopo due impegni soft [illegible] Piacenza [illegible] Vicenza sabato arriva l'Inter e lì vedremo di che pasta [illegible] fatta la Juve ancelottiana. Carletto [illegible] sicuro che, almeno psicologicamente, la squadra [illegible] pronta per gli orfani di Ronaldo e da quanto si [illegible] visto ieri [illegible] c'è ragione di dubitarne.

Serviva un'altra vittoria per dare continuità ad un progetto [illegible] la Juve ha [illegible] [illegible] suo allenatore. [illegible]a è stato tutto molto, troppo facile. Dopo undici minuti Amoruso ha sciolto la tensione, dopo trenta Conte ha [illegible]o al sicuro il risultato [illegible] dal quel momento è stato [illegible] giocare sul velluto. Merito [illegible] una Juve che ha ritrovato [illegible] determinazione vecchia maniera, ma colpa pure di un Vicenza ai minimi termini. Una squadra senza nerbo, trasformata rispetto alle ultime due partite, le prime [illegible] gestione Reja, e pesantemente condizionata dalle assenze di quattro titolari, [illegible] tutti quell'Ambrosetti che [illegible] [illegible] [illegible] al centrocampo. Così i bianconeri hanno tranquillamente disposto [illegible] un avversario che giocando in questo modo faticherà a salvarsi. Troppo netto il divario di classe e soprattutto di motivazioni per riportare la partita [illegible] [illegible] livello [illegible] equilibrio.

Benissimo la Juve in avvio di partita. Ancelotti ha dovuto utilizzare subito Amoruso al posto di Esnaider, che ha problemi muscolari. L'attaccante non l'ha tradito offrendo [illegible] contributo di qualità, segnando il gol che ha sbloccato il risultato e arrendendosi soltanto nel finale a causa di una condizione fisica ancora precaria. Amoruso è stato in pratica l'unica punta, perché Henry [illegible] ha mai saputo aiutarlo risultando alla fine il peggiore del gruppo. Dato per scontato che il gio[illegible] francese deve ancora ambientarsi, ci sfugge il perché di tanti [illegible] banali che l'hanno fatto diventare il bersaglio della folla. Ancelotti ha pazienza, dice che su Henry si può contare.

Intanto funzionano gli altri campioni del mondo. Su tutti Zidane, grande dominatore della [illegible] con una prestazione per lui [illegible] quanto a intensità. E' entrato in maniera determinante in entrambi i gol, ha fatto girare la squadra con una continuità riscontrata in poche altre occasioni. Giocando così può [illegible] la chiave della Juve riveduta [illegible] corretta [illegible] Ancelotti. Meno appariscente, [illegible] altrettanto prezioso Deschamps. Dopo [illegible] litigio [illegible] Lippi [illegible] l'esclusione con il Parma, [illegible] un punto fermo della nuova Juve e dimostra con i fatti di meritare la fiducia del tecnico. Ma non si può dimenticare neppure la generosità [illegible] Conte e Di Livio, nonché la nuova p[illegible] di compattezza offerta dalla difesa. Se Lippi avesse beneficiato di tutto ciò, forse sarebbe [illegible] al timo[illegible] della squadra.

Tutto si è esaurito nei primi 45 minuti. La seconda parte dell'incontro non verrà ricordata negli annali del calcio. Si è rivisto Inzaghi: tuttavia, visto l'andazzo generale, va segnalata la sua presenza in campo e null'altro. La Juve, come intimorita di ravinare tutto, ha pensato più a controllare che ad attaccare. Il Vi[illegible] [illegible] adeguato senza mai riuscire [illegible] mettere il naso fuori dalla metà campo. [illegible] Carletto trascorre un'altra settimana serena.

Fabio Vergnano

JUVENTUS (4-3-1-2)	2
PERUZZI	sv.
MIRKOVIC	7
IULIANO	6
MONTERO	6,5
DI LIVIO	6,5
CONTE A.	7
DESCHAMPS	6,5
(43' s.t. Tacchinardi)	s.v.
DAVIDS	6,5
ZIDANE	7
AMORUSO	6,5
(25' s.t. Blanchard)	s.v.
HENRY	4,5
(20' s.t. Inzaghi F.)	s.v.
All.: ANCELOTTI	6,5

VICENZA (4-4-2)	0
BRIVIO	6
CARDONE	6
CONTE M.	5
(8' s.t. Di Carlo)	5,5
DIGARA	5,5
STOVINI	5,5
SCHENARDI	5
(41' s.t. Tisci)	5
DABO	6
MENDEZ	5,5
(27' s.t. Marcolini)	s.v.
ZAURI	5
OTERO	5,5
NEGRI	4
All.: REJA	5

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: p.t.: 11' Amoruso, 29' Conte A.,
Ammoniti: Amoruso, Montero, Mendez.
Spettatori: paganti 1.063, incasso 61.918.000, abbonati 43.533, quota abbonati 723.531.845.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Questi gli episodi principali della partita giocata ieri al Delle Alpi.
11'. Juve subito in vantaggio. Corner di Zidane, deviato [illegible] un tocco corto da Antonio Conte: la palla arriva ad Amoruso che manda in rete con una girata al volo di destro a mezza altezza. Impossibile per Brivio intervenire.
13'. Il Vicenza cerca il pareggio in contropiede. Otero si accorge che Peruzzi [illegible] fuori dalla porta e prova la soluzione a sorpresa da lunga distanza, ma [illegible] conclusione, furba e anche coraggiosa, si perde di poco a lato.
28'. Punizione [illegible] Zidane, Mirko Conte riesce [illegible] mettere in angolo di testa anticipando Amoruso che [illegible] pronto [illegible] [illegible] volta alla conclusione.
29'. Juve al raddoppio. Zidane si fa largo sulla sinistra, il [illegible] [illegible] viene soltanto sfiorato da Amoruso, ma arriva preciso sulla testa di A. Conte che devia in [illegible] [illegible] due passi.
48'. Sinistro violento [illegible] improvviso di Zidane che Brivio respinge con difficoltà a mani aperte.
41' st. Finalmente una conclusione in porta nella ripresa. E' anco[illegible] [illegible] Juve che con un rasoterra angolato [illegible] sinistro impegna il portiere Brivio in una [illegible] difficile parata a terra.
45'. Ultimo sussulto dell'incontro. Ancora protagonista Davids, che riceve palla da Blanchard [illegible] fa partire un secco [illegible] parato [illegible] Brivio. [f. v.]

E' il 29' del primo tempo: Conte ha appena realizzato [illegible] testa il secondo gol bianconero, Davids e Zidane esultano con lui

PROTAGONISTA

L'ALLENATORE NON È PIÙ NEL PALLONE

Una settimana di distensione in vista del match con l'Inter

«Ok, la strada è giusta»

Carletto: siamo pronti alle grandi sfide

«Ho avuto le risposte che stavo cercando ma questa squadra non era ammalata»

Ancelotti al Delle Alpi: finalmente i tifosi hanno fatto [illegible] pace con lui

ALLA fine aveva [illegible] viso sereno e rilassato di chi sa di aver fatto il proprio dovere. Per ora Ancelotti è un allenatore senza macchia (non ancora senza paura). Sogna[illegible] un debutto [illegible] qu[illegible]o di fronte ai tifosi di [illegible] e la squadra [illegible] l'ha tradito. Vittoria netta, prestazione [illegible] [illegible] sopra di ogni sospetto. Forse [illegible] stato fin troppo facile domare il Vicenza, ma tutto [illegible] per aiutare Carletto [illegible] [illegible] in sintonia [illegible] la Juve ed i suoi tifosi. L'hanno applaudito all'inizio, gli hanno risparmiato striscioni volgari e cori beceri. Lui ne sembra quasi sorpreso, forse si aspettava un [illegible] meno tenero e infatti ammette [illegible] sbilanciarsi: «Diciamo che da parte di tutti c'è un periodo di riflessione. E' già un dato importante».

Voleva dare seguito alla vittoria di Piacenza con altri tre punti che [illegible] le premesse per [illegible] settimana di distensione in vista dell'Inter ed è stato accontentato. Così Ancelotti [illegible] «Era una partita delicata, dovevamo verificare fino [illegible] che punto eravamo cresciuti e [illegible] continuità. Ho visto [illegible] Juve solida in difesa ed aggressiva e siamo riusciti pure a costruire qualche buona azione. Se devo muovere un appunto alla squadra [illegible] di aver finalizzato poco nel secondo tempo. Abbiamo avuto sempre il possesso [illegible] palla, ma abbiamo preferito contenere che attaccare».

Dettagli, sfumature, se si pensa ai problemi che ha dovuto affrontare Lippi. Oggi [illegible] realtà [illegible] diversa. Questa [illegible] [illegible] Juve che [illegible] esalta, ma che appare sulla via della guarigione. Ancelotti, tuttavia, non ha mai avuto la sensazione di essere arrivato al capezzale di [illegible] paziente senza scampo: «Se si vuole considerare la Juve [illegible] una malata, si tratta comunque [illegible] qualcosa di molto lieve. Anche perché secondo me non c'è mai stato nulla di grave neppure prima. Ho ottenuto le risposte che [illegible]avo, adesso viene il difficile, però siamo pronti». Ancelotti allude alle prossime sfide di campionato e Coppa. La prima già [illegible] contro l'Inter, subito seguita dall'Olympiakos in Champions League. Carletto le inquadra così: «Cominciano le partite toste, già a Milano troveremo un ambiente per nulla tranquillo. A livello caratteriale siamo pronti, anche perché questi sono giocatori cui non puoi insegnare molto sotto il profilo della determinazione e del carattere. Hanno tutti grandi qualità morali, per questo non ho trovato alcuna difficoltà nel lavorare con loro».

La sensazione è che la squadra abbia giocato anche per Ancelotti, per aiutarlo ad entrare in sintonia con la gente. Ma [illegible] tecnico nega questo tipo di sostegno morale: «Devono giocare prima di tutto per se stessi. Hanno [illegible] maglia importante che [illegible] recenti vittorie hanno reso ancora più importante». Un valido aiuto gli [illegible] arrivato da Zidane, che ha saputo pilotare la squadra come pochissime altre volte. Ancelotti è tutto fuorché stupito: «Ha giocato come sa, nella posizione che deve occupare. Nel secondo tempo gli [illegible] capitato di fare anche la punta, ma quello non è il suo ruolo, lui deve giocare [illegible] dietro gli attaccanti».

Per un campione del mondo che non tradisce, c'è un altro dei trionfatori di Parigi da mettere dietro la lavagna. Henry ha disputato la peggiore delle sue prime partite italiane, una prestazione punteggiata da errori puerili. Ma Ancelotti difende anche lui: «Può e deve fare di più. Anche la posizione in campo non l'ha aiutato perché spesso ha giocato troppo avanti. Sarà molto utile anche lui. I fischi? E' giovane e le contestazioni possono creargli problemi. Ma anche le avversità fanno parte del processo di crescita che per forza di cose sarà graduale».

Piuttosto, Ancelotti è rimasto colpito [illegible] Amoruso: «Ho dovuto utilizzarlo per l'indisponibilità di Esnaider [illegible] mi ha sorpreso, perché pensavo che fosse molto più indietro». Infine complimenti alla difesa, dove ha brillato Mirkovic: «Non soltanto lui si è comportato bene. Sono stati bravi tutti e quattro. Il secondo tempo di Montero è stato eccezionale». [f. ver.]

Ricompare Inzaghi

Bravo Zidane Amoruso firma il suo 1° gol

[illegible] sv. Neppure [illegible] parata.
[illegible] [illegible] Già con Lippi aveva dato segnali di risveglio, ora con Ancelotti sta tornando quello di Bergamo.
IULIANO [illegible] Poco impegnato dagli attaccanti vicentini, nulla da segnalare nel bene e nel male.
MONTERO 6,5. Si fa subito ammonire e salterà l'Inter. Governa la difesa soprattutto nella ripresa.
[illegible] DI LIVIO 6,5. Posizione nuova, ma rendimento antico. E ha una cari[illegible] inesauribile.
[illegible] [illegible] 7. Segna il gol della tranquillità, sulla fascia destra maci[illegible] decine di chilometri.
[illegible] 6,5. Sta tornando il grande [illegible]e di palloni che tutti apprezzano. (Dal 43' s[illegible] [illegible] sv).
DAVIDS 6,5. Era [illegible] fedelissimo di Lippi, sta diventando l'anima della Juve ancelottiana. Sue [illegible] uniche conclusioni del secondo tempo.
[illegible] 7. Ha preso in mano la squadra, l'ha fatta girare come deve fare un campione della sua fama. I due gol partono entrambi da lui.
[illegible] 6,5. Primo gol in campionato. Non sta [illegible] bene, si adatta per sostituire Esnaider. Nella ripresa cala e Ancelotti [illegible] risparmia [illegible] spicchio di partita. (Dal 25' st [illegible] sv).
HENRY [illegible] Ancora non ci siamo. Apprezzabile la [illegible] autocritica, ma commette [illegible]i inspiegabili per un campione del mondo. Così è un giocatore inutile. (Dal 20' [illegible] [illegible] sv).
BRIVIO 6. Para il parabile, la difesa lo tradisce.
[illegible] 6. [illegible] meno peggio dei quattro pretoriani difensivi. Anche perché Henry gli facilita parecchio il compito.
[illegible] [illegible] Marca a uomo Zidane, non è neppure [illegible]pace di fermarlo con i modi bruschi. (Dall'8' st [illegible] **Carlo 5,5.** Eredita Zizou [illegible] compagna e non se la cava tanto meglio).
DIGARA 5,5. Offre sempre un senso di precarietà.
[illegible] 5,5. Anche lui in barca quando la Juve preme.
SCHENARDI 5. Ex pupillo di Ancelotti che certo non lo rimpiange. (Dal 41' st **Tisci 5.** Mai in partita).
DABO 6. Il meno peggio del centrocampo.
MENDEZ 5,5. Era un buon giocatore. (Dal 22' st [illegible] sv).
ZAURI 5. Ha talento, non lo mette mai in mostra.
OTERO 6. Almeno ci prova, corre, [illegible] batte.
NEGRI 4. Un fantasma, ha [illegible] scusante il fatto di non essere ancora in forma.
L'arbitro [illegible] [illegible] Non [illegible] danni ed è già un successone. [illegible] ver.]

Zizou: ora siamo più sereni

«Per questo stiamo crescendo» Reja: eravamo in vena di regali

TORINO. C'è una domanda che mette in crisi i bianconeri, quasi fosse una tortura mentale che li mette costantemente in crisi: «Che cosa [illegible] cambiato con Ancelotti?». Praticamente non risponde mai [illegible] Solo imbarazzo e [illegible] Conte, sorridendo, se la cava così: «Diciamo che [illegible] tempo [illegible] riuscivamo a vincere due partite di fila. E soprattutto non abbiamo incassato gol. Ecco che cosa è cambiato».

Zidane azzarda qualcosa [illegible] più: «Lavoriamo con più [illegible]renità e questo [illegible] in tutti i sensi. Non sono migliorato soltanto io, è migliorata tutta [illegible] Juventus. [illegible] siamo ancora grandi, questo no, ma siamo decisamente [illegible] buona strada. Saremo grandi quando supere[illegible] il turno in Champions League: solo allora si potrà rispondere veramente [illegible] domanda [illegible] che [illegible] è cambiato con Ancelotti».

Ed ecco i delusi. Reja non sa darsi pace perché aveva prepara[illegible] tutto nei minimi particolari: «Eppure abbiamo subito due gol pazzeschi. Un regalo così la Juve non lo meritava, nel [illegible] che si [illegible] trovata [illegible] vincere una partita facile facile. E' vero che [illegible] [illegible] Torino la tappa fondamentale della nostra salvezza, ma qualcosa in più av[illegible]mmo potuto fare. Adesso c'è la Lazio, una brutta gatta da pelare, ma a Vicenza ci trasformiamo. Non vorrei che questo fosse un pas[illegible] indietro rispetto [illegible]e due belle partite precedenti. Dovrò lavorare molto in settimana e soprattutto capire in che [illegible] dobbiamo migliorare».

Anche Dabo non riesce a capire che [illegible] sia accaduto: «Ci [illegible] mancata [illegible] rapidità nei ribaltamenti, quelli in attacco per esempio. Una volta subito il g[illegible] siamo andati giù [illegible] [illegible]. Adesso dobbiamo ricominciare a lavorare [illegible] perché il nostro obiettivo è quello di non retrocedere [illegible] per raggiungerlo do[illegible] migliorare soprattutto nella concentrazione». [a. b.]

Henry: che disastro, chiedo scusa

«Ho fatto errori assurdi, non so perché» Deschamps: in 2 gare ci giochiamo tutto

TORINO. Finalmente ritornano i sorrisi. Il dopo-Parma sembra lontanissimo, eppure [illegible] passate solo due settimane. Ma sono arrivate due vittorie che hanno riportato morale e tranquillità. Lo si vede dai volti dei giocatori. Sono[illegible] felici, tutti, anche chi magari ha deluso. [illegible] l'abbraccio tra Henry [illegible] Dabo negli spogliatoi. Parlano in francese, liberamente, come accade a vecchi amici che si ritrovano [illegible]po [illegible] lungo periodo. Il vicentino dice, scherzando: «Ti ricordavo meglio, Thierry, che hai combinato? Sembravi uno di noi, [illegible] uno di loro». E giù una risata.

Prendendo spunto proprio da'le frasi scherzose dell'amico, Henry si rivolge a taccuini e microfoni: «Dabo scherza sempre, ma ha detto la verità, perché ho giocato veramente male. Una giornata [illegible]. Chiedo scusa a tutti, mi dispiace».

Passa Davids e mette una mano sulla spalla di Henry: «Dategli il tempo di ambientarsi, lasciatelo in pace». Lui ringrazia timidamente, poi continua il suo mea culpa: «Non so che dire: non mi riusciva nulla, ho fatto [illegible] cose assurde, vedevo la palla e cominciavo [illegible] preoccuparmi così perdevo ogni tipo [illegible] contrasto. Mi dispiace soprattutto per i miei compagni perché fermavo [illegible] loro azioni. Tutte le volte che mi davano il pallone [illegible] combinavo una. Un disastro, una giornataccia. Per uscirne occorre trovare [illegible] convinzione e for[illegible] anche la posizione giusta, perché [illegible] Monaco giocavo proprio a fianco della linea laterale, nella Juve invece [illegible] ritrovo [illegible] davanti e [illegible] riesco [illegible] adattarmi».

Gli occhioni neri si abbassano [illegible]e timidamente Henry lascia i suoi interlocutori allargando le braccia e uscendo [illegible] il suo amico Dabo. [illegible] [illegible] vanno abbracciati i due francesi e quando loro spariscono ne arriva un altro, Deschamps. Il campione del mondo ha trovato il sorriso dei tempi migliori. Si lascia soddisfatto i capelli gelatinosi: «Era importante vince[illegible] [illegible] partite di fila. Dopo [illegible] successo a Piacenza, eccone un altro. Adesso il futuro è meno difficoltoso di quanto si poteva immaginare. Sarà un'altra settimana importante, che ci prepara [illegible] due grandi eventi: l'Inter e la Champions League. Ecco perché queste due vittorie [illegible] importanti, perché arrivano [illegible] vigilia di due appuntamenti che per noi possono significa[illegible] tanto, forse tutto».

Anche Davids pensa all'Inter. Per l'olandese quella [illegible] sabato prossimo [illegible] una tappa fondamentale per la stagione bianconera: «Non tanto per quello che si può [illegible] offrire la classifica, quanto per il morale in vista della partita di Champions League. Andare a San Siro e fare risultato significherebbe ritrovare stimoli e morale, perché quest'anno la Juventus può raggiungere [illegible] [illegible] quarta finale consecutiva. Noi ci crediamo, adesso più di prima».

Aurelio Bonigno

Henry in azione contro il Vicenza: ieri il francese è stato il peggiore dei bianconeri commettendo errori ed ingenuità incredibili Ma alla [illegible] ha recitato il mea culpa

Giallorossi più pericolosi e un palo per parte: nel primo tempo di Paulo Sergio, nel finale di Tarozzi

La Fiorentina trema e perde la testa

Toldo dice no alla Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Guardi la Fiorentina in campo, gli orfani confusi di Batistuta che pareggiano per 0-0 contro la Roma, e capisci che un'entusiastica follia pervade la città che pensa, questa squadra, di arrivare scudetto. Guardi Padalino affanno l'ultimo dei troppi brasiliani arrivati a Roma, Junior, un bel marcantonio, gli soffia il pallone che al 43' potrebbe segnare la prima svolta della partita. Guardi il centrocampo Ficini e Amor, manovali promossi capomastri per necessità che faticano a capire il linguaggio di Rui Costa. E, infine, spingi lo sguardo laggiù verso l'ultima frontiera abbandonata da Batigol e vedi cavallone che si chiama Esposito: abbiamo letto sua indignazione quando Trap lo teneva in panchina e invece dovrebbe ringraziare le bizzarrie del calcio che ne hanno fatto l'attaccante di una delle prime squadre della serie A.

Poi c'è Edmundo. Abbronzato che sembra sia appena tornato dal Carnevale di Rio. C'è chi ne ha difeso la scelta, in nome del diritto di vivere la propria giovinezza che quei quattro soldi guadagnati con il pallone devono intristire. Sarà vero, ma quando i compagni non lo guardano in faccia, nel riscaldamento prima partita, proviamo per loro un impeto di solidarietà. I tifosi, invece, al primo dribbling perdonano qualsiasi affronto. Gli scatti lavativo sono, del resto, l'unica godibile della Fiorentina: quando Edmundo parte dal centrocampo la palla al piede la difesa della Roma sussulta e i centrali, Zago Aldair, inventano ruvidezze poco brasiliane per fermarlo. Manca però l'uomo che l'aiuti a fare sponda, Rui Costa ha già da lavorare tra difesa e attacco. Così gli sprazzi Edmundo perdono in improbabili disegni solitarie, quando ne ha voglia, perchè quando ha, si pianta sulla trequarti a berciare contro i compagni che non gli passano la palla, mentre lui si nasconde per non riceverla.

La notte della resistenza fiorentina alla Lazio, con i viola che per la prima volta hanno dovuto inseguire in classifica, si è consumata in una partita brutta nel primo tempo e generosa nel secondo. Trap ha tutto il pragmatismo che conosce per uscire con pochi danni questo momento terribile, senza Batistuta da cui tutti dipendono, anche Falcone e Torricelli in difesa, Cois a centrocampo. Ha irrobustito la mediana con Tarozzi, Oliveira è rio in panchina. Ne è uscito un prodotto grezzo ma aggressivo. La Roma, che non vince fuori casa dal 5 aprile, si è disunita all'inizio, ha temuto sempre il contropiede avviato dai lunghi rilanci di Toldo e dei difensori. Insomma la Roma manovrato con più ordine. Palle gol, però, poche. Fabio Junior apparso spaesato, bravo nel controllare la palla però fuori dai movimenti che chiede Zeman: quanto a mira ha fatto rimpiangere Delvecchio. Al 19' su un lungo cross di Totti il giovane brasiliano ha colpito di testa senza inquadrare la porta, il peggio l'ha ottenuto nella ripresa quando uno svarione di Ficini gli ha concesso 50 metri di campo per Toldo e, conclusione, s'è fatto lavar palla dal portiere. Fabio però ha regalato la prima emozione della partita gliene rendiamo merito perchè, come altri, stavano per addormentarci. Al 43', ha offerto l'assist Paulo Sergio, il cui primo tiro respin Toldo e il secondo dal palo.

La paura ha le ali alla Fiorentina che finalmente ha puntato verso la porta con la discesa di Rui Costa, il non acchiappato Chimenti l'errore clamoroso di Edmundo. Palla alta, da tre passi. Era il 46'. Nelle ripresa non cambiato l'atteggiamento tattico. La Roma è partita volesse chiudere la partita, senza avere la pericolosità necessaria per riuscirci. La Fiorentina ha atteso, ha sofferto. Con l'ingresso di Oliveira al posto di Esposito s'è data una mossa, strappando più palloni a per arrivare con il pressing e l'insistenza al risultato che la qualità dei giocatori non la poteva permettere. Ancora Edmundo ha sbagliato la porta diagonale uscito di un metro, Tarozzi (tra i più attivi, quasi inarrivabile per Candela) ha colpito il palo tirando appena entrato in area. Dalla parte Roma c'è stato un salvataggio di Robbiati sulla linea su colpo di testa di Aldair. Ma tra errori, prodezze caos, non ci si schiodati dallo 0-0 che non serve alla Roma fa perdere alla Fiorentina la testa del campionato, ora raggiunta al 2° po dal Milan e avvicinata dal Parma. Sarà dura lassù. Bati il Messia è lontano dal tornare.

Marco

Il brasiliano Edmundo difende il pallone dall'attacco del romanista Di Biagio

FIORENTINA (3-5-2)	0
TOLDO	7
REPKA	6
PADALINO	5.5
	5.5
TAROZZI	6.5
(37' s.t. Robbiati)	s.v.
AMOR	6
RUI COSTA	6.5
FICINI	
HENRICH	6
ESPOSITO C.	5
	6
	6
All.: TRAPATTONI	6

	0
(4-3-3)	
CHIMENTI	6
CAFU	6
	6.5
	6.5
CANDELA	5
	5.5
(41' s.t. Alenichev)	s.v.
DI BIAGIO	6
DI FRANCESCO	6
	5.5
	5.5
(33' s.t. Bartelt)	s.v.
	6
All.: ZEMAN	6

Arbitro: BORRIELLO 5.5

Ammoniti: Henrich, Firicano, Di Francesco, Paulo Sergio, Cafu.

Spettatori: 35.000 circa.

Fabio Junior in azione nella partita della Roma contro la Fiorentina: l'attaccante brasiliano è stato dei protagonisti del posticipo di serie A che si è chiuso senza gol con un palo per parte di Paulo Sergio e Tarozzi e molte occasioni fallite

Trap: «Edmundo ha fatto anche troppo»

Tifosi forzano i cancelli dello stadio, un agente in ospedale

FIRENZE. Parola d'ordine in viola: non mollare. Adesso la Lazio è prima due punti di vantaggio, finora in questo campionato era successo soltanto volta che la Fiorentina mollasse il primato, alla settima giornata, quando fu la Juve a superare Batistuta compagni. Poi la lunga di testa d venti giornate. Poi, ieri sera, la «resa».

Trapattoni lancia il grido di battaglia: «Non molliamo, non dobbiamo mollare. La corsa non finita». Più che una constatazione, suona come un ordine alla propria squadra: «Contro la Roma, il risultato è giusto. Abbiamo avuto occasioni noi come loro. E Toldo è stato strepitoso. Forse Roma ha costruito più di noi, però vista la situazione di emergenza la mia squadra mi piaciuta». Da tre partite l'attacco viola rimasto a secco, urge quindi il rientro prima possibile Batistuta. «Già, e posso anticiparvi - dice Trap - che Gabriel potrebbe tornare prima del previsto. Sta recuperando fretta dall'infortunio». Batistuta potrebbe rientrare il 21 marzo, nel turno casalingo contro il Piacenza, prima quindi del 3 aprile, com'era stato annunciato, a San Siro l'Inter.

Toldo ha ricevuto molti complimenti: «Sono contento della mia prestazione, ma mi dispiace perché non siamo più primi» dice lui, secondo il leit motiv dei giocatori viola.

Accetta il verdetto del campo anche Zeman, tecnico della Roma. Finora la sua squadra ha avuto un rendimento esterno deludente, soltanto 5 punti (con quello di ieri sera) ottenuti con altrettanti pareggi. La vittoria fuori casa manca addirittura dall'aprile scorso. «Poteva essere questa la volta buona - osserva il tecnico boemo - ma tutto soddisfatto. La mia squadra ha disputato buona prova, interpretando bene la partita. Magari nel primo tempo avremmo dovuto osare di più. Comunque tengo che il risultato sia positivo che considerata la grande forza della Fiorentina sul proprio campo». Gli dicono con questo pareggio la Roma ha fatto un favore alla Lazio... «Io non ho fatto favori a nessuno - replica Zeman -. Noi abbiamo fatto la nostra partita, loro l'hanno vinta, complimenti».

Chiusura sul cambio Fabio Junior-Bartelt: «Ho inserito l'argentino anziché Del Vecchio perché serviva un giocatore veloce. Forse - il tecnico boemo - ho commesso un avrei dovuto effettuare il cambio prima».

Tutti d'accordo, infine, su Edmundo: «Considerando l'infortunio i dieci giorni di permesso, ha fatto fin troppo» osserva il Trap, mentre concordano anche i compagni squadra. Commento positivo anche da Zago: «A Edmundo le vacanze in Brasile hanno fatto bene, l'ho visto davvero in buona forma».

Per concludere, incidenti tra tifosi fuori dallo stadio: come al solito alcune persone hanno tentato di entrare in curva Fiesole senza biglietto. Ci sono cariche, scontri e lancio di lacrimogeni da parte degli agenti, mentre qualcuno, da dentro, cercava di aprire porte. Ci ha rimesso un funzionario della polizia, portato all'ospedale dopo essere stato colpito a un occhio da una bottigliata. (b. c.)

SIAMO QUELLO CHE GUIDIAMO.

BROD ITALY

Guidiamo Rover 211i perché testimonia personalità, stile e capacità di godere i piaceri della vita. Che si esprimono con 60 CV di pura energia, consumi contenuti e un appeal unico. Rover 211i è la 1100 più spaziosa e confortevole che puoi desiderare, ed ha di serie **doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata** e da oggi anche **antifurto e immobilizzatore.** Rover 211i, distinguersi con sole L.19.900.000*.

I Concessionari Rover vi aspettano per una prova su strada e per scoprire tutte le opportunità di finanziamento.

Rover Assistenza: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa.

Ad esempio Rover 211i 3 porte a L.19.900.000* può essere tua con un anticipo di L.9.900.000 e un comodo finanziamento a tasso zero di L.10.000.000: 24 rate da L.180.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%) e maxirata finale di L.5.680.000 eventualmente rifinanziabile. E' un'offerta dei Concessionari Rover che aderiscono all'iniziativa.

*Rover 211i 3 porte prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

Offerta valida fino al 28 marzo 1999.

ROVER

VIAGGIARE NELLO STILE

I biancocelesti soffrono ma nella partitissima decide il gol di Conceiçao con Salas in fuorigioco

Vola alto la Lazio baciata dagli dei

Inter jellata nei momenti-chiave, come la traversa di Baggio

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio si sbarazza dell'Inter al culmine ■ una partita stramba, dominata nel primo tempo, sofferta nel secondo, senza quella esuberanza tecnica che, spesso, ne aveva caratterizzato ed esaltato la rincorsa delle nove vittorie consecutive. Risolve ■ stoccata di Sergio Conceiçao, già devastante all'andata, in mischia. La capolista paga l'uscita di Almeyda, l'eclisse di Mancini e, più in generale, il logorio atletico e psicologico di un ruolo che non occupava da un quarto di secolo. La squadra di Lucescu, da parte sua, regala misteriosamente metà pomeriggio agli avversari e non ha fortuna nei momenti-chiave della contesa: la posizio- ■ Salas sul gol di Conceiçao in palese fuorigioco, ■ ridosso della linea di porta; e, nella ripresa, una spinta di Nesta a Zamorano, che avrebbe giustificato l'espulsione, essendosi ritrovato, ■ capitano laziale, in flagranza ■ ultimo uomo. Per tacere della traversa che Baggino timbra in pieno avanti Savoia.

La Lazio conquista il centro del ring ■ delega dei rivali. Lucescu, lui, rinuncia a un laterale e aggiunge un difensore, sfoderando ■ 4-3-3 spavaldo in teoria, ma gracile e vulnerabile in pratica: soprattutto ai fianchi. E' un tamburello avaro di slanci, quello che il convento passa per un tempo. Bergomi vigila in torretta. Galante morde Vieri, Simic si dedica a Salas, Colonnese patisce le ripartenze di Sergio Conceiçao più di quanto, sull'altro versante, un opaco Zanetti non si lasci intimorire da Nedved. A centro campo, Almeyda tiene d'occio il generoso Cauet, mentre Mancini accende piccole luci nel settore di Simeone.

Djorkaeff, Zamorano e Baggio si muovono poco, costringendo i rifornitori a sprigionare lanci parabolici e velleitari. Negro, Nesta, Mihajlovic e Favalli preferiscono, comunque, presidiare i valichi.

Vieri è una torcia fiammeggiante. Stimolato da Conçeicao e Nedved, crea vortici insidiosi ed ■ da protagonista nell'azione che schioda il risultato. E' suo il colpo di testa, che Pagliuca devia; e suo il rimbalzo che determina il batti ■ ribatti dal quale uscirà, vincitore, Conceiçao, con Salas al di là di tutti, in posizione assai poco passiva. L'Inter non è la squadriglia isterica di mercoledì. Incassa e si barcamena: forse perché distratta, forse perché consapevole del nulla sin lì prodotto. Per annotarne un tiro (di Baggio, parato), bisogna attendere gli spiccioli di recupero. La sfida s'impenna nella ripresa. Eriksson perde Almeyda, spero- ■ da Nesta (tu quoque) a un ginocchio in fase di decollo e da Zanetti a una caviglia. L'argentino, orgoglioso com'è, non vorrebbe uscire, e, per questo, non saluta. Lo surroga Stankovic. La Lazio rincula, l'Inter guadagna metri e coraggio, rischiando il raddoppio, ma anche sfiorando l'aggancio. La partita diventa un mare in burrasca. Le squadre si allungano, le occasioni crepitano. Baggio scende dai suoi appartamenti. E così, per un Djorkaeff che stuzzica Marchegiani, ecco Nedved e Conceiçao bombardare Galante e Pagliuca.

Se è vero che dalle ultime cinque trasferte, l'Inter non ha ricavato che il punticino di Piacenza, è altresì ragionevole che, all'Olimpico, il ■ secondo tempo avrebbe legittimato riscontri più ■. In riserva e in bolletta, la Lazio si regge sul senso dell'anticipo ■ Nesta e sul cuore del collettivo, oltre che sull'errore ■ miru di cui si macchia Cauet, liberato da Baggio, e sul mezzo prodigio che Marchegiani ■ pis al cospetto dell'ex Codino, già mirabile esecutore di una punizione smorzata dalla traversa. Lucescu le prova tutte: toglie Zanetti ■ inserisce Winter, esenta Galante e sguinzaglia Pirlo, ridisegnando la difesa a tre, richiama Djorkaeff, sfinito e contuso, e propone Ventola. In compenso, le staffette che opera Eriksson - Lombardo per Conceiçao, Couto per Mancini - sono tese, esclusivamente, alla salvaguardia del prezioso gruzzolo. Abbandonato il centro-campo nelle mani dei dirimpettai, la Lazio spara le cartucce residue in contropiede, e Salas, agli sgoccioli, divora un gol clamoroso. Tramonta, la partita, con Pagliuca all'arrembaggio. Il verdetto spedisce l'Inter ■ meno undici, eliminandola dalla corsa al titolo. La Lazio rimane lassù, baciata dagli dei come ■ più che a Cagliari. ■ quando Cragnotti si è ■ (facciamo paura, diamo fastidio), al Perugia hanno sfilato un gol valido, ai sardi ■ rigore netto, mentre l'Inter è stata affondata da una rete in fuorigioco. Strillare non sarà indispensabile, ma aiuta.

Roberto Beccantini

LAZIO (4-4-2)	1
MARCHEGIANI	7
NEGRO	6
NESTA	7
MIHAJLOVIC	6
FAVALLI	6
CONCEICAO	6,5
(38' s.t. Lombardo)	s.v.
MANCINI	5
(45' s.t. Couto)	s.v.
ALMEYDA	7
(5' s.t. Stankovic)	6
NEDVED	6,5
VIERI	7
SALAS	6,5
All.: ERIKSSON	6,5

INTER (4-3-3)	6
PAGLIUCA	7
SIMIC	6,5
BERGOMI	6
GALANTE	6
(35' s.t. Pirlo)	s.v.
COLONNESE	5
ZANETTI J.	5,5
(33' s.t. Winter)	s.v.
CAUET	6,5
SIMEONE	6
DJORKAEFF	5
(38' s.t. Ventola)	s.v.
ZAMORANO	■
BAGGIO R.	5,5
All.: LUCESCU	6

Arbitro: CESARI 5

Reti: p.t.: 39' Conceiçao.
Ammoniti: Mihajlovich, Stankovic, Vieri, Nedved.
Spettatori: ■ganti 32.398, abbonati 34.338, quota abbonati 1.108.043.112.
Incasso: Gli incassi non sono stati comunicati dalla società ospitante.

Il cileno della Lazio, Marcelo Salas, cerca di superare il difensore nerazzurro Simic nel match di ieri all'Olimpico

LA CRONACA

ROMA. I momenti caldi della partitissima dell'Olimpico.
12'. Sergio Conceiçao va via a Colonnese, cross teso, sinistro sbilenco di Vieri. Brivido.
13'. Nedved stimola Vieri, la cui girata, fiacca, non preoccupa più di tanto Pagliuca.
39'. Lazio in vantaggio. Volata di Nedved, imponente ■ ■ Vieri, Pagliuca devia ■ può, ancora Vieri, ancora Pagliuca, mischia, Sergio Conceiçao indovina ■ pertugio, la palla s'infila fra il portiere e Salas, che alza il piedino dalla linea, in fuorigioco: 1-0. Nessuno fiata.
46'. Inter, primo tiro. Un destro telefonato di Baggino, parato.
20' st. Nesta ■ aggrappa a Zamorano, lanciato verso la porta. Cesari ■ astiene.
22'. Baggio-Simeone-Djorkaeff, testa, Marchegiani blocca in tuffo.
25'. Galante salva ■ Nedved, Pagliuca su Conceiçao.
28'. dal fondo Baggio smarca Cauet, che spara ■ gradinata.
32'. da Nedved a Salas, Pagliuca salva ■ piede.
36'. splendida punizione di Baggio, traversa.
45'. da Pirlo a Baggio, *volée* ■ classe, Marchegiani è lì.
46'. Salas, ben smarcato in area da Couto, sciupa un'occasione sontuosa. **[ro. be.]**

Due allenatori con sentimenti contrastanti, sembrano aver visto partite diverse

Eriksson: una tappa fondamentale

Lucescu: «Sconfitta che fa male, meritavamo di più»

■ Eriksson e Lucescu sembrano ■ visto due partite diverse. Se lo svedese inquadra l'incontro sulle occasioni sbagliate dai suoi, i ragionamenti del tecnico interista sono vanificati dal gol di Conceiçao. Anche ■ il contatto tra Nesta-Zamorano lascia molti dubbi. A rendere ancora peggiore la domenica nerazzurra c'è la certezza di Bergomi e compagni che il gol laziale sia viziato da ■ fuorigioco ■ Salas.

Eriksson sorride e attacca: «Una gran bella Lazio nel primo tempo, normale che l'Inter abbia spinto molto dopo il nostro gol. La mia squadra c'è, è forte, ha un grande carattere. Loro forse avrebbero potuto pareggiare, ma noi abbiamo sfiorato più volte il 2-0. Risultato giusto. Anche se una traversa è sempre ■ traversa. Contro una squadra importante ■ l'Inter qualche rischio è inevitabile, altrimenti ■remmo davvero troppo forti».

Salas in fuorigioco sul gol di Conceiçao? «Mi spiace. Non ho visto. In ■ ho ammirato un Vieri favoloso. Giovedì aveva ancora la febbre alta, eppure ha corso per 90'. Ora sarà "morto" per due giorni, ma ne valeva la pena».

Non è stata però una gran bella Lazio. Troppo spesso lanci lunghi, avete rinunciato al gioco nella ripresa. «Tenere palla con passaggi brevi è il sogno, ma fa rischiare. In certi casi meglio i lanci lunghi. Adesso importante sarà mantenere la tranquillità. Questa è stata una tappa importante, ma solo una tappa».

Lucescu la vede diversamente: «E' una sconfitta che fa male, avremmo meritato di più. Nella ripresa abbiamo ■ sotto la Lazio. I ragazzi, dopo aver giocato ■ in contropiede nel primo tempo, hanno capito che si poteva fare di più. Certo se l'arbitro avesse interpretato diversamente l'episodio Nesta-Zamorano ■ avesse espulso ■ laziale... Rende più amara la sconfitta sapere che se i tre recuperati (Simic, Baggio e Zamorano) fossero stati al meglio avremmo sicuramente vinto. Adesso il discorso scudetto è definitivamente chiuso, undici punti di distacco sono tanti. Peccato. Gli infortuni ci hanno danneggiato troppo. Io aspetto ancora Ronaldo, con lui l'Inter diventa un'altra squadra. Fare ■ punto nelle ultime cinque partite vuol dire stabilire un record di sfortuna. Rigore sbagliato, episodi contrari, addirittura uno 0-2 a Perugia dopo aver dominato. Adesso Salas in fuorigio, ma gol valido. E' anche vero che era difficile per l'arbitro accorgersene in un'azione così rapida. Insomma tanti rimpianti, ■ se mancano i giocatori importanti ■ c'è molto da fare. Dopo questa bella partita spero che i miei si siano resi conto di essere forti, di avere un gioco. Ci manca solo il risultato».

Piero Serantoni

Roberto Mancini stavolta ■ ha brillato, forse il ruolo di mediano comincia a pesargli: il fantasista della Lazio ieri è stato ben marcato da Simeone ed ha offerto solo una splendida apertura per Lombardo

Marchegiani ■ Pagliuca grandi fra i pali

Almeyda-Vieri, due forze della natura

■ **7.** Graziato da Cauet, salvato dalla traversa, bravo su Djorkaeff, decisivo su Baggio. Tutto nella ripresa.
NEGRO 6. Dalle sue parti, opera l'eterno Baggino. Una pacchia nel 1° tempo, un incubo nel 2°.
■ **7.** Sbroglia matasse roventi, rischia grosso soltanto in un caso: quando Zamorano galoppa ■ l'area e lui, per frenarne lo slancio, gli afferra la maglia, in odore di espulsione.
MIHAJLOVIC 6. Dimentica ■ dinamite, non la malizia.
■ **6.** Da Djorkaeff a Pirlo. Se la cava con dignità.
■ ■ **6,5.** Firma un gol fondamentale, disorienta Colonnese, cala alla distanza. Un contributo cruciale. (Dal 38' st **Lombardo sv.** Funge da carro-attrezzi).
■ ■ **5.** Il ruolo del mediano comincia a pesargli. Simeone è un ■ duro. Al posto di Eriksson, lo avremmo tolto prima, non alla fine. Del Mancio non ricordiamo che una splendida apertura per Lombardo. (Dal 46' st **Couto** ■ Fa mucchio).
■ Sarà un caso, ma ■ appena esce, la caviglia sinistra in panne, la Lazio flette di brutto. Insostituibile, per generosità e raziocinio. Nel suo bilancio, brillano un paio di strepitosi recuperi: uno ■ Baggio, l'altro su Zanetti. (Dal 5' st ■ **vic 6.** Al centro, un po' meglio che in periferia).
NEDVED 5,5. Impiegato da titolare ■ dopo lunga assenza, denuncia fisiologiche carenze di tenuta.
■ **7.** Sprigiona scintille incandescenti. Propizia ■ gol-partita, si batte come un ossesso, dà respiro alla squadra. E solo giovedì aveva ■ di febbre.
SALAS 5,5. Uno come lui ■ può sciupare l'opportunità che gli capita a un pugno di secondi dall'ultimo gong. Ma già in precedenza non ■ parso al meglio.
PAGLIUCA 7. Salva il salvabile, partecipa all'assalto finale.
SIMIC 6,5. Disarma Salas, contribuisce al risveglio interista.
■ **6.** Bocca chiusa, anche sull'*off-side* di Salas, e bulloni spianati.
■ **6.** Vieri lo spreme, dà tutto, «para» una sventola di Conceiçao ■ un missile di Salas. (Dal 35' st **Pirlo** ■ Una palla-gol a Baggio).
■ **5.** Largo a sinistra, ma Sergio Conceiçao lo punta e lo salta spesso.
ZANETTI 5,5. Di fronte a Nedved, la testa rigorosamente bassa. (Dal 33' st ■ ■ Piccolo cabotaggio).
CAUET 6,5. Motorino inesauribile: avesse anche il tiro, sarebbe un marziano. Sciupa un delicato servizio di Baggio.
■ **6.** Più le acque s'increspano, più sprizza furore.
DJO■■■ ■ Un'incornata in mischia, e poco altro. (Dal 38' st **Ventola** ■ Cerca, e non trova, il filo d'Arianna).
■■■■■ Le ruggini dell'infortunio non gli impediscono di spendersi senza pause.
R. BAGGIO 4,5. Lo spadaccino che ci aveva miracolati contro la Nigeria (e non con il Camerun come, per ■ abbaglio, scritto ieri) dorme per un tempo e s'impossessa della ripresa. Assist, quasi gol, traversa.
L'ARBITRO 5. Non tanto per il fuorigioco ■ Salas sulla rete ■ Conceiçao (può sfuggire, in una bolgia del genere), quanto per l'interpretazione buonista che dà del contatto Nesta-Zamorano (il laziale era l'ultimo uomo) e per la serie di esilaranti equivoci che scandiscono l'intesa con i suoi assistenti (l'esordiente Esposito in testa). **[ro. be.]**

Almeyda: «Ora dobbiamo tenere la testa ■ posto»

Cragnotti: questa vittoria ■ costa 10 anni di vita

Christian Vieri, nessun gol

ROMA. Cragnotti nasconde a fatica la grande gioia: «La mia Lazio ha superato l'esame da grande. Non era affatto facile battere questa Inter. Ho tremato quando Baggio ha colpito la traversa. Anche questo è un segno positivo, può essere davvero l'anno buono. E poi i ragazzi hanno sbagliato tanto in zona gol, incredibile l'ultimo errore di Salas. ■ è un ragazzo troppo bravo, non merita critiche. Certo è che abbiamo dovuto soffrire fino al novantesimo. Questa vittoria mi ■ costata dieci anni di vita».

La Lazio in ansia nella ripresa si spiega anche con l'uscita di Almeyda, incredibile diga ■ centrocampo. Non voleva lasciare il campo il biancazzurro quando Eriksson lo ha richiamato e adesso spiega: «Prima una botta di Nesta al ginocchio, poi un colpo di Zanetti alla caviglia sinistra. Ma se ■ prima non mi piace. Questa era una partita vera, volevo esserci fino all'ultimo. Naturalmente ho obbedito quando Eriksson mi ha richiamato. Lo ha fatto per evitarmi guai peggiori. Grazie, state tranquilli, domenica a Vicenza ci sarò».

Avete preso tre punti importanti. Senza brillare troppo, forse siete un po' stanchi. «Vincere era molto importante, ed anche di più sarà riuscire a continuare su questa strada. Lo scudetto è lontano, non abbiamo conquistato nulla. Ma questa è la strada giusta, dobbiamo solo mantenere la testa ■ posto. Essere tranquilli, ordinati, saper soffrire insieme nei momenti difficili. No, non siamo stanchi. ■ primo tempo abbiamo chiuso l'Inter nella sua metà campo. Loro hanno fatto solo due tiri. La ripresa? Non so che dire, io ero negli spogliatoi. Ma se vinci va tutto bene».

Un aggettivo per la Lazio? «Efficace. Forse il nostro gioco non è bellissimo, ma sappiamo fare gol al momento giusto. Guardate questa partita, ne è l'esempio. Siamo in quattro a lottare per lo scudetto ■ sarà così fino alla fine».

Come si sta con Mancini al fianco a centrocampo? «Bene. Lui forse ■ corre come me, ■ sa dare ordine. E poi ogni tanto inventa qualche gol dei ■

[p. ser.]

Bergomi: «Nella ripresa li abbiamo schiacciati»

Moratti: tante occasioni ma lo scudetto è perduto

ROMA. «Lo scudetto è perso. Bella partita, noi abbiamo saputo esprimerci bene nel finale. E siamo stati sfortunati, molto. L'Inter nella ripresa ha saputo giocare e creare occasioni da rete. E' importante per il futuro, peccato che questa buona prova sia stata rovinata dalla sconfitta». Il presidente Moratti si affaccia appena all'uscita della tribuna d'onore. Poi l'assalto festoso dei ■ laziali lo costringe a tornare ■i suoi passi. Due fans interisti vedono Ronaldo e chiedono ansiosi: «Con te in campo sarebbe stata un'altra partita. Cosa avresti potuto fare?» Il brasiliano sorride: «Giocare».

Solo capitan Bergomi sbuca in sala stampa: «Come al solito un primo tempo sofferto e una ripresa in cui prendiamo il sopravvento. Avremmo potuto pareggiare e fa ancora più rabbia perché la grande Lazio è stata costretta a subire. Ormai siamo lontani dalla vetta, quello è un discorso chiuso. Ma abbiamo altri obiettivi: non soltanto le Coppe. Sabato c'è la Ju- ■ a Milano, un classico. Non possiamo fare brutte figure».

Il gol di Conceicao. Non avete protestato per il fuorigioco ■ Salas. Come mai? «No, io ho visto subito che era in posizione irregolare. E ho alzato le braccia. Ma dopo quello che è accaduto ■ il Parma non ce l'ho fatta a protestare quando l'arbitro ha convalidato il gol».

E adesso chi vincerà lo scudetto? «Non mi interessa, vada a chi lo meriterà di più. Se lo giocheranno quelle quattro squadre che ■ davanti in classifica. Ormai è andato. Ma questa volta non mi ■ ■ sfortunato, né danneggiato. Guardo a ■ abbiamo giocato nel secondo tempo e la cosa ■ conforta per il futuro. La grande Lazio che colleziona risultati utili uno dopo l'altro ■ stata messa in soggezione. D'altra parte anche ■ il Parma, fi- ■ al gol contestato, avevamo disputato un'ottima partita».

Robi Baggio, una traversa

Finale con minigiallo. Imprecisate difficoltà hanno impedito alla società biancazzurra ■ far conoscere l'incasso esatto della partita. Incredibile per una società che cura l'organizzazione come quella biancazzurra. **[p. ser.]**

Decide la deviazione di Villa sulla conclusione del tedesco: rossoneri in serie positiva da 11 turni

Bierhoff pesca un jolly e il Milan sale

Beffato il Cagliari

DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan coglie l'undicesimo risultato utile consecutivo. E' la quarta vittoria con un gol di scarto strappata nelle ultime cinque partite, gestione Abbiati in porta tanto per capirci. contro il Cagliari, il Diavolo aggiunge uno speciale zampino la fortuna che ne sta accompagnando la stagione.

Il Cagliari fa harakiri con una deviazione di Villa su colpo di testa di Bierhoff. Un Cagliari che, ben preparato e messo in campo da Ventura, tiene a lungo sotto la squadra rossonera.

Zaccheroni ringrazia la «panciata» di Villa. Quella di ieri è una delle versioni peggiori del suo Milan, in verità poche volte entusiasmante in questa stagione fatta di buoni risultati più che di bel gioco. Il Milan decolla a stento nella ripresa, grazie al solito Boban, al quale il tecnico vorrebbe non ricorrere, al quale lo stesso allenatore non può però rinunciare a cuor leggero. Non c'è infatti nessun altro capace «inventare» calcio in una squadra dove Leonardo e Guly sono troppo decentrati per «far male» e in cui Bierhoff non è stato con la dovuta continuità l'implacabile cecchino che si conosce.

Desta impressione il ruolino marcia del Milan negli ultimi due . A San Siro, soprattutto, dove non ha quasi mai entusiasmato: 1-0 al Vicenza, 2-1 al Perugia, 3-2 sulla Salernitana, 2-1 con il Venezia, infine 1-0 ieri sul Cagliari. In lo 0-0 Firenze con il rimpianto un palo di Weah, un'assenza che s'è sentita ieri.

Ma è anche con gli 1-0 su autorete che si scala la classifica (inutile goleare a San Siro a pernei capelli. In poco più di mezz'ora il Cagliari otto azioni più o meno pericolose contro tre dei rossoneri. Si passa dal clacolpo di testa che Muzzi trasforma in rete a pochi passi da Abbiati all'incursione di O'Neill fermata in uscita dal vice Rossi (a proposito: chi giocherà a Roma?, sarà il tormentone della settimana).

Tiro-cross di Vasari, conclusione di poco alta Muzzi, aventola di De Patre non trattenuta da Abbiati, destro oltre la traversa O'Neill, sinistro di Berretta a fil di palo. Lo schema di Ventura crea degli scompensi nel centrocampo dei padroni di casa. E, di conseguenza, i patimenti di Albertini (bello ma sfortunato il destro al volo fuori dere fuori come fa l'Inter, per restare a Milano). Il grande dubbio non è che cosa succederà quando il Milan giocherà meglio, ma mai questo Milan saprà potrà giocare meglio di così. Cioè se questi, per ora ben nascosti dalla dea bendata, non siano i suoi limiti.

L'abbrivio del Milan è da mani

> La squadra di Ventura ha messo il lungo in gravi difficoltà i rossoneri migliorati solo nella ripresa con Boban

al 40') compagni fanno sbandare la difesa, soprattutto quando ad attaccare gli spazi è Vasari, dotato di tecnica velocità tali da mandare in tilt persino Maldini. Quando Vasari a sostenere Muzzi, tocca a O'Neill inserirsi con audacia per vie centrali. Il problema è che il Milan ha più interdittori di quanti servirebbero e tutti in giornata di grazia, anzi.

I fischi che accolgono la chiusura della prima fase accendono la lampadina di Zaccheroni. Il tecnico, che aveva già azzeccato la la Salernitana, inserisce Boban al posto di Ganz (oltreché, per guai fisici di Ambrosini, pure il coriaceo N'Gotty). La mossa, unita un evidente calo atletico e di conze dei sardi, fa sì che il Milan abbia finalmente in campo chi sa saltare l'avversario e mettere in condizione Bierhoff di far male.

Il «break» che decide la partita al 5'. Boban fa il vuoto con un paio di finte sul settore sinistro, Ziege con tempestività e, sul pallone, si avventano Bierhoff e Villa, il suo avversario.

Il tedesco tocca, forse il pallone non è neppure destinato alla rete, il difensore dei sardi intercetta e devia nettamente la traiettoria spiazzando Scarpi.

L'infortunio tramortisce il Cagliari. E il Milan sfiora ripetutamente il colpo del ko. Bierhoff non giudica però meritevole seguita un'iniziativa del solito (12') e stesso crosto due minuti più tardi vanifica una favorevole occasione. Bierhoff spedisce a lato di un soffio su cross di Guly l'ultimo tentativo (44') di dare un più alto spessore al successo .

Franco Badolato

Bierhoff (a sinistra) colpisce e Villa devia nella propria

MILAN (3-4-3)	1	CAGLIARI (3-5-2)	0
ABBIATI	6	SCARPI	5
SALA	5	VILLA	4
COSTACURTA	6	ZAMONOLLI	6
MALDINI	6,5	GRASSADONIA	5,5
GUGLIELMINPIETRO	6	BERRETTA	5,5
	6	ABEJON	5,5
	5,5	(38' s.t. Nyarì)	s.v.
(1' s.t. N'Gotty)	6		5,5
ZIEGE	6	DE PATRE	7
GANZ	5	MACELLARI	6
(1' s.t. Boban)	6,5		6
BIERHOFF	5,5		5,5
LEONARDO	6		
(40' s.t. Helveg)	s.v.		
All.: ZACCHERONI	6	All.: VENTURA	6,5

Arbitro: MESSINA 6,5

: s.t.: 5' Villa (autogol).
Ammoniti: Sala, Muzzi, Villa.
Spettatori: paganti 13.324, incasso 443.149.000, abbonati 39.487, quota abbonati 1.072.752.806.

Zaccheroni frena: siamo brutti

«Se non cresciamo, lo scudetto non è per noi»

MILANO. Il Milan registra il suo undicesimo risultato utile consecutivo (4 pareggi e 7 vittorie, compresa quella di ieri Cagliari), ma stavolta entusiasma neppure il suo allenatore Zaccheroni, osservato e ascoltato con curiosità in sala stampa anche dal figlio. Il tecnico cerca comunque di legittimare il successo, rivisitando il secondo tempo della partita, quando i rossoneri riusciti almeno un po' a prendere il sopravvento sul Cagliari. «All'inizio - riconosce Zaccheroni - eravamo troppo larghi e troppo lunghi e abbiamo lasciato spazio ai centrocampisti avversari, particolare a O'Neill che aveva la possibilità di fino alla nostra area rigore senza trovare contrasti. Inoltre sulla fascia sinistra Ziege risucchiato indietro da Vasari. Così abbiamo sofferto tantissimo. Con gli innesti di Boban e N'Gotty a centrocampo, le cose sono cambiate. Ambrosini, tra l'altro, ha giocato metà del primo tempo con distorsione alla caviglia».

Guardando la classifica, Zaccheroni non può che soddisfatto rinvia le speranze-scudetto a fine marzo: «Ci attendono tante gare difficili cominciare da quella di sabato a Roma, purtroppo ancora senza Weah. Inutile far calcoli adesso. Anche perché la squadra sembra si sia fermata fa fatica a La manovra è lenta e facciamo poco movimento senza palla».

Intanto Boban si lamenta: «Partire dalla panchina non mi piace. Cerco di abituarmi ma faccio molta fatica. Lo scudetto? giochiamo così possiamo candidarci». Bierhoff ri- che il gol del è «una netta autorete di Villa» e ammette: «Il Milan in queste ultime gare è molto fortunato». Concetto ribadito pure dal vicepresidente Galliani: «Scudetto? Ci sono 12 gare: vedremo il Milan è da scudetto e da Champions League, oppure deve accontentarsi di un piazzamento Uefa».

Il portiere Abbiati ripropone la candidatura alla maglia da titolare al posto di Rossi, che ha finalmente scontato i turni di squalifica e potrebbe tornare in campo sabato all'Olimpico: «Penso di aver meritato il posto perché in queste cinque partite ho sempre fatto bene e il Milan non ha mai perso. Comunque sono pronto anche a tornare al mio posto in panchina». Zaccheroni per il momento si pronuncia: «C'è una settimana per decidere. Vedremo, è presto per affrontare questo argomento. Comunque devo riconoscere che Abbiati ha fatto benissimo: 4 vittorie pareggio, per noi è quasi portafortuna».

Anche il Cagliari, che meritava più, si lamenta: «Una sconfitta assolutamente ingiusta - sostiene l'allenatore Ventura - perché abbiamo disputato buona gara e meritavamo almeno di pareggiare. Adesso c'è grandissimo rammarico perché se fossimo riusciti concretizzare anche solo il dieci per cento di quanto abbiamo creato, adesso saremmo qui festeggiare il successo. Calo nella ripresa? Logico perché non avevo centrocampisti di ricambio in panchina per sostituire quelli che avevano dato di più, in particolare O'Neill, costretto a restare in campo con una contrattura al quadricipite. Comunque abbiamo lo stesso tenuto bada il Milan che riuscito solo colpire in contropiede». Il rimpianto dei sardi è evidente: «Senza quella disgraziata autorete sarebbe Cagliari entusiasmante. Milan da scudetto? Sì, visto che riesce a vincere anche queste partite...».

Nino Sormani

LA MOVIOLA

All'Olimpico due errori gravi di Cesari

Bologna-Empoli. Tonetto su Signori che si butta pesce, ma dopo aver subito la spinta: Braschi dà il rigore e forse non sbaglia. Contatto Cerbone-Bia area, il fallo sembra del bolognese.
Juventus-Vicenza. Palo Henry, ma il francese in netto fuorigioco e Ceccarini aveva già fischiato fermando l'azione. Qualche dubbio su un paio di mischie nell'area bianconera: nessun episodio sembra chiaramente da rigore.
Lazio-Inter. Sul gol di Conceiçao c'è Salas sulla linea: tocca la palla ma è in posizione chiaramente influente. Cesari lo ignora. Poi Zamorano, a contatto con Nesta, si butta e viene giustamente ammonito. Altro duello i due e stavolta il laziale, ultimo uomo, trattiene l'interista: era da espellere.
Milan-Cagliari. O'Neill si butta e chiede un rigore, Costacurta non lo tocca, Messina doveva ammonirlo
Salernitana-Parma. Monaco affossa Crespo (che però volta spingeva) Collina fischia il rigore. Curioso colpo tacco di Chiesa, che colpisce il ginocchio dell'arbitro. Poi Collina ammonisce gi Cannavaro per il gestaccio dopo gol. Crespo non in fuorigioco sul 2° gol.
Sampdoria-Piacenza. A terra Palmieri e Balleri (quest'ultimo nettamente spinto) e De Santis dà il penalty: giusto. Rastelli chiede il rigore, ma l'intervento di Laigle, oltre ad essere al limite non in area, era anche sulla palla. Deriva Dionigi: rigore al Piacenza, giusto anche questo.
Udinese-Bari. Rosetti non ha grandi difficoltà, ma il torinese promosso dalla fascia si conferma polso nell'occasione più importante: De Rosa è ultimo uomo, inevitabile l'espulsione del barese.
Venezia-Perugia. Colonnello su Volpi, l'intervento è sulla palla. Bazzoli vede bene dopo, quando fischia il penalty che Luppi sbaglia.

LE PAGELLE

Sardi quasi tutti sufficienti, De Patre è un motorino instancabile

Ganz, una giornata nera

Maldini e Guly con una marcia in meno

6. Due discrete uscite e un'incertezza su un tiro da lontano di De Patre. Si vede che ha doti, ma è acerbo.
SALA 5. Concede troppi metri a Muzzi che, per fortuna del Milan, è impreciso.
COSTACURTA 6. Non sempre puntuale nelle chiusure, gioca con un polpaccio contuso. Il co- è sempre meritevole.
MALDINI 6,5. Anche per il capitano una giornata non brillantissima, vaga fra il ruolo di secondo stopper e di terzino.
GULY Si batte ma senza incidere come in altre occasioni.
6. Cresce nella ripresa dopo un primo tempo di palese difficoltà.
5,5. Dovrebbe essere il più incisivo degli interdittori, si ritrova a mal partito fra i veloci centrocampisti sardi, in- fortuna una caviglia (dal 1' st **N'Gotty 6**, qualcosina in più fra peso e sostanza).
ZIEGE Fra i più positivi, cala alla distanza dopo giocato quasi da solo il primo tempo.
GANZ Impalpabile presenza, due tocchettini all'indietro, esce dopo 45' rize suscitare rimpianti (dal 1' **Boban 6,5** imprime la sterzata al match, anche se poi manca una clamoro- occasione per raddoppiare).
5,5. Si mangia un gol fatto dopo 2', ringrazia Villa senza cui tocco fatale, forse non avrebbe avuto modo di esultare.
6. Non lesina la fatica magari a scapito della precisione (dal 40' st **Helveg** un giocatore recuperato che tornerà utile nel finale di stagione).
Bravo Bierhoff in avvio, «tradito» da Villa.
L'infortunio che «regala» la vittoria Milan non ne macchia la partita di grande abnegazione.
ZAMORCELLI 6. Qualche sbavatura, ma è normale in partita di durissimo impegno.
5,5. Ha vita facile con Ganz, soffre quando dalle parti si alternano Leonardo e Guly.
BERRETTA 5,5. Dovrebbe sostenere Vasari, ci riesce a tratti.
6,5. Buona partita questo uruguiano dotato buon senso tattico (dal 38' .
6,5. Un altro protagonista, porta lo scompiglio nell'area partendo da lontano.
DE PATRE 7. Il più continuo di tutti gli uomini di Ventura, crea non pochi grattacapi ad Albertini e soci.
Senza infamia senza lode.
Bella partenza, poi si smarrisce.
5,5. Rimpiange per tutta la partita quel colpo di testa botta sicura indirizzato fra le braccia di Abbiati dopo nemmeno un minuto. Così, dà l'anima cerca il gran numero scapito della concretezza.

[f. bad.]

Guglielminpietro, appena sufficiente

Doppietta dell'argentino, è il gioco brillante il segreto della squadra Guidolin

I miracoli di Sosa fanno sognare Udine

Quarta vittoria consecutiva, anche il Bari finisce ko

UDINE. Praticamente perfetta. L'Udinese un'altra tacca alla striscia vincente di un clamoroso 1999, seppellendo il Bari sotto una cascata di gol e si proietta in posizione di classifica da sogno. I friulani, infatti, l'ottavo risultato utile consecutivo arrivano in quinta posizione, mettendo dietro l'Inter, strizzano l'occhio alla zona Champions League della classifica. Il Bari, invece, perde punti, faccia e bussola dopo mezz'ora di compitino egregio, che i friulani mandano per aria con un lento e avvolgente lavoro ai fianchi. E' facile il giochino davanti ai pugliesi, che dal 38', primo gol di Sosa, in poi vanno liquefazione. Il resto è pura accademia.

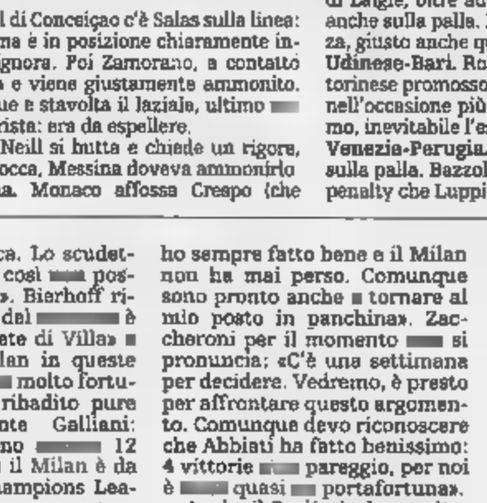
«La squadra batte in testa», dirà poi Eugenio Fascetti, faccia funerea, sede di commento. dopo il primo gol si proprio sciolta; bisogna stare tranquilli». In attesa delle sentenze di oggi della Commissione disciplinare per il caso Venezia-Bari. «Abbiamo vinto forzando i ritmi, sia nel primo che nel secondo tempo, contro squadra tosta difficile da affrontare», è il commento di Guidolin.

I friulani presentano dall'inizio la stessa formazione della domenica passata il Bari risponde con cervellotico pastone all'italiana. Già dal debutto, infatti, dell'undici di Fascetti impressionano un paio di il sacrificio di Zambrotta sulla fascia (finirà col fare terzino) la coppia d'attacco (si fa per dire) Knudsen, pura confusione, Spinesi, pura scenza. Gli unici friulani liberi sembrano essere il portiere e i tre difensori. Garzya è su Amoroso non lo vede, Nequrouz su Sosa non ci arriva, De Ascentis Locatelli.

Il gioco della marcature per minuti nei quali il Bari non vede la porta avversaria l'Udinese va al tiro due volte, al 10' con Amoroso dopo una serpentina in area, al 22' con bordata di Locatelli da fuori. L'apriscatole dei pugliesi è lo stesso brasiliano Amoroso nell'azione del primo gol. Riceve palla da Walem, entra in area portandosi a spasso un paio baresi apre per Sosa che si inserisce a sinistra e chiude il diagonale vincente destra, spedendolo in fondo al sacco. Fascetti prova qualche variazione, spostando Zambrotta in avanti a sinistra, ma il risultato desolante. Al 45' Walem avrebbe palla buona per chiudere la gara, ma la spara in bocca Mancini dopo una galoppata di 40 metri.

La ripresa si apre l'Udinese che spinge nuovamente sull'acceleratore. Il diretto in piena faccia al Bari è di Roberto Sosa che, al 3', ciabatta in rete un cross di Geneaux dalla destra al culmine di un'azione iniziata da un tarantolato Amoroso. Gli uomini Fascetti perdono la bussola e iniziano girare senalcun senso, né Olivares (entrato posto dell'infortunato Marcolini), né Osmanovski cambiano la manfrina. Al 13' De Rosa conclude la sua lasciando orfani i suoi. Al 19' rapido scambio fra Walem e Locatelli. Il del furetto bianconero ciccato da De Ascentis in maniera e Amoroso ringrazia depositando in rete il terzo gol. Al 30' esordisce nel campionato italiano Van Der Vegt e va vicino al gol poco dopo. Al 34' il capolavoro di Bertotto: fuga oltre il fuorigioco, esitazione, pallonetto delizioso.

Francesco



Marcio Amoroso dopo aver superato anche il portiere del Bari Mancini si avvia verso la porta dei pugliesi per segnare il terzo gol friulano

UDINESE (3-4-1-2)	4	BARI (1-3-4-2)	0
TURCI		MANCINI F.	6
BERTOTTO	7	DE ROSA	6
(38' s.t. Zanchi)		GARZYA	6,5
CALORI	6,5		6,5
PIERINI	7	(27' s.t. Innocenti)	s.v.
GENAUX	7		
GIANNICHEDDA	7,5	ZAMBROTTA	5
WALEM	7	BRESSAN	5
(30' s.t. Van Der Vegt)	s.v.	ANDERSSON O.	6
BACHINI	7	MARCOLINI	5,5
LOCATELLI	7	(31' p.t. Olivares)	5,5
(21' s.t. Poggi)	s.v.	SPINESI	5
SOSA	7,5	(7' s.t. Osmanovski)	5
AMOROSO	8	KNUDSEN	4,5
All.: GUIDOLIN	7	All.: FASCETTI	4

Arbitro: ROSETTI 6

Reti: p.t.: 38' Sosa, s.t.: 3' Sosa, 19' Amoroso, 34' Bertotto.
Ammoniti: De Rosa, Bertotto, Osmanovski.
Espulsi: s.t.: 13' De Rosa.
Spettatori: paganti 3.007, incasso 106.066.000, abbonati 15.778, quota abbonati 383.653.000.

Dopo il raddoppio di Stanic, il Parma si rilassa e la Salernitana gli mette paura

Cannavaro, un dito di troppo

Segna e litiga coi tifosi

SALERNO. Il Parma vince come nei pronostici, ma si rende la vita difficile negli ultimi minuti della ripresa. Convinto di avere la partita in tasca, molla la presa e concede spazio alla Salernitana. Il gol di Di Vaio, splendida l'esecuzione, riaccende la partita e gli ultimi quattro minuti di recupero sono per gli emiliani un'agonia, ma alla fine i granata non riescono a concretizzare l'ultimo disperato assalto alla porta di Buffon.

Le due squadre si erano presentate in campo con le idee chiare. Rossi confermava grosso modo la squadra che aveva vinto ad Empoli. Dentro dal primo minuto Monaco al posto di Fresi, in panchina, e Giampaolo al posto di Vannucchi. La novità prevista e più importante è la presenza di Ivan tra i pali al posto di Balli afflitto da problemi ai tendini. In tribuna, su invito della Salernitana c'era anche il giovane diciottenne Antonio Avossa, il presunto bombarolo di Fiorentina-Grasshopper, scagionato in settimana dalla magistratura salernitana. Per lui si è trattato di un ritorno allo stadio dopo quella maledetta.

Malesani, tra infortuni, squalifiche e influenza, presentava un Parma formato tridente, aggiungendo Balbo a Crespo e Chiesa. Tridente flessibile, visto che Balbo stazionava prevalentemente a centrocampo, dove dava una mano a Stanic, Fuser e Longo. La Salernitana inizia come è solito di gran carriera cercando di tenere il Parma il più lontano possibile dalla propria metà campo.

Granata subito pericolosi con Monaco che di testa manda fuori su punizione battuta da Bernardini. All'8', un'azione nata da Giampaolo è proseguita da Di Vaio, veniva chiusa malamente da Bolic che calciava in curva. Il Parma si fa vedere dalle parti di Ivan al 9', con una combinazione Crespo-Balbo che non ha buon fine. La fiammata della Salernitana si spegne al quarto d'ora con Buffon che anticipando con i piedi Giampaolo lanciato da Di Vaio.

Ed entra in scena il Parma. La squadra di Malesani prende in mano il pallino del gioco e comincia a prendere le misure alla Salernitana. La squadra granata non riesce più a mettere i propri giocatori in condizioni di rendersi pericolosi, mentre il Parma pian piano si avvicina all'area avversaria. Alla mezz'ora il gioco è fatto. La Salernitana è chiusa nella propria metà campo ed il Parma preme sull'acceleratore.

Al 35', sul secondo angolo consecutivo, Monaco in area atterra Crespo. Calcio di rigore segnalato senza titubanza da Collina. Crespo calcia a colpo sicuro alla destra di Ivan. L'esordiente portiere fiorentino si stende e mette in angolo. L'Arechi è tutto per lui. C'è tempo per distrarsi. Longo sul limite impegna ancora Ivan che rinvia. Il Parma preme, la Salernitana soffre. Ancora un angolo al 41'. Batte Chiesa, dalle retrovie spunta Cannavaro che di testa ribadisce in porta. Sullo slancio il difensore giallobl\u00f9 si porta sotto la curva degli ultra granata e fa segno di stare zitti. La reazione degli ultra è immediata e per fortuna limitata. Collina provvede ad ammonire il difensore. Un'ammonizione pesante che costerà a Cannavaro la squalifica.

La ripresa vede la Salernitana a testa bassa alla ricerca del pari. Al 7' grande occasione: Marco Rossi crossa in area, di testa raccoglie Monaco, il pallone si avvia verso Buffon, si lancia sulla sfera Giampaolo ma il portiere del Parma gli toglie il pallone dalla testa.

Sul rovesciamento di fronte il Parma raddoppia. Crespo si libera del diretto avversario e serve Stanic grazie anche a lisci di Fusco, Monaco e Del Grosso. Fa 2-0 e la partita sembra finita lì. Il Parma lo pensa davvero e molla. La Salernitana sbanda ma pian piano si riprende. Buffon in un paio di occasioni anticipa Di Vaio in uscita. Poi gli ultimi dieci minuti. Bernardini al 39' manda un pallone su punizione verso il sette alla destra di Buffon, il portiere allunga le braccia e manda in angolo. Infine il gol. E' il 40' quando Breda lancia Di Vaio che tira in diagonale superando Buffon. Collina concede quattro minuti di recupero. La Salernitana ci prova, ma è troppo tardi.

Capone

SALERNITANA (4-4-2)	1	PARMA (3-4-3)	2
IVAN	7	BUFFON	7
BOLIC	5	SARTOR	6
FUSCO	6	THURAM	6
MONACO	5	CANNAVARO	4
DEL GROSSO	6	STANIC	8
ROSSI M.	5	(37' s.t. Asprilla)	s.v.
(30' s.t. Gallorini)	s.v.	FUSER	6
BREDA	5	LONGO	6
BERNARDINI	6	BENARRIVO	6
TOSTO	5	BALBO	6
(4' s.t. Tedesco (Gia.)	5	(23' s.t. Sensini)	s.v.
GIAMPAOLO	5	CRESPO	6
(23' s.t. Vannucchi)	5	CHIESA	5
DI VAIO	7	(16' s.t. Mussi)	5
All: ROSSI D.	5	All: MALESANI	6

Arbitro: COLLINA 6

Reti: p.t.: 41' Cannavaro, s.t.: 10' Stanic, 40' Di Vaio.

Ammoniti: Monaco, Sartor, Cannavaro, Benarrivo, Sensini.

Spettatori: paganti 4.738, incasso 185.955.000, abbonati 26.761, quota abbonati 862.373.529.

Cannavaro esulta dopo il gol e subito dopo (foto piccola) farà segno ai salernitani della curva di tacere, scatenando le ire del pubblico

Il difensore: «Mi avevano offeso»

Malesani lo giustifica: solo entusiasmo per il gol

SALERNO. Cannavaro è stato il protagonista della partita. Fermo e deciso in retroguardia e del gol che ha sbloccato la partita, ha rischiato di accendere sugli spalti un tranquillo pomeriggio con un gesto poco simpatico. Dopo la rete si è avviato verso la curva dei sostenitori della Salernitana e portandosi l'indice della mano destra al naso, ha fatto segno di zittire. «Ero stato offeso prima della partita con cori che ingiuriavano mia madre» s'è giustificato il giocatore del Parma.

In suo aiuto è venuto anche Buffon: «Lo fanno in tanti, per esempio Batistuta a Barcellona, e nessuno ha mai avuto niente da ridire».

Malesani ci tiene a precisare: «Cannavaro è uno che i gol non li fa fare agli avversari, per cui quando realizza una rete è un avvenimento. Ha solo esternato la sua gioia, capiamolo, non voleva prendere in giro nessuno». Le difficoltà finali del Parma Malesani non se le nasconde, ma le spiega: «Eravamo un po' stanchi, molti avevano giocato 90 minuti anche ieri, è stata stanchezza e nient'altro». L'esperimento tre punte è piaciuto: «Ho pensato alle tre punte perché avevo gli uomini contati a centrocampo, poi ho ricordato che Balbo mi aveva detto di aver giocato a centrocampo con la Nazionale argentina, quindi ho schierato Crespo e Chiesa e Balbo che rientrava». Un esperimento da ripetere? «Mi è piaciuto tanto, quando l'ho utilizzato ha sempre dato buoni frutti, è una soluzione su cui si può fare conto».

Il portiere Buffon ricorda il finale: «Negli ultimi dieci minuti siamo arretrati troppo, ed ho temuto il peggio». L'estremo difensore del Parma ha evitato che la Salernitana con Di Vaio e Bernardini in punizione violasse la porta giallobl\u00f9: «Ho parato tutto e Di Vaio tranno l'ultima occasione, in questo campionato ho mai fatto vincere il Parma, credo di averlo fatto contro la Salernitana».

L'allenatore dei padroni di casa Delio Rossi non cerca scuse: «Il Parma ha vinto per meriti propri e per qualità dei singoli, possiede grande forza fisica ed è spietato nei momenti topici. Il rigore e la prima rete sono stati frutto di nostre disattenzioni, mentre la rete del raddoppio è stata causata dalla foga di rimontare».

Marco Di Vaio ha continuato a segnare dopo la tripletta di domenica scorsa ad Empoli. Però ha un rammarico: «Nella ripresa meritavamo il pari, dovuto giocare il primo tempo nel secondo, andare in gol e poi controllare». E' andata diversamente ma l'attaccante non ha perso la fiducia nella salvezza: «La situazione non è cambiata molto, quelli negli scontri diretti i punti che faranno la differenza». Domenica ci sarà la Fiorentina, poi la Lazio e così via. Impegni difficili, ma Di Vaio assicura: «Non ci sono partite impossibili».

Emozionato ma soddisfatto della sua prova Andrea Ivan, esordiente in serie A. Sul gol di Cannavaro errore dei compagni? «No, bravi gli attaccanti». E sul rigore? «Avevo studiato in videocassetta le abitudini di Crespo, e mi sono buttato a colpo sicuro». **(m. c.)**

I numeri della A

Ancelotti serie magica al Delle Alpi

Carlo Ancelotti (2ª vittoria alla guida della Juve) non ha mai perso al Delle Alpi. In bilancio, da allenatore 2 pareggi nel 1996-'97 e 97-'98 con il Parma (1-1 e 2-2); da giocatore 1 vittoria (3-0 contro la Juve il 5 maggio 1991) e 2 pari (contro la Juve 1-1 il 15 settembre 91, ma non scese in campo, e contro il Torino il 26 aprile 1992, ancora 1-1). L'ultima striscia di vittorie consecutive di Ancelotti è di 3: dalla 29ª alla 31ª giornata, col Parma 1997-'98. La Juve non vinceva due gare di fila dalla 6ª e 7ª giornata (1-0 nel posticipo con l'Inter e 2-0 con la Samp). Neanche Marcello Lippi all'esordio con la Juve partì così bene, nelle prime due gare conquistò 1 pari e una vittoria.

DOPO AMIL. La Lazio conquista la 28ª leadership solitaria nella sua storia (campionati a girone unico). La prima volta il 10 gennaio 1937 (15ª giornata del torneo 1936-'37) e l'ultima 4ª giornata del torneo 1974-'75 il 27 ottobre 1974. Continua la serie positiva, con 12 risultati utili (10 vittorie e 2 pareggi): il record biancoceleste è di 16 gare consecutive utili (1997-'98 fra la 12ª e la 27ª giornata, 12 vittorie e 4 pari).

La sequenza record iniziò dopo la sconfitta a Torino con la Juventus e finì con la vittoria dei bianconeri all'Olimpico, di Inzaghi.

Sesta vittoria di fila in casa in serie A, nella scorsa stagione riuscì a vincere 8 gare consecutive in casa (dalla 12ª alla 24ª giornata).

TRAP E ZEMAN: E' in parità il bilancio delle sfide tra Zeman e Trap in A: 4 vittorie a testa e 2 pari. Il Milan incasella l'11ª gara utile consecutiva (7 vittorie e 4 pari), con i rossoneri sempre gol a San Siro. L'Udinese è in serie positiva da 8 gare (6 vittorie e 2 pari), 2ª doppietta di Sosa in questo torneo.

OK . La Sampdoria dopo 13 gare senza vittorie (6 pareggi e 7 sconfitte), è riuscita finalmente a vincere, per trovare una frequenza così negativa dei blucerchiati bisogna risalire al 1975-'76 (13 turni).

DISASTRO . Per l'Inter, 1 punto nelle ultime 5 gare (1 pari e 4 sconfitte) l'ultima vittoria in trasferta risale alla 13ª giornata (Udine, 1-0): un disastro. E Roma ormai vince fuori casa da 11 turni. **(m. fia.)**

FONDO PENSIONE APERTO SAI

Trasforma la tua pensione in un albergo a cinque stelle.

Lo sai? C'è pensione e pensione. Non accontentarti di una mezza pensione qualsiasi, scegline una con tutti i confort, come **Fondo Pensione Aperto Sai**. Un sistema previdenziale innovativo, flessibile, che prevede anche linee di investimento con garanzia, adattabile alla tua età e ad ogni tua esigenza, deducibile dalle tasse, completo perché integra la pensione obbligatoria e garantito dalla competenza e solidità del nome Sai. Cosa aspetti? Prenota per il tuo futuro un albergo a cinque stelle, telefona subito ad uno dei nostri agenti e ordina la tua pensione... à la carte!

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA.

Il Bologna sconfigge un Empoli in disarmo: amaro esordio per il nuovo allenatore

Mazzone fa lo sgambetto a Orrico

Binotto firma la prima rete, Signori sbaglia un rigore e dopo raddoppia

BOLOGNA. Carlo Mazzone è stato eletto sullenatore dei sogni» dai 240 giovani partecipanti al torneo di Arco di Trento intitolato a Beppe Viola. E proprio nel giorno della consegna del premio, il Bologna che ha battuto 2-0 un Empoli di disarmante pochezza è sembrato tutto fuorché la squadra dei sogni. Eppure il punteggio poteva anche essere più rotondo se Signori non si fosse fatto parare un rigore dall'ottimo Sereni. I rossoblù hanno accusato la fatica di un calendario fittissimo di impegni, e senza mai entusiasmare hanno vinto grazie ad azioni occasionali. In empolese neppure l'arrivo in panchina di Corrado Orrico, fuori dalla serie A da sette anni, è servito per rilanciare i toscani ancora alla ricerca di un'identità. Tanto possesso di palla, molto dinamismo nel gioco laterale francese Camara, ma tiri in porta zero e quasi. Anche le scelte di Orrico (in panchina Bonomi, Cerbone e Pane) hanno contribuito a migliorare le cose. «Sapevamo di avere grandi problemi - ha detto il tecnico -. Di positivo ho una discreta organizzazione fino a metà campo, mentre in attacco eravamo bloccati. Ci vuole più decisione, più cattiveria. Ai miei giocatori chiedo un colpo d'ala, una vittoria che ci faccia sperare».

Il Bologna ha faticato per imbastire azioni di gioco degne di questo nome. Con Andersson in cattiva giornata, Fontolan e Signori in calo di forma e con una difesa ancora in difficoltà per l'assenza all'ultimo momento di Rinaldi, la partita dei padroni di casa è vissuta solo sugli sprazzi vincenti. Il primo al 16', dopo un quarto d'ora tutto empolese: cross di Lucic che scavalca i difensori andati a chiudere su Andersson; la palla finisce al liberissimo Binotto che attende l'uscita di Sereni e piazza il pallone nell'angolino opposto. Visto che ormai la moda delle magliette da mostrare sotto la casacca è dilagante, anche Binotto non si sottrae e svela un originale «va', che lavoro», che sarebbe a dire «guarda un po' che roba». Tre minuti dopo Braschi rifila a Signori un'ammonizione pesante, che costerà al bomber rossoblù la squalifica per sabato prossimo a Piacenza. L'Empoli continua a giocare senza mai trovare l'affondo. Nel taccuino finiscono pochissime azioni: Camara rischia l'autogol per anticipare Fontolan e Andersson tenta un sinistro che finisce in curva. Nell'intervallo ci si chiede da quanto tempo non si vedeva a Bologna una partita così brutta. Orrico decide di cambiare le punte: subito dentro Bonomi e poco dopo Cerbone. Invece è il Bologna ad avere un'altra fiammata: Fontolan libera Binotto in area, cross rasoterra per Signori che viene spinto da Tonetto. Il rigore non è evidentissimo, Braschi non ha dubbi. Dal dischetto Beppe-gol di solito è infallibile, ma questa volta è il bersaglio perché Sereni compie la seconda prodezza della stagione e vola alla sua destra a respingere; Binotto riprende e tira ancora Tonetto salva sulla linea. L'Empoli prova ad attaccare con maggior convinzione, Antonioli non deve mai sporcarsi i guanti. Fontolan e Andersson chiedono il cambio e sono Eriberto e Kolyvanov a ridare fiato ad un Bologna un po' alla frutta.

Al 90' i toscani protestano per una spinta di Bia ai danni di Cerbone lanciato in area. Il piccolo centravanti, appena arrivato alla massima serie dopo una lunga carriera costellata di gol nelle serie minori, dà vivacità alle offensive empolesi, ma non è aiutato abbastanza dai compagni. Arriva la punizione a nove minuti dal termine: Bia pesca Kolyvanov in posizione regolare a tu per tu con Sereni; il russo potrebbe tirare ma con altruismo permette a Signori di raggiungere comodamente quota 13, capocannoniere italiano del campionato. «Faccio a Kolyvanov i complimenti più sentiti - dichiara Mazzone -. In settimana gli avevo chiesto più decisione in zona di tiro. Lo vedo in forma, gli darò spazio». E nel finale Cerbone sbaglia il gol del 2-1.

Franco Cervellati

Signori sta per segnare il secondo gol dopo avere ricevuto la palla da Kolyvanov: è la sua 134ª rete in A

BOLOGNA (4-4-2)	
ANTONIOLI	6
LUCIC	6
BIA	6.5
MANGONE	6.5
TARANTINO	6
BINOTTO	6.5
(18' s.t. Eriberto)	5.5
INGESSON	7
MAROCCHI	6.5
FONTOLAN	6
(25' s.t. Bellarte)	s.v.
ANDERSSON K.	5.5
(19' s.t. Kolyvanov)	7
SIGNORI	6
All.: MAZZONE	6

EMPOLI (4-4-2)	
SERENI	7.5
CAMARA	7
FUSCO	6
BALDINI	6.5
BIANCONI	6
MORRONE	6.5
BIGLIU	6.5
MARTUSCIELLO	5.5
TONETTO	6
(37' s.t. Pane)	s.v.
CARPARELLI	5
(1' s.t. Bonomi)	6.5
DI NAPOLI	5
(12' s.t. Cerbone)	6
All.: ORRICO	5.5

Arbitro: BRASCHI 5.5

Reti: p.t.: 16' Binotto, s.t.: 35' Signori.
Ammoniti: Signori, Morrone, Bianconi, Martusciello.
Spettatori: paganti 2.402, incasso 78.822.000, abbonati 22.740, quota abbonati 699.969.650.

CALCIO FLASH

Totogol e Totosei pioggia di miliardi

ROMA. Due miliardari al Totogol, regalano ai fortunati giocatori milioni a testa. Ricco anche il Totosei: l'unico «sei» renderà al vincitore quasi un miliardo (per l'esattezza 928.075.000 lire).

Il fiorentino Hendel:

SALERNO. Fuori programma nello spettacolo di cabaret di Paolo Hendel al Teatro Augusteo di Salerno. Tra un monologo e l'altro, il comico fiorentino ha espresso solidarietà ai cinque ragazzi salernitani prima accusati e poi scagionati dall'aver lanciato la bomba che ferì il «quarto uomo» durante la partita Fiorentina-Grasshoppers del 3 novembre scorso, determinando la vittoria a tavolino degli svizzeri e l'eliminazione dei toscani dalla Coppa Uefa. «Mi stupisce e mi preoccupa molto la facilità con cui loro e le famiglie sono stati dati in pasto all'opinione pubblica». Applausi. «Si dovrebbe essere più prudenti - ha aggiunto - prima di giocare con la vita delle persone». In camerino, dopo lo spettacolo, l'attore è tornato sull'argomento: «Fin dall'inizio di questa brutta storia mi ha colpito il tentativo di criminalizzare ingiustamente una città intera per un gesto che, per quanto esecrabile, è pur sempre una ragazzata».

Il primo campionato europeo di calcetto

GRANADA. Inizia oggi il primo campionato europeo di calcetto a cui partecipano otto squadre: Spagna, Olanda, Croazia, Jugoslavia inserite nel girone A; Russia, Italia, Belgio, Portogallo nel girone B. Gli azzurri giocheranno stasera (ore 16) contro la Russia, domani (ore 14,30) contro il Portogallo, giovedì (ore 16,30) contro il Belgio: tutte le gare saranno trasmesse in differita alle 22,15 su Roisport Sat. Venerdì le semifinali, domenica le finali. E' il Torino la squadra più rappresentata con 4 elementi di cui due italo-carioca, tre sono del Genzano e della Lazio, due dalla Bnl, uno di Augusta e Prato.

2 anni di stop per un [illegible]

HAMILTON. Ryan Swan, giocatore dei Devonshire Cougars (serie A Bermuda), è stato squalificato per [illegible]: ha colpito un avversario con un calcio in testa durante la partita contro il Vasco.

Il Venezia conquista un successo prezioso e continua il momento magico della sua coppia-gol

Recoba e Maniero agganciano il Perugia

Non basta Boskov a guarire gli umbri dal mal di trasferta

VENEZIA (4-4-2)	2
TAIBI	6.5
[illegible]	6
PAVAN	6
LUPPI	5.5
[illegible]	6.5
MARANGON	6
(1' s.t. Vallolina)	7
MICELI	6
VOLPI	7
PEDONE	6
(18' s.t. Pistone)	s.v.
(31' s.t. Balbarini)	s.v.
RECOBA	7
MANIERO	6.5
All.: NOVELLINO	6

PERUGIA (4-3-1-2)	1
MAZZANTINI	6.5
[illegible]	6
MATRECANO	6.5
RIVAS	5.5
[illegible]	6
TEDESCO GIO.	5.5
LEHKOSUO	5.5
(11' s.t. Bucchi)	6
RAPAJC	6.5
MAKATA	6
PETRACHI	6.5
KAVEDES	6
(18' s.t. Melli)	s.v.
All.: BOSKOV	6

Arbitro: BAZZOLI 5.5

Reti: p.t.: 13' Recoba, s.t.: 1' Maniero, 47' Bucchi.
Ammoniti: Volpi, Luppi, Tedesco Gio., Miceli.
Espulsi: s.t.: 35' Tedesco Gio., 48' Volpi.
Spettatori: paganti 2.441, incasso 92.960.000, abbonati 7.113, quota [illegible] 232.783.000.

VENEZIA. Il Venezia gioca per metà partita con il freno a mano tirato ma riesce comunque a battere e ad agganciare in classifica il Perugia. La cura Boskov, insomma, dopo la strepitosa vittoria sull'Inter non basta per guarire i grifoni dal mal di trasferta. Lontani dal Curi, l'ultimo risultato positivo degli umbri rimane il pari di Bologna a novembre. Fra i lagunari invece, chiusa la parentesi di domenica col Milan, continua il momento magico della coppia Recoba-Maniero: anche ieri un gol per uno (il nono per Superpippo dall'inizio dell'anno).

Hanno fatto fatica però i veneziani a entrare in partita contro un Perugia che, schiacciante nel possesso di palla, fatica ad assestare i colpi vincenti. E il primo tempo è infatti quasi un assolo degli ospiti, prima e dopo il gol al 13' di Recoba che prende palla da [illegible] laterale e fa partire una diagonale violentissimo che si stampa sul palo e entra in porta. Il Perugia reagisce subito con i gioielli dell'attacco ma il tiro al bersaglio produce solo due vere occasioni con Rapajc che al 23' ubriaca mezza difesa avversaria sparando addosso a Taibi e al 44' non sfrutta come dovrebbe la voragine lasciata dai veneti in mezzo all'area. Nella ripresa il Venezia molla il freno a mano: fuori Marangon e dentro Valtolina, l'uomo che cambia la partita. O forse a cambiarla è il 2-0, confezionato subito dopo l'intervallo.

E' Maniero che crederci troppo spinge la spalla in rete dopo la respinta dell'ex Mazzantini sulla solita incursione in area di Recoba. Chiuse in affanno un paio di iniziative ospiti, inizia il lavoro per i moviolisti. Prima l'arbitro non fischia per un fallo di Matrecano su Volpi, poi l'azione si ripete (fuori area?) e stavolta Bazzoli concede il rigore. Dal dischetto Luppi sbaglia, così sulla respinta Pistone, il cui esordio in laguna è durato 13 minuti. Il Venezia poi può dilagare in contropiede ma Maniero al 71' sulla linea di porta non trova la deviazione vincente. Tardi arriva anche il gol del Perugia: all'80' quello annullato per fallo di mano di Tedesco che viene espulso, al 92' quello regolare di Bucchi sul filo del fuorigioco. «Complimenti ad arbitro e giocatori del Venezia per un contropiede ben organizzato - dice Boskov con fine -, ma noi abbiamo dominato per 90 minuti».

Ugo Regazzi

Scatta il Verde Hyundai.

CLAC

3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Garanzia Hyundai 3 anni o 100.000 km
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

GARANZIA 3 ANNI

accent
Dodici versioni 3, 4, 5 porte da lire 15.450.000 chiavi in mano con gli incentivi Hyundai.

Lantra
Dodici versioni berlina e station wagon da lire 20.500.000 chiavi in mano con gli incentivi Hyundai.

HYUNDAI

È un'offerta dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, valida su tutta la gamma Coupe, Lantra e Accent.

Offerta valida fino al 28/02/99 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa IPT.

167-358127 www.hyundaiautoitalia.com

Ferrante e Tricarico firmano il ritorno al successo dei granata, sempre quarti in classifica

Riecco il Toro vero da trasferta

Ridotto in dieci agguanta e supera il Cosenza

Ferrante in azione: il bomber ha realizzato il gol [illegible] granata. E' il suo 15° centro A destra, il portiere Pastine

COSENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre punti d'oro. Anzi, oro colato. Il Toro [illegible] è tornato a vincere in trasferta, per la quarta volta, dopo due mesi e tre sconfitte consecutive. E c'è riuscito con un'impresa straordinaria, recuperando [illegible] Ferrante un gol di svantaggio, segnato dal bulgaro Jabov in apertura, e poi ribaltando il risul- [illegible] in dieci uomini, per l'espulsione di Sanna al 25', [illegible] l'incornata vincente di Tricarico allo scadere del primo tempo.

Tre punti che consentono al Toro di mantenere il quarto posto, alle spalle del Lecce di Nedone Sonetti che domenica sarà di [illegible] al Delle Alpi, e di tenere botta alle vittorie [illegible] Brescia e Ravenna, le immediate inseguitrici. Un Toro con gli attributi che ha difeso strenuamente il preziosissimo success- [illegible] nonostante l'inferiorità numerica [illegible] [illegible] riuscito a reagire allo sbandamento iniziale che aveva consentito al Cosenza di sbloccare la partita al 6'.

Sugli sviluppi di [illegible] punizione laterale di De Francesco, il pallone spioveva sotto porta [illegible] che nessun difensore granata interveniva e Jabov lo dirottava alle spalle di Pastine. Primo gol italiano del bulgaro a una retroguardia di belle statuine. Ma l'1-0 non smontava il Toro. Il tridente Artistico-Ferrante-Lentini teneva in [illegible] allarme la tremebonda difesa calabrese e Zunico doveva respingere una stoccata radente, ravvicinata, di Ferrante. Ancora Zunico precedeva di un soffio Ferrante e un gran sinistro di Sassarini sibilava poco distante dal palo.

L'assedio [illegible] granata veniva premiato al 21'. Corner di Lentini, mischia sotto porta, colpo di testa di Bonomi respinto dalla traversa, [illegible] di Artistico per Ferrante che, al volo di destro, accompagnava il pallone in [illegible] da due passi.

Insisteva il Toro e il Cosenza, in contropiede, creava un pericolo con Apa che veniva anticipato da Bonomi. Poi, su una punizione in favore [illegible] calabresi, Sanna in barriera alzava il gomito sulla faccia di Mazzoli che stramazzava a terra. Guiducci estraeva [illegible] cartellino rosso mandando Sanna negli spogliatoi. In inferiorità numerica, il Toro concedeva una palla-gol a Riccio che di collo destro alzava troppo la mira da buonissima posizione.

A questo punto, Mondonico decideva di irrobustire il centrocampo e inseriva Scarchilli al posto di Lentini che non dava l'impressione di gradire il cambio ma si accomodava disciplinatamente in panchina (32'). Scarchilli entrava subito in partita, battendosi con grande generosità.

Pastine sventava in curva un bolide di Moscardi e, in zona recupero, il Toro raddoppiava al 47'. Punizione di Brambilla per Tricarico che, di testa, bruciava sull'anticipo Zunico, uscito leggermente in ritardo.

Era il matchball, ma il Toro doveva ancora soffrire per tutta il secondo tempo. E lo faceva con autorevolezza e grande spirito di sacrificio da parte di tutti di fronte ai veementi attacchi del Cosenza che cercava di aggirare lo sbarramento difensivo granata sulle fasce laterali. Il Toro arginava [illegible] qualche affanno le folate dei calabresi che sfioravano il gol con Montalbano (4') e con De Francesco (9'). Mondo toglieva Sassarini, stremato, sostituendolo con Cudini. Forze fresche anche per il Cosenza con Manfredini, ex primavera della Juventus, e Alfieri per Mancione e Riccio. I due nuovi entrati imprimevano un cambio di [illegible] al C[illegible]. Apa [illegible] due volte per [illegible] con Bonomi e poi con Pastine ma dava l'impressione di cercare il rigore e Guiducci non ravviseva gli estremi per la massima punizione.

I limiti offensivi del Co[illegible] venivano a galla nel mome[illegible] maggior pressione. [illegible] ci voleva [illegible] un paio di parate [illegible] Pastine, prima [illegible] Apa e poi su una punizione [illegible] Manfredini per salvaguardare una vittoria meritata che restituisce fiducia ad una squadra che rischiava di [illegible] in crisi d'identità e che, viceversa, ha ritrovato compattezza e solidità e due «acquisti» come Brambilla e Artistico, importanti nella corsa alla serie A.

Bruno Bernardi

[illegible] [4-4-2]		[illegible] [3-4-3]	
ZUNICO	5	PASTINE	7
MONTALBANO	5,5	BONOMI	6,5
MALAGO'	5,5	FICCADENTI	6,5
PASCHETTA	5,5	[illegible]	6
MAZZOLI	6	TRICARICO	7
(1' st Colla)	6	SANNA	4,5
APA	6	BRAMBILLA	6,5
MANCONE	5,5	SASSARINI	6
(17' st Manfredini)	6	(12' st Cudini)	6
MOSCARDI	6	ARTISTICO	6,5
RICCIO	5	(29' st Semioli)	nv
(17' st Alfieri)	5,5	FERRANTE	7
JABOV	6,5	LENTINI	nv
DE FRANCESCO	6	(32' pt Scarchilli)	7
All.: DE VECCHI	6	All.: MONDONICO	7

Arbitro: GUIDUCCI 6

Reti: p.t.: 6' Jabov, 21' Ferrante, 47' Tricarico. **Ammoniti:** Malagò, Sassarini, Ficcadenti, Paschetta, Pastine. **Espulsi:** 25' pt Sanna. **Spettatori:** paganti 1.584, incasso 31.300.000, abbonati 2.108, quota abbonati 32.443.000.

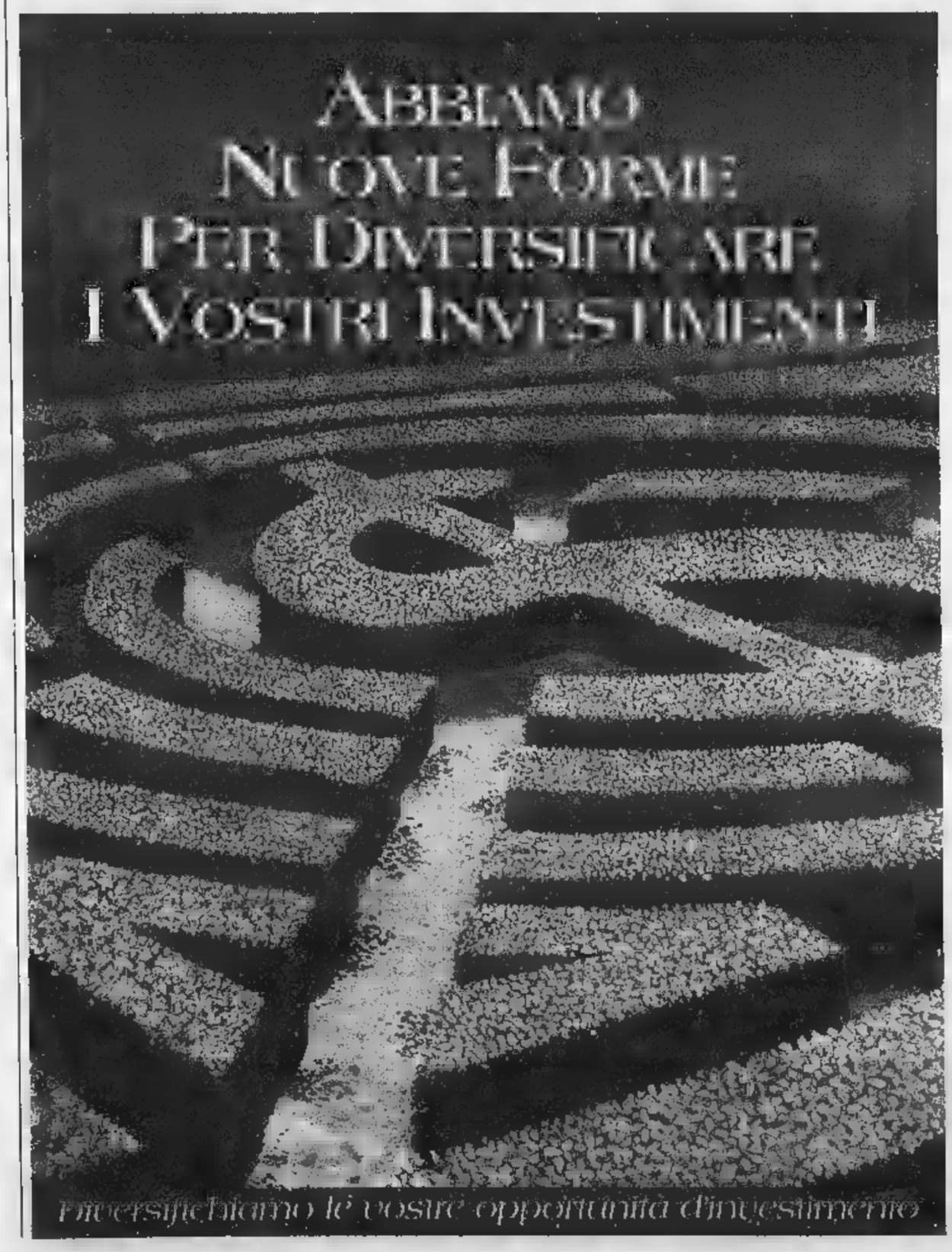
Scarchilli è la sorpresa

Ordine e qualità da Brambilla Pastine, quattro parate decisive

PASTINE 7. Fermo, come l'intera difesa, sul tocco fortunoso di Jabov, si riscatta poi alla grande con quattro parate su Moscardi, Apa, Manfredini e ancora Apa.
BONOMI 6,5. Il «Pelato» ha le sue gatte da pelare con De Francesco [illegible] Jabov ma va anche a caccia di gloria e la trova centrando la traversa nell'azione [illegible] propizia l'1-1 di Ferrante.
[illegible]TI 6,5. Un'altra prova positiva come libero, per la giocate e per la capacità di stringere i denti nel finale dopo [illegible] distorsione alla caviglia.
MALTAGLIATI 6. A volte pesticcia, ma sul piano dell'impegno non è secondo a nessuno.
[illegible] 7. Tiene a bada Riccio facendogli poche concessioni ed è bravissimo ad incornare a [illegible] il «match ball» che gli scodella Brambilla.
[illegible] 4,5. Parte bene su Mancone, ma in barriera alza il gomito sulla faccia di Mazzoli, viene espulso e lascia in 10 la squadra.
[illegible] 6,5. Da ordine e qualità alle manovre del Toro e detta il tempo del gioco; dal suo piede parte anche la punzione per il colpaccio vincente di Tricarico.
[illegible] 6. Deve controllare il pericoloso Apa e, con il Toro in inferiorità numerica, lavora il doppio e va in debito d'ossigeno. (Dal 12' st **Cudini 6.** [illegible] prodiga, con ogni mezzo, a difesa del risultato).
ARTISTICO 6,5. Da [illegible] sua rovesciata scaturisce l'assist per l'1-1 di Ferrante, e poi impegna duramente Paschetta e Malagò. (Dal 29' st **Semioli nv.** Un altro p[illegible] spezzone per il gioiello della Primavera).
FERRANTE 7. Colpisce al momento giusto con un gol di rapina e si merita la [illegible] nella partita-omaggio di Careca domani a Napoli.
LENTINI nv. Fa soffrire Montalbano sulla fascia sinistra e da vita ad un paio di belle combinazioni; per ragioni tattiche viene sostituito. (Dal 32' **Scarchilli 7.** Infaticabile, [illegible] a caccia di palloni, li protegge per far rifiatare la squadra e cerca di rifornire le punte).
[illegible] [illegible] 6,5. Schiera il doppio centravanti e mantiene la [illegible] formula anche in dieci, sostituendo Lentini [illegible] Scarchilli per mantenere gli equilibri, e il [illegible] coraggio viene premiato. **[b. b.]**

[illegible], VITTORIE IN EXTREMIS

Immutato il distacco fra la prima e la seconda, tre punti separano Verona e Treviso, che hanno pareggiato nell'anticipo. Al terzo posto [illegible] (a [illegible] lunghezza dal Treviso) incalza il Lecce, che nel derby pugliese, in pieno recupero, ha sconfitto la Fidelis Andria. Rocambolesca g[illegible] la Fidelis ha finito la gara in otto, espulso anche il tecnico del Lecce, Sonetti. Il Toro mantiene il quarto posto grazie al [illegible] di Cosenza. Quinto il Brescia, passato sul neutro di Reggio Emilia contro il fanalino di coda, la Cremonese. Ha deciso, al 91', il bomber Hubner, quando il risultato sembrava bloccato sull'1-1. Tiene il passo delle migliori anche il Ravenna, che ha regolato il Genoa (2-1). In ripresa è il Napoli di Ulivieri. Gli azzurri hanno piegando le Reggiana con una doppietta di Turrini.



LA BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA
OFFRE IN ITALIA I FONDI DELLA
NOVARA AQUILONE SICAV

Global Bond
Il mondo come riferimento

Bond America Latina
Un mercato obbligazionario con grandi possibilità

Value Equity Europa
Investire solidamente in Europa

Equity Europa Centrale
Per cogliere l'opportunità di un nuovo mercato

Value Equity USA
Investire solidamente in Usa

Equity Controlled Risk Italia
Investire "prudentemente" in Italia

Novara Aquilone Sicav coglie per voi le migliori opportunità finanziarie ricercando le soluzioni più innovative e vantaggiose nei principali mercati mondiali. Per un "investimento su misura" potete scegliere tra sei comparti ad elevata specializzazione gestiti in modo dinamico e professionale grazie alla presenza di UBS.
Per dare nuove forme ai vostri risparmi diversificate con serenità: scegliete **Novara Aquilone Sicav,** presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Banca Popolare di Novara

Novara Aquilone sicav
società d'investimento a capitale variabile

[illegible] dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Continua il silenzio stampa dei granata, parla soltanto il tecnico che elogia la squadra

«Finalmente assimilato lo spirito giusto»

Mondo: Lentini? Sostituzione tattica, è uno come gli altri

COSENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Lontano da casa, si materializza finalmente il Toro che [illegible] e magari non ti aspetti e si esaurisce quella sindrome [illegible] trasferta che negli ultimi tempi ha rappresentato il suo vero punto debole. E mentre auspica che i tempi grami lontano dal «Delle Alpi» siano definitivamente chiusi, Mondonico si coccola i [illegible]. «Davvero bravi, hanno capito che ci sarebbe stato soprattutto da sacrificarsi [illegible] non si sono [illegible] tirati indietro. Non era facile sopperire alla mancanza di un uomo e invece non solo hanno trovato la forza per pareggiare [illegible] conto al Cosenza ma [illegible] dieci sono addirittura riusciti a batterlo. La dimostrazione più limpida che hanno compreso lo spirito della B». Il tema sembra congeniale al Mondo che continua di slancio: «Siamo al terzo anno di B dove non si finisce per caso. A questo punto, è chiaro che [illegible] ce ne vogliamo andare dobbiamo regolarci di conseguenza. Proprio come abbiamo fatto a Cosenza. Ma aggiungo anche questo: [illegible] non ce la dovessimo fare, spero almeno che sia per esclusivo merito degli altri».

Lentini sostituito in una fase piuttosto felice per lui. «Premesso che [illegible] uno della [illegible] [illegible] tutti gli altri, [illegible] trattava di rimediare tatticamente all'inferiorità numerica. Ho dovuto allora cambiare qualco[illegible] durante [illegible] partita, cercando maggior incisività con Scarchilli [illegible] più tardi sostituendo addirittura Artistico con Semioli. Non mi andava di [illegible] [illegible] campo [illegible] l'esclusivo obiettivo di difendercì».

Successo importante, quello [illegible] terra di Calabria, ma non tale da proiettare sostanziali benefici sulla classifica. In considerazione degli altri risultati della giornata, la vittoria sul Cosenza è servita più che altro a consolidare la posizio[illegible] del Torino nel pacchetto di vertice. «Fino al momento della sosta, le nostre rivali mi sembrano avvantaggiate rispetto a noi. Dopo, invece, [illegible] calendario potrebbe darci una mano. Fondamentale sarà il confronto di domenica con [illegible] Lec[illegible]. Definitivamente cancellata la paura della trasferta? «Se si continuerà a giocare con la determinazione sfoggiata a Cosenza credo che, sotto questo profilo, non avremo troppi problemi».

Qui si esauriscono le riflessioni di Mondonico a proposito della partita [illegible] delle prospettive del Toro. Ma il fatto che dopo una partita vittoriosa [illegible] sia presentato ai giornalisti il solo allenatore, [illegible] sì che si apra lo scenario [illegible] una serie di quesiti, dubbi, velate polemiche. Prima domanda: le vicende societarie hanno disturbato molto i giocatori? Risposta di Mondonico: «La società non ha vicende, d'altra parte ci stiamo abituando a superare anche [illegible] difficoltà». Nelle ultime settimane ci [illegible] state comunque delle polemiche che potrebbero aver turbato l'ambiente. «Siamo in silenzio stampa (come [illegible] Mondonico si [illegible] autoescluso dalla misura soltanto per il dopopartita di Cosenza, ndr) e quindi non possiamo fare polemiche. Assistiamo a questo balletto intorno a noi, qualche volta veniamo assediati dalle voci ma cerchiamo di tirare avanti [illegible] reagire alla meglio». Probabile che il riferimento [illegible] alle indiscrezioni di qualche settimana fa circa i ritardi nel pagare gli stipendi e [illegible] quelle più recenti (fonti ben circoscritte), secondo le quali acquirenti molto determinati starebbero bussando alla porta della società.

Mondonico si trincera ancora più dietro cortine fumogene parlando, questa volta, in modo personale: «Ho già vissuto qualcosa di simile l'anno scorso, pagando regolarmente dazio. Mi sembra quindi naturale cercare di evitare altre situazioni del genere. Mi pare di assistere a un film già visto. Stavolta, però, vorrei che gli attori principali fossero altri».

Spostiamo l'inquadratura per registrare l'ultima [illegible] della giornata, [illegible] il commento dell'allenatore cosentino. Dice De Vecchi: «Il risultato è [illegible] furto sportivo: [illegible] siamo riusciti a segnare ma abbiamo avuto tante occasioni. Giusto però precisare che [illegible] Torino è più esperto e ha almeno tre o quattro giocatori che fanno [illegible] differenza». Almeno questo.

Piercarlo Alfonsetti

Tricarico, tra i migliori in campo, autore del gol-vittoria per i granata

Non basta ai rossoblù in 10 (espulso Bonetti) la rete di Munch nel finale

Dell'Anno è fatale per il Genoa

Un penalty del fantasista ha sbloccato la gara

RAVENNA. Il Ravenna, nonostante i problemi societari, sembra volersi giocare fino in fondo tutte le chances di promozione. Vittima di turno il Genoa che ancora una volta ha mostrato tutti i propri limiti lontano da Marassi. Cagni ha cercato di bloccare il Ravenna marcando [illegible] Silenzi [illegible] Pecorari e Biliotti [illegible] Tangorra, [illegible] schierando Torrente come ultimo baluardo davanti a Doardo. Non ha usato però le stesse cure per Dell'Anno e Sotgia che, ancora una volta, sono stati determinanti.

Fallito [illegible] gol con Silenzi al 14', [illegible] Ravenna ha subito dal 10' al 35' del primo tempo la supremazia del Genoa (al 31' parata [illegible] Berti [illegible] Nappi [illegible] recupero di Pergolizzi sempre [illegible] Nappi al 34'). Ma quando la prima frazione sembrava destinata allo 0-0, Dell'Anno ha saltato due uomini in slalom costringendo Pecorari ad atterrarlo. Lo stesso Dell'Anno ha trasformato il penalty.

Nella ripresa Cagni ha lasciato Pecorari e Vukoja negli spogliatoi, passando al 4-3-3. Ma Il Genoa ha facilitato il compito dei padroni di casa con Bonetti che si è fatto espellere per doppia ammonizione. Così poco dopo è arrivato il raddoppio [illegible] Sotgia che, dopo una volata di Medda, ha messo dentro a porta vuota. Partita praticamente finita se il portiere Berti non si fosse fatto espellere al 20' dopo [illegible] toccato con la mano una palla fuori area (è entrato il secondo Sardini al posto di Silenzi). Da quel momento il Ravenna ha sofferto [illegible] al 40' ha beccato il gol [illegible] tiro di Munch.

[illegible] DELLA SERIE B

[illegible] **1-2.** CREMONESE (5-3-2): Razzetti; Arno, Caverzan, Ungari, Galletti, Castellini (14' st Zoppetti); Rocco (1' st Guarneri), Collauto (20' st Manfredi), Bruno; Pizzi, Ghirardello. All.: Sensibile-Finardi. BRESCIA (3-5-2): Bodart; Adani, [illegible], Mero (10' st Savino); A. Filippini, E. Filippini, Nunziata, Banin, Kozminski (10' st Marino); Hubner, Raducioiu (48' st Barollo). All.: Baldini. ARBITRO: Boggi. RETI: pt 5' Collauto (C); st [illegible] Adani (B), 46' Hubner (B).

LECCE-FIDELIS ANDRIA 1-0. [illegible] (4-4-2): Lorieri; Zamboni, Viali, Bellucci, Traversa (10' st Campilonghi); Conticchio, Piangerelli, Giannini, Casale (37' st Cimarelli); Sesa, Stellone. All.: Sonetti. FIDELIS ANDRIA (3-5-2): Lupatelli; Franchini, Corrado, Penarelli (8' st Lasalandra); Tudisco, Della Morte, Marzio, Tasso, Caterino; Corradi (44' st Russo), Florijancic (6' st Ambrogioni). All.: Rumignani. ARBITRO: Fausti. [illegible] [illegible] 53' Bellucci. ESPULSI: [illegible] st Corrado (FA); 51' st Tudisco (FA); 54' st Caterino (FA); 54' st Sonetti (allenatore Lecce).

[illegible] [illegible] LUCCHESE (4-3-3): Squizzi; Longo, D'Ignazio, Valoti, Montanari; Franceschini, Matzuzzi (1' st Giampà), Gorgone, Colacone (36' st Tarantino); Bettoni, Foglia (16' [illegible] Biancone). All.: Papadopulo. REGGINA (4-3-3): Orlandoni; Poli, Ziliani, Sussi, Giacchetta; [illegible] Sole, Briano (21' st Cozza), Firmani, Pinciarelli; Artico, Tomic (44' st Napolitano). All.: Gustinetti. [illegible] TRO: Serena.

MONZA-CESENA 0-1. MONZA (3-5-2): Aldegani; Moro (15' st Bianchi), Castorina, Sadotti; Clementini, Cordone, Masolini, Cristiano (28' st Vignaroli), Oddo; Greco, Lemme (1' st Topic). All.: Frosio. CESENA (4-5-1): [illegible] Il; Martelli, Baronchelli, Rivalta, Martelli; Superbi, A. Bianchi, Salvetti (43' st Serra), Manzo (21' st Tamburini), Romano (43' st Monticciolo); Bonazzoli. All.: Cavasin. ARBITRO: Castellani. RETE: pt 35' Salvetti.

[illegible] [illegible] NAPOLI (4-4-2): Mondini; Dalno (31' [illegible] Nilsen), Baldini, Lopez, Pesaresi; Turrini, Altomare (25' st Facci), Magoni, Scapolo (15' st Shalimov); Schwoch, Bellucci. All.: Ulivieri. REGGIANA (4-4-2): Abate; Zini, Cevoli, Scarponi, Orfei; Allegretti (27' st Nari), Cardone, Namsadze, Maspero (17' st Bresciani); Protti, Margiotta. All.: Perotti. [illegible] Tombolini. RETI: st 7' [illegible] 19' Turrini.

[illegible] **1-1.** PESCARA (4-4-2): Bordoni; Galeoto, Chionna, Cannarsa, Lambertini; Baldi (25' [illegible] Ruznic), Gelsi, Melosi, Suilo (36' st Pisano); Palumbo, Luiso (23' st Esposito). CHIEVO (4-4-2): Roma; Contah, Lanna, Franchi, Legrottaglie; Zironelli (23' st Chiopris Gori), Frezza, Giusti (17' [illegible] Zanchetta), Franceschini; Marazzina, Lombardini (4' st De Cesare). All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 41' Palumbo (P); st 30' De Cesare (C, rigore).

[illegible] **2-1.** RAVENNA (4-4-2): Berti; Medda, Dall'Igna, Arzeni, Pergolizzi; Sotgia, Sciacca (38' st Agostini), Pregnolato, Dell'Anno; Silenzi (20' st Sardini), Biliotti. All.: Santarini. GENOA (1-3-4-2): Doardo; Torrente; Tangorra, Pecorari (1' st Pirri), Bonetti; Manetti, Ruotolo, [illegible]li, Munch; Nappi (13' [illegible] Imbriani), Vukoja (1' st Tabbiani). All.: Cagni. [illegible] O: Nucini. RETI: pt 46' Dell'Anno (R, rigore); st 12' Sotgia (R), 40' Munch (G). ESPULSI: 4' st [illegible] (G), [illegible] st Berti (R).

[illegible] **1-2.** TERNANA (4-4-2): Sterchele; Silvestri, Mayer, Stellini, [illegible] Moro; Bellotto (16' st Turato), Sasia, Buonocore (25' st Baccin), Febris; Borgobello, Tovalieri (29' st Grabbi). All.: Del Neri. ATALANTA (4-4-2): Pinato; Siviglia, Carrera, Sottil, C. Zenoni; Bonacina, Gallo, Piacentini (25' st Zanini) D. Zenoni (1' st Orlando); Colombo (6' st Benchelli), Caccia. All.: Mutti. ARBITRO: Branzoni. RETI: pt 28' Stellini (T); st 32' Sivigila (A).

[illegible] TREVISO **1-1.** VERONA (4-4-2): Battistini; Foglio, Gonnella, Filippini; Falsini; Ferrarese, Italiano (36' st Amerini), Marasco, Brocchi (26' st Piovanelli); Aglietti (19' st Guidoni), Cammarata. All.: Prandelli. TREVISO (4-3-3): Cesaratti; Adami (17' pt Balotti), [illegible] Bari, Susic, Orlando; Bellavista, Lantignotti, Bosi; De Poli (27' st Bonavina), Beghetto, M. Rossi (39' st Bortoluzzi). All.: Bellotto. ARBITRO: Paparesta. RETI: st 4' Brocchi (V), [illegible] M. Rossi (T).

Samsung GSM SGH-900.

Selezione vocale 20 [illegible]
Voice memo [illegible] sec.

Display a cinque [illegible]

[illegible] a vibrazione
[illegible] attivo non si rompe

Peso 94 gr. (Batteria Light)

Tu chiami il nome.
Samsung chiama il numero.

Media World

Samsung Electron[illegible] S.p.A. Milano distributore ufficiale per l'Italia dell'SGH-E01, prodotto e garantito nella versione Samsung Global Service Network

SAMSUNG

La promessa di Vanoi, il ct valtellinese dello sci nordico che ha già collezionato 17 medaglie

«Neve terribile, ma vinceremo ancora»

«Chiedo a tutti una gara gagliarda La speranza del successo c'è sempre»

RAMSAU
DAL NOSTRO INVIATO

Pollicino crede che l'[illegible] fondo prenderà altre medaglie ai Mondiali. [illegible] ha la convinzione perché conosce meglio di tutti gli atleti e perché è il responsabile della squadra. Da quest'anno direttore agonistico unico, per maschi e femmine. Un [illegible] singolare nel panorama dello sport azzurro. Pollicino non è il personaggio dalle fiabe, ma Alessandro Vanoi. Arriva da Sondrio, cioè dalla Valtellina, [illegible] che sforna non solo atleti eccellenti come Deborah Compagnoni, ma anche allenatori [illegible] nuger [illegible] primissimo piano come Mario Cotelli e Oreste Peccedi i personaggi che fecero piomb[illegible] sul mondo l'indimenticabile «valanga azzurra» dello [illegible]

Vanoi soprannominato da sempre Pollicino per la sua statura non elevatissimo, è un ragazzo che ama lo sport. [illegible] avvicinò al pugilato [illegible] peso piuma, però ai primi pugni su[illegible] capì che la sua strada era un'altra. Nel '76 [illegible] diplomò maestro dello sport alla scuola del Coni e [illegible] inviato come prepa[illegible] atletico allo slittino. L'anno dopo [illegible] già al fondo, pronto per una brillante carriera, frequentando prima le squadre giovanili, poi le B, quindi dal [illegible] fu nomi[illegible] responsabile tecnico degli uomini. Da allora, contando anche l'oro di venerdì [illegible] Belmondo, ha collezionato (come la piemontese) 17 medaglie fra olimpiche [illegible] mondiali. Un numero che non lo entusiama e che spera di incrementare al più presto. [illegible] tratta comunque [illegible] una specie di record per un [illegible] italiano. Ed [illegible] fra l'altro [illegible] meno pagati: nulla a che vedere con gli [illegible] da nababbi di altre discipline, come basket e pallavolo. Al massimo [illegible] cinquantina di milioni per stagione.

«Vanoi - spiega il presidente federale Carlo Valentino - ha due qualità importanti: è intelligente e riesce a captare tutte le novità che ci [illegible] intorno. Quindi guarda avanti e sviluppa idee». Alex ha [illegible] disposizione una truppa limitata nei numeri, [illegible] fedelissima e preparata. Sono 15 gli uomini che seguono la nazionale, più tre massaggiatori e 2 medici.

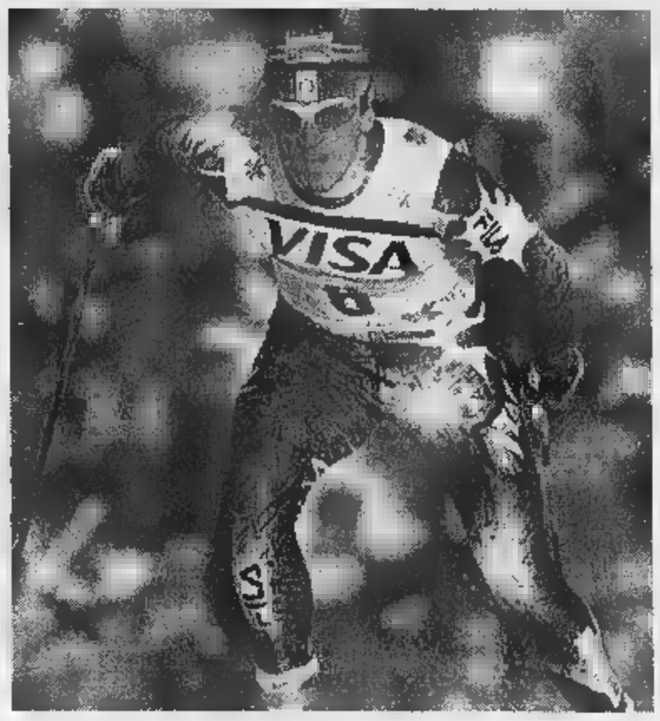
Questa gente ai Mondiali sta lavorando, per quanto riguarda la messa a punto dei materiali, dentro a un camion di 14 metri messo gratuitamente a disposizione dai fratelli Guido e Paolo Barilla, grandi appassionati di fondo. E' il «centro spaziale» dello sci italiano dove vengono preparate le varie miscele, scioline e paraffine, con una macchina che fa le impronte, che opera sugli attrezzi. Può essere l'arma per una vittoria o anche quella delle sconfitte, se si sbaglia.

«Ormai - racconta Vanoi - anche nella nostra disciplina non si possono più commettere errori. Le gare sono diventate velocissime: gli uomini viaggiano su medie superiori ai [illegible] km orari, in discesa di avvicinano gli 80. Noi cerchiamo di offrire il massimo supporto agli atleti. Ma alla fine chi vince non [illegible] l'allenatore [illegible] chi va in pista. Soltanto il campione fa la differenza».

[illegible] direttore agonistico unico, co[illegible] un piccolo Napoleone usa con ragazzi e ragazze metodi semplici. Dispensa consigli, aiuta con l'esperienza, fornisce ass[illegible] anche psicologica. Ma se è il caso sa usare anche il bastone, con frasi dure, per spronare chi si sente perduto.

«Per le due gare di oggi - conclude Alessandro Vanoi - dobbiamo affrontare una lotteria. Le condizioni della neve sono terribili dopo la pioggia dei giorni scorsi. Nei test effettuati stiamo andando bene, ma basterebbe una piccola variazione per scombinare tutto. Non mi aspetto medaglie nelle prove odierne, anche se la speranza esiste sempre. Ma ai miei chiedo di disputare una gara gagliarda, tirando con tutte le forze per garantirsi una buona partenza per quella [illegible] domani, quando, invece, il podio potrebbe essere a portata di mano. Il fondo è uno sport di sacrificio. [illegible]a nessuno è obbligato [illegible] farlo. [illegible] ci siamo [illegible] perché [illegible] piace».

Cristiano Chiavegato



Il commento deluso del cortinese dopo che per il maltempo è stato annullato anche il superG di Garmisch

Ghedina: «Seguite i fondisti, sono d'oro»

Gigante e slalom tedeschi nel weekend, le donne oggi in Svezia

GARMISCH. La Coppa del Mondo di sci è bloccata dal maltempo. Dopo [illegible] discesa di sabato è stato annullato per la pioggia ieri anche il superG in programma a Garmisch, dove gli atleti reduci da Vail [illegible] rimasti cinque giorni senza disputare gare. E' possibile che le gare vengano disputate in Norvegia, [illegible] Kvitfjell, dove il 6 e 7 marzo si devono correre una discesa [illegible] un superG. La Coppa maschile, comunque, riprende nel prossimo weekend, sempre in Germania, a Ofterschwang, [illegible] uno slalom e [illegible] gigante. Torneranno così in pista gli azzurri Patrick Holzer e Giorgio Rocca. Le ragazze, invece, saranno impegnate [illegible] oggi ad Are, in Svezia, dove [illegible] in calendario d[illegible] giganti, u[illegible] slalom e una discesa.

Intanto da Garmisch [illegible] i commenti delusi [illegible] Kristian Ghedina: «Per voi giornalisti sarebbe stato meglio andare a Ramsau [illegible] seguire i nostri fondisti. Loro stanno andando benissimo, hanno g[illegible] preso un oro», ha detto [illegible] campione di Cortina. «Ma lì le cose sono [illegible] complicate che nello sci alpino. Nel fondo basta essere allenati bene ed [illegible] la sciolina giusta. Nello sci alpino i materiali contano molto di più, [illegible] tempo condiziona maggiormente le gare. [illegible] soprattutto sei solo in gara contro il tempo mentre nel fondo puoi dosare il tuo sforzo sugli avversari».

Ghedina sta già facendo i bagagli per lasciar[illegible] al più presto Garmisch, che da tre giorni è sotto una pioggia battente. Non vede l'ora di tornare nella sua Cortina per qualche giorno di riposo. «Poi, [illegible] giovedì prossimo [illegible] [illegible] allenarci. Ancora non so dove, [illegible] speriamo di trovare una località con la pista e [illegible] nevi adatte. In Norvegia si gareggerà sicuramente su tracciato molto tecnico e soprattutto con neve dura, quasi ghiacciata. Dobbiamo pertanto trovarne uno che abbia le condizioni il più possibile eguali se vogliamo prepararci bene».

Ghedina è poi convinto che proprio in Norvegia si recupererà almeno la discesa annullata a Garmisch. Per quanto riguarda il superG, invece, non ci sono al momento indicazioni precise. «Non credo che riusciremo a farlo in Norvegia - dice [illegible] l'azzurro - anche [illegible] dopo le gare norvegesi l'unica possibilità di recupero che rimane è quella delle finali di Sierra Nevada, in Spagna. Ma anche lì le condizioni meteo in questo momento [illegible] sembrano buone [illegible] la ne[illegible] scarseggia».

Nel clan azzurro, ancora demoralizzato per il fallimento ai Mondiali di Vail, si cerca perlomeno un riscatto nelle ultime prove veloci a disposizione. Sarebbe per lo meno una soddisfazione morale. In questa stagione, infatti, per quanto riguarda i discesisti, solo Ghedina è riuscito a vincere una gara, la seconda libera disputata in Valgardena a dicembre.

A Fulvio Valbusa brucia ancora il quarto posto di venerdì, ma oggi, su una prova più corta, potrebbe dire la sua; molto atteso anche Fauner

Stefy: «Darò il massimo»

«Oggi la 5 km non è la mia gara ma domani sul podio ci sarò»

RAMSAU
[illegible]

Le armi [illegible] affilate. Parliamo [illegible] sci, ovviamente. E Bente Martinsen, leader di Coppa [illegible] specialista nel passo alternato, grande favorita nella 5 km a tecnica classica che stamane riapre le ostilità nel fondo, non si sente troppo sicura. Dopo aver saltato [illegible] gara d'apertura per giocarsi [illegible] tutte le chances, la norvegese è stata [illegible] ieri ad alle[illegible]i diretta dal padre, che è il commissario tecnico della squadra norvegese. Un segnale che dovrebbe stimolare Stefania Belmondo, visto che le rivali, dopo la gara di venerdì [illegible] rimaste per lo [illegible] impressionate.

«Non ci si può fidare - dice tut[illegible] l'azzurra -. Ogni giorno fa storia [illegible] sé. Io in alternato non mi sento un fenomeno. Sono bloccata anche psicologicamente dai problemi che [illegible] avuto al piede. Ora l'alluce [illegible] mi fa più male, [illegible] è rigido [illegible] sovente temo di essere [illegible] in difficoltà». Stefy mette [illegible] mani avanti. Ma lo [illegible] [illegible] su questa stessa pista, nelle gare premondiali, fu protagonista di un'impresa eccezionale. Quindicesima nella 5km tc a 40"5 della vincitrice, cioè dalla Martinsen, il giorno dopo stracciò tutte le avversarie nella prova a inseguimento, aggiudicandosi la gara e soprattutto infliggendo alla norvegese un distacco complessivo di 1'29".

[illegible] tratta della cosiddetta «combinata». I distacchi maturati oggi nella prova breve (che comunque assegnerà le medaglie alle prime tre classificate) serviranno per da[illegible] l'ordine di partenza domani nella [illegible] km a tecnica libera. La gara più spettacolare perché si trasforma appunto [illegible] una prova a inseguimento, nella quale la Belmondo di solito è più che una maestra, una furia.

«Certo - dice Stefy - l'importante sarà contenere [illegible] distacco. Il mio obiettivo [illegible] quello di stare oggi più vicina possibile al podio e salirci domani. [illegible] non sarà facile, molto dipenderà dalle condizioni della pista e [illegible] quelle meteorologiche. Prometto solo [illegible] mio massimo impegno». Accanto alla Belmondo [illegible] schierate Paruzzi, Valbusa e la Moroder al posto della Confortola.

Un cambio anche nella squadra maschile: entra Giorgio Di Centa, fratello di Manuela, per gareggiare con Fauner, Fulvio Valbusa e Maj. A Valbusa brucia ancora il quarto posto di venerdì [illegible] [illegible] prova più corta potrebbe dire la sua. Ma c'è molta attesa anche per Fauner che non riesce a ritrovarsi. Basterebbe un buon risultato al «Sissio» per sbloccarsi. Maj [illegible] si sbilancia, ma [illegible] in agguato: lui in alternato qualche volta [illegible] stato capace di andare forte. [c. ch.]

[illegible] A SCHMITT

RAMSAU. La stampa austriaca è indiscreta con i propri campioni. Fra gli auguri a Niki Lauda che oggi compie 50 anni, ieri il Kurier ha pubblicato indiscrezioni sui guadagni presunti degli sciatori: si va dai quasi 9 miliardi annui di Hermann Maier, ai 220 milioni del fondista Gandler. Fra loro il saltatore Goldberger, (1,5 miliardi) che, incappato anche [illegible] un [illegible] di cocaina, non si è qualificato per i Mondiali. E dal trampolino di 120 metri i suoi connazionali non [illegible] andati in medaglia. Oro [illegible] tedesco Schmitt con due balzi di 128 e 129,6 m, davanti [illegible] compagno di squadra Hannawald e a Miyahira (Gia). Oggi: ore 10,30 5kmtc donne; ore 12,15 [illegible] kmtc uomini.

LASCIA & RADDOPPIA

la tua vecchia auto. i vantaggi con Fiat Bravo e Fiat Brava.

AZZURRA

Fino al 31 marzo
passare a Fiat Bravo e Fiat Brava
conviene due volte.

20 milioni
in 48 mesi
a tasso zero*
più
Supervalutazione
dell'usato**

[illegible] chi l'ha detto che chi lascia non può raddoppiare? Fiat Bravo e Fiat Brava ti invitano a superare l'annoso dilemma. Perché fino al 31 marzo se lasci la tua vecchia auto per passare a una [illegible] Fiat Bravo o Fiat Brava i vantaggi raddoppiano.

Fiat ti offre infatti la supervalutazione dell'usato più 20 milioni di finanziamento in 48 mesi a tasso zero. Meglio che vincere un telequiz. Lasciati tentare. È un'offerta che vale doppio. FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

**Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. [illegible]; durata 48 mesi; n. 48 versamenti mensili da L. 416.667. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0%. TAEG 0,62%. Salvo approvazione SAVA. ** Supervalutazione rispetto ai valori di mercato e allo stato d'uso della vettura.*

Motociclismo: c'è anche Biaggi sul circuito di Jerez per una settimana di test

SuperMax prepara la vendetta

«Ho fiducia nella Yamaha»

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Il luogo scelto è degno di un re, non foss'altro perché il munifico sponsor tabaccaio di Max Biaggi ha dato a tutti appuntamento nientemeno che nella Reale Scuola Andalusa di arte equestre, tra le più rinomate del mondo. E così, mentre nell'arena, [illegible] i riflettori, si esibiscono gruppi di cavalieri e splendidi cavalli bianchi e pezzati, poco distante, un febbricitante Max Biaggi si concede alle foto di rito e al fuoco di fila delle domande. Max non è in Spagna per caso o per capriccio dei suoi sponsor: il fatto è che tutto il motomondiale si è praticamente dato appuntamento sul circuito andaluso per una [illegible]a di test.

Gli occhi lucidi e la voce un po' [illegible] dicono di un Biaggi non al meglio, ma quando prende la parola si capisce al volo che non vede l'ora di poter scendere in pista e regolare quel «conticino» rimasto in sospeso lo scorso anno.

Già, perchè quella bandiera nera e la relativa squalifica rimediata a Barcellona che in pratica gli costarono la possibilità di lottare per il titolo mondiale, ancora non li ha digeriti del tutto.

Per battere l'australiano, però, Max ha scelto la via più difficile: ha cambiato moto, ha lasciato la Honda ed è salito per la prima volta su [illegible] Yamaha. I primi passi sono incoraggianti ma il pilota romano ha capito che ci sarà tantissimo da lavorare, soprattutto dopo l'ultimo giorno di prove ieri sulla pista andalusa.

Pensa daver fatto la scelta giusta?

«Le prove di fine anno a Suzuka e Motegi non hanno detto molto: abbiamo corso con temperature così basse che era impossibile mandare le gomme in temperatura. La vera sorpresa, non solo per me ma per tutto il team è arrivata dall'Australia, circuito dove Doohan ha sempre largamente dominato. Nell'ultimo [illegible] tre giorni di test ci siamo portati a un solo decimo dal suo tempo e questa la dice lunga sul potenziale della moto».

La Yamaha è più difficile da guidare della Honda?

«Senza la squalifica subita a Barcellona il Mondiale sarebbe finito diversamente»

«Non parlerei di difficoltà, piuttosto di messa a punto. La Yamaha cambia da tracciato a tracciato, cosa che per esempio con la Honda [illegible] accadeva; [illegible] si cambiavano mai [illegible] angolazioni della forcella, le altezze. Ecco, diciamo che la Honda andava bene un po' dappertutto, mentre la Yamaha devi [illegible] po' personalizzarla. Il lavoro non manca. Però alla fine mi piace da morire quello che sto facendo».

Lotta ad armi pari quindi?

«L'ho detto e [illegible] ripeto: Doohan [illegible] sempre il favorito, su quella Honda ci sta seduto da undici anni e sapete tutti con quali risultati. Diciamo che [illegible] mia [illegible] moto mi [illegible] favorevolmente impressionato».

Nessun pentimento di aver lasciato la Honda?

«Se [illegible] qua è perché ho fatto [illegible] scelta che giudico la migliore».

Nel '98 d[illegible] vittorie e secondo posto finale. Si può fare meglio?

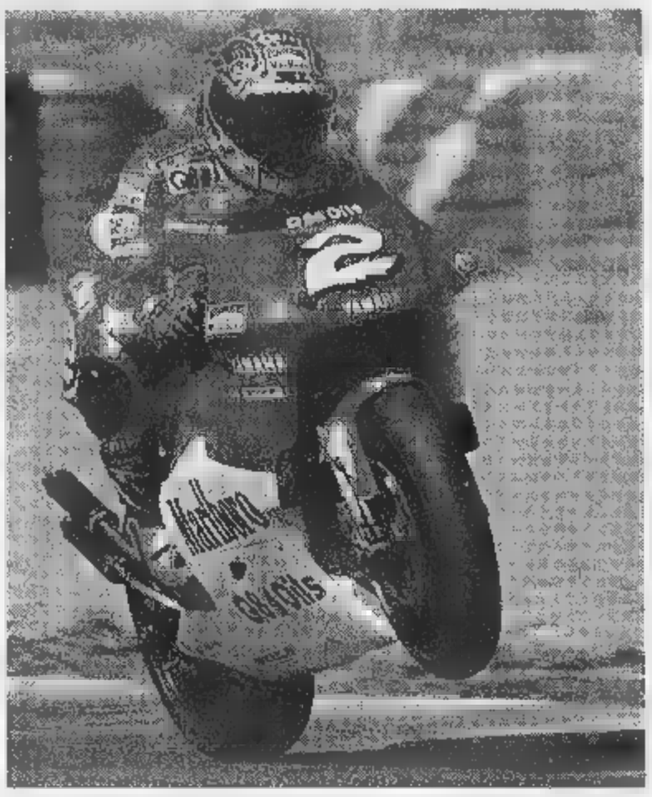
«Fare meglio vuol dire [illegible] il mondiale... Battute a parte, non mi meraviglierei [illegible] trovassimo più difficoltà, ma alla Yamaha ci tengono moltissimo al titolo. Ed io con loro».

Come giudica il '98 alla Honda: un [illegible] perso o guadagnato?

«Se devo [illegible]re sincero, l'anno in Honda è stato molto redditizio. Innanzitutto perché se non mi avessero squalificato a Barcellona, a quest'ora il motomondiale sarebbe andato diversamente... In secondo luogo oggi posso dire di conoscere bene i miei avversari». **Per chiudere uno sguardo al futuro: c'è la Formula 1 e la Ferrari nei sogni di Biaggi?**

«Facciamo chiarezza: [illegible] arrivati a 4 secondi dal record di Schumacher colpisce molto l'immaginazione della gente, ma non è [illegible] [illegible] nessuna parte che possa ripetermi. E in bocca al lupo a Schumacher».

Enrico Biondi



Max Biaggi e la sua Yamaha in[illegible]elerazione sul circuito spagnolo

Al via un'Itali[illegible] da record

Motomondiale: 20 piloti azzurri e l'Aprilia schiererà ben 18 moto

JEREZ. Accesi i motori in Spagna, il grande Circo del motomondiale non avrà più un attimo di sosta. E' vero che alla prima tappa del campionato [illegible] quasi due [illegible] (s'inizia [illegible] 18 aprile in Malaysia sul nuovo e fantascientifico circuito di Sepang, a [illegible] km da Kuala Lumpur, fatto apposta per i grandi appuntamenti della Formula 1), [illegible] il tempo sarà assorbito nella quasi totalità dalle prove sui circuiti di tutto il mondo intervallati dalle presentazioni ufficiali dei team.

Le premesse per [illegible] grande spettacolo ci sono tutte. Per quanto riguarda gli italiani, [illegible] venti, un record, i piloti al via: 11 nella classe 125 (Cecchinello, Scalvini, Sabbatani, Melandri, Locatelli, Sanna, Borsoi, Goi, Giansanti, Brannetti e Poggiali), 7 in [illegible] (Capirossi, Perugini, Battani, Lucchi, Boscoscuro, Rolfo e Rossi) e 2 in [illegible] (Biaggi e Cadalora). Nel complesso è la presenza più numerosa, seguita dal Giappone (13) e Spagna (12). Per quanto riguarda le Case presenti, imponente la presenza dell'Aprilia che torna a competere anche nella mezzo litro e schiera in totale 18 moto al via (10 in 125, 7 i 250 e 1 in 500). E di fronte le moto di Noale avranno una Yamaha sempre più agguerrita, le Suzuki completamente [illegible] ve e la potenza della corazzata Honda che, se nella classe regina sembra ancora imbattibile, nella 125 e soprattutto nella 250 tenterà di rimediare alla figuraccia dello scorso anno.

Tra i debuttanti italiani spicca[illegible] nell'ottavo di litro quattro giovani (Brannetti, Foggiali, Sanna e Sabbatani) e in 250 il «vecchietto», Marcellino Lucchi, al quale alla veneranda età di 42 anni, l'Aprilia ha concesso di correre tutta la stagione e non solo qualche gara.

Sedici le gare in programma tutte assegnate ad eccezione di una: la prova di Imola, infatti, è ancora fortemente in dubbio anche se è molto difficile che l'Italia perda uno dei suoi due gran premi. Più facile che si corra a Misano e addirittura, ipotesi difficile, a Monza.

Ma perchè il «giocattolo» funzioni, occorre che non si ripetano errori e situazioni come quella sorte lo scorso anno quando il motomondiale è incappato in tre figuracce: dalla bandiera nera a Biaggi e relative polemiche per la lentezza dei giudici nel prendere provvedimenti, alle «sportellate» nel gran finale della [illegible] tra Capi[illegible] e Harada, [illegible] squalifica e poi assoluzione del romagnolo, per concludere con il mistero della benzina di Sakata il quale per sapere se era campione del mondo o meno ha dovuto attendere oltre quattro settimane: colpa [illegible] un esame che in un qualsiasi laboratorio abilitato non porta via che una quarantina di minuti.

La Federazione ha promesso che simili errori non [illegible] ripeteranno e sta lavorando alla stesura del nuovo regolamento: [illegible] due mesi le prime risposte. **[e. b.]**

Cipollini sprint in Spagna

Mario Cipollini allarga le braccia al vittorioso arrivo di Valencia

Pantani, esordio per fare la gamba

VALENCIA. Il calendario agonistico [illegible] è cominciato per Marco Pantani con una giornata di tutto riposo. Il Pirata, dominatore della scorsa stagione (ma aveva già dichiarato di essere in ritard[illegible] di un paio di settimane di allenamento) ha partecipato al Trofeo Luis Puig, una [illegible] di 186 chilometri da Benidorm (ricordiamo che qui sette anni fa l'Italia vinse il suo ultimo Mondiale con Gianni Bugno) a Valencia, tagliando il traguardo lontano dai primi, addirittura 117°.

I colori italiani sono stati però ben difesi da Mario Cipollini alla sua terza vittoria stagionale che, imponendo alla gara un ritmo elevatissimo, ha vinto poi in volata sull'australiano McEwen; soltanto sesto Steels, il belga rampante che [illegible] dato come l'avversario più temibile del ciclista toscano.

La prova sottotono non preoccupa comunque Pantani: [illegible] campione ha dichiarato di star bene e che correrà le prossime gare in Spagna (fra cui la Vuelta a Murcia) e in altri Paesi come allenamento essenzialmente per il Giro d'Italia che si inizierà il 15 maggio; l'[illegible] gara che il Pirata sicuramente disputerà in Italia prima del Giro sarà la Milano-Sanremo [illegible] 20 marzo valida per la Coppa del Mondo.

Anche se il Giro rimane l'appuntamento a cui Pantani tiene di più, nei suoi programmi hanno spazio naturalmente anche il Tour, la Vuelta e [illegible] Mondiale di Verona. E proprio la vittoria iridata potrebbe [illegible] quella che gli sta più [illegible] cuore [illegible] manca dal suo fantastico carniere (nel 1995 giunse terzo). «Farò di tutto per prepararmi [illegible] dovere». C'è da credergli.

20 febbraio - 7 marzo
Festival Mitsubishi

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:
1°: **Mitsubishi Space Wagon 2,4 GDI** 4WD GLX
2°: **Mitsubishi Carisma 1,8 GDI** LS Target
3°: [illegible] **Space Star 1,8 GDI** GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre [illegible] offre:
- Gratis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio - più Identicar, [illegible] compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto [illegible] compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto [illegible] compri Carisma.

GDI Gasoline Direct Injection GDI è Mitsubishi Motors.

È una festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide [illegible] 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.

Vieni a scoprire L200 turbodiesel.

In Italia, L200 2,5 turbodiesel è il leader dei pick-up (fonte UNRAE 31/12/98). Spazioso e confortevole anche per cinque persone, Mitsubishi L200 [illegible] un solido alleato sul lavoro, amico impareggiabile per il tempo libero. Disponibile in versione Single Cab, Club Cab e Double Cab. Vieni a scoprire L200... [illegible] ricordati [illegible] compilare la cartolina del concorso!

CLAC
Mitsubishi in Italia raccomanda GDI

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.

MOTORS

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.
[illegible] Formula d'acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.
3 ANNI GARANZIA
INTER-EURO SERVICE
Tutti i dettagli presso i Concessionari.
[illegible] 167-388483
www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

Atletica: sui tremila metri dei tricolori indoor a Genova

Di Napoli batte un colpo

Longo beffato sugli 800

GENOVA. Nei campionati italiani di atletica leggera indoor, contrassegnati dalle molte assenze (Fiona May su tutte), ci sono stati comunque motivi di interesse e di emozione. E attendevano risposte in vista dell'esagonale di mercoledì, che impegnerà azzurri e azzurre, e soprattutto dei Mondiali in Giappone tra di 15 giorni. Si è gareggiato per i titoli italiani individuali ma anche per quelli di società, che alla fine hanno assegnato lo scudetto alla Snam di San Donato Milanese fra le donne e alle Fiamme Gialle di Roma fra gli uomini.

Nell'impianto che anni fa diede i natali all'atletica indoor in Italia - i tempi di Arese, Dionisi e Fiasconaro, mentre si affacciavano alla ribalta Mennea e la Simeoni - si sono viste buone cose, a cominciare da Gennaro Di Napoli nei (1° in 7'49"09). Bella la prova del 31enne milanese, decisa, sicura, sotto gli occhi del figlio Mathias Raphael di appena 15 mesi. Genny voleva dimostrare di essere pronto alle prossime sfide e ha spazzato ogni dubbio. Qualche dubbio, invece, l'ha fatto venire Andrea Longo. Il padovano di Pieve di Sacco, tornato in Italia solo da quattro giorni con la bella abbronzatura rimediata in Namibia dove ha lavorato gradi, ha voluto cimentare sugli metri, la sua gara. Ma è apparso un po' impacciato, non in grado di gestire bene le sue lunghe leve quattro giri della pista in legno dalle curve strette e sopraelevate. E' stato al comando fino all'epilogo, quando sulla linea del traguardo Andrea Giocondi l'ha preceduto di un centesimo, beffa. Il tempo (1'49"94 contro 1'49"93 vincitore) non scaccia tuttavia la delusione.

Molto meglio ha fatto Paolo Dal Soglio nel peso. Reduce da un lungo periodo allenamento in Sud Africa, il 29enne carabiniere di Schio ha stentato a trovare la coordinazione in una gara avversari. Le sue ultime due bordate, però, sono state più che confortanti, un 20,37 seguito da un 20,36 a conferma di una buona condizione. Non bene invece nel triplo Paolo Camossi, in gara no- qualche acciacco: 16,38 è stato battuto da Donato (16,66). La vittoria nei 3000 è costata un infortunio a Elisa Rea: 9'23"26 per lei, ricorsa poi ai medici per problemi muscolari. Da segnalare infine fra le donne i titoli Luciano nei (24"14), Palmas negli (2'08"25), Dolcini nell'asta (3,90), Lah nel triplo (13,91), Barani nei 60 hs (8"43). Per gli uomini, segno Occhiena nei 200 (21"32), Pizzoli nei 60 hs (7"69) e Ciotti nell'alto (2,24).

Il trentunenne Gennaro Di Napoli si è imposto nei 3000

MINI SQUADRA AI MONDIALI

GENOVA. Pochi azzurri ai Mondiali indoor del 5-7 marzo a Maebashi (Giappone). Per infortuni e problemi finanziari della Fidal, gli italiani più di 7-8. I campionati italiani hanno sciolto alcuni dubbi. Per le donne ci sono state le conferme di Levorato e di De Angeli vincitrici dei 60 e dei 400 metri. Tra gli uomini, certi Pizzoli (60 hs), Camossi (triplo) e Dal Soglio (peso), Di Napoli (3000) e Giocondi (800). Incerta invece ancora la convocazione per Longo (800) e Rossi (60 hs). Tra gli infortunati a Fiona May, si è aggiunta Elisa Rea che avrebbe dovuto correre i 3000.

I ct Gianpaolo Lenzi (uomini) e Dino Ponchio (donne) si sono riservati di esaminare le canditure viaggio in Giappone ancora per qualche ora e dovrebbero ufficializzare oggi i nomi dei convocati. Al tempo stesso dovrebbe essere annunciata la formazione azzurra per l'incontro «Sei Nazioni» in programma mercoledì, sempre nel palafiera di Genova, dove la squadra italiana sarà opposta alle rappresentative Russia, Spagna, Portogallo, Francia e Gran Bretagna.

Ottey superata dalla Devers

In Francia, complice un avvio lento Fughe solitarie per Gebre e la Szabo

LIEVIN. Grandi gare, ma nessun primato nel meeting di Lievin (Francia) che ha avuto madrina Christine Arron. E proprio dallo sprint femminile è venuto il brivido più atteso l'annunciata sfida tra Gail Devers e l'eterna Merlene Ottey sui 60. Si è imposta la statunitense (6"98), uscita dai blocchi meglio dell'avversaria (7"01). La giamaicana ha pagato ancora una volta una partenza infelice e il solito recupero non le è stato sufficiente per imporsi. Alla fine la Ottey apparsa piuttosto delusa e pare abbastanza probabile che a questo punto rinunci alla trasferta in Giappone per i Mondiali indoor del 7-8 marzo.

Belle quanto solitarie le cavalcate sui 3000 della Szabo (8'34"09) e dell'etiope Gebrselassie (7'31"27), senza avversari in grado di impensierirli. Vicina al record è andata Mutola che con 1'57"06 ha fallito di meno di 1" il limite degli 800. Degni di citazione anche il salto triplo della britannica Hansen (14,81) e quello l'asta dell'ungherese Szabo (4,45), i 60 del nigeriano Aliu (6"48) e i giamaicano Martin (46"09).

Volley: successo esterno di Roma, cade la Lube

Treviso soffre un set

Ma poi spazza via Ferrara

Un set di paura, poi la Sisley batte Ferrara riprende la sua corsa in vetta A1. Con il 3-1 sulla Conad, trascinata da Cherednik (9+15), Czedula (7+16) e Raninchesky (3+20), i tricolori - bene Fomin (10+26) e Gardini (7+17) - hanno risposto alla Tnt Cuneo che sabato aveva liquidato con lo stesso punteggio Casa Modena. I veneti mantengono così otto punti di vantaggio in dello scontro diretto domenica Cuneo.

Più che di inseguire Treviso, i piemontesi dovranno però badare a difendere il secondo posto. Scal- Cuneo è infatti l'obiettivo dichiarato della Piaggio, che ha già l'acquolina in bocca in vista dello scontro con la squadra di Prandi il 7 marzo a Roma. Ieri il sestetto di Montali, Bovolenta, ha soffer- più del dovuto, però con un super Vladi Grbic (11+25) ha portato a casa tre punti da Falconara.

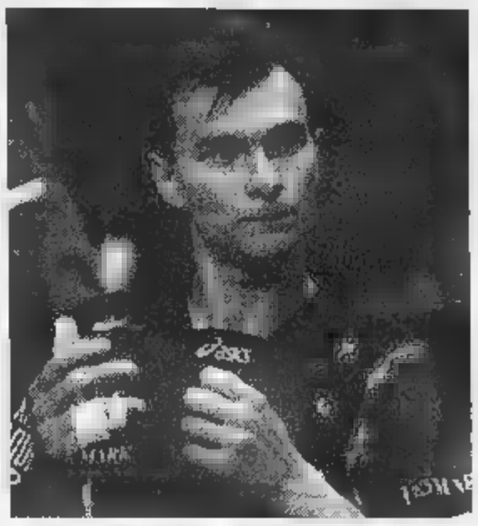
L'impresa di giornata l'ha compiuta il Valleverde Ravenna. Sotto di due set, i romagnoli sono andati a vincere a Macerata dopo 2h 47' di battaglia. Con Giombini (15+29), Cardona (12+30) Nemec (8+20) in grande giornata, Ravenna ha approfittato delle as- fra i marchigiani Schuil Martinelli ha fatto passo importante per staccare le pericolanti Carifano Falconara.

Ben poca fetì invece per Gabeca Iveco. A Montichiari spetta il record di velocità: 49' per un 3-0 al fenalino di coda Fano il Andrea Anastasi felice per lo show palleggiatore Giorgi, impietoso contro un Della Rovere fallosissimo privo del centrale cubano Pimienta e dell'opposto Biribanti.

Palermo, in casa con Padova, ha riproposto il cubano Dennis libero Zlatanov (7+13) titolare: proprio quest'ultimo ha già i palloni decisivi per scavalcare Modena, scesa al settimo posto. Gli emiliani hanno annunciato il taglio del cubano Gato, che per problemi di schiena starà lontano dai campi per oltre un troppo a lungo per non peggiorare la già deficitaria classifica della for- giallobl.

Infine Cosmogas Forlì (determinante Kunda ace 12+7) è aggiudicato la 1ª Coppa Italia Tally Cup serie A2, travolgendo 3-0 il Mail Express Parma, capolista del campionato indebolito dalle assenze del regista Brogioni e dell'opposto Saveliev.

Luca Ferrua



Un ottimo Fomin (10+26) ha alla Sisley di il temporaneo svantaggio di un set contro la Conad di imporsi poi per 3-1. E domenica c'è l'atteso match a Cuneo, dove Treviso vuole vendicare la sconfitta subita piemontesi in Coppa Italia

Serie A1 (5ª ritorno): Tnt Cn-Casa Modena 3-1 (15-10, 13-15, 15-11, 15-8), Sira Falconara-Piaggio Roma 1-3 (8-15, 13-15, 15-11, 8-15); Lube Mc-Valleverde Ra 2-3 (15-11, 15-8, 8-15, 6-15, 12-15); Gabeca Montichiari-Della Rovere Carifano 3-0 (15-1, 15-6, 15-0); Sisley Tv-Conad Fe 3-1 (9-15, 15-5, 15-6, 15-13); Iveco Pa-Jucker Pd 3-0 (15-11, 15-12, 15-13). *Classifica:* Sisley 46; Tnt 38; Piaggio 36; Lube 32; Iveco 28; Gabeca 27; Modena 26; Jucker 21; Conad 13; Valleverde 9; Sira 7; Fano 5. Prossimo turno (28/2): Modena-Lube, Tnt-Sisley, Gabeca-Iveco, Fano-Piaggio, Valleverde-Conad, Jucker-Sira.
Serie (8ª ritorno): Ninfole Ta-ComCavi Na 3-2; Asystel Mi-Gioia del Colle 3-2; Videx Grattazzolina-Samgas Crema 2-3; Multiservisi Lamezia-Boomerang Vr 2-3; Itas Mezzolombardo-Carilo Loreto 3-1; Iom Lt-Playa Ct 3-0. *Classifica:* Mail 50; Cosmogas 46; Asystel 43; Icom, ComCavi 40; Videx, Gioia 39; Itas 38; Sitel 34; Carilo, Playa 30; Samgas ; Ninfole 28; Boomerang 27; Lamezia 19, Motta 18. **Coppa Italia di A2** (finale): Cosmogas Fo-Mail Express Pr 3-0 (15-6, 15-3, 15-1).

Le due bolognesi avvicinano la leader di A1, e mercoledì c'è l'Italia

Varese adesso ha paura

In A2 la Fila torna al successo con Jesi

Verona ha respinto Siena nell'unico incontro di ieri per la 22ª giornata di A1. Le altre partite erano state anticipate a sabato sera per gli impegni settimanali di molte Nazionali, compresa l'Italia, nelle qualificazioni agli Europei '99. Il ct Tanjevic dovrà schierare squadra rimaneggiata mercoledì Reggio Calabria contro la Turchia forse anche sabato a Tiblisi contro la Georgia, vista l'assenza di Meneghin, influenzato (convocati ieri Sambugaro e Tonolli). Tornano in azzurro Myers, Fucka, Bonora e Pozzecco. La qualificazione non è in discussione, ma sono gli ultimi due test prima delle convocazioni definitive per un Europeo che qualifica anche per i Giochi.

Intanto in A1, le sconfitte della capolista Varese Reggio Emilia e della Benetton Treviso Milano, si è allungata la classifica in vetta. *Risultati* (22° turno): Pompea Rm-Kinder Bo 61-69, Zucchetti Re-Varese 95-83, Sony Mi-Benetton Tv 79-77, Muller Vr-Ducato Si 92-82, Teamsystem Bo-Pepsi Rn 75-72, Termal Imola- Pt 71-72, Sdag Go-Polti Cantù 68-53. Classifica: Varese 38; Teamsystem 36; Kinder 34; Benetton 32; Pompea 26; Sony 22; Pepsi 18; Ducato, Polti, Tarmal, Muller e Zucchetti 16; Sdag 12, Mabo 10. Prossimo turno domenica 7.

In A2, la Fila Biella ha ottenuto un'importante vittoria in casa la Sicc Jesi (88-74). Pur con Blair sotto tono, Biella ha ritrovato un grande Minessi (22 punti), più incisivo di Zamberlan. Equilibrio nel primo tempo, con Jesi in vantaggio al riposo (39-45) grazie a Firic Brown. Poi è cresciuta la Fila (bene Erdmann nelle triple), che ha sfruttato l'uscita per falli di Firic e allungato con Sorrentino.
Fila lla: Filon 3, Minessi 22, Sorrentino 13, Volpato 2, Erd- 15, Zamberlan 5, Ribairo 13, Blair 15. **Sicc Jesi:** Prioleau 13, Lokar 3, Carney 3, Bryn 3, Firic 17, Setti 3, Pastore 14, Brown 18.

Altri risultati (23ª giornate): Zara Fabriano-Scavolini Pesaro 82-79, Viola Rc-Lineltex Ts 91-61, Nicoloro Av-Snai Montecatini 84-83, Cordivari Roseto-Montana Fo 63-64, Bancosardegna Ss-Popolare Rg 85-71, Li-Serapide Pozzuoli 74-67. Classifica: Snai 34; Scavolini, Bini 30; Viola 28; Montana, Lineltex 26; Sicc 22; Cordivari, Fila, Serapide 20; Popolare, Zara 18; Nicoloro 16; Banco 14. Prossimo turno giovedì 4.

SPORT FLASH

PEZZO. Nel Crosscountry Costa Smeralda, 1ª prova della stagion ernazionale, successi dell'azzurra Paola Pezzo e del francese Miguel Martinez.

A In Coppa Italia al Poligono di Milano, di Angelo Marano nella carabina uomini, Michael Gotsch fra gli juniores e Carlo Colombo nel bersaglio mobile seniores.

A SEGNO. Finale dell'Abn Amro di Rotterdam: Kafelnikov-Henman 6-2, 7-6 (7-3). Finale donne ad Hannover: J. Novotna-V. Williams 6-4, 6-4.

GHIACCIO. Alleghe-Courmaosta 5-2, Asiago-Merano 7-6, Fassa-Brunico 2-3, Vipiteno-Cortina/Milano 2-6; ha riposato Bolzano. Classifica: Bolzano 25; Asiago 24; Cortina, Merano 23; Vipitano 19; Fassa 18; Alleghe 12; Brunico 11; Courmaosta 5.

In Coppa del Mondo, a La Coruña (Spagna) Salvatore Sanzo ha vinto la prova di fioretto (terzo posto per Zennaro), mentre Cristiana Cascioli è giunta 3ª nella spada a Göteborg.

Serie A1 (1ª giornata, 2ª fase), poule Titolo: Femi Cz Ro-Rds Roma 9-19, Fly Flot Calvisano-Simac Pd 13-6, Cariparma-Benetton Tv 14-48. Classifica: Rds, Fly Flot, Benetton 2; Femi, Simac, Parma 0; poule Out: Fiamme Oro Roma-Caripiacenza 25-37, Portobello Pd-Generel S. Donà 21-19, L'Aquila-Lofra Mirano 48-16. Classifica: Piacenza, Portobello, L'Aquila 2; Fiamme Oro, S. Donà, Lofra 0.

ATLETICA: VICECONTE PRIMA. Nella maratonina Corriferrara (21,097 km), successi e tempi record per la rientrante azzurra Maura Viceconte in 1h 13' (2ª Sommaggio, 3ª Console) e per il keniano Jonah Koech in 1h 02'56".

IPPICA: CORSA TRIS. A Napoli trotto, combinazione 19-12-3, quota L. 1.542.500 (1863 vincitori).

OGGI IN TV

10,25 **Sci.** Fondo, Mondiali 5 km femminile (tc)	Raidue
12,10 **Sci.** Fondo, Mondiali 10 km maschile tc	Raitre
12,20 Studio sport	Italia 1
12,30 Tmc sport	Tmc
15,50 Pomeriggio sportivo	Raitre
16,00 Calcio, A tutta B	Raitre
16,30 Calcio, C siamo	Raitre
16,50 **Tiro a segno.** Da Milano, finale Coppa Italia maschile	Raitre
16,55 Calcio, Campionato serie A	Tele+
18,20 Sportsera	Raidue
18,40 Tele+ Gol	Tele+
18,55 Studio sport	Italia 1
19,50 Sport regione	Raitre
20,00 Zona. Magazine di calcio	Tele+
20,10 Tmc sport	Tmc
20,40 Aspettando Il Processo	Tmc
20,45 Il processo di Biscardi	Tmc
23,00 Tmc 2 sport	Tmc2
23,10 Controcampo	1
23,10 Tmc 2 sport magazine	
23,25 **Calcio.** Liga spagnola	
1,05 Studio sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 8

1ª	U Turn Bi	1
	Tallis	1
2ª	Scommor	2
		1
3ª	Runner Sta	
	Transval Blue	1
4ª	King Vasaliev	1
	Hollywood Beach	
5ª	Furetto	X
	Ramos	1
	Cagitano	
	Ghost My	1
	Mendy's Devil	14
	Bowl Dancer	11

Montepremi L. 1.271.666.579
Jackpot: L. 511.820.211
P. 12 n. 2 L. 126.674.400
P. 11 n. 138 L. 1.835.900
P. 10 n. 1685 L.

Sopra una musica dolce,

sopra una luce soffusa,
sopra uno
sguardo ammiccante:
sopra una cenetta romantica.

Sopra tutto un Fernet-Branca.

Vinovo, deludono i favoriti

VINOVO. Favoriti nel sacco nel Premio Gange, clou del pomeriggio di trotto a Vinovo. L'attesissimo Plumbago ha steccato un impegno che pareva semplice, lasciando strada agli outsiders. Ha vinto la tedesca Jolie Cherie, deludente di recente al debutto italiano, forte importanti riferimenti in patria. Secondo trascurato Udefix Press, poi la svedese Aromatica. Il totalizzatore ha pagato 70; 35, 31; 403; 253.300. Fra le femmine 3 anni, colpo a sorpresa dell'ottima Zivella (49), capace di fermare l'attesissima milanese Zansuela, poi Zattila Ferm. In apertura invece deluso Vai Forte Rosso, costretto cedere strada a Volley Yard, offerto a 14 contro 1.

Nelle altre successi di Ramar (22), Zeleo (30), Roi Soleil (104, con trio da oltre 2,7 milioni) e Scommor (87).

Il prossimo convegno è in programma venerdì, con ingresso gratuito.

Bocce, da sabato i «playoff»

Il pareggio casalingo della capolista Ucci Pianezza ha consentito al Ferrero Caudera Vigone di terminare in testa alla classifica, con lo stesso punteggio ma con il vantaggio della differenza punti nei confronti diretti, alla fine della stagione regolare campionato di bocce per società. Le prime 4 dell'A1 sono esentate dagli ottavi di finale dei playoff che cominceranno sabato (andata 27 febbraio, ritorno marzo) con i seguenti accoppiamneti: Ai Tre Tigli-Rapallese (vincente contro Ferrero), Dlf Asti-Mionetto (vincente contro Quadrifoglio), Snua-Brb Ivrea (vincente contro Tubosider), Autonomi Fossano-Chiavarese (vincente contro Pianezza). A1: Pianezza-Quadrifoglio 10-10; Rapallese-Amici Chiavazzesi 10-10; Ferrero-Chiavarese 15-5; Tubosider-Nitri Auto Aosta 14-6 - Class.: Ferrero e Pianezza p. 20; Tubosider 19; Quadrifoglio e Chiavarese 13; Rapallese 11; Amici Chiavazzesi 10; Nitri Auto 6.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì Febbraio 1999 PAG. AL TOTOCALCIO 36

C2

Il minimo per ipotecare uno dei posti di finalista

Pro Vercelli, l'obiettivo 11 punti in cinque gare

VERCELLI. Le 48 ore di libera uscita finiscono oggi alle 14,30 quando la truppa vercellese si ritroverà al Belvedere per riprendere l'inseguimento un posto play off. Mercoledì, è vero, c'è il ritorno dei quarti di Coppa Italia a Ferrara, nella tana della Spal, ma visto il risultato dell'andata (2-0 a favore dei biancazzurri di C1) le squalifiche (Fogli, Beghetto Groppi) che riducono l'organico ai minimi termini è inutile farsi illusioni: il match di dopodomani assume i contorni di un'amichevole o poco più.

E allora tutte le attenzioni Mottiani si rivolgono a campionato che la Pro mese fa pareva aver indirizzato nella corsia giusta e che, invece, in tre settimane ha voluto complicarsi all'inverosimile (basti pensare che su punti disponibili i bianchi ne hanno portati soltanto due).

Ma se la Pro non ha certo viaggiato con la velocità dello Shuttle, le altre sì, Fiorenzuola escluso. Mantova, Spezia e Viareggio hanno agguantato i bianchi a quota 37, una sola lunghezza da Fiorenzuola che continua ad annaspare. E male che il Prato (fermo a 35) e l'Alessandria (32 punti) sono rimasti al palo. Altrementi sai che ammucchiata.

«Dopo tanto sprecato dobbiamo riprendere la marcia e sfruttare il doppio turno casalingo» dice così mister Motta.

Parole perchè qui alla prossima interruzione (è prevista per Pasqua) per dirla alla garibaldina la Pro «o ipoteca gli spareggi per C1 o sono guai seri».

Infatti il calendario prevede due gare facili al Piola con Pro Patria e Cremapergo (i sei punti obbligatori), la trasferta di Alessandria, lo spareggio casalingo con il Viareggio infine la trasferta di sabato 27 a Sesto San Giovanni. Guai non mettere in cassaforte almeno 11 punti (meglio ancora se bottino salirà 13). Tutto questo anche in considerazione che di impegni extra da mercoledì la Pro ne avrà più (a meno di un maxi-miracolo a Ferrara).

Ma se sui suoi livelli abituali la Pro non può mancare gli spareggi per la C1. I bianchi hanno dimostrato di valere almeno la terza piazza a patto però che l'intero ambiente non si lasci fuorviare dal vittimismo di questi ultimi tempi. E' vero che in queste settimane poche cose girate per il verso giusto, prendersela sempre con l'arbitro (vedi Manse AlbinoLeffe) o con gli avversari (Borgo) perchè in teoria non hanno ritornato un pallone «scodellato» (dall'azione è nato il pari granata, però il gioco era stato interrotto per una seconda palla in campo e non per un infortunio) alla fine può ottenere l'effetto boomerang.

Meglio al calcio giocato. L'infermeria si sta svuotando e oggi Fogli riprenderà gli allenamenti dopo l'influenza che lo ha colpito nei giorni scorsi. Non al meglio della condizione c'è Groppi, ma il difensore dovrebbe essere disponibile con la Pro Patria. Partita che i bianchi devincere giocando possibilmente bene e sfruttando al meglio le occasioni da rete. Non come nell'ultimo derby di Borgosesia. Se i vercellesi si fossero portati sul 2-0 come avrebbero potuto ampiamente fare fino a inizio ripresa, le nuove polemiche sarebbero rimaste nel cassetto.

Rolando Eynard

Bianconeri in ascesa

Biellese, subito fiducia ha ave di Patrizio Sala

BIELLA. E' iniziato il 12 gennaio il lavoro di Patrizio Sala alla guida della Biellese. L'esordio in panchina non è stato fortunato, ma la sconfitta rimediata al La Marmora per 2-0 nel derby con la Pro Vercelli, è rimasto l'unico «ko» nella gestione del mister. Quel match ha segnato la fine del periodo più dei lanieri (un punto in nove giornate): dal 24 gennaio (1-1 Pontedera) la Biellese tornata la classifica.

Patrizio Sala fa quindi un piccolo bilancio del suo primo mese trascorso Biella: «Nelle ultime due settimane ha visto dei miglioramenti. La squadra si espressa bene soprattutto nel secondo tempo a Busto e nei primi 55' a Novara. La Biellese ha delle buone potenzialità. se riuscirà a credere più nei suoi mezzi, potrà competere con qualsiasi avversario. Il bilancio è quindi positivo, al di là del fatto che abbiamo lasciato per strada qualche punto. Ma è stato importante muovere la classifica e vedere la squadra crescita. E anche i nuovi giocatori si stanno inserendo al meglio. Con De Martini abbiamo portato della qualità in più al nostro gioco».

E sulle occasioni sciupate, aggiunge capitan Lorenzo Mazzia: «Alla vigilia della doppia trasferta con Pro Patria e Novara due punti potevano anche andare bene. Ma visto si erano messi gli incontri, ci stanno stretti siamo più delusi che soddisfatti per i due pareggi. Comunque la ripresa di Busto e il primo tempo di Novara sono di buon auspicio per il futuro. Grazie ai risultati è tornata anche la fiducia, ma un black-out come quello ci ha portati dal 2-0 al 2-2, non si deve più verificare». [g. co.]

Azzurri tra 7 giorni in Liguria contro la Sanremese

Novara: ardua impegno per non rischiare guai

NOVARA. La strada per la salvezza, che resta l'obiettivo degli azzurri, tutta in salita. La classifica dice che quella di Tedino è una squadra in crisi. Di risultati: 16 punti conquistati nelle ultime 17 partite, vale a dire campionato, con due sole vittorie (contro Cremapergo ed Alessandria), dieci pareggi e ben cinque sconfitte. crisi anche di gioco perchè sotto questo profilo Bracaloni e compagni sono andati progressivamente peggiorando con il passare delle giornate. Gli schemi spumeggianti della prima parte con progressioni sulle fasce laterali, buone giocate in mezzo al campo; un'intesa fra l'esperto Bracaloni ed il giovane Gissi che prometteva grandi cose così come un buon assetto difensivo, impostato sulla coppia centrale Rossi-Torchio, svaniti. Il terreno da gioco che si scopre adesso infestato da una graminacea, può influito certo, da solo, non può giustificare e spiegare prestazioni davvero deludenti che hanno allontanato anche un pubblico critico ma affezzionato quello

Anche la società, che l'estate scorsa aveva ben operato sul mercato, ha subito un'involuzione dopo l'uscita di scena del presidente Federico Gozio, imprenditore bresciano che ha preferito farsi da parte quando si è trattato di rinnovare un impegno economico non indifferente. Allora è stato chiamato ad un maggiore coinvolgimento Valerio Croso, imprenditore Valsesiano che ha risposto positivamente nonostante gli impegni di lavoro. Ma queste difficoltà, da sole non possono re influito al punto da indurre Tedino a modificare uomini e schemi di gioco. Sul mercato di gennaio il Novara è intervenuto ingaggiando Zocchi e Marchese per la difesa, Cavaliere e Cretaz per il centrocampo. Cambiamenti non di poco conto anche se i nuovi arrivati non hanno potuto essere impiegati per motivi diversi. Cretaz è reduce da un brutto infortunio, Cavaliere e Zocchi stati squalificati. Questa sosta viene opportuna per consentire a Tedino di riprendere un lavoro collettivo «nella consapevolezza di anche delle qualità non solamente dei difetti che pure ci sono. Lo spirito giusto è quello sfoggiato nella ripresa contro la Biellese». Il calendario, a partire dalla trasferta di domenica prossima a Sanremo poi lo scontro interno con la capolista Pisa l'Albinoleffe, non sembra dare una mano. Per la trasferta ligure Tedino dovrà rinunciare ancora agli squalificati Liperoti e Zocchi ma recupererà Cavaliere, l'ex vercellese che dovrebbe garantire un briciolo di fantasia alla squadra.

Renato Ambiel

Lo scontro-salvezza

Il Borgo a Grema chiamato al gio una fetta di C2

BORGOSESIA. Inizia una settimana difficilissima per i granata sotto il profilo psicologico. La squadra dovrà preparare al meglio la trasferta a Cremapergo: si una partita vincere a tutti i costi non un obiettivo così facilmente raggiungibile a giudicare dai risultati ottenuti fino a ora dal team di Lele Domenicali.

L'allenatore ha concesso tre giorni di riposo: dopo la seduta di venerdì tutti a fino a domani, quando riprenderà la scaletta normale dei lavori.

Nessuna amichevole in nessun straordinario: in effetti i giocatori atleticamente hanno di di non patire nulla dagli avversari, il problema sta tutto nei risultati che arrivano con il contagocce e nella mentalità, che non si può dire sia quella vincente.

Archiviato l'ottimo pareggio nel derby con la Pro Vercelli, i valsesiani devono rispettare una tabella che impone di conquistare molti più punti di quanti ne stati ottenuti in 23 giornate. Anche perché questo è l'unico modo per sperare di i play out.

Intanto, questa settimana ci si deve concentrare soltanto sulla difficile partita di Cremapergo. Attualmente il Borgosesia ha tre punti di vantaggio sul fanalino di coda questo divario aumentato perché l'ultimo posto porta direttamente in D senza neppure poter sperare nelle partite post campionato. Al limite ai valsesiani potrebbe andar bene un pareggio, ma guai a perdere. Il turno di riposo è caduto come cacio sui maccheroni: Domenicali aveva diversi giocatori bloccati tra infortuni influenza e questi giorni di tranquillità sono serviti per rimettere in sesto la squadra. [i. fo.]

Mancano continuità di gioco e autorevolezza da parte del collettivo

Grigi in cerca d'una identità

Maselli chiede tre successi consecutivi

ALESSANDRIA. Cinque partite fino all'ultima sosta, prevista per Pasqua, per fornire un'identità definitiva ai grigi. Oggi l'Alessandria ha un attivo di appena 32 punti, bottino misero per squadra che ambisce ai playoff, ma che non riesce dare continuità in quanto a risultati e gioco.

Da domenica e fino al marzo, i «mandrogni» devono dimostrare di squadra competitiva, in grado di dare una svolta decisiva ad torneo finora caratterizzato, nel complesso, più da ombre che da luci. «Soprattuto nei prossimi tre impegni in calendario - dice il tecnico Maselli - siamo chiamati ad ottenere altrettanti successi. Sono partite ormai importanti, che io da qualche tempo definisco come spareggi. Dobbiamo, quindi, ritrovare rendimento costante e autorevolezza e personalità contro tutti, sia in casa che fuori casa».

I grigi ripartono domenica con il Voghera di scena al Moccagatta per poi affrontare in trasferta la Pro Patria ricevere il 14 marzo la Pro Vercelli. Poi gara fuori casa, contro lo Spezia, in campo neutro per la squalifica del rettangolo di gara dei liguri, prima di concludere questo mini ciclo il 28 marzo in col Borgosesia. Incontri particolarmente attesi quanto devono dare finalmente una risposta esauriente alla domanda: riuscirà l'Alessandria ad entrare negli spareggi-promozione?

Oltretutto è in fase definizione la vicenda societaria. Dopo uno snervante tira e molla, patron Amisano ha ricevuto l'assenso da Aldo Spinelli, che entrerà nel club di Spalto Rovereto con uomini di sua fiducia. Nei quadri societari dell'Alessandria è quasi certo l'ingresso di Spinelli junior, Roberto, in qualità di amministratore delegato, mentre sono previsti altri ritocchi alla compagine dirigenziale. Spinelli entrerà in società, anche se la percentuale di quote resta ancora da definire. In tal modo Amisano sarà sgravato dall'onerosa gestione dell'Alessandria che punta ad un rilancio in grande stile. E per domani ipotizzata la presenza di Roberto Spinelli al campo Michelin di Spinetta Marengo ripresa degli allenamenti.

Intanto ieri pomeriggio seconda amichevole internazionale per i grigi che hanno pareggiato (1-1) contro i bene organizzati romeni dell'Uta Arad. Bjancorossi dell'Est europeo in vantagio al 44' con Ciubancan. Risposta dei padroni di casa al 76'con Romairone bravo a finalizzare in gol un'azione che ha visto come protagonista anche Montrone. Nei 90' Maselli ha utilizzato tutti i giocatori a disposizione tranne il portiere Lafuenti che ha ceduto il posto al giovane Castagnone. Una partita utile al tecnico dell'Alessandria per studiare eventuali variazioni tattiche da apportare nel prosieguo del campionato.

Emiliano Bardi

SPORT INVERNALI

Riflettori accesi su Santa Caterina Valfurva: da oggi venerdì disputano i campionati della categoria Aspiranti

Sciatori piemontesi a caccia di medaglie agli Assoluti

Si punta su Coletti, Perron-Cabus, Cerutti, Brasso e una ventina di altri giovani

Fari puntati sulla Valtellina, e più precisamente Santa Caterina Valfurva, dove da oggi e fino a venerdì prossimo andranno in scena i Campionati Italiani Aspiranti (nati nel 1982-83) maschili e femminili di sci alpino. La spedizione piemontese, agli ordini degli allenatori Borgogno, Ravetto e Deflorian, spera di confermare anche nella categoria superiore quei passi avanti che la scorsa stagione si erano riscontrati tra gli Allievi-Ragazzi. Sarà praticamente impossibile portare casa i cinque ori che, sulle nevi Limone, avevano esaltato l'intero ambiente, ma un pensiero a qualche medaglia è più che legittimo.

Proprio un'atleta dello Sci Club Limone ricadono parecchie aspettative. «E' vero - conferma Davide Borgogno -: Alexandra Coletti, pur al primo anno di categoria, può fare molto bene. Si è sempre allenata profitto e i risultati fin qui ottenuti ne hanno premiato la costanza e l'applicazione. Lotterà alla pari le migliori soprattutto in gigante e slalom, mentre nelle discipline veloci ci attendiamo buone cose da Valen Perron-Cabus ('83, Sansicario; n.d.r.). Purtroppo invece Olivia Marchisio, sulla quale ad inizio stagione contavamo parecchio, non ha avuto una stagione facile: sarebbe una sorpresa se riuscisse ad emergere proprio in questa occasione».

Complessivamente saranno dodici le ragazze protagoniste. Qualcosa in più, in termini di compattezza di squadra, è forse lecito attendersi dai quattordici ragazzi. «Barcellari, campione italiano Allievi in slalom, ha avuto qualche problema fisico ma ci sarà - dichiara Deflorian -. Per il resto Enrico Cerutti ('82, Claviere, n.d.r.) Gualtiero ('82, Sestriere; n.d.r.) danno buone garanzie nelle discipline tecniche, Martino Leo- ('83, Sestriere; n.d.r.) in quelle veloci. Ivan Di Clemente ('82, Claviere; n.d.r.) sarà invece lo stakanovista del gruppo e prenderà parte a tutte e quattro le gare».

Questo programma. Oggi: superG maschile e gigante femminile. Domani: speciale femminile. Mercoledì: discesa libera maschile. Giovedì: gigante maschile libera femminile. Venerdì: speciale maschile e superG femminile.

Nei giorni scorsi si è intanto disputato a Prato Nevoso un gigante valido per il circuito Tnt (categoria Giovani): solita vittoria schiacciante di Beatrice Boglio (Bardonecchia), la quale ha preceduto di quasi due secondi Marta Satta e di oltre tre Elisabetta Carbone. In campo maschile Matteo Brogliatto (Sansicario) ha parzialmente imitato la Boglio, relegando Marco Marchisio a oltre un secondo e Alberto Magi a quasi tre.

Passando allo di fondo, Ceresole Reale ha ospitato i Campionati regionali Allievi-Ragazzi, quarta prova del Trofeo Morotto. Questi i vincitori per categoria nella tecnica classica. Femminili: Alice Schellino (Valle Maira). Allieve: Monica Garnerone (Festiona). Maschili, Ragazzi: Thomas Lisciandrello (Festiona). Allievi: Cristian Ivaldo (Valle Pesio). Il giorno dopo, con la tecnica libera ad inseguimento, Katty Pascal (Prali) Roberta Fiandino (Festiona) si imponevano tra le Ragazze e le Allieve recuperando il distacco del giorno precedente. Tra i maschi, Lisciandrello confermava il verdetto del giorno precedente, mentre Danilo Gola (Valle Pesio) metteva a segno una bella rimonta. Nel biathlon, la squadra regionale sta rifinendo la preparazione in vista dei Campionati Italiani Giovani che si terranno a Riva di Tures (Alto Adige) sabato domenica prossimi.

Per quanto riguarde infine la Federazione Snowboard Italia, si è svolto a Sestriere Straight Jump, gara di salti altamente spettacolari che ha animato la pista illuminata Giovanni Agnelli. La vittoria è andata a Danny Morandini (Alpe di Siusi), il quale è salito sul gradino più alto del podio con un «back side 720» uno «switch 540 tail grab». Nomi complicati che hanno però avuto una resa scenica molto apprezzata da parte del pubblico presente. Dietro Morandini il piazzato Michele Toniatti, terzo il piemontese Rossanino. L'atleta di casa Oliver Mondino ha invece vinto tra gli Juniores precedendo Massimo Galfrè e Lorenzo Chiala.

Domenico Latagliata

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	54	16	5	1	39	17
FIORENZUOLA	38	9	11	3	27	18
PRO	37	10	7	6	31	17
VIAREGGIO	37	10	7	6	31	21
MANTOVA	37	10	7	6	23	13
SPEZIA	37	10	7	6	23	16
PRATO	35	9	8	6	17	16
					24	21
ALBINOLEFFE	31	8	7	8	25	25
PRO SESTO	31	9	4	10	30	33
BIELLESE	28	7	7	9	23	28
	27	8	9	8	19	21
NOVARA	26	5	11	7	17	24
PRO PATRIA	26	5	10	8	25	27
	23	5		10	10	22
	22		7	11	13	21
	17	2	11	10	16	33
CREMAPERGO	14	3	5	15	12	32

I

reti: Della Giovanna (Mantova).

13 reti: Bonuccelli (Viareggio).

11 Malolo (Pro Sesto); Tamelin (Pro Sesto).

10 reti: Fabbrini (Pro Vercelli).

9 Romairone (Alessandria); Muolo (Pisa); Di Natale (Viareggio).

Bonavita (Albinoleffe); Araboni (Cremapergo); Dosi (Fiorenzuola); (Pro Patria); Righi (Pro Vercelli).

7 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Corni (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Andreotti (Pisa); Zaniolo (Spezia).

6 reti: Guidetti (Biellese); Ricci G. (Pisa).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

ALESSANDRIA	VOGHERA	(a. 1-1)
BIELLESE	PRATO	(1-0)
	BORGOSESIA	(0-3)
FIORENZUOLA	SPEZIA	(2-1)
PONTEDERA	PISA	(0-6)
PRO SESTO	ALBINOLEFFE	(0-3)
PRO VERCELLI	PRO PATRIA	(3-0)
SANREMESE		(1-1)
VIAREGGIO		(0-0)

DILETTANTI

Girone A: ai locali non è bastato lo splendido pallonetto di Pepe per raddrizzare la gara

Sangiustese punisce un nervoso Cuneo

I biancorossi finiscono in nove, match ai torinesi: 2-1

CUNEO. La Sangiustese espugna il «Paschiero» e diventa la quarta forza del torneo. I torinesi s'impongono 2-1 dopo una gara ricca di episodi fin dalle prime battute, con recriminazioni in casa biancorossa.

Nel Cuneo mancano assenti i febbricitanti Zocco e Bertino; Sardo per un attacco di appendicite e Lerda che siede in panchina che verrà gettato nella mischia a tredici minuti dalla fine. Ospiti l'ex Andrea Giovine, squalificato, premiato con una targa dagli ultras di casa.

Direzione di gara affidata al signor Benatti di Mantova, subito protagonista involontario al 4' quando la Sangiustese passa in vantaggio. Pisasale lancia la sponda con un compagno, ma trova quella dell'arbitro. Si presenta al limite dell'area e «spara» una bordata sul quale il grande Campana a respingere; la sfera giunge però sui piedi di Rizzo che irrompe, anticipa Volcan e infila l'1-0.

All'11' padroni di casa in inferiorità numerica. Caridi parte in progressione, sulla trequarti ospite viene fermato da Rosa. Il capitano biancorosso nel tentativo di recuperare la sfera commette fallo entrando a gamba tesa. L'arbitro non ha dubbi ed estrae il cartellino rosso. Mister Caligaris prosegue il match con la difesa in linea a tre. Al 13', errore di Sora che favorisce Rizzo il quale buona posizione fallisce il raddoppio.

Al 19' ancora una punizione alta di poco di Rizzo. Il Cuneo è molto nervoso e sul taccuino dell'arbitro finiscono prima Volcan, poi Marchisio e infine Becchio. Al 22' Luconi cade in ma l'arbitro fa cenno di proseguire. Al 29' bel tocco di Pepe per Carignano sul quale Miglino fa buona guardia. Al 31', cercando deviare una palla in calcio d'angolo su cross di Becchio, Arnetoli sfiora la clamorosa autorete. Al 36' calibrata punizione di Maggio per testa Bagnoli con la sfera che finisce alta di poco. Il tempo si chiude con l'ammonizione di Gorzegno e una conclusione a lato di Pisasale.

Nell'intervallo, mentre i biancorossi cercano di riordinare le idee, al presidente del sodalizio biancorosso Franco Arese viene consegnata una coppia dell'Almanacco provinciale del calcio.

Ripresa. Il Cuneo vuole pervenire al pareggio gli ospiti che agiscono di rimessa per chiudere la gara. 59' Pepe vede fuori dai pali Miglino e un pallonetto cerca di sorprenderlo: ma il pallone finisce alta di pochissimo. Al 60', Caligaris opera una doppia sostituzione: fuori Campana e Carignano a favore di Capasso e Russo. Al 62' Cuneo in nove. Anche Marchisio viene espulso per doppia ammonizione. I biancorossi non s'arrendono: al 64' Gorzegno impegna Miglino.

E' il preludio al pareggio che giunge al 66' grazie a un incredibile pallonetto di Pepe da circa 50 metri. In questo frangente il Cuneo detta legge. Al 72' nitida occasione sui piedi di Luconi: ma Miglino sventa ancora. All'83' ospiti a sorpresa di nuovo in vantaggio. Fallo di Russo al limite dell'area. Punizione affidata al nuovo entrato Romeo che beffa Capasso.

Gian Piero Ghiglieri

Imperia nuova capolista

IMPERIA. Un (3-1), voluto e sofferto, sul Verbania ha riportato il primato all'Imperia, complice la sconfitta del S. Angelo a Genova con la Sestrese. All'8' Bocchi e Iannolo non si intendono da buona posizione lo stesso Bocchi al 10' ottiene punizione limite che Menchini spedisce sulla barriera. Al 12' Iannolo si incunea in e tira, Machi devia in angolo. Complice la totale insussistenza offensiva del Verbania, la pressione dell'Imperia cresce e al 20' Sbravati mette alto con un colpo di testa. Al 23' l'Imperia arriva vicina al vantaggio, prima Giribone, fermato portiere, poi con tocco di Iannolo un difensore spazza via.

Il Verbania tenta rispondere con un servizio di Ciocci su punizione per Fantone il cui colpo di testa non impensierisce Viviani. Alla mezz'ora Iannolo il tiro in porta, ma il pallone passa un metro dal palo avversario. Il Verbania rallenta ad arte il ritmo, l'Imperia nel finale sembra adeguarsi: al 43' una punizione di Iannolo rasenta il palo, ma al 44' una conclusione dalla distanza del piemontese Di Marco scheggia l'incrocio dei pali porta di Viviani.

Al 48' Vago centra per Giribone che e trafigge Macchi. Per l'Imperia si aprono ampi spazi in contropiede. Al 60' da una punizione di Iannolo arriva il raddoppio: in elevazione Peluffo mette anche la firma sull'importantissimo imperiese.

Il Verbania reagisce, si porta attacco, e all'81' Famulari viene trattenuto in area: le proteste nerazzurri l'arbitro concede il rigore. Dal dischetto Ciocci batte Viviani, riapre la partita, chiusa al 88' da Mazzei con un gol spettacolare al termine di una galoppata: siluro che affonda il Verbania e esalta l'attaccante. [l. a.]

Azione ispirata dal giovane Lasconi

De Paola riapre la partita L'Ivrea torna alla vittoria con l'Acqui, fanalino di coda

IVREA. Ieri i ragazzi allenati da Massimo Storgato scesi in campo con un obiettivo preciso: vincere. Con le buone o le cattive. Missione compiuta, nonostante nel finale l'Acqui, un assedio disperato, abbia messo a dura prova le coronarie dei tifosi e della panchina na. «E' stata una gara discreta - ha detto al termine dei 90 minuti Storgato -. Loro ci hanno in difficoltà con veloci azioni di rimessa noi dopo aver raggiunto la rete forse abbiamo pensato un po' troppo a difendere il risultato». Aggiunge: «Comunque sono tre punti fondamentali che ci servono per tirare una boccata di ossigeno e per preparare i prossimi due impegni contro Valle d'Aosta e Sangiustese». Praticamente due derby. Contro l'Acqui gli avrebbero potuto già chiudere in anticipo il conto due conclusioni di Bonomo nei primi 20 minuti, una fuori di poco e l'altra salvata da un difensore sulla linea di porta. Dal canto loro gli ospiti hanno mai impegato in modo serio Pozzati che si è sgranchito solo sulle conclusioni Pennone e Riolfo, sicuramente i migliori dei suoi.

Il gol-partita è arrivato ad inizio ripresa con la strepitosa azione del entrato Lasconi che dopo aver saltato due uomini e duettato con Zucco ha imbeccato De Paola in centroarea. Alla punta non è rimasto che coordinarsi e superare Binello.

Giacomino

Mometti espulso al 10' della ripresa

Il bomber Spatari sugna una vana salva la Novese contro il Valle d'Aosta 1-3

NOVI. Valle d'Aosta corsaro a Novi. Un netto 3-1 per la squadra di mister Fermanelli. La Novese è rimasta in partita fino allo 0-1, poi uno sbandamento intorno al 10' della ripresa ha definitivamente compromesso la partita: gli ospiti hanno segnato il secondo ed il terzo gol e sul fallo da ultimo uomo che ha causato la punizione da cui è scaturito il 3-0 è stato espulso Momotti. La Novese, orgoglio, seppur in dieci, ha tentato una reazione che ha portato al rigore Spatari ma il Valle d'Aosta in contropiede ha sfiorato ancora ripetutamente il gol. «Un vittoria - dice mister Fermanelli - che riscatta la sconfitta casalinga con il Cuneo di domenica scorsa e ci consente affrontare i prossimi impegni con più tranquillità». «Eppure qualcosa di buono avevamo fatto - ribatte l'allenatore Lovisolo - fino al loro gol poi le solite disattenzioni che in allenamento ci prepariamo ad evitare ma poi in campo si ripetono». Prima del vantaggio del Valle d'Aosta un gran tiro di Cuc controbalzo sotto la traversa le due squadre si sono equivalse. La migliore occasione è per Spatari che davanti a Grillo calcia piano tra le braccia del portiere. Dopo il gol dello svantaggio il Valle d'Aosta rischia l'autogol due minuti dopo: la palla svirgolata da un difensore colpisce il palo. Nella ripresa segnano ancora gli ospiti 57' con Clerino ancora su un errore difesa biancoceleste e Piro con una magistrale punizione al 67'. Inutile il gol rigore di Spatari per fallo su Celella al 65'. [m. pu.]

Con due ben assestati colpi di testa il difensore Panizza ha ribaltato il risultato

Valenzana, la vetta è più vicina

A Guanzate gli orafi rivedono la serie C2: 1-2

GUANZATE. Tanto di cappello a Panizza. Con due ben assestati colpi di testa ha ribaltato il risultato e regalato tre punti d'oro alla Valenzana. La squadra di Giuliano Ciravegna (il quale è allontanato dalla panchina agli sgoccioli del match) soltanto negli ultimi venti minuti ha giocato una certa risolutezza gestendo bene il vantaggio, controllando l'attacco avversario e rendendosi pericolosa in contropiede.

Non è stata una vittoria limpida. La Guanzatese, che ha pagato una volta la inesperienza, non meritava la sconfitta. Comunque, tutto questo non significa che i biancazzurri abbiano rubato qualcosa.

Hanno avuto un pizzico di fortuna. Del resto ci vuole per stare nei quartieri alti della classifica. La squadra orafa non solo consolida il terzo posto, ma si avvicina di tre lunghezze al Sant'Angelo sconfitto dalla Sestrese, che viene scavalcato dall'Imperia e diventa capolista.

Non è stata bella gara. Soprattutto nei primi 45' la Valenzana è parsa impacciata, confusionaria, troppo lunga in campo. Era, perciò, la formazione comasca a farsi vedere maggiormente in avanti ed esprimersi con qualche discreta manovra.

Le sue conclusioni venivano affidate a Rizzo, l'elemento più pericoloso. Al 7' Rizzo veniva anticipato da Panizza in angolo, quindi Monti (9') colpiva debolmente di testa un Francani, mentre Rizzo (10') sfiorava il montante alla destra di Merlono con un'insidiosa botta volo. Era preludio gol dei padroni di casa. Calcio dalla bandierina di Francani, respinta corta di Bello e Rizzo, di prima intenzione, trovava lo spiraglio per segnare.

Al 26' Bertelè non riusciva a incornare a pochi passi dalla porta ospite, mentre la Valenzana latitava. Un sussulto al 29' dalla destra di Grippo respinto da Montorfano. Tentava la rovesciata Cortesi che si perdeva alta. Al 43' punizione centrale di Rizzo che impensieriva Merlone minuto dopo pareggio. Calcio piazzato dalla sinistra di Braita e in corsa Panizza anticipava tutti di testa sorprendendo Montorfano.

Nella ripresa Valenzana più motivata senza creare grossi problemi alla Guanzatese. Buona occasione per i rossoblù al 21'. Tacco di Francani per Rossini e tiro ribattuto da un difensore. Gol fallito, gol subito.

Al 25'angolo Veneruz e ancora spuntava la testa di Panizza per siglare il 2-1. L'undici di casa si scopriva alla ricerca del pareggio lasciando ampi spazi ai biancocelesti. Al 40' fallo non rilevato su Ergedi lanciato a rete, quindi Montorfano neutralizzava (41') una conclusione di Cortesi e la 42' Merlone salvava la vittoria su Barassi, restando infortunato.

Piero Alberti

Era in vantaggio grazie a una bella doppietta di Melchiori

Casale saluone a Corbetta si fa raggiungere al 90': 2-2

CORBETTA. Il Casale ha lasciato incredibilmente due punti sul campo del Corbetta. Ha dominato per tutto l'incontro ma gli sono stati fatali i minuti di recupero. Due gol di Melchiori, il primo di testa ed il secondo con un perfetto diagonale rasoterra, avevano spianato la strada del successo ai nerostellati che, sino al novantesimo, avevano corso ben pochi pericoli. Anzi gli avanti del Casale avevano anche sbagliato altre occasioni.

All'89' Marelli, con una rovesciata in diagonale, ha infilato la palla nel alla sinistra di Pareiko. Lo stesso portiere, nel corso del terzo minuto di recupero, sanzionato dall'arbitro per un fallo limite dell'area di rigore su Vottari. Ha calciato la punizione in maniera magistrale Paleari e la palla, magari anche deviata, è entrata in rete.

Una beffa, una vera beffa per i nerostellati che, dall'inizio, avevano chiuso il Corbetta nella propria metà campo. All'11' un tiro di Bruno in area finisce di poco a lato. Al 22' Guaiana si libera davanti a Trezza non trova il tempo di battere con determinazione a rete. Al 26' è Labrozzo che si libera per il tiro in area ma Carpino riesce ad intervenire, mettendo la palla in angolo. Sugli sviluppi dell'azione c'è il gol di Melchiori, di testa, una rasoiata che si infila imparabilmente.

Potrebbe raddoppiare Labrozzo dopo cinque minuti ma la sua conclusione in diagonale è messa in angolo dal portiere. Ancora Labrozzo al 50' è tutto solo davanti a Trezza ma calcia sopra la traversa da favorevole posizione.

Il raddoppio del Casale è al 58': Cardinali mette in area una palla sulla quale si avventa Melchiori, lasciato libero di agire, e la deviazione in diagonale è imprendibile per Trezza. A questo punto il Casale si tranquillizza e non succede più nulla sino al gol di Marelli, che apre la strada all'insperato pareggio dei locali.

Giovanni Chiodini

DERTHONA VINCE A SOLBIATE

SOLBIATE ARNO. Il Derthona ben disposto tatticamente non ha difficoltà a battere la Solbiatese assai fragile in difesa e a centrocampo, settori viceversa rivelatisi vincenti per la squadra di Sergio Gori. La prima palla-gol è del Derthona all'11' con Amoruso che ben servito Schillaci sulla destra vedeva il forte tiro deviato dal portiere Romanato. La Solbiatese nel primo tempo si è resa pericolosa solo al 25' a seguito di un'azione Menga-Altieri con il tiro di quest'ultimo parato da Aliotta. La svolta della partita si è avuta al 33' quando da calcio piazzato Costa metteva sulla testa di Brambilla, ben appostato sul primo palo, la palla dell'1-0. Falzone falliva poi in modo clamoroso al 42' porta vuota raddoppio dopo che Brambilla aveva scartato anche il portiere Romanato servendogli un delizioso assist. Il Derthona, imCinquetti dal 46', ha fatto partita anche nella ripresa con un gioco di rimessa. A seguito di un errato disimpegno difensivo di Morini nasceva la seconda rete. Il portiere Romanato costretto a metter giù Brambilla lanciato a rete al 62' e dal dischetto bomber-Falzone non falliva il settimo rigore stagionale nonostante l'estremo difensore solbiatese riusciva a toccare il suo forte tiro centrale. Al 72' Frascella commetteva in il fallo che portava l'arbitro Zannier a decretare il secondo rigore della partita. Dal dischetto Pingitore non falliva. Dimezzato il vantaggio, la Solbiatese si buttava tutta in avanti ma non più alcun pericolo. La quarta sconfitta consecutiva casalinga per la Solbiatese potrebbe costare l'esonero al suo allenatore Massimo Venturini.

Ottavio [illegible]

DILETTANTI GIRONE A, [illegible]: SI SONO SEGNATE 26 RETI

Ivrea-Acqui 1-0

Ivrea: Pozzati, Fantauzzo, Bellucci (40' Barbaro), Cevato, Milani, Tirassa, Maffei (46' Lasconi), Capecchi, De Paola, Zucco (65' Marsan), Bonomo. **Acqui:** Binello, Abate; Fregotti, Travi (65' Ferrari), Angellari, Zaccagna, Guglierdoni, Ricci, Pennone, Riolfo, Manteili (75' Capocchiano). **Arbitro:** Darin. **Rete:** De Paola

Sancolombano-Legnano 1-0

Forcati, Bassani, Codecasa, Dalcerri, Zoppetti, Barcella, Tagliabue, Sabbioni, Chiesa (60' Florio, 92' Pugliese), Pancotti, Caracciolo (71' Zecchillo). **Legnano:** Locatelli (11' Gambino), Schenone (26' Juretig), Matera, Gruttadauria, Foresti, Bestetti, Livieri, Arienti, Parente, De Ambrogi (79' Marini), Cardamone. **Arbitro:** Schenone. **Rete:** 9' Bassani. **Note:** spettatori 600 circa.

Imperia-Verbania 3-1

Imperia: Viviani, Vago, Barone, Giuntoli (90' Di Capita), Perrella, Sbravati, Iannolo, Bocchi, Giribone (73' Mazzei), Peluffo, Menchini (90' Mosca). **Verbania:** Macchi, Natoli, Biasiotto, Ranola, Milani, Guidetti, Famulari (90' Ciana), Di (80' Calloni), Ciocci, Armentano, Fantone (77' D'Elia). **Arbitro:** Tonin. **Reti:** 46' Giribone, 60' Peluffo, 81' Ciocci (rigore), spettatori circa 500.

Solbiatese-Derthona 1-2

Romanato, Pellizzari, Floretti, Morini, Renaldini, Valdata, Altieri (63' Amato), Lorenzi, Angeretti, Pingitore, Menga (57' Danese). Aliotta, Frascella, Piccaredda, (46' Cinquetti), Lavelli, Schillaci, Lappanrese, Amoruso, Falzone, Costa (86' Loukanov), Brambilla (89' Assumma). **Arbitro:** Zannier. 33' Brambilla, 62' F (rig.), 72' Pingitore (rig.). ammoniti Brambilla, Valdata, Costa, Romanato, espulso Morini al 94' per doppia ammonizione.

Guanzatese-Valenzana 1-2

Montorfano, Bertelè, Moresi, Gerosa, Piazzi, Barassi, Monti (74' Pangaro), Rossini, Moretto (74' Giannico), Rizzo, Francani (79' Antuono). **Valenzana:** Merlone, Paolini, Panizza, Biasotti (69' Maurino), Minadeo, Veneruz, Grippo (53' Ergedi), Cosenza, Cortesi, Briata (55' Conti), Bello. **Arbitro:** Rocchi. **Reti:** Rizzo 12', Panizza al 44' e al 70'.

[illegible] 1-3

Novese: Bellasera, Bellardino, Ravera, Isoldi, Momotti, Amarotti, Odino (58'Celella), Galliano Spatari, Ubartelli, Rapetti (60'Seminara). : Grillo, Dandres, De Tommaso, Cuc, Rubino (71'Lanzaro), Volpone, Clerino (71' Vallés), Scipioni, Piero, Gentile, Pereira (100' Mammoliti). Cuc, 57' Clerino, 61' Piro, 65' Spatari (rigore). Turco. espulso Momotti, spettatori 300 circa.

[illegible] 2-2

Corbetta: Trezza, Grossi (62' Fassi), Bombino, Castellazzi, Carpino, Soldà (46' G. Greco), Vottari, A. Greco, Paleari, Macchi (46' Marelli), Merlo. **[illegible]:** Pareiko, Brakus, Izzo, Bruno, Guaiana (87' Dattrino), Rotolo, Cofferata, Melchiori, Mazzeo (68' Gabasio), Cardinali, Labrozzo (73' Soregna). Zini. 27' e 58' Melchiori, 89' Marelli, 94' Paleari. **Note:** terreno in buone condizioni, 800 spettatori

Cuneo-Sangiustese 1-2

Cuneo: Campana (60' Capasso), Becchio, Volcan, Caridi, Sora, Felica, Carignano (60' Russo), Marchisio, Luconi (77' Lerda), Pepe, Gorzegno. **Sangiustese:** Miglino, Arnetoli, Maggio, Rosa (72' Romeo), Lariviera, Capozzielli, Rizzo (70' Wellort), Pregnolato, Pisasale, Periotto, Bagnoli (81' D'Amato). . **Reti:** 4' Rizzo; 66' Pepe; 83' Romeo. circa spettatori, giornata fredda.

Sestrese-Sant'Angelo 1-2

Sestrese: Gagliardi, Zampella (69' Damonte), Davide Perata, Turrone, Diego Perata (84' Artiaco), Romeo, Colacicco, Minetto, Di Somma, Balboni, Pannacci (78' Ristic). **S. Angelo:** Guerciena, Del Monte, Valotti, Tosi, Bellone, El Sheikh, (51' Fratello), Amadori (76' De Luca), Curti, Dell'Orso, Rossini. **Arbitro:** Rubino. 50' Pannacci, Romeo, 60' Curti. giornata fredda, terreno in buone condizioni, circa 700 spettatori.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	50	15	5	4	38	16
S. ANGELO		14	7			12
		14		4	41	22
SANGIUSTESE		12	6	6	35	28
CUNEO	40	12	4			
V. D'AOSTA	35	10	6		33	
SESTRESE	34	9	7	8	24	27
DERTHONA	33	9	6	9	22	27
IVREA	32	8	8	8	30	23
LEGNANO	31	8	7	9	26	27
CASALE	30	7	9	8	23	23
NOVESE	30	7	9	8	27	28
SANCOLOMB.	30	8	6	10	22	28
SOLBIATESE			5	11	32	30
	28	6	8	10	19	23
GUANZATESE			9	12	16	30
		4	6	14	19	47
ACQUI	12	2	5	16	14	40

I [illegible]RI

16 reti: Spatari (Novese).

14 reti: Falzone (Derthona); Curti (S. Angelo); Pisasale (Sangiustese).

13 reti: Pingitore (Solbiatese).

12 reti: Labrozzo (Casale); Bonomo (Ivrea); Piro (V. d'Aosta).

10 reti: Cortesi (Valenzana).

9 reti: De Paola (Ivrea); Livieri (Legnano); Izzillo (Valenzana).

8 reti: Paleari (Corbetta); Rossini (S. Angelo).

7 reti: Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); G. (Guanzatese); Bongiorni (Imperia); Rizzo (Sangiustese); Angeretti (Solbiatese); Clerino (V. d'Aosta).

6 reti: Luconi (Cuneo); Mazzei (Imperia); Pancotti (Sancolomb.); Ciocci (Verbania).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

ACQUI	CORBETTA	(a. 0-1)
CASALE	SANCOLOMB.	(0-0)
DERTHONA	CUNEO	(2-2)
LEGNANO	GUANZATESE	(1-1)
S. ANGELO	SOLBIATESE	(0-0)
SANGIUSTESE	NOVESE	(3-1)
VALENZANA	IMPERIA	(0-0)
V. D'AOSTA	IVREA	(1-1)
VERBANIA	SESTRESE	(0-0)

Eccellenza Girone A: Volpiano e Borgomanero, altro balzo

Fugge la coppia di testa

L'Omegna bloccata in casa dal Crevolamasera: 1-1
Lamarmora scatenato (7-2) sul campo dello Sparta

Chi vincerà il campionato di Eccellenza tra (in ordine alfabetico) Borgomanero, Omegna e Volpiano? Sarebbe come chiedere chi vincerà Sanremo tra Gorbaciov, Nilla Pizzi e Dulbecco. Impossibile rispondere. A nove giornate dal termine si rimescolano le carte. Rientra il Borgo dalla trasferta di Chivasso benedicendo l'anticipo richiesto dai torinesi per far Carnevale. Ma la squadra di Giulio Campanile ha poco da stare allegra. E' andata bene, invece, a Claudio Brigato, che dopo il rigore fallito con Dainese non si sperava più. Il Borgo (sempre privo di Andreolli e Morello, quest'ultimo viene operato oggi) ha centrato la quinta vittoria consecutiva e resta incollato al Volpiano, vittorioso alla grande (arbitraggio a parte) sulle rive del lago Maggiore contro una Cannobiese stordita a ritmo di fox-trot. E' un Volpiano che fa selezione e che sta già pregustando l'arrivo dell'altra lacustre, l'Omegna, salvatasi per il rotto della cuffia dal tremendo assalto del Crevolamasera. La bella del Cusio sta giocando male, Macaluso non segna più e il distacco si fa pesante. Così il Volpiano, dopo aver rischiato il mese scorso di finire in pelliccia, riparte all'attacco, bagaglio appresso il solo Borgo. L'Omegna slitta a sei punti: basta dire che per rientrare dovrebbe vincere domenica a Volpiano. Varalpombiese e Cannobiese sembrano stanche e sono comunque fuori. Grazie lo stesso.
Giornata favorevole a chi ama viaggiare. Cinque vittorie esterne e tre pareggi per la serie «Torna a casa Lassie». Gol su tutti i campi, quindici portieri battuti, unica eccezione Lucca, quello del Borgo. A Fara, triplette di Rosano e Barone sulla desaparecida Sparta. A Varallo Pombia basta la doppietta di Monzani per battere un Oleggio ferito che a tempo scaduto ritrova il pareggio col mitico Spinelli. Clamorosi ribaltoni a Settimo e a Roccapietra. La squadra di Giancarlo Bertolini (una vittoria nelle ultime sei partite) sembra in caduta libera. Anche contro la Sunese ha ceduto schianto: in vantaggio con Valentini (Enrico), si è fatta raggiungere e superare dal biondo Rubini, che per l'occasione ha pure realizzato il suo sesto rigore stagionale.
In Valsesia quello che si aspetti, ovvero la sconfitta casalinga della Dufour che era in serie utile da nove giornate. Quartaroli (rete numero 14) va in gol dopo due minuti, il Gravellona non si perde d'animo: pareggia Livorno su rigore (per concessione di Battro, che dal dischetto, pure lui, è già andato a segno sei volte), poi fanno centro Masoero e lo stesso Battro.
Un trionfo per i tocensi di Paris, che con due vittorie consecutive si portano decisamente al largo. Impresa che non riesce al Castellamonte e Bordetto, bloccato sul pari nel (pallido) derby del Canavese.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	46	13	7	1	41	16
	41	13	6	2	38	13
OMEGNA	40	10	10	1	28	13
	35	10	5	6	32	26
CANNOBIESE	34	10	4	7	33	21
OLEGGIO	31	8	7	6	33	25
	31	8	7	6	30	26
B. VARALLO		7	9	5	34	29
V. LAMARMORA	30	8	6	7	32	29
CREVOLAMAS.	29	7	8	6	24	22
SETTIMO	27	7	6	8	32	38
RIVAROLESE	23	6	5	10	26	28
GRAVELLONA	21	6	3	12	28	36
CASTELLAM.	17	3	8	10	19	34
	16	4	4	14	19	41
SPARTA	2	2	2	19	15	67

7ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

	B. VARALLO	(a. 0-0)
CREVOLAMAS.	VARALPOMB.	(0-1)
GRAVELLONA	CASTELLAM.	(0-1)
OLEGGIO	CANNOBIESE	(2-1)
RIVAROLESE	SETTIMO	(0-1)
	SP	(3-1)
V. LAMARMORA	LA CHIVASSO	(1-0)
VOLPIANO		(6-1)

Girone A: il vantaggio del Moncalieri capolista sale a più 14

Il Bra cede al Saluzzo: 2-3

Asti liquida l'Albese (1-0) e si rinforza al terzo posto
Finisce in parità (1-1) la sfida tra Pinerolo e Chieri

Il cinico Moncalieri vince ormai per abitudine anche quando non gioca al meglio. Contro il Rivoli il match sembra essersi ormai adagiato un tranquillo 0-0 che non scontenta i padroni di casa in grado così di muovere la graduatoria e neppure i capoclassifica, felici delle buone notizie che arrivano dal campo del Bra. Ciononostante, senza forzare particolarmente negli ultimi venti minuti di gioco, addirittura in dieci per l'espulsione di Picasso e con la testa già al ritorno di Coppa Italia in programma mercoledì con il Volpiano, l'undici di Brucato al 93' di una partita che pareva già terminata con Ferina segna la rete che vale il più 14 in un campionato che sta ormai assumendo la fisionomia di un trionfo ampiamente annunciato. E dire che nel primo tempo il Rivoli con Renzi e Palmieri aveva avuto l'occasione del colpaccio con due tiri da fuori area terminati di poco a lato e, sempre nella prima frazione, l'arbitro annullato un gol in sospetto fuorigioco di Girelli.
Ma il vero botto viene da Bra, dove i locali di cedere il passo ad uno scatenato Montalto che con la sua tripletta rilancia il Saluzzo allontanandolo dalla lotta salvezza e nello stesso tempo rallenta la marcia dei giallorossi nella conquista del secondo posto. Dopo il match con il Cumiana e quello il Piobesi, è la terza partita consecutiva in cui il Bra subisce un gol pochi istanti dopo aver pareggiato i conti della partita. Si fanno quindi pericolosamente sotto l'Asti che supera la resistenza di una coriacea Albese solo a dieci minuti dal termine e la Fossanese che in settimana ha interrotto consensualmente con mister Mosso il rapporto di collaborazione. L'undici del allenatore Curetti senza Masante operato al menisco batte non senza penare il fanalino di coda Mathi costretto a giocare dal del primo tempo senza Floccardi per un brutto infortunio alla caviglia che ha richiesto anche una corsa all'ospedale e l'applicazione di una doccia gessata. Intanto in settimana mister Celi rassegnato le proprie dimissioni, sostituito in panchina da Fontana. Nel match due nobili che hanno dovuto rivedere in questa stagione i propositi di promozione, Pinerolo e Chieri pareggiano al termine di un incontro equilibrato che ha visto la squadre Comi giocare meglio nel primo tempo e segnare Cristino in apertura e il Pinerolo nella ripresa con il pareggio di Rossetti su cross di Blandizzi. Buono l'esordio nel campionato del ventiquattrenne argentino Cavalloni proveniente dalla squadra dell'Olympic. Il Villafranca cede le armi in casa di fronte all'Alpignano anche a causa delle concomitanti assenze Corsaro, Tarulli, Mendola, Covre e Bellino. Nella lotta per non retrocedre nulla cambia. Otto gli espulsi della giornata, tre a Piobesi.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	55	17	4	0	47	9
BRA	41	11	8	2	40	22
ASTI	40	12	4	5	40	23
FOSSANESE	36	9	9	3	34	21
CHIERI	33	9	6	5	29	26
ALBESE	29	7	8	6	26	22
CUMIANA	29	7	8	6	28	29
LASCARIS	28	6	4	9	24	25
SALUZZO	27	6	9	6	25	28
PINEROLO	26	7	5	9	24	26
	25	5	10	6	27	30
VILLAFRANCA	21	5	6	10	24	38
	18	5	4	12	13	29
LIBARNA	17	4	5	12	22	34
PIOBESI	16	3	7	11	22	35
MATHI	12	3	3	15	24	46

7ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

ALBESE	LASCARIS	(a. 2-0)
ALPIGNANO		(0-2)
CHIERI	ASTI	(2-4)
LIBARNA	RIVOLI	(0-1)
MATHI	BRA	(1-4)
MONCALIERI	FOSSANESE	(0-0)
	VILLAFRANCA	(3-1)
SALUZZO		(0-2)

Cannobiese-Volpiano 1-3

Cannobiese: Mazzini, Marforio (58' Tomani), Coghetto, Ongaro (65' Rubini), Sacchi, Mattaveili, Briganti (46' Corbo), Forti, Fantoli, Maggioni, Tummolo. **Volpiano**: Poloni, Barbero, Bochicchio (53' Fioratti), Varone, Forte, Caricato, Bedino, Pallitto (90' Calenta), Battista (86' Santin), Cristiano, Fantini. **Arbitro**: Sardi. **Reti**: 3' Pallitto, 53' e (rigore) Battista, Fantoli (rigore).

Castellamonte-Rivarolese 1-1

Castellamonte: Maio, Bandiera, Travella, Ardissone, Facchini, Pasquato, Bono Franco, Reolfi (70' Bargelli), Morano (79' Ruggiero), Bellino, Bono Francesco. **Rivarolese**: Stoppa, Alogna, Gaudino, Cortina, Frumento, Marengo, Tescione, Vallomy Alessandro, Bertot, Ceddia, Pierobon. **Arbitro**: Canalia. **Reti**: 4' Pierobon, 69' Bono Francesco. **Note**: 150 spettatori.

Dufour Varallo 1-3

Dufour Varallo: Pagani, Formentini, Maffè, Borgato, Romei, Fracon, Biolcati, Gavinelli, Quartaroli (46' Oliva), Francone, Bobice. **Gravellona**: Ragazzoni, Mazza Luca, Gualtieri, Zaninetta, Ceccon, Masoero (94' Ceccarelli), Livorno (82' Pili), Carrea, Patelli (69' Mazza Simone), Battro, Lomazzi. **Arbitro**: Coppola. : 2' Quartaroli, 22' Livorno (rigore), 67' Masoero, 93' Battro.

La Chivasso-Borgomanero 0-1

La Chivasso: Zamuner, Bochicchio (74' Scinica), Privitera (55' Ceccarello), Muzio, Vallese, Veronese, Rivella, Tesio, Vitale, Leonardi, Mazzoni (68' Minischetti). **Borgomanero**: Lucca, Maffei, Berto, Cesari, Laganà, Chiarpotto, Agostino, Sassone (61' Nelretti), Bottono (55' Bellini), Caimi, Dainese. **Arbitro**: Spina. **Rete**: 92' Chiarpotto. **Note**: espulsi Agostino al 46', Rivella al 67' e Tesio 94'; 52' Zamuner ha respinto un calcio rigore a Dainese.

Omegna-Crevolamasera 1-1

Omegna: De Biasio, Gherardini, Martinelli, Venturini, Nicolini, Agostini, Francioli (46' Giustino), Castellitti (46' Marcurio), Sena (77' Ferrario Matteo), Macaluso, Piana. **Crevolamasera**: Chiello, Coassolo, Sansone, Galeazzi, Pisoni, Adda, Forzani (72' Rolandi), Jossi, Urbano (63' Gaido), Foti, Ferrario. **Arbitro**: Vietti. 37' Urbano, 61' Sena. **Note**: 200 spettatori.

1-2

Settimo: Arattano (25' Romano), Lentini, Valentini Davide, Polidoro (75' Parisi), Primerano, Sartori, Lapomarda, Viola (59' Mabeja), Vannucci, Vallarella, Valentini Enrico. **Sunese**: Ghizzardi, Dighera, Zelioli, Carettoni, Calafiore, Avonda (46' Rossari), Roveda (80' Sala), Rubini, Rossi (46' Flaschini), Sala, Lunardi. : Sala. **Reti**: 6' Valentini Enrico, 50' (rigore) e 57' Rubini.

Sparta-V. 2-7

Sparta: Arini, Zurlo, Baldini, Saini, Trincherini, Orlando, Portolesi, Trovò, Curcio, Jacomuzzi, Rosina. **V. Lamarmora**: Peron, Moirano, Arlezzo, Biscaro, Sala (46' Spalla), Alberto, Schiapparelli, Gremmo (46' Garzone), Roano, Buglione, Barone. **Arbitro**: Valdinoci. : 2', 12' e 75' Roano, 6', 15' e 47' (rigore) Barone, 46' Rosina, 55' Spalla, 92' Jacomuzzi (rigore).

Varalpombiese-Oleggio 2-2

Varalpombiese: Chiarinotti, Plebani, Mora, Ferrero, Boggio, Poli, Rossi (62' Villani), Bizzaro, Potepan, Massara (72' Antonioli), Monzani. : Perugini, Plebani (62' Barbieri), Majarna, Grigatti (78' Brusati), Ramon, Lavecchia, Ceci, Fumarolo, Corno, Spinelli, Russo. **Arbitro**: Stella. **Reti**: 16' e 76' Monzani, Majarna, 92' Spinelli. **Note**: espulsi Russo al 79' e Fornara (allenatore dell'Oleggio) all'83'.

1-0

: Biasi, Primizio, Bucciol, Varona (59' Gai), Avanzi (90' Berti), Sangilles, Pavese, Penna, Capobianco, Schiavone (85' Valpreda), Di Bartolo. : Fadda, Gallipoli, Guerrini, Fusco, Calandra, Sallauri, Aimasso (80' Vezza), Luison, Petrini, Cugusi (64' Magliano), Casu. **Arbitro**: Quaglia. **Reti**: 78' Pavese.

Villafranca-Alpignano 1

Villafranca: Russella, Gili, Capra, Bertone, Sartori, Pedo, Martini, Serra (74' Rolfo), Gentile, Corsaro, Tuninetto (74' Martino). **Alpignano**: Sacculio, Boidi, Pinsoglio, Giorsa, Soldo, Colombo (66' Zerbonia), Caiazza, Zolno, Riccetti, Masu (80' Nolfo), Rizzieri. Arbitro: Farron Cabus. **Reti**: 12' Serra, 24' e Riccetti, 36' Soldo.

Pinerolo-Chieri 1-1

Pinerolo: Graziani, Solaro, Salvai (53' Lazzarato), Franzoso, Blandizzi, De Dominici, Labalia (55' Rossetti), Nastasi, Mollica, Schiavello, Cavalloni (62' Benecchio). **Chieri**: Canova, Valoti, Ciappina, Camani, Benedetti, Cristino, Fogliato (73' Tinozzi), Caputo (80' Gagliardi), Pia (70' Nobile), Migliore, La Rocca. Benedictis. 3' Cristino, 67' Rossetti. : Pia ha fallito un calcio di rigore 63'.

1-2

Igor Moretti, Fenoglietti (80' Marco Moretti), Segato, Vittone, Solimeno, Alberti, Lanza (46' Malaballa), Serra, Barison, Catallo, Menta. **Cumiana**: Amato, Sabatino, Chiaussa, Issoglio, Guarrata, Fornesi, Prudenza (30' Greco) (75' Ruffinatto), Cozzula, Bauda (80' Dana), Dragone, Coccolo. **Arbitro**: Daltrino. : 7' Catallo, 35' Issoglio, 68' Dragone. **Note**: espulsi Serra 68' e Barison all'84' per proteste e poi Ruffinatto, all', per comportamento scorretto.

Lascaris-Libarna 3-1

Lascaris: Giordana, Musacchio, Di Marzo, Orlando, Loponte, Falco, (66' Perri), Alessio, Broccanello, Antelmi (84' Longo), Piano (75' Chianchia). **Libarna**: Verzanini, Macchiavello, Lanati, Ramponi, Ferrari, Parodi, Damiani (88'Quaglia), Cacamo (63' Zanotti), Boella, Zoni, Devoto. : Aquili. **Reti**: 17' Devoto, 44' e 52' Marzo, 78' Antelmi (rigore).

2-0

Fossanese: Peano, Ambrosino, Gianoglio, Bruno, Botta, Bianco, Marissero (40' Molfa), Busolin, D'Errico, Formato (85' Borgna), Prato (69' Ellena). **Chieri**: Spadoni, Arianos, Floccardi (5' Tullio), Vernoli, Perga, D'Alessandro, Mandile, Lonardi, Vaccarone, Fadda (80' Liguori), Colonna (70' Lepera). **Arbitro**: Carenzo. **Reti**: 55' Prato, 80' D'Errico. **Note**: espulso Botta al 35' per proteste.

0-1

Rivoli: Hilmiu, Rignanese, Sordello, Giusti, Renzi, Longo, Galletto, Palmieri, Giovine, Corbo (61' Castano), Lo Russo (66' Cortese). **Moncalieri**: Buda, Ferina, Baron, Pilato, Picasso, Amalulli, Grassitelli (92' Massimo), Schina, Perziano (63' De Riggi), Girelli, Serra (64' Vallone). **Arbitro**: Mazzaferro. **Reti**: 93' Ferina. **Note**: espulso al 64' Picasso per doppia ammonizione.

2

Bra: D Seno, Magliano, Giachino, li, Fava, Sarracino (92' Ballario), Capra, Maghenzani, Ricco (46' Ambroglio), Ceccarelli, Visocaro (68' Parussa). **Saluzzo**: Rizzi, Matta, Vagliano, Terracciano, Scaravaglio, Rinaldi, Cutrupi (64' Pascale), Bianco, Varano, Barale, Montalto (92' De Maria). **Arbitro**: Di Fiore. **Reti**: 3', 53' 90' (rig.) Montalto, 52' Sarracino, 93' Parussa. **Note**: espulso Ceccarelli all'84' per proteste Matta al 77' per doppia ammonizione.

PROMOZIONE, QUARTE DI

GIRONE A

RISULTATI

BRIGA	CERANO	2-4
CALTIGNAGA	CASTELLETT	0-1
CUREGGIO	GALLIATE	3-2
GATTINARA	COSSATESE	1-2
MOMO	TRECATE	0-0
ROMENTINESE	VAPRIO	1-0
VIGNALE	BARENGO	0-2
VIRTUS V.	ROMAGNANO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	46	14	4	1	35	11
CASTELLETT.	44	13	5	1	39	12
CERANO	36	11	5	3	42	23
GALLIATE	33	9	6	4	28	21
CALTIGNAGA	31	8	7	4	26	23
VIRTUS V.	27	7	6	6	23	23
ROMENTINESE	26	8	2	9	23	31
CUREGGIO	25	7	4	8	34	34
GATTINARA	25	6	7	6	18	20
BARENGO	24	7	3	9	26	25
TRECATE	20	5	5	9	24	26
MOMO	20	5	5	9	20	27
ROMAGNANO	17	4	5	10	18	27
VIGNALE	16	4	4	11	20	37
BRIGA	15	3	6	10	18	39
VAPRIO	9	1	6	12	18	35

5ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

BARENGO	CUREGGIO	(a. 0-2)
CASTELLETT.	VIRTUS V	(0-0)
CERANO	CALTIGNAGA	(3-1)
COSSATESE		(2-1)
GALLIATE		(1-1)
		(2-3)
TRECATE	GATTINARA	(0-1)
VAPRIO	BRIGA	(0-1)

Le posizioni di vertice della classifica restano invariate anche dopo la 4ª giornata di ritorno, caratterizzata su tutti i campi da un minuto di silenzio per commemorare la morte di Ricchieri, già vice presidente federale e membro d'onore della Figc. La Cossatese vince a Gattinara rimontando il vantaggio iniziale dei locali (Prestini al 45') con la doppietta di Poli (53' e 71') davanti ad oltre 400 tifosi. Tre punti anche per la Castellettese impegnata contro un Caltignaga formazione rimaneggiata: in gol Cuscunà al 30'. Il Cerano accresce il suo vantaggio in terza posizione battendo in trasferta il Briga nel corso di una partita con qualche tumulto sugli spalti: a Chiappini, Gandini (in doppietta) e Boscolo ha risposto Farina centrando la porta per due volte. Nuova battuta di arresto del Galliate affondato da Colombo (due reti al suo attivo) e Rochi sul campo del Cureggio. Stesso menù anche per la Virtus Villa, sconfitta in dal redivivo Romagnano Ferronato e Borsoi. Successo esterno per il Barengo sul Vignale grazie a Silvestri e Quartaroli mentre la Romentinese ha superato il Vaprio solo grazie al rigore calciato da Alongi (78') entrato da cinque minuti. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO 65	PRO	2-4
CAVAGLIA'	TRONZANESE	0-1
	VIVERONE	0-0
RIVARA	VAL MOS	1-2
SARRE	CIRIE'	0-0
TRINO	TONENGHESE	2-2
VAUDESE	CASELLE	1-1
VENARIA	S. BENIGNO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENARIA	36	10	6	3	22	16
TONENGHESE	35	10	5	4	25	14
PRO SETTIMO	33	9	6	4	39	22
SARRE	28	7	7	5	22	19
CAVAGLIA'	27	7	6	6	24	20
TRONZANESE	27	7	6	6	16	14
VAUDESE	27	7	6	1	21	21
VIVERONE	27	7	6	1		
CASELLE	26	6	8	5		26
VAL MOS	26	7	5	7	22	22
S. BENIGNO	22	6	4	9	21	27
CRESCENTIN.	20	4	8	7	14	20
TRINO	20	4	8	7	19	26
CIRIE'	17	2	11	6	14	15
RIVARA	17	4	5	10	14	26
BORGARO 65	14	1	11	7	20	30

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

CASELLE	VENARIA	(a. 0-2)
CIRIE'	CAVAGLIA'	(0-0)
PRO SETTIMO	SARRE	(2-2)
S. BENIGNO	VAUDESE	(1-2)
TONENGHESE	CRESCENTIN.	(1-0)
TRONZANESE	BORGARO 65	(1-1)
VAL MOS	TRINO	(2-1)
	RIVARA	(0-2)

Cambio della guardia al vertice: adesso comanda il Venaria che, in una giornata dai molti pareggi scavalca la Tonenghese. A Trino le emozioni negli ultimi minuti. Al 92' la Tonenghese stava conducendo 2-1. In vantaggio con Scamarda (17') i torinesi erano stati raggiunti da un rigore di Gioia allo scadere del tempo, prima di tornare a condurre, sempre dagli undici metri, di Bari. In pieno recupero, Gioia firma il definitivo 2-2.
A Venaria i padroni di casa partono forte e una punizione di Sottil e guizzo di Vastapane sembrano controllare il San Benigno. Ma all'85' il Real accorcia con Iurmano e, al 90' fallisce, complice il palo, il gol del pareggio. Terza posto per la Pro Settimo che espugna Borgaro (Tosoni su rigore, doppietta di Cattalano e Maglietti). Nella zone rischio prezioso pareggio del Ciriè e Sarre che, in casa, non più a imporsi; reti bianche anche a Crescentino, mentre Vaudese-Caselle si chiude 1-1: locali in rete Cristodaro raggiunti da Barros. «Ecs» anche a Rivara dove il Val Mos avanti 2-0 (Isabelli e Metti) si fa rimontare da Scirpoli e Mezzanotte. Alla Tronzanese il derby con il Cavaglià: gara risolta da Favarato. **[p. m. f.]**

GIRONE C

RISULTATI

DON BOSCO N.	CANELLI	0-0
	SANDAMIANF.	1-1
FULVIUS	CASTELLAZZO	1-1
GASSINO	LUCENTO	1-4
PONTECURONE	VANCHIGLIA	2-1
S. CARLO	MONFERRATO	1-2
S. MAURO	PINO	3-1
SAREZZANO	NIZZA MILL.	1-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NIZZA MILL.	41	12	5	2	45	15
MONFERRATO	37	10	7	2	35	16
CASTELLAZZO	37	11	4	4	34	17
CANELLI	32	9	5	5	19	16
FRESONARA	31	7	10	2	25	11
DON BOSCO N.	28	6	4	7	22	24
PONTECURONE	27	8	3	8	20	32
LUCENTO	26	7	5	7	26	22
S. CARLO	25	6	7	6	17	22
S. MAURO	24	6	6	7	25	27
SAREZZANO	22	5	7	7	25	25
SANDAMIANF.	21	5	6	8	26	28
FULVIUS	17	3	8	8	18	27
PINO	17	4	5	10	20	31
VANCHIGLIA	14	3	5	11	14	34
GASSINO	10	1	7	11	23	47

5ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

CANELLI	PONTECURONE	(a. 2-0)
CASTELLAZZO	GASSINO	(0-1)
LUCENTO	S. CARLO	(1-1)
	DON BOSCO N.	(0-2)
NIZZA MILL.	FRESONARA	(1-0)
PINO	SAREZZANO	(1-1)
SANDAMIANF.	FULVIUS	(3-3)
		(0-1)

Torna a spiegare le vele il Nizza Millefonti, abile ad allungare il passo sulle inseguitrici. Vittime dei torinesi gli alessandrini del Sarezzano, piegati in casa grazie alle reti di Costanzo e Zitolo. I padroni di casa replicano con Megni.
Si infoltla la seconda posizione del girone. Il Castellazzo capitola nel derby alessandrino con il Fulvius. Una rete per parte: Mori su rigore per i padroni, Benazzo per gli ospiti. Torna minaccioso anche il Monferrato, che chiude con una doppietta di Megna l'incontro con il San Carlo.
Il Lucento si aggiuda (4-1) la stracittadina con il Gassino. Una rete di Celeste nulla può contro una tripletta di Cattalano ed il sigillo di Grimaldi.
Il Pontecurone, una doppietta di Lamberti, protegge il terreno amico contro Vanchiglia.
Ancora aria di derby tra San Mauro e Pino. Una doppietta di Porro ed una rete di Conte danno la vittoria ai padroni di casa. Gli ospiti con Sabena.
Pareggio reti per parte tra Fresonara e Sandamianferrere. Gaggero trasforma un rigore per i padroni di casa, Porrino replica per gli ospiti.
Pareggio a reti inviolate anche tra Don Bosco Nichelino e Canelli. **[ger. lon.]**

GIRONE D

RISULTATI

AIRASCHESE	SAVIGLIAN.	2-1
BUSCA	PEDONA	1-0
CAVALLERM.	DUEBIVALSUSA	1-3
FERRIERA C.	SOMMARIVESE	2-1
MONDOVI'	OLMO	0-0
NARZOLESE	GIAVENO C.	0-2
	ROSTA	1-1
SOMMARIVA P.	CHERASCHESE	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	39	11	6	2	37	14
GIAVENO C.	38	11	6	2	30	12
SOMMARIVA P.	37	11	4	4	33	16
DUEBIVALSUSA	35	10	5	4	27	21
AIRASCHESE	31	8	7	4	27	22
					29	
	30	8	6	5	32	
	25	6	7	6	22	23
	24	8	6	7	20	21
	21	4	9	6	25	21
FERRIERA C.	18	4	7	8	18	26
BUSCA	18	4	6	9	21	31
PEDONA	18	4	6	9	14	27
ROSTA	15	1	9	8	17	27
CAVALLERM.	15	4	3	12	12	33
SOMMARIVESE	10	1	7	11	17	36

DI RITORNO 28/2 - ORE 15

CHERASCHESE	PRO DRONERO	(a. 1-1)
GIAVENO C.	CAVALLERM.	(1-0)
	BUSCA	(3-2)
PEDONA	FERRIERA C.	(2-1)
ROSTA	MONDOVI'	(0-1)
		(2-1)
	AIRASCHESE	(1-4)
DUEBIVALSUSA		(0-3)

La capolista cade sul terreno dell'Airasca (Gambino e Panelli per i locali, Martelli per i maghi) ed è agganciata al vertice dal Giaveno Coazze che liquida per 2-0 (Rondi, Sperandeo) il Narzole.
Insegue a due lunghezze il Sommariva Perno che torna a esprimersi alla grande dopo la sconfitta infrasettimanale (1-2) nel recupero con la Pedona (Emanuele Tomatis e Gasbarro per la squadra di casa, Cusenza per gli ospiti) piegando con un poker di gol (doppietta di Cusenza, Brunetto e Testa) il Cherasco (Fogliati).
Si fa sotto anche il Duebivalsusa che passa a Cavallermaggiore grazie alla tripletta Stabile (Russo per i locali). La Sommarivese battuta per 2-1 (reti di Bolognesi e Piccinno per i valsusini, di Cesare per gli ospiti) e penalizzata per le prossime gare dalle tre espulsioni (Merigo, Stinchelli e Rolle) comminate con troppa leggerezza da un arbitro la cui direzione ha scontentato entrambe le formazioni.
Busca conquista tre punti importanti, battendo con gol di Aguirre la Pedona, pareggiano per 1-1 Pro Dronero (Bosio) e Rosta (Tarantini). Si chiude sullo 0-0 il match Mondovì-Olmo '84; gli ospiti hanno fallito un rigore con Giraudo. **[a. c.]**

In B2, Collegno vince in Friuli; due punti importanti anche per l'Extratour con il Monza

Sendel, secondo successo consecutivo

Torneo di B1: s'impone la Cimberio, cade la Caffarel

Terra bergamasca indigesta per la Caffarel: i torinesi non sono infatti riusciti a bissare il bel successo della settimana e sono pesantemente scivolati sul campo del Treviglio. Il computo finale dei rimbalzi (39 a 19 per i lombardi) spiega la differenza finale: Torino è rimasta in partita solo nei primi 10' di gara.
TREVIGLIO-CAFFAREL 85-50 (51-28). Caffarel Torino: D'Affuso 6, Borgna 9, Scurzio 6, Salvemini, Pepe 3, Burdese 10, Fantone, Bellegotti 14, Lucarelli 2.

Una bella Cimberio passa a Padova al termine di un match che ha messo in mostra un quintetto no- molto in palla.
PETRARCA 70-73 (42-39). Cimberio Borgomanero: Conti 9, Ferrarese 3, Cucco, Prato 20, Romeo 1, Agnesi, Oberto, Falcomer 13, Peretti 7, Ferrari 12.

Serie L'Extratour non abbassa la guardia. I carmagnolesi tornano a far rispettare la legge del parquet di via Roma e battono che Monza trascinati da Ferraris (18 rimbalzi) e Randazzo, l'artefice del break decisivo.
EXTRATOUR-MONZA 77-62 (34-33). Extratour Carmagnola: Cibrario 2, Della Valle 18, Pavese, Robotti 15, Ferraris 9, Paglieri 16, Randazzo 12, Gili 5, Celadon ne.

Terzo ko consecutivo per la Spagnol. Troppo forte per gli alessandrini, che attraversano periodo di appannamento, la seconda della classe Cividale. La Spagnol mette il avanti a metà tempo (19-25 al 10') i locali si riportano in vantaggio (35-29 al 15') ed allungano lla ripresa.
CIVIDALE-SPAGNOL (43-37). Spagnol Alessandria: Bertelà 17, Mossi 21, Montanari 11, Canesi 5, Landini 2, Frasisti 10, Lattuada, Carissimi 15.

La Sendel sembra aver imboccato la strada giusta. I collegnesi passano infatti anche in udinese, battendo il Fagagna e toccando quota 100.
(56-45). Sendel Collegno: Bononi ne, Brizzi 12, Calvo 30, Novara 9, Magliano 9, Monticolo 21 (14 rimbalzi), Cioni 16, Lanzavecchia infort. dopo 20", Iaia.

Serie femminile. Una Ulka rilassata conserva la vetta solitaria della A2 ribaltando nella ripresa l'esito di un brutto primo tempo a Sesto. Le alessandrine vanno sotto di 10 (31-21 al 16') ma l'8-2 di Sara Gaspari nei primi 5' del secondo tempo regala il vantaggio decisivo.
SESTO-ULKA 47-56 (33-29). Alessandria: Almerigotti 2, Gruppi 9, Riccardi ne, Pasino 2, Gaspari 11, Zudetich 5, Salvestrini 17, Del Nevo ne, Concetti 10.

B femminile. La Palmar torna in corsa per la promozione. Le torinesi superano con merito l'Iscot grazie ad una Delle Stelle... stellare.
PALMAR-ISCOT 69-61 (33-30). Palmar To: Lascala 6, Martini 4, Germanetti 1, Delle Stelle 27, Alfonso 3, Pesce ne, Pregnolato 6, Canepa 13, Tosi 9. **Iscot Collegno:** Fea, Simonetti 2, S.Nora 2, Roggieri, Manolino 14, Vasco 19, Circiello 4, Barbero 10, La Ganga 2, Daluiso 8.

L'Infostrada regola il Lavagna fin primo tempo (11-4 al 5') e conserva l'imbattibilità.
LAVAGNA-INFOSTRADA 43-60 (17-35). Infostrada Ivrea: Mino, Pieroboni, Palieri 4, Favre 8, Barsotti 14, Salamano 7, Scarsoglio 13, Strobbia 10, Perenchio 4.

La Conad scivola anche e Lerici e compromette i sogni promozione.
(33-26). **Conad Cossato:** C.Cavigioli 7, E. Cavigioli, Scarpellini, Vicario 2, Tufo, Gasparini 11, Geniot 14, Passiu 7, Martinetti 6, Ottina.

Nei playout l'Omicron cade sul campo della capolista Valenza e rimane al palo.
74-51. Valenza: Castello 7, Cignoli 10, Mognon 2, Nardo 13, Cantoni 5, Nales- 10, Mantelli 12, Barberis 15. **Omicron Rivoli:** Pollastri 3, Chiomento 10, Fantino 4, Poggio 1, Bertaglia 12, Raffaeli 6, Pasta 3, Burdino 4, Posadino.

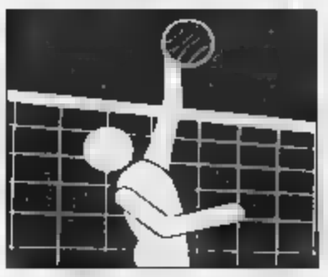
Turco

IN SERIE C

Colpaccio della Tecnocar che passa Dogliani

Nel derby il Giornalino manda al tappeto l'Abet

BRA. Neppure il derby frena Giornalino capolista (con 3B6) della C1. Gli albesi inseguono lungo sul campo di Bra ma nella ripresa dieci triple ospiti (su 13) lanciano Cesco (il migliore dei suoi, con 6/7 da tre nel secondo tempo). Per l'Abet, con Marengo mezzo servizio per influenza, bene Sanino Patria.
ABET-IL GIORNALINO 65-88 (33-31). Abet Bra: Di Croce 18, Berrino 3, Patria 14, Vergnano 4, Marengo 2, Sanino 18, Bigone 3, Brez- 3, D'Ambrosio ne, Longo. **Il Giornalino Alba:** Guidoni 12, Porcella 15, A. Bogliatto 9, Bassan 12, Agnese, Pescarmona ne, Cesco 29, Roggero 3, Vinatti 8, Simoni.
In serie C2 colpaccio del Tecnocar che passa sul terreno della prima della classe Dogliani. I torinesi, sotto di a -6', ribaltano il match nel finale. Nel girone A cade casa l'Alessandria battuto dal Vercelli.
Girone A: ALESSANDRIA-FROGS 85-89. Alessandria: Santolli 12, Marullo 16, M.Mossi 16, Sabatini 6, Colicchio 25, E.Mossi 7, Sillano 3. **Frogs Vc:** Gianotti 2, Filon 19, Tosello 13, Maggini 7, Bertani 2, Mastria 9, Luciani 17, Zucca 20.
NOBILI-GRW 78-66. Nobili Borgomanero: V.Tumino 9, Trevisan 4, Monni 2, Moia 13, Tonna 23, Nericcio 16, Pilla 11. **Grw Venaria:** Beltrame 6, Bersano 13, Baratta 18, Biga 7, Gianotti 8, Piazza 5, Concetti 9.
Girone B: DOGLIANI-TECNOCAR 73-74. Dogliani: Errico 11, Barale 6, R.Occelli 10, D.Albarello 2, E.Occelli 10, Borra 5, Magliano 12, E.Albarello 17. **Tecnocar Kolbe To:** Manto 6, Kuharic 18, Oberto 21, Parrinello 11, Nestasio 5, Micca 9, Zanata.
FIBRAC-SNAI 76-55. Fibrac Fossano: Schellino 25, Bongiovanni 8, Grossi 2, Sandrone 11, Lingua 5, Longo 10, Viglietta 6, Comino 9. **Snai Moncalieri:** Fontana 7, Porello 6, Dal Molin 20, Fiorentin 10, Beccaria 2, Lamberti 10, Giachino, Crivellaro. [f. t.]



In serie B2, problema per Mokaor, Cavanna e Bassi che superano rispettivamente Di Nova, Alpignano e Giletti

Astigiani come rulli compressori con la Coalvi Busca

Un esordio fortunato per Beppe Basso sulla panchina della Biemmedue

Ancora un passo verso la per la Kappa Torino in questo secondo turno di ritorno del campionato di con il 3-1 inflitto alla Cavriaghese. Contro una squadra che nel '98 ha ancora vinto una gara ma che a Torino ha mostrato notevoli segni di miglioramento, i cussini hanno trovato un Perono in grande forma nel primo mentre poi hanno potuto contare su Gallia e Bertarione molto cresciuti nella seconda metà della partita. Alle spalle dei torinesi comunque nulla è cambiato in classifica con il Gamma Rodengo Saiano vittorioso chiaramente contro il Possidonio, e Bergamo che ha passeggiato contro il Voltri e la Biemmedue Asti che ha rifilato un rotondo 3-0 alla Coalvi Busca. Agli astigiani, sulla cui panchina ha esordito Beppe Basso al posto di Vignetta che in settimana deciso di interrompere il rapporto la società biancoblù, è bastato giocare in maniera ordinata per piegare Coalvi priva di Bovolo, ma comunque al di sotto delle possibilità. Nell'altra sfida fra Cuneo Asti, la Bre ha travolto la Voluntas grazie alla solita coppia Gavotto e Spescha. In zona retrocessione, comunque, la situazione di Coalvi e Voluntas non è cambiata grazie alla contemporanea sconfitta del Caronno kappaò fra le mura amiche contro il Sassuolo.

In tutto immutato nelle parti alti della graduatoria con Mokaor, Cavanna e tutte a segno. La Mokaor, trascinata da Reggio e Policano, ha avuto problemi contro un Di Milano che ha dato segni di vita soltanto nell'ultimo set. Anche il Cavanna ha vissuto una giornata piuttosto tranquilla contro un Alpignano nelle cui fila il solo Dirindin è riuscito a creare problemi al team sesiano. Perde invece un set Bassi Novara impegnato comunque sul difficile campo del Giletti Ponzone. Rullo e compagni hanno dominato primo e terzo set ed hanno chiuso tranquillamente il quarto. Il 15° turno ha visto inoltre il ritorno al Body Cisco Pinerolo, 3-0 senza problemi inflitto al Mondovì. I ragazzi di Cristini sono ora a ben 12 punti dalla zona retrocessione e dunque in una posizione tranquilla. Primo in campionato per il Sant'Anna San Mauro dopo un inizio difficile ha poi travolto il Parabiago conquistando con merito il primo bottino pieno della stagione.

In B2 femminile non erano in programma scontri diretti fra le prime cinque, racchiuse in tre punti, ma il Recco ha comunque perso punto contro il pericolante Romagnano che addirittura si era trovato in ntaggio 2-0 prima di perdere alla fine del tie-break 15-11. Rischia invece soltanto nel primo set la battistrada Spendibene Casale il Belgioioso Pavia; vinto 15-13 il parziale iniziale infatti, le ragazze di Angelini hanno poi concesso appena 12 punti alle lombarde nelle rimanenti due frazioni. A sesso il derby piemontese fra la Sanmartinese Novara una Ferrero Chivasso ha retto il ritmo novaresi solnel parziale iniziale. riesce invece a ripetere la bella prestazione dello turno, in cui aveva battuto la Sanmartinese, la Reale Mutua Venaria di Lubian piegata 3-1 da un Rivergaro che ha costruito il soprattutto grazie ad difesa veramente efficace. In zona retrocessione preziosissimo successo della Cepi Rivoli al tie-break contro la V2 Racconigi. Le biancoblù di Bonaspetti si trovate avanti 2-1 ma sono tradite nelle ultime due frazioni dalla ricezione.

In B1 la Pink Volley Biella supera 3-1 il Mantova e prosegue la sua rincorsa alla battistrada Giletti Ponzone. Il team di Montemurro ha impiegato un set per prendere le misure alla formazione lombarda, e perso il primo parziale 15-12 ha poi gestito problemi la partita (15-9, 15-8, 15-11). Tutto facile invece per il Giletti Ponzone che grazie anche al rientro della Conselheiro dopo lo stop per l'influenza ha inflitto un 3-0 al Cavallino Matto Donoratico. Questo quindicesimo turno ha inoltre decretato la retrocessione virtuale della Magic Cerutti Pinerolo battuta in quattro sul terreno del Montagna Pistoia in delicatissimo scontro salvezza. E' invece praticamente in salvo la Bieffe Cuneo (3-0) sul campo di Eme Omegna che comunque non ha demeritato (15-11, 15-13, 15-6 i parziali).

Formeris

IL PINK VOLLEY PIEGA IL MANTOVA

Terzo consecutivo per l'Agil Trecate che passa sul terreno dell'Altamura ottenendo la prima vittoria stagionale lontano dalle mura amiche. Per la formazione prestazione molto positiva soprattutto nei primi due set, mentre dopo una flessione del terzo 17-16, nel quarto la squadra piemontese ha avuto una grande reazione, dopo essersi trovata sotto 1-11 recuperando fino a chiudere 17-15, grazie soprattutto alla solita Mesa Luaces (autrice di un ottimo 14+17).

La compagine dell'Agil è però riuscita ad avvicinarsi alla zona salvezza per il contemporaneo successo del Portimpopoli sul campo del Vigevano.

femminile playout (sesta giornata): San Donà-Pordenone 2-3; Vigevano-Forlimpopoli 0-3; Centrale Latte Roma-Siracusano Me 3-1; Altamura-Agil Trecate 1-3; **Classifica:** Pordenone 29; San Donà 28; Vigevano 22; Forlimpopoli 20; centrale 17; Siracusano 15; Agil 11; Altamura 2.

B1 maschile (quindicesima giornata): Mirandola-Piacenza 1-3; Gamma Rodengo Saiano-San Possidonio 3-1; Bre Cuneo-Voluntas At 3-0; Kappa To-Cavriago 3-1; Sav Bg-Voltri 3-0; Sassuolo-Caronno 3-0; Biemmedue At- Coalvi Busca 3-0. **Classifica:** Kappa 38; Gamma 34; Sav 32; Biemmedue 30; 29; Mirandola 25; Piacenza 22; Cavriago, Voluntas 19; Coalvi 18; Caronno 16; San Possidonio, Sassuolo 12; Voltri.

B2 Maschile: Body Cisco Pinerolo-Mondovì 3-0; Cavanna Romagnano-Guardini Alpignano 3-0; Mokaor Vc-Di Nova 3-0; Sant'Anna San Mauro-Parabiago 3-1; Giletti Ponzone-Bassi No 1-3; Cocorezzo-Mangini Novi 3-0; Voghera-Biella Scarpe 0-3. **Classifica:** Mokaor 42; Cavanna 37; Bassi 36; Concorezzo 31; Voghera 26; Biella 25; Parabiago, Body Cisco 23; Mondovì 20; Giletti 19; Di Nova 11; Mangini 10; Guardini 7; Sant'Anna 5.

B1 Femminile (quindicesima giornata): Pro Patria Mi-Modena 2-3; Montagna Pt-Magic Cerutti Pinerolo 3-1; Pink Volley Bi-Mantova 3-1; Biancoforno-Cecina 2-3; Castronno-Pistoiese 1-3; Cavallino Matto Donoratico-Giletti Ponte 0-3; Eme Omegna-Bieffe Cn 0-3. **Classifica:** Giletti 42; Pink Volley 37; Cecina 31; Mantova, Pro Patria 30; Modena 26; Cavallino 24; Bieffe 23; Pistoiese-Biancoforno 21; Montagna 11; Castronno, Magic Cerutti 9; Eme 1.

B2 femminile: Cepi Rivoli-V2 Racconigi 1-2; Sanmartinese No-Ferrero Chivasso 3-0; Spendibene Casale-Belgioioso Pv 3-0; Rivergaro-Reale Mutua Venaria 3-1; Recco-Sab Romagnano 3-2; Avis Cafasse-Rapallo 0-3; Altiora Vb-San Marco Valenza 1-3. **Classifica:** Spendibene 38; Sanmartinese, Rivergaro 36; San Marco 35; Recco 34; Reale Mutua 28; Rapallo 27; Belgioioso 20; Sab 14; Ferrero, Cepi 13; V2 Racconigi 11; Avis 9; Altiora 1.

PRIMA CATEGORIA

Risultati della quarta giornata di ritorno e classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: Borgovercelli (B) corsaro e Sizzano

Centallo costretto al pari da un battagliero Cavour

Il Piossaco (F) mette il turbo e allunga ancora, il Piovera (H) «frena» a Gavi

GIRONE A (4ª giornata ritorno). Gargallo-Feriolo 2-2; Agrano-Gozzano 2-3; Varzese-Arona 2-1; Cristinese-Intra 1-1; Stresa-Juve Domo 1-1; Gattico-Pombiese 3-1; Bavenese-Pro Vigezzo 3-4; Ornavassese-Veruno 3-0. **Classifica:** Gozzano 43; Juve Domo 36; Varzese ; Cristinese 31; HM Arona e Gargallo 30; Pro Vigezzo 28; Stresa, Feriolo 23; Pombiese, e Gattico 22; Bavenese, Veruno 19; Ornavassese 13; Agrano 11. Il ds della Cristinese Adriano Seghezzi dopo lo sciopero degli allenamenti dei giocatori dato le dimissioni per contrasti con l'allenatore. matricola Vigezzo ritrova la via della vittoria.
GIRONE B. Sizzano-Borgovercelli 1-3; Valsessera-Caresanese 2-0; Cavaglio-Casaleggio 0-3; Serravallese-Grignasco 2-0; Bellinzago-Pratese 2-2; Palestro-Recetto 1-2; Carpignano-Santhià 3-2; Lessona-Vespolate 1-3. **Classifica:** Borgovercelli 49; Recetto 44; Bellinzago 36; Santhià, Caresanese 35; Valsessera 34; Sizzano 29; Vespolate 23; Lessona 21; Grignasco, Serravallese 20; Palestro 18; Pratese 17; Carpignano 16; Cavaglio, Casaleggio 13. Continua la fuga a due tra Borgovercelli e Recetto, mentre rallentano le inseguitrici. In coda colpo del Casaleggio.
C. Strambinese-Atletico Albiano 6-4; Spolina-Tollegno 0-1; Caluso-San Biagio 0-0; Issogne-San Giorgio 2-1; Aymaville-St. Pierre n.d.; Charvensod-Tavagnasco n.d.; St. Christophe-Verrone n.d.; Quincinettese-Verres 1-0. **Classifica:** San Giorgio 43; San Biagio 34; Tollegno e Aymavilles 32; Charvensod 30; St. Christophe 29; Issogne 27; Quincinettese 25; St. Pierre 24; Tavagnasco 22; Verrone 19; Atletico Albiano 18; Verres 17; Caluso e Strambinese 15; Spolina 14.
GIRONE D. Borgotorre-Alto Canavese 1-1; Beppe Viola Autopitagora-Carrara 90 3-0; Borgo Martinetto-Madonna di Campagna 1-2; Fiano Cafasse-Pianese 2-2; Verolengo-Rondissone 2-2; Villareggese-Sporting Torino 0-0; Eureka Settimo-Sportivanolese Vallilanzo 0-0; Vallorco-Victor Favria 1-1. **Classifica:** Vallorco 39; Rondissone 38; Fiano Cafasse 36; Sportivanolese Vallilanzo 30; Sporting Torino 29; Eu- Settimo 26; Pianese, Verolengo, Victor Favria 25; Villareggese 24; Carrara 90 22; Borgotorre 21; Madonna di Campagna 20; Beppe Viola Autopitagora 19; Canavese 18; Borgo Martinetto 10.

GIRONE E. Nichelino-Don Bosco Asti 7-1; Atletico Mirafiori-La Loggia 4-1; Santenese Mirafiori 4-3; Nuova Villanova Calcio-Nonesenone 2-1; Castagnole-Pecetto 4-0; Cambiano-Poirinese 1-1; Santa Storari Vallere-Pozzo Maina 2-1; Isola Calcio-Trofarello 0-1. **Classifica:** Nuova Villanova Calcio 43; Pecetto 33; Nonesenone, Atletico Mirafiori e Castagnole 32; Pozzo Maina, Isola Calcio e Trofarello 29; Poerino 27; Santa Maria Storari Vallere 26; Santenese 25; La Loggia 24; Nichelino 19; Mirafiori 14; Don Bosco Asti 12; Cambiano 9.
GIRONE F. Savonera Maroso-Borgo S. Remo 2-1; Beinasco Borgaretto-Meroni C. Vica 3-0; Bruinese-Olympic Collegno 0-1; Grugliasco S. Paolo-Pianezza 1-0; Sporting Mazzola-Piossasco 1-2; Aviglianese Buttigliera-Rivalta Valsangone 1-0; Gioventù Giavenese 3-3; Paradiso Collegno-Susa 0-0. **Classifica:** Piossasco 43; Grugliasco S. Paolo, Paradiso Collegno, Sporting Mazzola 30; S. Secondo 29; Borgo S. Remo 28; Pianezza, Savonera Maroso, Susa 27; Bruinese 26; Aviglianese Buttigliera, Beinasco Borgaretto 22; Olympic Collegno 20; Gioventù Giavenese, Rivalta Valsangone 18; Meroni C. Vica 14.
GIRONE G. Carmagnolese-Augusta Benese 1-0; Cavour-Centallo 0-0; Dogliani-Corneliano 1-1; Tre Valli-Genola 3-1; Savigliano '81-Luserna 1-0; Racconigi-Pool Caraglio 1-1; Barge-Stella Azzurra 2-1; Carmagnola '98-Koala 2-1. **Classifica:** 35; Cavour 33; Carmagnola '98 31; Pool Caraglio 30; Tre Valli e Corneliano 26; Racconigi 25; Carmagnolese 24; Luserna, Savigliano '81 23; Dogliani, Genola 22; Barge 21; Stella Azzurra 19; Benese 15; Koala 10. Dogliani e Tre Valli partite in Centallo, Cavour, Caraglio, Corneliano, Savigliano '81, Benese una partita in meno.
GIRONE H. Sporting Pubino-Frassineto 1-1; Carrosio-Cassano 4-2; Nuova Nizza-Comollo Novi 2-0; Moncalvese-Felizzano 2-1; Cassine-Eco Don Stornini 0-0; Arquatese-Ovada 4-2; Gaviese-Piovera 1-1; Viguzzolese-Strevi 2-2. **Classifica:** Piovera 37; Ovada 36; Frassineto 32; Carrosio 31; Arquatese, Moncalvese 30; Cassine 28; Nuova Nizza 26; Felizzano 25; Cassano, Gaviese 21; Eco Don Stornini, Viguzzolese 20; Sporting Pubine, Strevi 14; Comollo Novi 12.

SPORT FLASH REGIONE

Rugby, Mondoffice [illegible] Lainate

BIELLA. Per la quarta di ritorno di C1 bella vittoria del Mondoffice Biella sul Lainate per 66-0. Perdono Dlf Alessandria, 34-19 con Rozzano, e il Cus Torino, 135-20 il Cus Milano. A Biella partita storia coi locali 10 volte meta: Tommasi (3), Thiebat, Valenti Tua, Banaur (2), e Scariot (1). Il Mondoffice è quarto in classifica, dietro Lecco che affronterà domenica in trasferta.

Pallanuoto, [illegible] sconfitta di [illegible]

TORINO. Disappunto numeroso pubblico per la prestazione per la seconda sconfitta di misura delle Osra in campionato ad opera del Bergamo. Sabato la Osra incontrerà in trasferta il Camogli. Risultati del secondo turno: Camogli-Sori 11-8; Como-Modena 10-6; Brescia-Padova 12-9; Chiavari-Imperia 24-8; Bogliasco-Nervi 13-14; Osra-Bergamo 14-15.

Calcetto, Coppa Italia in Valle d'Aosta

AOSTA. Oggi Charvensod di Aosta l'Aymavilles cerca la goleada. Nel ritorno dei quarti di Coppa Italia di calcio e cinque la formazione di Chabod è chiamata a rimontare il 7-4 subito quindici giorni fa ad Ancona. p per l'impresa ci tutte visto che in campionato i valligiani sono primi con una media nelle ultime partite di sette gol fatti e solo due subiti.

Rally, iscrizioni al Città di Torino

TORINO. Resteranno aperte sino al 4 marzo le iscrizioni al 14° Rally Città di Torino prologo Campionato Italiano Due ruote motrici. Le adesioni vanno inviate a Rally Team 971 - via Porpora 29/20 - Torino. Numerose le novità in programma, a partire dalle due prove spettacolo che si correranno su un circuito ricavato sui piazzali antistanti lo stadio Delle Alpi.

PENNY MARKET

IL DISCOUNT CON VASTA SCELTA E QUALITA'

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

Würstel Wudy AIA
al formaggio
150 g
lire 1.590
lire 1.290
lire 8.600 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Oro Saiwa
biscotti
250 g
lire 1.790
lire 1.590
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Gnocchi freschi Bottega del Pastaio
750 g
lire 990

Coppa Alpensilber
gusto vaniglia o cacao
190 g
lire 390
lire 1.950 al kg

4 Fun burger
di pura carne bovina
surgelati 250 g
lire 2.590

Grana Padano
grattugiato, fresco
100 g
lire 1.790

Ammorbidente
formula classica
1 litri
lire 1.790

Blink pastiglie
per lavastoviglie
400 g
lire 3.590
lire 8.975 al kg

Fiorello detergente
9 profumazioni
1 litro
lire 1.790
ANCORA PIU' CONVENIENTE

6 Bicchieri da tavola
in vetro infrangibile
lire 2.490
OCCASIONE

Mozzarelline Lat-bri
senza conservanti
125 g
lire 1.290
lire 10.320 al kg

Grana Padano
a bocconcini
500 g
lire 8.890

Meringata
semifreddo in vaschetta
500 g
lire 4.490

2 Pizze Bella Napoli
margherita, surgelate
500 g
lire 6.990

LOMBARDIA :

ABBIATEGRASSO (Milano) Via G. Galeazzi Sant'Ambrogio 1
ARSAGO SEPRIO (Varese) S.S. del Sempione 25
ASOLA (Mantova) Via Montpret, 45/P
BAREGGIO (Milano) Via Magnasanti ang. Via Zara
BREMBATE (Bergamo) Via 1° Maggio 24
BRESCIA Via Armando Diaz, 17
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rossini, 35
CALEPPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Padana Superiore
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli, 27
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia, 65
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. N. 11 Padana Superiore
CORBETTA (Milano) Via Oberdan, 60
CREMONA Via Brescia ang. Via Dante Cumano
DESENZANO DEL GARDA (Brescia) Via Dionigi, c. Europa
MACLODIO (Brescia) Piazza Europa 13, S.S. 235 per Soncino
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia ang. Via Donizetti
MILANO Via Mecenate ang. Cabella
MILANO Via Carlo d'Adda, 28
MILANO Via Monfalcone, 36
MILANO Via Stamira d'Ancona, 20
MILANO Via Vigevano, 6
MILANO Via Ramazzini, 16
MILANO Via Esperia, 137 angolo Via Piazzi
MILANO Via Vallazze, 108
NOVA MILANESE (Milano) Via Dante
OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione angolo via Gorizia
OSNAGO (Lecco) S.S. 342 (ex S.S. 36) Km 40
PALAZZOLO s/O (Brescia) Via Brescia, 5
SAN POLO (Brescia) Via Montegrappa, 106
VARESE Via Crispi, 13
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Palermo, 1 (ex S.S. 233 Varesina)
MORTARA (Pavia) Via Lomellina, 100 (ex S.S. 596 dei Cairoli)

PIEMONTE :

ASTI C.so Alessandria ang. Via Cagliero
BIELLA Via Dellmastro, 4
BIELLA Via Elio Aprile
BORGOSESIA (Vercelli) C.so Vercelli, 29
CARMAGNOLA (Torino) Via Rubatto
CASALE MONFERRATO (Alessandria) C.so Lungo Piano ang. C.so Aldo Moro
CASELLE TORINESE (Torino) Strada Aeroporto 22
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Sempione 52
CHIVASSO (Torino) Via Gilardino ang. C.so Ferraris
COSSATO (Biella) Piazza Prato, 4
CREVOLADOSSOLA (Domodossola) S.S. del Sempione
DOMODOSSOLA (Verbania) Via Bo
GRUGLIASCO (Torino) Via Piemonte
IVREA C.so Vercelli, 33/A
LEINI (Torino) Via Torino, 15
NICHELINO (Torino) Via Pe
NOVARA C.so dalla Vittoria, 31
NOVARA C.so Risorgimento ang. Via Ma
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Nazionale
TORINO Via Castelgomberto, 7
TORINO Via Viganò, 10
TRECATE (Novara) Via N
VERBANIA C.so Cairoli

EMILIA ROMAGNA :

BOLOGNA Via Massarenti, 412/2
CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Emilia
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via Guido Rossa
LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) Via De Gasperi
RAVENNA

TOSCANA :

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze)
CALENZANO (Firenze) Via Vittorio Emanuele
CAMUCIA (Arezzo) Via Gramsci, 82/C
CECINA (Livorno) S.S. Aurelia Km 298
LIVORNO Via Montebello, 46
LIVORNO Via Matteotti, 39
LIVORNO Via Petrarca, 119
LIVORNO Via Pisana, 61
MASSAROSA (Lucca) Via Sarzanese
PIOMBINO (Livorno) Via Gagarin
PONSACCO (Pisa) Via Tosco Romagnola
PRATO Via della Ripa, 20
SANTA CROCE (Pisa) Via Val d'Elsa
SCANDICCI (Firenze) Via Pisana
SIENA Via Massetana Romana, 41
SIENA Viale Toselli, 17
VENTURINA (Livorno)

LIGURIA :

GENOVA Via Due

I NOSTRI NEGOZI SONO CLIMATIZZATI E DOTATI DI PARCHEGGIO

VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 08 / 99

I ribelli chiedono l'indipendenza come condizione dell'accordo, l'Occidente non li segue

Parigi, il «no» kosovaro gela la Conferenza

Washington denuncia minacce agli americani a Belgrado

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un voltafaccia albanese ha messo ieri tra parentesi il «no» serbo inceppando ancor più - se possibile - la Conferenza di pace. [illegible] l'aspettava, Madeleine Albright, che i kosovari tornassero alla carica sull'indipendenza. [illegible] invece la delegazione [illegible] dal cilindro il grande classico del suo repertorio: «Vogliamo un referendum». Inaccettabile, beninteso, per Belgrado. In una domenica decisiva per il Kosovo (l'ultimatum negoziale scadrà domani alle 15) la signora Albright ha dunque trascorso l'intero pomeriggio a redarguire la parte [illegible]. Spuntandola solo nel finale, e con il rischio che nuovi colpi [illegible] scena rimandino in tilt Rambouillet. Per i «nemici» non rimane, insomma, che oggi. E si direbbe tutt'altro che una bazzecola persuadere in [illegible] ore il ringhioso Milosevic ad [illegible] gliere in Kosovo le forze occidentali. Con intenzione lodevole, Massimo D'Alema gli telefona per convincerlo. Ma l'autocrate serbo [illegible] cede.

Da Belgrado giungono anzi segnali minacciosi. Richard Miles - l'incaricato d'affari Usa - ha messo in guardia gli jugoslavi. «Sappiamo che funzionari serbi preparano attacchi contro cittadini e interessi Usa. L'America [illegible] li tollererà». Miles prosegue spiegando che nel mirino dell'establishment belgradese figura la stessa missione Osce. Donde un secondo monito ad abbandonare - pena gravissime ritorsioni - qualsivoglia iniziativa destabilizzatrice. Aggiungiamoci che i serbi moltiplicano le manovre belliche in Ko- [illegible] per non lasciarsi cogliere [illegible] un'offensiva euroamericana in posizione disagevole, e dell'ottimismo espresso l'altro ieri dai Sei rimarrà pochino.

Il supernegoziatore jugoslavo Milutinovic già prepara il terreno a un rinvio bis. «Martedì potremmo concludere l'accordo politico, rilanciando [illegible] trattative militari che richiedono tempi ben più larghi» dice. Madame Albright rifiuterà. Eppure Belgrado [illegible] prova: la stampa jugoslava non presentava ieri la mini-proroga (3 giorni) [illegible] una prima vittoria serba? Con 7 «B-52» Usa [illegible] attesa [illegible] «via libera» presso Londra, [illegible] Aviano che attende 12 cacciabombardieri «F-117» Stealth invisibili ai radar, Milosevic rischia grosso. Ma da bravo pokerista, il sangue freddo non gli [illegible]. Può farcela slalomando tra dilazioni e gli inevitabili contenziosi in [illegible] all'Europa [illegible] quando colpire chi, [illegible] come. Il nervosismo Usa ne costituisce un riscontro vistoso. Washington teme la trappola di negoziati prolungabili oltremisura, che le sottrarrebbero l'attimo propizio a colpire.

E tuttavia, la speranza in [illegible] happy end non [illegible] benché il pessimismo gravi su Rambouillet. La Russia evoca l'«intesa». Che per Bonn rimane «a portata [illegible] mano». Il vicepremier serbo Vuk Draskovic giudica inoltre possibile un compromesso. «Perché non farci aiutare nel disarmo dell'Uck?». Truppe straniere lo renderebbero «meno costoso e difficile». E' un'ipotesi vagliabile [illegible] attenzione. Simulando che i quasi 30 mila uomini Nato integrino il dispositivo jugoslavo invece di proteggere i kosovari, in definitiva Belgrado salverebbe la faccia. Ma soltanto quella.

Enrico Benedetto

ANALISI

IL RISCHIO [illegible] PER LA SERBIA

Un esperto militare «Il Pentagono si muove perché [illegible] che è in gioco il futuro dell'Alleanza»

Un conflitto nella zona potrebbe coinvolgere Grecia e Turchia con esiti devastanti

Migliaia di immigrati serbi hanno manifestato ieri a Bonn contro la minaccia di raid [illegible] della Nato sul loro Paese (FOTO AP)

Morire per Pristina sui tg Usa

L'America scopre il Saddam dei Balcani

Venerdì 19 febbraio 1999 gli americani hanno scoperto [illegible] sull'orlo di [illegible] guerra [illegible] la Serbia. Per quasi tutta la giornata le televisioni, soprattutto la Cnn, non hanno quasi mai interrotto i contatti [illegible] il castello [illegible] Rambouillet, dov'era in corso il vertice fra serbi, indipendentisti del Kosovo e il gruppo [illegible] contatto (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia e Russia).

Alle 6 del mattino era scaduto d'ultimatum alla Serbia», e per ore, [illegible] alla conferenza stampa del pomeriggio che [illegible] l'estensione di tre giorni della «deadline», le tivù non hanno fatto che mostrare aerei da combattimento pronti a colpire, portaerei, basi militari in all'erta, piloti che salutavano le mogli prima d'infilarsi nelle cabine di comando dei B-52 e degli F-117 Stealth, i caccia invisibili ai radar.

Il giorno prima, [illegible] presidente [illegible] Clinton, in una conferenza stampa congiunta col suo omologo francese Jacques Chirac, [illegible] spiegato che era «vitale» per gli interessi strategici degli Stati Uniti pacifica- [illegible] il Kosovo, porre fine ai combattimenti, garantire l'autonomia ai kosovari. E se la Serbia avesse rifiutato l'intesa di pace e la presenza in Kosovo delle truppe Nato, sarebbe scattata [illegible] risposta armata.

Un frammento di Europa, «che fino a cinque anni fa anche gli esperti di affari internazionali non avrebbero sap[illegible] individuare sulla carta geografica», come ha detto il sottosegretario alla Difesa Walter B. Slocombe, è [illegible] al centro della diplomazia [illegible] della politica. Ed è stato imposto dalla tivù all'opinione pubblica.

L'attenzione dell'amministrazione Clinton per il Kosovo si è fatta frenetica dopo la strage di Racak a metà gennaio (decine di civili sterminate dai serbi). A tre mesi [illegible] [illegible] dal vertice Nato di aprile (dovrà celebrare con solennità i cinquant'anni dell'alleanza, accogliere i nuovi membri est-europei, e stabilire i [illegible] orizzonti politici e strategici del Patto Atlantico) gli Stati Uniti, disse allora a Clinton la signora Madeleine Albright, segretario di Stato, [illegible] potevano permettersi di [illegible] un sanguinoso conflitto etnico nei Balcani. «Albright sapeva che [illegible] in gioco la credibilità [illegible] Nato», spiega [illegible] Ivo Daalder, già esperto di Balcani al National Security Council. Se la Nato si fosse dimostrata incapace di risolvere la questione kosovara, sia [illegible] punto di vista politico che militare, sarebbe apparsa un'anatra [illegible] agli occhi dell'opinione pubblica mondiale. Aggiunge ancora il sottosegretario Slocombe: «La crisi in Kosovo è proprio un test della credibilità e della capacità della Nato, e la credibilità dell'Alleanza, adesso e in futuro, [illegible] un interesse vitale per gli Stati Uniti».

Così si spiega la fretta della Albright: missioni continue in Europa, viaggio in Russia per ammorbidire il Cremlino alleato e protettore dei serbi, preparazione immediata di un piano di pace da presentare ai due contendenti, minacce [illegible] pressioni [illegible] entrambi, convocazione del vertice [illegible] Rambouillet. Tutto nel volgere di un [illegible] e in piena Monicagate. Un vero miracolo diplomatico, ottenuto in collaborazione [illegible] Gran Bretagna, Francia e [illegible]lia (Massimo D'Alema ne trarrà un si[illegible] vantaggio nel prossimo vertice con Clinton).

Ma non è stata solo la preoccupazione per l'immagine della Nato e per i destini del vertice [illegible] aprile a muovere gli americani. Al Consiglio per la Sicurezza Nazionale (Sandy Berger), al Dipartimento di Stato (Moses Albright) e al Pentagono (William S. Cohen) avevano, e hanno tuttora, un altro problema: il conflitto in Kosovo potrebbe degenerare e allargarsi. Lo scenario è drammatico. Dal territorio jugoslavo [illegible] Kosovo [illegible] guerra, per iniziativa dei serbi decisi a colpire i santuari della guerriglia e [illegible] fonti [illegible] rifornimento delle armi, si estenderebbe alla Macedonia e all'Albania. In tal caso, prevedono [illegible] americani, sarebbe inevitabile un intervento «difensivo» dei greci. L'iniziativa greca, sebbene limitata alla Macedonia e al Sud dell'Albania, scatenerebbe senza dubbio una minacciosa reazione turca. Nel calderone kosovaro finirebbero così due Paesi della Nato. Gli esperti della Casa Bianca, come ha scritto ieri la «Washington Post», temono guai anche per l'Italia: ondate incontrollabili di profughi e minacce per la sicurezza delle coste adriatiche.

«Come [illegible] vede, siamo sull'orlo del precipizio e dobbiamo evitare di caderci, anche nell'interesse dei nostri alleati atlantici», ha confidato [illegible] una fonte dell'Amministrazione alla «Washington Post». Per questi motivi la pressione sui [illegible]rbi, in qu[illegible] [illegible] che ci separano da martedì, sarà durissima.

Slobodan Milosevic ha di fatto accettato le condizioni politiche di Rambouillet, ma non vuole sentir parlare di truppe Nato sul territorio del Kosovo (in tutto [illegible] mila uomini, compresi gli italiani che dovranno presidiare la [illegible] Nord del Paese).

Da Parigi la signora Albright tempesta Milosevic di telefonate. E la Cnn mostra nei [illegible] infiniti tg il gigantesco apparato bellico che gli Stati Uniti stanno predisponendo. Se non ci sarà l'accordo i missili Cruise, scagliati dalle navi e dai B-52, bombarderanno prima le difese antiaeree costiere in Montenegro, poi le basi mobili, poi le postazioni interne dei radar, dei missili terra-aria e dell'antiaerea. Infine si passerà alle caserme delle forze antiguerriglia e alle principali vie di comunicazione. «Lei deve sapere che il danno sa[illegible]à molto grave», ha detto la Albright in uno dei suoi ultimi messaggi a Milosevic, considerato il nuovo Saddam.

L'America ha deciso di vincere nel braccio di ferro [illegible] la Serbia. E le tivù aspettano l'ora X col loro esercito [illegible] telecamere.

Carlo [illegible]

DAL [illegible]

[illegible] rischio nucleare

ISLAMABAD. Lo storico vertice tra India e Pakistan si è concluso ieri con una dichiarazione firmata dai due primi ministri nella quale si impegnano i «rispettivi governi ad intensificare gli sforzi» per risolvere tutti i problemi, con al primo posto quello della sicurezza nucleare e incluso quello del territorio conteso del Kashmir. «Il ghiaccio è stato rotto», ha detto il capo di Stato pachistano Nawaz Sharif nella conferenza stampa che ha concluso la visita di due giorni di Vajpayee. [Ansa]

Re [illegible] i vertici l'esercito

AMMAN. Nel primo forte esercizio del potere dalla morte del padre il 7 febbraio, re Abdullah di Giordania ha proceduto a un importante rimpasto nelle Forze armate, firmando il congedo per 4 generali, tra cui Tahsin Shurthum, secondo in comando della gerarchia militare e componente dei negoziatori che firmarono la pace con Israele nel 1994. [Agi-Ap]

Somalia, rilasciati i [illegible] pescatori [illegible]

ROMA. Sono stati rilasciati il comandante italiano e un secondo connazionale sequestrati insieme ad altri 31 pescatori kenyani [illegible] romeni nel dicembre scorso dalle autorità [illegible] «Puntland» (l'amministrazione insediatasi nel Nord-Est della Somalia) [illegible] l'accusa [illegible] pesca di frodo nelle acque somale [illegible] di altri reati. [Ansa]

[illegible] transgenico [illegible] rimprovera Carlo

LONDRA. Tony Blair e il principe Carlo sono in rotta [illegible] collisul «cibo di Frankenstein». Secondo indiscrezioni del domenicale «Sunday Times», il primo ministro ha compiuto infatti un passo piuttosto inconsueto: ha chiesto all'erede al trono di ritirare dal suo sito Internet un articolo critico nei confronti della manipolazione genetica in agricoltura. Blair appoggia [illegible] spada tratta questa controversa sperimentazione. [Ansa]

La [illegible] del Titanic [illegible] tornata a suonare

[illegible] YORK. La sirena [illegible] «Titanic» è tornata a [illegible]e a St. Paul, nello Stato del Minnesota, destando molta emozione tra i visitatori di un'esibizione itinerante dedicata negli Usa alla tragedia del transatlantico. Il doppio fischio dato con un intervallo di due minuti dalla sirena accompagnò la morte [illegible] oltre 1500 persone nella notte tra il 14 e il 15 aprile del 1912. [Ansa]

Svizzera, migliaia bloccati dalla [illegible]

BERNA. Emergenza neve sulle Alpi svizzere. Decine di migliaia di turisti sono rimasti bloccati nelle stazioni invernali. Alle quote più alte la neve ha raggiunto i sei metri, un record. Circa 3500 turisti hanno abbandonato in elicottero a loro spese le località di Grindelwald e Adelboden, nella parte centrale del Paese. [Agi-Ap]

Che sorpresa
scoprire
l'Aceto Balsamico
Monari Federzoni
sul pesce, sulle
fragole, sulla carne,
sulla verdura,
sul parmigiano.
Un'insolita
tentazione che
stimola il gusto
e la fantasia.
L'antica ricetta
modenese di
Monari Federzoni
è pronta a stupirvi
con un aceto
che aceto non è,
ma molto di più.

Monari Federzoni. Da Modena insolite tentazioni.

www.monarifederzoni.com

Aceto Balsamico di Modena per eccellenza. Dal 1912.

Advena & Montangero MF 99-1

Dovevano lasciare l'Italia ma nessuno ha provveduto: il caso approderà in Sala rossa

Espulsi e subito rimessi in libertà

Mistero sulla sorte di 15 romeni

I vigili urbani [redacted] fermati per un controllo in [redacted] campo nomadi alla periferia della città. Sessanta romeni, quindici dei quali in procinto di [redacted] rimpatriati perché già in possesso di un decreto di espulsione che gli intimava di lasciare il territorio nazionale [redacted] due settimane. Mercoledì mattina sono stati portati al comando, identificati, rifocillati con viveri comperati dagli stessi agenti in un supermercato vicino. Al momento di procedere con il rimpatrio dei 15 irregolari (accompagnamento alla frontiera ed espulsione) [redacted] meccanismo si è, però, bloccato. Le porte delle celle di sicurezza si [redacted] spalancate e i vigili, stupiti, hanno dovuto lasciare tutti liberi [redacted] tornare al campo o andare dove volevano.

La questione è venuta alla luce solo ieri con un'interpellanza firmata dal gruppo consigliare di Alleanza nazionale. Nel documento si parla di «Interferenze nell'attività [redacted] controllo sui nomadi ad opera della polizia municipale». Ferdinando Ventriglia e Agostino Ghiglia chiedono per quale ragione, nei confronti di quel gruppo [redacted] romeni con i requisiti per l'espulsione, [redacted] sono [redacted] adottati i provvedimenti previsti dalla normativa in materia di immigrazione [redacted] clandestina. Qualcuno ipotizza [redacted] «pressioni fortissime esercitate da parte [redacted] gruppi politici». Possibile? Il vicesindaco Domenico Carpanini nega: «Non è stata fatta nessuna pressione, non ci sono irregolarità. Non ci sono state espulsioni per una ragione semplicissima: il Consiglio comunale, qualche tempo fa, [redacted] votato [redacted] larghissima [redacted] un ordine del giorno nel quale si chiedeva di [redacted] procedere con gli accompagnamenti alla frontiera dei rom romeni presenti sul territorio di Torino. Questo almeno fino alla fine della stagione invernale». Tutto regolare, quindi? Ventriglia dice di no: «Le leggi sono [redacted] una cosa, i documenti votati [redacted] Consiglio comunale un'altra». E An promette battaglia.

La questione, però, [redacted] di quelle delicate. Al centro della vicenda ci sono alcune famiglie di nomadi, rom di origine romena, ospitati nel campo di via Germagnano [redacted] a Venaria. Quasi tutti, qualche [redacted] fa, avevano chiesto asilo politico in Italia. A dicembre, però, il provvedimento era stato negato dalla commissione giunta da Roma per esaminare documenti [redacted] richieste. Il parere aveva fatto scattare il primo passo verso l'espulsione: l'emissione dei decreti di allontanamento dal territorio italiano. [redacted] c'era stata un'immediata alzata [redacted] scudi. Rifondazione comunista si era schierata a favore degli immigrati. Alcuni esponenti di Rc avevano trascorso parecchie notti [redacted] campi di Venaria e Torino, per portare solidarietà e aiuto materiale alle famiglie, tutte con molti figli [redacted] costrette a vivere in tende o roulottes [redacted] riscaldamento. [redacted] il passare delle settimane l'accampamento [redacted] viale Cuneo, a Venaria, si è svuotato e, all'alba [redacted] mercoledì, i vigili urbani sono intervenuti per sistemare alcune irregolarità in quello di via Germagnano. «Un'operazione che [redacted] altre finalità, non l'allontanamento degli «abusivi» assicura [redacted] vicesindaco Domenico Carpanini. La prima: sgomberare [redacted] roulottes lasciate libere [redacted] alcuni nuclei famigliari, partiti poche settimane fa e immediatamente occupate da altri clandestini. Chi [redacted] abitava «abusivamente» è stato p[redacted] al comando, in corso XI febbraio. Con loro sono stati fermati altre famiglie di immigrati romeni, giunti da Venaria, e che avrebbero dovuto trovare riparo in quelle strutture. Secondo obiettivo: recuperare alcune carovane rubate, sistemate all'esterno di quel campo. «Obiettivi che [redacted] satti raggiunti» dice [redacted] vicesindaco.

[redacted] che fine hanno fatto gli «abusivi romeni», quelli che non avrebbero dovuto [redacted] nei carrozzoni messi a disposizione dalla Protezione civile? Nessuno lo sa: «Si saranno allontanati [redacted] convivi [redacted] all'interno di quelle roulottes con coloro che [redacted] [redacted] diritto».

Lodovico Pi[redacted]

Il campo nomadi di via Germagnano che ospita [redacted] sessantina di romeni

GLI AVVOCATI

«Sciopero, un nostro diritto»

L'astensione degli avvocati dalle udienze? «L'espressione [redacted] un diritto costituzionale [redacted] tale riconosciuto dalla Consulta e dalla Corte [redacted] Cassazione». E' quanto si legge in un comunicato diffuso ieri dal presidente dell'ordine degli avvocati, Giampaolo Zancan. La nota fa seguito alla notizia dell'indagine, avviata dalla procura, nei confronti dello stesso Zancan e dell'avvocato Vittorio Chiusano, presidente della [redacted] penale. I due legali sono «accusati» di interruzione di pubblico servizio: lo [redacted] novembre, in occasione dello sciopero delle toghe, invitarono i colleghi [redacted] non sostituire coloro che [redacted] fossero astenuti. Zancan è sconcertato: «Le ragioni dell'astensione sono fondate sulla finalità di ottenere un giusto processo che esige un effettivo contraddittorio, [redacted] dunque sono ragioni nell'interesse di tutti i cittadini [redacted] riconoscono le [redacted] iniziative governative di questi giorni».

Rifondazione

«Un vertice sulle coppie di fatto»

Mario Contu, capogruppo di Rc in Sala Rossa, chiede un vertice di maggioranza (entro la prossima settimana) sul problema delle convivenze nate fuori [redacted] matrimonio. «Con questa lettera - scrive Contu al sindaco Valentino Castellani e ai capigruppo del centro sinistra - intendo lacerare il velo [redacted] silenzio che, [redacted] dieci mesi dalla presentazione della proposta di mozione e dell'ordine del giorno sul riconoscimento delle unioni di fatto, è calato su un tema di così grande rilevanza sociale».

Il primo [redacted] rispondere [redacted] il verde Silvio Viale che assieme [redacted] Contu e al diessino Marziano Marzano, aveva firmato il documento per equiparare, [redacted] fini amministrativi, le famiglie di fatto a quelle unite [redacted] vincolo matrimoniale. Viale si dissocia dalla lettera del capogruppo di Rc. Afferma: «Avevamo deciso di affrontare il problema dopo il bilancio. Inoltre, secondo me, non [redacted] fanno vertici di maggioranza [redacted] questioni etiche».

Ma Contu insiste. E osserva: «Credo che in Consiglio comunale esista un'anima fortemente laica [redacted] mi auguro che [redacted] si cerchi di metterla [redacted] tacere. A meno che il suo silenzio non sia già stato negoziato nel momento in cui [redacted] è stipulato [redacted] patto politico [redacted] il Ppi per il governo della Città. Quando, forse, prevalse la paura che il confronto sui temi etici, do[redacted] il pensiero laico e quello cattolico divergono a volte in modo molto significativo, potesse o possa in futuro compromettere l'accordo politico». **[g. san.]**

IN [redacted]

[redacted] **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [redacted] Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto [redacted]6; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli [redacted]. Aperte di notte (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci [redacted] (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

[redacted] **[redacted]** Otto ausiliari specializzati e due addetti a servizi [redacted] nitari, oltre a sei coadiuvanti amministrativi, nelle chiamate di domani al teatro Massaua. Richieste [redacted] tempo determinato: quattro addetti centralino, sei coadiuvanti amministrativi e un ragioniere.

[redacted] **UNIVERSITA'**, [redacted]. Si svolgeranno i 24 e [redacted] marzo [redacted] elezioni dei rappresentanti degli studenti dell'Università di Torino, per [redacted] biennio accademico 1998/1999. Sono da eleggere otto rappresentanti per [redacted] Senato accademico, tre per il Consiglio di amministrazione, quattro per il Comitato per l'attività sportiva universitaria, due per il Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo per il diritto allo studio, sette per i Consigli di facoltà, per i Consigli di corso di laurea e per i Consigli di indirizzo e [redacted] diploma, con meno di 5000 studenti e nove per i consigli di facoltà, di corso di laurea e di indirizzo e di diploma [redacted] più di 5000 e meno di 8000 studenti ed, infine, undici per quelli con più di ottomila studenti.

[redacted] **[redacted] TRAFFICO.** Oggi alle ore 16, davanti al Municipio, protesta degli «ausiliari del traffico», causa il mancato riconoscimento dell'indennità di rischio e disagio. La manifestazione è organizzata dal sindacato di base Rdb-Cub.

[redacted] **CONFERENZA.** Alle ore 18, presso il Centro Culturale Francese [redacted] via Pomba 23, interventi del filosofo Frank Perrin e della critica d'arte Emanuela [redacted] Cecco [redacted] «Arti visive, [redacted] media e società».

[redacted] **CHIVASSO,** [redacted] Successo ieri pomeriggio a Chivasso del 45° Carnevalone storico organizzato dalla Pro loco L'Agricola, uno tra i corsi mascherati più importanti [redacted] Piemonte. Oltre 30 mila persone provenienti hanno invaso le vie del centro storico, per assistere alla [redacted] sfilata di una trentina di carri allegorici.

[redacted] **[redacted] IN BARCA.** Da alcuni giorni tenevano d'occhio una barca [redacted] 4 metri custodita all'interno di [redacted] capannone ad Anzasco, frazione di Piverone, vicino [redacted] lago di Viverone. [redacted] ieri [redacted] hanno deciso di entrare all'azione e rubarla. I carabinieri di Azeglio, però, [redacted] stati più veloci dei ladri, cinque biellesi, finiti [redacted] manette mentre stavano caricando l'imbarcazione su un furgone. Si tratta di Maurizio Puddu, [redacted] anni, Carlo Beltramo, 48 anni, entrambi di Biella, Aldo Corona, 48 anni [redacted] Ponderano, Egidio Fusi, 49 anni, Occhieppo Inferiore ed Enrico Cortese, 39 anni, Vallanzengo. L'accusa [redacted] di concorso in furto aggravato. A far scattare l'allarme [redacted] stata una persona di passaggio che ha notato [redacted] cinque aggirarsi attorno al capannone [redacted] proprietà di Ersilio Clerico.

Tragedia sulla statale 20, vicino [redacted] Racconigi, causata forse da un soprasso azzardato

Morti nello schianto contro i tigli

Ventenne di Carmagnola e l'amica

CARMAGNOLA. Ancora due vittime sulla statale 20 che collega Cavallermaggiore a Carmagnola. Massimiliano Dalmazzo, 21 anni, residente in via Fratelli Marengo 22 a Carmagnola, e l'amica Fulvia Laurenti, 26 anni, abitante in via Costa a Vigone, hanno perso la vita nella notte fra sabato e ieri [redacted] bordo di [redacted] Bmw che si [redacted] schiantata contro i tigli a bordo strada.

L'incidente, in quel tratto di rettilineo che ha già causato numerose sciagure, è avvenuto verso le 3,30: la Bmw condotta da Massimiliano Dalmazzo, probabilmente in seguito ad un sorpasso azzardato, è sbandata, ha urtato lateralmente una Lancia Prisma, e ha terminato la sua folle corsa contro [redacted] degli alberi che costeggiano la carreggiata. Il giovane è morto subito dopo lo schianto, mentre Fulvia Laurenti, seduta sul sedile accanto, [redacted] stata trasportata all'ospedale di Savigliano dov'è spirata poco dopo il ricovero. Sotto choc, ma illeso, il conducente della vettura contro cui la Bmw ha strisciato, Carmelo Tripodi, 50 anni, [redacted] Racconigi, via Conceria 20/c.

Massimiliano Dalmazzo era alla guida della Bmw ridotta così

La seconda vittima Fulvia Laurenti aveva 26 anni

Non ci [redacted] dubbi, sulle [redacted]use della sciagura. Secondo i primi rilevamenti effettuati dai carabinieri, l'incidente sarebbe imputabile alla velocità eccessiva della Bmw, l'auto [redacted] cui si trovavano [redacted] due giovani vittime. La salma di Massimiliano Dalmazzo [redacted] stata composta all'obitorio del cimitero di Racconigi, mentre Fulvia Laurenti si trova nella camera mortuaria dell'ospedale Santissima Annunziata.

Massimiliano Dalmazzo viveva [redacted] Carmagnola [redacted] il padre Bartolomeo (autotrasportatore [redacted] noto commerciante di segatura), con la mamma Michelina Arnolfo [redacted] una sorella maggiore, Roberta. Il giovane era studente universitario, ma dava so[redacted] un aiuto nella gestione dell'azienda [redacted] famiglia. Fulvia Laurenti, invece, fino a un paio di anni fa abitava con la famiglia a Torino, in via Rismondo 16, una palazzina al confine con Moncalieri. Assicuratrice in un'agenzia di Pinerolo, si era trasferita a Vigone per essere più vicina al posto di lavoro. **[m. b.]**

Ieri mattina venti voli dirottati da Caselle

Nebbia e incidenti chiuso l'aeroporto

L'improvvisa impennata dell'umidità, dopo il gran [redacted] dei giorni scorsi, sta facendo da toccasana all'epidemia influenzale che ha costretto a letto migliaia di torinesi. Ma le nuove condizioni meteorologiche, ieri, hanno creato problemi su un altro fronte, quello della viabilità. Una fitta nebbia è sc[redacted] sulla provincia a Nord di Torino, facendo scattare l'allarme [redacted] sulle strade: numerosi incidenti, per fortuna non gravi, e aeroporto di Caselle chiuso in mattinata per quasi tre ore.

A Caselle l'emergenza allo scalo «Pertini» [redacted] scattata alle 8,30, quando il muro di nebbia ha reso troppo rischioso l'avvicinamento degli undici voli in arrivo fino alle 11,30. Pesanti disagi anche per i passeggeri degli otto aerei in partenza: tutti i passeggeri sono stati dirottati [redacted] Cuneo, a Genova, [redacted] Malpensa e a Linate. Il traffico è tornato alla normalità [redacted] mezzogiorno, ma i disagi per i viaggiatori potrebbero ripresentarsi in caso [redacted] nuovi banchi di nebbia.

Sulle strade il bilancio degli incidenti è [redacted] almeno dieci feriti. Da segnalare, in particolare, un tamponamento a catena all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano: otto le auto coinvolte, [redacted] feriti lievi, ma inevitabili rallentamenti al traffico in zona.

Umidità toccasana per l'influenza, dicevamo. Si è toccato livello 90 per cento. Alla centrale operativa della Guardia Medica «6747» parlano di [redacted] giornata di iperattività, «ma tutti casi facilmente gestibili con [redacted] consulto telefonico». In tutti i casi, l'Australiana non è ancora annientata, anche se neppure negli ospedali le degen[redacted] temporanee di Medicina ricordano i periodi «roventi» di epidemie passate: «Il consiglio - spiegano i medici - è di stare a casa finché la febbre non è completamente sparita, perché il rischio [redacted] ricadute è alto». La ricetta resta quella del «bere molta acqua [redacted] gasata [redacted] non fredda, e nel [redacted] di bambini non spaventarsi se la febbre sfiora anche i 39 gradi».

Nesi al dibattito dei Comunisti unitari

Cossutta contrasta la Opa sulla Telecom

Primo: applicazione della regola della Golden Share. Secondo: il Tesoro non ceda il 3,5 per cento delle azioni Telecom ancora in suo possesso. Nerio Nesi, responsabile economico dei Comunisti Italiani, sintetizza così le condizioni poste dal partito [redacted] Cossuta per «impedire che un gruppo di avventurieri guidati dal ragionier Colaninno si impadronisca della Telecom e consegni in mano straniera [redacted] la telefonia italiana [redacted] cioè anche Omnitel e Infostrada». Intervenendo ad un dibattito organizzato dalla sezione Centro-Crocetta del Pdci, Nesi ha spiegato che il partito e i [redacted] ministri faranno tutto quel[redacted] che c'è da fare per bloccare questa operazione. La questione deve [redacted] affrontata in sede [redacted] Consiglio dei ministri. Vogliamo [redacted] chi era a conoscenza dell'operazione. Sicuramente non il nostro capodelegazione, Dilibertо».

Poi Nesi attacca Massimo D'Alema: «Il premier ha detto cose tremende, ha parlato di coraggio. Ma quale coraggio, questa è una vergogna morale. Una settimana fa l'Olivetti spiegò che non era in grado di trovare 100 miliardi per salvare la Op computers e 1500 posti di lavoro. Adesso riesce a trovare 100 mila miliardi. Sono sbalordito e lo sono ancor di più perché forse il ministro dell'Industria, Bersani, era a conoscenza dell'operazione. Purtroppo Bersani si conferma come il peggior ministro dell'Industria». **[m. tr.]**

Forza Italia [redacted] congresso ed Europee

Costa: con Castellani vorrei una rivincita

Raffaele Costa potrebbe [redacted] la rivincita da Castellani alle elezioni [redacted]. L'ha lasciato intendere, ieri, dalla Tribuna della Galleria d'Arte [redacted]oderna, dove Forza Italia ha scelto i propri coordinatori nelle 10 circoscrizioni. Durante il congresso, l'antisidaco ha lanciato la sfida, una sorta di «girone di ritorno» rispetto [redacted] sconfitta del 1997, ipotizzando che Castellani potrebbe entrare in lizza per il Parlamento di Strasburgo, anche [redacted] il sindaco da tempo nega quest'eventualità.

Alla «nomination» azzurra (ma solo per i quartieri) erano presenti, oltre ai responsabili di partito [redacted] livello cittadino, Deodato Scanderebech, [redacted] piemontese, Roberto Rosso, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'onorevole Maria Teresa Armosino, deputati europei (fra gli altri Riccardo Garosci), amministratori: dal capogruppo a Palazzo Civico, Cantore che ha attaccato il «non governo» dell'attuale giunta comunale a Bepi Dondona che, [redacted] i sindaci di Santena, Nicotra, e di Giaveno, Osvaldo Napoli, dovrebbe essere in corsa per la Provincia.

I coordinatori delle circoscrizioni, salvo sorprese, [redacted] Filippo Vallone (prima), Tiziana Salti (seconda), Alessandro Carmazzi (terza), Ferdinando Berthier (quarta), Mauro Dario (quinta), Gregorio Borsano (sesta) Emilio Mazza (settima), Roberto Gaudio (ottava), Ivana Garetto (nona), Luca Ragalbuto (decima). **[g. san.]**

Numero Verde
167-201 268

Due parole per chi al casello ha sempre fretta.

FAST pay

Se sulla vostra tessera bancomat c'è il marchio FastPay significa che è abilitata al pagamento del pedaggio autostradale [illegible] **alcuna maggiorazione** [illegible] -sospiro di sollievo- [illegible] **neanche digitare il codice personale,** nelle porte self-service contraddistinte da questo marchio ed in tutte quelle Viacard della Società Autostrade. L'ammontare dei pedaggi che pagherete con FastPay verrà addebitato sul vostro conto corrente bancario una volta al mese. Ad oggi sono oltre 680 gli Istituti Bancari aderenti al servizio. Ricordate che con le tessere bancomat il pedaggio massimo per singolo viaggio è di 120.000 lire, e che le carte multifunzione (credito/debito) attualmente vengono lette nella modalità credito. Maggiori informazioni nelle banche convenzionate ed al numero verde.

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

Viacard FastPay Carte di Credito Telepass

autostrade
www.autos[illegible]

20

I PIATTI FORTI 1999
PANDA
Da 9.950.000 Con rate a partire da 34.700
PROGETTO
VIA NIZZA 187 - (TO)
Tel. 011/663.30.40

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 22 Febbraio 1999 — 20
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

VALE FINO A
5.000.000
DI supervalutazione per l'acquisto di una nuova Fiat.
(TO)
Tel. 011/663.30.40
PROGETTO

Primo caso scoperto dopo i misteriosi furti: un senegalese arrestato all'anagrafe

Il traffico delle nuove identità

Una banda dietro i cartellini spariti nei Comuni

I municipi [illegible] sono, da mesi, nel mirino di ladri misteriosi che rubano carte di identità in bianco e si impossessano di migliaia e migliaia di cartellini anagrafici già compilati, corredati di più delle volte anche di fotografie. Dal luglio [illegible] sarebbero sparite duemila carte d'identità e quasi 80 mila cartellini, soprattutto da Comuni di Piemonte e Liguria.

Molte le ipotesi vagliate dagli investigatori che hanno impegnato, nelle indagini, anche Digos e Ros. Adesso, con l'arresto di un senegalese all'anagrafe di via Giulio, la conferma: [illegible] furti [illegible] vano a raccogliere tutti gli elementi utili per «costruire» [illegible] identità ad extracomunitari irregolari, clandestini e pregiudicati, così da far loro ottenere permessi di soggiorno o superare le verifiche per la sanatoria in atto.

I carabinieri [illegible] Reparto Operativo di Torino parlano di una «brutta storia, [illegible] indagini solo agli inizi e suscettibili di ampi sviluppi». Ma c'è già una certezza: «Con quei documenti gli extracomunitari potevano ricostruirsi una nuova verginità, attribuendosi un'altra identità e spazzando in un attimo i loro precedenti».

Com'è possibile un tale disegno? La premessa è che gli extracomunitari muniti di permesso di soggi[illegible] possono ottenere una carta d'identità italiana, e loro praticamente indispensabile anche per accedere ad altri documenti, necessari ad esempio per godere dell'assistenza sanitaria o per [illegible] la patente di guida. Negli archivi delle anagrafi ci sono, dunque, centinaia di cartellini (con dati e fotografie) di queste persone. E sono questi cartellini i veri obiettivi dei furti (di solito, per tagliare i tempi, si prelevano tutti i cartellini disponibili, così da scegliere con calma quelli intestati a stranieri). Una volta individuato il cartellino di un extracomunitario, magari in qualche modo somigliante al destinatario della nuova identità, si prende una [illegible] d'identità in bianco, che viene poi compilata [illegible] i dati della persona regolare e con la fotografia di quella irregolare. Che, d'ora in poi, sarà in grado di superare quasi tutti i controlli di polizia (la verifica delle pendenze viene quasi sempre fatta soltanto sul nome, che in questo caso è pulito) e soprattutto di ottenere un permesso di soggiorno (semplicemente richiedendo un duplicato di quello in possesso dello straniero clonato) e di disporre anche dell'assistenza sanitaria globale. Ovvio che, con questo sistema, è possibile assegnare identità fasulle anche a personaggi pericolosi, criminali o terroristi, ed è per questo che il Ros dei carabinieri aveva cercato, mesi fa, di vederci chiaro.

I documenti clonati [illegible] per avere permessi di soggiorno e assistenza sanitaria Ne approfittano soprattutto gli extracomunitari con precedenti penali

Il senegalese è stato [illegible] negli uffici anagrafici di via Giulio

Come è stato scoperto il traffico? Grazie all'ingenuità del sedicente senegalese Papa Fall, [illegible] anni, celibe, nullafacente, pregiudicato per stupefacenti, ricettazione, inosservanza della normativa sugli stranieri. L'uomo si è pre[illegible] all'anagrafe di via della Consolata chiedendo un certificato di residenza, [illegible] attestando le [illegible] nuove generalità con una carta d'identità che [illegible] stata rubata proprio a Torino, nella sede decentrata dell'ottava circoscrizione. Il terminale si è accorto dell'anomalia (visto che furto e richiesta [illegible] avvenuti nello stesso Comune) e l'operatore ha chiamato i carabinieri. Che hanno fermato l'africano per ricettazione, uso di [illegible] falso, sostituzione di persona e false attestazioni di generalità.

Sembra che il traffico delle nuove identità sia [illegible] in [illegible] ad organizzazioni consolidate, in grado di falsificare agevolmente anche i timbri (a [illegible] ed in inchiostro). Si sta lavorando, in questa ora, anche per controllare l'utilizzo di carte d'identità false impiegate per agevolare l'ingresso in Italia di extracomunitari di etnia slava, o romeni. Nella zona di Gorizia esisterebbe, a tal riguardo, una sorta di agenzia-fantasma capace di fornire ad ogni clandestino giunto in Italia una carta d'identità praticamente perfetta, intestata a stranieri muniti in Italia di permesso di soggiorno. Insomma, [illegible] pratica di regolarizzazio[illegible] sbrigata in pochi minuti, a un costo di circa tre milioni.

Angelo Conti

Dovevano lasci[illegible] l'Italia ma [illegible] h[illegible] provveduto: il caso approderà in Sala rossa

Espulsi e subito rimessi in libertà

Giallo sul mancato rimpatrio di quindici romeni

I vigili urbani li avevano fermati per un controllo in un campo nomadi alla periferia della città. Sessanta romeni, quindici dei quali in procinto di essere rimpatriati perchè già in possesso di un decreto di espulsione che gli intimava di lascia[illegible] il territorio nazionale [illegible] due settimane, mercoledì mattina [illegible] stati portati al comando, identificati, rifocillati con viveri comperati dagli stessi agenti in un supermercato lì vicino. Al momento [illegible] procedere con il rimpatrio dei 15 irregolari (accompagnamento alla frontiera ed espulsione) il meccanismo si è, però, bloccato. Le porte delle celle di sicurezza [illegible] sono spalancate e i vigili, stupiti, hanno dovuto lasciare tutti liberi di tornare al campo e andare dove volevano.

La questione è venuta alla luce solo ieri con un'interpellan[illegible] firmata dal gruppo [illegible] gliare di Alleanza nazionale. [illegible] documento si parla di «Interferenze nell'attività di controllo sui nomadi ad opera della polizia municipale». Ferdinando Ventriglia e Agostino Ghiglia chiedono per quale ragione, nei confronti di quel gruppo di romeni con i requisiti per l'espulsione, non sono [illegible] adottati i provvedimenti previsti dalla normativa in materia [illegible] immigrazione clandestina. Qualcuno ipotizza «pressioni fortissime esercitate da parte di gruppi politici». Possibile? Il vicesindaco Domenico Carpanini nega: «Non è [illegible] fatta nessuna pressione, non ci sono irregolarità. Non ci [illegible] state espulsioni per una ragione semplicissi[illegible] il Consiglio comunale, qualche tempo fa, aveva votato a larghissima maggioranza un ordine [illegible] giorno nel quale si chiedeva di non procedere con gli accompagnamenti alla frontiera dei [illegible] romeni presenti sul territorio di Torino. Questo almeno fino alla fine della stagione invernale». Tutto regolare, quindi? Ventriglia dice [illegible]: «Le leggi [illegible] una cosa, i documenti votati dal Consiglio comunale un'altra». E An promette battaglia.

Il campo nomadi di via Germagnano ospita una sessantina di romeni. Dice il vicesindaco Carpanini: «Il Consiglio comunale aveva votato un ordine [illegible] giorno [illegible] quale si chiedeva di non procedere con accompagnamenti alla frontiera dei rom romeni presenti sul territorio torinese»

La questione, però, è [illegible] quelle delicate. Al centro della vicenda ci sono alcune famiglie di nomadi, rom di origine romena, ospitati nel campo di via Germagnano e a Venaria. Quasi tutti, qualche mese fa, [illegible]o chiesto asilo politico in Italia. A dicembre, però, [illegible] provvedimento era stato negato dalla commissione giunta da Roma per esaminare documenti e richieste. Il parere aveva determinato il primo passo verso l'espulsione: l'emissione dei [illegible]ecreti di allontanamento dal territorio italiano. Ma c'era stata un'immediata alzata di scudi. Rifondazione comunista si era schierata a favore degli immigrati. [l. pol.]

Alta Velocità

Dai Verdi sì al nuovo tracciato

Doppio compromesso sull'Alta capacità ferroviaria. Il primo riguarda la Torino-Milano: apertura e chiusura della conferenza dei servizi entro il 31 marzo; approvazione dell'intero tracciato Torino-Santhià-Novara-Milano ma anche dell'interconnessione con la vecchia [illegible] a Santhià che permette di raggiungere Vercelli e la Malpensa e nello [illegible] tempo decongestionare il nodo di Novara; esecuzione dei lavori per tranche funzionali, la prima a partire potrebbe essere quella tra Torino e Santhià. Il secondo la Torino-Lione. Si ipotizza l'avvio di uno studio per un tracciato alternativo al passaggio in Val Susa. [illegible] punta a realizzare un tunnel più alto, più corto e meno costoso, poi collegamento fino a Venaus e da lì, attraverso la Val Sangone, fino ad Orbassano.

Questa doppia ipotesi è il frutto di un incontro avvenuto nei giorni scorsi tra il presidente della Provincia, Mercedes Bresso e il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi. Un'ipotesi che è stata illustrata ieri [illegible] margini dell'Assemblea regionale dei Verdi dalla stessa Bresso e dal sindaco della città, Valentino Castellani ad una delegazione di ambientalisti subalpini (il portavoce cittadino Tricarico e il capogruppo in Comune, Viale) e d'oltralpe.

Spiega Bresso: «Con Ronchi c'è stata un'intesa verbale che dovrebbe concretizzarsi in un accordo scritto entro una quindicina di giorni. Ognuno molla qualcosa ma il progetto dell'alta capacità Torino-Milano può concretamente partire». E in effetti i sostenitori dell'Alta capacità incassano l'approvazione di tutto il percorso ma cedono sulla lottizzazione dei lavori; i contrari vedono la reintroduzione dell'interconnessione a Santhià. E Bresso spiega che «anche sulla Torino-Lione si potrebbe sbloc[illegible] qualcosa in tempi molto stretti. Dobbiamo imporre lo studio di questo percorso alternativo che sarebbe anche funzionale per i treni merci visto lo scalo ad Orbassano sede dell'Interporto del traffico su strada». Commenta il capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale, Pasquale Cavaliere: «Stanno venendo meno le considerazioni ideologiche sul problema alme[illegible] per quanto riguarda la provincia di Torino. E' un fatto positivo». I risultati del congresso - la mozione presentata da Cavaliere ha ottenuto il 98% dei voti - dovrebbero portare alla riconferma di Raffaele Barrina [illegible] portavoce regionale. L'assessore comunale all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha annunciato la sua adesione ufficiale ai Democratici dell'Ulivo.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

NEBBIA

L'aeroporto di Caselle chiuso per [illegible]

Una fitta nebbia è scesa sulla provincia a Nord di Torino, facendo scattare l'allarme rosso sulle strade. Numerosi incidenti, per fortuna non gravi, e aeroporto di Caselle chiuso per quasi tre ore. A Caselle l'emergenza è scattata alle 8,30, quando il muro di nebbia ha reso troppo rischioso l'avvicinamento degli undici voli in arrivo fino alle 11,30. Disagi anche per i passeggeri degli [illegible] aerei in partenza: i passeggeri sono stati dirottati a Cuneo, Genova, Malpensa e Linate. Il traffico è tornato alla normalità [illegible] mezzogiorno, ma i disagi per i viaggiatori potrebbero ripresentarsi [illegible] di nuovi banchi di nebbia.

FORZA ITALIA

Costa: con Castellani vorrei una rivincita

Raffaele Costa vorrebbe avere la rivincita da Castellani alle elezioni europee. L'ha detto ieri dalla Tribuna della Galleria d'Arte Moderna, dove Forza Italia ha scelto i propri coordinatori nelle [illegible] circoscrizioni. E, ieri, durante la nomination, l'antisindaco ha lanciato la sfida, una sorta di rivincita rispetto alla sconfitta del 1997. Alla «nomination» azzurra (ma solo per i quartieri) [illegible] presenti, oltre ai responsabili di partito a livello cittadino, Deodato Scanderebech, e piemontese, Roberto Rosso, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'onorevole Maria Teresa Armosino, deputati europei (fra gli altri Riccardo Gorosci), amministratori.

[illegible]

Due giovani perdono la vita alle porte di Racconigi

Ancora due vittime sulla statale 20 che collega Cavallermaggiore a Carmagnola. Massimiliano Dalmazzo, 21 anni, residente in via Fratelli Marengo 22 a Carmagnola, e l'amica Fulvia Laurenti, 26 anni, abitante in [illegible] Costa a Vigone, hanno perso la vita nella notte fra sabato e ieri a bordo di una Bmw che si è schiantata contro i tigli a bordo strada.

[illegible]

Vinti 1 miliardo e 800 milioni in una [illegible] a Nichelino

Ha vinto 1 miliardo e 800 milioni giocando una delle due schedine che ieri in Italia hanno fatto otto al Totogol. Nulla si sa ovviamente dell'anonimo giocatore, se non che ha compilato la schedina (numero di serie: 9199-TA-90418) nella tabaccheria di [illegible] Cuneo 13, in fra[illegible] Sangone. Titolare è Salvina Borgo. Il fiduciario di zona l'ha chiamata intorno alle 21: «Avevo appena sentito al telegiornale che c'era stata una vincita a Nichelino. Adesso, non vedo l'ora di spulciare fra tutti i tagliandi per vedere se ha vinto [illegible] schedina semplice o un sistema». Ricevitoria fortunata, quella di via Cuneo 13 a Nichelino. «Durante lo scorso campionato abbiamo fatto 2 otto rispettivamente da 400 e 300 milioni».

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 22 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati da Ovest. Visibilità: buona salvo dense foschie sulle prime ore del mattino.

[illegible]

MASSIMA	11,5
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

[illegible]	11,2	[illegible]	-1,9
[illegible] (ore 20)			1008 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 [illegible] 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	13,9	[illegible]	1,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; tramonta alle ore 18 e 6 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 58 minuti; [illegible] domani alle ore 1 e 30 minuti.

Ultimo quarto 8 [illegible]o ore 13
Luna nuova 16 febbraio ore 8
Primo quarto [illegible] febbraio ore 4

MERCOLEDÌ: osservabile per breve tempo alla sera a Sud-Ovest.
[illegible] appariscente nel cielo [illegible] un'ora dopo il tramonto.
MARTE: ben visibile dalla mezzanotte fino alle prime luci dell'alba.
GIOVE: a 867 milioni di km [illegible] Terra che si allontana.
SATURNO: si trova presso il confine orientale della costellazione dei Pesci.
IL FENOMENO: stamattina alle 7, la Luna crescente appare inclinata verso [illegible] Terra in modo [illegible] il suo Polo Nord.

Specchio dei tempi

«Dopo [illegible] anni [illegible] siamo ancora potuti [illegible] nel nostro alloggio» - «La linea di metrò d[illegible] [illegible] fino a [illegible]» - «Un esempio [illegible] per i ragazzi» - «Ma neanche [illegible] sorriso di gratitudine»

Una lettrice ci scrive:

«Io e mio marito abbiamo acquistato nel '91 un alloggio, nel quale tutt'oggi, dopo otto anni, [illegible] siamo potuti ancora entrare. Non siamo proprietari di altri alloggi ed abbiamo fatto richiesta di necessità: [illegible] inquilina invece ha fatto domanda per a[illegible] la casa dal Comune. Non vi sto ad elencare le delusioni e le speranze che in questi lunghi anni mi [illegible] state date dal Comune e dalla Prefettura (entro un anno avrà la casa..., siamo al buono..., non sappiamo cosa dirle..., sa signora è una questione politica ed adesso è peggio di prima).

«Oggi vengo a sapere che c'è [illegible] un blocco degli sfratti sino al 30 giugno '99 e l'inquilina, da questa data, avrà tempo un m[illegible] per richiedere al pretore un alloggio e che lo stesso automaticamente darà altri 18 mesi di rinvio, per avere il tempo necessario di assegnare [illegible] casa, che non è [illegible] [illegible] in 8 anni.

«Ora mi chiedo cosa dobbiamo fare per avere la nostra casa? Sulla quale tra l'altro abbiamo sempre pagato l'Ici come 2ª casa (oltre il danno quindi, pure la beffa!), ammesso che esisto ancora il diritto di proprietà?

«Devo forse per attirare l'attenzione o per avere delle risposte non vaghe ed inconcludenti spaccare qualche vetrina ed impossessarmi, o meglio occupare, un alloggio qualsiasi visto e considerato che lo Stato tollera questo tipo di azione e non considera noi contribuenti e lavoratori onesti?».

Laura Tambutto

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa un lettore si chiedeva [illegible] una linea di metrò da Campo Volo a Porta Nuova può risolvere problemi di traffico, servire a chi è costare quanto. Visto che [illegible] ha risposto penso di farlo io: una linea [illegible] cepita così temo che darebbe solo risultati modesti che potrebbero però migliorare se venisse estesa sino a Rivoli, naturale punto di convergenza di numerosi pendolari della cintura e di non sporadici incontri museali al Castello.

«Quanto ai costi, quelli di gestione non supererebbero certo quelli di una normale linea di [illegible] mentre per quelli di costruzione bisogna tener conto che, se alti, producono una linea di metrò [illegible] (e non da burletta [illegible] quello *leggero*), un'opera definitiva, permanente, strategica, [illegible] a migliorare la vivibilità della città e magari anche ad arginare l'attuale tendenza all'esodo dei 900.000 suoi abitanti, [illegible] deturpazioni estetiche di sotto o sovrappassi (vedi Tokyo quanto è brutta!), senza tante righe blu, sensi unici o vietati, e Ztl, ma forse con qualche area pedona[illegible] in più! A Zurigo non hanno voluto il metrò? E' vero, ma quel traffico non è intenso e caotico come il nostro. Restano pur sempre altri problemi: ponti, Università, tangenziali, parcheggi, passanti ferroviari, [illegible] e ciò, magari parzialmente, si sta provvedendo. Il nostro ipotizzato metrò resta invece sempre un irrisolto, stradiscusso nodo centrale!».

Giacomo Barbera

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Scrivo a nome di un gruppo di mamme che seguono i propri figli quindicenni sui campi di calcio. Domenica eravamo ai bordi di un campo mentre i nostri figlioli giocavano a pallone, la partita è stata tranquilla fino al 1° gol della squadra dei nostri figli, quando è nato un putiferio dai tifosi e dirigenti avversari, parolacce a non finire verso i giocatori in vantaggio, ai genitori di questi e all'arbitro.

«Noi mamme siamo rimaste [illegible] parole nel sentire quegli insulti maleducatissimi dei tifosi e dirigenti e per questo scriviamo con la speranza che queste persone più anziane leggano queste nostre lamentele e imparino a fare un tifo [illegible] parolacce volgari; anche per insegnare ai propri figli o nipoti una giusta educazione, perché sono proprio loro che dovreb[illegible] dare un b[illegible] esempio ai giovani. Concludiamo dicendo che [illegible] sempre le persone più anziane a lamentarsi dell'educazione dei giovani, mentre in realtà sono proprio loro stessi a non dare un buon esempio».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho assistito con gran rabbia a un tentativo [illegible] borseggiamento da parte di quattro albanesi e una coppia di nomadi nei riguardi di una ragazza.

«Non andato a buon fine perché la ragazza se n'è accorta. Stesso mezzo pubblico, mezz'ora dopo, identici personaggi, adocchiano una donna.

«Non ho resistito e ho "urlato". Fallito il borseggiamento. Intervento dell'autista del mez[illegible] pubblico; raffica d'insulti nei [illegible] riguardi dai borseggiatori. Ma dalla vittima neanche un sorriso di gratitudine».

Segue la firma

Protesta contro la politica europea

Gli agricoltori nelle prefetture

CUNEO. Gli agricoltori piemontesi scendono oggi in piazza per protestare contro il pacchetto di proposte in discussione a Bruxelles e che, secondo le organizzazioni professionali agricole, penalizzano fortemente i principali comparti produttivi delle regioni italiane del Nord Ovest: carne, latticini, latte, riso.

Tutte le province sono state mobilitate da Coldiretti, Cia, Confagricoltura i quali premono sul Governo perchè, a Bruxelles, difenda a oltranza la nostra agricoltura. Delegazioni unitarie saranno ricevute stamane alle dai prefetti di Cuneo, Asti, Alessandria, Biella, Novara, Verbania e Vercelli ai quali sarà consegnato un documento nel quale i sindacati agricoli riassumono le richieste «per salvare i produttori».

Le delegazioni incontreranno successivamente anche i sindaci dei capoluoghi e i presidenti delle Province e, nei prossimi giorni, gli amministratori delle principali città piemontesi ai quali verrà chiesto di riunire i Consigli comunali per dibattere la crisi dell'agricoltura.

Sempre oggi, alle 12,30, i tre segretari regionali dei sindacati agricoli, Bartolomeo Masino della Coldiretti, Peppino Cancelliere (Cia) e Bartolomeo Bianchi (Confagricoltura) saranno ricevuti a Torino dal presidente della Regione Enzo Ghigo. Intanto oltre mille agricoltori piemontesi sono arrivati questa mattina a bordo di venti pullman per partecipare insieme a trentamila produttori provenienti da tutta l'Europa, alla grande manifestazione nella capitale belga in concomitanza con la maratona agricola.

A Cuneo i sindacati agricoli portano in regalo al prefetto Sabatino Marchione una mucca di razza piemontese con un cartello che recita: «Se l'Europa farà chiudere la stalla ai miei padroni prefetto mantieniamo tu». Ad Alessandria verrà attuato con i trattori un presidio simbolico davanti alla prefettura mentre nel pomeriggio i coltivatori incontreranno i cittadini per sensibilizzarli ai loro problemi e offrire i loro prodotti. Anche a Novara dopo l'incontro con il prefetto saranno distribuiti assaggi di prodotti dei campi. A Domodossola i Cobas del latte organizzano questa mattina un presidio di trattori sul piazzale della stazione internazionale. Ad Asti l'incontro con il prefetto è fissato per le 10 come pure a Vercelli.

Commenta il presidente regionale Coldiretti Bartolomeo Masino: «Stiamo correndo il rischio che i redditi dei nostri produttori siano ulteriormente compromessi da una diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli europei».

A Carmagnola continua il presidio dei Cobas al casello autostradale.

Gianni De Matteis

L'incidente sulla statale per Acqui vicino al bivio per Sezzadio causato da una sbandata in curva

Quattro morti in uno scontro frontale

Due alessandrini, un'astigiana e un uomo di Felizzano

ALESSANDRIA. Voleva festeggiare l'acquisto nuova, un'«Alfa Gtv 3000» verde scuro, tanto. E' andato a schiantarsi contro un'altra vettura a Gamalero, sulla statale per Acqui vicino al bivio per Sezzadio. Sono morti in quattro, Edoardo Balbi, 34 anni, alla guida dell'«Alfa», un amico che viaggiava con lui, Salvatore Guarino, di 27, e una coppia che proveniva dalla corsia opposta, una «Peugeot 405» familiare. Alla guida Luigi Oreste Morando, anni, di Felizzano (via Roma 23) e Rosanna Gandolfo, 61 anni, astigiana.

Lo schianto avvenuto poco dopo l'una e trenta nella notte di sabato. L'«Alfa Gtv» proveniva da Alessandria: Edoardo Balbi nell'affrontare la curva prima del bivio per Sezzadio forse ha perso il controllo dell'auto, invadendo la corsia opposta di marcia, dove viaggiava la «Peugeot».

Scontro frontale violento tra le due vetture, una delle quali ha anche colpito un'altra auto - «Punto» - a bordo Paolo Corsini, che abita in via Tonso 14 ad Alessandria, rimasto ferito solo lievemente. Questa almeno la prima ricostruzione dei fatti fatta dai carabinieri di Sezzadio, intervenuti per i rilievi dell'incidente. Per i soccorsi sono intervenuti i medici e le ambulanze «118»: in un primo tempo infatti è stata anche tentata la rianimazione per due delle vittime.

I rottami dell'«Alfa Gtv 3000» sulla quale viaggiavano Edoardo (34 anni) e Salvatore Guarino (27): i amici avevano deciso provare insieme la vettura sportiva (nuova fiammante) con un giro nelle discoteche acquesi

Sul posto non ci sono tracce di frenata, in dei due sensi marcia, e una parte della strada ci sono numerosi pezzi delle due auto rimaste semidistrutte dallo scontro.

Il tratto di statale dove avvenuto l'incidente rimasto interrotto per alcune ore, per permettere alle forze dell'ordine di compiere una serie di rilievi utili a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

I mezzi coinvolti sono stati posti sotto sequestro per ordine della magistratura e si trovano nel deposito di una carrozzeria a Rivalta Bormida.

Edoardo molto conosciuto ad Alessandria, dove aveva lavorato alla cooperativa Casa; poi un socio aveva avviato una piccola impresa di manutenzioni elettriche. Lascia la madre vedova da tempo. Il ragazzo che viaggiava con lui abitava a casa di una cugina in via Giovanni Battista Vico 12, ed originario Palermo.

Rosanna Gandolfo, era la vedova dell'ex titolare della «Cremeria», un noto locale nel centro Asti. Aveva insegnato come maestra elementare nelle scuole «Cavour». La donna era nata a Calliano, ma da tempo risiedeva ad Asti uno dei figli.

Gian Luca Ferrise
Antonella

Schianto di notte a Racconigi

Sull'auto finita contro un tiglio perdono la vita 2 giovani torinesi

La «Bmw» dei due giovani torinesi distrutta nel violento urto contro un albero

RACCONIGI. Ancora due giovani morti nello schianto della loro auto contro uno dei tigli che costeggiano la statale 20, nel tratto Cavallermaggiore-Carmagnola. L'incidente è avvenuto l'altra notte, alle 3,30, poco fuori l'abitato di Racconigi, di fronte all'ex zuccherificio. La «Bmw» condotta da Massimiliano Dalmazzo, 21 anni, di Carmagnola, probabilmente in seguito un sorpasso azzardato, sbandata, strisciando contro un'altra vettura e terminando la contro uno degli alberi. Nel violento urto il giovane morto sul colpo. Al fianco c'era l'amica, Fulvia Laurenti, anni, di Torino. La ragazza è stata subito da vigili del fuoco volontari Racconigi, Cri, «118» e carabinieri. Ciò nonostante è deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale di Savigliano. **(m. b.)**

NOTIZIE FLASH

VIVERONE

Arrestati 5 biellesi per furto di una barca

Tenevano d'occhio una barca di 4 metri in un capannone. Ieri hanno deciso rubarla. I carabinieri di Azeglio sono stati più veloci e li hanno arrestati cogliendoli sul fatto. Per cinque biellesi sono scattate le manette: Maurizio Puddu, 33 anni e Carlo Beltramo, 48, entrambi di Biella; Aldo Corona, 48, Ponderano; Egidio Fusi, 49, Occhieppo Inferiore ed Enrico Cortese, 39, Vallanzengo. Accusa: concorso in furto aggravato.

VERCELLI

titolare «Siderurgica»

Dopo una lunga malattia è morto a 64 anni Cesare Centenaro. Era il titolare dell'industria «Siderurgica Vercellese», molto conosciuto nel calcio vercellese: fu presidente della società Veloces. Lascia la moglie Anna, i figli Angelo ed Elena e la mamma Ida. Funerali domani, alle 11,30, nella chiesa Maddalene.

BORGOSESIA

Esalazioni scaldabagno Salvata una marocchina

Una marocchina di 30 anni ha rischiato di morire a causa delle esalazioni di monossido di carbonio sprigionatesi dallo scaldabagno della abitazione in corso Vercelli. E' salvata dalla camera iperbarica mobile di Verbania. E' fuori pericolo.

Gianni parla globalizzazione

Stasera alle 21 in Seminario per la rassegna «Settelunedì», organizzata dal Movimento ecclesiale d'impegno culturale, Gianni Zandano, presidente della Fondazione San Paolo, parlerà «Globalizzazione: opportunità o rischio?».

NOVARA

Rubato abbigliamento firmato «Lacoste»

Spaccata in un negozio d'abbigliamento, il «Top System» Italia. I ladri hanno abbattuto la vetrina usando l'auto come ariete e si sono impossessati di capi firmati «Lacoste».

ASTI

Autotrasportatore si toglie la vita

Si è ucciso ieri alle 18 dandosi fuoco nell'auto in su una stradina tra i campi, tra San Marzanotto e Isola d'Asti. Il suicida è un autotrasportatore di Asti, di 40 anni. Vicino all'auto è stata trovata una lettera dell'uomo ai famigliari.

Gattico, in quattro assaltano una villetta. Bottino di alcuni milioni

Legati e rapinati dai banditi

Notte di terrore per coppia di anziani

GATTICO. Rapina da «Arancia meccanica» in una villetta di Gattico, sulle colline novaresi, nella notte fra sabato e domenica: due anziani picchiati e legati, l'alloggio messo soqquadro e i quattro della banda in fuga con un bottino di pochi milioni in denaro e oggetti.

E' stata una mezz'ora di terrore per i coniugi Luigi Vicari, 74 anni, e Maria Pia Pagani, 65. In paese sono conosciuti, i figli gestiscono l'Albergo Roma nella via principale del paese. Dopo l'assalto i due pensionati sono stati ricoverati all'ospedale di Borgomanero. Dimessi ieri in giornata, devono riprendersi dallo spavento e dai colpi ricevuti. Luigi Vicari, ferito al volto, guarirà in sei giorni.

E' il figlio Ezio, ieri al bancone del ristorante in via Roma 6, a raccontare la notte d'inferno dei genitori: «Dormivano al piano superiore nella villetta di via Leonardi che non è la casa in cui abitano. La usano d'estate e talvolta nei fine settimana - precisa Ezio Vicari -. Non si trova nulla di particolarmente appetibile, quei locali, per i ladri. Di solito i miei vivono nell'albergo con noi. La zona dov'è situata la villetta è fuori paese ma del tutto isolata».

Prosegue Ezio Vicari: «I quattro quasi certamente stranieri. Quanto hanno riferito i miei, crediamo siano albanesi. E' tutto attorno alle due. Sono entrati forzando una grata della cantina al piano terra. Il rumore ha svegliato i miei genitori che hanno gridato, scatenando la reazione: stati picchiati e legati. Nella stanza c'era sangue dappertutto. Per fortuna mio padre se l'è cavata con pochi punti di sutura per una ferita. Ma lo spavento è indicibile. Da tempo i furti si susseguono a Gattico e nei paesi attorno. si è più tranquilli».

I coniugi sarebbero stati legati con i loro stessi indumenti. Tre della banda hanno frugato dappertutto. Un quarto complice li avrebbe attesi sotto con un'auto. La ricostruzione è al vaglio delle forze dell'ordine. Sono intervenuti i carabinieri di Gattico. «Quando sono riusciti a liberarsi - conclude Ezio Vicari - i miei hanno cercato aiuto chiamando nipote che abita a poca distanza».

Ieri in via Roma, a cinquanta metri dal ristorante, era allestito il banchetto della Lega Nord per la raccolta di firme contro la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione: l'episodio nella villetta di via Leonardi ha fatto scattare la reazione dei leghisti. In una quarantina sono radunati anche da altri centri per manifestare solidarietà la coppia vittima dell'aggressione e protestare contro criminalità e immigrazione clandestina.

Nei paesi del Medio Novarese alcuni anni fa si verificata una serie di assalti ai danni anziani in isolate. Marito e moglie di Agrate Conturbia morirono per le botte inferte dagli aggressori. Altri due fratelli pensionati di Mezzomerico furono ostaggio dei banditi per una notte e vennero maltrattati pietà.

Maria Paola Arbeia

Ancora neve e pericolo in Valle

Una valanga sfiora Cervinia

CERVINIA. Valanga nelle nubi, coperta dalla nebbia, alle porte di Cervinia. E soffio gelido della grande massa neve ha spruzzato i vetri di case alberghi sotto le Grandes Murailles, nella più occidentale della del Cervino. E' precipitata sabato, non si sa da dove sia staccata.

Giuliano Trucco capo del Soccorso

«Non vede nulla, nevica - dice il capo del Soccorso alpino valdostano Giuliano Trucco che è anche guida Cervino - Si può essere staccata dai canali delle Grandes Murailles dal ghiacciaio di Montabel».

La situazione di allerta continua anche perché ieri è continuato a nevicare. Sui 3000 metri si sono posati altri di neve e il vento e i continui sbalzi di temperatura il pericolo di distacco è sempre presente.

Il sindaco Valtournenche, Antonio Carrel, guida alpina, ha chiesto un sopralluogo del soccorso alpino proprio per poter valutare il pericolo di nuovi distacchi.

Ieri in Valle d'Aosta stati cinque gli interventi di dell'elicottero della protezione civile sulle piste. Due, a e a Champorcher, per scontro tra sciatori. I giovani sono stati ricoverati in ospedale per trauma cranico. **[r. a.]**

Scritte inneggianti Ocalan

Biella, vandali in municipio

BIELLA. «Ocalan libero», e poi «A» cerchiata, simile al simbolo degli anarchici: le tracce di un raid compiuto l'altra notte contro il portone del palazzo del municipio, e sul quale ora indaga la polizia. Alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco alla porta di legno che conduce alla sala del Consiglio. E hanno lasciato due scritte, fatte con bombolette spray, di colore blu e verde. La «A» è stata disegnata anche su una porta vicina, sempre in legno, ma più piccola, mentre un secondo slogan (ancora «Ocalan libero») campeggia su un muro palazzo Oropa.

I danni gravi: il portone del municipio è deturpato dalle scritte, ma solo leggermente annerito, perché le fiamme sono subito spente. Qualcuno, intorno alle 3, ha dato l'allarme, e a palazzo Oropa sono giunti la polizia e i vigili fuoco. Semplici vandali? O il gesto ha un significato politico? Sempre l'altra notte, è stata divelta la serranda della sede di An in Trieste, e rotta la bacheca del rione San Paolo. Su questi «raid» sta indagando la Digos, che ha escluso la matrice curda del mini-attentato: in provincia non ci sarebbero connazionali di Ocalan. L'unica pista è legata alla «A» di anarchia, che però potrebbe essere un depistaggio. «Chiunque sia stato, l'ha fatto per emulare gli attentati di sabato a Roma», dicono in questura. Nella capitale, un gruppo di curdi ha assaltato la sede delle linee turche. Obiettivo: chiedere la liberazione di «Apo» Ocalan, che è catturato dalla polizia turca e rischia la pena di morte. **(r. a.)**

TONCO D'ASTI

Sulla alla «Giostra del Pitu»

Si è disputata ieri a Tonco d'Asti la tradizionale «Giostra del Pitu». Ha vinto il fantino di borgata Casa Paletti, Andrea Faletti, 23 anni (nella foto), che è riuscito a staccare con un colpo di bastone la testa del tacchino (già morto) appeso ad un filo al centro della piazza del paese

La prima «tavoletta» del Piemonte a Cocconato

Compagnia del cioccolato in una cantina astigiana

COCCONATO. Cioccolato come il vino? E perchè no, anzi dal mondo del vino il pianeta cacao sta prendendo nomi e metodologie di assaggio. Se ne è avuta una riprova sabato a Cocconato, dove nelle cantine di Casa Bava si è inaugurata la prima «tavoletta» del Piemonte, dei venti club che danno vita alla Compagnia del cioccolato, sodalizio «no profit» che si è dato il compito di far e tutelare il miglior cioccolato.

Al centinaio di intervenuti Roberto Bava offerto, con l'aiuto di Gianluca Franzoni guru dei cioccolati d'origine e Andrea Slitti campione tra i palati del settore, una degustazione comparata di fondenti, giandujotti e praline.

Il dietologo Giorgio Calabrese ha ricordato studi e ricerche che hanno portato alla scoperta nel cioccolato di un alcaloide dal nome difficile «anandamide». «E' una sorta di morfina naturale che agisce sul cervello e con altre componenti neurogene sviluppa quello che potremmo chiamare l'ormone del buonumore».

Insomma il cioccolato agisce contro la depressione, bisogna esagerare. Calabrese ha indicato in 40 grammi al giorno la quantità ideale per bambino e in 100 grammi per gli adulti. Ma attenti surrogati e quelli che contengono aggiunte di olio di palma o di karitè. Un buon cioccolato deve solo burro di cacao.

Il dietologo ha anche ciato la costituzione, a Cocconato, dell'Associazione nutrizionisti del cioccolato che ha già raccolto entusiastiche adesioni anche all'estero.

Tornando vino sono stati presentati abbinamenti con il Barolo chinato, il Moscato e la grappa e alcuni dei cioccatini che hanno partecipato al concorso per dare un dolce abbinamento al nome di Alfieri. **(a. mir.)**

Assemblea nello storico cotonificio novarese

Oggi l'ultimo spiraglio per salvare la «Olcese»

NOVARA. Missione disperata per salvare l'Olcese. Oggi alle 14 si terrà un'assemblea nello storico cotonificio via Visconti. Verranno decise altre iniziative per contrastare la chiusura dello stabilimento.

L'azienda l'ha ribadito anche l'altro ieri a Milano nell'incontro i sindacati che si è svolto alla Federtessile: dal 30 giugno lascerà a casa tutti i 260 dipendenti della sede novarese. Stessa cosa accadrà nello stabilimento di Fiumeveneto.

L'azienda si è però impegnata a non avviare le procedure di licenziamento prima della esclusione ufficiale della trattativa che ora si sposta a Roma, al tavolo del ministero.

Solo un piccolo spiraglio, quindi, per una vertenza drammatica che ancora una volta colpisce soprattutto le donne: il 70% dei dipendenti. per l'occupazione novarese è l'ennesima bastosta. Dal gennaio '98 si sono persi 140 posti alla «De Agostini», altrettanti alla «Pavesi», 170 alla «Sant'Andrea». «Syremont» è stata trasferita a Bollate, la «Tosi Farmaceutici» (30 dipendenti) ha chiuso. Comune e Provincia hanno richiamato con documenti dei rispettivi Consigli la pericolosa deriva dell'occupazione novarese, con particolare riferimento al caso-Olcese.

Per capirne le cause è mettere freno a quest'emorragia è stato invitato in città il ministro Bassolino. A marzo è previsto un vertice con il sottosegretario all'Industria, onorevole Morgando. Intanto resta la rabbia dei lavoratori del cotonificio. La diagnosi, loro, l'hanno già fatta. Mauro Ticozzi, delle rsu: «Siamo coinvolti in meccanismi finanziari più che in politiche del lavoro». Mercoledì il caso-Olcese sarà affrontato anche nel corso di un incontro in Prefettura. **[c. bo.]**

Commedia di Brecht per Oleggio ■ Cuneo. Novara propone l'operetta

Carmen Consoli stella nella «Granda»

L'artista catanese è in tour a Borgo San Dalmazzo

Un testo di Albert Cohen apre stasera al Giacosa di Aosta (ore 21) la settimana di spettacoli: «O vous frères humains» della Compagnia Timar. Giovedì «Oylem Goylem» di e con Moni Ovadia ■ la Theaterorchestra. Domani (ore 21) al Comunale di Cossato, Massimo Venturiello in «Brancaleone, viaggio di fine millennio». Mercoledì al «Babylonia» di Ponderano «Black&death metal festival» con Deicide, Rotting Christ e altri gruppi. Beppe Rosso in «Camminanti», venerdì (ore 21), al «Sociale» di Alba; sabato «Il maestro di cappella» di Cimarosa e «Bastiano e Bastiana» di Mozart con il Petite Ensemble Instrumental, diretto da Paolo Paglia, regia di Daniele Rubboli. Domenica (ore 21) il duo Franco Maggio Ormezowski, violoncello, e Barbara Lunetta, pianoforte (017335189). All'Internodue di Saluzzo, giovedì (ore 22), cabaret ■ Manlio Pagliero.

Venerdì all'«Officina Bertello» di Borgo San Dalmazzo (ore 22), Carmen Consoli (25 mila), sabato Fabio Treves. Al «Milanollo» di Savigliano, sabato ■ domenica (ore 21) «Macbeth» di Shakespeare con Franco Ricordi. Giovedì (ore 21) al «Toselli» di Cuneo i Chicos mambo show in «Meli melo»; venerdì ■ sabato (ore 21), «Puntila ■ il ■ servo Matti» di Brecht, con Pino Micol (0171444285). Domenica, notte soul al Cabiria di Borgo San Dalmazzo con Cinda all'ultima apparizione in Italia prima del rientro negli Usa. Lo spettacolo è mercoledì (ore 21) al Comunale di Oleggio (0321/91183). Stasera (ore 21) al «Nuovo» di Borgomanero, Ugo Pagliai ■ Paola Gassman in «Una donna ■ ca■ di Brancati (033281741). Sabato (ore 21) e domenica (ore 16) al Coccia di Novara «Scugnizza» con la Compagnia di operette di Corrado Abbati (0321620400).

Danza, stasera (ore 21), al Civico di Vercelli: The wire group in «In the garden». Domani (ore 21) i Chicos mambo show. Al «Comunale» ■ Alessandria, giovedì (ore 21), Giulio Bosetti in «Aspettando Godot» di Beckett (0131234240). A Moncalvo domenica (ore 21, Comunale) «Piccoli omicidi». Al Regio di Torino, fino a domenica, «La bisbetica domata» di John Cranko con il Balletto di Stoccarda (011881524l). [v. p.]

Da sinistra Carmen Consoli e gli ■ Moni Ovadia e Pino Micol

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA. ■ 0165-262.220. **Saloni Teatro. «O ■ humains».** Ore 21. L. 12.000.

SUPERGA

■ **GUIDER.** Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

BIANCO

■ **BIANCO:** Tel. 0165-841.206. ■ **Hack.** Con Mel Gibson. Ore 21,30. L. 10.000.

CHATILLON

■ Int. ■ 0335-525.85.86. CHIUSO.

COGNE

■ 0125-425.084. CHIUSO.

COURMAYEUR

■. 0125-641.450. **Nemicheamiche.** ■. Ore 20; 22. L. 10.000.

MONTAGE

■. 0125-641.571, ■ **a 90°.** Or. 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub.

PONT SAINT MARTIN

CHAMPLAS. Tel. 0125-807.147. CHIUSO.

ASTI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. ■ Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.056. **Svitati,** Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

RITZ. Tel. 0141-530.058, ■ **cha.** Or.: 19,50; 22,30. Lire 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040, ■ **sottile linea rossa.** Or.: 18,45; 22. L. 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **A Bug's life.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 7000.

CALSO

CALSO. Tel. 0141-824.869. RIPOSO.

CANELLI

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.162. ■.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

■ ■ Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. ■

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. RIPOSO.

■ **TON.** Tel. ■ 800. **Il Bug's li-** ■. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

■ ■. Tel. 0144-322.885. **Gli evita-** ■. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

■. Tel. 0142-452.291. **Bagnomaria.** Or.: 20,20; 22,25. L. 7000.

■. ■ 0142-452.081. **A bug's** ■. Or.: 18,15; 20,30; 22,20. L. 7000.

MODERNO. T. 0142-452.616. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,50; 22. L. 7000.

LE TRAME DEI FILM

■ **E VICINI.** Commedia. La sessualità americana d'oggi in una sfacciata storia di coppie.

■ **DEL CUORE.** Commedia. Un malato esprime l'ultimo desiderio: andare a letto ■ la moglie dell'amico.

■ **E L'INCANTESIMO.** Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di ■ avvenenti streghe.

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera africana che studia medicina.

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici; intervengono ■ generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un'agente Cia.

■ **E ABBRACCI.** Commedia. Tre ■ operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano ■ ristoratore fallito per ■ assessore.

■ Comico. Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi in quattro episodi.

■ **A LUGHNASA.** Drammatico. Ambientato nell'estate ■ '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla ■ famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ■ descrive le vicissitudini.

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore ■ «Toy Story», la storia di una serie di ■ in pericolo per l'arrivo di un'orda ■ cavallette.

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna alla ricerca del padre.

C'E' ■ PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan ■ due nemici ■ vita che si innamorano via Internet.

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Il nuovo film di Altman narra di un avvocato di ■ ■ vede la sua vita stravolta da una notte d'amore.

COSI' E' ■ VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo ■ un truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli.

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta ■ un pranzo ■ famiglia in cui il primogenito decide ■ rendere noti i segreti ■ presenti.

LA ■ ■ IL GATTO. Cartoni animati. La storia ■ gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba.

GLORIA. Commedia drammatica. R■ ■ film di Cassavetes, racconta di una donna (Sharon Stone) appena uscita dal carcere che sfida la mafia newyorkese per proteggere un bambino testimone ■ ■ delitto.

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: ■ polizia sospetta ■ aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.

■ Commedia. Lasciata ■ ■ per una ragazza, ■ quarantenne Judith Nelson (Holly Hunter) diventa ■ dell'addetto all'ascensore dove abita.

LOST IN SPACE. Fantascienza. I Robinson lasciano la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia.

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Il rapporto non proprio idilliaco tra Isabel e Jackie: al centro del contendere, l'ex ■ della seconda e i suoi figli.

NEMICO ■ Thriller. Will Smith ■ un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani ■ primi anni '70.

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno alla regia di Terrence Malick, narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini ■ scoprono.

SVITATI. Comico. In un manicomio ■ Los Angeles, Ezio Greggio trova ■ vecchio committente del padre e comincia con lui un lungo viaggio tra la ■ Azzurra e l'Italia.

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio ■ sé e ■ suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

VELVET ■ Musicale. L'epoca del Glam-Rock della Londra degli ■ ■ tanta.

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish, magnate ■ mondo ■ media, irrompe un giovane (Pitt) elegante e misterioso. E' la Morte.

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un poliziotto stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto.

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

■ Tel. 0131-252.644, ■ **chemiche,** di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon. Or. 20; 22,30. L. 7.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. ■ **presento Joe Black,** di M. ■, con ■. Pitt, A. Hopkins. Or.: 19; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

■ **- Sala ■.** Tel. 0131-234.240. ■ **Bug's life,** di J. Lasseter e A. Stanton. Or.: 20,15; 22,20. L. 7000.

■ **- ■ Fenis.** Tel. 0131-234.240. **Bagnomaria,** ■ G. Panariello, M. Arcuri, ■. Pagliai, V. Fabrizi. ■.: 20,15; 22,30. L. 7.000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **La sottile linea rossa** di T. Malick, con S. Penn, ■. Clooney e N. Nolte. Or.: 19; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vie- ■ ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire ■ (posto unico).

■. Tel. 0131-252.112. **Svitati,** di e con E. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,20; 22,15. ■ 7.000 (posto unico).

■. ■. 0131-252.707. ■ **a Lughnasa.** ■ ■. O'Conner ■ ■. Streep. ■.: 20,25; 22,25. Lire 7.000 (posto unico).

■ ■

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Nemicheamiche,** di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon. ■.: ■; 22,30. Lire ■ (posto unico).

■. Tel. 0144-322.400. ■ ■, ■ e con E. Greggio e ■. Brooks. ■.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

ROMA. Tel. 0143-867.516. ■ chiuso. Or.: 16; 21. Lire 10.000; 7000.

CASALE M.

■. Tel. 0141-824.869. Oggi chiuso, con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 15,30; 17,45; ■ 22,30; ■ 10.000; 7000.

CASALE M. MONFERRATO

■. Tel. 0142-452.291. **Bagnomaria,** di e con G. Panariello e M. Arcuri, ■. Pagliai, V. Fabrizi. Or.: 20,20; 22,25. Lire 7000.

■ Tel. 0142-452.081. **A Bug's life - Megaminimondo,** cartone animato. Or.: 18,50; 20,30; 22,20. L. 7.000 (posto unico).

■ Tel. 0142-452.816. **Vi presento ■ ■** con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 18,50; 22. ■re 7000.

CASTELLEONE

■. Tel. 0131-585.001. Oggi chiuso. Or.: 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CASTELNUOVO SCRIVIA

COMUNALE. Tel. 0141-955.375. Oggi chiuso. ■.: 21,30. L. 10.000; 8000.

CASTELNUOVO SCRIVIA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Svitati,** di e con E. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,20; 22,20. L.7000.

CHIVASSO

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. ■ **ti,** di e con ■. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7■.

CIGLIANO

CINE. Tel. 0161-401.500. **Fuori in 60 secondi,** di D. Caruso con N. Cage, A. Duncan. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

CRESCENTINO

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. Oggi chiuso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

Verdi. Tel. 0141-701.496 Chiuso per ferie

DRUENTO

■. Tel. 0143-321.472. **Ballando a Lughnasa,** di P. O'Connor con M. Streep. ■.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

MODENA. Tel. 0143-78.280. **Attacco ■ potere,** di E. Zwick con ■. Washington e B. Willis. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

NOVARA

CINEMA DTS. Tel. 0143-81.411. ■ **ti,** di e con ■. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7■.

OLEGGIO

COMUNALE. ■ 0175-346.901. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 19,30; 21.

PIANEZZA

■. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

PINEROLO

IMPERO. Tel. 0172-412.317. **Vi presento Joe Black.** Or. fer.: 19; 22. ■: 16; 19; 22.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **Il negoziatore.** Or.: 19,30; 22.

CUNEO

BORGO SAN DALMAZZO

■ Tel. 0171-693.554. ■ **Linea** ■. ■. fer.: 19; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **Nemiche amiche.** Or. fer. e fest.: 17; 19,30; 22.

■ Tel. 0171-692.951. **A Bug's** ■. Or. fer. e fest.: 16; 18; 20; 22.

DON BOSCO. OGGI ■.

BOVES

CINE. Tel. 0171-631.771. **Train de vie.** Or.: fer. 20; 22. Sab. e fest.: 15, 16, 20, 22.

CARAGLIO

EDEN. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-364.938. OGGI RIPOSO.

SALUZZO

COMUNALE. ■ 0175-346.901. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 19,30; 21.

SALUZZO

■. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

SALUZZO

IMPERO. Tel. 0172-412.317. **Vi presento Joe Black.** Or. fer.: 19; 22. ■: 16; 19; 22.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **Il negoziatore.** Or.: 19,30; 22.

BRA

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO.

FERRERO. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

MONTICELLO

MONTICELLO. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO

S. BORSI. OGGI ■.

■ Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

CENTALLO

CENTALLO. Tel. 0173-742.221. **L'uomo che sussurrava ai cavalli,** ore 21,30. Rossi: **Attacco al potere,** ore 20; 22,30. Bis: ■. Or. 20; 22,20

FOSSANO

MIR. ■. 0171-916.393. ■ RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO ■. Tel. 0172-62.407. **La vita segreta degli angeli.** Or.: 20; 22.

EXCELSIOR. OGGI ■.

LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI R■.

BERTOLA SALA 1. ■. 0174-47.898. OGGI ■

BERTOLA ■ ■ Tel. 0174-47.898. ■ ■.

ARIETON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

BARONET. OGGI CHIUSO.

ROBY. Tel. 0347-60.04.243. OGGI RIPOSO.

■ ■. 0175-43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. ■. Or. 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22.

ROSSIGNENT. OGGI RIPOSO.

AURORA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321.62.56.88. ■ **che,** con J. Roberts, S. Sarandon. ■.: 19,50; 22,30. Lire 12.000; ■. 8000 (sab. pom. e merc. fer. 8000).

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **Central ■ Brasil** di Walter Salles. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000 (lun. fer. 8000).

■ Tel. 0321-627.676. **Bagnomaria** con Giorgio Panariello. Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000 (mart. fer. e sab. pom. 8000).

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **La sottile ■ ■** con George Clooney. ■.: ■. Lire 12.000; 8000 (mart. fer. e sab. pom. 8000).

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **A bug's life,** di Walt Disney. ■.: 20,30; 22,30. ■ 10.000; 8000 (lun. fer. 8000).

IL CUORE. Tel. 0321-46.54.54. RIPOSO.

■. RIPOSO.

■ ■. Tel. 0322-240.566. **Ronin.** Or.: 21. L. 10.000; 8000; lun. fer. 8000; 6000.

VANZONE. RIPOSO.

BORGOMANERO

■. ■. 0322-82.151. **La ■ linea** ■. ■.: 21,30. Lire 11.000; 8000; ■. fer. ■.

■ ■ **1.** Tel. 0322-81.741. **Teatro.** Or.: 21,15. ■. 11.000/8000 ■. fer. 8000.

■ ■ ■. Tel. 0322-81.741. ■ ■.: ■; 22,15. Lire 11.000; 8000; mer. fer. 8000.

NUOVO ■ 3. Tel. 0322-81.741. ■. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; ■ mer. fer. 8000.

CHIVASSO

BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

CORSO - MULTISALA. Tel. Info. su segr. tel. 0324.24.08.53, **Conflitto di interes-** ■.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; 8000.

CORSO - Sala Corsini. Tel. 0324.24.08.53. **Z la formica.** Or.: 20,30; 22,30.

CINE 1 - ■ 1. Info. su segr. tel. ■ 242.046. **A bug's ■** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Bagnomaria** di Giorgio Panariello. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

GRAVELLONA TOCE

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. RIPOSO.

OMEGNA

TEATRO. Tel. 0321-91.183. **La maschera di ■ ■** Antonio Banderas. Or.: 19,40; 22,15. L. 11.000; 8000; fer. 8000.

ORNAVASSO

■ Tel. 0323-61.459. RIPOSO.

ORATORIO. ■.

S. ■ Info. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. ■. Or.: 21, ■. 10.000/6000; lun. 8-5000.

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. ■PO■.

VIP. Inf. e prezzi spett. al n. di s■r. tel. 0323-40.19.40. RIPOSO.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. ■ **chemiche.** Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Info. orari e prezzi al n. di segr. tel. 0323-501.964. **Svitati.**

■ ■ - ■ **2.** ■ ■ e prezzi spett. al ■ di segr. tel. 0323-501.964. RIPOSO.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

ITALIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. ■ RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1:** ■ RIPOSO, **Sala 2: Nemico pubblico,** di T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Lire 8000.

■. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. ■ RIPOSO.

SOCIALE. ■. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI ■.

VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. **The elefant man,** di David Lynch con A. Hopkins, A. Bancroft, J. Hurt (G.B. 1980). Or.: 21,30 spett. unico. L. 9000; 7000.

■ CHIUSO.

IL PRIMULA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

■ OGGI RIPOSO.

BIELLA

ARGENTINA. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

ORSA. Inf. tel. 0161-828.800. OGGI RIPOSO.

SUTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-59.633. **A Bug's life - Megaminimondo,** di J. Lasseter e A. Stanton (anim.). Or.: 21,45. L. 8000.

NUOVO ITALIA. ■ or. tel. 0161-257.744. ■ spett. tel. ■3. **Nemicheamiche,** di C. Columbus con Julia Roberts e Susan Sarandon. Or. apertura: 21.45. ■ 8000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Train de vie,** di R. Mihaileanu con L. ■ Or. apertura: 21,45. Lire 8000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **La sottile linea ■** di T. Malick con Sean Penn e Nick Nolte. Or. apertura: 21,45. Lire 8000.

■ ■ Inf. or. tel. 0161-215.015. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. o■ 0161-213.375. ■ ■

TEATRO ■ Via Parini, 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. Alle 21 per **«Viva la danza! - Il gesto e l'anima»** The Wire Group pres. **«In the garden»**. Musiche di B. Eno, M. Ravel. Cor. di A. Hartal, S. D'Ettore.

UNIVERSO. Via G. Ferraris 109. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Porta un'amica per la tua fantasia.

Dopo le polemiche del passato la scenografia del Festival valorizzerà rose, iris, gerbere

Il palco dell'Ariston diventa giardino

Domani la prima serata con i «fans» già scatenati

SANREMO. Troppe volte i fiori di Sanremo sono stati snobbati dalla Rai. Troppe volte i registi hanno rifiutato le corbeilles sul palcoscenico Teatro Ariston perchè in contrasto con la scenografia. Troppe volte il Comune, facendo sua la protesta delle 2500 aziende produttrici, ha dovuto pietire la presenza di qualche composizione sotto i riflettori per promuovere quella che per Sanremo rappresenta - miliardi fatturato all'anno - la prima voce del budget economico. Quest'anno, alla vigilia del rinnovo della per i Festival che verranno (quello del sarà ancora targato Rai), i rapporti fra Comune e Viale Mazzini da «tesi» si sono trasformati in «idilliaci». E la prima testimonianza del cambiamento di rotta sono stati proprio i fiori. La Rai ha annunciato un trionfo di corbeilles sul palcoscenico nella platea dell'Ariston: rose, 1080 garbere, 700 violaciocche, 600 bocche di leone, 200 iris. E il verde ornamentale: pitosforo, ruscus variegato, plumosus e cocculus. Tutti rigorosamente prodotti a Sanremo. Solo tinte pastello, toni accesi, per meglio armonizzare le composizioni la scenografia del teatro.

Giornalisti. sono stati accreditati 1225, 207 in più rispetto all'edizione '98; 460 opereranno presso la Sala stampa dell'Ariston roof in rappresentanza 220 testate; sono i giornalisti e conduttori dell'emittenza radiotelevisiva privata (la loro Sala stampa è al Pala Play Station). A questi vanno aggiunti i fotografi: 128 (contro i 115 dell'anno scorso). La Rai è presente con 44 fra giornalisti e tecnici per i Tg, i Gr e le trasmissioni delle tre reti.

Dal 1993, primo anno di gestione diretta della Rai, il numero è più che raddoppiato.

La stampa estera. I giornalisti stranieri presenti al Festival sono 140. Fra i paesi rappresentati figura anche il Giappone. Tredici le tv con 43 accreditati: europee ma anche coreana e canadese. Le radio sono 24 con 55 addetti. Fra gli speacker anche russi, finlandesi e australiani.

Audience. C'è stato un calo di ascolto dal record di 18 milioni del 1995 (2a serata) e dal 76,26% di share della finalissima del '90. L'anno scorso la punta record di ascolto fu di 15 milioni di spettatori e 62,70 di share (finalissima). Va peccato ricordare che, negli anni-record, le altri reti Rai e le reti Mediaset, scelto di abbassare la guardia di fronte allo strapotere del Festival e che, invece, da qualche anno, hanno abbandonato la politica della rinuncia e propongono un prodotto altamente concorrenziale riuscendo a rosicchiare spettatori al Festival.

Le riprese. All'Ariston sono state predisposte nove telecamere, due km di cavi, 90 proiettori, 25 cambiacolori, scanner, miniscanner, 4 macchine fumogene, 4 «occhi di bue», 19 mila fibre ottiche. Senza contare 140 microfoni, e mille linee tra ingressi e uscite. Sei le regie mobili, 4 pullmini, 12 troupe e 11 linee di montaggio. Per assemblare l'imponente impianto elettronico i tecnici Rai hanno impiegato quindici giorni di lavoro.

Pornostar. Jessica Rizzo, alle 15,30 all'Hotel Ariston Montecarlo, presenterà il suo primo disco: l'Ave Maria Shubert, versione pop dance. I diritti per la vendita del disco, andranno in beneficenza. Come dire: quando la trasgressione diventa arte.

I fans. Ieri il primo assalto all'Ariston. Fans di tutte le età, nella migliore tradizione del Festival. Cacciatori di autografi, curiosi, operatori tv, fotografi, «gorilla» e poliziotti. Un'anteprima dell'atmosfera che per settimana farà di Sanremo la città più importante, la più nominata d'Italia.

Il via. Oggi il primo ufficiale del 49° Festival con la tradizionale conferenza stampa dei presentatori e dei dirigenti Rai nella Sala stampa dell'Ariston Roof. Da domani Festival entrerà nel vivo con la prima serata. In gara i 14 «big»: Enzo Gragnaniello con Ornella Vanoni, Eugenio Finardi, Al Bano, Daniele Silvestri, Massimo Di Cataldo, Mariella Nava, Gatto Panceri, Nada, Gianluca Grignani, Antonella Ruggiero, Anna Oxa e Maria Rei. Ospiti stranieri Cher e i Blur. Superospite, Gianni Morandi.

Gian Piero Moretti

Ieri pomeriggio il Teatro Ariston è preso d'assalto da migliaia di fans scatenati E' iniziata la caccia all'autografo Fino a sabato sarà bagarre

I big del Pala Play Station

Ieri sera via con il Gran galà e poi una raffica di campioni

Il Festival non sarà soltanto Teatro Ariston. Il monumento alla canzone italiana sarà affiancato da un'altra imponente struttura dove sfileranno big che nulla hanno da invidiare ai personaggi del Festival. Molti, anzi, hanno avuto esperienze trascorsi festivalieri. E' il Palafestival, quest'anno battezzato Pala Play Station, in onore dello sponsor.

Ieri sera, dopo la giorni di «Sanremo Rock & Trend», il Gran galà della Stampa, ha inaugurato la settimana del Festival. Quattrocento invitati, Marco Predolin sul palcoscenico, menù da grand gourmet.

Oggi entrerà in funzione la sala stampa delle radio e tv private accreditate (543 fra giornalisti, tecnici e speacker), apriranno i box commerciali e delle case discografiche (è presente anche lo stand de La Stampa) e mini concerti, show-case, esibizioni di gruppi cantanti ti, ma anche alle primissime armi. Il Pala Play Station sarà aperto dalle 10 alle 24 con ingresso libero. Invariato programma di martedì.

La febbre del rock ritorna ancora, dopo Bennato, Lola, Ca- Royal, Interno 17 e altri. Mercoledì e giovedì, si alterneranno grndi protagonisti della canzone italiana, alcuni legati al Festival, altri che non si mai lasciati attirare dalle lusinghe della grande palestra musicale. Mercoledì 24, a partire dalle 18, ingresso libero, saliranno sul palco Roberto Vecchioni, Nomadi, Gemelli Diversi, Fabio Concato, Sottotono, Alice e, direttamente dall'Accademia della Canzone, il siciliano Ugo Mazzei.

Giovedì, sempre alle 18, sempre gratis, toccherà a Gianna Nannini, Litfiba, Luca Carboni, Edoardo Bennato, Carmen Consoli, Timoria, Negrita, Biagio Antonacci, Enrico Ruggeri e, dall'Accademia della Canzone, Lola. Presentatore delle due serate sarà Claudio Cecchetto.

La passerella del Festival sommersa dai fans

Un cast, come si vede, tutto riguardo che, secondo molti osservatori, sfigura di fronte al Festivalone. Anzi potrebbe fargli concorrenza.

Poi, venerdì e sabato, ancora mini concerti, show-case, intermezzi musicali. E chi più ha, più ne metta. La sera, per il pubblico sanremese che non potrà seguire il Festival all'Ariston, è stato predisposto un maxi schermo. **[g. p. m.]**

Albenga, in migliaia ai funerali del bimbo ucciso dalla mamma

«I nostri cuori oggi sono tristi ma Riccardo è vicino a Gesù»

ALBENGA. I nostri cuori tristi Riccardo battezzato. Significa che siede accanto a Gesù»: don Umberto Busso, parroco di Leca, cerca e calibra le parole. Nessun a Laura Sabbatini, la mamma che ha soffocato il suo piccolo. Il di Laura, per volontà del marito Giuseppe Tomas, compare nei manifesti che ciano prematura morte di Riccardo. I parenti, insomma, hanno perdonato, capito che la donna ha agito per follia.

Ma il perdono basta a placare il dolore. Ieri pomeriggio, nella parrocchiale di Leca, non c'era posto per tutti. Migliaia persone, la maggior parte nemmeno conoscenti, che hanno voluto stringere attorno a Giuseppe Tomas. Unico momento di tensione quando alcuni parenti, infastiditi dai flash, si scagliati su un fotografo. Poi il triste suono delle campane ha accompagnato le parole di don Umberto. Alla fine un triste corteo di decine di auto si è snodato sino al cimitero Leca. Addio Riccardo. **[s. p.]**

Una folla di migliaia di persone per l'addio al piccolo Riccardo

Centinaia di chiamate in poche ore per bimbi e anziani malati

Influenza: Asl paralizzata

Savona: assalto alla Guardia medica

SAVONA. Guardia medica sempre in «emergenza». In poche ore i centralini stati mandati in tilt da centinaia richieste d'intervento. Il personale è disposizione, del tutto insufficiente, ha dovuto fare miracoli per non lasciare inevase le richieste di aiuto. Ieri, al pronto pediatrico, c'è stati quasi una processione genitori preoccupati per i propri bimbi colti da febbri alte e da altri sintomi.

Colpa un ritorno in grande stile dell'«australiana» e dei cosiddetti mali di stagione: broncopolmoniti, raffreddori e altre malattie tipiche dell'inverno.

Morale: assistenza in tilt, medici di famiglia sotto pressi e reparti ospedalieri alle prese con un sempre più drammatico «tutto esaurito», specie nei reparti di Medicina.

Spiega il coordinatore di turno della Guardia Medica, il dotto Gianluca Risso: «Siamo stati tempestati da decine di telefonate. Aldilà della "psicosi", è normale che i genitori si preoccupino delle febbri altri dei figli. Tocca a noi valutare se si tratti di casi gravi o meno. Molte volte siamo costretti a limitarci a dare consigli per telefono. In una giornata il solo medico di turno a nostra disposizione può effettuare una decina di visite a domicilio e cerchiamo di selezionare i casi davvero meritevoli. L'obbiettivo è non pregiudicare l'operatività della Guardia medica».

Il problema degli ingorghi di fine settimana dei centralini Asl era stato sollevato anche dai medici di famiglia che avevano chiesto e ottenuto un vertice con i responsabili della della Regione Ligure. Il segretario provinciale, Renato Giusto, aveva segnalato che, ogni lunedì mattina, gli studi dei medici erano invasi da persone che non erano riusciti a farsi visitare dalla Guardia medica. Aveva dichiarato: «Questa situazione provoca disagi per la mancanza di personale della Guardia medica. E' inutile va- servizi orari più elastici e prolungati, senza aumentare il personale». **[m. nu.]**

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Un pensionato s'impicca in via Nazionale Piemonte

Un pensionato di 87 anni si è impiccato ieri in via Nazionale Piemonte. L'uomo, in preda a una crisi di sconforto, è stato inutilmente soccorso dal genero. Sono in corso le indagini della squadra mobile. **[m. nu.]**

IMPERIA

Contro l'Unione Europea la Coldiretti in piazza

Manifestazione e corteo di protesta della Coldiretti oggi a Imperia per sollecitare migliori interventi a favore dell'agricoltura sia a livello governativo che da parte dell'Unione Europea. I dimostranti si riuniranno alle 9 presso la Camera di commercio, dove incontreranno i parlamentari. Una delegazione recherà poi dal prefetto D'Acunto e dal presidente della Provincia, Boscetto. Analoghe manifestazioni sono in programma a Genova e Savona. A Savona verranno istituiti stands dove distribuiti prodotti tipici dell'agricoltura ligure come fiori e vini. **[s. d.]**

alla prossima settimana in funzione le «ganasce»

Dalla prossima settimana l'assessorato al traffico potrebbe predisporre, per reprimere il numero eccessivo di violazioni divieti sosta, le annunciate «ganasce» che bloccheranno le ruote anteriori della vettura. L'Amt, nel frattempo, dovrebbe ricevere, sempre in settimana, l'incarico di progettare la tranvia leggera in superfice che dovrebbe coprire i percorsi della Val Bisagno. **[p. l.]**

Di Bella alla Salle Garnier per la lotta ai tumori

Una conferenza a Monaco sulla Di Bella è fissata per il 5 marzo alla prestigiosa Salle Garnier e vedrà proprio la straordinaria partecipazione del professor Luigi Di Bella. L'ingresso è libero, fino ad esaurimento dei posti. L'incontro, sul tema «Prevenzione malattie neoplastica», si svolge l'alto patronato del consolato generale d'Italia a Monaco. **[g. ga.]**

GRANDE FOLLA PER L'ADDIO A ELISEO SALINO

Albissola in lutto per la scomparsa del ceramista

n'è andata una delle anime di Albissola...». Un lungo applauso, da parte della gente ha affollato ieri mattina il sagrato chiesa della Concordia, nel centro storico di Albissola, ha salutato il feretro del ceramista Eliseo Salino, stroncato a anni da un infarto. Alla cerimonia molti artisti anche tantissimi albissolesi che hanno voluto manifestare il loro affetto per il «loro» maestro.

Di notte a Savona

Tenta due volte il suicidio giovane salvato

SAVONA. Prima tenta il suicidio minacciando di lanciarsi da un'impalcatura in via Paleocapa. Poi, convinto desistere con pazienza e professionalità da una pattuglia volante, ha accetta di farsi accompagnare al pronto soccorso per riprendere il controllo dei nervi, evidentemente, molto scossi. Una volta visitato e dimesso poco dopo, ha pensato bene di tagliarsi i polsi con un frammento vetro. Nuovamente soccorso dall'auto medicale dell'Asl, è ritornato al pronto soccorso dove è stato ricoverato in osservazione per le lesioni riportate. La tempestività dell'intervento scongiurato guai peggiori: guarirà in dieci giorni per le ferite ai polsi, ed è tuttora in stato choc. E' la sintesi di notte «calda» vissuta da un ventinovenne di Vado L., L. P. per ragioni ancora sconosciute e su cui indagando i poliziotti. **[m. nu.]**

Il caso a Imperia

Algerino ferito Regolamento di conti?

IMPERIA. Si presentato sanguinante, nel della notte, all'ospedale di Costarainera: quattro ferite da da fuoco alle gambe, delle quali con ritenzioni di proiettile. Il ferito è un giovane extracomunitario, forse un algerino (almeno, così si qualificato lui, stentato francese).

Sul misterioso episodio, forse un regolamento di conti legato allo spaccio di droga, indaga la Squadra Mobile della Questura. Lo sconosciuto è ora ricoverato all'ospedale Imperia: lucido, le sue condizioni sono gravi. probabilmente interrogato quest'oggi, alla presenza di un interprete.

«Mi hanno aggredito e mi hanno sparato. Erano in tre»: queste le sue prime, frammentarie dichiarazioni. Ma, per il momento, agli inquirenti stato possibile accertare altro, neppure la sua reale nazionalità e identità. **[s. d.]**

A Pontedassio

Olio d'oliva Un convegno con Raspelli

PONTEDASSIO. Il gastronomo Edoardo Raspelli, il cantautore Bruno Lauzi e il dietologo Giorgio Calabrese sono tra gli ospiti «doc» del convegno sulla «tradizione dell'olio extra vergine di oliva ligure nella cucina italiana», in programma quest'oggi alla Pietro Isnardi Alimentare di Pontedassio, che celebra così gli ottant'anni d'attività.

L'obbiettivo, come spiegano i promotori dell'iniziativa, è «di tratteggiare lo scenario vivo reale di questo prodotto», uno dei più tipici dell'Imperiese. Con l'occasione, la Isnardi (alla quale appartiene il marchio Ardoino, tra i più prestigiosi e noti anche all'estero) presenta una novità, l'extra-vergine ottenuto dalla sola polpa.

I lavori avranno inizio alle 10, moderatore sarà giornalista Paolo Massobrio. Tra i relatori, anche Giuseppina Beglia, del ristorante Balzi Rossi di Ventimiglia. **[s. d.]**

Tra le proposte di oggi anche un «revival» della canzone ■ Vallecrosia

Il monologo della Moriconi

Alla Tosse con «Il diario di Eva» di Twain

Teatro e danza, concerti di vario genere ■ anche ■ «revival» della canzone di un tempo: queste le proposte di oggi, a Genova e sulle Riviere.

LA SPEZIA Al Teatro Civico (ore 21), spettacolo di danza in esclusiva per la Liguria. Ne è protagonista l'Aterballetto, è diviso in tre coreografie: Furia Corporis, Steptext ■ Canzoni.

GENOVA Valeria Moriconi (che alle 19, con Lele Luzzati e Tonino Conte, per la rassegna Pillole&Perle nel foyer della sala Alda Trionfo rievocherà i tempi della Compagnia dei Quattro) è la grande protagonista di «Diario di Eva», da Mark Twain (ore 21), breve monologo in scena al Teatro della Tosse e per il quale ha riscosso critiche eccellenti. Al Genovese, serata benefica promossa da Genoa e Sampdoria con ■ Candoco Dance Company, straordinaria compagnia inglese di danza, di cui fanno parte anche tre disabili: il ricavato sarà devoluto ■ un'associazione internazionale che si occupa delle vittime di guerra e delle mine anti-uomo■. Alle 21, alla Chiesa del Gesù, per la stagione della Gog, concerto di musica polifonica medievale ■■ l'Hilliard Ensemble. Al Modena di Sampierdarena serata di solidarietà per il Nicaragua dopo l'uragano: concerto del cantautore genovese Marco Cambri. Alla Corte, inizia il ciclo di letture dedicato alle «Grandi parole dell'umanità»: il tema è «la Rivoluzione», protagonisti sono gli attori Eros Pagni e Giampiero Bianchi.

Valeria Moriconi è la protagonista di «Diario di Eva» al Teatro della Tosse

■■NA La Baistrocchi torna al Chiabrera: da domani a sabato, i goliardi genovesi presentano il nuovo spettacolo, «Tutti i colori dell'Arco...bellino». Interpreti Marco Bianchi■ e il corpo di ballo delle Blue Brutte.

■■■■ Per il ciclo del Cinefor■■ al Centrale sarà proiettato oggi (ore 16,15-20,15-22,30) «Cosmos», un film canadese a episodi del '96.

■■■■■ Alle 15, all'Hotel Ariston Montecarlo l'attrice hard Jessica Rizzo presenta ■ suo primo lavoro discografico, intitolato «Ave Maria». Al Mazzini Pub ■ via Santo Stefano, dalle 22 musica «live» con ■ gruppo So Funk.

■■■■■ Il Laboratorio teatrale della Compagnia stabile Città di Bordighera propone alle 21, nella ■■ riunioni della Croce Rossa, ■■ lezione ■■ scenografia, tecniche ■ materiali utilizzati.

■■■■■ «Gli anni mitici del Festival» sono di scena alle 21 al Tempio Museo della Canzone di Erio Tripodi. E' in programma un gala con i successi di Sanremo di tutti i tempi. La manifestazione è animata dall'orchestra di Reddy Bobbio. Intervengono molto ospiti illustri e i cantanti del passato, tra cui Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nargiso Parigi, Sabrina ed Enrico Musiani.

[e. d.]

Stasera Pisu, Di Carlo e Balasz

Loano cabaret con lo sconto

LOANO. Appuntamento alle 21 con lo «Zelig Show», ■ cabaret del cinema-teatro Loanese. Sul palco i comici Max Pisu (Tarcisio), Alessandro Di Carlo e Anatoli Balasz. I biglietti sono in prevendita ai botteghini e alla biblioteca. I lettori de La Stampa avranno uno sconto di 5 mila lire con il tagliando. **[a. r.]**

Domani la replica

E «Falstaff» ■■ convince il Carlo Felice

Il cantante Ruggero Raimondi

GENOVA. Applausi per Ruggero Raimondi, sabato sera al Carlo Felice, per il suo debutto italiano nel «Falstaff». Il celebre artista ha messo al servizio del simpatico sir John la sua verve scenica e il suo consumato mestiere offrendo una buona prova vocale ■■ un attento rispetto per la parola, così importante nel capolavoro verdiano.

Il resto dello spettacolo ■■ è stato altrettanto interessante. Sul podio Giuliano Carella, pur con interessanti soluzioni espressive, ha puntato su una direzione sonora e incalzante, non sempre equilibrata fra palcoscenico ■ buca per quanto riguarda sonorità e ritmo.

Accanto a Raimondi hanno ben figurato Alida Ferrarini, elegante Nannetta e Antonino Siragusa, Fenton. Il cast era completato da Enrico Marrucci (Ford), Luca Mariano Casalin (Cajus), Stefano Consolini (Bardolfo), Alessandro Scab (Pistola), Maria Pia Ionata (Alice), Anna Maria Di Micco (Quickly) e Gabriella Colecchia (Meg).

L'allestimento arrivava dall'Opera di Nizza. Il regista Giancarlo Del Monaco si è limitato a qualche gesto plateale (il Ford isterico della prima parte del secondo atto che rovescia tavoli ■ sedie per far vedere quanto è geloso) e non ha approfondito i caratteri né dato fluidità alle scene d'insieme: non hanno convinto il secondo quadro del primo atto ambientato, sembrerebbe, in ■■ mercato di frutta ■ verdura, la caccia a Falstaff nel secondo atto ■ il macchinoso epilogo con rumorosi grilli e improbabili e antiestetiche corde (o liane?) penzolanti davanti alla quercia non si capisce da dove. Prima replica domani ■■ (ore 20,30).

Roberto Jovino

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. Oggi riposo.

ASTOR. Tel. 854.627. **La sottile linea rossa.** Or.: 16; 19; 22. L. 12.000; ■■■■.

ASTOR 1. Tel. 019-825.714. ■■■■■■■■. ■■.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; ■■■■; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Paura e delir■■ a Las Vegas.** ■■.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; ■■■■ 7000.

ELDORADO. ■■■ **Svitati.** Or.: 15,45; ■■; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci ■■■■.** Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. ■■■■ **brity.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; ■■■■.

■■■■■ OGGI RIPOSO.

ALBENGA

COLOMBO. Tel. 0182-540.263. **A Bug's life.** ■■.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 ■ 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-540.427. **Svitati.** ■■.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

■■■■■

AMBRA. Tel. 0182-51419. ■■■■■■■■ ■ **potere.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30). L. 10.000; ■■■■.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Nemichesamiche.** ■■■■■■■■

Bocce: tre squadroni d'oro

Tre liguri su 8 nella A di bocce centrano gli obiettivi. Delusione Chiavarese: battuta a casa dalla Ferrero Torino lascia il quarto posto al Quadrifoglio. Risultati 14a e ultima giornata regular : Pianezza-Quadrifoglio 10-10, Rapallese-Chiavazza 10-10; Ferrero-Chiavarese 15-5; Tubosider Asti-Nitri Aosta 14-6. Cl. finale: Ferrero p. 20; Pianezza 20 (seconda per quoziente punti negli scontri diretti), Tubosider 19; Quadrifoglio 13; Chiavarese 13 (peggior quoziente); Rapallese 11; Chiavazza 10 e Nitri 6 retrocesse in A2. Serie A2, ultima giornata: Voltrese-D.L.F. Asti 8-12; Val Merula-Auxilium Saluzzo 10-10; Autonomi Fossano-Brb Ivrea 13-7; Balangerese-Rivolese 14-6. Cl.: Brb e Autonomi p. 22; D.L.F 18 (spareggi); Rivolese 13; Val Merula 11; Voltrese 10; Auxilium 8; Balangerese 8 (in B per il peggior quoziente). Sabato 27 e sabato 6 marzo spareggi tra la quinta e la sesta di A1 e sei squadre di A2: Ai Tigli-Rapallese; D.L.F.-Mionetto; Sruva-Brb e Autonomi Fossano-Chiavarese. [d. s.]

Hockey, triangolare al Liguria

Il Liguria ha vinto il triangolare di hockey prato svoltosi al Lagaccio di Genova. Il team biancoblù allenato da Carlo Colla ha superato l'Hc Genova per 1-0 con gol di Marchi, mentre ha pareggiato per 2-2 contro il Cus Genova, con realizzazioni di Ciciliot. Nell'ultima partita in programma l'Hc Genova ha battuto per 2-0 il Cus Genova organizzatrice del torneo.

Il Liguria ha affrontato la manifestazione genovese in formazione rimaneggiata viste le assenze di Pavani, Conti, Orlando, Acerbi e Di Mantua. Domenica prossima per l'indoor è in programma al palazzetto di Zinola la Coppa di Carnevale per formazioni giovanili.

Nell'hockey in line, al Palasport di Zinola nella seconda giornata del concentramento del campionato di divisione nazionale due pareggi per lo Skating Club Savona. La squadra allen Giuseppe Carenini ha impattato per 3-3 contro l'Alessandria e per 4-4 contro il Novi. [r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT

Lunedì Febbraio 1999 n.86

Mazzei e Menchini, tra i protagonisti del successo imperiese, specie il primo del gol della sicurezza nei minuti finali

Il 3-1 nella ripresa con reti di Giribone, Peluffo e Mazzei

L'Imperia doma il Verbania e torna prima della classe

IMPERIA. successo (3-1), voluto e sofferto, sul Verbania ha riportato il primato all'Imperia, complice la sconfitta S. Angelo a Genova con la Sestrese. Nerazzurri finalmente concreti sotto porta, specie nella ripresa, anche se non al top nella qualità del gioco.

Benedetti cerca soluzioni per il problema-gol dell'Imperia e lancia in mischia sin dal primo minuto Matteo Giribone, affiancato nel difficile compito segnare da Iannolo. Sul fronte opposto il Verbania ritrova il centravanti Ciocci, reduce da squalifica, l'atteggiamento prudente dei piemontesi lascia l'ex interista isolato.

All'8' Bocchi e Iannolo non si intendono da buona posizione e lo stesso Bocchi al 10' ottiene punizione dal limite che Menchini spedisce sulla barriera. Al 12' la prima insidia dei nerazzurri: Iannolo si incunea in area e tira in diagonale, Machi a deviare in angolo. Complice la totale insussistenza offensiva del Verbania, la pressione dell'Imperia cresce al 20' Sbravati, servito splendidamente da Peluffo, mette alto il pallone da pochi passi con un colpo testa. Al 23' l'Imperia arriva vicinissima al vantaggio, prima con Giribone, fermato dal portiere in uscita, e poi con un tocco di Iannolo che difensore spazza a pochi centimetri dalla linea di porta.

Il Verbania tenta allora di rispondere con un servizio di Ciocci punizione per Fantone il cui colpo di testa non impensierisce Viviani. Alla mezz'ora ancora Iannolo cerca il tiro in porta, ma il pallone passa un metro dal palo avversario. Il Verbania rallenta ad arte il ritmo, l'Imperia nel finale sembra adeguarsi: al 43' una punizione di Iannolo rasente il palo, ma al 44' una conclusione dalla distanza del piemontese Di Marco scheggia l'incrocio dei pali della porta di Viviani.

Il calo evidenziato negli ultimi minuti della prima frazione non soddisfa Benedetti, che nella ripresa presente un'Imperia ancor più determinata. Al 48' Vago centra per Giribone che stacca di testa e trafigge Macchi. La squadra sfiora il raddoppio al 50' un diagonale Iannolo che gonfia l'erete, ma la reazione del Verbania si fa attendere: Giuntoli e Sbravati ricorrono a la loro esperienza per fermare Ciocci e Fantone.

Per l'Imperia si aprono ampi spazi in contropiede, che costringono spesso il Verbania a ricorrere al fallo. Al 60', proprio da una punizione Iannolo, arriva il raddoppio: in elevazione Peluffo mette anche la sua firma sull'importantissimo imperiese.

Il Verbania reagisce con determinazione, si porta in attacco, e all'81' Famulari viene trattenuto in : le proteste dei nerazzurri l'arbitro concede il rigore. Dal dischetto Ciocci batte Viviani, riapre la partita, chiusa al 88' da Mazzei con un gol spettacolare termine una lunga galoppata: un siluro che affonda il Verbania e esalta l'attaccante.

Luca Amoretti

«Sbloccati»

Per Benedetti corsa ripresa

IMPERIA. Sorride l'Imperia, che ha ritrovato il primato Benedetti accoglie con gioia la vittoria: «Era importante sbloccarci psicologicamente dopo il trauma della sconfitta con il S. Angelo. Ci siamo riusciti in una gara difficile, soprattutto dopo il primo tempo, in cui non siamo riusciti a concretizzare la nostra supremazia pur giocando discretamente. Nella ripresa siamo stati bravi sbloccare il risultato e poi abbiamo finalmente saputo chiudere l'incontro, anche il rigore assegnato agli avversari ci ha creato qualche timore, subito fugato dalla prodezza di Mazzei. Nelle ultime settimane abbiamo speso molte mentali per riprenderci dalla sconfitta interna con il S. Angelo, che tra l'altro ci costata anche la perdita due pedine fondamentali. La prova odierna ha dimostrato che siamo in grado reagire anche a queste avversità riprendiamo la corsa». Il tecnico si gode il ritorno ai tre punti dopo due partite sofferte, ma il ritrovato pri- cambia la sua tradizionale ritrosia parlare di promozione: «Il campionato è ancora lungo e il nostro margine, solo punto sul S. Angelo, è troppo esiguo per potersi esaltare. Domenica ci attende la Valenzana, che si giocherà le ultime carte per riagganciare il treno della promozione: sarà una gara importantissima».

Uno dei grandi assenti del match, Franco Rotella, è felice: «Il Verbania costituiva un ostacolo temibile. I miei compagni hanno avuto il merito non affannarsi dopo il primo tempo reti bianche e hanno trovato in apertura di ripresa il gol per il risultato». [l. a.]

I lombardi hanno perso il primato al termine di una partita emozionante (2-1), e ben gestita dai liguri

Sestrese, il regalo più bello: S. Angelo ko

Pannacci e Romeo lanciano i verdestellati, inutile gol di Curti

GENOVA. E' la vittoria che il presidente Claudio Gazzo e l'allenatore Antonio Di Pace sognavano: la Sestrese ferma la capolista S.Angelo (2-1) mettendo per una volta d'accordo tutti, avversari, tifosi, critici vari. Finalmente i verdestellati hanno a frutto parte del loro potenziale e hanno surclassato il gioco geometrico e compassato dei lodigiani con la loro imprevedibilità tecnica anche tattica. Il S.Angelo ha avuto il torto di sciorinare le sue qualità solo sullo 0-2, fu- contrattacco durato mezz'ora e ha messo a dura prova la retroguardia verdestellata.

Nella Sestrese sono decisive alcune mosse dell'allenatore che pure inizialmente suscitato le perplessità dei tifosi: le punte Artiaco (che all'andata segnò tutti e i gol della vittoria genovese) e Ristic in panchina, il solo Panacci a fare da punto di riferimento in avanti. Poi uno stuolo di portatori di palla, da Di Somma a Minetto passando per Colacicco Turone. A prima vista pareva più spregiudicato il S.Angelo che non rinunciava alla sua coppia d'attacco Curti-Rossini.

Al pronti via i lombardi gettano alle ortiche una occasione gol: al 1' basso di Rossini, difesa tagliatsa fuori, la porta spalancata Clementi spedisce nitto a lato. Nella successiva non accade nulla. Sul finire primo tempo Pannacci si risveglia dal torpore ma spreca tre occasioni gol: al 37' grande lancio di Di Somma, il toscano è in vantaggio sui tre difensori ri, il suo tiro è altissimo. Identico esito ha il suo tiro improvviso dalla distanza al 45': Guercilena, benchè preso in controtempo, rimedia con il piede. Nel recup Pannacci va via sul filo del fuorigioco, questa volta il numero uno lombardo rimedia con un'uscita bassa.

Nella ripresa le emozioni più forti. Al 50' spinta su Di Somma in area, gli attaccanti gridano al rigore. la palla scivola verso Colacicco che sferra un fendente che supera Guercilena, deviato da Tosi e prima che varchi la linea bianca subisce l'ultimo «colpetto» da Pannacci. Al 55' quello che sembra il colpo del k.o. per il S.Angelo: gran lancio di Minetto per Pannacci, controllo approssimativo del centravanti che finisce sulla sinistra ma riesce appoggiare all'indietro, Di Somma fa velo e in Romeo batte forte golato: gol. Partita chiusa? No perchè il S.Angelo si sveglia assedia Gagliardi. Al 60' Curti viene lasciato troppo libero in area di rigore, il bomber aggancia, dribbla Di Somma supera Gagliardi un diagonale. La capolista non vuole abdicare: al 66' Curti si scatena sulla destra, in mezzo per Rossini che chiama Gagliardi alla parata più difficile della giornata. Il forcing ospite si cinque minuti fine, al 85' Ristic in contropiede sferra un gran destro che sfiora la traversa. C'è tempo solo per l'espulsione di Romeo per doppia ammonizione. [d. s.]

IN PROVINCIA

Di Pace felice: «Davvero determinati»

«D'accordo che tra noi e la Sestrese c'è del feeling, tra le due società i rapporti sono molto cordiali... però lasciare loro sei punti in due incontri mi pare eccesso di cortesia». Il tecnico del S. Angelo, Buscaglia, la mette sullo scherzo, ma si vede che la sconfitta della Sciorba gli brucia: oltre a mani vuote deve cedere nuovamente il primo posto all'Imperia, aiutata cugini verdestellati e riprendersi il comando della classifica. Ben altra atmosfera nello spogliatoio dei padroni di casa. Il presidente Gazzo non esulta apertamente uno dei collaboratori confessa: «E' stata una settimana durissima, dopo la sconfitta di Tortona, i ragazzi promesso di riscattarsi. Hanno mantenuto il patto e potete immaginare che cosa significhi questo per noi per il presidente». Unica nota negativa la mancanza di una adeguata pubblico; non erano più di trecento gli spettatori ieri alla Sciorba, con il gruppo di tifosi più rumoroso colorato di rossonera non verdestellata. Antonio Di Pace i meritati elogi dopo tante critiche: «Applaudo i ragazzi perchè hanno giocato con intelligenza tattica. Per tutto il primo tempo e 20 minuti della ripresa ho visto una buona Sestrese, determinata e reattiva in ogni parte del campo, certo nel finale abbiamo sofferto, ma contro una grande squadra». [d. s.]

SI SONO SEGNATE 26 RETI

Ivrea-Acqui 1-0

Ivrea: Pozzati, Fantauzzo, Bellucci (40' Barbaro), Cevalo, Milani, Tirassa, Maffei (46' Lasconi), Capecchi, De Paola, Zucco (85' Marsan), Bonomo. **Acqui:** Binello, Abate, Fregotti, Travi (65' Ferrari), Angellari, Zaccagna, Guglierdoni, Ricci, Pennone, Riolfo, (75' Capocchiano). Darin. 52' De Paola

Sancolombano-Legnano 1-0

Sancolombano: Forcati, Bassani, Codecasa, Dalceri, Zoppetti, Barcella, Tagliabue, Sabbioni, Chiesa (60' Florio, 92' Pugliese), Pancotti, Caracciolo (71' Zecchillo). **Legnano:** Locatelli (11' Gambino), Schenone (26' Juraitg), Matera, Gruttadauria, Foresti, Besletti, Livieri, Arienti, Parente, De Ambrogi (79' Marini), Cardamone. **Arbitro:** Schenone. 9' spettatori circa.

Imperia-Verbania 3-1

Imperia: Viviani, Vago, Barone, Giuntoli (90' Capka), Perrella, Sbravati, Iannolo, Bocchi, Giribone (73' Mazzei), Peluffo, Menchini (90' Mosca). : Macchi, Naloli, Biasotto, Rancia, Guidetti, Famulari (90' Ciana), Di Galloni), Ciocci, Armentano, Fantone (77'). **Arbitro:** Tonin. 48' Giribone, 60' Peluffo, 81' Ciocci (rigore), Mazzei. **Note:** spettatori circa 500.

a 1-2

Romanato, Pellizzari, Floretti, Morini, Renaldini, Valdata, Altieri (63' Amato), Lorenzi, Angaretti, Pingitore, Menga (57' Danese). Allotta, Frascella, Piccaredda, (46' Cinquetti), Lavelli, Schillaci, Lappannese, Amoruso, Falzone, (88' Loukanov), bilia (89' Assumma). Zannier. 33' Brambilla, (rig.), 72' Pingitore (rig.). : ammoniti Brambilla, Valdata, Costa, Romanato, espulso Morini al 94' per doppia ammonizione.

Guanzatese-Valenzana 1-2

Montorfano, Bertelè, Moresi, Geroaa, Piazzi, (74' Pangaro), Rossini, Moretto (74' Giannico), Rizzo, Francani (79' Antuono). **Valenzana:** Merlone, Paolini, Panizza, Biasotti (69' Maurino), Minadeo, Veneruz, Grippo (53' Ergedi), Cosenza, Cortesi, (65' Conti), Bello. Rocchi. Rizzo al 12', Panizza al 44' e al 70'.

1-3

Novese: Sellasera, Bellardino, Ravera, Isoldi, Mometti, Amarotti, Odino (58'Celella), Spatari, Uberlelli, Rapetti (80'Seminara). Grillo, Dandres, De Tommaso, Cuc, Rubino (71'Lanzaro), Volpone, Clerino (71' Vellès), Scipioni, Piero, Gentile, Pereira (100' Mammoliti). **Reti:** 36' Cuc, 57' Clerino, Piro, 65' Spatari (rigore). Turco. **Note:** al 59' espulso Mometti, spettatori 300 circa.

1-1

Corbetta: Trezza, Grossi (62' Fassi), Bombino, Castellazzi, Carpino, Soldà (46' G. Greco), Vottari, A. Greco, Paleari, Macchi (46' Marelli), Merlo. Pareiko, Brakus, Izzo, Bruno, Guaiana (87' Dattrino), Rotolo, Cofferata, Melchiori, (68' Gabassio), Cardinali, Labrozzo (73' Soragna). **Arbitro:** Zini. 27' e 58' Melchiori, 89' Marelli, 94' Palearl. **Note:** terreno buone condizioni, 600 spettatori

Cuneo-Sangiustese 1-2

Cuneo: Campana (80' Capasso), Becchio, Volcan, Caridi, Sora, Felice, Carignano (60' Russo), Marchisio, Luconi (77' Lerda), Pepe, Gorzegno. **Sangiustese:** Miglino, Amatoli, Maggio, (72' Romeo), Lariviera, Capozzielli, Rizzo (70' Wellort), Pregnolato, Pisasale, Perlotto, Bagnoli (91' D'Amato). **Arbitro:** Senatl. **Reti:** 4' Rizzo; 66' Pepe; 83' Romeo. **Note:** circa 800 spettatori, giornata fredda.

Sestrese-Sant'Angelo 1-2

Sestrese: Gagliardi, Zampella (69' Damonte), Davide Perata, Turrone, Diego Perata (64' Artiaco), Romeo, Colacicco, Minetto, Di Somma, Balboni, Pannacci (78' Ristic). **S. Angelo:** Guercilena, Del Monte, Valotti, Tosi, Belloni, El Sheikh, Clementi (51' Fratello), Amadori (76' De Luca), Curti, Dall'Orso, Rossini. **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 50' Pannacci, 55' Romeo, 60' Curti. **Note:** giornata fredda, terreno in buone condizioni, circa 700 spettatori.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	50	15	5	4	38	16
S. ANGELO	49	14	7	3	30	12
VALENZANA	48	14	6	4	41	22
	42	12	6	6	35	26
CUNEO		12	4	8	35	30
V. D'AOSTA	36	10	6	8	33	29
SESTRESE	34	9	7			27
	33	9	6		22	27
IVREA	32	8	8	6	30	23
O	31	8	7		26	27
		7	9	8	23	23
		7	9	8	27	
B.		8	6	10	22	29
SOLBIATESE		8	5	11	32	30
VERBANIA		6	8	10	19	23
GUANZATESE	18	3	9	12	16	30
CORBETTA	18	4	6	14	19	47
	12			16	14	

I MARCATORI

reti: Spatari (Novese).

14 reti: Falzone (Derthona); Curti (S. Angelo); Pisasale (Sangiustese).

reti: Pingitore (Solbiatese).

12 reti: Labrozzo (Casale); Bonomo (Ivrea); Piro (V. d'Aosta).

10 reti: esi (Valenzana).

9 reti: De Paola (Ivrea); Livieri (Legnano); (Valenzana).

8 reti: Palearl (Corbetta); Rossini (S. Angelo).

7 reti: Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); G. (Guanzatese); Bongiorni (Imperia); Rizzo (Sangiustese); Angeretti (Solbiatese); Cleri- (V. d'Aosta).

6 reti: Luconi (Cuneo); Mazzei (Imperia); Ciocci (Verbania).

RITORNO 28/2 - ORE 15

		(a. 0-1)
		(0-0)
DERTHONA		(2-2)
LEGNANO		(1-1)
S. ANGELO	SOLBIATESE	(3-0)
SANGIUSTESE		(3-3)
		(0-0)
V. D'AOSTA	IVREA	(1-1)
		(0-0)

Valentino di spalle contro Moiso: i due capitani sono stati tra i grandi protagonisti

Eccellenza: il derby ha visto a lungo gli ospiti in vantaggio grazie a Prestia

Savona di rigore, Vado furente

Con Di Napoli 1-1 dal dischetto allo scadere

SAVONA. Partita vera e risultato in bilico (1-1 il finale) solo per un rigore per il Savona al 90': sino a quel momento il Vado aveva legittimato il vantaggio di Prestia con una gara gagliarda ed una interdizione a centrocampo condotta da Moiso & C. che fermavano in ogni momento il gioco biancoblù.

Al via si capisce che Eretta ha messo in linea una difesa ben registrata dove le pesanti assenze di Lucisano, Grossi e Schipani. Ma un Fazio in gran spolvero e uno Spaggiari cinico e preciso hanno retto a lungo tempo le offensive biancoblù; la voglia di far gol in ogni istante ha annebbiato le puntate della squadra di Ferraro. Se poi aggiungiamo una pervicace «persecuzione» dell'arbitro di Di Napoli, si comprende che la giornata poteva anche colorarsi definitivamente di rossoblù.

Valentino, stretto nella morsa di Donato e Moiso, veniva bloccato per tempo: i vadesi, anche magari compressi in area, si destreggiavano con lanci illuminanti di Ciarlo e Battaglini per il contropiede di Santanelli, Veneziano e Prestia. Venti minuti di studio, comunque, poi il Savona affonde con Giacchino per la testa di Di Napoli: ma Cancellara è pronto.

Tre minuti dopo lancio di Spaggiari per Santanelli che va a tu per tu con Di Latte e mette fuori; al 27' ancora duetto Di Napoli-Giacchino e pronto tiro, si distende e blocca Cancellara. Un minuto dopo gran lavoro a centrocampo di Moiso e lancio per Prestia colto sul filo del fuorigioco. Al 36' fallo di Spaggiari su Salvatico: batte lo specialista Di Gregorio e Cancellara si salva a pugni tesi. Al 38' bella trama Giacchino-Di Napoli-Mazzone e Cancellara si salva in tuffo. Al 41' va vicino al gol Valentino che solo a porta vuota calcia alto: la palla in precedenza era stata respinta da Cancellara su iniziativa di Giacchino.

Da gol mancato a gol subito. Al 44' a sinistra Moiso è fermato fallosamente: batte lo specialista Procopio una spiovente per la testa di Veneziano che si eleva e colpisce il palo, la palla torna nell'area piccola e per Prestia è facile metter dentro. L'1-0 gela la tifoseria biancoblù e la squadra va al riposo in evidente affanno. La ripresa si apre con una punizione di Sole: Cancellara para con sicurezza, mentre fioccano le ammonizioni anche per falli veniali, e c'è nervosismo fra i biancoblù.

Al 54' fallo su Cappanera, in avanti Valentino per Di Gregorio, centro in area e Di Napoli di testa sfiora la rete. Una serie di angoli rimangono infruttuosi per la elevazione di Fazio e Spaggiari, fra i pali sempre attento Cancellara, al 65' ennesima mischia tiro finale di Lanzara da lontano; al 88' Baccino è ammonito per simulazione. Il Vado legittima il vantaggio con un paio di pericolosi contropiede, e sul secondo Veneziano è messo giù da Di Gregorio: ammonito. All'81' per fallo da dietro su Schito, viene espulso Marcenaro, ma i rossoblù demordono e all'84' mancano il raddoppio con Santanelli che sfiora il palo.

Ma in superiorità numerica e con gran cuore il Savona si getta in avanti; una serie di pericolose situazioni salvate con interventi decisivi da Fazio e Ciarlo. Quando ormai la lancetta del cronometro indica i minuti di recupero, sull'ennesimo angolo di Di Gregorio la palla attraversa tutta la porta, imprendibile. Ma c'è una trattenuta di Donato su Valentino, e l'arbitro fischia il rigore: un fallo inutile che pregiudica la vittoria vadese. Di Napoli mette infatti in gol con freddezza e capitan Moiso non ci sta: protesta ed è espulso. La rabbia del Vado per poco non è il miracolo: al 93' Procopio cerca la porta di Di Latte fortuna, mentre il rigore ha acceso gli animi e si rivede l'antica rivalità fra squadre e tifoserie.

Commenti pepati per la prestazione, sia pur generosa, del Savona che almeno non si allontana dall'Entella ma è superato dalla Fezzanese. Per il Vado c'è rammarico: i 3 punti erano a portata di mano. E rabbia: domenica scorsa in campo il guardalinee fece annullare la rete vincente di Prestia, e in questo derby è venuto un rigore su cui ci sarebbe da discutere, per l'ingenuità commessa e per l'effettiva pericolosità in quel momento di Valentino. Intanto il Savona pensa già a Chiavari: con la capolista, fra sei giorni, il match che vale il campionato.

Gianni Di Marco

L'Entella supera l'esame di Busalla 0-0

I chiavaresi molto attenti a non correre rischi
Per i padroni di casa problemi in zona d'attacco

BUSALLA. A Busalla ultima versione in casa non riesce più a vincere.

Sull'altro piatto della bilancia va messa la forza delle avversarie che passano dal Comunale: sette giorni fa ha messo alle corde una capolista (Savonal, ieri pomeriggio è toccato all'altra, l'Entella, accontentarsi della divisione della posta (0-0).

Nel confronto ci guadagna la formazione chiavarese che ha imposto il programma che si prefissa all'avvio, pochi rischi, nessuna concessione allo spettacolo ed estrema concretezza.

La partita non è stata rude eppure il severo arbitro Marelli di Como è riuscito a segnare ben 8 nomi sul su taccuino (cinque ammoniti per il Busalla, tre per l'Entella).

In una sola occasione il cartellino giallo del signor Marelli è apparso inevitabile: al 66' quando il libero Ruvo ha cinturato e sbattuto per terra Aloi che stava filando verso la porta di Speranza.

Ben lanciato da Mulonia, e fresco perchè entrato da pochi minuti, l'ala stava andando sul fondo a crossare per Glioti e Santoro, Ruvo, con mestiere, gli ha messo una pezza.

Nel primo tempo si è vista un'Entella più autoritaria, con Puppo e Russo a dettare legge in mezzo al campo. Ha fatto il suo esordio dal primo minuto il nuovo under biancoceleste, Arnao, del Sampdoria Primavera, attualmente in servizio militare a Roma. Peccato che il gran lavoro di difesa e centrocampo non possa concretizzarsi in rete perchè l'attacco, un po' per i malanni che affliggono Bollesan e un po' per il periodo di appannamento di Vera, non produce granchè.

In panchina come portiere di riserva c'era l'under Postiglione, Genovese ha abbandonato la squadra. **[d. s.]**

Carrese battuta

E ora la Fezzanese sogna

Giornata anomala per l'Eccellenza ligure, con tutti pareggi tranne una vittoria. L'unica squadra a conquistare i tre punti è stata la Fezzanese, 1-0 alla Cairese e spezzini che quindi guadagnano due punti sulla coppia Entella-Savona. Per la matricola guidata da Stefano Strata il secondo posto in classifica, ad un punto dall'Entella. E se domenica Entella e Savona dovessero pareggiare nello scontro diretto, e la Fezzanese vincere a Sestri Levante... significherebbe primato solitario! L'attualità dice di una Fezzanese anche fortunata e abile nello sfruttare la superiorità numerica arrivata dopo un'ora di gioco, quando il signor Vozzi di Bergamo allontana dal campo Ceppi. La Cairese in dieci contro undici riesce a difendersi ordine fino al 74', minuto del gol spezzino. Azione di Miglioranza sulla fascia destra, cross per Russo che colpisce di testa ed invia la sfera nell'angolino, fuori dalla portata di Garzero. Nel quarto d'ora finale la compagine della Val Bormida cerca di riequilibrare la situazione, ma la Fezzanese non cede. **[g. s.]**

Reti inviolate

Baiardo al secco Sestri Levante ok

GENOVA. Lo 0-0 tra Baiardo e Sestri Levante accontenta solo la squadra ospite che è in campo con una formazione totalmente improvvisata e che ha perso Barberi dopo mezzora e che ha tenuto in campo un Conte in piedi grazie agli antidolorifici. I corsari hanno disputato una prova esemplare dal punto di vista del coraggio, non accontentandosi di chiudersi a difesa della porta di Fossa ma cercando con il contropiede di «pungere» gli avversari. Il team di Gardella (in tribuna per squalifica) continua a pagare il momento no di Pieralisi, senza i gol del suo centravanti ben difficilmente i verdi genovesi potrano migliorare la loro comunque soddisfacente classifica. Il Baiardo ha avuto una grande opportunità all'inizio e sul finire della partita. Al 5' Leone scende sulla sinistra e crossa per Pieralisi che non riesce a imprimere alla palla la forza necessaria per entrare in porta. Il Sestri si fa vivo coi rapidi contropiedi: al 40' su traversone di Agen il colpo di Chiappara fa gridare al gol. Al 72' ci prova direttamente dalla grande distanza lo stesso Agen ma Romeo non si fa sorprendere. Al l'unica contestazione: Guerra, entrato a rilevare Ramenghi, in area affrontato da Quercia cade ma l'arbitro concede il rigore. **[d. s.]**

Espulsi in 5

Pari della Samm con la Sarzanese

S. L. Ottantasei minuti noia o quasi, poi altri dieci minuti, compresi quindi quelli di recupero, dove accade di tutto (a livello nervoso) fra Sammargheritese e Sarzanese. Finisce 0-0, il direttore di gara avrà l'opportunità di scrivere sul personalissimo taccuino il di ben cinque espulsi, con quello della Samm ed uno nelle file spezzine.

Eccessivamente fiscale il signor Savioli, soprattutto al termine una partita che dal punto di vista tecnico ha riservato veramente poche sorprese. Qualche conclusione sui due fronti senza eccessive pretese, poi al 64' il primo accenno di contestazione, con Ruocco che cade a terra nell'area di rigore della Sarzanese, si rialza ed in rovesciata conclude sul fondo. Ma i «fattacci» arrivano da dietro su Tarabella (in area, quindi rigore per gli spezzini, ma l'arbitro porta la sfera al limite), poi al 94' per Romano. Un minuto dopo terzo espulso nella Sammargheritese, Tarantino.

In conclusione, dopo altri sessanta secondi, l'allontanamento in coppia per Susino e Baldoni. Come espulsioni, Samm batte Sarzanese 4-1. Come reti e gioco, perfetto equilibrio e 0-0 scritto. **[g. s.]**

Leonesi: Villa scaccia la paura

Il gol del rossoblù pareggia (1-1) quello su rigore del Pontedecimo

LOANO. Pareggio all'«Ellena» per la Loanesi di Fulvio Piovano. Davanti al proprio pubblico l'undici rossoblù non è andato oltre l'1-1 contro il Pontedecimo. E' stata una partita molto combattuta con i padroni di casa che hanno subito pigiato sull'acceleratore per centrare il successo. La formazione di Piovano non ha però fatto i conti con il portiere Renon che ha salvato la propria porta almeno un paio di volte con interventi acrobatici.

La Loanesi nel primo tempo è apparsa abulica e priva di energie, mentre nella ripresa dopo che il tecnico Piovano negli spogliatoi ha dato la sveglia ai giocatori, ha iniziato ad applicare un buon gioco e andare vicino al gol con Buttiglieri ma la conclusione del bomber rossoblù è finita appena di poco sul fondo.

Al 53' è stato invece il Pontedecimo a passare del tutto a sorpresa grazie ad un calcio di rigore assegnato dall'arbitro di Chiavari ai genovesi per un fallo di Piccinini a spese di Magnetto. A calciare agli undici metri facendo secco Durando è stato Sisinni.

Palla al centro e immediato pareggio di Villa che dopo evitato un avversario ha calciato dalla lunga distanza sorprendendo l'incolpevole Renon. Tre minuti più tardi il Pontedecimo è rimasto in 10 per l'espulsione di Magnetto. **[r. p.]**

Chiarlone a secco, Finale imbattuto

Finale Ligure a reti bianche

I giallorossi non ce la fanno a «sbancare» la Grassorutese

RAPALLO. E così è finita a reti inviolate la sfida, assai attesa, del «Macera» fra la Grassorutese e Finale Ligure. Punteggio che, tutto sommato, sembra accontentare le due squadre, anche se serve relativamente poco all'undici ospite che, l'unico punto, non riesce a recuperare terreno nei confronti delle squadre di coda.

Giallorossi ospiti schierati da De Min in atteggiamento molto offensivo, alla ricerca del successo pieno; solita Grassorutese versione casalinga, impacciata nel costruire la manovra, sempre pericolosa appena si presenta qualche occasione per agire di rimessa con Carbone.

Avvio con Finale in avanti a creare pericoli per la porta di Camisa: al 5' il portiere rapallese chiude di misura su Cassata lanciato a rete; al 7' De Sciora ad impegnare Camisa in una parata a terra; all'11' Chiarlone conclude a lato. Primo tiro della «Grasso» al 18', con Carbone su punizione: Marini controlla. Ancora Carbone pericoloso subito dopo mezz'ora. Allo scadere della prima frazione occasione per gli ospiti, al termine di una azione Novaro-Chiarlone-Vona, conclusione di quest'ultimo alta. Ripresa accesa veramente poco, con le due squadre che invece di cercare il gol partita preferiscono accontentarsi dello 0-0. Soltanto nel quarto d'ora finale i due portieri sono chiamati al lavoro, ma in maniera non impegnativa. Al 75' cross basso di Novaro dalla fascia sinistra, e Camisa para; al 78' De Marchi viene anticipato al momento di concludere dalla perfetta uscita di Marini; all'84' e 91' conclusioni di Carbone senza esito; infine al 94' l'occasionissima per i savonesi. Cross di De Sciora da destra, Vona opera un rivoltino perfetto, ai e di testa anticipa il suo diretto marcatore: la sfera finisce però a un palmo dal palo alla sinistra di Camisa, sul fondo. **[g. s.]**

Argentina, pari in affanno

Ha riacciuffato (1-1) l'Albenga a soli quattro minuti dalla fine

ARMA DI TAGGIA. E' finita 1-1. Un risultato che lascia tutti con l'amaro in bocca: l'Albenga che, a 4' dalla fine, ha visto sfumare un successo prezioso; l'Argentina che ha mancato una vittoria che avrebbe potuto proiettarla in una zona di maggior sicurezza in classifica. Ma i rossoneri armesi sono apparsi troppo poco lucidi e determinati. Ed hanno fatto arrabbiare il loro allenatore, Alfredo Bencardino, che alla fine se è andato con un disvolo per capello: «Bisognerebbe vergognarsi a giocare così», ha tuonato.

L'Argentina era partita in accelerazione obbligando il portiere ingauno Ancona ad intervenire al 3' per anticipare Gatti che stava per deviare a rete un cross di Caruso ed al 10' per rinviare un tiro dello stesso Carosio. Poi gli attacchi dei rossoneri armesi si sono fatti meno intensi. E' stata l'Albenga a rendersi pericolosa prima al 19' con Alfano, preceduto d'un soffio da Minori in uscita; poi, soprattutto, al 32' con un tiro di Gagliotti la cui traiettoria è stata deviata da Avolio. L'Albenga ha vissuto un grosso brivido al 23' quando un tiro di Ansaldi superato anche Ancona, è stato respinto sulla linea.

Rocambolesco il vantaggio dell'Albenga al 46': con l'Argentina in attacco, Gatti ha centrato di testa il palo, sul rimbalzo l'Albenga è scattato il contropiede ospite e Gagliotti ha battuto Minori. L'Argentina, allora, è ripartita all'attacco, ma con troppo affanno, stentando a sfruttare la superiorità numerica determinata dall'espulsione dell'albenganese Guaitolini al 57'. Per arrivare al pareggio è dovuto attendere l'86' quando, con calcio d'angolo, determinato da una deviazione di Ancona su tiro di Gatti, è stato Ansaldi a trovare la botta vincente. **[b. m.]**

COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Argentina-Albengacisano 1-1

Argentina: Minori; Diomedi, Bianchi; Ansaldi, Moroni, Massabò; Fichera, Trasatti, F. Gatti, Avolio (81' Sasso), Caruso (46' Callegari). **Albengacisano:** Ancona; Oberti, Bisio; Guaitolini, Barone, Sancinito; Perlo (78' Mau. Penna), Cattardico (87' Accame), Alfano, Minasso, Gagliotti (66' Mugliarisi).
Arbitro: Schiappoli.
Reti: 46' Gagliotti, 86' Ansaldi.
Note: spettatori 300 circa; espulso Guaitolini al 57'; campo in buone condizioni.

Leonesi-Pontedecimo 1-1

Loanesi: Durando; Bonadonna, Piccinini; Vernice, Papalia, De Pedrini; Mazzieri, Bergese, Buttiglieri, Infante (42' Ciravegna), Villa. **Pontedecimo:** Renon; Proto, Ferrari; Cavanna, Sisinni, Piscoli; Cavaliere, Scalzi (78' Torre), Rozzi, Magnetto, Pedretti.
Arbitro: Bo.
Reti: 53' Sisinni (rig.), 54' Villa.

Grassorutese-Finale 0-0

Grassorutese: Camisa; Marchio, Piropi; Giuliani, De Marchi, Bevilacqua (75' Nucera); Stalfieri, Pastore, Giacobbe, Alfarone, Carbone. **Finale:** Marini; Damonte, Infantino; Casassa, Buzzurro, De Sciora; Chiarlone, Bortolini, Cassata (61' D'Ambra, 80' Dallomo), Vona, Novaro. **Arbitro:** De Simone. **Note:** spettatori un centinaio, campo buono.

Sammargheritese-Sarzanese 4-0

Sammargheritese: Papandrea; Ratto (78' Tarantino), Oneto; Podestà, Lenzi, Romano; Bruzzo (46' Susino), Rinzivillo, Ruocco, Gualco, Praticò (66' Vacca). **Sarzanese:** Romano; Gramolezzo, Della Bianchina; Bertoneri, Ciavolino, Mazzoni; Bonfigli, Tarabella, Biggi, Baldoni, Martelli.
Arbitro: Savioli. **Note:** espulsi all'86' Oneto (Samm.), al 94' Romano (Samm.), al 95' Tarantino (Samm.), al 96' Susino (Samm.) e Baldoni (Sarzanese). Terreno buono, spettatori quasi duecento.

1-1

Savona: Di Latte; Cappanera, Di Gregorio; Lanzara, Schito, Giacchino (88' Sità); Mazzone (49' Baccino), Sole, Di Napoli, Valentino, Salvatico (73' Calderara). **Vado:** Cancellara; Battaglini, Ciarlo; Donato, Spaggiari, Fazio; Santanelli, Procopio, Prestia, Moiso, Veneziano (56' Marcenaro).
Arbitro: Smaldone. **Reti:** 44' Prestia, 90' Di Napoli (rig.).

1-1

Baiardo: Romeo; Pezzini, Aragone (46' Meluso); Pietronave (75' Bonadies), Gaspari, Bonino; Scuzzarello, Mangano, Pieralisi, Leone, Ramenghi (75' Guerra). **Sestri Levante:** Fossa; Barberi (31' Gaburri), Quercia; Conte, Paglia, Costa; Agen, Chiappara, Cuccu, Schiappacasse, Giacomelli (86' Beretta).
Arbitro: Tasso.
spettatori un centinaio, terreno buono.

0-0

Busalla: Cavalleri; Figus, Bertero; Balbi, Mignacco, Mulonia; Santoro, Glioti, Repetto, Ottoboni, Badino (63' Aloi). **Entella:** Speranze; Puppo, Ghiorzo; Pasticcio, Ruvo, Livellara; Bottaro, Russo, Bollesan (65' Agata), Vera, Arnao.
Arbitro: Marelli.
: campo in buone condizioni, spettatori circa trecento.

1-0

Fezzanese: Bagnasco; Medici, Agotani; Zignego (67' Resta), Celsi, Fiondella; Russo, Miglioranza, E. Frediani, Faggioni (88' Lucchinelli), Stradini (74' Fiacchi). **Cairese:** Garzero; Cristino, Ghiso; Ba Pacifico, Abbaldo; R. Frediani, Rigato, Adami, Ceppi, Pensiero (53' Dellapina).
Arbitro: Vozzi.
Rete: 14' Russo.
Note: al 60' espulso Ceppi. Terreno di gioco in buone condizioni, spettatori oltre duecento.

RISULTATI

ARGENTINA	ALBENGA	1-1
BAIARDO	SESTRI L.	0-0
BUSALLA	ENTELLA	0-0
FEZZANESE	CAIRESE	1-0
GRASSORUTESE	FINALE L.	0-0
LOANESI	PONTEDECIMO	1-1
SAMMARGH.	SARZANESE	0-0
SAVONA	VADO	1-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 28/2 - ORE 15

ALBENGA	GRASSORUTESE	(a. 3-1)
CAIRESE	ARGENTINA	(1-1)
		(0-0)
FINALE L.	BUSALLA	(1-3)
PONTEDECIMO	BAIARDO	(3-0)
	LOANESI	(1-1)
SESTRI L.	FEZZANESE	(0-0)
VADO	SAMMARGH.	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	40	10	10	1	27	10
	39	11	6	4	29	19
SAVONA	38	10	8	3	19	14
	34	8	6	8	30	20
BAIARDO	30	7	9	5	26	20
	28	7	7	7	25	24
BUSALLA	28	7	7	7	30	31
SARZANESE	28	7	7	7	17	16
CAIRESE	27	7	6	8	23	24
SESTRI L.	26	6	8	7	18	20
LOANESI	25	5	10	6	22	17
GRASSORUTESE	23	7	4	10	20	26
ARGENTINA	23	6	5	10	18	35
SAMMARGH.	22	5	7	9	13	20
VADO	21	4	9	8	17	20
FINALE L.	17	4	5	12	18	32

Promozione girone A: il Ventimiglia ha perso anche il secondo posto

Il Pietra vince con tre espulsi

La Sampierdarenese bloccata dal Varazze

Savonesi protagoniste nella sesta di ritorno della Promozione. La capolista Sampierdarenese infatti è stata bloccata dal Varazze (0-0) mentre il Pietra, con una vittoria tutta da raccontare (2-1), ha fatto crollare le quotazioni del Ventimiglia adesso scavalcato, in seconda posizione, da una ritrovata Bolzanetese (che passa facilità sul campo della Rivarolese).

Anche la partita del «Ferro» meriterebbe la precedenza l'apertura spetta a Pietra-Ventimiglia. Sì, la formazione di Cusimano è riuscita ad imporsi pur terminando in otto l'incontro. Evidentemente il severo quanto impreciso arbitro Pastano di Torino mercoledì scorso è rimasto colpito dal «collega» Braschi che ha lasciato in otto i giocatori dell'Inter nella semifinale di Coppa Italia con il Parma. Qui francamente il direttore di gara ha voluto esagerare nel rivestire il ruolo da protagonista. Afferma il dirigente Flavio Geddo: «Da trent'anni vedo partite, ma come quella di ieri...Ecco tutti siamo contenti per aver vinto una partita nonostante i tanti ostacoli messi dal direttore di gara. E francamente sarebbe stata una beffa non ottenere punteggio pieno». I gol del Pietra portano la firma di Tobia Lazzarini (quest'ultimo da poco rientrato dal servizio militare) mentre il cartellino rosso è scattato per Martinello, Riolfo e Tobia espulso poco dopo gol. Il Pietra ottiene la a vittoria stagionale, il Ventimiglia vede allontanarsi, con la quarta sconfitta, la possibilità di un secondo posto finale. Sì, perchè adesso la Bolzanetese dopo un periodo di difficoltà sembra aver ritrovato la marcia ideale. I genovesi adesso al secondo posto ed hanno rosicchiato terreno alla Sampierdarenese bloccata da un Varazze sempre più in forma smagliante. I nerazzurri sono riusciti, con una splendida prova, a bloccare una compagine che merita il primo posto in classifica. Si complica invece la situazione dello Zinola battuto dalla Voltrese al termine di una partita rocambolesca. La compagine di Bagnasco infatti si portata in vantaggio Dagnino al ventesimo. Poi è arrivata la reazione dei padroni casa che prima hanno pareggiato con De Lucia per poi ottenere gol della vittoria ad un paio di minuti dalla conclusione con Milite.

[g. o.]

Limarelli dell'Ospedaletti

L'acuto del S. Filippo Neri

Seconda, girone A: nuovo leader Mallare e Millesimo travolgenti

Cambio della guardia vetta al girone A Seconda categoria. La S.Filippo Neri, infatti, con la nona vittoria stagionale, scavalca Andora Giovane S.Biagio costrette al pari rispettivamente da S.Stefano e Borghetto. Compagine albenganese dunque sugli scudi dopo la bella vittoria sul Leca (2-1) ottenuta con una doppietta di Aragona. La S.Filippo con 37 reti è anche la compagine che ha segnato più nel girone A. Che ieri ha registrato anche il pareggio in Pontelungo-Pontevecchio (1-1, per i locali gol di Gaglioti).

Nel Girone B invece non conosce soste la marcia del Mallare che passa anche sul campo della Rocchettese: l'1-0 consente alla capolista ottenere la tredicesima vittoria nel torneo. Ieri, nel secondo raggruppamento erano comunque in programma diverse partite interessanti. Prendere, ad esempio, Luceto-Veloce vittoria ospite per 3-1. Un successo che ha galvanizzato il presidente Giorgio Levo: «Sì, la squadra sta giocando bene. Ieri abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti nelle zone che contano». Le reti portano la firma di Veneziano, Giacobbe e Pucci.

Ma il confronto più atteso era ovviamente Dego-Speranza: di fronte la seconda terza in classifica. I padroni di casa si sono imposti per 3-1 ed il successo, anche a detta degli sconfitti, è meritato. Le reti sono state realizzate da Zunino, Mignone e Calleri mentre a Venturino è toccato realizzare il gol della bandiera. Il Dego si porta a quota 37 e sogna di agganciare una capolista che però ha cinque lunghezze di vantaggio.

Altro match interessante Cengio-Cameranese che si chiude 1-1 con le reti di Marenco e Zemma. Il Millesimo travolge la S.Cecilia (4-2) con i gol di Boarino, autore di doppietta, Siri e De Michelis.

ecco i risultati, con relativa classifica, della seconda di ritorno in Terza Categoria: Cosseria-Ceriale 0-0; Intemelia-Plodio 2-1; Aurora-Badalucchese 0-0; Letimbro-Sabazia 1-3; Valleggia-Murialdo 3-3; Riva L.-Piana Crixia 1-1. Classifica: Cosseria e Intemelia 33; Ceriale 27; Sabazia 24; Plodio, Piana C., Riva L. 20; Valleggia 18; Priamar 16; Aurora 15; Letimbro 10; Badalucchese 9; Murialdo 2.

[g. o.]

Nel girone B, super Levante

Vincono Caperanese, Recco e Riva Per il Villaggio uno 0-0 che vale

E' quasi «pieno» per le quattro levantine che partecipano al girone B di Promozione.

Tre hanno vinto, soltanto Villaggio non riuscito a conquistare il bottino pieno, ma lo 0-0 conquistato sul campo dal Ligorna vale quasi una vittoria.

Copione rispettato, con genovesi quasi costantemente in avanti, villaggini ad operare di rimessa. Come unica vera emozione sorprendere il portiere Villaggio, Natale, ma per l'arbitro rete da non convalidare per un intervento falloso sul numero uno levantino.

Caperanese (1-0 casalingo sulla Migliarinese) e Pro Recco (1-0 sul campo del Molassana) si mantengono in piena corsa per conquistare il secondo posto ed il passaggio in Eccellenza.

Caperanese che sfrutta ancora i minuti finali ed un giovane per continuare a sognare: gol partita di Stabile all'85'. Segna invece subito, dopo appena 4', la punta Marrale del Pro Recco; poi Molassana avanti, qualche contestazione dei genovesi verso il direttore di gara, ma i biancocelesti recchelini riescono a condurre in porto il prezioso successo. settimana il cambio di allenatore (Natalino Bottaro posto di Maurizio Pannozzo), e il Rivasamba torna alla vittoria dopo due sconfitte: 2-1 punteggio con l'Albaro, coi genovesi in vantaggio dopo neppure 60 secondi grazie a un rigore siglato da Cubattoli.

Rivani in avanti a testa bassa, al 9' il pareggio di Marsiglia e al 23' il gol-partita, autore ancora il centravanti calafato. Riva che con questi tre punti scavalca un buon numero di avversarie, portandosi a centrogruppo. Classifica estremamente corta, comunque, poiché in appena cinque punti sono raccolte addirittura otto squadre, dai 24 punti del Brugnato ai 19 del Bogliasco. In testa, continua la marcia-record del Fo.Ce. Vara 2-0 sul campo del fanalino di coda Pieve Ligure (a segno Rombi al 36' e Rossi all'82'), sedicesima vittoria in incontri, quattro pareggi e unica sconfitta quella casalinga di tre settimane or sono contro il Rivasamba. Non solo, ma 14 punti di vantaggio sulla seconda del girone Sesta Godano. Facendo un rapido calcolo, fra neppure un mese la squadra spezzina sarà aritmeticamente promossa in Eccellenza.

[g. s.]

Prima A: il Quiliano cade ad Altare

Bragno a raffica allunga ancora

A dieci domeniche dalla conclusione il Bragno, dopo i risultati di ieri, sembra aver messo una seria ipoteca sulla vittoria finale in Prima Categoria. La compagine Caracciolo ieri ha travolto la Taggese con un'altra prestazione da alti voti in pagella. Per contro il Quiliano, secondo in classifica, ha dovuto arrendersi contro una ritrovata Altarese che si conferma al terzo posto. La Carcarese centra la decima vittoria stagionale, ma il divario dalla capolista (8 punti) sembra davvero incolmabile per il team partito con ambizioni da salto di categoria.

Bragno-Taggese 6-1. Tredicesima vittoria stagionale, un attacco da 47 reti che mette paura: cifre che indicano superiorità del team di Caracciolo che ieri ha dato un «set» alla Taggese. Tutte doppiette con i gol di Natrella, Odella e Dalmasso che hanno messo a segno spettacolari uno-due.

Altarese-Quiliano 1-0. Era il confronto più atteso con ospiti decisi a confermare il loro ruolo di avversaria principale della capolista e padroni di casa intenzionati a a riscattare la sconfitta di Borgio. Quest'ultimi hanno avuto ragione segnando il gol decivo al quarto del secondo tempo con Urbinati. Gol contestato dal Quiliano come afferma il dirigente Ennio Scappatura: «Rete viziata da un netto fuorigioco. Pazienza, la sconfitta è pesante ma non da resa finale: mancano ancora dieci giornate alla fine».

Laigueglia-Carcarese 0-1. «Abbiamo fatto disfatto la partita che è decisa con un'autorete»: commento di Nicola Rossi, tecnico dei padroni di casa, che certo non ha digerito l'autogol di Peluffo che consente agli ospiti di ottenere la decima vittoria stagionale.

Bordighera-Borgio 1-1. Gli ospiti ci hanno provato ad ottenere bottino pieno e candidarsi per un posto al vertice. Ma rete di Tati, che consente agli imperiesi di portare a casa un punto prezioso, ha smorzato gli entusiasmi.

Celle-Sassello 2-1. Ottava vittoria stagionale per una squadra che si candida ad entrare nelle zone di alta classifica.

Camporosso-S.Ampelio 0-0. Parità e poche emozioni in derby che consente ai padroni di casa di guardare con tranquillità alla classifica.

Pietrabruna-Alassio 4-2. Una doppietta di Calbi ed i gol di Ramoino e Casella consentono ai locali di ottenere tre punti d'oro e al team di Nicolosi di rinunciare ad ambizioni di vertice.

Portovado-Legino 0-1. Terza vittoria stagionale per il team di Carella che sogna ancora una salvezza che avrabbe dell'incredibile.

[g. o.]

Solinas, allenatore del Camporosso

Lavagnese, avanti a forza 4

Senza gol la sfida Cicagna-Fegino Nel girone B Rapallo si rilancia

Lavagnese e Cicagna restano al loro posto in prima fila nei gironi C e D, Vallesturla, Camogli e Rapallo sono un gradino più sotto ma perdono di vista la zona promozione nel girone B. Risale la Corte, verso la sicurezza Calvarese, Casarza e Carasco: se Cogornese e Riviera Fazzini mettono giudizio si profila un'annata storica per il Levante in Prima Categoria, con alcune (speriamo parecchie promozioni) e nessuna retrocessione.

Girone B. Il Rapallo sapeva che la partita casalinga il Little Club era l'ultimo per la promozione e ci è saltato sopra, una battaglia 90' minuti, continue polemiche in campo e fuori. L'allenatore Roberto Di Marco e il direttore sportivo Corrado Vignolo sono stati allontanati dal terreno di gioco. Il Camogli subisce un'altra battuta d'arresto, questa volta parziale, sul terreno del S. Rocco per colpa di una battaglierà Goliardica. Risultati 20a giornata: Anni 50-S.Olcese 2-0; Borzoli-Serra Riccò 1-1; Culmv-Praese 1-2; Camogli-Goliardica 2-2; I Freschi Più-Don Bosco 0-1; Rapallo-Little Club 2-1; S.Fruttuoso-Cep 2-0; Sori-Cosmos 0-1.

Classifica: Cosmos p. 42; Praese 41; Camogli e Rapallo 38; Anni 50 e Don Bosco 36; S.Fruttuoso 31; Serra Riccò 30; Little Club 29; S.Olcese 25; Borzoli 20; Goliardica e Culmv 17; I Freschi Più 12; Cep 11; Sori 9.

Girone C. Il big match tra Cicagna e Fegino non ha visto la rivincita della capolista che all'andata venne sconfitta sonoramente (0-4). In uno stadio «Roberto Piombo» stracolmo (oltre 500 spettatori) il Cicagna ha attaccato con maggior convinzione ma il Fegino ha saputo parare ogni mossa dei neroverdi. I valligiani a fine gara si lamentavano per l'arbitraggio tutt'altro che casalingo. Risultati: Anpi Sciarborasca 1-1; Calvarese-S.Michele 3-0; Cicagna-Fegino 0-0; Cus Genova-Ronchese 3-0; Cogornese-Campese 0-0; Corniglianese-Crevarese 1-2; Rossiglionese-Riviera Fazzini 1-0; Solferino-Corte 0-2. Classifica: Cicagna p. 41; Fegino 38; Corte 36; Cus Genova 35; Corniglianese 34; Cffs Sciarborasca 31; Rossiglionese 27; Anpi Casassa 26; Ronchese 25; Riviera Fazzini e Calvarese 21; Crevarese 20; Cogornese 19; S.Michele e Solferino 17; Campese 14.

Girone D. Risultati: Bolanese-Arci Pitelli 1-2; Canaletto-Marolacquasnata 1-1; Casarza-Carasco 1-1; Don Bosco Sepzia-Castelnuovo Magra 1-1; Lavagnese-Romitomagra 4-2; Nuova Beverino-S.Stefano 0-0; Ponzanese-Vallesturla 0-0; Santerenzina-Borghetto 2-1.

Questa la classifica: Lavagnese p. 40; Arci Pitelli e Vallesturla 37; Bolanese 34; Marolacquasanta 32; S.Stefano Magra e Santerenzina 30; Ponzanese 29; Canaletto 28; Carasco 26; Casarza 20; Castelnuovo, Romitomagra e Don Bosco Spezia 19; Borghetto 17; Nuova Beverino 13.

[d. s.]

Seconda: stop per Ciavai, Deiva Marina e Lames

Il Moneglia nel posticipo vince e stacca le rivali

Il Moneglia ringrazia e vola via. Ringrazia San Lorenzo, Sant'Ambrogio e Croce Verde, squadre che permettono ai granata di provare la fuga dopo la 19a giornata. Seconda girone E nel segno dell'undici guidato da Massimo Perego, che nel posticipo di ieri pomeriggio ha superato a «La Secca» una Vecchia Chiavari sempre più a rischio retrocessione con il punteggio di 3-0.

I monegliesi sapevano già i risultati delle tre rivali dirette per il salto di categoria, ovvero dei Ciavai costretto alla divisione della posta sul terreno del Sant'Ambrogio (1-1), del Deiva Marina battuto al «Broccardi» da un San Lorenzo della Costa per 90 minuti salito alla ribalta al termine una prestazione maiuscola (2-0 per i sammargheritesi grazie alle reti di Castruccio e Salata) e della Lames fermata sull'1-1 dalla Croce Verde.

Continuano invece a salire le quotazioni del Segesta (2-1 al Bogliasco '76) e della Riese Old Boys (3-1 ai Sestieri Lavagna).

In coda, prezioso successo del San Salvatore nello scontro di coda con il Ri Calcio (3-2 e sorpasso in classifica). Unica vittoria in trasferta quella conquistata dal Borgone sul terreno del Leivi (1-0).

Questa la classifica: Moneglia p. 43; Ciavai 41; Deiva Marina 39; Segesta 37; Kanes 36; Riese 35; Croce Verde 32; Leivi 30; Borgone 29; Bogliasco '76 22; San Lorenzo 21; Sestieri 20; Vecchia Chiavari Sant'Ambrogio 12; San Salvatore 9; Ri Calcio 7.

[g. s.]

Terza Lavagna

Atletico Maggi nuovo sorpasso

Si stringe il cerchio pretendenti al primo posto. La 19a giornata porta a un nuovo cambio in vetta alla classifica: l'Atletico Maggi opera un nuovo sorpasso danni di A Ciassetta mentre calano vertiginosamente le quotazioni di S.Maria Taro e Avegno. Rientra nel giro che conta Saline Bacezza. La partita di sabato al Riboli tra Ciassetta Fontanabuonagattorna finita in pareggio (1-1) ha avuto uno strascico poco simpatico: negli spogliatoio e sulle tribune gli animi scaldano troppo e debbono intervenire le forze dll'ordine per riportare po' di calma.

Ed ecco gli altri risultati: Real Deiva-Atletico Maggi 1-3; Panchina-AuroraRiva 4-1; Portofino-Borgorapallo 1-0; A Ciassetta-Fontanabuonagattorna 1-1; Moconesi-S.Maria Taro 1-1; Framurese-Monilia 2-1; Calcio-Val d'Aveto 1-2; Avegno-Saline Bacezza 0-2.

La classifica: Atletico Maggi punti 44; A Ciassetta Lavagna 43; Fontanabuonagattorna e Saline Bacezza 38; Avegno 37; S.Maria Taro 36; Aurorariva e Panchina 26; Monilia 25; Framurese 24; Portofino e Ne Calcio 20; Moconesi 16; Val d'Aveto 14; Borgorapallo 6; Real Deiva 5.

[d. s.]

PROMOZIONE: SESTA GIORNATA

RISULTATI

CAMPOMORONE	CARLIN'S B.	1-0
MASONE	ARENZANO	3-2
MIGNANEGO	VIA ACCIAIO	1-1
OSPEDALETTI	GOLFODIANESE	1-1
PIETRA L.	VENTIMIGLIA	2-1
RIVAROLESE	BOLZANETESE	0-2
VARAZZE	SAMPIERDAR.	0-0
VOLTRESE	ZINOLA	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMPIERDAR.	43	12	7	2	44	14
BOLZANETESE	39	11	6	4	21	11
VENTIMIGLIA	37	10	7	4	23	11
	35	9	8	4	36	20
PIETRA L.	30	9	3	9	18	30
ARENZANO	29		14	2	26	20
MASONE	28	6	10	5	24	18
CARLIN'S B.	28		8	7	18	17
GOLFODIANESE	25	5	10	6	18	22
MIGNANEGO	25	5	10		18	22
OSPEDALETTI	24		9	7	21	27
	22		7		19	25
VIA ACCIAIO	22	6	4	11	21	
VOLTRESE	21		9	8		24
CAMPOMORONE	20	5		11	14	29
	17	4	5	12	15	

7ª DI RITORNO 23/2 - ORE 15

	OSPEDALETTI	(a. 2-2)
BOLZANETESE	PIETRA L.	(1-0)
CARLIN'S B.		(2-4)
	RIVAROLESE	(0-0)
SAMPIERDAR.	VOLTRESE	(2-3)
VIA ACCIAIO	CAMPOMORONE	(1-0)
VENTIMIGLIA		(2-2)
	MASONE	(0-0)

RISULTATI

BRUGNATO	SESTA	0-3
CAPERANESE	MIGLIARIN.	1-0
LIGORNA	VILLAGGIO	0-0
MOLASSANA	RECCO	0-1
ORTONOVO	BOGLIASCO	2-2
PIEVE L.	FO.CE. VARA	0-2
RIVASAMBA	ALBARO	2-1
VEZZANO	CASELLESE	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	52	16	4	1	43	8
SESTA	39	11	6	4	23	11
CAPERANESE	38	10	6	5	26	18
PRO RECCO			10	3	21	13
CASELLESE	34	9	7	5	26	26
ORTONOVO	32	7	11	3	22	15
LIGORNA	29	7	8		25	23
BRUGNATO		6	6	9	24	24
RIVASAMBA	23	5	8	8	20	22
VEZZANO		6	5	10	15	19
ALBARO	22	3	13	5	22	23
MOLASSANA	22	5	7		18	
MIGLIARIN.	21	5	6	10	28	31
VILLAGGIO	20	3	11	7	13	17
BOGLIASCO		4	7	10	18	33
	14	3	5	13	16	44

7ª DI RITORNO 23/2 - ORE 15

ALBARO	CAPERANESE	(a. 1-1)
BOGLIASCO	RIVASAMBA	(2-1)
CASELLESE		(1-4)
FO.CE.	ORTONOVO	(2-0)
MIGLIARIN.		(1-1)
PRO RECCO	BRUGNATO	(1-0)
SESTA	VEZZANO	(0-1)
VILLAGGIO	PIEVE L.	(1-0)

PRIMA CATEGORIA

RISULTATI

ALTARESE	QUILIANO	1-0
BORDIGHERA	BORGIO V.	1-1
BRAGNO		6-1
CAMPOROSSO	S. AMPELIO	0-0
CELLE	SASSELLO	2-1
LAIGUEGLIA	CARCARESE	0-1
PIETRABRUNA	ALASSIO	4-2
PORTOVADO	LEGINO	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	42	13	3	4	47	16
QUILIANO	37	11	4	5	29	20
ALTARESE	35	11	2	7	29	21
	34		4	6	26	20
BORGIO V.	32	8	8	4	24	18
	30	8	6	6	18	17
	29	8	5	7	28	25
	27	6	9	5	26	28
PORTOVADO		7	5	8	26	22
LAIGUEGLIA		7	5	8	28	31
	24	4	12	4	20	16
	21			7	19	27
		5	6	9	20	29
	10	5	4	11	20	37
		4	4			
LEGINO	10			11		27

8ª DI RITORNO 26/2 - ORE 15

BORGIO V.		(a. 1-4)
CARCARESE	PIETRABRUNA	(3-1)
CELLE	BORDIGHERA	(0-2)
LAIGUEGLIA	ALTARESE	(0-1)
	CAMPOROSSO	(2-1)
		(1-1)
SASSELLO	PORTOVADO	(1-4)
	ALASSIO	(1-2)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

RISULTATI

ALBISOLA	COSTARAINERA	2-0
ANDORA	S. STEFANO	0-0
BORGHETTO	S. BIAGIO	1-1
DOLCEDO	CALICE	1-0
PONTELUNGO	PONTEVECCHIO	1-1
S. FILIPPO	LECA	2-1
SPOTORNESE		1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. FILIPPO	34	9	7	1	37	23
ANDORA	33	9	6	2	25	15
S. BIAGIO	33	9	6	2	24	15
PONTEVECCHIO	28	8	4	5	28	22
S. STEFANO	27	7	6	4		25
PONTELUNGO	25	6	7	4	20	14
PONTEBASSO	24	6	6	5	28	21
BORGHETTO	23	6	5	6	21	18
ALBISOLA	21	5	6	6	17	17
DOLCEDO	16	3	7	7	15	22
CALICE	15	3	6	8	14	23
	14	3	5	9	15	32
	12	2	6		18	28
	10		7	9	13	

8ª DI RITORNO 26/2 - ORE 15

CALICE		(a. 1-1)
COSTARAINERA	ANDORA	(1-2)
LECA	BORGHETTO	(0-2)
PONTEDASSIO	S. FILIPPO	(1-2)
	SPOTORNESE	(2-1)
S. BIAGIO	ALBISOLA	(2-1)
S. STEFANO	DOLCEDO	(3-2)

RISULTATI

CALIZZANO	S. NAZARIO	1-1
CENGIO	CAMERANESE	1-1
DEGO	SPERANZA	3-1
LUCETO	VELOCE	1-3
MILLESIMO	S. CECILIA	4-2
PALLARE	BARDINETO	5-1
ROCCHETTESE		0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	42	13	3	1	45	19
DEGO	37	11	4	2	38	22
SPERANZA	35	11	2	4	33	13
PALLARE	33	9	6	2	42	20
LUCETO	30	8	6	3	26	23
ROCCHETTESE	25	7	4	6	25	25
VELOCE	23	6	5	6	38	37
BARDINETO	20	5	5	7	19	25
MILLESIMO	17	4	5	8	21	24
CENGIO	16	3	7	7	18	26
S. NAZARIO	16	4	4	9	18	31
S. CECILIA	15		3	10	21	32
	11	1	8	10	21	
	8		2	13	12	35

5ª DI RITORNO 26/2 - ORE 15

BARDINETO	LUCETO	(a. 0-2)
	PALLARE	(1-4)
MALLARE	MILLESIMO	(1-1)
S. CECILIA	DEGO	(1-5)
S. NAZARIO	ROCCHETTESE	(1-1)
SPERANZA	CENGIO	(1-0)
	CALIZZANO	(4-3)

Pallanuoto A1: mentre il Recco frana, l'Athena si conferma a suon di gol

Rari, è nata un'altra stella?

Sempre più bravi i giovanissimi biancorossi

La serie A2

Bene Chiavari Camogli e Nervi

Tre derby liguri a caratterizzare la seconda giornata della Nord, uno senza storia, mentre più incerti gli altri due. Con pure una sorpresa, rappresentata dalla vittoria (contestata) del Nervi nella piscina del Bogliasco.

Chiavari Nuoto-Imperia 24-8 con il sette verdeblù di Mino Marsili che rimane a punteggio pieno. Il risultato era ampiamente prevedibile, meno il divario così netto. Occorre precisare che mentre il Chiavari ha giocato un match praticamente perfetto, non mollando anche quando il risultato era ormai deciso (sintomatico il 7-3 dell'ultimo tempo), l'Imperia di Paolo Iarossi ha denotato fin dai primi minuti poca voglia di giocare, quasi di impegnarsi considerando la partita praticamente «scontata». Un errore psicologico che potrebbe risultare decisivo in altri test, quando l'avversario non sarà un Chiavari veramente così forte. «Un buon allenamento, utile per far ruotare tutti gli elementi a mia disposizione. L'occasione è stata sfruttata anche per provare nuovi schemi» il commento del tecnico chiavarese. Marcatori Chiavari: Milat 4, Chiari 3, Boldrini 3, Lupo 3, S. Monteverde 2, Marsili 2, Bazzurro 2, Scannavino 2, Parodi 2, Gorrino. Imperia: Georgescu 4, Ravera 2, Fratoni, A. Gandolfo.

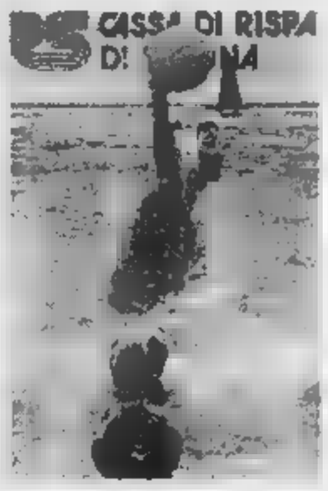
Camogli-Sori 11-8, ma il tecnico bianconero Gianni Uras e il presidente Mamo Fondelli hanno qualcosa da ridire sul limitato vantaggio finale. «Una ottima prova, a volontà e determinazione nei momenti difficili. Onore al Sori, ma con un Cristilli così...». L'ex recchelino il risultato il miglior marcatore in assoluto, sei reti a bissare l'identica cifra del match inaugurale. Per il Camogli: R. Ginocchio 2, Bongini, Revello e Poggi. Per il Sori di Massimo De Crescenzo, penalizzato dalle numerose espulsioni: Trebino 2, Rozdestvensky 2, De Ambrosis, Angelini, Canella e Marcolini.

Bogliasco-Nervi 13-14, rocambolesca ultima frazione ed il 7-5 per i bogliaschini che non basta a riequilibrare la situazione. 13-10 per gli ospiti, poi 13 pari ed a fil di sirena la colombella del 13-14 di Marino, molto contestata dai biancocelesti. Marcatori Bogliasco: Maggioni 4, Caserta 4, Petovari 2, Jerebic 2, Silvani. Nervi: Hagiu 4, Galbusera 2, Marino 2, Villa 2, Tropea, Bruschi, Famà e Bianchetti. Altri risultati 2a giornata: Como-Modena 10-6; Brescia-Padova 12-9; Torino-Bergamo 14-15. Class.: Camogli, Chiavari e Brescia p. 6; Bogliasco, Nervi, Sori, Bergmao, Como e Padova 3; Imperia, Modena e Torino 0. [g. s.]

Il girone di andata è stato archiviato tutto di un fiato e il «ritorno» inizierà a tamburo battente, sabato prossimo. Le squadre di A1 non avranno a Pasqua un attimo di requie: così ha voluto Ratko Rudic, il commissario, specificchia- Tecnico per non confonderlo con i «colleghi» che si aggirano per gli uffici Fin al Foro Italico a che indagano a vario titolo (su incarico del Coni ma purtroppo anche della Magistratura) sulle macerie della gestione Consolo.

Rudic avrà anche deciso che gli Europei di Firenze del prossimo settembre una tappa intermedia Sydney 2000, ma intanto ha influenzato in maniera pesante il calendario della A1.

E la classifica ne risente: metà regular season è stata sufficiente per scavare un solco non solo tra il terzetto delle grandi e le altre ma anche, all'interno delle squadre normali, tra aspiranti al quarto posto e il gruppone di chi di salvarsi dai play out. Nella seconda fascia troviamo, una autorevolezza che può sorprendere solo chi le qualità di assemblatore di Claudio Mistrangelo, il Savona che occupa il quarto posto e non è intenzionato a mollarlo alla Florentia, l'unica formazione che pare poterne tenere il passo. Nella terza fascia, inguaiato come raramente gli era capitato nella sua gloriosissima storia, c'è un Recco che regala ti a destra e a manca.



Federico Mistrangelo un giovane di luce

Sul Savona gli elogi fioccano: ha sbagliato poco, anzi pochissimo, forse solo nel derby non ha Mistrangelo sa e pretende che possa fare. Il vittorie, il sconfitte e un pareggio, un bottino esaltante se si pensa che Jelenic ha avuto raffica di guai fisici che lo hanno costretto ad allenarsi a singhiozzi (non ultima l'influenza della settimana scorsa), che Mirko Vicevic ha subito in autunno una delicata operazione alla gamba, e che negli ultimi giorni ha recuperato la forma ottimale.

Sargiano, Nicche, Federico Mistrangelo per non parlare del portiere Giacomo Pastorino, sono realtà e non più promesse, l'arrivo di Felugo dal Chiavari dimostra che il «radar» di Mistrangelo sa ancora pescare nella A2 i giovani che veramente valgono. Maurizio Felugo, classe 1981, attaccante capace di disimpegnarsi in diversi ruoli potrebbe essere l'Onofrietti del Duemila, che si rivela un investimento assai fruttifero.

Il Savona ha come obiettivo per il ritorno di mantere la quarta posizione, soprattutto non sbagliare l'incontro di ritorno a Firenze tra due settimane, perché questo risultato con ogni probabilità varrà per la seconda fase (i biancorossi puntano al girone di seconda fase con Posillipo e Florentia, nel quale basterà arrivare alle spalle dei napoletani per centrare la successiva «Final Four»).

Ben altri calcoli deve fare la Pro Recco, che a Roma nell'incredibile sconfitta contro la debole Lazio ha gettato la maschera: altrpo che playoff, qui bisogna evitare l'onta dei playout. E oltre all'onore, ci sono considerazioni pratiche: finire nel girone dei dannati avendo perso con le altre probabili protagoniste del quadrangolare (Civitavecchia, Lazio e Palermo) sarebbe molto, ma molto pericoloso.

Danilo Sanguinetti

Volley. In B2 Carisa Albisola è ok, male il Lavagna

Rapallo vince e si salva Crolla l'Olympia Voltri

La quindicesima giornata dei campionati nazionali volley segna un passo indietro per il quintetto ligure: unica nota veramente positiva il successo del Latte Tigullio Rapallo che in pratica firma la sua salvezza.

In B1 maschile i propositi di riscatto dell'Olympia Voltri si con la forza dell'Olimpia Bergamo: in trasferta i rossoneri non raccolgono punti nè set (15-6 15-9 15-4). Ma la sconfitta è il problema peggiore per il tecnico: la trasferta nata male perchè l'influenza decimato le file dei genovesi. Morini, Ferraro e Mattia, tutti diciassettenni, stati chiamati a sostituire i malati. Il loro esordio è stato positivo, soprattutto per Mattia che nel primo e terzo set ha dato un po' respiro all'alzatore titolare Elvio Ferrari. Purtroppo le disgrazie per l'Olympia erano finite. Nel secondo set Giorgio Barbareschi, il martello più incisivo dell'Olympia, si è procurato uno strappo ai legamenti della caviglia sinistra e l'infrazione al malleolo, per lui la stagione è finita. Enrico Dogliero di rianimare l'ambiente: «Niente lacrime, da oggi torniamo in palestra più arrabbiati di prima e prepariamoci a serie scontri decisivi per la salvezza più arrabbiati di prima, prima o poi la sfortuna dovrà andarsene». I Voltri è da solo all'ultimo posto del girone A con 9 punti, lo precedono Possidonio e Sassuolo e 12; Carronno a 16: la salvezza è a quota 18 dove si trova il Busca quintultimo.

In B2 maschile la Carisa Albisiola conquista i tre punti preventivati, lasciando però per strada un set che appesantisce il quoziente. L'Arno Misericordia Pisa alza bandiera bianca in quattro set: 15-2 4-15 15-7 15-2. «Peccato per il black out nel secondo set, un calo di concentrazione che non ci è costato caro pechè nel terzo e nel quarto gli schemi sono tornati a funzionare. In vetta non cambia nulla, le due che ci precedono hanno entrambe vinto». L'Admo Lavagna sta ammainando bandiera in maniera dignitosa: in casa del Cavalieri Parma 3-0 (15-7 15-12 15-6). Classifica: VVf Marconi 38; National Modena 33; Carisa 32; Cus Modena 28; Fotoamatori Pisa 27; Casinalbo 24; Cavalieri e Olympia Massa 22; Arno Pisa 20; Emilgraf 19; Turris Pisa 18; Calci 16; Siena 11; Lavagna 5.

In B2 femminile Termocentro Joannes Recco è una volta vittima di una partenza disastrosa: solo in volata e lasciando sul campo un prezioso punto riesce a battere il Pavic Romagnano (11-15 8-15 15-12 15-11 15-11). Il Latte Tigullio Rapallo mette in saccoccia i tre punti della sicurezza e Cafasse: 6-15 4-15 6-15. Classifica: Casale p. 38; Sanmartinese e Rebecchi 36; Valenza 35; Recco 34; Aurora Venaria 28; Rapallo 27. [d. s.]

«Regionali»

Il Primavera perde colpo

Ecco i risultati dei campionati regionali di volley, giunti al momento cruciale della stagione anche se la D maschile deve ancora riprendere in pieno l'attività.

C2 maschile (15a giornata): Spezia-Volley Rivarolo 3-1; Pgs Arma di Taggia-Ala Bianca Smeglia 3-0; Primavera Imperia-A. Savona 3-2; V.T. Finale-S. Pio X Loano 2-3; Psm Rapallo-Igo Genova 0-3; Latte Oro Il. Margherita-Csv Albenga 3-2. Ha riposato Golfo Paradiso Recco. Classifica: Igo Genova p. 40; Primavera Imperia 38; Loano 31; Savona e Spezia 25; Golfo Paradiso 23; Finale 19; Albenga 17; Ameglia e Psm Rapallo 13; Arma di Taggia 12; Rivarolo 10; Latte Oro 4. Albenga e Golfo Paradiso una partita in meno.

C2 femminile (15a giornata): Ortonovo-Maurina Imperia 0-3; Casinò Sanremo-Pgs Alassio 3-1; Genova Ponente-Arenzano 3-1; Arreda Piccoli Andora-Lorenzini Piana Batolla 1-3; L'Amande Varazze-3 Stelle Moneglia 1-3; Turistar Spezia-Matuzia In Rosa 1-3; Iplom Vallescrivia-Avb Normac 0-3. Classifica: Turistar Spezia p. 40; Genova Ponente 38; Matuzia in Rosa 35; Maurina 30; Casinò sanremo 27; Andora e Piana Batolla 22; Alassio 20; Ortonovo 19; Vallescrivin 18; Arenzano e Normac Bisagno 14; 3 Stelle Moneglia 11; L'Amande Varazze 5.

femminile, girone A (14a giornata): V.T. Finale-Don Bosco Genova 3-2; Cus Genmova-Csv Albenga 1-3; Vbc Savona-Sampor Quiliano 0-3; Vallestura-Pallavolo Sabazia 3-1; Ima Vallecrosia-Ventimiglia 1-3; S. Pio X Loano Toirano-Carcare 3-0. Classifica: Loano Toirano p. ; Albenga 30; Vallestura e Quiliano 28; Ventimiglia 25; Vallecrosia 23; Sabazia e Don Bosco Genova 22; Finale 11; Savona 10; Cus Genova 8; Carcare 5.

Girone B (14a giornata): Camping Rivera Ameglia-Latte Tigullio Rapallo 3-0, Amatori Cella-I Viaggi Del Toghiro 0-3; Sestri Levante-Cariparma Chiavari 0-3; Audax Quinto-Villaggio S. Salvatore 3-1; Lerici-Lunetia 3-0; Don Bosco Spezia-Tigullio S. Margherita 0-3. Classifica: Lerici p. 39; I Viaggi del Toghiro 37; Cariparma Chiavari 34; Ameglia 25; Amatori Cella 23; Latte Tigullio Rapallo 20; Audax Quinto 17; Villaggio 16; Lunetia 15; Tigullio S. Margherita 14; Sestri Levante 5; Don Bosco Spezia 4.

D maschile. E' ferma sino al 27 ottobre per la pausa di metà campionato. Giocato nel weekend solo recupero: Carcare-Cffs Cogoleto 1-3. [d. s.]

Basket nazionale: ok Landini e Cestistica, battuta la Polysport. In C femminile big match al Cogoleto

Termocarispe beffata, Albenga a festa alta

Le spezzine sono ormai quasi fuori dai playoff-scudetto della A1

Ecco situazione nei tornei nazionali, e nelle serie minori a livello regionale.

Parte male l'avventura della matricola Termocarispe Spezia negli ottavi di finale per lo scudetto: il Chieti passa sul parquet spezzino per 66 a 61 e domenica prossima dovrebbe conquistare il passaggio ai quarti di finale.

Vince il Landini Lerici col Cossato (73-55, spezzine sempre avanti con questo tabellino: Maggiani 17, Peri 14, Boniccelli 13, Rossi 10, Cerretti 7, Cardini 6, Filippi 4, Sabino ed Illiano 0). Perde la Polysport Lavagna contro un'Ivrea di valore (60-43, per le lavagnesi punti della Peirano, 20, Oliveri 9, Feligioni 5, Schiaffino 3, Ottoboni 2, Patelli 2 e Riscazzi 2). Le altre poule promozione, 3a andata: Mariano Comense-Cantello 50-53; Mirafiori-Collegno 69-61. Classifica: Cantello ed Ivrea p. 6; Lerici 4; Lavagna, Mariano Comense, Mirafiori e Collegno 2; Cossato 0.

Nella poule promozione, terza giornata e secondo successo per la Cestistica Savonese Kangùro Tedde (78-57 al Gallarate; S. Bottaro 29, Palmiere 12, Giorato 11, Narchi 9, Oliveri 5, Ravaglio 4, E. Bottaro 4, Magnano 2 ed Amarotto 2), mentre il Loano riposava. Le altre: Valenza-Rivoli 74-51; Lonate-Cuneo 55-51. Classifica: Valenza p. 6; Cestistica, Cuneo e Lonate 4; Loano, Rivoli e Gallarate 0.

Sesta di ritorno onorevole prestazione della Noberasco Albenga sul parquet della capolista Castelletto. Nei momenti topici del match, decisivi gli arbitri nel fischiare alcuni interventi fallosi a favore dei padroni di casa. Castelletto ad imporsi per 108-92, questo il tabellino ingauno: Righi 31, Leoncini 17, Ferrando 11, Garozzo 11, Giovannini 8, Fresia 7, Berselli 5 e Ciccione 2. Altre: Bra-Alba 65-88; Rho-Voghera 84-81; Saronno-Olimpia 112-77; Merlett L.-Castellanza 88-58; Derthona-Novara 73-54; Tarros Spezia-Gavirate 85-80. Cl.: Castelletto e Alba p. 32; Saronno 24; Albenga e Merlett 22; Bra e Derthona 20; Spezia, Gavirate e Voghera 18, Olimpia e Rho 12; Novara 8; Castell. 6.

I risultati della serie di ritorno: Ospedaletti-Cogoleto 50-59; Alassio-Follo 40-61; Cairo-Rossiglione 52-68; Ludus-Athletic 45-53. Cl.: Cogoleto p. 26; Osped. 20; Athletic 16; Ludus 14; Rossiglione 11; Follo 10; Alassio 6; Cairo 0.

Ottava di ritorno, girone A: Arci Varazze-Rossiglione 75-57; Andora-Maremola 68-93; Columbus-Ceriale 69-90; Cairo-Sanremo 72-81; Bordighera-Pegli 67-59. Cl.: Varazze p. 34; Maremola ; Ceriale 24; Columbus e Sanremo 18; Pegli 16; Bordighera e Cairo 10; Andora 8; Rossiglione 4. Girone B: Sestri Ponente-S. Fruttuoso 85-63; Canaletto-Cus 81-85 dopo 1ts; Tigullio-Villaggio 46-40; Virtus-Ardita 72-62; Campomorone-Follo 62-49. Cl.: Campomorone p. 28; Cus e Tigullio 26; Follo 2; S. Fruttuoso e Virtus 16; Canaletto 10; Villaggio e Ardita 8; Sestri Ponente 6. [g. s.]

CAMPIONATI REGIONALI

Allo Spezia '93 l'ultima carta della C2

Conclusa la regular season per la C2 maschile, da sabato inizieranno la poule promozione (e i successivi playoff per stabilire l'unica compagine ligure promossa in C1) e la poule retrocessione. Mancava il nome dell'ottava ammessa alla poule promozione, e lo Spezia '93 ha rispettato il pronostico battendo il Landini nello scontro diretto.

Girone A. Punteggio pieno per la Comark Genova, che ha vinto anche in casa dal Riviera Savona per 82-45 (i punti della capolista: Ricci 18, Bonino 16, Grasso 11, Brozzu 9, Cioppi 8, Bochicchio 7, Galletto 6, Cerboncini 4 e Panco 3). Le altre: Granarolo-Ospedaletti 65-81; Cogoleto-Finale 77-55; Rossigl.-Imperia 83-74; rip. Asso.

Girone B. Altra squadra senza sconfitte, ed è l'Autorighi Chiavari. Tutto facile nel derby con l'Alcione Rapallo: 85-38, punti chiavaresi di Gorini 15, Cecchetti 13, Binelli 12, Bensi 11, Costa 10, Gonfiantini 8, Cassini 7, Bacigalupo 6, Parma 2 e Tassano 1. Altri risultati: Spezia '93-Lerici 63-55; Pontremolese-Sestri L. 78-59; Athletic-Crdd 60-79; rip. Sarzana. Queste le classifiche di partenza delle fasi Poule promozione: Autorighi e Comark p. 12; Asso e Ospedaletti 6; Spezia 1'93, Sarzana e Crdd 4; Riviera 0. Poule retrocessione: Granarolo p. 14; Rossiglione 12; Lerici e Pontremolese 10; Rapallo e Sestri L. 8; Imperia 6; Finale, Cogoleto e Athletic 4. [g. s.]

Festival del gol i giovani: tra gli Allievi fa sensazione il 10-0 della Sestrese a Cornigliano. Sette gol per l'Entella contro il Don Bosco Spezia

Giovanissimi: il Savona vince a Imperia e resta in scia alla Samp

Nel girone C grande vittoria dell'Alassio sul campo della Loanesi. Cade la capolista Ospedaletti

I campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi si avviano alla fase conclusiva. Ecco, qui di seguito, risultati e classifiche.

Allievi-Girone Pieve Ligure-Don Spezia 5-2; Borgoratti-Casarza 4-1; Albaro-Ponente S.Bernardo 4-1; Entella-Sarzanese 1-1; Canaletto-Sammargheritese 1-4; Bogliasco-S.Stefano Magra 1-2; Pro Recco-S.Fruttuoso 0-4. Classifica: Entella, Samm 49; Sarzanese 41; Alba 39; Bogliasco, Canaletto, S.Stefano 38; S.Bernardo 35; S.Fruttuoso 25; Pieve Ligure 21; Pro Recco 16; Don Bosco Spezia 14; Borgoratti 4; Casarza 3.

Girone B: Ortonovo-Rapallo 2-1; Molassana-Fo.Ce.Vara 2-0; Migliarinese-Solferino 1-4; Romito Magra-Genoa Mora 0-0; Lavagnese-Camogli 1-3; Arci Casassa-Villaggio 1-1; Arci Pianazze-Ligorna 0-1. Classifica: Ortonovo 55; Ligorna 51; Molassana 50; Rapallo 39; Camogli 33; Pianazze 29; Solferino 25; Casassa 24; Fo.Ce. 23; Romito, Genoa Mora 22; Lavagnese 21; Migliarinese 10; Villaggio 8.

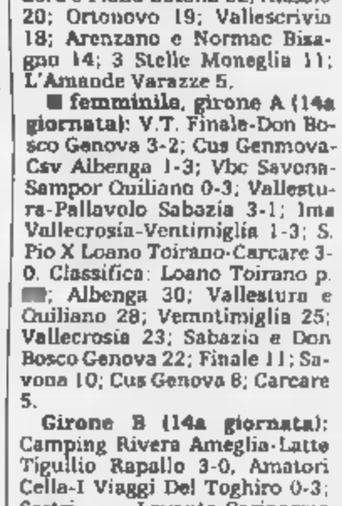
C: Arenzano-Cairese 1-1; Albengacisano-Carlin's 1-0; Praese-Finale 3-0; Multedo-Imperia 1-5; Corniglianese-Se 0-10; Savona-Voltrese 2-1; Varazze Bosco-Nuova Intemelia 0-0. Classifica: Imperia 56; Sestrese 48; Savona 46; Praese 40; Nuova Intemelia, Albengacisano 37; Voltrese 30; Finale 27; Multedo, Carlin's 23; Cairese 19; Arenzano 13; Varazze 10; Corniglianese 7.

Girone D: Marassi Quezzi-Pontedecimo 3-1; Rivarolese-Baiardo 0-3; Busalla-Genoa 0-8; Ospedaletti-Loanesi 2-1; Culmv-Vado 1-5; Camporosso-Speranza Savona 4-1. Riposo Sampierdarenese. Classifica: Ospedaletti 41; Samp, Baiardo 40; Vado 36; Loanesi 32; Rivarolese 23; Culmv 22; Busalla 20; Pontedecimo, Marassi 19; Camporosso 6; Speranza Savona 4; Genoa (fuori classifica) .

Giovanissimi Regionali: Mazzetta-Pro Recco 3-0; S.Stefano-Canaletto 3-0; Genoa Mora-Bogliasco 3-0; S.Fruttuoso-Ligorna 1-1; Foce Vara-Rivasamba, non disputata; Genoa-Borgoratti 1-0; Don Bosco Spezia-Entella 1-7. Classifica: Genoa 59; Entella 48; Canaletto 43; S.Stefano Magra 36; Rivasamba 35; Borgoratti 33; Mazzetta, Genoa Mora 32; Albaro 30; S.Fruttuoso 23; Fo.Ce.Vara 15; Don Bosco 12; Pro Recco 9; Bogliasco 7.

Girone B: Sammargheritese-Emiliani 3-2; Castelnuovo-Lavagnese 6-0; Sarzanese-Sampierdarenese 3-1; Ligorna-Migliarinese 2-1; Baiardo-Ortonovo 1-0; Solferino-Molassana 0-3; Rapallo-Romito Magra 1-2. Classifica: Ligorna 49; Baiardo 43; Castelnuovo 42; Molassana, Sammargheritese 36; Ortonovo, Migliarinese 33; Emiliani 30; Samp, Romito, Sarzanese 26; Solferino 22; Rapallo e Lavagnese 3.

Girone C: Sestrese-Don Bosco Varazze 2-0; Voltrese-Sampdoria 0-5; Imperia-Savona 0-1; Ventimiglia-Praese 1-0; Carlin's-Arenzano 2-4; Finale-Albengacisano 0-2; Cairese-Multedo 1-1. Classifica: Sampdoria 59; Sestrese 54; Savona 53; Cairese 35; Imperia 33; Arenzano e Albenga 28; Multedo 27; Ventimiglia 25; Praese 21; Carlin's 17; Finale 16; Voltrese 13; D. B. Varazze 6.


Oddone, mister dell'Imperia allievi

Girone D: Vado-Camporosso Vallecrosia 3-1; Luceto-Corniglianese 0-2; Loanesi-Alassio 2-3; Nuova Audace-Busalla 0-0; Riviera Fiori-Taggese 1-1; Andora-Rivarolese 1-1; Pontedecimo-Ospedaletti 2-1. Classifica: Ospedaletti 45; Rivarolese, Pontedecimo 42; Andora 37; Loanesi, Nuova Audace, Vado 36; Corniglianese 32; Alassio 27; Busalla 25; Luceto 22; Riviera Fiori 16; Taggese 6; Camporosso 3. [g. o.]

CAMPIONATI GIOVANILI

I risultati di Nazionali e regionali

Nazionali. Entella-Ciraschese 1-3; Savigl.-Cuneo 0-2; Giaveno-Sestrese 1-1; Vado-Imperia 0-0; Piobesi-Pinerolo 0-3; D. Bosco-Rivoli 1-2; Cairese-Rosta 3-1; Baiardo-Savona 5-1. Class.: Cuneo 48; Baiardo 44; Pinerolo 43; Sestrese 41; Airaschese 40; Rivoli 39; Entalla 31; Imperia 28; Vado 25; Savigl. 23; Savona 17; Cairese 13; Piobesi 12; D.Bosco 11; Rosta 10. **Regionale:** Girone A: Anpi C.-Samm 3-2; Bogliasco-Fe 2-1; Canaletto-Ligorna 1-3; Fo.Ce.Vara-Molassana 2-1; S.Fruttuoso-Albaro 1-1; Sestri L.-P.Recco 1-1. Class.: Fo.Ce. 48; Fezzanese, Ligorna 42; S.Fruttuoso 40; Molass. Anpi C. 30; Albaro 26; Canaletto, Bogliasco 23; P.Recco 22; Sestri 16; Lavagnese Samm 4. Girone B: Bolzan.- Goliar.3-1; Migliar.- Audace 3-2; Ponted.-Ortonovo 0-2; S.Olcese- Busalla 2-5; Sarzanese-Mazzetta 4-1; Sesta G.- Rivarolese 0-3. Class.: Ortonovo e Rivarolese 48; Sarzanese 41; Busalla 34; Migliar. 31; Bolzanetese 29; V.Acciaio, G. 25; Mazzetta, Audace 22; Ponted. 13; S.Olcese 9; Goliar. 7. Girone C: Albenga-Loanesi 2-1; Arenzano-Cogoleto 4-1; Finale-Legino 4-1; Golfod.-Multedo 3-0; Praese-Voltrese 1-0; Sampierd.-D.Bosco 6-0; Varazze-Pietra 6-0. Class.: Praese 50; Sampierd. 47; Albenga 39; Arenzano 38; Finale 36; D.Bosco 28; Multedo 27; Voltrese 26; Loanesi 22; Cogoleto 21; Legino 17; Golfo d. 11; Pietra L. 9. [g. o.]

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 147-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 5830180
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga stop line** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5883438

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto Intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto Intervento) 67091
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto Intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320802
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La mente logica di Kobro

A sua genialità, il suo essere più avanti del tempo in cui viveva, la sua mente lucida e raffinata si possono percepire anche da chi non conosce tutte le problematiche, le cronologie e le questioni artistiche di quegli anni che è bene siano di competenza di chi vi si dedica. Nata alla fine dell'800, nel 1898 a Mosca, e trasferitasi poi nel 1922 in Polonia, **Katarzyna Kobro** è la protagonista della mostra allestita presso la **Sala degli Aranci** nel complesso monumentale di San Michele (via di San Michele 22) fino al 16 marzo. Esposte sono 23 opere di scultura sia in gesso che in metallo policromo collocate su basi auto-reggenti di plexiglas. Davanti agli occhi sono straordinarie costruzioni cinetiche sospese e sculture astratte che rappresentano studi sulle leggi che regolano l'influenza delle forze e delle tensioni direzionali su una determinata composizione di forme. Parallelamente a questi lavori la Kobro si dedicò anche a studi cubisti e futuristi. Inscindibilmente legati alla storia dell'avanguardia artistica polacca fra le due guerre, i destini artistici della scultrice furono legati a quelli di un altro non comune personaggio, Wladyslaw Strzeminski. Insieme furono i co-creatori della corrente costruttivista, un movimento autonomo dal cubismo, dal futurismo e dall'espressionismo che diede un contributo molto originale al dibattito delle avanguardie internazionali tra gli anni '20 e '30. Da non perdere. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.220033
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229568
- **Asl soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.800020
- **Pronto intervento idraulico** 57957899
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884455
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 147-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

AGORA' 066874167 v.della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Two Way Mirror** di Arthur Miller, Regia di M. Farau. Alle ore 21.

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30.

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24. Domani **Quella sera al caffè chantant** di e con L. Modugno, G.P. Bochicchio, D. Sessa, G. Benevento, B. Castiglia, C. Di Lorenzo, L. Porcigni. Alle 21.

ARCILIUTO 066879419 p.za di Monteverchio 5. Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Alle 22.

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. Domani **La pelle** di Curzio Malaparte. Regia di A. Pugliese. Alle 21 (2MS).

ARGILLA TEATRI 066381058 v. dell'Argilla, 18. Riposo.

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. Domani Grand Hotel Italia seconda puntata: anni '90 respiri - anni '70 alta fedeltà - anni 50' il corvo non c'è più. Alle 21.

ARTE SPETTACOLO INTERNAZIONAL 066874982. Giovedì Presso la Casa delle culture (v. S. Crisogono, 45) **Siddharta** di H. Hesse, di e con D. Valmaggi. Alle 21.

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia, 11/A. Domani **I fiori del male** di Baudelaire, allestimento e interpretazione di R. Rodriguez. Alle 21.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. **Cosi è se vi pare** di Luigi Pirandello, con Ugo Gregoretti, Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, regia di Lorenzo Salveti. Alle 16.30 (11D 1° lunedì diurno). Sala 1 Teatro (via porta S. Giovanni, 10) Sabato 26 **Mistero buffo** di Dario Fo, con Mario Pirovano. Alle 21. Per info.: 06/4870614-4740620.

COLOSSEO Estivo e Teatro 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Riposo.

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Riposo

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Tutte le domeniche **Storie di re Mida**. Alle 16.

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69. Domani **Pulcinella nel Vomero** di C. Taranto. A. Avallone. Alle 21.

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A.Tutti i lunedì "Serate di cabaret". Con il trio **La Ditta**. Alle 21.30.

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **Supernaturlotto** di e con G. Scuccimarra. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo.

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo.

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. Tutti i venerdì **Riccardo III** di W. Shakespeare, con E. Giglio e I. Valentini. Alle 21.

DELLA BUSSOLA 065136204 v. R. Raimondi Garibaldi, 40. Avviso ai soci: Domani cena spettacolo al **Café chantant**. Alle 21.

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. Domani **Un'indimenticabile serata** di A. Campanile, con P. degli Esposti. Alle 21.

DELLE MUSE 0644233649, via Forlì, 43. V. Domani Marsiglia **Uomo, cane e o' malamente** con R. Santoro. Regia di G. Nicotra. Alle 21.

DELL'OROLOGIO Sala Grande 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Domani **Cyrano** di E. Rostand, con C. Balboni, F. Molè, regia di R. Cavallo. Alle 21.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. **Monday night live** teatro in inglese. Alle 21. Domani **Addio** con P. Martiolotti, A. Zucchi, M. Caprara, di autori contemporanei. Alle 21.30.

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Domani S. Sabelli in **Le stanze dei sogni - Architetture oniriche** di A. Caruso. Diretto da S. Sabelli. Alle 21.30.

DI VIA SPERONI 064112287 v. L. Speroni, 13. Riposo.

EUR 065188259 vicolo Due Macelli, 37. Domani **Sorderina blues** di D. Conti, R. Pifferi, M. Di Leo, con Dodi Conti. Regia di R. Pifferi. Alle 21 (prima).

EUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni).Domani **Usi cuore finché puoi** di Italo Celoro, con I. Celoro, G. Alfano. Alle 21 (prima).

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Domani **Lo zoo di vetro** di T. Williams con L. Lazzarischi. Regia di W. Schroeter. Alle 20.45 (E3).

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. Domani **L'amante inglese** di M. Duras, con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (turno 36).

ETI TEATRO GARINEI 066794585 v. delle Vergini, 7. Domani **Hedda Gabler** di Ibsen con A. Bonaiuto. Alle 20.45 (MA/SA).

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Anna. Domani Maria Guarnieri in **Memorie di una cameriera** di D. Maraini. Regia L. Ronconi. Alle 20.45.

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A. Giovedì **Un soffitto sono sei** di V. Bottoli. Alle 21.

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15. Domani **Per Dorothy Parker** regia di L. Poli, con C. D'Ingiullo, L. Poli, I. Picciotti. Alle 21.

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. Riposo.

GIGIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Giovedì (anteprime) **Casa di bambola** di H. Ibsen, con Evelina Nazzari, Riccardo Polizzi Carbonelli, Cristina Borgogni, Fabio D'Avino, Roberto Attias, Maria Caltani, regia Julio Zuloeta. Alle 17 e alle 21.

GRECO 068607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/15. Venerdì 12 marzo Mario Scaccia in **Trilussa favola da balletto** (prima), con il balletto di Renato Greco. Musiche di F. Bonelli Amendola. Alle 21.

I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Tiburtino). Riposo.

IL CANTIERE 065899856 v. Gustavo Modena, 92 (Trastevere). Domani **Isabella** di e con Anna Duska Bisconti. Alle 21.

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. Domani **Rimbocchimmoci le tasche** di Nitili, Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo, T. Zevola. Alle 22.30.

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. Riposo.

ISTABILE DELL'UMORISMO 068416057 v. Taro 14. **La coppia che scoppia!!!** di D. Granata, con D. Granata, M. Bacheca. Alle 21. Tutte le mattine alle ore 10 (prenotazione telefonica obbligatoria) **Se fossi foco** ironia e satira attraverso i secoli, **Alta Luna** omaggio al romanticismo.

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A. Sabato **Stracult d'Italia** di e con Dino Verde, Ric e Gian, regia di Don Lurio. Alle 19.30 e alle 22.30. Alle 21.30 unica serata Romano Mussolini e il suo quartetto jazz.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0623328817 v. Aurelio Saliceti 1/3. "Il pifferaio di Hamelin" fiaba teatrale di A. Calabretta, età dai 3 ai 10 anni. Prenotazione necessaria. Alle 10.30 (per le scuole).

LE SALETTE 066633867 v.lo del Campanile, 14. Domani **Famiglia Campanile inferno 900 numero qui** di A. Campanile; regia di G. Sammartano, Musiche di D. Nicolau. Alle 21.

MANZONI 063223634 v. Monte zebio, 14. Domani **Colpi di testa** con S. Marino, M. Bideri, F. D'Amato. Alle 21.

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi, 15. Domani **Fiabe e storie da mangiare raccontate dal Signor Pancia** con le marionette degli Accettella. Alle 10.

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. Mariano Rigillo in **Vita di Galileo** di B. Brecht, con L. Mezza, F. Butia, regia L. dall'Aglio. Alle 21.

OPERA PAESE 0669525238 via di Pietralata, 157. Giovedì 25 **Dona stata lo e il tramonto dell'erba** di F. Arcuri. Alle 21 (prima).

PARIOLI SALA A 068088299 v. G. Borsi, 20. Giovedì 25 **Mai come di Cleola** con i Virtuosi di San Martino. Alle 21.30 (prima).

PICCOLO ESQUILINO 064466869 v. Napoleone III, 4/E. **Teatro... fai da te** concorso nazionale sulla "Scenella all'italiana" cabaret libero! 35.

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 96. Domani **Il medico dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con Fabio Gravina, C. Giova, S. Sileri. Alle 21.

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14. Domani **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pulieni, L. Greco. Alle 21.

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Sala Aldo Fabrizi: Domani **Tra moglie e marito non mettere Don Vito** con M. Falaguasta, W. Caputi, M. Fiorini, V. Fulvio. Alle 21.15 (prima). Sala Petrolini: Domani **Anticamarone** di R. Fiorentini, S. Nardone. Alle 21.

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Sala Teatro: Domani la Nuova Avventura presenta **Così è (Se vi pare)** di L. Pirandello e A. Roussin; regia di M. Todaro. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. Domani **Il Ribaldone** di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, M. Caldonazzo, M. Dovi. Regia di P.F. Pingitore. Alle 21.

SAN GENESIO 063223432 v. Podgora 1. Domani I Pandemonium in **Sorrisi e canzoni 2 (barboni e cartoni)** regia di S. Giordani. Alle 21.

SISTINA 0642007 11 v. Sistina 129. Vittorio Gassman alle ore 21. Domani **Augustino** con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei. Alle 21.

SPAZIO UNO 055895765 vicolo dei Panieri, 3. Domani **La storia degli orsi panda raccontata da un sassofonista che ha un'amichetta a Francoforte** di M. Visniec. Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. Domani **L'alta cucina del delitto** regia di G. Sisti. Con Paolo Lombari, Ciro Scalera. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872050 v. della Penitenza, 3. Domani serata di musica jazz con Marcello Rosa e la sua band. Alle 21.

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/e. Riposo.

TEATRO DELL'ANGELO 063720928 v. Simone De Saint Bon, 16. Domani **Ricordi dal sottosuolo** di F.M. Dostoevskij. Regia M. De Rossi. Alle 21.

TEATRO D'OGGI 067003495 v. Labicana, 42. Venerdì **Il metodo Hemingway** di Mihaela con F. De Vita, F. Ventutini. Alle 21.

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. Domani **Il colonnello Chabert** da Honoré de Balzac, di M. Lucà, D. Nuccetelli, con G. Guardino, S. Laroche, M. Lucà, D. Nuccetelli. Alle 21.

TEATRO SETTE 0644236362 v. Benevento, 23. Riposo.

TEATROTENDA TIZIANO 063213497-063241416 v.le Tiziano. Domani **Fai tu cuorello** da Checov, di Francesco o Franco Ruffini. Alle 21.

TEATRO 20° SECOLO 065881444-065861637 Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi, 30. Domani **Pazzo d'amore** di S. Shepard con L. Della Valle, F. Dini. Regia di G. Bontempi. Alle 21.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Nevazzini. Da martedì a sabato alle 20.45, domenica alle 17.45 **La tempesta** di Shakespeare, regia di G. Giaconia. Info: 0651325311.

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. **La cornice rubata** testo e regia di R. Panichi Alle 10.30.

TERMINUS 0668805890 via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello: Domani **Il nostro viaggio interiore** con brani tratti da Pirandello, Miheil Bulgakov, di e con C. Neri. Alle 21.

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte Testaccio, 97. Domani Giusy Valeri in **Piano cal parrucchino** di P. Castellacci, con Camillo Toscano, Alberta Valeri, Loretta Rossi Stuart. Alle 21. Prenotazioni dalle ore 9.00 alle 20.00.

VITTORIA 065740170 Pzza S.M.Liberatrice, 8. Domani **I Newyorkesi** di W. Allen. Con V. Tonolo. Alle 21. F. Capua presenta il Festival di Sanremo, spettacolo musicale. Alle 21.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p. zza B. Gigli 1. Mercoledì **Das Rheingold** "L'oro del Reno" in forma di concerto in lingua originale con sovratitoli in italiano. Musiche di R. Wagner, F. Struckmann, O. Hillebrandt, L. Braun, C. Bartha. Maestro concertatore e direttore Giuseppe Sinopoli. Alle 20.30.

TEATRO NAZIONALE 064817003 via del Viminale, 51. Martedì **Thara la a time - Nozze di sangue** Corpo di ballo del teatro dell'Opera di Roma. Alle 20.30.

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia 118. Al teatro Olimpico (P. zza G. Da Fabriano, 17). Giovedì 25 concerto di Doppio Quartetto, con il Quartetto Auer e il Quartetto Bernini, musiche di Beethoven, Mendelssohn. Alle 21.

ACC. NAZIONALE S. CECILIA 0668801044 v. della Conciliazione. Botteghino aperto tutti i giorni feriali il mer. dalle ore 10.30/13.30 e dalle ore 15/18. Prevendita tel. con carta di credito dal lun. al ven. ore 10/17 tel. 0638399390.

ACCADEMIA ROMANA DI MUSICA 0685300789, v. Chiana, 11. Riposo.

ACCADEMIA ROMANA D'ERRANO CÉSAR FRANCK 0655353116, v. Ulente, 11. Riposo.

ARCOS SCUOLA DI MUSICA 066787683 via delle Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica.

ARTS ACADEMY 0644252208 via Gualtani, 17. Presso la Sala Accademica Noi dell'Arts Concerti da Camera concerto di Fabio Maria Marincola (flauto), Luca Marincola (pianoforte). Alle 20.30 (ingresso libero).

ASS. CORALE NOVA ARMONIA 0635452138. La corale Nova Armonia cerca giovani voci. Le prove si tengono il mart. ed il ven. alle 19.15 in via della Balduina, 296.

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 0039668805816, v. Paolo VI, 23. Riposo.

ASS. MUSICALE EUTERPE 0655923034-5922221 v. di Vigna Murata, 1. Mercoledì 24 presso l'Auditorio del Seraphicum (via del Serafico, 1) concerto del pianista F. Gamba. Musiche di Beethoven, Brahms, Debussy, Barlow. Alle 20.45. Inizio abbonamenti stagione 1998/99. Apertura botteghino lun. e mar. dalle 15.30 alle 18.30, mercoledì dalle 19.30 presso l'Auditorium in via del Serafico, 1.

ASS. MUSICALE PARNASO 06765443 via Giappone, 10. Sabato 13 marzo Presso la chiesa San Paolo dentro le mura **La traviata** di G. Verdi alle 20.30. Sabato 27 presso la chiesa San Paolo dentro le mura **Madama Butterfly** di G. Puccini. Alle 20.30.

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 0679840165 via Leonardi 120. Riposo.

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639723259, v. Germanico, 99. Venerdì 26 presso il Teatro Universal (via Bari) concerto del soprano S. Rigacci, mezzosoprano E. Barazia, clarinetto C. Scarponi, fagotto A. Corsi. Orchestra Roma Sinfonietta. Musiche di Vivaldi, Strauss. Alle 21.

ASS. ROME FESTIVAL 0668804620 (ore 10-18). L'Ass. cerca coristi amatori per allestimento delle seguenti opere nella stagione estiva 1999: "Le nozze di Figaro" e "Die Fledermaus", aperto a soprani, contralti, tenori e bassi.

ASS. SCUOLA SYLVESTRO GANASSI 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per inf. dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.

ARA MAGNA I.U.C. 062610021 Lungotevere Flaminio 50. Mercoledì 23 Presso l'Aula Magna Università "La Sapienza" (P.le A. Moro, 5), concerto di Giuseppe Scotese (pianoforte), in "Americana", "La tradizione e l'avanguardia" musiche di Gottschalk, Ives. Alle 20,30.

AURELIANO 0666140206 via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio e armonia per l'esame di Conservatorio. Audizione per il coro di bambini e di adulti: in preparazione Messa Solenne e concerto per il Giubileo.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Mercoledì 24 concerto diretto da Umberto Benedetti Michetangeli, al pianoforte Paolo Bordoni. Musiche di Schumann, Ravel. Alle 21.

CLUB ORPHEUS 0647818485 v. delle Fornaci, 37. Riposo.

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO 0677209128 v. del Teatro Marcello, 46. Mercoledì 24 per il Premio Assicurazioni Generali presso la Sala Baldini (piazza Campitelli), Alberto Nosè al pianoforte eseguirà musiche di Beethoven, Schumann, Skrjabin. Alle 21.

CRIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Sabato 27 Euromusica presenta "Ogila" musiche e danze zigane russe ed est europee. Alle 21.

GONFALONE 066875962 v. del Gonfalone, 32. Giovedì 25 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita, 7) concerto dell'Orchestra da Camera del Gonfalone diretta da M. Tisano, clarinetto R. Tisano. Alle 21.

HENDELPLEIN MUSIC 0665795117. Sabato 27 presso l'Auditorium del Massimo (via Massimiliano Massimo 1 Eur) "La vedova allegra" operetta in tre atti di F. Lehar. Alle ore 21.

MUSICI ANTIQUA ROMA 0658803240 via C. Ciccio Dominioni, 35. Riposo.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792, via di Torre Rossa, 21. Riposo.

SENTIERI D'ARCOLTO 063241418 via Paolo Emilio, 32. Martedì 2 e mercoledì 3 presso il centro Petralata "Bambara" e "Sintonizzione" coreografie A. Sini. Alle 21.

TEATRO ELISEO 064882114 via Nazionale, 183. Concerto jazz della Big Band diretta da T. Vittorini. Alle 20.45 (unica serata).

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894258-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/15-19.30.

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PREMO via S. Martino 3/B tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI SPAGNA piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario: lunedì-domenica ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Vedute antiche di Madrid". Fino al 28 febbraio.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 05922191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000.

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 06360211. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19. "Sculture di Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente.

CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat: Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra permanente" nella casa dove il maestro visse con la moglie.

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate.

COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. 0658433265-0658433180. Orario: lunedì-venerdì ore 10.30-14 e 18-20. Ingresso libero. "Katarzyna Kobro" artista protagonista del costruttivismo polacco in mostra a Roma con 23 opere scultoree sia in gesso che in metallo. Fino al 16 marzo.

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, 29 tel. 0647424846. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 6" esposizione collettiva. Dal 29 febbraio al 16 maggio.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia orario, telefonando al 328901. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 068551949. Orario: martedì-domenica ore 16-20. "Il cammino di Santiago" materiali e documenti che illustrano l'intensità del richiamo spirituale esercitato dal santuario iberico di Santiago di Compostela. Fino al 28 febbraio.

GALLERIA COLONNA piazza Colonna, tel. 066789108. Orario: tutti i giorni ore 10-21. £ 12.000. "Star Trek in Italy". Fino al 5 aprile.

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "72 ore a Roma - Helmut Newton" l'esposizione delle fotografie inedite scattate la scorsa primavera nella capitale . Fino al 7 marzo.

GALLERIA FRANCESE piazza Navona, 65 tel. 6868690. Orario: martedì-domenica ore 13-20. "Caleidoscopi - Roselyne de Feraudy" esposizione fotografica. Fino al 14 marzo.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £. 8.000. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953; gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 marzo.

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci, 74 tel. 063224794-063224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30. "Alle donne di Nabari - Maria Dompè" dedicato all'antico rito della raccolta delle perle. Fino al 19 marzo.

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'ANIENE via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione del nuovo Auditorium.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 06698833333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino sono in mostra manoscritti, opere, stampe, miniature e incisioni che illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure della Chiesa. Fino al 16 marzo.

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi, 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi": deserti, ghiacci perenni, grotte e abissi marini per illustrare gli abitat in cui gli animali si sono evoluti. Permanente.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps: la figura di Traiano tra storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono il diciannovesimo centenario dell'assunzione di Traiano al titolo di imperatore. Acc. disabili. Fino al 25 aprile.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400651. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. 065910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000.

MUSEO DELLE MURA ROMANE via Alessandro Gulioni tel. 0665010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (nel Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali, tel. 069235360. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "Mirò la trasgressione" esposizione di 50 olii realizzati negli anni '60 e '70. Fino al 21 febbraio.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 068668845. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 0668806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750.

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 0670147796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderberg, 117 tel. 066991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Acc. disabili.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 0639080730. Orario: martedì-domenica 9-20. £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 28 febbraio.

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 0647613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 0670000866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 064815578 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 10.000.

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Barberini, 18 tel. 064824184. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. "Caravaggio e i suoi" sessanta opere di Caravaggio e dei cosiddetti caravaggeschi. Fino al 9 maggio.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Nicolas Poussin. I primi anni romani" esposizioni di 41 opere. Fino al 1 marzo. "Algardi - L'altra faccia del Barocco" disegni e sculture. Fino al 30 aprile.

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 tel. 054815578. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. 0668307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino all'11 aprile.

FARMACIE DI NOTTE

Aperta dalle 10.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertolini 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 57; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via della Robinia 61; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 75; viale Regina Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acque Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montelsarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paraccani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Colli di Rienzo 213.

LIBR

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.
[Ambassade 2, Apollo, Atlantic 2, Broadway 2, Capranica, Ciak 1 e 2, Doria 1, Excelsior 1, Galaxy Sala Giove, Golden, Madison 3, Missouri 3, Rouge et Noir, Sala Troisi, Superga, Trianon 3, Tristar Sala Blu, Warner Village 6 e 14]

AMICI E VICINI. Commedia. La sessualità americana d'oggi, sfacciata, vanesia e esibita, in una storia di intrighi di coppie: dirige il regista di «Nella società degli uomini».
[Barberini 3]

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenenti streghe.
[Odeon 3, Warner Village 15]

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che vivono nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata.
[Alcazar, Eurcine 4, Maestoso 4, Rivoli]

ATTACCO AL POTERE. Azione. In una New York vittima degli attentati islamici intervengono un generale dell'esercito (Denzel Washington), un esperto in antiterrorismo (Bruce Willis) e un'agente Cia (Annette Bening).
[America, Atlantic 5, Broadway 3, Doria 2, Europa, Madison 1, Trianon 4, Warner Village 12]

BACI E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Paolantoni).
[Admiral, Atlantic 3, Excelsior 3, Quirinale 1, Reale 2, Superga]

BAGNOMARIA. Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film.
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Empire 1 e 2, Galaxy Sala Marte, Gregory, New York, Quirinale 2, Reale 1, Royal 2, Warner Village 7]

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini.
[Embassy, Eurcine 2]

GLORIA. Commedia drammatica. Remake del celebre film di Cassavetes, racconta di una donna (Sharon Stone) appena uscita dal carcere che sfida la mafia newyorkese per proteggere un vivace bambino di sei anni testimone di un delitto.
[Ambassade 3, Atlantic 4, Etoile, Excelsior 2, Paris, Quirinetta, Ritz, Warner Village 6]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.
[Galaxy Sala Mercurio, Intrastevere 2, Savoy 2, Trianon 5]

KISS. Commedia. Lasciata dal marito per una ragazza, la quarantenne Judith Nelson (Holly Hunter) si accinge a trascorrere da sola la sera del suo compleanno quando incontra l'addetto all'ascensore (Danny De Vito) dove abita.
[Giulio Cesare 2]

MENICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli.
[Academy Hall, Antares 2, Archimede, Ciak 1 e 2, Eden, Galaxy Sala Saturno, Intrastevere 1, Madison 2, Missouri 1, Savoy 1, Trianon 2, Tristar Sala Verde, Warner Village 9 e 10]

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam («Brazil», «L'esercito delle 12 scimmie») tratto dal provocatorio romanzo di Hunter S. Thompson.
[Atlantic 6, Augustus 1, Royal 1, Warner Village 17]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.
[Antares 1, Galaxy Sala Venere, Garden, Giulio Cesare 1, Odeon 1, Savoy 4, Sisto, Trianon 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 11]

SVITATI. Comico. In un manicomio di Los Angeles, Ezio Greggio trova un vecchio commilitone del padre e comincia con lui un lungo viaggio tra la Costa Azzurra e l'Italia.
[Alcazar 2, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 4, Maestoso 3, Metropolitan, Warner Village 2]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a 58 e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[Fiamma, Greenwich 1, Quattro Fontane 1, Savoy 3]

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.
[Alhambra 1, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Odeon 4, Warner Village 1 e 18]

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un poliziotto (Giancarlo Giannini) stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto: egli fa credere ai due di conoscere su di loro cose ben più gravi.
[Lux 2, Quattro Fontane 2]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON AREA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 064423778.
Menichemiche di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. 063211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099.
L'assedio VO di Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton, David Thewlis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di M. Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Svitati** di e con Ezio Greggio; con Mel Brooks. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Bagnomaria** Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Gloria** di Sidney Lumet; con Sharon Stone. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065815168.
Attacco al potere di Edward Zwick; con Denzel Washington, Annette Bening. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ANTARES viale Adriatico, 15-21 tel. 066154368.
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

APOLLO via dei Gallia e Sidama 20 tel. 0688258806.
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario: 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE via Archimede, 71 tel. 063242508.
Menichemiche di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON via Cicerone 19 tel. 063212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Sala 1 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Gloria** di Sidney Lumet; con Sharon Stone. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Attacco al potere** di Edward Zwick. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam; con Johnny Depp, Benicio Del Toro. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
Sala 1 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Sala 1 **Un uomo, un eroe** Orario: 11.00-13.20-15.35-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, T. Johnson. Orario: 10.00-11.45-13.30-15.25-17.15 L. 8.000 Serata ad inviti 22.30
Sala 3 **Amici e vicini** di Neil Labute. Orario: 10.25-12.25-14.30-16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello. Orario: 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 15.00-16.45-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Attacco al potere** di Edward Zwick; con Denzel Washington, Annette Bening. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
Bagnomaria di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465.
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. 066798957.
Conflitto di interesse di Robert Altman; con Kenneth Branagh. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

CIAK via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **A Bug's life**. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 **Menichemiche** Orario: 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Menichemiche**. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 **A Bug's life** Orario: 20.15-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito, 75 tel. 068832124.
Velvet Goldmine di Todd Haynes. Orario: Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10 **Slam** 22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693.
I Fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI v.le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485.
Mulan Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Racconto d'autunno** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019.
Sala 1 **Serata ad inviti**
Sala 2 **Serata ad inviti**
Sala 3 **Serata ad inviti**
Sala 4 **Serata ad inviti**

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Sala 1 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Attacco al potere** di Edward Zwick. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Menichemiche**. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Menichemiche di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. 068000245.
Ballando a Lughnasa di Pat O'Connor; con Meryl Streep, Michael Gambon. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Bagnomaria di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652.
Bagnomaria di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
Gloria di Sidney Lumet; con Sharon Stone. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE via Lisz 32 tel. 065910986.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di M. Brest; con B. Pitt, A. Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Ballando a Lughnasa** di Pat O'Connor; con Meryl Streep. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Svitati** di e con Ezio Greggio; con Mel Brooks. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'assedio** di Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760.
Attacco al potere di Edward Zwick; con Denzel Washington. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. 065282296.
Sala 1 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Gloria** di Sidney Lumet; con Sharon Stone. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 via Bissolati 47 tel. 0648827100.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** Orario: 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **C'è posta per te** Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

GALAXY via P. Maffi, 111 tel. 0661662378
Marte **Bagnomaria** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Saturno **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Mercurio **L'impostore** di Jonas e Josh Pate; con Tim Roth. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Venere **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario 15.15-18.45-22.00 L. 13.000
Giove **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848.
La sottile linea rossa di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 15.15 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

GIOIELLO via Nomentana 43 tel. 0644250299.
Le gobbianello e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.05 L. 8.000 18.40-20.15-21.50 L. 10.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639730795.
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 14.30 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Kiss** di Richard La Gravenese; con Holly Hunter, Danny De Vito. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000

GOLDEN viale Taranto 36 tel. 0670496602.
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 10.000

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 0657405522.
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Festen Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Svegliati Ned!** di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. 066380600.
Bagnomaria di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230.
Sala 1 **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate; con Tim Roth. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Idaho Kinky-Un treno per Marrakech** di Gillian MacKinnon; con Kate Winslet. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY via Giano Della Bella, 4/5 tel. 0644232190.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Svitati** di e con Ezio Greggio; con Mel Brooks. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

KING via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Chiuso per lavori

LUX via Massaciuccoli, 39 tel. 0685304960.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.15 L. 8.000 18.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vuoti a perdere** di Massimo Costa; con Giancarlo Giannini. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Svitati** di e con Ezio Greggio; con Mel Brooks. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 **Attacco al potere** di Edward Zwick; con Denzel Washington, Annette Bening. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 4 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.40 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Svitati** di e con Ezio Greggio; con Mel Brooks. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'assedio** di Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton, David Thewlis. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MAJESTIC via SS. Apostoli 20 tel. 066794908.
Chiuso

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. 063200933.
Svitati di e con Ezio Greggio; con Mel Brooks. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI via Viterbo 11 tel. 068559493.
Sala 1 **Happiness** di Todd Solondz; con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.35 L. 13.000
Sala 2 **Idioti** di Lars Von Trier; con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MISSOURI Sala 1 via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
Sala 1 **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts,. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-16.50 L. 8.000 **Così è la vita** Orario: 18.30-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.30-20.20-22.30 L. 12.000

NEW YORK via Cave 36 tel. 067810271.
Bagnomaria di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16/G tel. 066802488.
Sala A **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **Manhattan** Orario: 16.30 L. 8.000 **Senso** 18.15-20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065816116.
I segreti del cuore di Burt Freundlich; con Julianne Moore. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

ODEON 1 piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 16.00 L. 8.000 19.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ronin** di John Frankenheimer. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Amori e incantesimi** di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest. Orario: 15.15 L. 8.000 18.30-22.30 L. 13.000

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568.
Gloria di Sidney Lumet; con Sharon Stone. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622.
Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.40-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Vuoti a perdere** di Massimo Costa; con Giancarlo Giannini. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Central do Brasil** di Walter Salles; con F. Montenegro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Pumi sporchi** di M. Monicelli; con P. Bonacelli, M. Confalone. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

REALE via Nazionale 190 tel. 064882653.
Sala 1 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RENOIR via Cola di Rienzo 78 tel. 068554305.
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

ROYAL via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam; con Johnny Depp, Benicio Del Toro, Tobey Maguire. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065812495.
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO via della Mercede 50 tel. 066794753.
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Sala 1 **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate; con Tim Roth. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Train de vie** di R. Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 15.15 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750.
La sottile linea rossa di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 15.45 L. 8.000 18.50-22.00 L. 12.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. 0656172524.
A Bug's life-Megaminimondo Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.20 L. 12.000 **Baci e abbracci** 20.30-22.30 L. 12.000

THAIDE via Muzio Scevola 99 tel. 0676562150.
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Attacco al potere** di Edward Zwick; con Denzel Washington. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **L'ispettore** Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640601484.
S.blu **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 15.45-18 L. 8.000 20.10-22.20 L. 13.000
S.rossa **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 15.30-18.45 L. 8.000 22.00 L. 12.000
S.verde **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 15.30-17.55 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000

UNIVERSAL via Bari 18 tel. 0644231216.
L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.20-17.55 L. 13.000 21.35 L. 14.000
Sala 2 **Svitati** di e con Ezio Greggio; con Mel Brooks. Orario: 14.40-17.00 L. 10.000 19.15-21.30 L. 14.000
Sala 3 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 13.25-16.10 L. 10.000 18.55-21.50 L. 14.000
Sala 4 **Ronin pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 13.00-15.45 L. 10.000 18.30-21.15 L. 14.000
Sala 5 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.55-17.30 L. 10.000 20.05-22.40 L. 14.000
Sala 6 **Gloria** di Sidney Lumet; con Sharon Stone. Orario: 12.45-15.05-17.20 L. 10.000 19.40-22.00 L. 14.000
Sala 7 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario: 14.30-16.35-18.40 L. 10.000 20.45-22.50 L. 14.000
Sala 8 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 13.50-16.00 L. 10.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
Sala 9 **Menichemiche** di Chris Columbus; con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario: 14.10-16.50 L. 10.000 19.30-22.10 L. 14.000
Sala 11 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick; con Sean Penn. Orario: 13.05-16.30 L. 10.000 20.00 L. 14.000
Sala 12 **Attacco al potere** di Edward Zwick. Orario: 14.35-17.15 L. 10.000 19.45-22.15 L. 14.000
Sala 13 **Urban legend** di Jamie Blanks; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 13.40-15.55-18.15 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 14 **A Bug's life Megaminimondo** di John Lasseter. Orario: 12.40-14.45-16.55 L. 10.000 19.00-21.10 L. 14.000
Sala 15 **Ronin** di John Frankenheimer. Orario: 14.05 L. 10.000 19.20 L. 14.000 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 16.40 L. 10.000 22.05 L. 14.000
Sala 16 **Amori e incantesimi** di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 12.50-15.15-17.25 L. 10.000 19.35-21.45 L. 14.000
Sala 17 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.15-16.05 L. 10.000 18.00-20.10 L. 14.000 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam. Orario: 22.05 L. 14.000
Sala 18 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest. Orario: 13.30-17.05 L. 10.000 20.40 L. 14.000

D'ESSAI

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515. **Riposo.**
ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 064402719. **Riposo.**
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283. L.10.000. Sala A: **La vita segreta degli angeli** Orario: 20.30-22.30. Sala B: **The truman show** Orario: 20.30-22.30. Sala C: **Interferenze** Orario: 20.30-22.30.
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera. Sala Lumiere: **Trent'anni d'oblio** 8ª pt. Orario: 18.00 **L'uomo dopo l'uomo** 18.30 **Prima della pioggia** 20.30 **D'amore si vive** 22. Sala Chaplin: **Ho l'segreto** 18.30 **Titanic** Orario: 20.30.
CARAVAGGIO via Paisiello, 24/B tel. 068554210 L.7.000. **Riposo.**
DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDÌ SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDÌ 22 FEBBRAIO
GLI HARMONY

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Lunedì 22 Febbraio 1999

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDÌ 26 FEBBRAIO ORCHESTRA DI SANDRINO PIVA
SABATO 27 FEBBRAIO GIAN PAOLO DORIA

I due quartieri sono commissariati dal '97, interessati circa 30 mila cittadini

Alle urne per le Circoscrizioni

Il 13 giugno si voterà per Al Nord e Al Sud

ALESSANDRIA. Il 13 giugno, in concomitanza con le elezioni europee e per il Consiglio provinciale, molto probabilmente parte degli elettori alessandrini (circa 30 mila) andrà alle urne anche per rinnovare i consigli delle Circoscrizioni Nord e Sud.

L'opportunità di rinnovare i due consigli, sollevato da alcune forze politiche, è stata affrontata da sindaco, presidente del Consiglio e segretario generale, si attende la decisione, ma l'orientamento quello.

I due consigli eletti alle amministrative del 17 novembre '97, quando si era votato anche per sindaco e Consiglio comunale, erano stati sciolti qualche settimana dopo dal sindaco.

Tutti gli incontri tra i neo eletti consiglieri circoscrizionali di Al-Nord e Al-Sud avevano dimostrato la mancanza di volontà politica per trovare un accordo sulla nomina degli uffici di presidenza. Erano stati quindi nominati due commissari: Gianna Calcagno alla Nord e Antonino Tortorici alla Sud.

I commissari di Alessandria Nord e Sud, Gianna Calcagno e Antonino Tortorici

Alla Nord erano stati eletti 8 consiglieri della Lega Nord, 6 del pds, 2 ciascuno di An, Centro per Alessandria e FI, uno ciascuno per psi-si, ppi e Rc.

Alla Sud 6 del pds, 4 della Lega Nord, 3 di FI, 2 ciascuno di An e Rc, 1 ciascuno di Centro per Alessandria, ppi e Al 2000.

Si voterà ancora, come nel '97, con il sistema proporzionale, non è pensabile, infatti, almeno per il momento, modificare il sistema, come qualcuno propone, per arrivare alla elezione diretta del presidente di Circoscrizione come il sindaco.

Europista ringrazia. Il presidente Piero Ferrero, a nome del consiglio della Circoscrizione Europista, ringrazia la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria per il consistente finanziamento concesso che ha reso possibile realizzare il progetto di sostegno allo studio a favore degli allievi delle elementari Galilei e Villaggio Europa e della media Pavese.

«Si aiutano - dice Ferrero - gli allievi in difficoltà e si garantisce un piccolo guadagno ai docenti dei corsi di sostegno, neo laureati o laureandi in attesa di un posto di lavoro».

Franco Marchiaro

Bilancio '99

Oggi e domani la discussione

ALESSANDRIA. Due sedute del Consiglio comunale, oggi e domani, per discutere il bilancio preventivo '99, che prevede il pareggio su circa 330 miliardi.

Alcuni dei gruppi consiliari di minoranza hanno già annunciato molti punti di dissenso sull'impostazione data dalla giunta all'importante documento, appare quindi scontato un acceso dibattito in aula.

Prima di affrontare il bilancio, il Consiglio sarà chiamato ad approvare due decisioni che suscitano polemica: l'applicazione di una addizionale dello 0,2 per cento sull'Irpef e l'aumento dell'aliquota dell'Ici.

L'aumento dell'Ici dal 5 al 6,5 per mille per le seconde case - rimane immutata al 4 per mille per le prime case - porterà oltre sei miliardi in più nelle casse comunali, l'addizione sull'Irperf, invece, dovrebbe fruttare quattro miliardi.

«Per gli alessandrini - sostengono le opposizioni - ci sarà una maggiore imposizione fiscale di dieci miliardi, inoltre non si parla di ridurre la tassa raccolta rifiuti».

Per la giunta, invece, gli aumenti sono stati inevitabili per poter far fronte all'aumento delle spese correnti, in particolare per gli aumenti di stipendio ai dipendenti dovuti al nuovo contratto, per l'assunzione di nuovi dipendenti e per garantire i servizi indispensabili.

Sull'Ici il capogruppo ppi Giancarlo Cattaneo chiederà alla giunta di mantenere l'impegno assunto nel dicembre scorso, quando venne approvato il regolamento generale sull'Ici: uno sconto sull'aliquota relativa alle seconde case per quei proprietari che stipulano con gli inquilini contratti di locazione con canone concordato.

Il Consiglio comunale dovrà anche discutere la delibera della giunta che fissa la quantità e i prezzi delle aree per insediamenti nella nuova parte della zona industriale D5. Sono 285 mila metri quadrati da cedere in diritto di superficie a 32 mila lire il metro e 262 mila da cedere in proprietà, a 38 mila lire per metro quadrato. **[f. m.]**

Su corso Garibaldi

Forza Italia e Rc si alleano contro la giunta

VALENZA. Nella polemica sul divieto d'attraversamento di corso Garibaldi da parte di chi proviene dalle vie Cunietti e Alfieri, Forza Italia trova un alleato insperato in Rifondazione comunista. Rilevando la scarsa importanza data da sindaco e giunta al parere della Commissione di partecipzione del centro storico, Fi osserva: «C'è da chiedersi a che cosa sia servito istituire questo organismo, con una spesa notevole per la città, se poi non gli si dà ascolto».

Il capogruppo Luca Rossi rinnova la richiesta di una riflessione sul tema, perché «la chiusura dell'attraversamento di corso Garibaldi non porta benefici a una zona il cui rilancio dovrebbe essere prioritario e che invece sta imboccando la via di un declino che potrebbe rivelarsi inarrestabile».

Rc (che è in maggioranza) la pensa allo stesso modo e ha presentato una mozione per convincere sindaco e giunta a revocare il provvedimento, studiando nel contempo «un nuovo sistema di parcheggi». **[r. c.]**

Oggi al «Galilei»

Un incontro dell'Aido con i liceali

ALESSANDRIA. Il Gruppo comunale Aido (Associazione donatori organi) effettua una campagna di sensibilizzazione rivolta in modo particolare al mondo della scuola. Per questo motivo organizza due incontri, il primo oggi, l'altro lunedì 1 marzo, con gli studenti della 4 C e della V A del liceo scientifico «Galilei».

I giovani saranno guidati da esperti della comunicazione nella messa in scena di un programma televisivo dal titolo: «La donazione di organi e tessuti per trapianto a scopo terapeutico». Dice a questo proposito Graziella Giani, presidente Aido: «L'approvazione da parte della Camera della proposta di legge sull'organizzazione dei trapianti e sulla manifestazione di volontà di prelievo destinata a regolamentare il consenso alla donazione, rende attuale il problema della mancanza di organi e di donatori di midollo osseo. Ecco perché occorre incrementare l'attività di formazione-educazione-informazione». **[e. c.]**

Tunisino a Carbonara

Arrestato con 250 grammi di hashish

Durante un normale controllo, effettuato sabato sera a **Carbonara Scrivia** lungo la statale per Genova nei pressi dell'ex Friedom club, i carabinieri del nucleo radiomobile di Tortona hanno arrestato il cittadino tunisino Ridha Hassinet Haj, 32 anni, senza fissa dimora in Italia. L'extracomunitario era a bordo di una Fiat Tipo di sua proprietà: perquisendo l'auto, i militari hanno scoperto un pacchetto contenente 251 grammi di hashish.

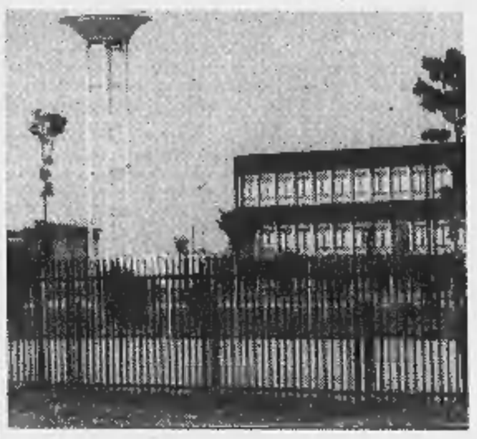
Il tunisino è stato arrestato per detenzione illegale di sostanze stupefacenti e rinchiuso nel carcere di Alessandria, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nella stessa serata, i carabinieri di **Volpedo** hanno invece arrestato, in esecuzione di un mandato di custodia cautelare, Vincenzo D'Aiello, 49 anni, ufficialmente residente in paese ma praticamente senza fissa dimora. L'uomo è indagato per reati sui quali sono in corso accertamenti da parte dell'autorità inquirente. **[e. p.]**

Deciso il futuro dello stabilimento

Tecnici FN al lavoro per il «post-nucleare»

Lo prevede il decreto Bersani. Si occuperanno delle ex centrali Enel



Lo stabilimento Fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo. La struttura opererà per una nuova società che smantellerà le centrali elettronucleari dismesse dall'Enel

BOSCO MARENGO. Il cosiddetto decreto Bersani approvato dal Consiglio dei ministri e che pone fine al monopolio elettrico in Italia, contiene alcuni elementi che interessano il futuro della FN, l'industria che produceva il combustibile per centrali nucleari. «L'Enel - si legge infatti - costituirà una società, la cui proprietà viene conferita al Tesoro dello Stato, per l'uscita dal nucleare».

La società dovrà operare per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse dall'Enel e la chiusura degli impianti che trattavano il combustibile. «Al suo interno - dice il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio - confluiranno FN, Nucleco e la struttura per la gestione degli impianti nucleari dell'Enel».

Viene così assicurato un futuro alla stabilimento di Bosco Marengo che potrà portare nella nuova struttura l'alta professionalità dei suoi dipendenti, con prospettive di operare nel campo della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

Quanto prevede il decreto Bersani è la conferma della validità della impostazione che il Consiglio comunale di Alessandria, attraverso ordini del giorno e un'azione costante del sindaco Calvo e del presidente Fabbio, aveva dato al problema per uscire dall'emergenza FN.

Determinante per il raggiungimento del risultato è stato l'apporto delle rappresentanze sindacali della FN, le tesi sostenute in alcuni convegni sul problema e l'impegno di alcuni parlamentari che hanno creduto nel progetto.

«Un solo rammarico - dice Fabbio -, la scarsa compattezza dei parlamentari alessandrini che, salvo rare eccezioni, hanno seguito un poco da distante il problema. Fatte salve le solite folgorazioni sulla via di Damasco. Ora, però, occorrerà vigilare affinché l'azione legislativa e quella operativa conseguente non si areninò». **[f. m.]**

IN BREVE

BOSCO MARENGO

La Ricard alla Logit di Milano, riassunti i 20 addetti

E' la Logit con sede a Milano la società che ha rilevato la maggioranza delle quote della Ricard Team spa di Bosco Marengo, l'azienda dolciaria in difficoltà per la crisi del mercato estero, dell'Est Europeo. I 20 dipendenti fissi, posti in mobilità venerdì verranno riassunti. **[m. pu.]**

ACQUI TERME

Rissa tra albanesi sul ponte Carlo Alberto

Rissa tra albanesi ieri verso le 16 sul ponte Carlo Alberto, in zona Bagni, ad Acqui. Alcuni passanti hanno avvertito i carabinieri: quando però è arrivata sul posto la pattuglia i litiganti erano già spariti. **[g. l. f.]**

RIVARONE

Rubati in canonica i soldi delle elemosine

Fulmineo furto l'altro giorno in canonica a Rivarone di Bassignana. Ignoti malviventi sono entrati nei locali adiacenti la chiesa, impadronendosi di 600 mila lire, frutto della questua tra i fedeli e custodite in una borsa. Sull'accaduto indagano i carabinieri di Bassignana. **[r. c.]**

TORTONA

Il Consiglio comunale decide su bilancio ed Ici

Stasera (alle 21,15) si riunisce il Consiglio comunale di Tortona. All'ordine del giorno il bilancio di previsione, l'ultimo dell'amministrazione guidata dal sindaco Marco Balossino. E' previsto il pareggio su circa 70 miliardi, con investimenti per oltre 25 miliardi. Sarà anche fissata l'aliquota Ici per il '99. **[e. p.]**

CASALE MONFERRATO

Una conferenza del fondatore del Sermig

Questa sera alle 21 a Casale, all'istituto Sacro Cuore (viale Marchino), Ernesto Olivero del Sermig interverrà su «Se Dio è padre, noi siamo suoi figli e perciò fratelli fra noi». **[r. sa.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Nemicheamiche**, di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon. Dr. 20; 22,30. L. 7.000 (posto unico).

AMBRA. T. 0131-252.079. **Vi presento Joe Black**. Or.: 19; 22,15. L. 7.000.

COMUNALE - S. Gualt. T. 0131-234.240. **A Bug's life**. Or.: 20,15; 22,20. L. 7.000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Bagnomaria**, con G. Panariello, M. Arcuri, U. Paglial, V. Fabrizi. Or.: 20,15; 22,30. L. 7.000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **La sottile linea rossa** di T. Mallick, con S. Penn, G. Clooney e N. Nolte. Or.:19; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Svitati**, di e con E. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Ballando a Lughnasa**, di P. O'Connor con M. Streep. Or.: 20,25; 22,25. Lire 7.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Nemicheamiche**, di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. T. 0144-322.400. **Svitati**, di e con Greggio. Or.: 20,30; 22,30. L. 7.000.

ARCHIVIO STORICO

ROMA. Tel. 0143-667.516. Oggi chiuso.

CASALE

BALBO. Tel. 0141-824.869. Oggi chiuso, con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30: Lire 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello e M. Arcuri, U. Paglial, V. Fabrizi. Or.: 20,20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **A Bug's life - Megaminimondo**, Cartoni animati. Or.: 18,50; 20,30; 22,20. L. 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 18,50; 22. Lire 7000.

CASTELLAZZOLO

MACALLE'. Tel. 0131-565.001. Oggi chiuso.

NOVI LIGURE

COMUNALE. Tel. 0141-965.376. Oggi chiuso.

OVADA

AURORA. Tel. 0141-701.459. Oggi chiuso. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUX. Tel. 0141-702.788. Oggi chiuso. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. Oggi chiuso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

Vardi. Tel. 0141-701.496 Chiuso per ferie.

TORTONA

ITIS. Tel. 0143-321.472. **Ballando a Lughnasa**, di P. O'Connor con M. Streep. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

MODERNO. T. 0143-76.290. **Attacco al potere.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

VOGHERA

COMUNALE STE. Tel. 0143-81.411. **Svitati**, di e con E. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-82.895. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro e J. Reno. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

NOVARA

ARLECCHINO. Tel. 0363-648.124. **Svitati**, di e con E. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,20; 22,20. L.7000.

SPORT

I risultati di Seconda e Terza. Vittoria numero 13 per l'Airone Rivalta, Torregarofoli: 6-1 alla Brignanese

Sempre in testa il Sale, ma l'Occimiano avanza

«Colpo gobbo» del Casalcermelli sul campo della Silvanese: 2-0

Nel campionato di **Seconda categoria, girone P**, secondo pareggio consecutivo per il capolista Sale bloccato a Bassignana. In classifica Sale primo con 39 punti davanti all'Occimiano salito a quota 34 dopo l'affermazione esterna sul campo della Luese. **Risultati:** Napoli Club Asti Est-'90 CuarSolero 4-2; Ronzonese-Molinese 3-2; Bassignana-Sale 0-0; Junior calcio-Calliano 3-0; Luese-Occimiano 0-3; Mirabello-Refrancorese 1-3; Popolo calcio-Valentino Mazzola Asti 1-0. **Nel girone O**, colpaccio del Casalcermelli a Silvano d'Orba. Con i 3 punti conseguiti il Casalcermelli si porta, con 29, a sole 2 lunghezze dalla capofila Castelnovese fermata sull'1-1 a Villalvernia. **Risultati:** Silvanese -Casalcermelli 0-2; Orione Audax-Boschese 3-4; Villalvernia -Castelnovese 1-1; Cabella-Garbagna 1-1; Frugarolese-Rocca '97 4-3; Incontro Cantalupo-Basaluzzo 2-5; S. Giuliano V.-Vignolese 0-0.

In **Terza categoria, girone A**, vittoria numero 13 per l'Airone Rivalta Bormida che con 41 punti in graduatoria ha un vantaggio di 12 lunghezze sul Sezzadio (1-1 ad Alessandria contro l'Europa). Per l'Airone tripletta di uno scatenato Bruno. **Risultati:** Mornese-Ovadese '98 5-2; Aurora Novi-Fulgor Galimberti Alessandria 1-1; Capriatese-Castellettese 1-1; Dlf Alessandria-Airone Rivalta Bormida 1-3; Europa Alessandria-Sezzadio 1-1; Belforte-Castelletto Monferrato 1-1; Don Bosco Alessandria-Pecetto 3-3; Bistagno-Gamalero 0-3. Nel **girone B**, sempre testa a testa fra Cristo Alessandria (vittorioso in casa contro la Sansebastianese) ed il Torregarofoli: 6-1 alla malcapitata Brignanese. Entrambe le squadre sono separate da tre punti in classifica. **Risultati:** Torregarofoli-Brignanese 6-1; Fabbrica Curone-Montegioco 2-1; Lobbi-Carbonara 3-0; Pozzolese-Cerretese 2-1; Villaromagnano-San Giuliano Nuovo 2-2; Aurora Pontecurone -Volpedo 0-2; Cascinagrossa -Mandrogne Elio rapida 0-2; Cristo Alessandria-Sansebastianese 3-0.

Roberto Geisio

JUNIORES NAZIONALI

Pari fra Acqui e Novese

Più ombre che luci, tra gli Juniores nazionali, per le 5 squadre alessandrine. Acqui e Novese imitano i «grandi» della prima squadra e dividono la posta nel confronto diretto (1-1), il Derthona cade a Chieri (1-2) e il Casale si fa superare in casa dall'Asti (1-2). Solo la Valenzana batte la Castellana (2-1). Sembrava destinata ad aver vita facile la compagine termale nel derby, quando al 4' è passata in vantaggio, grazie a un penalty di Terroni. Invece, nel secondo tempo sono venuti fuori i biancocolesti, che hanno pareggiato con Ballestrero e fallito un rigore con Graci. Il Derthona, intanto, in vantaggio con D'Ettorre, regalava il pareggio al Chieri e si faceva superare per un penalty fantasma. Niente da fare neppure per il Casale, capitolato di fronte agli unici due tiri in porta dell'Asti. Inutile la rete di Latrofa. Decisivi i gol di Taverna e Di Bertolo, nel match in cui la Valenzana ha battuto la Castellana. **[r. c.]**

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDI SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDI 22 FEBBRAIO
GLI HARMONY

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Lunedì 22 Febbraio 1999

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDI 26 FEBBRAIO ORCHESTRA DI SANDRINO PIVA
SABATO 27 FEBBRAIO GIAN PAOLO DORIA

I due quartieri sono commissariati dal '97, interessati circa 30 mila cittadini

Alle urne per le Circoscrizioni

Il 13 giugno si voterà per Al Nord e Al Sud

ALESSANDRIA. Il 13 giugno, in concomitanza con le elezioni europee e per il Consiglio provinciale, molto probabilmente parte degli elettori alessandrini (circa 30 mila) andrà alle urne anche per rinnovare i consigli delle Circoscrizioni Nord e Sud.

L'opportunità di rinnovare i due consigli, sollevato da alcune forze politiche, è stata affrontata da sindaco, presidente del Consiglio e segretario generale, si attende la decisione, ma l'orientamento quello.

I due consigli eletti alle amministrative del 17 novembre '97, quando si era votato anche per sindaco e Consiglio comunale, erano stati sciolti qualche settimana dopo dal sindaco.

Tutti gli incontri tra i neo eletti consiglieri circoscrizionali di Al-Nord e Al-Sud avevano dimostrato la mancanza di volontà politica per trovare un accordo sulla nomina degli uffici di presidenza. Erano stati quindi nominati due commissari: Gianna Calcagno alla Nord e Antonino Tortorici alla Sud.

I commissari di Alessandria Nord e Sud, Gianna Calcagno e Antonino Tortorici

Alla Nord erano stati eletti 6 consiglieri della Lega Nord, 5 del pds, 2 ciascuno di An, Centro per Alessandria e FI, uno ciascuno per psi-si, ppi e Rc.

Alla Sud 6 del pds, 4 della Lega Nord, 3 di FI, 2 ciascuno di An e Rc, 1 ciascuno di Centro per Alessandria, ppi e Al 2000.

Si voterà ancora, come nel '97, con il sistema proporzionale, non è pensabile, infatti, almeno per il momento, modificare il sistema, come qualcuno propone, per arrivare alla elezione diretta del presidente di Circoscrizione come il sindaco.

Europista ringrazia. Il presidente Piero Ferrero, a nome del consiglio della Circoscrizione Europista, ringrazia la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria per il consistente finanziamento concesso che ha reso possibile realizzare il progetto di sostegno allo studio a favore degli allievi delle elementari Galilei e Villaggio Europa e della media Pavese.

«Si aiutano - dice Ferrero - gli allievi in difficoltà e si garantisce un piccolo guadagno ai docenti dei corsi di sostegno, neo laureati o laureandi in attesa di un posto di lavoro».

Franco Marchiaro

Bilancio '99

Oggi e domani la discussione

ALESSANDRIA. Due sedute del Consiglio comunale, oggi e domani, per discutere il bilancio preventivo '99, che prevede il pareggio su circa 330 miliardi.

Alcuni dei gruppi consiliari di minoranza hanno già annunciato molti punti di dissenso sull'impostazione data dalla giunta all'importante documento, appare quindi scontato un acceso dibattito in aula.

Prima di affrontare il bilancio, il Consiglio sarà chiamato ad approvare due decisioni che suscitano polemica: l'applicazione di una addizionale dello 0,2 per cento sull'Irpef e l'aumento dell'aliquota dell'Ici.

L'aumento dell'Ici dal 5 al 6,5 per mille per le seconde case - rimane immutata al 4 per mille per le prime case - porterà oltre sei miliardi in più nelle casse comunali, l'addizione sull'Irperf, invece, dovrebbe fruttare quattro miliardi.

«Per gli alessandrini - sostengono le opposizioni - ci sarà una maggiore imposizione fiscale di dieci miliardi, inoltre non si parla di ridurre la tassa raccolta rifiuti».

Per la giunta, invece, gli aumenti sono stati inevitabili per poter far fronte all'aumento delle spese correnti, in particolare per gli aumenti di stipendio ai dipendenti dovuti al nuovo contratto, per l'assunzione di nuovi dipendenti e per garantire i servizi indispensabili.

Sull'Ici il capogruppo ppi Giancarlo Cattaneo chiederà alla giunta di mantenere l'impegno assunto nel dicembre scorso, quando venne approvato il regolamento generale sull'Ici: uno sconto sull'aliquota relativa alle seconde case per quei proprietari che stipulano con gli inquilini contratti di locazione con canone concordato.

Il Consiglio comunale dovrà anche discutere la delibera della giunta che fissa la quantità e i prezzi delle aree per insediamenti nella nuova parte della zona industriale D5. Sono 285 mila metri quadrati da cedere in diritto di superficie a 32 mila lire il metro e 262 mila da cedere in proprietà, a 38 mila lire per metro quadrato. **[f. m.]**

Su corso Garibaldi

Forza Italia e Rc si alleano contro la giunta

VALENZA. Nella polemica sul divieto d'attraversamento di corso Garibaldi da parte di chi proviene dalle vie Cunietti e Alfieri, Forza Italia trova un alleato insperato in Rifondazione comunista. Rilevando la scarsa importanza data da sindaco e giunta al parere della Commissione di partecipzione del centro storico, Fi osserva: «C'è da chiedersi a che cosa sia servito istituire questo organismo, con una spesa notevole per la città, se poi non gli si dà ascolto».

Il capogruppo Luca Rossi rinnova la richiesta di una riflessione sul tema, perché «la chiusura dell'attraversamento di corso Garibaldi non porta benefici a una zona il cui rilancio dovrebbe essere prioritario e che invece sta imboccando la via di un declino che potrebbe rivelarsi inarrestabile».

Rc (che è in maggioranza) la pensa allo stesso modo e ha presentato una mozione per convincere sindaco e giunta a revocare il provvedimento, studiando nel contempo «un nuovo sistema di parcheggi». **[r. c.]**

Oggi al «Galilei»

Un incontro dell'Aido con i liceali

ALESSANDRIA. Il Gruppo comunale Aido (Associazione donatori organi) effettua una campagna di sensibilizzazione rivolta in modo particolare al mondo della scuola. Per questo motivo organizza due incontri, il primo oggi, l'altro lunedì 1 marzo, con gli studenti della 4 C e della V A del liceo scientifico «Galilei».

I giovani saranno guidati da esperti della comunicazione nella messa in scena di un programma televisivo dal titolo: «La donazione di organi e tessuti per trapianto a scopo terapeutico». Dice a questo proposito Graziella Giani, presidente Aido: «L'approvazione da parte della Camera della proposta di legge sull'organizzazione dei trapianti e sulla manifestazione di volontà di prelievo destinata a regolamentare il consenso alla donazione, rende attuale il problema della mancanza di organi e di donatori di midollo osseo. Ecco perché occorre incrementare l'attività di formazione-educazione-informazione». **[e. c.]**

Tunisino a Carbonara

Arrestato con 250 grammi di hashish

Durante un normale controllo, effettuato sabato sera a **Carbonara Scrivia** lungo la statale per Genova nei pressi dell'ex Friedom club, i carabinieri del nucleo radiomobile di Tortona hanno arrestato il cittadino tunisino Ridha Hassinet Haj, 32 anni, senza fissa dimora in Italia. L'extracomunitario era a bordo di una Fiat Tipo di sua proprietà: perquisendo l'auto, i militari hanno scoperto un pacchetto contenente 251 grammi di hashish.

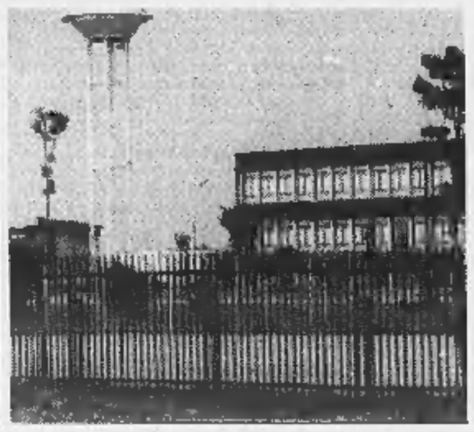
Il tunisino è stato arrestato per detenzione illegale di sostanze stupefacenti e rinchiuso nel carcere di Alessandria, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nella stessa serata, i carabinieri di **Volpedo** hanno invece arrestato, in esecuzione di un mandato di custodia cautelare, Vincenzo D'Aiello, 49 anni, ufficialmente residente in paese ma praticamente senza fissa dimora. L'uomo è indagato per reati sui quali sono in corso accertamenti da parte dell'autorità inquirente. **[e. p.]**

Deciso il futuro dello stabilimento

Tecnici FN al lavoro per il «post-nucleare»

Lo prevede il decreto Bersani. Si occuperanno delle ex centrali Enel



Lo stabilimento Fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo. La struttura opererà per una nuova società che smantellerà le centrali elettronucleari dismesse dall'Enel

BOSCO MARENGO. Il cosiddetto decreto Bersani approvato dal Consiglio dei ministri e che pone fine al monopolio elettrico in Italia, contiene alcuni elementi che interessano il futuro della FN, l'industria che produceva il combustibile per centrali nucleari. «L'Enel - si legge infatti - costituirà una società, la cui proprietà viene conferita al Tesoro dello Stato, per l'uscita dal nucleare».

La società dovrà operare per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse dall'Enel e la chiusura degli impianti che trattavano il combustibile. «Al suo interno - dice il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio - confluiranno FN, Nucleco e la struttura per la gestione degli impianti nucleari dell'Enel».

Viene così assicurato un futuro alla stabilimento di Bosco Marengo che potrà portare nella nuova struttura l'alta professionalità dei suoi dipendenti, con prospettive di operare nel campo della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

Quanto prevede il decreto Bersani è la conferma della validità delle impostazione che il Consiglio comunale di Alessandria, attraverso ordini del giorno e un'azione costante del sindaco Calvo e del presidente Fabbio, aveva dato al problema per uscire dall'emergenza FN.

Determinante per il raggiungimento del risultato è stato l'apporto delle rappresentanze sindacali della FN, le tesi sostenute in alcuni convegni sul problema e l'impegno di alcuni parlamentari che hanno creduto nel progetto.

«Un rammarico - dice Fabbio -, la scarsa compattezza dei parlamentari alessandrini che, salvo rare eccezioni, hanno seguito un poco da distante il problema. Fatte salve le solite folgorazioni sulla via di Damasco. Ora, però, occorrerà vigilare affinché l'azione legislativa e quella operativa conseguente non si arenino». **[f. m.]**

IN BREVE

BOSCO MARENGO

La Ricard alla Logit di Milano, riassunti i 20 addetti

E' la Logit con sede a Milano la società che ha rilevato la maggioranza delle quote della Ricard Team spa di Bosco Marengo, l'azienda dolciaria in difficoltà per la crisi del mercato estero, dell'Est Europeo. I 20 dipendenti fissi, posti in mobilità venerdì verranno riassunti. **[m. pu.]**

ACQUI TERME

Rissa tra albanesi sul ponte Carlo Alberto

Rissa tra albanesi ieri verso le 16 sul ponte Carlo Alberto, in zona Bagni, ad Acqui. Alcuni passanti hanno avvertito i carabinieri: quando però è arrivata sul posto la pattuglia i litiganti erano già spariti. **[g. l. f.]**

RIVARONE

Rubati in canonica i soldi delle elemosine

Fulmineo furto l'altro giorno in canonica a Rivarone di Bassignana. Ignoti malviventi sono entrati nei locali adiacenti la chiesa, impadronendosi di 600 mila lire, frutto della questua tra i fedeli e custodite in una borsa. Sull'accaduto indagano i carabinieri di Bassignana. **[r. c.]**

TORTONA

Il Consiglio comunale decide su bilancio ed Ici

Stasera (alle 21,15) si riunisce il Consiglio comunale di Tortona. All'ordine del giorno il bilancio di previsione, l'ultimo dell'amministrazione guidata dal sindaco Marco Balossino. E' previsto il pareggio su circa 70 miliardi, con investimenti per oltre 25 miliardi. Sarà anche fissata l'aliquota Ici per il '99. **[e. p.]**

CASALE MONFERRATO

Una conferenza del fondatore del Sermig

Questa sera alle 21 a Casale, all'istituto Sacro Cuore (viale Marchino), Ernesto Olivero del Sermig interverrà su «Se Dio è padre, noi siamo suoi figli e perciò fratelli fra noi». **[r. sa.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Nemiche amiche**, di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon. Or. 20; 22,30. L. 7.000 (posto unico).

AMBRA. T. 0131-252.079. **Vi presento Joe Black.** Or.: 19; 22,15. L. 7000.

COMUNALE - S. Evasio. T. 0131-234.240. **A Bug's life.** Or.: 20,15; 22,20. L. 7000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Bagnomaria**, con G. Panariello, M. Arcuri, U. Pagliai, V. Fabrici. Or.: 20,15; 22,30. L. 7.000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **La sottile linea rossa** di T. Malick, con S. Penn, G. Clooney e N. Nolte. Or.: 19; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Svitati**, di e con E. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Ballando a Lughnasa**, di P. O'Connor con M. Streep. Or.: 20,25; 22,25. Lire 7.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Nemiche amiche**, di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. T. 0144-322.400. **Svitati**, di e con Greggio. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

CASALE MONFERRATO

ROMA. Tel. 0143-667.516. Oggi chiuso.

CAPITOL

BALBO. Tel. 0141-824.889. Oggi chiuso, con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30; Lire 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello e M. Arcuri, U. Pagliai, V. Fabrici. Or.: 20,20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or.: 18,50; 20,30; 22,20. L. 7.000 (posto unico).

MORENO. Tel. 0142-452.816. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 18,50; 22. Lire 7000.

CASALE

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. Oggi chiuso.

CASTELNUOVO

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. Oggi chiuso.

NOVI LIGURE

AURORA. Tel. 0141-701.459. Oggi chiuso. Or.: 15,15; 17; 16,45; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUX. Tel. 0141-702.788. Oggi chiuso. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE. Tel. 0141-701.495. Oggi chiuso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

Verdi. Tel. 0141-701.495 Chiuso per ferie.

NOVI LIGURE

ITES. Tel. 0143-321.472. **Ballando a Lughnasa**, di P. O'Connor con M. Streep. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

MASSONE. T. 0143-78.290. **Attacco al potere.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 8000.

OVADA

COMUNALE ETS. Tel. 0143-81.411. **Svitati**, di e con E. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro e J. Rano. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Svitati**, di e con E. Greggio e M. Brooks. Or.: 20,20; 22,20. L.7000.

SPORT

I risultati di Seconda e Terza. Vittoria numero 13 per l'Airone Rivalta, Torregarofoli: 6-1 alla Brignanese

Sempre in testa il Sale, ma l'Occimiano avanza

«Colpo gobbo» del Casalcermelli sul campo della Silvanese: 2-0

Nel campionato di **Seconda categoria, girone P**, secondo pareggio consecutivo per il capolista Sale bloccato a Bassignana. In classifica Sale primo con 29 punti davanti all'Occimiano salito a quota 34 dopo l'affermazione esterna sul campo della Luese. **Risultati:** Napoli Club Asti Est-'90 QuarSolero 4-2; Ronzonese-Molinese 3-2; Bassignana-Sale 0-0; Junior calcio-Calliano 3-0; Luese-Occimiano 0-3; Mirabello-Refrancorese 1-3; Popolo calcio-Valentino Mazzola Asti 1-0. **Nel girone Q**, colpaccio del Casalcermelli a Silvano d'Orba. Con i 3 punti conseguiti il Casalcermelli si porta, con 29, a sole 2 lunghezze dalla capofila Castelnovese fermata sull'1-1 a Villalvernia. **Risultati:** Silvanese -Casalcermelli 0-2; Orione Audax-Boschese 3-4; Villalvernia -Castelnovese 1-1; Cabella-Garbagna 1-1; Frugarolese-Rocca '97 4-3; Incontro Cantalupo-Basaluzzo 2-5; S. Giuliano V.-Vignolese 0-0.

In **Terza categoria, girone A**, vittoria numero 13 per l'Airone Rivalta Bormida che con 41 punti in graduatoria ha un vantaggio di 12 lunghezze sul Sezzadio (1-1 ad Alessandria contro l'Europa). Per l'Airone tripletta di uno scatenato Bruno. **Risultati:** Mornese-Ovadese '98 5-2; Aurora Novi-Fulgor Galimberti Alessandria 1-1; Capriatese-Castellettese 1-1; Dlf Alessandria-Airone Rivalta Bormida 1-3; Europa Alessandria-Sezzadio 1-1; Belforte-Castelletto Monferrato 1-1; Don Bosco Alessandria-Pecetto 3-3; Bistagno-Gamalero 0-3. Nel **girone B**, sempre testa a testa fra Cristo Alessandria (vittorioso in casa contro la Sansebastianese) ed il Torregarofoli: 6-1 alla malcapitata Brignanese. Entrambe le squadre sono separate da tre punti in classifica. **Risultati:** Torregarofoli-Brignanese 6-1; Fabbrica Curone-Montegioco 2-1; Lobbi-Carbonara 3-0; Pozzolese-Cerretese 2-1; Villaromagnano-San Giuliano Nuovo 2-2; Aurora Pontecurone -Volpedo 0-2; Cascinagrossa -Mandrogne Elioropida 0-2; Cristo Alessandria-Sansebastianese 3-0.

Roberto Golato

JUNIORES NAZIONALI

Pari fra Acqui e Novese

Più ombre che luci, tra gli Juniores nazionali, per le 5 squadre alessandrine. Acqui e Novese imitano i «grandi» della prima squadra e dividono la posta nel confronto diretto (1-1), il Derthona cade a Chieri (1-2) e il Casale si fa superare in casa dall'Asti (1-2). Solo la Valenzana batte la Castellana (2-1). Sembrava destinata ad aver vita facile la compagine termale nel derby, quando al 4' è passata in vantaggio, grazie a un penalty di Terroni. Invece, nel secondo tempo sono venuti fuori i biancocolesti, che hanno pareggiato con Ballestrero e fallito un rigore con Graci. Il Derthona, intanto, in vantaggio con D'Ettorre, regalava il pareggio al Chieri e si faceva superare per un penalty fantasma. Niente da fare neppure per il Casale, capitolato di fronte agli unici due tiri in porta dell'Asti. Inutile la rete di Latrofa. Decisivi i gol di Taverna e Di Bertolo, nel match in cui la Valenzana ha battuto la Castellana. **[r. c.]**